Anno 120 - Numero 79

Venerdì 4 Aprile 1986 - L. 650

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Bolz. Napoli 25°
Min. L'Aquila 9°
Torino (media) 0,8°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6562-284-285. Tariffe inter.li numeri (c.c.p. 7104); consegna assicurata posta anno L. 140.000; consegna contrassegno posta sola anno L. 40.000 - Estero L. 305.000 - Una: La Stampa (USPS 656-920) published and printed daily in Turin Italy. 3 Lire 410 yearly (incl sales tax) postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Astoria NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero (sped. abbon.) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto p. 120; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 56; Jugoslavia din. 330; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 26; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pes. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,30; Canadese. manoscritti non si restituiscono. Concessionaria per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate non stampate, listino prezzi, e data di uscita inviate su permesso. Concessionaria L. 400.000 (200.000); Comm. L. 400.000 (422.000) - Piede, commerciale L. 530.000 (624.000); Rivendite pers.; x verticali L. 400.000 (168.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (624.000) - Necrologi L. 7.000 perola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Sostenitori vedi tariffe - Il giornale in vendita all'estero quotidiani arretrati

OGGI Tutto come

Andreotti e Spadolini in Parlamento

Primo sì dell'Italia allo scudo spaziale

Parte la trattativa con gli Usa per l'accordo sullo scambio di tecnologie Andreotti: «Sugli scopi dello Sdi il governo non dà giudizi politici»

ROMA — Primo sì italiano alla «iniziativa di difesa strategica» (Sdi) americana, il cosiddetto «scudo spaziale». Lo hanno comunicato ieri al Parlamento i ministri Andreotti e Spadolini dopo un anno di attese e di riflessioni tecnico-politiche. Il ministro degli Esteri e quello della Difesa hanno annunciato che il governo sta per avviare trattative con gli Stati Uniti per definire garanzie e limiti della nostra partecipazione.

Si dovrebbe trattare soprattutto di un accordo sullo scambio e il trasferimento di tecnologie, accompagnato da assicurazioni, da parte americana, che la ricerche avviate non ostacoleranno il processo di distensione avviato tra Est e Ovest. La comunicazione è stata data al Senato alle commissioni Esteri e Difesa riunite in seduta congiunta. Comunisti e indipendenti di sinistra hanno chiesto che la discussione si svolga anche in aula.

Per il presidente del Consiglio Craxi questa adesione allo Sdi, anche se soprattutto tecnico-industriale, riapre il problema dei rapporti con i comunisti. Questi, ultimamente, avevano apprezzato molto le iniziative di politica internazionale del governo. Ora, davanti allo Sdi sono perplessi e preoccupati, pur non annunciando una chiusura totale.

In commissione, il sen. Procacci aveva anticipato un «no» di principio del pci, successivamente addolcito dal sen. Pasquini, che si è limitato a chiedere che il governo non stipuli accordi segreti con gli Usa, sottoponga qualsiasi accordo al Parlamento prima della firma, e che la discussione in Parlamento si svolga in aula.

Per il momento il governo italiano non dà un «giudizio politico generale» sull'Sdi, ha spiegato il ministro Andreotti rassicurante, perché «sussistono ancora ampi margini di incertezza sui risultati stessi del programma di ricerca, sulla struttura che l'iniziativa potrebbe assumere e sull'evoluzione del negoziato strategico tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica». «Un giudizio sulle implicazioni politico-strategiche dell'Sdi sarebbe oggi prematuro» ha concordato il ministro Spadolini.

Spadolini e Andreotti hanno sottolineato molto la necessità che le nostre industrie non rimangano tagliate fuori dallo sviluppo della ricerca che sarà collegato all'Sdi. Il problema vero è che il governo americano deve fare il possibile per «facilitare il flusso di informazioni anche, laddove necessario, semplificando le procedure attualmente in vigore negli Stati Uniti», ha fatto capire Andreotti.

Si tratta, cioè, di poter utilizzare i risultati delle ricerche «a livello industriale nella misura più ampia possibile e che questi risultati siano trasferibili senza limitazioni eccessive. Se così non fosse — ha avviato Andreotti — il valore economico della ricerca sarebbe drasticamente ridotto e, di conseguenza, minore sarebbe da parte delle industrie l'interesse a parteciparvi».

Anche Spadolini ha sottolineato la necessità che la collaborazione delle nostre industrie avvenga su un piano di parità con quelle americane e senza subcontratti. E per far questo, ha detto, «occorre una preventiva intesa a livello governativo» che deve essere considerata come «un quadro di riferimento a carattere generale, una sorta di preambolo, a cui seguirà la messa a punto di dettagli tecnico-amministrativi che regolino le procedure contrattuali». Spadolini ha precisato che questo tipo di accordo dovrà essere «in qualche misura politico, ancorché limitato alla sola fase di ricerca».

Ultimo tra i più importanti alleati degli Stati Uniti, il nostro governo ha così preso la decisione di dare il suo contributo di ricerca a questo dispositivo «da fantascienza» che dovrebbe distruggere i missili avversari quando sono ancora a terra o nelle prime fasi del volo. Lo «scudo stellare» rivoluziona però le concezioni strategiche sulle quali si è retto sinora l'equilibrio tra i due blocchi.

Alberto Rapisarda

Scalfaro: la donna è salita sul Boeing al Cairo ed è scesa a Atene

«L'attentatrice è un'araba»

«E' una nota terrorista» - Viaggiava con il nome di Mei Mansour, avrebbe proseguito per Beirut dopo avere piazzato la bomba sotto il sedile della 10ª fila - Per il pilota l'ipotesi è «poco verosimile», per l'Egitto è «ridicola» - La Grecia: non abbiamo accusato Fiumicino - I raggi X non «vedono» il plastico

ROMA — «E' certo che una persona sospetta e rubricata come terrorista è salita al Cairo e discesa ad Atene, occupando nell'aereo esattamente il posto dove poi è avvenuta l'esplosione». La bomba, dunque, non sarebbe stata collocata a Roma. Il ministro dell'Interno Scalfaro mostra di non avere dubbi: ha appena partecipato ad una riunione a Palazzo Chigi alla quale hanno preso parte il presidente del Consiglio Craxi, il prefetto Parise, responsabile del Sisde, ed il giudice Fiea, incaricato di condurre le indagini sull'esplosione avvenuta mercoledì sul Boeing della Twa in volo da Roma ad Atene.

Dalla capitale greca, invece, il comandante del jet americano fa sapere di ritenere «poco verosimile» la versione secondo cui l'ordigno sarebbe stato portato a bordo prima dell'atterraggio a Roma. Al Cairo, l'ipotesi è stata definita «ridicola» anche se magistrati e ufficiali di polizia hanno subito dopo aperto un'inchiesta ordinando indagini sui 16 passeggeri imbarcatisi al Cairo. Il governo greco, infine, smentisce le dichiarazioni attribuite ieri l'altro ad un suo portavoce che aveva parlato di controlli «molto carenti» effettuati sui passeggeri all'aeroporto Leonardo da Vinci. Sull'attentato al Boeing della Twa è iniziato insomma il solito palleggio di responsabilità. Ma chi, dove e quando ha portato sul velivolo americano la bomba che esplodendo ha provocato quattro morti e nove feriti?

Gli inquirenti italiani, sulla base anche delle prime informazioni provenienti da Atene, sembrano ormai convinti che la bomba sia stata piazzata sotto il sedile della decima fila del Boeing da una donna con passaporto di un Paese arabo imbarcatasi al Cairo e scesa ad Atene. Di lei, registrata con il cognome Mei Mansour, sulla base di un passaporto presumibilmente falso, si sono perse le tracce. La polizia ellenica sostiene che sarebbe ripartita dopo due ore con un altro aereo per Beirut. Era giunta ad Atene alle 8,35 con lo stesso velivolo partito dal Cairo alle 6,40. Secondo la televisione inglese *Itn*, che cita fonti egiziane, la donna sarebbe di nazionalità libanese. Il Boeing, una vera e propria «navetta» fra il Cairo, Atene e Roma, era ripartito poi dalla capitale greca un'ora dopo per atterrare a Roma alle 10,10. Al Leonardo da Vinci, durante il rifornimento di carburante, era stato ispezionato dagli agenti di una polizia privata romana, la «Flashpol», che lavora per conto della Twa. Nessuno degli agenti aveva notato qualcosa di particolare. Nemmeno il personale delle pulizie si era accorto di niente. Ma, dicono gli inquirenti italiani, un piccolo ordigno al plastico, di quelli non più grandi di due pacchetti di sigarette, potrebbe essere facilmente sfuggito all'attenzione dei sorveglianti. Potrebbe essere stato collocato, come dimostrerebbe tra l'altro lo squarcio prodotto dall'esplosione sotto il sedile, nel vano dove è custodito il giubbotto salvagente. La passeggera scesa ad Atene, secondo informazioni fornite dalla stessa

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 4 in quinta colonna)

Baltimora. Un'immagine di Demetra Klag, la bambina di otto mesi morta nell'esplosione del jet Twa, trasmessa da una stazione televisiva statunitense (Telefoto Associated Press)

Gheddafi nega «E' un attentato da condannare»

TRIPOLI — Gheddafi ha negato di avere responsabilità nell'attentato all'aereo della Twa. In una breve dichiarazione riportata dalla Cbs, il grande network radiotelevisivo americano, il Colonnello ha affermato: «E' stato un atto terroristico compiuto contro un bersaglio civile e come tale lo condanno in modo assoluto».

In una intervista concessa all'agenzia americana Upi Gheddafi ha detto: «E' un atto di terrorismo contro un obiettivo civile e io sono contrario a una cosa del genere. I passeggeri su un aereo sono di varie nazionalità, non solo americani. Chiunque poteva essere su quell'aereo, anche mio figlio».

La Cee, gli Usa e i commerci

Le cannoniere di Bruxelles

C'è il rischio che tra gli Stati Uniti e la Comunità europea si vada verso una «guerra commerciale dell'Atlantico» dagli effetti davvero ben più duraturi e ben più profondi della pochi cannonate della «guerra della Sirte» tra Stati Uniti e Libia. E ciò è tanto più amaro in quanto il rischio di una guerra commerciale sta prendendo corpo proprio nel momento in cui la riduzione «pilotata» del cambio del dollaro e la flessione concertata dei tassi di sconto stanno avviando una collaborazione valutaria e monetaria che potrebbe rimettere l'economia mondiale sulla via di uno sviluppo stabile.

Dopo aver covato a lungo sotto la cenere, infatti, il contrasto commerciale tra Washington e Bruxelles pare sul punto di trasformarsi in conflitto acuto e generalizzato. L'episodio che ha fatto saltare i nervi agli americani (sottovalutato dagli europei, abituati a considerare l'agricoltura come marginale nel contesto degli scambi internazionali, mentre essa contribuisce per quasi un quinto alle esportazioni degli Stati Uniti) è l'entrata di Spagna e Portogallo nella Cee. Si è estesa così a questi Paesi l'area del protezionismo agricolo europeo, con la prospettiva di penalizzare duramente le consistenti esportazioni agricole americane verso la penisola iberica. Tutto ciò avviene sullo sfondo di prezzi mondiali cedenti dei principali prodotti agricoli, del dissesto di centinaia di migliaia di imprese agricole nelle grandi pianure del Nord America, mentre gli agricoltori europei non risentono alcuna conseguenza negativa di questi squilibri del mercato internazionale.

Gli Stati Uniti hanno agito con subitaneità e brutalità, così com'è nel loro stile, annunciando sanzioni contro la Comunità. Tali sanzioni rischiano di dare nuovo impulso alle centinaia di progetti protezionistici fermi al Congresso di Washington proprio nel momento in cui, a seguito della discesa del dollaro, il protezionismo americano stava perdendo vigore e giustificazioni.

Nelle questioni agricole, infatti, gli europei fanno inevitabilmente la parte dei cattivi, in quanto sono sfacciatamente protezionisti. Ciò offre ai protezionisti americani un magnifico pretesto per l'erezione di nuove barriere commerciali in altri settori. Una miriade di inefficienti produttori industriali americani non aspetta altro che di vedere la propria inefficienza protetta e benedetta dal governo di Washington come ritorsione al fatto che la

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Dal gennaio '89 obbligatorio allacciare le cinture in automobile

ROMA — Gli automobilisti italiani dovranno allacciare le cinture di sicurezza dal 1° gennaio 1989 e potranno essere sottoposti al test del palloncino che misura il tasso alcolemico del sangue. Dopo anni di attesa, è finalmente pronto un testo di legge sulla sicurezza stradale; lo ha approvato ieri la commissione Trasporti di Montecitorio.

Il provvedimento prevede che le cinture vengano installate su tutte le auto immatricolate dal 1° gennaio 1978.

Il testo approvato dalla commissione Trasporti stabilisce inoltre che il tasso alcolemico nel sangue del conducente non dovrà superare mai gli 0,8 grammi per litro, corrispondenti a circa un bicchiere di liquore o a due bicchieri di vino. Se alla prova del palloncino (l'automobilista deve soffiarvi dentro su richiesta di un agente) il tasso alcolemico rilevato risulta superiore a quello stabilito, il conducente non potrà proseguire nella guida per almeno tre ore e dovrà pagare un'ammenda.

Troppo rassegnati a bombe e veleni

I morti per il vino al metanolo sono saliti a quindici. Una bomba è scoppiata a bordo di un aereo di linea lungo la rotta Roma-Alcàr e l'esplosione ha terrorizzato quattro passeggeri nel vuoto. A Voghera i periti hanno confermato la presenza di cianuro nel caffè bevuto da Sindona.

Tre notizie di prima pagina, che non stabilirebbero nulla in comune. Invece un legame c'è. Siamo dinanzi a tre avvenimenti prevedibili e che difatti erano stati puntualmente previsti. Come abbiamo ricordato in una precedente occasione, presso le commissioni parlamentari giacciono molti progetti di legge intesi a potenziare i controlli e a inasprire le pene contro le sofisticazioni alimentari. Francesco Pazienza, un detenuto eccellente, aveva previsto che Sindona venisse assassinato col veleno nel caffè e l'ipotesi non era parsa sballata, dal momento che i magistrati avevano fatto sorvegliare a vista il finanziere giorno e notte.

Non sappiamo ancora con precisione chi ha messo la bomba nell'aeroplano. Ma dopo le manovre americane nelle acque della Sirte e il breve ma intenso conflitto a fuoco fra Stati Uniti e Libia, tutti avevano dato per scontata una recrudescenza del terrorismo palestinese. Le misure di prevenzione erano state intensificate (o almeno avrebbero dovuto esserlo) in tutti gli aeroporti, in quello di Fiumicino in particolare.

Eppure il vino continua a uccidere. Le carceri continuano a offrire così scarse garanzie di sicurezza che Buscetta, giunto dall'America, è ospitato in un bunker sorvegliato dai carabinieri.

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Milano, breccia nel traffico clandestino: in un anno smerciati 2600 quintali di alcol

Smantellata la centrale del metanolo

Sei arresti a Mantova, Ravenna, Reggio Emilia e Manduria - Ricercato un imprenditore bresciano

MILANO — I carabinieri hanno aperto una breccia nel traffico di alcol metilico. Hanno smantellato una centrale clandestina che è riuscita a smerciare 2600 quintali di metanolo, finiti in decine di tonnellate di vino. In milioni di bottiglie avvelenate. Cinque i trafficanti arrestati. Poi la caccia a un altro accusato, sparito quindici giorni fa, all'esplodere della tragedia che ha già fatto 15 morti, decine di intossicati. E ancora arresti per sofisticazione continuata: a Faenza, un altro vinificatore. Angelo Baroncini, su mandato della magistratura di Ravenna; e a Manduria, quell'Antonio Fusco che entrò subito nella vicenda per il vino bloccato in Francia e in Piemonte.

I sei mandati di cattura sono stati firmati dal sostituto procuratore di Milano Alberto Nobili, annunciati poi insieme col Procuratore capo Orsetti. Hanno raggiunto Giuseppe Fransoni, di 48 anni, di Mantova; Roberto Piancastelli, 27 anni, di Riolo Terme (Ravenna); Adelchi Bertoni, 53 anni e Roberto Battini, 50 anni, entrambi di Luzzara (Reggio Emilia). Il quinto ordine di cattura non è stato ancora eseguito: Raffaele Di Muro Lombardi, 57 anni, di Poncarale (Brescia) è latitante. Dovranno rispondere tutti di associazione per delinquere per sofisticazione di vino attraverso il commercio clandestino di alcol metilico, concorso in adulterazione continuata, falsificazione di documenti, e altri reati minori.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Milano e di Bologna, Fransoni, Piancastelli, Bertoni, Battini e Di Muro compravano l'alcol metilico da aziende chimiche e, successivamente, lo recapitavano a cantine vinicole dove veniva usato per «costruire» il vino.

Dal dicembre scorso a marzo, 2600 ettolitri di metanolo sarebbero in questo modo stati immessi sul mercato clandestino, il che equivale a decine di migliaia di ettolitri di vino sofisticato. Le industrie chimiche lo acquistavano per 300 lire al litro, lo vendevano ai sei arrestati per 340; questi, a loro volta, lo cedevano ai vinificatori per 600.

Il commercio clandestino, dichiara la Procura della Repubblica, «veniva formalmente nascosto tramite fatture false e false bolle di accompagnamento. In particolare, gli imputati facevano figurare cessioni fittizie di alcol metilico a favore di industrie chimiche o già non più operanti da tempo oppure inesistenti». In realtà il metanolo finiva in bottiglia. Piancastelli, ad esempio, risulta titolare della «Industria prodotti chimici per l'industria». Fransoni autotrasportatore, Bertoni e Battini autisti alle dipendenze della stessa ditta. Ma le indagini hanno scoperto che l'azienda non esisteva.

Emerge, nella svolta dell'inchiesta, il ruolo-chiave di Fransoni, che avrebbe ideato il traffico nei suoi vari passaggi. Con Piancastelli aveva precedenti per adulterazione di vini. Nell'83 era addirittura finito in carcere. Ma negli uffici di uno degli arrestati, sarebbero stati scoperti documenti che provano l'esistenza del traffico fin dalla primavera dell'85.

Corre trasportatore era titolare di una ditta, la «Glossar», che aveva rapporti con grandi industrie nazionali importatrici di metanolo. I due principali punti di rifornimento, nella fase «scoperta» e legittima, cioè prima dell'immissione nel mercato illegale, erano la «Sadepan» di Viadana (Mantova) e la «Alchim Prodotti chimici» di Sergnano (Cremona).

Quanto al ruolo di Di Muro, era anch'esso di primo piano, in quanto titolare di altre due ditte chimiche che appoggiavano il traffico: l'«Agrichimica» di Quinto Valpantena e la «Aurora 81» di Vago.

A causare le morti in queste settimane, potrebbe essere stato l'impiego di una quantità di metanolo superiore a quella abitualmente usata, oppure combinazioni chimiche tra diverse sostanze artificiali aggiunte al vino.

Il mitico ordine di cattura firmato dal dottor Nobili riguarda Antonio Fusco, il produttore pugliese di Manduria sulle cui partite, bloccate di recente in due porti francesi, sono in corso analisi. Nei confronti dell'imprenditore pugliese arrestato ieri, l'accusa è di adulterazione continuata.

Resta invariata la situazione di Vincenzo e Carlo Odore, di Incisa Scapaccino, che imbottigliarono il vino e che, all'inizio dell'inchiesta, sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria «per cooperazione in omicidio colposo e lesioni plurime colpose». Comunicazioni giudiziarie con l'ipotesi dello stesso reato sono state emesse contro tutte le persone arrestate.

Ornella Rota

A PAGINA 7

Pandolfi indica le 31 marche di vino sospetto

di Guido Ravoni

A PAGINA 12

Le 5 ore sotto tensione Nuovi voci di rallentamento

Il nuovo ministro della Cultura annuncia la riforma del sistema audiovisivo

Parigi dichiara guerra a Berlusconi In crisi il contratto per il telesatellite

PARIGI — La «guerra delle tv» è cominciata. Il l'ingresso, contestato ma inarrestabile, di Silvio Berlusconi in Francia rischia di subire un primo, duro colpo. Ieri *Le Monde* ha annunciato che il nuovo ministro della Cultura, François Léotard, presenterà entro la fine del mese un progetto di riforma generale del sistema audiovisivo (con privatizzazioni di parte delle reti pubbliche e ridiscussione delle concessioni ai due network creati negli ultimi mesi dal governo socialista); e ha aggiunto che a brevissima scadenza il contratto per l'assegnazione dei quattro canali del satellite per telecomunicazioni *Tdf-1*, che sarà messo in orbita alla fine dell'anno, sarà annullato.

Tre di quei canali erano andati proprio ad un consorzio privato europeo al quale il gruppo di Berlusconi partecipa in posizione preminente insieme con l'inglese Robert Maxwell, il tedesco Leo Kirch e il francese Jérôme Seydoux (suo socio nella «Cinq», la prima tv commerciale di Francia). L'attacco alla penetrazione italiana — del resto già annunciato durante la campagna elettorale — è cominciato, così, dallo spazio. Ma è un segnale preciso della volontà della nuova maggioranza di centro-destra di rimettere in gioco tutte le decisioni che Mitterrand e l'ex premier Fabius avevano preso.

Il contratto-per lo sfruttamento del satellite era stato firmato appena tre giorni prima delle elezioni del 16 marzo. Il leader del partito neogollista, Jacques Chirac (allora all'opposizione, oggi primo ministro), aveva gridato allo scandalo. Adesso, anche se la notizia è ufficiosa, ha ripreso i contatti con il «grande escluso» dalla torta televisiva francese: la *Compagnie Luxembourgeoise de Télédiffusion*, un gruppo che non ha mai nascosto le sue simpatie politiche per il centro-destra. Così come il tandem Berlusconi-Seydoux è noto per l'amicizia con il presidente socialista Mitterrand.

Silvio Berlusconi, proprio ieri, stava trattando a Parigi con i dirigenti della società «Tdf» (*Télédiffusion de France*), la compagnia statale che gestisce tutte le trasmissioni audiovisive e che è proprietaria anche del satellite. Doveva precisare le possibilità di utilizzazione dei tre canali ottenuti: quello per irradiare il segnale della «Cinq» su tutto il territorio francese e i due destinati ai programmi europei del consorzio. Per lui le notizie (prima anticipate da *Le Monde*, poi confermate nella sostanza, da una nota del ministero) sono state una doccia fredda.

Ha dichiarato di non avere ricevuto, finora, alcuna comunicazione ufficiale ed ha giudicato allarmanti le indiscrezioni: «*Il governo francese* — ha detto — *rischia di screditarsi smentendo impegni presi con regolari contratti*». Ed ha anche annunciato una querela contro il giornale *Le Monde*: non per le rivelazioni sulle intenzioni del governo francese, ma per un articolo comparso in un inserto speciale dedicato a Milano in cui è scritto che la Fininvest (la società proprietaria di Canale 5, Italia 1 e Retequattro) «*aveva 500 miliardi di debiti alla fine dell'84*». Una notizia che, per Berlusconi, non solo è falsa ma è il sintomo del «clima ostile che sta crescendo in Francia attorno a lui».

Enrico Singer

Più di mille ordini di cattura, chiesta l'autorizzazione a procedere per due deputati dc

Campania, 18 mila invalidi per un voto

DAL NOSTRO INVIATO

CASERTA — Richieste di autorizzazione a procedere per due deputati, quasi cento persone — tra segretari particolari, faccendieri, sindaci di piccoli Comuni — raggiunte da avvisi di reato, millecinquecento ordini di cattura. Parrebbero le cifre di un nuovo «blitz» contro la camorra, e invece sono solo i dati di una truffa, o se si preferisce, di un'operazione elettorale. I consuntivi di un sistema che in poco più di due anni, e in cambio di voti di preferenza, è riuscito a partorire 18 mila falsi certificati di invalidità che adesso invadono la Campania, giacciono negli archivi di chissà quanti uffici e hanno prodotto un'indefinibile massa di emolumenti illeciti.

Dalla procura di Santa Maria Capua Vetere le richieste di autorizzazione a procedere partiranno oggi. Portano la firma del sostituto Raffaele Pazienza. Nei confronti di Ugo Grippo, parlamentare, coordinatore della dc a Napoli, e di Mauro Iannello, deputato democristiano di Caserta, si formulano le accuse di truffa, falso e associazione per delinquere. I due parlamentari hanno smentito in dichiarazioni diffuse alle agenzie ogni coinvolgimento nell'inchiesta; Grippo, afferma di essere venuto a conoscenza della vicenda «in modo assolutamente improprio, dai giornali», mentre Ton. Iannello, dalla Cina, si è dichiarato «del tutto estraneo alla vicenda».

Gli stessi addebiti lambiscono le «segreterie particolari» di altri due deputati dc, Manfredi Bosco e Carmine Mensorio, per raggiungere poi, sempre più ai margini dell'arcipelago, un piccolo esercito di sindaci, assessori, portaborse. Una sola commissione per gli invalidi civili (quella di Nola: cinque persone in tutto) è riuscita a infestare di falsi certificati l'intera regione.

L'indagine di Santa Maria Capua Vetere comincia a produrre qualche effetto anche su piani diversi da quello giudiziario. Paradossalmente, il primo a perdere il posto è stato proprio un autista della procura: prima si era fatto assumere, poi con un certificato «made in Nola» aveva ottenuto di non fare straordinari, per potersi dedicare a un secondo lavoro. «*Di insegnanti, infermieri, perfino medici che grazie a quei pezzi di carta hanno scalzato altri nelle graduatorie* — spiega il magistrato — *la provincia è piena. Ma in tutto non arriviamo neppure ai dieci per cento dei falsi certificati distribuiti negli ultimi anni...*». Gli altri sono stati impiegati a Napoli, Avellino, Salerno, e chissà dove altro ancora. A spiegarlo, come in tutte le inchieste che si rispettino, è stato un «pentito»: in questo caso uno stanco ex deputato della dc, Alfonso Ambrosino, che della commissione per gli invalidi di Nola era stato il presidente.

L'indagine era nata nella primavera scorsa, dopo le segnalazioni dell'Ufficio del Lavoro sul curioso moltiplicarsi degli invalidi casertani. Ambrosino era finito in carcere per primo: aveva confessato tutto dopo pochi giorni, ammettendo di essere stato lui a moltiplicare gli invalidi. Un certificato in cambio di un voto. Non a caso, nelle «politiche» dell'87, quello sconosciuto presidente di commissione era riuscito a farsi eleggere deputato con una valanga di preferenze.

Poi, grazie proprio all'«effetto Ambrosino» e alle prime curiosità sui veri motivi di tante affermazioni, la pratica aveva cominciato a dilatarsi. Prima nelle segreterie di altri deputati, poi via via sulle scrivanie degli assessori, nelle borse dei piccoli faccendieri. Il mercato era così poco segreto da creare spazi anche per l'iniziativa privata: Pasquale Biancardi, impiegato napoletano oggi dedicatosi al commercio, vendeva attestazioni di invalidità a un milione e mezzo l'una. «*Al primo convegno* — racconta ancora il dottor Scipione — *ci siamo resi conto che avremmo dovuto interrogare almeno millecinquecento persone...*». E per andare sul sicuro, contro tutte la procura di Santa Maria ha spiccato ordini di cattura, destinati naturalmente a rintracciare non appena i possessori dei certificati avessero spiegato da chi li avevano avuti. «perché».

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dopo che nel vertice a 5 si è sfiorata la rottura

Riparte la verifica ma è tregua armata

Equivoci chiariti, il confronto vero deve però ancora incominciare - Oggi si parla di economia

ROMA — La verifica riprende oggi. A Palazzo Chigi, Craxi e i leader della maggioranza parleranno d'economia, di tassi e costo del denaro, di inflazione e occupazione. Martelli, nuovo «vertice» per i problemi istituzionali. Ma nell'incontro a cinque di mercoledì Craxi e De Mita hanno sottoscritto soltanto una tregua armata e quelle che apparivano tensioni stanno diventando soltanto ipotesi.

La prima e la controversia questione dell'alternanza. Nessun dubbio: De Mita e Forlani hanno strappato a Craxi e Martelli la conferma che il «principio» del cambio della guardia alla presidenza del Consiglio non è in discussione. Anche sulla circostanza che Craxi intenda lasciare Palazzo Chigi subito dopo il congresso del suo partito i dubbi sono pochi: Craxi ha interesse a gestire l'ultima parte della legislatura solo come leader del psi.

Ma quando si terrà questo congresso? Che cosa veramente deciderà? *«Se, come sembra, si terrà nella primavera dell'87, cioè tra un anno, e Craxi deciderà di passare la mano a noi, tu bene — ci spiegava ieri l'on. Mastella, portavoce di De Mita —. Se invece si punta a tenerlo un anno dopo, e quindi a lasciarci la presidenza solo per un paio di mesi prima delle elezioni, allora non se ne parla proprio».*

Ieri, si è riunito il summit dc che ha approvato, tra qualche mugugno, l'azione svolta da De Mita e Forlani durante il «vertice». All'inizio, l'impegno è stato duro. *«Se Craxi intende identificare il pentapartito con la sua presidenza, allora è inutile fare la verifica* — ha dichiarato De Mita al "vertice" —. *Meglio prendere atto che la collaborazione a cinque non c'è più e presentarsi davanti al corpo elettorale».*

E subito intervenuto Martelli: *«Ma cos'altro pretende la dc dal psi? Volevate le giunte e le avete ottenute».* E Craxi: *«Non solo le giunte. Anche la Presidenza della Repubblica, la presidenza del Senato, quella della Corte Costituzionale, la vicepresidenza del Consiglio della magistratura».* De Mita: *«Non si può certo accusare la dc di arroganza del potere. Se la analisi dovessero essere fatte in percentuale, la dc si troverebbe parecchio al di sotto dei psi. Per anni avete avuto la Presidenza della Repubblica e del Consiglio. Oggi, comunque, a noi interessa la conferma del principio dell'alternanza».*

Forlani ha appoggiato e difeso De Mita. *«Il principio non è stato deposto sul prezioso di Cloce* — ha affermato il vicepresidente del Consiglio —. *L'alternanza non nacque per scelta della dc. Negando l'evidenza, si punta evidentemente alla crisi di governo».*

Nessuno voleva la crisi. A turno, Spadolini, Nicolazzi e Biondi hanno svolto un ruolo efficace di mediatori. Alla fine, un'intesa di massima è stata trovata. Ma, nella sostanza, non sembra più neppure sicuro l'ampio rimpasto sollecitato dal presidente del Consiglio. Craxi vorrebbe fare meno e ampie rotazioni nei ministeri. *«Vedremo. Se ne parlerà alla fine della verifica»*, ripete Forlani invitando a non mettere il carro avanti ai buoi.

Nicolazzi ieri ha confermato che per ora *«c'è un accordo tra di noi per abolire il voto segreto, almeno per le leggi di spesa. E' un primo passo. Gli altri li faremo con calma. Ma come si fa a programmare le cose quando ogni mattina può svegliarsi un Galloni qualsiasi e combinare quello che ha combinato? E' necessario che nessuno parli troppo».*

Nicolazzi non è solo nella maggioranza, ad essere preoccupato. Nessuno nega che nel vertice di mercoledì notte tra dc e psi siano stati chiariti i maggiori equivoci dopo che, più volte, s'è sfiorata una rottura che avrebbe aperto una crisi. Il più scettico e preoccupato è Spadolini. *«Il confronto, quello vero, deve ancora cominciare* — ha scritto il leader del pri —. *Si confermano le iniziali preoccupazioni repubblicane di metodo e di sostanza. Tali preoccupazioni non sono smentite dal metodo a dig-dog della verifica, con alti e bassi, colpi di scena e di teatro».*

Ieri sono fioccate a valanga ricostruzioni più o meno autorevoli ed attendibili del «vertice» dell'altra notte. Come sempre, certe versioni sono un po' strumentali e un po' inventate. Tanto che lo stesso Craxi ieri non ha voluto rinunciare a una battuta polemica: *«Ho letto le numerose dichiarazioni soprattutto di colleghi che non erano presenti alla riunione di ieri. Sono soddisfatto che siano tutti soddisfatti».*

Luca Giurato

● **Università** — La Camera ha approvato a maggioranza il decreto contenente disposizioni urgenti per il pubblico impiego e recante in particolare norme per la docenza universitaria. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato per la ratifica definitiva.

Soltanto 47 deputati, su 90, erano presenti alla votazione della legge regionale

I siciliani non pagheranno il condono «In realtà per noi è una sconfitta»

Così commenta il presidente della Regione, Nicolosi, che aveva proposto di attendere le decisioni di Roma - Sanatoria per gli abusivi: non pagheranno oblazioni, ma possono essere processati

PALERMO — *«Quasi a ritenere, al di là dei problemi di costituzionalità e non, che la Sicilia possa stabilire un regime parallelo a quello che esiste nel resto del Paese».* Così Rino Nicolosi, democristiano, 43 anni, presidente della Regione, esprime preoccupazione e riserve all'indomani dell'approvazione da parte dell'Assemblea regionale di una legge sulla sanatoria edilizia. Molti pensano che il commissario dello Stato la impugnerà e, in questa previsione, comunisti e missini, finora i più morbidi con gli abusivi che essi chiamano *«abusivi per necessità»*, insistono perché l'onorevole Nicolosi pubblichi comunque la legge sulla *Gazzetta ufficiale* della Regione, non tenendo cioè conto dell'eventuale impugnativa che potrebbe essere decisa con motivazioni di incostituzionalità.

La legge regionale scinde la sanatoria amministrativa dal condono vero e proprio, per cui nell'isola le costruzioni abusive (si calcola siano meno milione sui tre milioni e mezzo di case senza licenza in Italia) potranno essere «sanate» anche senza il pagamento dell'oblazione. Il cittadino, però, manterrà con lo Stato il contenzioso di natura penale e dunque potrà esser denunciato come costruttore abusivo, ma questo aspetto non preoccupa quanti sono già stati condannati, e non sono pochi. La legge regionale, inoltre, estende la possibilità di sanatoria alle costruzioni realizzate senza i necessari permessi fino a tutto il 16 marzo del 1985. Data stabilita così accogliendo le richieste dei sindaci dei Comuni nei quali il fenomeno dell'abusivismo è più diffuso e quelle dei protagonisti delle convulse giornate di rivolta in tante case della Sicilia, nei giorni scorsi.

Non tutto, comunque, all'Assemblea è andato liscio. Il presidente Nicolosi l'altra sera ha abbandonato l'aula e non ha partecipato alla votazione. Non hanno neppure votato, perché erano assenti, il presidente dell'Assemblea, il socialista Salvatore Lauricella, sette dei dodici assessori del governo regionale pentapartito ed il presidente della Commissione legislativa regionale Lavori Pubblici. Dei 90 deputati regionali, 43 non hanno partecipato alla votazione.

«Conferma — commenta, ora Nicolosi — *la perplessità che ha espresso in tutte le sedi e nessuno, perciò, può dichiararsi di incoerenza. Non intendo mettermi, né personalmente né come governo regionale, di traverso, ma sarebbe stato meglio attendere gli sviluppi della situazione nazionale, l'esito del decreto alla Camera. L'Assemblea ha manifestato la volontà di approvare la legge ed io, ripeto, non mi metto di traverso, ma debbo esporre i rischi che comporta il voler percorrere la strada dell'affermazione della nostra competenza primaria in materia di urbanistica strettamente connessa con le vicende di ordine penale».*

«Non dobbiamo dimenticare — aggiunge Nicolosi — *che a questo punto la Sicilia rischia di smarrirsi dietro strumentalizzazioni e di buttarsi in una partita persino che ricorda i polli di manzoniana memoria che, andando alla pentola, continuavano a beccarsi tra di loro, senza rendersi conto cioè che si va a registrare una sconfitta che riguarda complessivamente la capacità di tenuta democratica e di credibilità istituzionale esterna della Sicilia».*

Se il presidente Nicolosi fa appello al senso di responsabilità e alla ponderazione, il liberale Franco Taormina, il solo che in aula ha votato contro la legge regionale, è sferzante: *«A rimorchio delle forze più avventuriste, l'Assemblea siciliana ha creato un mostro giuridico che pone la Regione in conflitto con lo Stato ed in posizione di estrema debolezza ed inizia ricorso al contenzioso nazionale. Si spendono gli ultimi spiccioli dell'autonomia regionale a difesa di posizioni non sostenibili e di interessi non sempre confessabili, creando un doppio regime che si ritorcerà a danno dei siciliani».*

E, rincarando la dose, l'onorevole Taormina rileva che *«si evidenzia ancora una volta l'irresponsabilità di quelle forze politiche che, pur di cavalcare la tigre della protesta, sono disponibili a determinare guasti gravissimi non soltanto all'immagine della Regione ma pure a carico di quei cittadini di cui dicono di voler tutelare gli interessi».*

Soddisfatto invece il capogruppo comunista, Michelangelo Russo: *«A Voghera fanno le scarpe a domicilio, qui invece fanno le case abusive. Nei blocchi stradali da un punto all'altro dell'isola c'erano anche i sostituti disoccupati dell'edilizia che da lungo tempo non lavorano».*

Antonio Ravidà

Jumblatt a Roma visita misteriosa

Roma. Il leader druso Walid Jumblatt è giunto in Italia proveniente da Belgrado con un volo di linea della compagnia aerea jugoslava. Non si conoscono né il motivo, né il programma del soggiorno

Il dossier sulla parità dei sessi a dieci anni dal nuovo diritto di famiglia

Tutte le leggi che discriminano la donna

ROMA — Nei confronti della donna esistono ancora molte discriminazioni. Le ha accertate la Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra i sessi che ha consegnato a Palazzo Chigi un voluminoso dossier in cui si indicano i rimedi. Tra le proposte di modifica e particolarmente interessante quella di inserire nel codice civile un apposito simbolo che attesti in quale regime patrimoniale si trova l'intestatario del documento.

A distanza di altre dieci anni dalla riforma del diritto di famiglia, che ha introdotto il regime legale della comunione dei beni fra gli sposi, è ben difficile per il coniuge meno abbiente (quasi sempre la moglie) controllare gli acquisti di azioni, case e terreni da parte dell'altro coniuge.

Le banche, gli agenti di Borsa e i notai dovrebbero sempre farsi carico della comunione dei beni dei coniugi, ma questo accade di rado. Di conseguenza non sono garantiti i terzi e non è tutelato il coniuge economicamente più debole.

Ed ecco in sintesi il quadro delle altre discriminazioni

Costituzione. Devono essere parzialmente modificati gli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione riguardanti il matrimonio e il lavoro.

Cittadinanza. Deve essere abrogata una disposizione del 1912 in base alla quale la straniera che sposa un italiano perde la nostra cittadinanza se si trasferisce all'estero dopo la morte del marito o dopo aver ottenuto il divorzio.

Rapporti familiari. Deve essere cancellato l'articolo 89 del codice civile che vieta alla donna divorziata di contrarre nuove nozze, se non sono trascorsi 300 giorni dalla sentenza.

Poiché non esiste attualmente alcuna disposizione di legge — né solo una prassi — che attribuisce al figlio legittimo il cognome del padre: la Commissione si è detta favorevole all'introduzione di un criterio che garantisca l'assoluta parità tra i coniugi con riferimento al cognome di ciascuno.

La donna dovrà ottenere automaticamente con il parto l'attribuzione della maternità. Deve essere poi abrogata la norma che vieta il riconoscimento del figlio naturale da parte dei genitori che non hanno compiuto sedici anni. Alla madre — anche coniugata — deve essere concesso di riconoscere il figlio naturale, dietro dichiarazione che non è figlio del marito.

In tema di dichiarazione giudiziale di paternità, poiché la prova del sangue dà ormai alti margini di certezza, deve essere introdotto un criterio legislativo di valutazione secondo cui il rifiuto a sottoporsi ad analisi deve essere considerato dal giudice come prova positiva del rapporto di procreazione.

Deve essere consentito alle vedove degli statali, i quali si sono sposati dopo la cessazione dal servizio e dopo l'età di oltre 60 anni, di ottenere la pensione di reversibilità senza tenere conto della durata del matrimonio (ogni è di almeno 2 anni) e della differenza di età fra i coniugi (oggi è di oltre 20 anni). Proprio ieri la Corte Costituzionale ha però ritenuto legittima tale norma.

Professioni. Deve essere eliminata la norma del 1940 che stabilisce per l'accesso al pubblico impiego altezza non inferiore ad un metro e 60 centimetri. Le donne devono essere inserite nei ruoli della magistratura militare e negli organici delle guardie forestali.

Sport. La Commissione ha rilevato che la donna ha diritto ad esercitare lo sport in tutte le sue forme e in tutte le sue funzioni (atleta, dirigente, allenatrice, giudice). Viceversa la donna — oltre a non poter arbitrare le partite di calcio — trova ostili settori ancora chiusi: hockey su ghiaccio e a rotelle, lotta, pesistica, pentathlon moderno, pesca sportiva, attività subacquea, pugilato, lancio del martello, salto triplo e salto con l'asta.

La Commissione, dopo la denuncia di discriminazioni contro la donna, riscontra anche all'estero un'ingiustificata disuguaglianza: è necessario estendere al padre la legge 903 del '77 consentendogli di astenersi dal lavoro nei primi 3 mesi dalla nascita del figlio in caso di morte o di grave invalidità della madre in tale periodo, o nel caso di affidamento esclusivo e di non convivenza con la madre.

Pierluigi Franz

Religione a scuole Nuova intesa Stato-Valdesi

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi e il moderatore della Tavola valdese, il pastore Bouchard, hanno sottoscritto ieri sera a Palazzo Chigi una modificazione dell'Intesa tra lo Stato e la Chiesa valdese, a norma della quale il diritto di non avvalersi nella scuola dell'insegnamento cattolico è esercitato, ai sensi delle leggi dello Stato, o dagli alunni o da coloro che esercitano la podestà su di essi.

L'Intesa, nel testo inizialmente approvato, prevedeva che tale diritto fosse esercitato dagli alunni, solo se maggiorenni.

Il Senato vara legge anti-ormoni in zootecnia

ROMA — Sostanze ormonali e simili non potranno essere usate in zootecnia, se anche la Camera approverà il disegno di legge governativo varato ieri dal Senato. Il provvedimento, oltre a stabilire il controllo dell'uso terapeutico degli ormoni in zootecnia, sancisce il divieto dell'uso di tali sostanze negli animali i cui prodotti (carne, uova, latte) sono destinati all'alimentazione dell'uomo.

«Il nostro Paese — ha detto il sottosegretario alla Sanità Cavigliasso — *conferma la tradizione, che dura da 25 anni, contro l'uso e l'abuso di ormoni a scopo di ingrasso. Oltre a rispettare le direttive europee, si persegue in modo più efficace la tutela dei consumatori. Il sistema dei controlli funzionerà negli allevamenti, nei trasporti e negli stabilimenti di macellazione».*

L'allarme sulle carni «gonfiate», un altro attentato alla salute nell'Italia dei veleni alimentari, era scattato per volontà della Cee e qualche caso era stato riscontrato anche in alcuni bovini di allevamenti del Nord Italia, con un traffico di sostanze provenienti da altri Paesi europei.

Le preoccupazioni dei consumatori dovrebbero ora diminuire.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 28, la discarica ideale — Il vero problema della società moderna non riguarda la ricchezza (come la distribuiamo?), ma i rifiuti (dove li buttiamo?). Non i beni, ma gli scarti; non la bibita, ma la latina; non il vino, ma la bottiglia. Adesso che bisogna buttare anche il vino, s'è capito che in Italia siamo più avanti di tutti. Il problema è diventato più semplice: cosa buttiamo via? Tutto o teniamo qualcosa? E cosa poi, qualche veleno più leggero degli altri? Se ci guardiamo intorno, ci accorgiamo che il vino è appena un inizio e che le domande non riguardano solo la tavola.

Il presidente della Regione Piemonte, che tra vino di Narzole e acquedotti di Casale è attualmente la più avvelenata, ha accettato l'altro giorno (non sapeva a che santo votarsi) anche l'aiuto di un radiestesista, un signore col pendolino. *«Ho girato tutte le campagne col mio pendolino e sono sicuro di avere individuato il pozzo più profondo».* Il presidente s'è illuminato: *«Di acqua pura?».* Risposta: *«No, la più profonda e capiente discarica del mondo, da buttarci senza pericoli tutti i rifiuti d'Italia. Venga a vederla».* Hanno preso una macchina della Regione e sono giunti in breve sul posto, una valle incolta, in provincia di Alessandria. In mezzo alla valle c'era l'ampia imboccatura d'un pozzo di cui non si vedeva la fine. Ha detto il radiestesista: *«Si affacci e gridi, la voce si perderà».* Il presidente, al colmo della commozione, ha urlato: *«Getteremo qui tutti i nostri rifiutili...».* Per un attimo il pozzo ha restituito un sovrumano silenzio, poi una voce lontanissima e roca, come nelle favole, come negli incubi: *«No, non anche qui all'Inferno».*

Sabato 29, tecniche processuali — Fino alla noia

I rifiuti della società

nella nostra infanzia e durante le estati in campagna i contadini ci hanno ripetuto il comandamento di quel vecchio ai suoi figli: *«Ricordatevi che il vino si può fare anche con l'uva».* Che vergogna! Ci sembrava una faccenda astratta, era un promemoria, anche per i futuri criminali.

Domenica 30, che Pasqua è questa? — Un pieno così visto di turisti, di ginnati, di festeggianti, gente che fa il bagno sulle spiagge, gli alberghi zeppi, colombe, uova, regali, previsioni ottime. La Borsa euforica. E la borsa di Calvi che qualcuno fa saltare fuori al momento giusto, un testimone importante che molti scommettono sarà ammazzato, il mistero di Sindona, il mistero non chiarito di Agca, un passeggero che s'appresta ad andare a Fiumicino con una bomba nella valigia...

Lunedì 31, la posta bolgna — Era troppo alta la posta in gioco nel processo ai presunti mandanti di Ali Agca e la formula italiana dell'assoluzione *«per insufficienza di prove»* sembra la più adatta a chiudere il caso senza chiuderlo. Un assassino che si dichiara Gesù, un bulgaro che fa l'indiano: era tutto ben predisposto per il non risultato. Si dice: avallando senza esitazione le accuse, la Giustizia avrebbe messo il Vaticano in crisi con l'Est; respingendole e rovesciandole, in crisi con l'Ovest. Così niente è perduto, salvo il tempo e le certezze.

Martedì 1, Guttuso restaurato — Anche Guttuso su *l'Unità* s'è unito alla maggioranza di artisti e studiosi che hanno salutato con gioia il Michelangelo riscoperto, gli abbaglianti colori della Cappella Sistina in restauro. Si capisce che tutti avevano in uggia il Michelangelo cupo e severo: non era lui. Ma preoccupa la rapidità della conversione. Fra duemila anni, quando il restauratore avrà i quadri di Guttuso, qualche danno non sarà rimediabile, qualche disegno sarà illanguidito, qualche colore sarà mutato, provocando gioia sincera: *«Lo credevamo un maestro del realismo, era il maggior astrattista italiano».*

Mercoledì 2, nordest — Adesso si riaprirà il dibattito sui rapporti, sulle differenze e incompatibilità tra Nord e Sud. Al Centro Nord moltissime domande per il condono edilizio, al Sud le briciole, poiché gli abusivi rivendicano una sanatoria vera che non comporti nemmeno l'esborso di una multa. Hanno torto gli uscenti, hanno ragione i forbiti? Questa volta il dibattito è incominciato per iniziativa del Sud e minaccia di essere istruttivo: (Tutto comincia col ministro Nicolazzi che annuncia il rifiuto d'ogni compromesso, d'ogni indulgenza...).

Giovedì 3, pasticcio alla situazione francese — Si può o si deve essere maldestri, secondo dalla sinistra?

Anche i lettori fra i proprietari dell'«Unità»

ROMA — L'assetto della società editrice del quotidiano *l'Unità* non ha più la direzione del pci (con il segretario del partito quale titolare) come unico socio, ma viene suddiviso per un 25% alla stessa direzione pci, per un 25% a federazioni e comitati regionali del partito e per un 20% a una cooperativa di soci del quotidiano che è stata costituita l'altro ieri e della quale fanno parte finora 12 mila abbonati. La cooperativa, presieduta dal sen. Paolo Volponi, è stata presentata ieri alla stampa, presente il presidente della società editrice on. Armando Sarti.

Il nuovo assetto societario e la costituzione della cooperativa fanno parte del piano triennale di rilancio del editoriale che prevede un capitale versato di 15 miliardi per la fine dell'87. In base a questa cifra la quota della nuova cooperativa dovrà essere, a quella data, di tre miliardi.

Secondo le previsioni del piano, ha detto fra l'altro l'on. Sarti, l'editoriale (che controlla anche i settimanali *Rinascita* e *Tango*) dovrebbe raggiungere il pareggio nell'esercizio 1987. Intanto, ha ricordato, nell'85 il disavanzo «ormai storico» dell'editoriale è stato dimezzato e ridotto a circa 9 miliardi dai 18 circa degli ultimi anni.

Pci, riunita la direzione per il «via» al Congresso

ROMA — La direzione del pci si è riunita ieri per gli ultimi adempimenti in vista del Congresso, che si aprirà a Firenze mercoledì prossimo per concludersi domenica 13 aprile. Il segretario Natta ha anticipato le linee della sua relazione. Sono state prese anche alcune decisioni riguardanti le procedure congressuali, come la designazione degli oratori ufficiali per l'apertura dei lavori e per la commemorazione di Enrico Berlinguer.

Troppo rassegnati a bombe e veleni

(Segue dalla 1ª pagina)

Gli aeroporti, sorvegliatissimi, non sembrano offrire garanzie adeguate. Insieme si beneficia, sta aumentando l'insicurezza. Questo è un fenomeno non soltanto italiano; tutto il mondo occidentale ha una qualche misura ne rimane colpito. Ma di noi l'indice del «fattore pericolo» si sta impennando in maniera allarmante.

Sembra diffusa, o addirittura prevalente, la tendenza alla comprensione e perfino alla giustificazione. Il caccone di Voghera era «super» e i controlli severissimi. Se poi il cianuro è arrivato ugualmente nel caffè, non è detto che sia responsabile il personale di custodia. Sindona può averlo ricevuto durante il processo. L'orrore con l'esplosivo a Fiumicino ha fatto soltanto scalo: la bomba può provenire anche da altri aeroporti. Dopo uno sbandamento iniziale, i controlli sui vini sospetti verrebbero ormai fatti a tappeto. Ma, come dice il ministro Pandolfi, i produttori sono un milione: come si fa ad «analizzarli» tutti?

Dietro queste spiegazioni, una giustificazione di fondo.

Silvio Pirrami Traversari lascia la Corte dei conti

ROMA — Silvio Pirrami Traversari ha lasciato ieri la presidenza della Corte dei conti per raggiunti limiti di età, accomiatandosi dai magistrati e dal personale dell'istituto al termine di una cerimonia svoltasi nell'aula delle sezioni riunite.

Negli ultimi venti anni, la crescita della società civile è stata impetuosa ma anche disordinata. Un tasso di inefficienza e (perché no) anche di corruzione andrebbe messo nel conto. Quando il progresso ti fa veloce si debbono pagare certi prezzi e correre certi rischi.

Ma questo cocktail di ottimismo e di fatalismo ci sembra francamente inaccettabile. Invece di sfuggire alle prospettive inquietanti e di sperare che prima o poi tutto finirà per aggiustarsi, andrebbe fatto il contrario: partire dalle ipotesi peggiori e vedere che cosa si può fare, in meglio e in più, di quel poco o di quel niente che abbiamo fatto.

A volte mancano leggi chiare e precise, come nel caso delle sofisticazioni, e a queste colpevoli leggerezze siamo convinti che si provvederà nei prossimi giorni. Ma in altri casi le leggi ci sono. Soltanto vengono disattese o ignorate. Le circolari dell'amministrazione dello Stato sono dettagliate e talvolta persino ossessive; ma scarseggiano, e latitano, coloro che dovrebbero farle rispettare. Abbiamo una amministrazione magari computerizzata, ma talvolta gestita con mentalità ottocento.

In Italia tra la teoria e la pratica la differenza è spesso abissale; esattamente quella che passa tra i vini Doc e il metanolo. E il caso Sindona sotto questo profilo è addirittura emblematico. La sua prima colazione veniva regolata da un cerimoniale minuzioso, come nemmeno alla corte del Re Sole. Eppure il superprotetto ha finito per strangolarsi al radio gridando: *«Mi hanno avvelenato».*

Gianfranco Piazzesi

Le cannoniere Cee

(Segue dalla 1ª pagina)

relativa inefficienza degli agricoltori europei è protetta e finanziata dalla Comunità.

Ancora una volta, dunque, l'industria europea rischia di vederci, sia pure indirettamente, penalizzata dalla protezione accordata all'agricoltura europea. L'Italia, poi, ossia il Paese della Comunità la cui industria ha maggiormente incrementato le esportazioni verso gli Stati Uniti negli ultimi anni e la cui agricoltura risulta nettamente meno sussidiata di quelle del Nord Europa, potrebbe ritrovarsi perdente su due fronti: la riduzione delle esportazioni industriali non sarebbe neppure indirettamente compensata dai sussidi agricoli ricevuti dalla Cee. Tutto ciò non potrà non incrementare la disaffezione intanto del nostro Paese nei confronti di Bruxelles.

La peggior mossa della Comunità sarebbe quella di rispondere colpo su colpo alle sanzioni americane. Infatti i «colpi» di cui l'Europa dispone sono pochi, essendo le esportazioni verso gli Stati Uniti molto più importanti per l'Europa di quanto le esportazioni verso l'Europa siano importanti per gli Stati Uniti; in secondo luogo, queste ritorsioni sarebbero dopo di miglior causa: esse verrebbero effettuate nel nome del mantenimento di privilegi, non già nel nome di una maggior libertà di commercio.

Ancora una volta, dunque, lo scoglio agricolo rischia di mettere in pericolo la zavorella della Cee. E' tempo che i Paesi della Comunità si rendano conto che se non si taglia una volta per tutte il nodo agricolo con un piano di attenuazione dei sussidi la stessa sopravvivenza di un'area economica integrata in Europa appare in pericolo. Se l'Europa non riduce il proprio protezionismo, finirà soffocata dal protezionismo altrui.

Mario Deaglio

Invalidi per un voto

(Segue dalla 1ª pagina)

Per qualche settimana è andata come i giudici si attendevano, poi qualcuno si è accorto che troppo spesso gli imputati-testimoni citavano come fonte del traffico un certo dottor Manganiello, di Nola, già funzionario alla Regione, morto qualche mese prima. A svelare il mistero è stata una donna che, pressata dal giudice, piangendo ha tirato fuori dal reggiseno una specie di memorandum ciclostilato. Glie l'aveva consegnato pochi giorni prima l'aiutante dell'amico del segretario di un politico. Spiegava: se il magistrato chiede da dove arriva il certificato, rispondere *«dal dottor Manganiello»*. Se chiede di descrivere questo signore, dire: *«Una alto, capelli brizzolati, con la cravatta a farfalla...»*. Un prontuario diffuso proprio come si fa con i cartoncini elettorali.

Adesso, la vicenda sembra ricostruita per intero, nonostante le polemiche che nei mesi scorsi l'avevano circondata. L'onorevole Manserio, per esempio, già alcuni mesi fa aveva rivolto interpellanze per conoscere i motivi della «persecuzione» iniziata dalla procura di Santa Maria. Resta un dubbio: se millecinquecento falsi invalidi sono stati individuati, chi cercherà tutti quegli altri — e sono oltre sedicimila — che hanno avuto la fortuna di non risiedere a Caserta?

Giuseppe Zaccaria

ROMA — Il Senato ha approvato ieri sera, con il voto favorevole di tutti i gruppi politici, il provvedimento che migliora le pensioni di guerra.

Si propongono soluzioni sui seguenti punti:

1) adeguamento automatico di indennità e assegni aggiuntivi;

2) aumento base di alcune tabelle allegate ai decreti del '78 e dell'81;

3) aggiornamento delle basi sulle quali operare l'adeguamento automatico annuale;

Pista bulgara Telegramma di Celebi a Cossiga

ROMA — Musa Bedar Celebi, l'ex presidente della Federazione turca esulto nel processo per l'attentato al Papa al quale il tribunale di Roma ha negato il permesso di lasciare l'Italia, ha inviato ieri telegrammi al presidente della Repubblica Cossiga, al presidente del Consiglio Craxi e al ministro degli Esteri Andreotti per chiedere loro un intervento che gli consenta di tornare in Germania, dove ha la residenza.

Particolarmente polemico è il testo del telegramma inviato ad Andreotti. *«Anche se non mi chiamo Antonov* — ha scritto l'ingegnere turco — *ma soltanto Celebi, la prego di intervenire per mia liberazione da sequestro e per mio ritorno in Germania e in famiglia».*

A CHE PUNTO SIAMO CON L'ECOLOGIA?

Il pianeta rimosso

Recenti sondaggi di opinione indicano che la maggioranza degli italiani guarda con marcato ottimismo al futuro della nostra economia; e c'è da scommettere che dati analoghi si potrebbero rilevare nella gran parte dei Paesi occidentali. Siamo dunque usciti dal clima di incombente «ritorno al Medio Evo», che sembrava dietro l'angolo a metà degli Anni 70, quando la crisi petrolifera ci costrinse per la prima volta a pensare ai limiti dello sviluppo e ai problemi delle risorse energetiche.

Usciti da quel clima, anche tutti i temi ecologici che erano divenuti di attualità in quel momento sembrano essersi offuscati; comunque, certo non occupano più il centro dell'attenzione pubblica. E' vero che ogni tanto, anche negli ultimi anni, eventi catastrofici (di natura strettamente ecologica, come il Bhopal o Seveso; oppure di natura tecnologica, come l'incidente dello *Shuttle*) hanno riproposto la questione dei limiti e delle contraddizioni dello sviluppo; ma sono stati vissuti per lo più, appunto, come incidenti, in un quadro di generale fiducia nella possibilità che scienza e tecnica, alla lunga, supereranno anche queste difficoltà.

Non è dunque esagerato dire che l'ecologia, almeno come tema forte di dibattito politico (si pensi per esempio al problema delle centrali nucleari), attraversa una fase di rimozione, non sta più al centro dell'attenzione. Per riflettere sul perché di questa situazione, e anche per «ripassare», in un certo senso, le ragioni (sempre drammaticamente attuali) dell'impegno ecologico è utile leggere il supplemento (intitolato «Il pianeta irritato») che a questi temi dedica il numero di marzo della rivista *Alfabeta*. Intervengono scienziati come Marcello Cini, tecnologi come G. B. Zorzoli, e poi economisti, biologi, letterati, sociologi, e un teologo (Gianni Baget Bozzo).

***

Alcuni di loro cominciano a ricordarci i problemi ecologici che, anche nella situazione creata determinata dal calo dei prezzi del petrolio, rimangono aperti, e anzi, in qualche senso, risultano aggravati (giacché l'alto prezzo del petrolio era comunque un incentivo a ridurre i consumi e a cercare fonti energetiche alternative).

Questi problemi vanno dall'«effetto serra» che si determina in zone sempre più vaste a causa dei fumi dei riscaldamento, dei motori, delle industrie, ai mutamenti climatici che la tecnologia su vasta scala determina; e poi: *«la deforestazione spinta oltre ogni limite; le piogge acide; il suicidio delle specie per il proliferare dei cancerogeni e, cosa per i romani dell'impero, una quasi completa sterilità prodotta dagli stessi sedimenti»*; e ancora: la riduzione sempre più marcata di risorse naturali di base (quanti di noi ormai bevono acqua di rubinetto? Deve essere almeno depurata artificialmente, e per lo più la mettiamo con cospicue acque minerali).

***

Tutti questi mali non sono «incidenti» legati solo marginalmente alle tecnologie avanzate, come le perdite radioattive di una centrale nucleare; sono conseguenze «naturali» che accompagnano necessariamente certi aspetti sempre più generalizzati della produzione industriale di oggi. E sono significativi perché rivelano una tendenza caratteristica di tutto il processo produttivo, fondato sulle macchine, che regge le società avanzate.

Tale processo si definisce produttivo proprio perché è dominato dall'illusione di trarre utilità dalle risorse naturali disponibili (per esempio, i minerali che giacciono sotto la superficie terrestre) mediante un impiego economicamente redditizio di altre risorse (l'energia che occorre per far funzionare le miniere). «L'uomo industriale, osserva Mercedes Bresso, *ha creduto di accedere al meccanismo della creazione, strappando dalla materia grezza utilità che ha chiamato prodotti. E non si è accorto che con la sua velocità stava producendo rifiuti, cioè disutilità. Il bilancio è nullo, e il suo attivo apparente è solo un prelievo sul futuro.*

Per rendere ottimale la produttività delle nostre macchine, in altre parole, noi consumiamo risorse che sarebbero destinate alle generazioni future, e che proprio per questo non ci sono apparse, finora, come «costi». E' questo il caso, appunto, di quelle risorse elementari legate all'ambiente, l'aria e l'acqua, per esempio, che non sono praticamente disponibili almeno nella misura in cui l'inquinamento le danneggia in modo permanente. Naturalmente, questo discorso vale molto di più per tutte le forme di risorse non rinnovabili, come l'energia di origine fossile racchiusa nel carbone o nel petrolio. Lo sfruttamento all'esterno di risorse non rinnovabili sembra caratterizzare la pratica e la mentalità della società che produce mediante macchine, il modello dell'agricoltura, l'unica davvero capace di ottenere più di quanto ha immesso nel processo produttivo, perché utilizza le funzioni vitali di piante e animali; e in ultima analisi l'energia rinnovabile per eccellenza, quella del sole. Prender atto, oggi, che il nostro sistema è solo apparentemente produttivo, giacché crea in realtà rifiuti e degradi che ricadono sulle spalle delle generazioni future (un po' come l'indebitamento pubblico di un Paese), significa trovarsi a mettere in discussione tutta la cultura del macchinismo, cioè la funzione suprema di modello che la macchina ha esercitato nella mentalità degli ultimi tre secoli.

Per sostituirvi che cosa? Il pensiero ecologico è ancora largamente nella fase della critica, e non dispone ancora di una cultura alternativa definita. E' certo però che il richiamo alla fisiocrazia, come a una prospettiva che tiene in maggior conto il modello del vivente (un sistema complesso che si riaggiusta circolarmente, piuttosto che un meccanismo retto da una logica lineare di determinismi causali, ognuno diretto rigidamente a realizzare nel grado massimo una sola, rigida, funzione) è ricco di suggestioni e può fondare discorsi teorici nuovi.

***

Sembra paradossale richiamarsi alla natura come modello in un momento della storia in cui il dominio dell'artificiale ha raggiunto livelli mai visti prima. Eppure, in questo c'è una logica: per esempio, il fatto che l'incombere della catastrofe atomica, o anche solo della possibile inabitabilità del pianeta, ci richiama a una visione più «cosmica» che «storica» del nostro destino.

Del resto, la storiografia più recente si è orientata sempre più alla scoperta dei tempi lunghi, rivolgendo l'attenzione ai lenti mutamenti dell'esistenza materiale (cibi, tecniche vitali di base, vita quotidiana), che non agli avvenimenti puntuali, apparentemente più determinanti, della politica (guerre, trattati, conquista, ecc.).

Il profilarsi di una cultura più «naturale», dunque, non è solo un sogno degli ecologisti. Anche il distacco dalla politica di cui si vedono sempre più chiari segni nella nostra società è probabilmente legato al bisogno di questa nuova cultura. E' davvero azzardato pensare che un rinnovamento dei programmi politici e della passione relativa si avrà solo se l'immaginazione politica saprà mobilitarsi sui problemi ecologici, togliendoli dallo stato di rimozione in cui sembrano caduti? **Gianni Vattimo**

NEI MILLE MESTIERI DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Professione: patate fritte

«Mobilità non è passare dalle cucine al Pony Express» - Ai ragazzi sono riservati i lavori peggiori, che non insegnano niente e non sono protetti da nessuno - Il segretario della Cgil Pizzinato: «Il sindacato è assente, ma dovrà tutelare anche certi diritti minimi dei precari» - Le Botteghe di Transizione di Bologna, gli artisti ventenni di Torino - Cosa fanno le istituzioni

Il Comune di Bologna ha fatto una cosa diversa da quasi famosa in Europa, di cui inevitabilmente si parla in ogni convegno sulla disoccupazione giovanile, anche se riguarda appena una trentina di persone: le Botteghe di Transizione. Per consentire ai ragazzi senza lavoro d'avviare un'attività e insieme per far sopravvivere certi mestieri artigianali-artistici che spariscono, si son messe d'accordo istituzioni diverse: la Provincia ha organizzato corsi di formazione professionale; la Regione ha dato a fondo perduto finanziamenti di avviamento; il Comune ha fornito i locali; le cooperative, l'associazione degli artigiani, la Camera di Commercio hanno dato consigli e servizi per la costituzione aziendale.

Le prime Botteghe di Transizione sono tre: per corsari giovanili di orafi, liutai, orologiai. L'esperimento, destinato a durare tre anni, terminerà nel 1987. «I limiti dell'intervento sono chiari: si dà anche molto, ma per breve tempo. Quando finisce, finisce: se hai imparato a nuotare, nuota», dice Mauro Felicori, già consulente del Progetto Giovani.

Costo? Per la ristrutturazione dei locali e l'acquisto degli arredi il Comune di Bologna ha speso 110 milioni, mentre la Regione dava un contributo per l'attrezzatura dei laboratori. Poi: «La Provincia aveva speso un 10 milioni. Il Comune 3 milioni al mese di affitti per tre anni... L'esperimento ha assunto un carattere emblematico, se va a buon fine si può allargarlo, generalizzarlo. L'interrogativo adesso è: l'impresa così avviata avrà vita propria?», dice l'assessore Walter Vitali. Sinora, dice Felicori, «gli orafi vanno bene, si sono legati al settore della moda, possono farcela. Per i liutai è più difficile, in un mercato dominato dai violini prodotti industrialmente dai giapponesi. Tra gli orologiai, alcuni cominciano già a metterci il proprio, uno è andato a fare il servizio militare... Il loro locale diventerà la sede di un'altra impresa. Certo non si può attendersi grandi effetti. Si lavora sempre sui margini. Ma, accanto a un'idea che dà mille posti di lavoro, ci vogliono pure mille idee che danno un posto di lavoro: bisogna agire anche con modestia».

Cuochi e apprendisti in un grande albergo: per un giovane che impara un mestiere, tanti altri fanno lavori dai quali non imparano niente

Artisti

Il Comune di Torino fa da anni una cosa speciale, anch'essa molto nota e analizzata a livello europeo. Interventi per il lavoro a parte, aiuta i giovani artisti, pittori e scultori, filmakers e videomakers, ragazzi che producono musica, a proporsi sul mercato senza dover affrontare subito i rischi e gli sfruttamenti di certe strutture private: quindi tre-quattro mostre l'anno, rassegne, spazi, il festival Cinema Giovani, altre iniziative. E la più: «Nel Progetto Giovani il Comune investe oltre 10 miliardi e gli stipendi di 300 persone: anche questa è occupazione di lavoro», dice Rosanna Balbo, consulente del Progetto.

Tra le istituzioni, sono i Comuni a conoscere più da vicino quei giovani che rappresentano l'80% dei due milioni e mezzo di italiani senza lavoro: quella disoccupazione giovanile per lo più urbana e di transizione i cui grandi numeri sono forniti dal Sud e dalle ragazze; quei mille mestieri instabili, sommersi, neri, che popolano l'inoccupazione dei precari soltanti, dei «concorsisti» impegnati a partecipare a ogni tipo di concorso nazionale o locale nella speranza d'acchiappare un posto fisso, dei nuovi imprenditori tentenni.

L'economia italiana che adesso va meglio non risolve le cose, dice il sociologo professor Achille Ardigò: «Al periodo di nuova espansione non corrisponde nuova occupazione per i giovani e l'unica speranza di soluzione del problema sta nell'intervento politico». Si è anzi creato un vero e proprio doppio mercato del lavoro: quello contrattato, garantito dalle leggi e dal sindacato; e il mercato «basso», caratterizzato, in nome della flessibilità, da precarietà e dequalificazione, del lavoro giovanile non protetto da nessuno. Dice a Roma Franco Giordano, della Lega del Lavoro dei giovani comunisti: «Mobilità va bene; però mobilità non può voler dire soltanto passare da cameriere a fattorino, dalle patate fritte al Pony Express. Una cosa è il part-time, altra cosa è l'altissima flessibilità del lavoro precario e marginale che sfugge a ogni controllo. Qui il sindacato proprio non c'è, non esiste».

Osteggiati

E' vero, riconosce il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato: «Il sindacato non c'è già in quelle aziende con meno di venti dipendenti dove trova lavoro il 50% dei giovani: noi negoziamo, tratteniamo, ma una rappresentanza vera non l'abbiamo neppure al 5%. Tanto meno il sindacato esiste nel precariato: e invece anche questo modo nuovo e flessibile di lavorare dobbiamo riuscire a tutelarlo, definendo e garantendo certi diritti minimi. Naturalmente, posso tutelare attività simili se ne colgo tutte le specificità, e in forme diverse da quelle consuete: se qui usi lo Statuto dei lavoratori, addio».

Dice a Torino Tommy Panero, della Gioventù Operaia Cristiana: «La fascia sociale più bassa per cui noi lavoriamo resta la più svantaggiata. In questa realtà viene a mancare del tutto quel principale agente di collocamento dei giovani che è oggi la famiglia; la disoccupazione è a lungo periodo, e volte permanente, eppure si tratta di giovani che non vogliono farsi assistere, vogliono lavorare. In questa realtà anche gli infiniti lavoretti del precariato diventano negativi: prima gli apprendisti passavano da un lavoro all'altro, ma intanto imparavano un mestiere; adesso vendono i detersivi porta a porta, fanno i facchini ai mercati, infilano foglietti pubblicitari nelle cassette delle lettere, e non imparano niente».

In una società che è tutta rappresentata sul mercato politico, gli interessi dei giovani quasi non hanno rappresentanza e rimangono secondari oppure osteggiati rispetto agli interessi di altri gruppi. Le regole che governano gli ordini professionali rappresentano un ostacolo serio all'ingresso dei giovani. Alcune contrattazioni aziendali (certi contratti di assunzione del pubblico impiego, per esempio) non impegnano soltanto chi firma ma anche il futuro dei giovani, o il loro nonfuturo. Il sostegno pubblico e bancario a imprese decotte è una misura accettata o almeno largamente praticata; il sostegno alle nuove imprese giovanili, anche se a termine, viene visto come uno spreco e condannato come «assistenziale».

Quell'intervento politico che Ardigò giudica l'unica soluzione c'è, naturalmente. Lo Stato s'è impegnato a concedere sgravi fiscali e incentivi monetari alle imprese disposte a fare contratti di formazione-lavoro di 6-24 mesi a giovani tra i 18 e i 29 anni: «In un anno ne sono stati fatti 95.000, ma contemporaneamente sono stati fatti 88.000 contratti di apprendistato in meno: chiaro che è soprattutto un travaso, le aziende sono passate da una forma all'altra per assicurarsi i benefici della nuova legge. E poi, su 95.000 contratti il 52,6% sono del Nord mentre la disoccupazione giovanile è devastante al Sud; e il 75% sono per mansioni dequalificate, altro che formazione», dice Franco Giordano. La Stato s'è impegnato con la legge De Vito a favorire la nascita imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno: «E' una legge talmente complicata che soltanto per compilare la richiesta di contributo bisogna prendere il commercialista e pagarlo caro», dice Tommy Panero.

Alcuni Comuni pensano, sul modello inglese o sull'esempio della Francia dove le Boutiques de Gestion operano da cinque anni, e delle Agenzie: società private a capitale pubblico e privato che offrono ai giovani desiderosi d'impiantare una impresa un sistema amministrativo, fiscale, organizzativo, di marketing e di finanziamento.

Nella disoccupazione, le organizzazioni giovanili politiche e religiose fanno quello che possono; ciascuna a suo modo: il Movimento Popolare con Centri di Solidarietà, le Acli hanno il movimento Primo Lavoro. La Cisl istituisce nei quartieri periferici i Cigil, Centri informazione giovani disoccupati, «per vivere la disoccupazione come ricerca attiva e collettiva, per far acquistare a ciascuno la capacità di muoversi nel mondo del lavoro». La Lega del Lavoro, nata nel 1985 dal Congresso di rifondazione della Federazione giovanile comunista, ha organizzato lo scorso dicembre a Napoli una Marcia del Lavoro cui hanno partecipato «duecentomila ragazzi meridionali, con un entusiasmo, una tensione e una combattività fortissimi»; progetta una analoga Marcia europea, vuole sorprendere il sindacato assente, discuterà altri piani al suo Congresso che è ai primi di maggio, a Torino.

Ma tutti riconoscono che anche soltanto affrontare la disoccupazione giovanile, fenomeno europeo ed epocale, è molto difficile. I giovani non sono una classe sociale, il loro universo non è affatto omogeneo, la società garantita risulta piuttosto indifferente ai loro problemi. I ragazzi appaiono disarmati. Apprezzatissimi come oggetti del consumo spettacolar-sessuale degli adulti, sembrano per il momento riuscire ad attirare l'attenzione della collettività soprattutto come devianti, oppositori, tossicomani, delinquenti, terroristi, violenti allo stadio, manifestanti in piazza: quando minacciano la vita altrui o distruggono la propria.

Lietta Tornabuoni

AMSTERDAM: 160 MILA PORCELLANE DEL '700 ALL'ASTA RACCONTANO UN'AVVENTURA

Un tesoro cinese nel vascello sotto il mare

AMSTERDAM — La vendita alla Christie's di Amsterdam durerà cinque giorni, dal 28 aprile al 2 di maggio. Cinque giorni di sera sono tanti: ma il carico del misterioso bastimento, naufragato nei mari del Nord di ritorno dalla Cina, era ingente, circa 160 mila pezzi tra piatti, zuppiere, teiere, ciotole, tazzine. E' dai giorni della famosa Dutch East India Company che l'Olanda non testimonia una vendita di oggetti orientali tanto massiccia.

Il «*Nanking Cargo*», il carico di Nanchino, è stato recuperato dal capitano Michael Hatcher, che da anni si tuffa in mari gelidi carico di macchinari, tecnologie, capitali e ne esce con preziosi carichi di ceramiche: navi naufragate in epoche barocche. Anche di questo vascello non si conosce una data precisa e le ricerche negli annali della navigazione, per ora, non hanno dato risultati. Ma il tipo di porcellana che è emerso dalle onde, data la nave attorno al 1750.

Si trattava di un vascello europeo sulla via del ritorno, da Canton verso il suo porto d'origine, in Scandinavia, in Olanda o in Inghilterra; la ciurma probabilmente era tedesca. Portava un carico di quella porcellana che andava di moda in Europa, imballata in foglioline di tè che, all'arrivo in porto, sarebbero state vendute a parte.

Mentre nel '600 la porcellana cinese era oggetto raro, un simbolo di ricchezza, nel '700 la si coltiva nelle case ricche: non solo nelle altoborghesi, ma anche in quelle dei mercanti. Erano modelli cinesi per l'esportazione, per il gusto europeo che all'arrivo a destinazione, venivano messi all'asta sulla banchina del porto stesso, in modo non dissimile da quello adottato dalla Christie's ad Amsterdam: 140 tazzine, 500 teiere, una settantina di vasi da notte, tutti identici, deliziosamente istoriati con paesaggi lunari, grondanti di fiori di pesco blu, raffiguranti saggi in contemplazione su ponticelli Ming.

Oltre alla porcellana che è in perfette condizioni — qualche capricciosa incrostazione adorna una zuppiera, o una conchiglietta si è con gusto estetico attaccata alla superficie — il vascello conteneva oggetti usati dalla ciurma, bottiglie di spesso vetro verde, mobilia, un paio di cannoni, utensili da cucina e 130 lingotti d'oro.

Per gli storici e gli esperti d'arte il ritrovamento di un vascello con il suo carico intatto e così ben conservato, è una rara occasione per studiare lo svilupparsi della «chinoiserie» che aveva colto l'Europa dal Settecento: questi servizi da tè, da tavola, venivano quasi fatti in serie, su modelli che la Compagnia delle Indie indicava come popolari in Europa. La scelta «sicura» dei modelli che andranno all'asta ad Amsterdam sottolinea l'operazione commerciale e la sua vastità.

Inoltre, di questo periodo, quando la Cina era sconvolta da guerre civili e dal passaggio dalla dinastia Ming a quella Manchu, non si aveva una testimonianza così precisa sulla produzione del prezioso vasellame. I cinesi vendevano porcellana di alta qualità e prezzo basso su vasta scala. Negli oggetti in vendita (molte le sputacchiere che, dal Rinascimento, non mancavano in ogni casa; in Cina sono ancora presenti), ci sono paesaggi, scene fluviali, mazzi di fiori, il solito palo di accademici o saggi che, sotto la luna, filosofano sul piattino; c'è il pescatore con la sua rete da pesca, in blu su bianco, ma anche con tocchi d'oro e in seppia. Questi oggetti verranno venduti in massa; ci sono altre curiosità come il n. 1045, una bottiglia dalla quale cresce un corallo, o una palla di cannone che, in qualche modo, il mare ha sciolto tra incrostazioni e ceramiche.

Si può prevedere la gioia di chi comprerà tali cose, ma è difficile immaginare quella del capitano Hatcher e del suo secondo. Max Rham, quando il carico si riversò ai loro occhi. Ma non è tanto raro ritrovare un vascello colato a picco: di tempeste ce ne sono state tante nei secoli, di carichi preziosi anche e solo oggi le tecniche sono tali da facilitare e rendere quasi sicuro il ricupero. Molti ricuperi sono tenuti segreti e gli oggetti vengono dispersi lentamente, per non pagare i diritti sulla merce recuperata in acque territoriali, e c'è molta pirateria nei Mari del Sud perché si sa che questi vascelli portavano oro. I recuperi, inoltre, saranno sempre più a buon mercato. Il capitano Hatcher ne è convinto.

A volte le sue operazioni vengono finanziate vendendo azioni di possibili recuperi, ma non sempre sono così fruttuose come questa del «*Nanking Cargo*».

Gaia Servadio

Amsterdam. Uno dei piatti di porcellana cinese del '700 trovati nel vascello sommerso. A destra: pesci tra le preziose suppellettili prima del recupero

Giustizia
Dürrenmatt
200 pagine, 16.000 lire

Quando la giustizia diventa farsa.
Un grande thriller di un grande scrittore.

La narrativa Garzanti inizia con questi due romanzi una nuova serie di libri agili rilegati in elegante formato

Le Pietre e il Sale
Palandri
pagine, 16.500 lire

Il flauto magico di uno scrittore giovane.

Garzanti

Emilio Giannelli
SCHERZA COI SANTI

S'io fossi satira graffierei lo mondo.
Questo pensò Giannelli e si cimentò con l'arte della vignetta, di cui ora è maestro.
Leggetelo. E divertitevi.

MONDADORI

Le reazioni Usa all'attentato sul Boeing della Twa

Reagan dà a Gheddafi il beneficio del dubbio

La bomba piazzata da «cani sciolti» del terrorismo internazionale, secondo la Casa Bianca - Il Pentagono minimizza i nuovi movimenti della VI Flotta nel Mediterraneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Cia e l'Fbi sono alla caccia di «cani sciolti» del terrorismo internazionale, forse collegati a Gheddafi, ma che potrebbero aver compiuto a sua insaputa l'attentato contro l'aereo della Twa. Lo ha dichiarato a Santa Barbara, dove il presidente Reagan trascorre le vacanze pasquali, un funzionario della Casa Bianca. «*La bomba non è nello stile dei Colonnello: lo sono gli attacchi agli aeroporti e forme più spettacolari di attentati*» ha detto il funzionario, chiedendo che non fosse fatto il suo nome. In una conferenza stampa alla televisione, il sottosegretario di Stato, Armacost, non ha però escluso una complicità libica: «*Non si può credere a priori alle asserzioni di innocenza di Gheddafi*» ha sostenuto, «non c'è la certezza che la Libia non c'entri».

La teoria dei «cani sciolti» — riferendola, il *Washington Post* ha parlato di liberi professionisti del terrorismo — è stata elaborata sulla base della telefonata di Beirut che ha rivendicato l'attentato, e delle informazioni dei servizi segreti israeliani ed egiziani. La televisione *Cbs* ha anche messo in rilievo un'accorata smentita di ogni complicità da parte di Gheddafi: «*E' stato un atto terroristico contro un obiettivo civile*» — ha dichiarato il Colonnello» —, «*io vi sono totalmente contrario*».

Nel suo incontro quotidiano coi giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato Kalb è parso molto cauto. Ha detto che agenti dell'Fbi e dell'aviazione civile sono andati a Roma e ad Atene per collaborare alle indagini delle autorità italiane e greche. «*Non escludiamo nessun gruppo*» — ha spiegato — ma non menzionato la Libia, *anche se i dinieghi di Gheddafi non significano nulla, dati i precedenti*».

Secondo il *New York Times*, la battaglia del Golfo della Sirte ha indebolito il Colonnello di fronte alle forze armate libiche: il Colonnello temerebbe un colpo nel caso di un nuovo confronto con l'America.

In linea con la tattica di attesa di Reagan, il Pentagono ha minimizzato i movimenti della Sesta Flotta nel Mediterraneo centrale, affermando che alcune unità da guerra, tra cui la portaerei Saratoga, stanno per far ritorno negli Stati Uniti. La superpotenza non vuole alienarsi gli alleati in Europa e in Medio Oriente con un altro intervento militare. E' comunque sottoposta a forti pressioni dall'opinione pubblica. L'associazione dei piloti, ad esempio, ha indetto una conferenza per la settimana prossima a Londra: cerca di proclamare il boicottaggio dei Paesi che appoggiano il terrorismo, e chiede maggiore sicurezza agli aeroporti.

Nel giro di qualche giorno, il presidente Reagan dovrà perciò reagire alla tragedia della Twa. E' probabile che cerchi di farlo di concerto con alcuni Paesi europei e arabi.

Anche l'associazione dei turisti ha lanciato un grido d'allarme. L'anno scorso, 6 milioni di americani si sono recati in Europa. Quest'anno, le prenotazioni erano scese del 30-40 per cento già prima della bomba sull'aereo della Twa. Adesso rischiano di precipitare. Al Dipartimento di Stato, Kalb ha tuttavia detto che i turisti non verranno sconsigliati dal partire. In un'intervista alla televisione, il premier israeliano Peres, che è in visita negli Stati Uniti, ha affermato che non bisogna cedere al ricatto terrorista, e che la sicurezza dei voli migliora. A differenza che in passato, quasi nessuno critica più il lavoro contro gli aeroporti del Cairo, di Roma e di Atene. Non è stata deprecata neppure l'azione di forza di Reagan nel Golfo della Sirte: sebbene sconvolti, gli americani sembrano aver concluso che la lotta contro il terrorismo esige un alto prezzo.

e. c.

«Un'araba ha messo la bomba»

(Segue dalla 1ª pagina)

compagnia, sedeva proprio alle spalle del sedile rimasto polverizzato nell'esplosione.

L'ordigno, considerati i danni, non era certo dei più potenti: doveva essere di dimensioni limitate anche se sufficiente a disintegrare un velivolo che volasse ad una quota superiore a quella del Boeing ormai in fase di atterraggio. Una bomba che, secondo gli inquirenti italiani, doveva certamente contenere un congegno a tempo.

Per seguire più da vicino l'andamento delle analisi e poter quindi meglio capire la dinamica dell'attentato, nelle prossime ore il giudice Bisa e il capo della Digos romana, Sirleo, si recheranno ad Atene dove già da ieri sono giunti funzionari di polizia e agenti dell'Ucigos.

Ma vi sono altre due ipotesi, che però magistrato e inquirenti italiani hanno scartato: che il plastico fosse stato collocato sull'aereo a Roma o che, ipotesi meno convincente, provenisse addirittura dagli Stati Uniti al seguito di uno dei 110 passeggeri giunti a Fiumicino con il *Jumbo* della stessa Twa ed in prosecuzione per Atene e Il Cairo. A parte i controlli effettuati al Leonardo da Vinci sui bagagli a mano, sia dei passeggeri in transito sia di quelli in partenza da Roma, nessuna delle dieci persone imbarcatesi a Fiumicino — sostengono i responsabili della sicurezza — destava particolari sospetti. Né per nazionalità, né per caratteristiche somatiche. Nessun «kamikaze», insomma, dicono, poteva ragionevolmente nascondersi tra loro. Nessuno, infine, aveva preso posto sul Boeing fra la prima e la decima fila. Rimane il fatto, comunque, che le apparecchiature ai raggi X e i metaldetector non sembrano in grado di individuare un ordigno al plastico. Come non lo sono i cani più addestrati.

Ruggero Conteduca

OSSERVATORIO

Israele, dopo 17 mesi coalizione in pericolo

I recenti litigi e polemiche in seno alla destra israeliana hanno indotto molti esponenti laboristi a chiedere la fine del governo di unità nazionale. Essi sostengono che cadono gli accordi di coalizione tra il Maarach e un Likud sciupo e dimezzato; cade anche a loro avviso l'intesa di rotazione per la quale in ottobre Shamir dovrebbe assumere la premiership al posto di Peres.

L'attuale primo ministro ha finora resistito alle pressioni per indire elezioni anticipate e per cancellare gli accordi di rotazione (probabilmente ha avuto qualche suggerimento in questo senso anche durante la recente visita negli Stati Uniti); ma non è sicuro che possa opporsi all'infinito, anche perché il congresso nazionale laborista, che si aprirà a Gerusalemme martedì 8 aprile, potrebbe portare indicazioni più pressanti e precise.

Quando nell'ottobre del 1984 fu costituito il governo di unità nazionale dopo le elezioni politiche che non avevano dato una vittoria decisiva a nessuno dei partiti maggiori, molto si era discusso sulle sue possibilità di agire, sul pericolo che diventasse un «*governo di paralisi nazionale*» ma poco di parlò di una delle sue clausole più inconsuete: il principio della rotazione, per cui — dopo due anni — al *premier* laborista Peres avrebbe dovuto succedere il capo del Likud Shamir che avrebbe ceduto il portafoglio degli Esteri al *premier* uscente. Due anni sembravano molti e quell'ipoteca — alla quale non si dava peso — pareva lontana e incerta. Sono passati da allora 17 mesi.

Shimon Peres

Nonostante divergenze difficili molte cose sono state attuate in questo periodo, anche tra quelle che parevano irrealizzabili: il ritiro dal Libano e il raddrizzamento della situazione economica, che è in atto e ha visto uno straordinario rallentamento dell'inflazione. Molte cose non hanno progredito e tra queste il processo di normalizzazione con l'Egitto e l'inizio di negoziati con la Giordania e i palestinesi, nonostante contatti segreti e non, continui alti e bassi. Il prestigio del primo ministro è comunque cresciuto e, con esso, quello del Paese: Peres si è rivelato un paziente assistore, forse troppo ottimista, un lavoratore instancabile circondato da accorti consiglieri e ha stupito perfino i suoi seguaci con la tenacia unita a scorta flessibilità.

I viaggi all'estero di Peres sono stati qualche cosa di più di un successo personale, hanno rivelato in lui qualità di statista e di negoziatore. Il presidente egiziano e il re giordano hanno espresso il desiderio di trattare con lui piuttosto che col suo successore designato, temendo che dopo l'ottobre le cose saranno più difficili. Il primo ministro inglese e il cancelliere federale indesso hanno manifestato l'intenzione di recarsi in Israele *sperano dell'autunno*; gli uomini dell'amministrazione Reagan hanno ripetutamente manifestato la convenienza di trattare col capo del governo attuale piuttosto che con Shamir.

Il convincimento espresso varie volte da molti esperti, secondo cui sarebbe scoppiata una crisi per l'incompatibilità tra i due partiti e i loro uomini oppure per divergenze sui problemi principali, si è dimostrato finora errato. Si direbbe che Peres, il temporeggiatore, non ha osato nei momenti più gravi (scontro frontale con Sharon, controversia per Taba, fratture in seno al Likud) far precipitare una crisi e forse ha perduto occasioni irripetibili.

Ora, l'idea di elezioni anticipate sembra spaventare il premier, e se questi riuscirà ancora a resistere alle pressioni dall'interno del partito laborista, si arriverà alla rotazione, cioè alla premiership Shamir. Le sinistre vedono con preoccupazione questa eventualità, anche per qualche dissenso tra gli esponenti del laburismo; l'uomo della strada ritiene che un gabinetto di unità nazionale presieduto da Shamir costituirebbe un grosso inciampo sulla via della pace. Si ribatte che è stato il governo di destra di Begin che ha fatto la pace con l'Egitto, ma da allora molta acqua è passata sotto i ponti del Giordano e del Nilo.

Giorgio Romano

Il gruppo terroristico ha già rivendicato due attentati a Beirut

Dietro il «commando Kassam» si delinea l'ombra di Abu Nidal

BEIRUT — «Le cellule armate rivoluzionarie» che hanno rivendicato l'attentato al Boeing 727 della Twa in volo tra Roma ed Atene sarebbero collegate al gruppo terroristico che fa capo ad Abu Nidal. Lo hanno affermato ieri fonti palestinesi di Beirut. L'attentato è stato rivendicato da un portavoce del «Commando Ezzedine Kassam», componente delle «Cellule arabe rivoluzionarie». Kassam era un leader palestinese impiccato dagli inglesi per aver guidato nel 1930 una rivolta contro l'occupazione britannica della Palestina. Secondo le fonti palestinesi il nome di Kassam è stato spesso usato dalle fazioni terroristiche collegate ad Abu Nidal che ha compiuto attentati terroristici sotto la sigla delle «Cellule arabe rivoluzionarie».

In passato in almeno due occasioni il nome Kassam, seppure con denominazioni diverse, è stato utilizzato per attentati a Beirut contro ambasciate arabe. Il 2 ottobre 1980 le «Forze del reparto combattente Kassam» rivendicarono l'attacco contro la rappresentanza diplomatica dell'Iraq per chiedere «*la liberazione dei combattenti islamici in Iraq e la fine dell'aggressione contro la rivoluzione islamica in Iran*». Il 28 marzo 1981 una telefonata a una agenzia di stampa internazionale rivendicò il lancio di un un razzo contro l'ambasciata dell'Arabia Saudita in Libano. «L'organizzazione Kassam» lo definì un «*avvertimento contro l'Arabia Saudita che persevera nelle sue posizioni ostili alla rivoluzione iraniana*».

Anche una delle rivendicazioni giunte all'indomani dell'attacco all'aeroporto di Fiumicino il 27 dicembre dello scorso anno fu fatta dall'organizzazione «Cellule della guerriglia araba», un gruppo fino ad allora sconosciuto.

In una dichiarazione rilasciata la settimana scorsa a Damasco Abu Nidal disse che i suoi uomini avrebbero colpito obiettivi americani per vendicarsi dell'attacco compiuto dalla Sesta Flotta.

Il portavoce delle «Cellule arabe rivoluzionarie» nel rivendicare l'attentato ha detto: «*E' la prima, naturale risposta delle forze arabe rivoluzionarie all'arroganza americana ed ai tentativi di dominare la nazione araba*».

I disordini in Egitto 1205 agenti incriminati

IL CAIRO — Il procuratore generale del Cairo ha rinviato a giudizio 1205 poliziotti per la rivolta avvenuta nella capitale e in altre città egiziane alla fine di febbraio. L'accusa è di ammutinamento: per tutti è stata chiesta la pena di morte.

In una conferenza stampa il magistrato, Mohamed Abdelaziz al-Guindi, ha illustrato i risultati dell'inchiesta sui disordini, che durarono 4 giorni e fecero 107 morti e 710 feriti. L'ammutinamento, ha detto, fu un «movimento spontaneo di protesta» dei poliziotti di leva contro le voci di prolungamento di un anno della ferma; non sono emersi indizi di coinvolgimento di Paesi stranieri.

Troyanovski ambasciatore dell'Urss in Cina

MOSCA — Il Presidium del Soviet supremo dell'Urss ha nominato Oleg Troyanovski ambasciatore nella Repubblica popolare cinese. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa sovietica «Tass». Troyanovski è entrato nella carriera diplomatica nel 1946 ricoprendo importanti incarichi nell'apparato del ministero degli Esteri sovietico. Dal 1967 al 1970 è stato ambasciatore in Giappone e dal 1976 al 1980 capo della rappresentanza permanente dell'Unione Sovietica alle Nazioni Unite.

Sud Africa Negro a morte per la mina tra la folla

PRETORIA — La Corte Suprema sudafricana ha condannato a morte il negro Andrew Zondo, 23 anni, riconosciuto colpevole dell'attentato in un supermercato vicino a Durban che nel dicembre scorso uccise due donne e tre bambini bianchi. Non è consentito l'appello.

Ancora battaglia a Beirut

Beirut, ieri 45 osservatori francesi hanno lasciato il Libano due anni dopo la loro missione di supervisione del cessate il fuoco. La partenza è stata accompagnata da cerimonie di saluto delle autorità e dell'esercito libanese, ma poco lontano, ritorno al campo profughi di Chatyla, è continuata ad infuriare la battaglia tra sciiti e palestinesi (nella foto) giunta al settimo giorno. Nei combattimenti sarebbero già morte 27 persone e una sessantina sarebbero rimaste ferite

Il leader palestinese annuncia il ritorno delle sue forze nel Libano Sud

Arafat propone alla Siria di «fare la pace» con l'Olp

DOHA — E' in arrivo una svolta nei rapporti tra l'Olp di Arafat e la Siria, interrotti dopo l'esodo palestinese dal Libano nell'82? Arafat, che si trova nel Qatar, tappa di un viaggio nei Paesi del Golfo per convincere i leader della regione a porre fine ai contrasti inter-arabi per assumere posizioni comuni sulla pace in Medio Oriente e sulla guerra Iran-Iraq, ha dichiarato in un'intervista che l'Olp ha sospeso la guerra propagandistica contro la Siria poiché intende aprire un nuovo capitolo nelle relazioni con quel Paese.

La rottura tra Siria e Olp, secondo Arafat, rappresenta un ostacolo alla convocazione di un vertice pan-arabo. Non è il primo accenno di Arafat alla «riconciliazione» tra Olp e Damasco. Che qualcosa si stia muovendo sembra indubbio. Da diverse parti si è appreso di contatti informali sia a livello militare che politico tra le due parti, anche se fino ad ora non si può parlare di risultati concreti.

Ad Amman Khalil Wazir, massimo consigliere militare di Arafat, ha confermato i contatti con la Siria, non ha aggiunto che non è prevedibile una riconciliazione immediata. L'agenzia ufficiale del Qatar ha riferito che un delegato sovietico ad alto livello si trova a Damasco per sollecitare il consenso all'unità palestinese. Sarebbe Vladimir Polyakov, direttore del Dipartimento del Medio Oriente al ministero degli Esteri, che ha ribadito la disponibilità di Mosca ad agevolare l'unità dei palestinesi.

In una intervista al giornale *Akhbar al-Khaleej* Arafat ha anche rivelato che l'Olp è ritornata nel Sud del Libano: «*Le nostre forze e i nostri resti sono nuovamente nel Sud del Libano e colpiamo con forza gli israeliani*». Secondo alcuni giornali di Beirut Arafat ha fissato il suo quartier generale vicino alla città di Sidone da dove era stato cacciato nell'82 dagli israeliani.

Arafat ha anche detto di essere impegnato nei tentativi di modificare le posizioni degli Stati Uniti: «*L'Olp è intenzionata a modificare la tendenza americana favorevole a Israele... Non dobbiamo disperare in questo sforzo, anche se Washington deve attendere agli accordi che ha con Israele e se questo lo situazione in Medio Oriente attraverso il punto di vista israeliano*».

Arafat ha aggiunto che «*Reagan sta spingendo il popolo americano verso un diretto coinvolgimento nel conflitto arabo-israeliano così come avvenne in Vietnam*».

Nei colloqui con l'emiro del Bahrain il leader palestinese ha sollecitato la convocazione di un vertice arabo «*prima che sia troppo tardi*». Il prossimo palestinese sarà anche al centro dei colloqui tra l'emiro e il vicepresidente americano Bush che visiterà a partire da sabato l'Arabia Saudita e altri Paesi del Golfo.

Morto a Qom Shariat-Madari amico rivale di Khomeini

PARIGI — Il «grande ayatollah» Kazem Shariat-Madari, che fino all'aprile 1982 era stato il numero due dell'alta gerarchia sciita ed era poi caduto in disgrazia, è morto all'ospedale Mahrad di Teheran dopo una lunga agonia, all'età di 83 anni.

Era stato il grande rivale di Khomeini. Da anni era agli arresti domiciliari a Qom, la città santa sciita, a causa della sua vivace opposizione alla dittatura teocratica instaurata dall'ayatollah Khomeini, che pure era stato salvato da lui nel 1963. In quell'anno Shariat-Madari era intervenuto presso lo Scià per salvare la vita di Khomeini, condannato a morte.

Shariat-Madari fu molto sul ripiegio da Khomeini dopo la vittoria della «rivoluzione islamica» nel 1979.

Perché la fuga degli arabi secondo un documento dei servizi israeliani datato 1948

Rapporto sull'altro esodo dalla Palestina

Scoperto per caso, sostiene che lo spopolamento fu «conseguenza inaspettata» ma non voluta delle operazioni militari

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — *La casuale scoperta di un rapporto steso nel giugno del 1948 dai servizi d'informazione militari del giovanissimo Stato ebraico costituisce una nuova pagina del già voluminoso fascicolo su uno degli episodi più drammatici del conflitto israelo-arabo: cioè l'esodo in massa della popolazione palestinese.*

Da allora, tra Israele e mondo arabo la disputa è sempre stata aperta: il primo sostiene che l'ordine di fuggire fu impartito dalle vicine capitali, che fu un alibi per l'invasione e che, eccettuati rari abusi, i responsabili ebraici fecero il possibile per dissuadere i palestinesi dall'andarsene; il secondo accusa Tel Aviv di aver pianificato sin dall'inizio della guerra d'indipendenza l'espulsione sistematica degli arabi residenti.

Secondo il documento, la verità sta nel mezzo. La maggioranza dei circa 800 mila palestinesi che se ne andarono tra il 1° dicembre del '47 e il 1° giugno del '48 (altri 300 mila fuggirono dopo quella data) l'avrebbero fatto in conseguenza più o meno diretta delle azioni militari condotte dalla Haganah, le forze di difesa ebraiche, e delle organizzazioni terroristiche Irgun e Stern.

E' stato il corrispondente diplomatico della Jerusalem Post, Benny Morris, a trovare il rapporto — 34 pagine — nell'archivio privato di Aharon Cohen, defunto leader del partito d'ultrasinistra Mapam. La principale conclusione del documento è che lo spopolamento di parecchie città e l'abbandono di circa 250 villaggi palestinesi nel primo semestre del '48 fu essenzialmente l'inattesa conseguenza della conquista, da parte dei combattenti ebraici, di una serie di luoghi strategici.

«Il 50% almeno delle fughe — precisa il rapporto — sono state causate dalle operazioni della Haganah e dal loro impatto psicologico: effetto sorpresa, sbarramento d'artiglieria, messaggi minacciosi diffusi con altoparlanti. Le operazioni dell'Irgun e dello Stern provocarono un altro 15% di partenze». Il massacro di Deir Yassin, nel quale, il 10 aprile, morirono 256 persone, e il rapimento di 5 notabili arabi ebbero poi un effetto particolare.

Altre cause dell'esodo citate dal documento: la «paura generale» dovuta alla «perdita di fiducia» da parte palestinese nella capacità degli eserciti arabi di vincere il confronto; gli ordini di sgombero dati dai capi militari arabi; il fallimento dei tentativi di tregua a livello locale. Le «voci allarmistiche» e i «consigli amichevoli» dati dagli ufficiali arabi avrebbero provocato soltanto il 2% delle fughe, e il timore di rappresaglie avrebbe avuto un ruolo trascurabile. «Gli arabi — conclude il rapporto — non lasciarono la Palestina per denunciare la loro opposizione alla creazione dello Stato ebraico».

La presentazione del documento, recentemente, all'università di Tel Aviv, ha suscitato riserve e precisazioni in Israele da parte degli storici e dei testimoni di quegli eventi. Il noto orientalista Bernard Lewis contesta il fatto che si possa «reinterpretare» l'esodo arabo sulla base di un solo documento.

Resta il fatto che il rapporto contraddice la testimonianza degli stessi profughi, i quali sostennero di aver lasciato in massa e in modo ordinato il loro Paese essenzialmente in seguito a ordini provenienti dalle capitali arabe, e perché l'Alto Comitato arabo, dando per scontato una vittoria-lampo, aveva promesso loro che sarebbero tornati presto a casa e, a mo' di premio, la spartizione dei beni dei vinti. Intanto civili lasciarono Tiberiade in un giorno, 14 mila Safed, in una notte, Haifa si svuotò: su 162 mila arabi ne restarono ottomila. I Comandi arabi fecero sapere che i palestinesi rimasti sarebbero stati considerati «traditori».

Come provano reportage giornalistici, rapporti della polizia britannica e dispacci del console generale americano a Haifa, i leader ebraici tentarono invano di fermare l'esodo. Ben Gurion intimò a Golda Meir: «Voglio che vada a convincere gli arabi sulla spiaggia di Haifa a tornare indietro. Non hanno nulla da temere». E all'epoca scoppiarono gli antisemitismi più violenti, come Azzam Pasha e noma della Lega Araba e Jamal Husseini all'Onu, accusarono gli israeliani di espulsione. Il massacro di Deir Yassin accelerò quell'esodo incontrollato tre mesi prima.

Jean-Pierre Langellier
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

I musicisti sovietici sfidano i burocrati «ignoranti e ottusi»

MOSCA — *I musicisti russi non ne possono più e hanno colto l'occasione del loro ottimo congresso per mettere apertamente sotto accusa il ministro della Cultura e soprattutto il viceministro Ivanov, colpevole secondo loro di totale ignoranza musicale e quindi incapace di prendere decisioni se non completamente sbagliate.*

A guidare la rivolta è stato Rodion Scedrin, uno dei maggiori compositori sovietici viventi, ma noto in Occidente anche perché è il marito della ballerina Maia Plisetskaya: «L'ultima parola su qualsiasi problema in fatto di musica spetta al compagno Ivanov, che non è un musicista».

Scedrin ha preso la parola durante il congresso dei compositori sovietici dando il via a un discorso che è stato una vera e propria requisitoria contro l'incompetenza e l'impreparazione dei dirigenti culturali dell'Unione Sovietica e criticando che siano i musicisti e non i ragionieri a decidere della musica.

«Tra gli alti funzionari del ministero della Cultura, a differenza degli altri ministeri non vi sono esperti o professionisti competenti», ha detto il noto compositore. Peraltro il compagno Ivanov «ha lasciato un triste ricordo al teatro Bolscioi, di cui era stato direttore» e, successivamente, «dopo aver fallito come responsabile del teatro, della pittura e della cinematografia, dirige ora la musica». Scedrin chiede apertamente che «al posto del compagno Ivanov sia messa una persona competente, un musicista professionista».

Il compositore sostiene infatti che non si può continuare a dirigere il dipartimento della musica con quei criteri: «Pare qualcosa senza fare niente, cambiare senza cambiare niente, ignorare le iniziative dei musicisti ed emanare disposizioni che si contraddicono tra di loro».

(Continua a pag. 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze
Caterina Vigliano
ved. Longo
La annunciano con profondo dolore la figlia Lalla, il genero Lallo, l'adorata nipote Valentina, i fratelli Rina, Nuti e Rodolfo, le sorelle Anna, cognati Piero, Livia, Rosina, Alberto e Odilla, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Maria Luisa. Il funerale sabato 5 aprile alle ore 8,30 presso la parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici 61). La cara salma sarà tumulata in Futeria (AL).
— Torino, 3 aprile 1986.

Cognati e cognate Dorina, Giuseppina, Libero ed Elsa Longo con i figli Piero e Anna Bella, Sergio e Gabriella Marlene, Valter e Angela Vigliani partecipano al grande dolore.

La Ditta Eva Moda partecipa al grande dolore per la perdita della titolare
Caterina Vigliano
— Torino, 3 aprile 1986.

Le cognate Giulia con Enzo, Amelia con Michele, Lina con Pino partecipano con grande dolore alla perdita dell'indimenticabile signora
Caterina Vigliano
— Torino, 3 aprile 1986.

Profondamente addolorate le consorelle Raffaella Pagano col figlio Franco e vicine a Lallo per la scomparsa della cara zia
MAMMA.

Bruno e Mariarosaria Di Maro sono vicini a Lallo in questo triste momento.

La famiglia Del Mastro e Tavernese con figli e parenti tutti partecipano al lutto di Lallo per la scomparsa della
MAMMA.

La famiglia Bisgaro e Cavallo partecipa al dolore di Lallo e famiglia.

La famiglia Battistini partecipano al dolore della famiglia Vigliano-Pagano.

I Colleghi della Banca Commerciale Italiana Collegno si associano al dolore di Raffaella Pagano.

Partecipano al dolore Maria Luisa Arbitani e famiglia.

Affettuosamente vicini a Lallo:
Luciano ed Enrica Gargantini
Meo e Carla Marongiu
Carlo e Franca Gavio
Vittorio e Giuliana Grisolia
— Torino, 4 aprile 1986.

Maria, Luciano, Annamaria, Franca, Giovanna Fedi con Franco e Umberto Dalmolo, partecipano con affetto al dolore.

Addolorate come affettuosamente vicine a Lallo e famiglia per la scomparsa della cara
MAMMA. Silvia, Rina, Maria.

Giulio, Gino, partecipano commossi grave lutto.

Partecipano al dolore di Lallo per la perdita della
MAMMA
Lino Zorino Crivellari
Gino Chiusolo Catelli
Tavino Pia Durando
Marcello Maria Grazia Milanese

Partecipano al lutto della famiglia Vigliano-Pagano
Gino Zoli
Franco Panichi
Rosa Ioanil
Rosamaria Viola e Personale tutto della Commerciale Silenziglina.

Giorgio e Rosangela sono vicini a Lallo e Lallo in questa tristissima circostanza.

Mario Calvo e famiglia manifestano partecipazione al dolore per la perdita della
MAMMA e SUOCERA.

Casa Papy, brindisi di
Aldo Cullino
di anni 77
ci ha lasciati. La annunciano con pianto affranto ma con orgoglio rassegnazione la moglie Caterina, i figli Ezio e Rita con Lina e Gianni e con Alberto, Isabella, Roberto, Sandro, Silvia; unitamente ai nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti ai funerali in Sforzia (Ta) oggi 4 aprile alle 14,30 presso la chiesa parrocchiale di S. Martino, partenza dall'abitazione di via delle Acacie, 24.
— Brolmo, 4 aprile 1986.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del consigliere centrale rag. Ezio Cullino per la scomparsa del padre signor
Aldo Cullino
— Torino, 3 aprile 1986.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Gruppo Amatori San Paolo partecipano in commossa preghiera al dolore del loro vice presidente rag. Ezio Cullino per la morte del
PADRE.

I Collaboratori del Servizio Crediti Estero, i Direttori e dipendenti tutti delle Filiali e Rappresentanze all'estero del Sanpaolo, partecipano al dolore del rag. Ezio Cullino per la scomparsa del padre
Aldo Cullino
— Torino, 3 aprile 1986.

I Direttori e i Colleghi del Dipartimento Affari Esteri dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore del rag. Ezio Cullino e famiglia per la perdita del caro papà
Aldo Cullino
— Torino, 3 aprile 1986.

Si associano al dolore di Ezio gli amici Graziella, Severino Bruno
Ada, Riccardo Chiappero
Angela, Sergio Chiavenna
Pulcro, Alessandro Fiore
Cipolla, Gabriella Fontana
Teresa, Giuseppe Gerello
Ada, Giacomo Girotto
Ezio, Giovanni Olivier
Mariuccia, Emilio Salino
Angelo, Valentino Sarzi
Antonio, Franco Tamagnone
Elisa, Mario Testa
Annamaria, Gianfranco Tuninetti

Partecipano con affetto al dolore di Ezio e famiglia gli amici: Michele e Flora, Roberto e Annamaria, Beppe e Maria Teresa, Antonino e Marisa, Paolo e Rita, Mario e Loredana, Enzo e Maria Franca, Aldo e Marisella, Gianni e Lilli.

Gemma, Giacomo, Dario e Maria Rosaria profondamente addolorati sono vicini ai familiari nel ricordo del caro
ALDO.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Rodolfo Demarie
Addolorati l'annunciano la moglie Maria, il figlio Bartolo con la moglie Rosy, le adorate Sandra ed Elena, la cognata Letizia, Andreina e Luciana.
— St. Vincent, 2 aprile 1986.

La famiglia Brissanello partecipa al dolore della famiglia Demarie per la scomparsa del caro
RODOLFO.
— Torino, 2 aprile 1986.

Nel vostro immenso spazio non vedrete mai i miei occhi e la carezza che mi sarà sempre di guida. La ringraziamento sempre.
Circondata dall'affetto dei suoi cari è improvvisamente mancata
Sheila Caswill Mills
Direttrice The Cambridge Centre
Ne danno il triste annuncio i figli Martin, Marianne, Richard, la nuora, i generi John e Fred, la cognata Yolande e Carole, parenti tutti e Adelina Vendola, che ne ricordano la vita di umanità, d'intellettuale operosità, di dedizione alla famiglia. Per onore del funerali telefonare al numero 644.200.
— Torino, 3 aprile 1986.

The Committee and Members of the Rugoli Club remember with affection their much loved chairman and friend SHEILA her kindness and generosity to others will never be forgotten.

È mancato
Mario Bussi
Lo piangono i figli Vilma, Luigi, Rita, la nuora Luciana, il genero Giuseppe, i nipoti Mirella, Manuela, Fabrizio, parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. in Rubiana ore 15,30 dall'abitazione via Grandi 19.
— Rubiana, 3 aprile 1986.

Indipendenza economica, niente matrimonio, legami non impegnativi: è il femminismo degli Anni 80

La nuova America delle donne

La sociologa Laurel Richardson: «Sposarsi è diventato un onere, uno spreco di tempo e di energie da dedicare invece alla carriera e a se stesse» - L'eredità delle conquiste degli Anni Settanta - Secondo la giornalista Suzanne Field «si vivono le relazioni con uomini sposati senza sensi di colpa e cercando di non farsi coinvolgere a fondo» - Restare nubili, un tempo considerato imbarazzante, ora è di moda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Negli Stati Uniti, circa il 40 per cento delle donne è nubile. Per ogni 223 donne tra i 40 e i 50 anni non ancora sposate o già divorziate, ci sono solo 100 uomini nelle stesse condizioni. Per ogni 10 «libere» con una laurea, gli uomini «disponibili», di cultura equivalente, sono appena 3. Di più. Oltre la metà della popolazione femminile lavora. Nelle libere professioni, il numero delle donne supera quello degli uomini. E in genere, ogni tre nuovi iscritti alle università, o nuovi assunti nell'industria, due sono donne.

Rispetto alla società tradizionale americana, è un cambiamento sconvolgente. «Ha cosato — spiega la sociologa Laurel Richardson — *un fenomeno che finora era rimasto inosservato: il boom dell'"altra donna". La ragazza, o non più ragazza, che lavora preferisce non sposarsi o non risposarsi: invece, si unisce a un uomo sposato. Non ha la minima intenzione di rovinargli la famiglia: trova questa situazione più comoda*». Laurel Richardson cita le statistiche: il 50 per cento dei mariti americani ha relazioni extraconiugali, e la percentuale sale al 70 per cento se si tratta di uomini con un reddito superiore ai 60 mila dollari all'anno, 100 milioni di lire circa.

La Richardson, 47 anni, sposata, cattedra di sociologia alla Ohio State University, ha scritto un libro su questa rivoluzione sociale: *The New Other Woman*, l'altra donna, il nuovo tipo. Lo ha basato su una ricerca tra 1000 nubili, 700 intervistate di persona, 300 per corrispondenza. «Oggi — ha scritto — *la donna vuole terminare gli studi, fare carriera, riprendersi dal divorzio, allevare il figlio, esplorare la propria sessualità...il matrimonio le sembra un onere, uno spreco di tempo e di energie che dovrebbe dedicare a scopi personali differenti... Ella vuole tuttavia un legame intimo con un uomo*».

Secondo la Richardson, le radici del fenomeno sono complesse. Una è il potere dell'uomo nella scelta della moglie: «*La cerca giovane, e quanto più avanti è negli anni tanto più giovane la desidera*». Un'altra è l'eredità degli Anni Settanta e Settanta: «*La libertà sessuale è accettata da buona parte degli americani, ed è rivendicata dal femminismo come una conquista*». Una terza è la disparità economica tra i sessi: «*Molte donne vogliono e vanno indipendenti. E sposarsi con un uomo della loro stessa condizione economica, e rinviano le nozze*». Laurel Richardson conclude: «*Potremmo andare avanti all'infinito: certi comportamenti si evolvono rapidamente*».

Non esiste lo stereotipo dell'«altra donna». Suzanne Field, una editorialista del *Washington Times*, un quotidiano portavoce dei conservatori, la descrive così: «*Nella cultura popolare, l'amante dell'uomo sposato è una pupple attraente, che non ha tempo per un legame duraturo... Poggia la propria borsa nell'angolo di una camera di albergo, e considera l'incontro meno importante della colazione di lavoro. «Non è orientata verso l'husband steal*» — conclude la Field con un gioco di parole — «*ma verso l'husband dealt*»: non mira cioè di rubare il marito alla legittima consorte, ma soltanto di spartirlo di mutuo accordo.

Per l'editorialista, la caratteristica principale della donna «nuova» è di non avvertire nessun senso di colpa. Laurel Richardson, che pure polemizza su molte affermazioni della giornalista, su questo punto è d'accordo. «*Spesso — afferma — si ritiene anzi utile al matrimonio di lui: pensa di renderlo più cosciente dei bisogni della moglie*». Se è accorta, lo lascia prima di lasciarsi coinvolgere a fondo: «*Naturalmente, non sempre ci riesce: una delle donne che ho intervistato, era legata a un uomo che aveva lasciato la famiglia e poi era tornato ben 13 volte. Ma sono casi abbastanza rari*».

Questi legami non sono comunque brevi: di solito durano qualche anno. «*La donna inizia senza pensare al futuro: li ritiene provvisori. Il rapporto però si complica col passare del tempo. All'inizio, lui viene dopo la carriera e gli altri interessi ma alla fine i fattori si invertono*». Capita che la donna, vissuta tale esperienza, decida di non ripeterla: «*Allora o decide di avere un figlio che terrà per conto suo, o divorzia la sua famiglia, o si unisce a un'altra donna, talvolta in un rapporto lesbico*». Queste decisioni non vengono prese senza crisi: «*Non si può accusare queste donne di insensibilità, sarebbe mostruoso*».

Uno dei dati più sorprendenti della ricerca della Richardson è che, se l'uomo sposato divorzia, non si risposa con «l'altra donna». «*Ho accertato che solo un quarto dei divorzi è provocato da vicende extraconiugali. L'uomo incolpa l'amante, ed ha il gioco facile per la coppia clandestina, anche perché una molle cautela ed è protetta, ad esempio, da un lavoro comune*».

Ma tutto ciò non provoca problemi morali? «*Che ci piaccia o non* — risponde la docente di sociologia della Ohio State University — *anche se offende il nostro senso di giustizia, o la nostra religiosità, è un dato di fatto, e non si può ignorarlo. Un tempo questa donna era moralmente condannata. Ma parliamo chiaro. Ma quale è l'alternativa? Un uomo diverso ogni notte? Nel clima di panico generato da malattie come l'herpes e l'Aids? "L'altra donna" è fondamentalmente egoista, desidera stabilità, programma la propria esistenza, non ha spazio per troppe avventure*».

Per la «career girl», la ragazza carriera, il rapporto con lo scapolo è un ripiego. Se le regole del rapporto sono ciascuno a casa propria, due o tre incontri alla settimana, il weekend insieme, va tutto bene. Ma se ha proposte una convivenza regolare, le chiede di cenare in casa, le fa conoscere i genitori, lei si sente mancare il respiro. La «career girl» compie un passo del genere solo quando ritiene di aver realizzato tutti gli obiettivi. Può farlo a 35 anni come a 45: ma allora, come sottolinea Suzanne Field, la sua diventa una ricerca disperata, da cui rischia di uscire perdente. «*A parte il fatto* — sottolinea l'editorialista — *che può essere troppo tardi per avere figli*».

Quando «l'altra donna» decide di cambiare la propria condizione, lo fa con una buona dose di umorismo e di realismo insieme. Laurel Richardson sostiene che «*capisce gli uomini molto meglio delle mogli tradizionale, ha meno illusioni, compie una scelta molto più consapevole*». Gli annunci matrimoniali che si leggono sui giornali sono così formulati: «*Trentaquattrenne, avvenente, impiego eccellente, cerca splendido mercenario degli occhi languidi. Mi sposi, e gli preparerò da mangiare, gli massaggerò la schiena, e gli verrà il bar pieno di bourbon. Devi avere soldi, muscoli e sapere citare Charles Dickens*».

Uno degli effetti principali del fenomeno, conclude la Richardson, è che «l'altra donna» sta rendendo rispettabile il nubilato. Una volta, negli Stati non essere sposate a 25 anni era motivo di imbarazzo e maldicenza. Oggi è di moda. Uno dei settimanali americani più popolari, *People*, è uscito con questo titolo in copertina: «*Queste, sono vecchie zitelle*» e il sotto titolo: «*Un sondaggio d'opinione delle Università di Yale e Harvard proclama che le donne di oltre 35 anni non possono sognare il matrimonio*». Ma le fotografie erano quelle delle più stagionate dive di Hollywood: Diane Keaton, Jacqueline Bisset, Donna Mills, quarantenni che fanno girare la testa.

Il sondaggio di Harvard e di Yale non fa che confermare le conclusioni di Laurel Richardson. Le donne bianche e laureate ancora nubili a 25 anni hanno soltanto il 50 per cento di probabilità di trovare marito. Se arrivano a 30 anni le loro probabilità scendono al 20 per cento, a 35 anni precipitano al 5 per cento; e a 40 anni si riducono a un misero 1 per cento. Mentre le americane laureate nate negli Anni Trenta si sono sposate per il 91 per cento, quelle nate negli Anni Cinquanta si sono sposate per il 78 per cento, quelle nate negli Anni Settanta, sostengono a Harvard e Yale, si sposeranno per poco più del 60 per cento.

Ennio Caretto

Sesto giorno di scontri in Cile, un morto

Santiago. Agenti con maschere chiudono le barricate costruite dagli studenti di un campus

SANTIAGO — Anche ieri, per il sesto giorno consecutivo, gravi disordini nella capitale e in altre città cilene, deve centinaia di persone sono scese in piazza per protestare contro Pinochet.

Questa volta si è registrata una vittima: un dirigente politico di estrema destra, assassinato da tre sconosciuti che hanno fatto irruzione ieri sera, a tarda ora, nel suo negozio e gli hanno sparato a bruciapelo.

La vittima è un dirigente del gruppo filogovernativo di estrema destra «Unione democratica indipendente».

Durante la giornata la città è stata teatro d'una battaglia tra polizia e manifestanti che avevano indetto «una giornata di lotta nazionale» in memoria dei tre oppositori sequestrati, assassinati e decapitati l'anno scorso da agenti del governo.

I disordini più gravi sono avvenuti nei campus universitari.

Lo avrebbero comprato dai ribelli afghani

Diplomatici Urss fucilati a Kabul per traffico d'oro

MOSCA - Due funzionari dell'ambasciata sovietica a Kabul sarebbero stati condannati a morte e fucilati per contrabbando d'oro, secondo una notizia diffusa in un documento clandestino fatto circolare in questi giorni a Mosca.

I due condannati dovrebbero essere Sultan Radjebov — che fino al 1978 era stato ministro della Giustizia della Repubblica del Tagikistan, nell'Asia Centrale — e un segretario dell'ambasciata di cognome Saidov.

Per quanto riguarda Radjebov, la rappresentanza permanente del Tagikistan a Mosca, interpellata da giornalisti occidentali, ha dichiarato che il funzionario è stato effettivamente in servizio in Afghanistan «ma non presso l'ambasciata dell'Urss» e che, condannato a una pena detentiva è stato successivamente liberato «ed è morto nel 1983».

A quanto si legge nel documento clandestino, i due uomini avrebbero svolto la funzione di intermediari tra fornitori d'oro non identificati e alcuni «compratori afghani» che avrebbero a loro volta rifornito i «controrivoluzionari». Il traffico sarebbe stato scoperto durante un'ispezione all'aeroporto internazionale di Mosca, dove in un collo spedito a Saidov dall'Armata Rossa sarebbero stati trovati 25 chilogrammi d'oro. Nel documento si afferma inoltre che il traffico avveniva «*mentre l'Urss perdeva ogni anno 15 mila soldati in Afghanistan*».

Da altre traffico di dimensioni rilevanti tra l'Urss e l'Afghanistan, relativo a merci non precisate e realizzato con la complicità delle guardie di frontiera sovietiche sarebbe stato scoperto dando il via ad una serie di arresti. Una delle guardie di frontiera sarebbe stata condannata a morte per aver ottenuto, in cambio delle agevolazioni concesse ai contrabbandieri, 60 valore in vino per 30 mila rubli (più di cento milioni di lire).

Sempre secondo il documento, nell'ambito della lotta alla corruzione e ai reati economici, negli ultimi cinque anni sarebbero stati giudicati 1,3 milioni di sovietici, e nell'Uzbekistan numerosi dirigenti sarebbero stati arrestati per furto e concussione, altri si sarebbero suicidati per evitare il processo.

In casa di un magistrato, di cui non viene fatto il nome, sarebbero stati trovati 500 mila rubli (più di 1 miliardo di lire) e 200 chilogrammi d'oro.

Due guerriglieri afghani hanno raggiunto ieri il Pakistan per annunciare che una colonna militare dell'esercito di Kabul, rinforzata da truppe sovietiche, è stata costretta a ritirarsi dopo dodici giorni di scontri. La battaglia si è svolta nella regione del Takhar, nei pressi del confine con l'Unione Sovietica: si sono morti duecento militari dell'esercito di Kabul e una settantina di soldati dell'Armata Rossa.

La task force era penetrata nella zona per «ripulirla» dai guerriglieri e piazzare avamposti nell'importante via di comunicazione. I mujahedin hanno organizzato imboscate a ripetizione e ricorrendo a razzi e mortai hanno fatto fuori combattimento 25 carri armati e 48 camion. Alla fine l'esercito afghano e l'Armata Rossa hanno deciso di ritirarsi.

Marcos? Un maiale Reagan? Suo amico dice il cardinale Sin

MADRID — «*Per ciascun maiale arriva San Martino* (l'epoca in cui gli animali vengono uccisi, *ndr*). *Non sto difendendo maiale nessuno, ripeto solo un noto proverbio*»: così il cardinale di Manila Jaime Sin, in un'intervista al giornale spagnolo *Diario 16*, ha commentato le notizie sulle cattive condizioni di salute dell'ex presidente filippino Marcos. Sin ha detto di non credere che il dittatore rientri in patria: «*Non tornerà mai, non può nemmeno uscire di casa. Se vuole tornare in faccia da morto. Gli darebbe buona sepoltura*».

Secondo il cardinale, se Marcos si fosse trovato al palazzo presidenziale di Malacanang «*quella notte*» (quando fuggì da Manila), ogni sarebbe un uomo morto: «*Non credo però che dovremmo ucciderlo, e neppure chiediamo che si suicidi* — ha aggiunto — *vogliamo soltanto che paghi uno per uno i suoi peccati, fino alla morte*». Sin ha sostenuto che il governo spagnolo è stato «*astuto*» respingendo la richiesta americana di concedere asilo all'ex dittatore. «*Ciò che vogliono qui* — ha continuato — *è che Marcos se ne stia negli Usa, in modo che si possano condurre indagini e si possa tentare di recuperare almeno parte di quanto ha rubato*».

Reagan, ha affermato il prelato, «*vorrebbe toglierci di torno Marcos perché gli dà fastidio. E sapete perché gli dà fastidio? Perché Marcos ha finanziato con un'importante somma di dollari l'ultima campagna elettorale che ha portato Reagan alla Casa Bianca*». Ha quindi sottolineato che «*la Chiesa non dovrà più intromettersi nella politica. Questa volta lo abbiamo fatto per una questione morale. Marcos era un presidente completamente amerale... Era nostro dovere spirituale farlo*».

Il capo della Commissione governativa filippina per la lotta alla corruzione, Jovito Salonga, ha annunciato ieri che l'ex dittatore sarà presto incriminato per i fondi depositati all'estero, in ottemperanza alle leggi svizzere: è questo, secondo Salonga, l'unico modo per tentare di recuperare i suoi beni. Nelle Filippine, nonostante non è possibile perseguire chi non può comparire in giudizio. L'altro giorno, Berna aveva congelato i conti di Marcos nella Confederazione.

Contrastata conferenza stampa a Vienna in difesa di Waldheim «Non si macchiò di crimini nazi»

VIENNA — Nove persone che conobbero l'ex segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim tra il 1937 ed il 1948 hanno dato vita ad una movimentata conferenza stampa a Vienna per scagionarlo dalle accuse di avere trascorsi nazisti. Tra loro c'erano anche l'ex tenente colonnello Herbert Warnstorff, il diretto superiore dell'esponente politico adesso candidato alla presidenza austriaca quando questi era in servizio presso l'unità «Ic» della Wehrmacht sul fronte greco, e Friedrich Wiebe, che era allora capo dei servizi di sicurezza del gruppo.

Tutti hanno sostenuto che Waldheim non è mai stato nazista e non ha mai avuto nulla a che fare con le atrocità perpetrate dai nazisti durante il secondo conflitto mondiale in Jugoslavia e con la deportazione degli ebrei di Salonicco. Wiese ha sottolineato: «*Non sapevamo niente della deportazione degli ebrei*».

La polizia è dovuta intervenire per fermare un gruppo di manifestanti che all'improvviso hanno disturbato la conferenza stampa innalzando cartelli con scritte in cui si attaccava Waldheim. Le forze dell'ordine hanno eseguito accertamenti sull'identità dei manifestanti e ne hanno condotto alcuni in un albergo alla periferia della capitale austriaca, ma successivamente hanno fatto sapere di non avere fatto alcun arresto.

Tra i manifesti innalzati dal gruppo che aveva inscenato la protesta contro Waldheim uno diceva «*Vogliamo Hitler come testimone della difesa*». Un altro, scritto con inchiostro nero, si chiedeva: «*Un posto al memoria alla presidenza federale?*».

Un altro testimone, Fritz Molden, ex combattente della Resistenza, ha assicurato come, prima di entrare alle dipendenze del ministero degli Esteri austriaco nel 1946, Waldheim sia stato oggetto di indagini da parte del ministero degli Interni, della Cic (la polizia politica americana nell'Austria occupata) e dell'Oss, un ufficio della Cia. In nessun caso, ha precisato Molden, che tra l'altro è stato anche segretario dell'allora ministro degli Esteri austriaco Karl Gruber, è emerso qualcosa a carico di Waldheim.

Da New York, dove si trova in visita privata, il premier israeliano Peres ha dichiarato ieri in un'intervista che, se fosse necessario, «*Israele potrebbe chiedere la consegna e la pubblicazione del fascicolo dell'Onu sulle attività di guerra di Kurt Waldheim*». Il fascicolo comprenderebbe la partecipazione dell'ex segretario generale dell'Onu ad attività criminali nelle file della Wehrmacht

Polonia Frasyniuk picchiato in carcere

VARSAVIA — Wladyslaw Frasyniuk (il dirigente sindacale polacco condannato a tre anni e mezzo di carcere per un appello allo sciopero contro l'aumento dei prezzi) è stato duramente picchiato il 28 marzo scorso nella sua cella della prigione di Lubsko (Polonia Occidentale, vicino a Zielona Gora) dagli agenti di custodia. Lo ha dichiarato ai giornalisti la moglie del sindacalista che ora dovrà scontare un mese di isolamento per «infrazioni disciplinari».

Si ritira Wallace, ex leader dell'apartheid Usa

Governatore dell'Alabama, paralizzato in seguito all'attentato di 14 anni fa, nel '63 gridò lo slogan: «Segregazione razziale sempre»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Con un appassionato discorso, di fronte a un Parlamento e un pubblico in lacrime, è uscito ieri dalla scena politica americana, all'età di 66 anni, e da quattordici paralizzato su una sedia a rotelle, il governatore dell'Alabama George Wallace, l'uomo che è passato alla storia — e vi resterà — per il suo infame grido del '63: «*Segregazione razziale oggi, segregazione razziale domani, segregazione razziale sempre*». Questo leader ribelle del partito democratico, che negli ultimi anni si era convertito all'integrazione fino a ricevere il voto della maggioranza negra, è stato l'ultimo erede della grande tradizione populista del profondo Sud, e nei suoi travagli politici e personali ha riassunto come pochi altri 40 anni di storia americana, dal dopoguerra al reaganismo.

Wallace si ritirerà il prossimo gennaio, alla fine del quarto mandato di governatore, e dopo due sconfitte alle elezioni per la Casa Bianca: la sua salute, in costante declino, gli impedisce, come egli stesso ha detto, «*di scalare l'ultima montagna politica*». Parlando ai deputati e ai senatori dell'Alabama, e ai bianchi e ai negri accorsi per il suo commiato, ha ricordato il tragico giorno del '72 in cui il giovane Bremer gli vuotò addosso il caricatore di una pistola: «*Come all'apostolo Paolo, Dio mi inviò un rovo nel fianco: ho pregato perché scomparisse, ma è restato*». Quell'anno, ha detto Wallace, la candidatura del partito democratico alla Presidenza sarebbe stata sua.

Montgomery (Alabama). George Wallace riceve un bacio dalla figlia Peggy al termine del discorso (Telefoto)

George Wallace incominciò la sua carriera politica nel '47, entrando giovanissimo al Parlamento dell'Alabama, con la fama di *liberal*, del radicale. Nel '58 chiese la carica di governatore, con l'appoggio negro: la mancò per 65 mila voti contro il candidato del Ku Klux Klan, Patterson. Fece centro nel '62, parlando al «nemico». Il suo grido segregazionista risale al gennaio '63, al suo discorso inaugurale. Il nuovo estremismo del governatore assunse forme parossistiche: per bloccare l'ingresso di due negri in una scuola bianca, si piazzò sulla porta, sfidando le forze dell'ordine. Eppure nel '66, quando si presentò per la prima volta candidato alla Casa Bianca, a capo di un nuovo partito (era stato respinto da quello democratico) ottenne 10 milioni di voti, causando la sconfitta di Humphrey di fronte a Nixon.

Difficilmente nel '72, quando fu colpito dalle pallottole di Bremer in un supermercato del Maryland presso Washington, e rimase paralizzato, George Wallace avrebbe potuto battere Nixon. Ma avrebbe fatto assai meglio di McGovern, che emerse poi come il candidato ufficiale del partito democratico. Nel George Wallace del '72, infatti, c'era già in embrione buona parte del reaganismo: la rivolta contro i burocrati «*che non sanno parcheggiare bene nemmeno una bicicletta*», la denuncia della criminalità dilagante, la protesta contro l'eccessivo carico fiscale, il risentimento per l'assistenzialismo che — diceva Wallace, come poi dirà Reagan — penalizzava la libera iniziativa. Nel '72, Wallace appariva ancora all'Europa come un dinosauro, ma per l'America non era più soltanto un razzista. Paradossalmente, quattro anni dopo Carter avrebbe sposato una parte del suo populismo.

Altro uomo del profondo Sud, ma moralista e incapace di espedienti, Carter naufragò al 1 voti contro il Watergate e la guerra del Vietnam, ma anche quelli che erano andati a Wallace. Il governatore dell'Alabama, parzialmente ripresosi dalle conseguenze dell'attentato, tornò al suo posto nel 1974.

Non potè ripresentarsi nel '78: la legge locale impedisce due mandati successivi. Lo fece nell'80, questa volta di nuovo con l'appoggio negro, come all'inizio della sua carriera. Per tutto questo ieri la *Washington Post*, un giornale insospettabile, giudicandone l'eredità politica ne ha salvato una parte. Il lascito umano è tutto un altro discorso. Wallace ha pagato molto cara la sua ascesa da origini umilissime alle vette del potere. E perse la prima moglie, Lurleen, per un cancro, due anni dopo che era stata eletta governatore al suo posto.

Clima teso tra Chiesa e regime jugoslavo

Bosnia: sotto processo sacerdote «separatista»

BELGRADO — E' iniziato a Banja Luka il processo al sacerdote cattolico Filip Lukenda, 43 anni, parroco nel villaggio di Presnacie (Bosnia) che ha respinto con fermezza tutte le accuse mossegli, fra cui quelle di aver «*agito contro l'unità e la fratellanza dei popoli e delle nazionalità jugoslave*» e di aver «*incitato all'odio religioso*».

Per l'arresto del sacerdote, da tempo ammalato, e per l'assenza di cure specialistiche nel carcere ove è detenuto dal 24 gennaio, ha protestato invano il vescovo della città mons. Alfred Pichler. La vicenda ha reso tesi i già difficili rapporti tra la Chiesa e la Jugoslavia.

Padre Lukenda ha sostenuto che le armi rivoltegli sono frutto di intimidire, di invenzioni o di inconsapevolezza da parte dei testimoni. Ha negato di essersi occupato di politica e in particolare di nazionalismo croato; al contrario ha sempre esortato all'amore e all'armonia, fedele al precetto evangelico di amare anche i propri nemici.

L'atto di accusa precisa che il sacerdote avrebbe detto che «*i musulmani della Bosnia vogliono una propria repubblica e che la Bosnia tornerà ad essere croata*»; che il processo al cardinale Alojzije Stepinac per crimini di guerra «*montato dai serbi è stato una vergogna e per questo i croati devono recarsi alla tomba di Stepinac come i serbi vanno a quella di Tito*»; che dai matrimoni misti tra croati, serbi e musulmani «*nascono bambini anormali*».

Rispondendo alle contestazioni del presidente del tribunale, padre Lukenda ha detto che la pistola e le pallottole sequestrate nel suo appartamento erano state regolarmente acquistate e denunciate. Il resoconto del processo è stato divulgato con insolita abbondanza di particolari dall'agenzia Tanjug proprio per l'eco che il caso Lukenda ha avuto finora.

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

2 APRILE 1986

NATI — Vitelli Francesca; Lazzaris Francesca; Pievano William; Giustiniani Roberto; Capello Carolina; Barosa Margherita; Arnaudo Stefania; Dal Mistro Roberta; Barbucci Corrado; Cianciotta Carlotta; Gallo Angela Clara; La Mantia Laura; Vitando Giuliana; Terrigno Simona; Biasonia Alessandra; Blasone Erika; Bertola Maria; Simeone Paolo; Di Leo Cinzia; D'Angelo Giulia; De Biasi Jessica; Sanna Cristina; Onesti Federica; Martello Patrizia; Di Mauro Francesco; Tuma Carla, Abdel Federico; Fortuna Francesco; Venanzoni Alessandro; Ciavarella Edoardo; Barbinelli Federica; Bergamo Davide; Rocchetti Andrea; Rizzelli Clara; Fabiani Annalisa; Bosco Simona; Pizzo Claudia; Passarella Dolores; Gigante Simone; Buonaiuto Simone; Canessa Gisela; Garces Lary; Bologna Valentina; Fasano Sara; Ugenti Simone; Lobia Luca; Arnaldi Paolo; Orlandi Federica; Cassano Giorgio; Paolini Giulia; Sasso Ilaria; Barbazza Fabio.

MORTI — Bellardi Franca, di anni 57, nata a Cogliani, sposata in 1ª v.; Valsesia 309, pens.; Conti Giuseppina, a. 73, S. Pellegrino Terme, v. Mazzini 28, pens.; Pasquali Rita, a. 34, Este, v. Monselice 38, pens.; Fossati Jolanda v. Battista, a. 62, p. Carducci 181, pens.; Tavasci Gemma v. Torre, a. 92, S. Giovanni in Persiceto, v. Cassini 14, pens.; Aratta Enrica v. Aversa, a. 70, Cuneo, p. Statuto 10, pens.; Vergnano Maria, a. 86, Crivari, v. Nizza 18, pens.; Blasone Giuseppe, a. 66, Dignano d'Istria, c. Sonza 18, pens.; Barone Sabina v. Carloni a 68, Castelnuovo, c. Rossetti 50, pens.; Riser Giulia v. Malan, a. 93, Abbadia Alpina, v. C. Alberto 6, pens.; Bosco Angelo, a. 92, La Spezia, v. Torricelli 64, pens.; Verga Ignazio a. 78, Rivoli, p. C. i Grande, pens.; Tarantola Angela, a. 64, Saluzzo, v. della Rosina 9, pens.; Fiandaca Maria v. Giacone, a. 85, Messina, v. Ferrucci 108, pens.; Torlenelli Agata, a. 91, Almenno, L.go Dora Firenze 118, pens.

Decessi in ospedale: Fonte Maria in Sighieri, a. 67, Lanzi, pens.; Castagno Pasqualina, a. 67, Caprie, pens.; Mancuso Palmira Elisabetta v. Bosco, a. 54, Ossasco Piccola, pens.; Spinelli Andrea, a. 57, Aichi, pens.; Legger Vincenzina in Marinella, a. 47, Pralormo, casal.; Berti Bruno, a. 85, S. Giustina in Colle, pens.; Scala Carolina v. Camoglino, a. 70, pens.; Ronchiatto Antonio, a. 70, Frassinetto, pens.; Petronelli Gino, a. 64, Gattinara, pens.; Rovera Caterina, a. 74, Cavallermaggiore, pens.; Rosanio Francesco, a. 79, Cinzano, pens.; Peretti Giuseppe, a. 58, Vigevano, comm.re; Vigo Carlotta Maria, a. 87, S. Ellerone; Iannella Giuseppe, a. 81, Monte Dora, pens.; Bosco Bianca v. Olivo Berlino, a. 66, Pancalieri, pens.; Bonadeffonso Agostino v. Allievi, a. 89, Viagrande, pens.; Asso Angelo, a 75, Torino, pens.; Tomatis Lorenzo, a. 73, Rocca de Baldi, pens.; Salvia Maria, a. 66, Buenos, vedv.; Lodi Nella in Mischiella, a. 76, Novi di Modena, pens.; Scaglione Raffaele, a. 73, Campobasso, pens.; Barone Francesco, a. 74, Torino, pens.; Zapponi Virginio, a. 63, Grosseto, pens.; Guastalla Rosa v. Polchenino, a. 90, Trino Vercellese; Scamuna Nunzia v. Sangri, a. 65, Enna, pens.; Gallo Maddalena, a. 73, Torino, pens.; Angelo Vincenzina, a. 90, Corato, pens.; Pelino Antonio, a. 76, Digiorno d'Istria, pens.; Bellelli Santa in Perrino, a. 70, Serracapriola, pens.; Bonaiuto Bruno, a. 79, Corpo al Monticano, pens.; Della Rocca in Grandi Giovanna, a. 90, Santhià, pens.; Petrarca Bianca, a. 58, Verselli, casal.

Nati 58 - Morti 67

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Antonio Zaramella

Ne danno il triste annuncio i figli Mario con Gabriella, Roberto con Patrizia e Alessandra, Antonietta con Lionello Gallo Marco e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Rosario.

— Torino, 4 aprile 1986.

Il nipote Giancarlo con Gedi, Fabio, Federico e Tania, si associa al dolore.

La famiglia Gallo partecipa commossa.

I signori Giuseppe e Maria Deagostini partecipano al dolore.

Giovanni Battista Pinna e Antonia Maria Marocco con i Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Zaramella

— Torino, li 3 aprile 1986.

Partecipano al dolore la famiglia Calissano, Ciocciola, Rolando.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori e il Management della Serini Costruzioni Spa si uniscono al dolore del dott. Zaramella e della famiglia per la scomparsa del PADRE, presidente del Collegio Sindacale.

Amministratori, Dirigenti e Impiegati della Impresa Costruzioni Campagna & Sabbadini S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Antonio Zaramella

presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 2 aprile 1986.

Il comm. Pietro Sabbadini, l'ing. Pier Giuseppe Sabbadini, l'ing. Alberto Sabbadini, unitamente alle loro famiglie, partecipano al dolore dei dott. Roberto e Piergiorgio per l'immatura scomparsa del padre

dott. Antonio Zaramella

— Torino, 2 aprile 1986.

Giovanni, Franco Campagna e famiglia, partecipano al dolore del dott. Roberto per l'immatura scomparsa del padre

dott. Antonio Zaramella

— Torino, 2 aprile 1986.

Sandro Pino Silvia e famiglia commossi piangono la scomparsa del caro ANTONIO.

Carlo e Marisa Agnelli, Luciano Nicastro partecipano al dolore di Roberto per l'improvvisa perdita del padre

dott. Antonio Zaramella

— Torino, 3 aprile 1986.

Adelina Cordero partecipa commossa.

Si uniscono al dolore della famiglia Zaramella gli amici Sandra, Giancarlo, Sandro.

Un vento malvagio ha tolto la vita ad un piccolo passerotto di nome

Loris Pepantonio Viellot

di anni 5

Consapevoli che il loro piccolo continuerà a giocare felice tra gli passerotti, le sorelline mamma, papà, zia Marisa, nonna, Armando, Tito, zio Samantha, famiglia Paolini. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Loretta Silvestro. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 10,15 partendo da via Berardi 19.

— Torino, 3 aprile 1986.

Finalmente nel prato dei miei cavalli liberi e felici come volevi tu. Arrivederci Angelo mio, la tua mamma Wanda.

Sono vicini a Cinzia, gli amici Walter Perlo, Giorgio Gandolfo.

La Mensa Artigiani è affettuosamente vicina al Armando in questo momento di immenso dolore per la perdita del nipotino

Loris Pepantonio Viellot

— Torino, 3 aprile 1986.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale tutto della Cattedra «B» dell'Istituto Chirurgico e Ostetrico dell'Università di Torino partecipano al dolore del prof. Tullio Wierdis per la perdita del nipotino

prof. avv. Renato Wierdis

— Torino, 3 aprile 1986.

Nicola e Gabriella Barbisa partecipano commossi al dolore che fa seguito a quello del nipotino

prof. avv. Renato Wierdis

— Torino, 3 aprile 1986.

(Continua a pag. 6)

Palermo, il boss depone al processone e conferma in aula le rivelazioni fatte nella fase istruttoria

Buscetta sfida gli ex padrini

«Non sono un pentito e rifiuto gli sconti di pena» - Chi era il capo della Commissione mafiosa? «Il signor Michele Greco» - «Dalla Chiesa fu ucciso dal clan di Santapaola» - Liggio passeggia nervosamente nella gabbia - «Badalamenti somigliava al cardinale Richelieu: voleva comandare tutti» - Per essere ammessi a «Cosa Nostra» bisognava stringere nelle mani un'immaginetta che bruciava con il sangue dell'iniziato

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Tommaso Buscetta è in aula. Ricostruisce gli anni del terrore e del sangue. Il processo a «Cosa nostra» è al culmine. Sono le 14,20. C'è, in piedi, un avvocato che implora: «*Presidente, questo è un interrogatorio a sorpresa, rinvii almeno di qualche giorno*». Ma Buscetta avanza. Tra carabinieri e polizia: dieci uomini, tra mimetici azzurri. Lui è in completo grigio. Cravatta regimental, camicia azzurra. Il sedo. Ripone gli occhiali scuri. Parla a toni pacati.

L'opposizione degli avvocati precipita in un silenzio attento, di piombo. Gli imputati sono tutti in piedi, le braccia alle sbarre. C'è, seduto, Luciano Liggio. Ha un sorriso sprezzante. Nella tuta azzurra da ginnastica, il boss di Corleone sorride, ma perde ogni baldanza.

Fuori, il bunker palermitano raddoppia la guardia. Autoblindo mitragliatrici e giubbotti antiproiettile. C'è la folla delle grandi occasioni. Accorre agli ingressi dei metal-detector. I poliziotti di guardia sono lenti nelle operazioni di controllo. Trecento, quattrocento persone rimangono in fila nel pomeriggio di vento caldo che arriva dall'Africa. C'è incredulità. Pippo Calò, che è stato il capofamiglia di Tommaso Buscetta, ha la fronte imperlata di sudore.

Buscetta ricostruisce trent'anni di morte. Con calma accusa e conferma: nomi, omicidi, e sangue, tanto sangue. Gli avvocati non riescono a rintuzzare la deposizione. Vorrebbero almeno «*sentire in faccia il signor Tommaso Buscetta*». Lo chiede l'avvocato Natoli. Il presidente Giordano ha modi decisi: «*E' questa una cosa che si dovrebbe imparare al primo anno di università: gli avvocati non devono vedere nei testimoni nè gli imputati*».

Per Natoli è uno schiaffo. Il legale replica: «*Presidente, io sono un codice diverso...*». Ma il presidente Giordano lo interrompe. C'è un applauso dalle gabbie. Il presidente si irrita: «*Chi dà in escandescenze sarà allontanato senz'altro, esigo un rigoroso silenzio*». Poi aggiunge: «*Io dirigo il dibattimento, si proceda all'interrogatorio, ci sono misure di sicurezza che nessuno può ignorare*».

Presidente: «*Nelle quattrocento pagine di verbali c'è una dichiarazione programmatica. Buscetta, lei ha chiesto le ragioni per le quali si è deciso a parlare con la giustizia*». Buscetta: «*Sì signor presidente, debbo confermare i verbali o cominciare a parlare?*».

Presidente: «*Contesti a parlare: lei è entrato in una certa organizzazione...*».

Buscetta: «*Cosa nostra*».

Presidente: «*Aggiunga, con un certo spirito...*».

Buscetta: «*Ero entrato con uno spirito e rimango di quello spirito: negli Anni Settanta l'organizzazione "Cosa nostra" ha sovvertito l'ideale dell'associazione, con cose non consone...*».

Presidente: «*Lei ha detto non sono un pentito*». Buscetta: «*Io ho detto un pentito, non un pentito. Non ho niente da pentirmi perchè rimango quello che ero, non condivido più la struttura di "Cosa nostra", non condivido e non voglio nè sconti, nè abbuoni di pena*».

Il superpentito, il boss dei due mondi, l'uomo che ha fatto tremare la mafia, in aula si comporta con grande distacco. Ha il volto disteso. La voce è appena appesantita. Presidente: «*Cosa nostra è un'organizzazione articolata in famiglie: c'è poi una struttura collegiale chiamata commissione; lo ha ricordato...*».

Gli avvocati esplodono e interrompono: «*Lei presidente non deve ricordare. Lo lasci parlare...*».

Presidente: «*L'interrogatorio lo faccio io...*».

Buscetta: «*Presidente la ringrazio... Io non ho l'eloquenza di un avvocato per 400 pagine. Io non sono un legale, ho bisogno di qualcuno che mi stimoli...*».

Il presidente Giordano lo stimola e nell'organigramma di «Cosa nostra» Buscetta decide: «*Capo della commissione era il signor Greco Michele*». Adesso risponde al presidente. Elenca nomi di famiglie e gradi. Ricorda la formula per essere ammessi nell'associazione stringendo nelle mani un'immaginetta che brucia con il sangue dell'iniziato. Dice che Pippo Calò, il cassiere della mafia, era il suo capofamiglia a Porta Nuova. Ricorda che non si può uccidere un uomo se la commissione non è informata.

Presidente: «*Di tutti gli omicidi?*».

Buscetta: «*Sì, di tutti gli omicidi*». Unica eccezione la guerra di mafia, iniziata nell'81 con l'uccisione di Stefano Bontade. Buscetta: «*Lo schieramento dei corleonesi volevo eliminare i nemici all'interno della commissione*».

Presidente: «*Perchè fu ucciso Bontade?*».

Buscetta: «*Perchè, in commissione, si lamentava di non essere tenuto al corrente dei delitti, dall'assassinio del maresciallo Sorino a quello del colonnello Russo*».

Presidente: «*E per Di Cristina?*».

Buscetta: «*Di Cristina era un uomo d'onore di Riesi, inviso ai corleonesi. Michele Greco disse che era stato ucciso perchè confidente dei carabinieri*».

Buscetta inizia sulla nuova mafia che egli non riconosce. «*La differenza di mentalità, tra vecchia e nuova mafia, è questo presidente che lei deve capire. Alla strage di Ciaculli giurammo vendetta, dico giurammo e non giurarono, contro Michele Cavataio, per il suo gesto inconsulto contro i carabinieri. Tutti inorridirono. Ma ora Cosa nostra uccide i bambini, ignora agli adulti e ai vegliardi, ecco la diversità*».

Presidente: «*Lei è stato "punto", degradato*».

Buscetta: «*Sì, io puro raffinato si dice punito perchè mi occupavo di contrabbando di sigarette e questo non dava affidamento*».

Presidente: «*Lei ha avuto più di una donna?*».

Buscetta: «*Sì, ho intrattenuto rapporti con altre donne*». Si passa ai rapporti con Badalamenti e alla fuga in Brasile. Buscetta: «*E' un tipo che si è attirato molte antipatie. Badalamenti è un tipo alla cardinale Richelieu, vuole sempre comandare, mettersi alla testa di tutti. E' lì, in Brasile, in una città del Nord, che apprendo dell'omicidio del generale Dalla Chiesa. Badalamenti mi disse che ad ucciderlo il generale era stato il clan dei catanesi, per vendicare chi aveva assassinato Alfio Ferlito, il cugino rivale di Nitto Santapaola*».

Presidente: «*Lei ha parlato di rapporti tra mafia e terrorismo*».

Buscetta: «*No, io non ne ho parlato*».

Presidente, insistendo: «*Nelle carceri, ne ha parlato per dire che la mafia non coltiva il terrorismo*».

Buscetta: «*Presidente, non facciamo i sentimentali. Cosa nostra non aveva fiducia dei terroristi. Si sapeva che, prima o poi, avrebbero fatto quello che sto facendo io adesso e allora questo era impensabile: si temeva la reazione degli inquirenti e sospetto di Cosa nostra per reti del terrorismo, non perchè si era dei patrioti*».

Liggio, nella gabbia, è impaziente. Adesso si alza e cammina su e giù. Non trova pace. Il suo avvocato chiede il confronto con Buscetta. Il presidente, quasi in chiusura, domanda: «*Buscetta, parliamo adesso di Pippo Calò*». Il boss risponde scandendo le parole: «*Io amo incontrarmi con Pippo Calò su questo pretorio*».

Buscetta, nel corso dell'interrogatorio, ha voluto rivalutare la vecchia mafia e i suoi ideali. Ha parlato della droga «*che un tempo era impensabile trattare. I fini della vecchia mafia — ha detto — non sono quelli di oggi*». E questo soltanto per giustificare un pentimento altrimenti inspiegabile se non con la vendetta.

Dice Buscetta: «*Dal 1929 in poi non c'è in America un membro di Cosa nostra che non sia nel traffico degli stupefacenti. In Sicilia è diverso. Per l'inizio della droga negli Stati Uniti non c'è regola fissa: a fare il traffico ci sono sia le famiglie sia i singoli membri. Gerlando Alberti però non trafficava droga. Io lo conoscevo bene. Ci siamo incontrati in carcere, Gerlando Alberti un uomo tranquillo*». L'interrogatorio riprende questa mattina.

Francesco Santini

Il boss Tommaso Buscetta in una fotografia del 1984 nell'aula di massima sicurezza del carcere di Rebibbia al processo per l'uccisione di Pietro Marchese (Telefoto Ansa)

In Parlamento l'antimafia-bis

Il comunista Alinovi riconfermato presidente della nuova commissione unita

ROMA — Il deputato comunista Abdon Alinovi continuerà a presiedere la commissione parlamentare Antimafia, che è stata rinnovata nei suoi quaranta componenti, venti rappresentanti della Camera e altrettanti del Senato. La commissione inchiesta d'inchiesta, istituita dal Parlamento nel settembre del 1982, fino all'agosto dell'83 era stata presieduta dal democristiano Nicola La Penta, poi sostituito dal deputato napoletano del pci.

Esaurita la prima fase dei suoi compiti, la commissione aveva riferito recentemente in aula sui risultati dell'indagine, decidendo di proseguire la sua attività.

La nuova composizione della commissione è stata resa nota dai presidenti del Senato, Amintore Fanfani, e della Camera, Nilde Jotti. La dc è rappresentata dai senatori Coco, D'Amelio, Pinognari, Martini, Pinto, Saporito, Vitalone e dai deputati Armato, Azzaro, Cafarelli, Casini, Garavaglia, Lussignoli e Mengello.

Per il pci fanno parte della commissione i senatori Flamigni, Greco, Martorelli Salvato e Taramelli e i deputati Auleta, Ciofi Degli Atti, Filiante, Mannino, Occhetto, Violante.

Ferrara e Di Re rappresenteranno il gruppo repubblicano, mentre per i socialdemocratici sarà presente Ilclavi. Quattro i rappresentanti socialisti: Fracca, Segreto, Fiorino e Manzini. Due i rappresentanti missini: Pisanò e Lo Porto. Due anche i rappresentanti della sinistra indipendente: Pintus e Rizzo.

Completano la commissione il demoproletario Pollice, il liberale Palumbo, il radicale Teodori e, infine, Loi in rappresentanza del partito sardo d'azione.

Il disegno di legge varato dalla commissione Giustizia del Senato

Riduzioni di pena ai dissociati anche con condanna definitiva

ROMA — Dopo un'«impasse» protrattasi per molti mesi, la commissione Giustizia del Senato ha sbloccato ieri il disegno di legge sulla dissociazione dal terrorismo assumendo in sostanza l'esame in sede referente degli articoli. Restano da votare soltanto alcune norme di carattere tecnico. E' caduta così ogni distinzione tra autori di fatti di sangue e responsabili della sola partecipazione criminosa. La riduzione di pena, che dovrà essere sottoposta all'esame e all'approvazione dell'assemblea di Palazzo Madama, viene accordata anche a coloro che sono già stati condannati con sentenza passata in giudicato. Ne beneficeranno, inoltre, tutti coloro che si dissoceranno prima dell'emanazione della legge.

Il nuovo provvedimento si compone di 8 articoli e concede «sconti» di pena per tutti i reati, salvo quelli di strage o i reati commessi in concorso con questi ultimi: si dissocia il «pentito» viene commutato con la reclusione per 20 anni, mentre per tutta una serie di reati associativi (associazione sovversiva, cospirazione politica, banda armata, reati concernenti le armi) le pene sono ridotte della metà, mentre negli altri casi le pene sono ridotte di un terzo. In caso di delitti terroristici che prevedano pene fino a dieci anni, il magistrato avrà inoltre la facoltà di non emettere il mandato di cattura o di concedere la libertà provvisoria.

Il nuovo provvedimento prevede anche la revoca dei benefici per coloro che si rendono colpevoli di altri reati per finalità di terrorismo e assumano condotte contrarie alla manifestata dissociazione.

Il senatore democristiano Claudio Vitalone ha spiegato ai giornalisti che per dissociato si intende colui che ammette le proprie responsabilità, tiene un comportamento oggettivamente ed univocamente incompatibile con il permanere del vincolo associativo e ripudia la violenza come metodo di lotta politica.

Lo stesso parlamentare dc, sul varo del disegno di legge da parte della commissione Giustizia del Senato, ha aggiunto: «*E' una scelta che rappresenta una sofferta mediazione tra l'esigenza di rintracciare i circuiti del ritorno dalla lotta armata, introducendo un elemento di speranza nella solennità dell'opzione, e la necessità di non affievolire la disapprovazione del sistema sanzionatorio in ambiti in cui è in gioco la rappresentazione della legalità democratica*».

«*E' una legge apprezzabile nell'entusiasmo*», ma — ha concluso Vitalone — *con la consapevolezza che il problema della dissociazione è un problema reale, che merita una risposta politica idonea a spezzare la tragica spirale della violenza-repressione, restituendo la pena alla sua funzione costituzionale*».

Spetterà adesso alla conferenza dei capigruppo, appena saranno state votate le ultime norme tecniche, decidere quando iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno dell'assemblea del Senato.

Roma, guasto al metrò violente proteste

ROMA — Migliaia di pendolari che quotidianamente da Ostia raggiungono Roma servendosi della metropolitana sono rimasti bloccati per quattro ore nella stazione di Acilia per un guasto alla linea aerea.

Le proteste sono degenerate in manifestazioni di violenza. Ad Acilia i pendolari hanno infranto le vetrate della biglietteria e due persone sono rimaste ferite: a Ostia Antica è stato preso d'assalto l'ufficio del capostazione e sono state distrutte le suppellettili; vivaci proteste si sono verificate anche in altre stazioni. L'intervento della polizia e dei carabinieri ha messo fine ai disordini.

Borsa di Calvi Il magistrato interrogherà Flavio Carboni

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un fascicolo azzurro con l'intestazione «*atti relativi all'acquisto e all'utilizzo della borsa appartenuta a Calvi Roberto*». Da ieri mattina è sul tavolo del sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso. Il giudice, fino a ieri, è rimasto nel suo ufficio: «*Al momento nessuna comunicazione giudiziaria*». Oggi le decisioni su cui ha acquistato e utilizzato quella borsa: a partire dal giornalista e senatore missino Giorgio Pisanò, che è protetto dall'immunità parlamentare. Il magistrato, inoltre, ha deciso di sentire Flavio Carboni.

Per gli inquirenti, il contenuto della borsa in pelle nera rimane sospetto. «*E' comunque — dice il giudice istruttore Renato Bricchetti —, teniamo presente che un foglio di carta, sovrattutto se in fotocopia e senza alcuna firma, non potrà mai cambiare una situazione tanto complessa come quella delle carovane legate al crack del Banco Ambrosiano e alla morte di Calvi*».

Tra i 56 documenti, i due che sembrerebbero alleviare la posizione giudiziaria di Flavio Carboni e dei personaggi al vertice dello Ior. I primi sospetti dei magistrati, ovviamente, sono rivolti proprio a Carboni, sempre vicinissimo a Calvi negli ultimi mesi di vita, intermediario tra il presidente dell'Ambrosiano e gli ambienti vaticani.

Il conte Colleoni trovato in ospedale

ROMA — Si era persino parlato di un sequestro o a una fuga d'amore: invece il conte Pietro Colleoni dalla mattina del 28 marzo è ricoverato nell'ospedale San Giovanni di Roma per un ictus cerebrale.

Pietro Colleoni, 59 anni, si era allontanato dal suo casale, nei pressi di Tivoli, per andare da un meccanico a comperare un pezzo per un trattore. Da allora di lui non si era più saputo nulla.

La sua auto era stata trovata parcheggiata e chiusa a poca distanza dall'officina.

Milano, sentenza per esportazione di capitali

All'industriale Bracco due miliardi di multa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si conclude il processo su una aggrovigliata vicenda di esportazione di valuta e si conclude con la condanna di Fulvio Bracco, 77 anni, industriale farmaceutico, fra il 1969 e l'83 presidente dell'Associazione industrie chimiche e, fra il 1970 e il '78 vicepresidente della Confindustria.

Oltre a Bracco, imputati di violazione della legge 159 per aver avuto un conto di 550 mila dollari al Crédit Suisse di Ginevra, il suo collaboratore Franco Malenci e la moglie di costui, Oretta Balestrero. L'industriale, ammalato, non era in aula quando, alle 15,35, dopo tre ore di camera di consiglio, Francesco Malaspina, presidente della sesta sezione del tribunale, ha letto la sentenza: otto mesi di carcere per Bracco e Malenci, un miliardo e 750 milioni di multa e 300 milioni di risarcimenti alla parte civile che è lo Stato oltre a 100 milioni di pena accessoria: assolta la donna.

La storia è figlia indesiderata, ma legittima, di una vicenda che nasce l'ultimo giorno del gennaio 1974 quando, in Svizzera, l'allora presidente dell'industria farmaceutica firma alcune carte: secondo lui erano il contratto per la costruzione di un centro diagnostico in Venezuela, un finanziamento da 21 milioni di dollari; per Armando Nano, amministratore delegato della «Crowna Bank Ltd.», istituto di credito delle Antille, erano il sigillo a un prestito.

Più tardi la banca reclama il denaro che, con gli interessi, ammonterebbe ora a 17 milioni di dollari. Ma il cavaliere negò di aver sottoscritto ricevute e, soltanto quando le carte, con sigla originale, finirono sul tavolo del magistrato, ricordò il contratto per il centro diagnostico. Aggiunse, però, di aver consegnato tutti i documenti al «rappresentante» di un ente venezuelano che curava l'affare e, per concludere, pretendeva una tangente: appunto gli 800 mila dollari. Quel mediatore, accusò Bracco, era lo stesso Nano, sotto falso nome; al contrario, secondo la banca, i dollari sarebbero stati parte della garanzia per il prestito.

La «Crowna» denunciò il cavaliere del lavoro per truffa aggravata; la Guardia di finanza lo accusò di aver costituito capitali all'estero e da quel rapporto nasce il processo che era arrivato in aula il 18 aprile 1974. A loro volta i responsabili dell'istituto di credito, Nano ed Errol Edwin Carlton Layne, furono denunciati dall'industriale per calunnia e incriminati per tentata truffa dal giudice istruttore milanese Domenico Tacci. Sabato 29 luglio 1985 il magistrato ha firmato un duplice mandato di cattura.

Dalle Barbados il capo della polizia, però, fa sapere di non aver notizie di indagini. L'inchiesta sul «prestito» è andata avanti e il 17 dicembre il professor Aurelio Ghio, da 35 anni perito di tribunale, ha deposto per oltre otto ore davanti al dottor Tucci. Il perito ha detto che con un amico, Max Frei, oggi deceduto, un tempo capo della polizia scientifica di Zurigo, in quel giorno di gennaio aveva accompagnato Nano all'appuntamento con l'ex vicepresidente della Confindustria a Ginevra. «*Il banchiere teneva il denaro in due borse di tela, Frei controllò le mazzette. All'Hotel du Rhône salimmo al quarto piano, Nano entrò nella camera 424, noi restammo nel corridoio, ma quando il battente si aprì vidi un uomo non molto alto, capelli grigi. Più tardi, dalla foto sui giornali, ebbi conferma che era Bracco*».

Lo stesso Ghio aveva siglato le firme sulle ricevute. «*Tutte autentiche*», aveva affermato. Anni dopo, una copia di quella perizia sarà trovata in un appartamento di don Pippo Calò, quello che chiamano il «cassiere della mafia», alla Kalsa a Palermo.

Vincenzo Tessandori

Roma, ieri all'alba il blitz della Guardia di Finanza

Capitali in Svizzera, 3 arresti

ROMA — Si è concluso ieri all'alba un blitz del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma. Sarebbero state accertate esportazioni illecite di capitali all'estero per alcune decine di miliardi. Durante l'operazione sono stati sequestrati 600 milioni in contanti e compiuti tre arresti.

I tre arresti compiuti dalla Guardia di Finanza sono stati ordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Bruno Anzolini. L'operazione coinvolgerebbe un centinaio di persone, tra agenti di cambio che si prestavano all'operazione esportazione capitali all'estero e commercianti, che avevano l'esigenza di far passare il valico ai loro «risparmi».

Nonostante il massimo riserbo che gli inquirenti mantengono sull'intera operazione, negli ambienti giudiziari si è appreso che l'inchiesta era stata aperta nello scorso anno ed era partita da un episodio analogo: quello relativo all'arresto di Ettore Operti, un agente di cambio condannato per esportazione. La magistratura ordinò una serie di intercettazioni telefoniche, che permisero di dare nuovo impulso alle indagini. E' emerso così che nella maggior parte dei casi il denaro esportato finiva in banche svizzere.

Lo stratagemma usato dagli agenti di cambio prevedeva due «clienti»: il primo residente in Italia, che esportava capitale all'estero; il secondo, già all'estero, che doveva far rientrare un identico capitale in Italia.

A questo punto il denaro non subiva «tranelochi»: il tutto si compensava con il cambio del nome del titolare.

Rievocata in un processo una feroce esecuzione neofascista

«Come ho imparato ad uccidere da mio fratello Giusva Fioravanti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Più che una esecuzione, l'omicidio di Francesco Mangiameli fu un atto di barbarie: lenirà per le mani, fu facile bersaglio dei «neri» che gli spararono a turno, punendolo con la morte perchè si era appropriato di una somma dei Nar. Qualcuno propose di squarciargli la pancia per rendere più rapida la decomposizione del corpo; alla fine venne gettato in un laghetto, con pesanti pietre legate al collo.

A descriverle, con distacco e freddezza, l'uccisione di Mangiameli, un palermitano simpatizzante dell'estrema destra, legato a «Terza Posizione» ed amico di Pierluigi Concutelli, è stato il «pentito» Cristiano Fioravanti, che partecipò alla feroce impresa. Lo ha fatto in Corte d'Assise, nel corso del processo che si sta celebrando contro di lui, il fratello «Giusva», Francesca Mambro ed un'altra dozzina di presunti terroristi neri. Sono imputati di ben quattro omicidi; oltre a Mangiameli, avrebbero assassinato due poliziotti e un estremista di sinistra.

«*Nessuno mi aveva chiesto di sparare a Mangiameli* — ha esordito Cristiano Fioravanti — *ma sentivo che dovevo farlo. Adoravo mio fratello 'Giusva' e volevo dargli la dimostrazione concreta che stavo dalla sua parte. Anche un omicidio può trasformarsi in un atto d'amore*».

Il delitto risale al 9 settembre del 1980. Qualche giorno prima Mangiameli aveva lasciato Palermo insieme con la moglie Sara, per incontrarsi a Roma con i «camerati». Doveva chiarire una storia di soldi.

Con un pretesto, la vittima designata fu condotta nella pineta di Castelfusano. Qui avvenne l'esecuzione. Il primo a sparargli con una pistola munita di silenziatore fu Cristiano Fioravanti. «*Mio fratello lo teneva stretto per le mani e io lo colpii da circa mezzo metro. Il proiettile però non lo uccise. Giusva rimosse il silenziatore sulla canna e gli esplose un colpo in testa; poi passò l'arma a Giorgio Vale dicendogli: "Tu che non hai ucciso mai nessuno in questa condizioni, prova con questo". Anche Vale sparò, mirando alla fronte*».

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata
Angela Faccenda in Balzola
anni 78
L'annunciano il marito Mario, la figlia Teresita e Mara, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 14,30 partenza dall'abitazione via Vico 8.
— Moncalieri, 3 aprile 1986.

Cristianamente è mancata
Nera Franchi
Le annunciano la sorella Franca e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e infermieri del reparto neurologico delle Molinette e a tutte le amiche che l'hanno assistita e confortata. Funerali sabato 5 aprile, ore 16,15, presso la parrocchia di Lucento. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1986.

Briganti ed Ufficiali tutti della Kleber Tyres Ltd partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Emilio Bosio
e porgono sentite condoglianze.
— Lanzo, 3 aprile 1986.

Presidente, Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti della Kleber Italiana S.p.A., partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dott. Emilio Bosio
consigliere d'amministrazione già presidente della Società
— Torino, 3 aprile 1986.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Emilio Bosio
— Torino, 3 aprile 1986.

La Consorte e Ligabroni partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del
dott. Emilio Bosio
Si uniscono al cordoglio con profonda commozione
Henry Rochat
Giuseppe Nizzi
Roberto Giovannoli
Anna Rosselli Bossi
— Torino, 2 aprile 1986.

Cugina Emilia Bosio, con famiglia e mamma, partecipa sentitamente al dolore dei famigliari.

E' mancata
Emilia Balatto ved. Aprato
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la figlia Teresa, il genero Corrado Damasio, i nipoti Claudio e Franco. Il funerale avrà luogo sabato 5 aprile ore 15.
— Villafranca d'Asti, 3 aprile 1986.

Teresa Cortese, Franco, Bianca, Federico piangono la scomparsa della cara
RAIMONDA
Peppy, Vanni Calleganl sono affettuosamente vicini a Teresa.

All'età di anni 90 è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Quaglia
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero con la moglie Antonia Bianco e figli, Giuseppina con il marito Ettore Barale e figli, la cognata Lucia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in via Del Romano venerdì 4 aprile alle ore 10,15.
— Settimo, 3 aprile 1986.

Presidente, Consiglieri direttivi, Direttore e Personale dell'Associazione provinciale allevatori di Cuneo partecipano al lutto che ha colpito il geom. Piero Quaglia, presidente sezione allevatori razza piemontese, per la perdita del padre
Battista Quaglia
— Cuneo, 3 aprile 1986.

Sindaci, Consiglieri amministrativi, Amministratori, Personale del Co.Al.Vi. sono vicini al loro presidente geom. Piero Quaglia e partecipano al suo dolore per la perdita del padre
Battista Quaglia
— Cuneo, 3 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Oliva
anni 71
L'annunciano la moglie Laura Vigna, il figlio Giorgio con moglie Gabriella e figli Roberta e Luca, parenti tutti. I funerali si terranno oggi venerdì 4 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione via Dalla Pernicona 23/F, e presenta a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1986.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Gauna
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bruna Rinaldi, la mamma, il fratello la sorella con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali saranno il comunale nella Cattedrale di S. Donato partendo dall'abitazione dell'estinto, via Rossi 13 alle ore 15.
— Finalmarina, 4 aprile 1986.

Mundo dei confort religiosi di via Ivrea
Carlo Vogliotti
Cav. Ufficiale Vigile
anni 69
Lo annunciano la moglie Rina, i figli Candido con Wanda, Bruno, Barbara, Silvia, Elisabetta con Franco, Giampiero con Franca l'affezionata cognata Candida, parenti tutti. I funerali saranno oggi 18 alle abitazione. Un servizio religioso sarà celebrato al dottor Vivaldi, a Lucia ed a Stanza per la premurosa assistenza.
— Castellamonte, 3 aprile 1986.

La famiglia Bertotti partecipa al lutto.

Il nipote Cesare Mocco e famiglia, i cugini Mario Pedrocchetti e famiglia Zucco si uniscono al dolore dei familiari.

Partecipano
Famiglia Val
Luigi Bertolino
Famiglia Galata
Famiglia Vinetto
Francesco Capone
Mario Vivenza

La famiglia Gally partecipa affettuosamente al cordoglio.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Argia Bianchini ved. Caretti
anni 74
L'annunciano le figlie Bertilla, Marta, Elena, Rosangela, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali verranno 4 corr., alle ore 14,15 dall'ospedale Nuova Assistenza Martini, largo Gottardo, ed in parrocchia S. Giuseppe Cafasse ore 14,30. Dopo la cremazione la salma sarà tumulata nel cimitero di Borgaro. Si presenta a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1986.

L'Amministratore delegato, i Dirigenti ed il Personale tutto della Sotea S.p.A. prendono viva parte al dolore del sig. Ernesto Gotta per la scomparsa del papà signor
Antonio Gotta
— Torino, 4 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato
Guido Vaschetto
anni 66
L'annunciano con dolore la moglie Caterina Bertona, il figlio Lido, nuoraa, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 16 partendo da via Cesare Battisti 42. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Casalle, 3 aprile 1986.

Ricordano la cara **DARIO** i nipoti Manuel, Wanda, Ornella, Carla, Marco e rispettive famiglie.

Partecipa al dolore la famiglia Benedetto e Marina Gallo.

La Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A., dirigenti, impiegati e operai partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Vaschetto per la perdita del caro
Guido Vaschetto
— Torino, 3 aprile 1986.

Cristianamente come è vissuto è mancato il
col. Luigi Pastori
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, le figlie Dalida e Mariella con le loro famiglie, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Malnati per le amorevoli cure prestate e alla signora Margherita Barale, Dina Carnazzo e Vilma Morasso per l'affettuosa assistenza.
— Chieri, 3 aprile 1986.

Paola e Brunello Olivero piangono con la famiglia l'indimenticabile
COLONNELLO
Gigi Pastori
— Cuneo, 3 aprile 1986.

E' mancata
Eunice Avalle ved. Averna
A funerali avvenuti ne annunciano il figlio, la nuora, i generi, i nipoti. La Cara Salma riposa nel Cimitero di Chivasso Pavese.
— Torino, 4 aprile 1986.

E' mancata
Carolina Balicira ved. Ferraro
La piangono le figlie Ida e Bianca con Mario, Aldo, Daniela, Guido, la sorella Pina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Scarafiotti e collaboratrici, ai dottori Fabrizio Farri e Tonino Gatti. Funerali oggi ore 15. Partenza Alessia. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1986.

Condannati e inquilini via Sora 9 partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore cav. Mario Polidori per la scomparsa della suocera
Carolina Balicira
— Torino, 4 aprile 1986.

Gli amici Colombino e Gianfranco partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Roberto Elisabetta affettuosamente partecipano va. grande dolore.

E' mancato improvvisamente
Santo Fiorio
di anni 78
Addolorati ne annunciano la figlia Bernarda, il genero Ferdinando Bielari, la nipote Gilda, Franco, Sandra, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Malnati per le amorevoli cure prestate e alla signora Margherita Barale, Dina Carnazzo e Vilma Morasso per l'affettuosa assistenza. Funerali in S. Antonino di Susa venerdì 4 aprile 1986 - ore 16 Tempio Crematorio.
— S. Antonino di Susa, 4 aprile 1986.

Improvvisamente ci ha lasciati
Natalina Quagliari ved. Morello (Talina)
Le annunciano il figlio Franco con Wilma e Giorgio, la sorella Antonietta con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 5 aprile ore 8,30 nella Cappella del Cimitero N. Autonoma (Largo Giulio). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1986.

Il giorno 31 marzo la nostra mamma
Rita Pasquali ved. Rigoli
ci ha lasciati. A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza i suoi figli, nuora, generi e nipoti. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1986.

Walter e Milena, insieme a figli, Enzo e Dalla Betta partecipano al dolore degli amici Carlo e Roberta Rigoli.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ilario Bologna
Cavaliere di Cavalleria
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie Amelia Galetto, il cognato Cesare e famiglia, cugini, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Liliana e Roberto. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 15 partendo da via XX Giugno 6.
— Collegno, 4 aprile 1986.

E' mancato
Salvatore Melo
Le annunciano addolorati la moglie, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5, ore 10,15, partenza Santa Giulia.
— Torino, 3 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

La piccola Biga ed Emilio Salvatore ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. Messa ringraziamento, 11 maggio ore 11.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Elena Tasca in Cogliani
il marito Augusto la ricorda con immutato affetto. Il stesso domenica 6 corr. ore 18,30 parrocchia via S. Donato 81.
— Torino, 3 aprile 1986.

Oggi la tragedia del vino al metanolo approda in Parlamento, si preparano iniziative di legge

Pandolfi: 31 sospettati

Il ministro dà l'elenco delle marche di vino da cui guardarsi - Il ritardo dovuto alla difficoltà di avere un quadro generale - «Ma per trovare un assessore regionale alla Sanità ho dovuto telefonare a tre prefetti» - Crescono i timori di pesanti riflessi sull'esportazione - Oggi Pandolfi incontra il ministro francese dell'Agricoltura

Questo l'elenco delle aziende sotto controllo

ROMA — Sono 31 le aziende produttrici di vino sotto inchiesta per la presenza, accertata o sospetta, di metanolo.

1° gruppo (ditte inquisite)

1) Vincenzo Odore. 2) Giovanni Ciravegna. 3) Antonio Fusco 4) Aldo Giovannini.

2° gruppo (ditte nel cui vino è stata riscontrata una quantità di alcol metilico superiore a quella consentita dalla legge). I nomi comunicati dalla procura della Repubblica di Milano:.

1) Cantina Sociale Terra del Dolcetto di Prasco. 2) Beldo di Acqui Terme. 3) E.N.C. Cortese di Canelli. 4) Ditta di Giovanni Bianco di Castagnole Lanze.

Queste ditte hanno tutte acquistato vino adulterato dalla ditta di Giovanni Ciravegna. Allo stato attuale la procura di Milano non ha iniziato azione penale.

II) Nomi comunicati dalla procura della Repubblica di Cuneo.

1°) Dolcetto del Piemonte Fratelli Fusta, prodotto dalla ditta Fratelli di S. Damiano d'Asti.

C) Nomi comunicati dalla procura della Repubblica di Bolzano.

1°) Ditta Vinexport spa Egna.

D) Nomi acquisiti dal Servizio repressione frodi.

1°) Ditta Cantina del Barbera e Monale. 2°) Ditta Vinicola Castellana di Resta Celso. 3) Ditta Baroncini Angelo 4°) Ditta Morelli Aldo S.a.s. 5°) Ditta C.E.V.I.

2° Gruppo (Nomi di ditte che hanno ricevuto forniture di vino dalla ditta Giovanni Ciravegna nei cui confronti sono stati disposti sequestri di campioni di vino.

1°) Stefano Tardito. 2°) Giorgio Opicelli. 3°) Pro. Di. Vini. 4°) Ditta Cottolengo. 5°) Ditta Michele Mascarello. 6°) Coop. Agricola. 7°) Renato Ciravegna. 8°) Remigio Paletti. 9°) F.lli Della Valle. 10°) Luciano Rovere. 11°) P. Oliveto. 12°) Ravera s.a.s. 13°) Franco Piccinelli. 14°) Elvio Brustia. 15°) Giovanni Morbelli; 16°) Vinicola Raveda.

A Pontedera sospesa tutta la produzione dell'annata 1984-1985

PONTEDERA — L'amministratore centrale di Pontedera, con un'ordinanza del sindaco, Carletto Monni, in vigore da domani, ha sospeso a tempo indeterminato la vendita su tutto il territorio comunale dei vini, sia locali che di altre zone, prodotti nell'annata 1984-85. «Si tratta di una misura precauzionale — ha spiegato ieri mattina il sindaco in una conferenza stampa — contro il vino avvelenato, che abbiamo deciso in attesa di eventuali provvedimenti che potranno prendere lo Stato o la Regione».

ROMA — Dopo quindici morti da metanolo e un numero imprecisato di decessi sospetti, ieri sera alle otto Filippo Maria Pandolfi, ministro dell'Agricoltura, attraverso un comunicato ha indicato ufficialmente alla popolazione le marche di vini da cui guardarsi e le 31 ditte che li avrebbero prodotti o commercializzati e che adesso sono protagoniste di uno scandalo che si allarga di giorno in giorno, tra nuovi arresti, nuovi ricoveri e sequestri di migliaia di bottiglie ormai in tutta Italia, da Roma all'Emilia, dalla Puglia alla Toscana.

Ripetuto in tv, quell'appello a disfarsi del vino «sospetto», rivolto anche ai commercianti clandestini, Pandolfi ha spiegato che avrebbe voluto lanciarlo una settimana fa, ma solo ieri si è riusciti ad ottenere un quadro completo della situazione. E tuttavia neppure adesso sono chiare le dimensioni della frode, di sicuro la più estesa dal dopoguerra nel settore alimentare. Si parla di 800 mila litri ad alto rischio, circa un milione di bottiglie, ma si teme di stime approssimative, forse per difetto: come può far supporre infatti l'aumento negli ultimi due anni dell'importazione di metanolo, un derivato del petrolio detassato nel 1994.

Probabilmente l'iniziativa di Pandolfi — tardiva, secondo uno studio di critici che in Parlamento non comprende solo le opposizioni — scongiurerà altre morti ma difficilmente eviterà che all'estero si scateni una nuova offensiva contro il vino italiano. C'è già stata una prima dichiarazione di guerra e viene dal maggiore importatore dei prodotti della nostra industria vinicola, la Germania Federale: da ieri decine di ettolitri di vino veneto e piemontese sono fermi alla frontiera tedesca, malgrado secondo l'Unione vini siano provvisti dei regolari certificati di garanzia che da una settimana devono attestare la genuinità del vino esportato.

Anche se ufficialmente non lo è, si tratta di fatto di un blocco delle importazioni di vino italiano. Secondo l'Unione interstate di Asti — la prima a lanciare ieri l'allarme dopo un constato scambio di telex e di telefonate con la Germania — le autorità tedesche non si accontentano dei certificati rilasciati in Italia e pretendono di svolgere proprie analisi.

I produttori italiani adesso temono che anche la Francia colga a pretesto la tragedia del metanolo per riaprire una diatriba che risale ai tempi di Crispi e che dal '75 ad oggi non si è mai placata. E che la possibilità di una nuova guerra commerciale non sia remota lo confermano non solo le dichiarazioni ufficiose di associazioni francesi ma la stessa agenda di Pandolfi, che ha in programma un incontro, martedì, con il suo omologo francese, in passato fiero sostenitore dei vignerons nella polemica anti-italiana. Si muove anche la Gran Bretagna: il ministro della Sanità ha lanciato un appello affinché si eviti di consumare vino italiano di basso prezzo.

Così l'Italia rischia di pagare non solo con il prezzo di tante vite spezzate, ma anche con gravi ripercussioni economiche uno scandalo dietro il quale Pandolfi intravede «un piano di inconcepibile criminale e forse anche di doppi giochi», e altri interpretano secondo lo schema classico di tante tragedie italiane: controlli insufficienti, assenza totale di un coordinamento nell'affrontare il fenomeno, leggi risolutive rimaste nei cassetti del Parlamento.

Si scopre che i controlli sui generi alimentari si sono ridotti da 450 mila all'anno a 70 mila da quando i laboratori di igiene e profilassi sono stati inglobati dalle Usl; che il testo unificato di un disegno di legge sul controllo della produzione vinicola, concordato da tutti i partiti, non è diventato norma perché nella precedente legislatura mancavano i 5 miliardi per la copertura finanziaria: e quanto al coordinamento, fa testo l'amministratore denunciato fatta ieri da Pandolfi ai membri della commissione Agricoltura: «Il giorno di Pasqua ho dovuto chiamare tre prefetti per riuscire a parlare con un assessore regionale alla Sanità».

Oggi Pandolfi e Degan riferiranno al Parlamento, dove comunisti e radicali li attendono con la richiesta di dimissioni.

Guido Ramroldi

Ancora una pessima pubblicità

Monaco. Il vino italiano già in ribasso occasioni, a torto o a ragione, si è guadagnato una cattiva fama all'estero. Questa volta il noto quotidiano tedesco «Bild», nel numero pasquale, ha dedicato il titolo più vistoso di prima pagina al «Vino velenoso: ancora due morti», proseguendo nel sommario con l'allarme lanciato dalle autorità federali. Dieci morti, 10 persone diventate cieche, 1200 ettolitri distrutti, inviti alla cautela: nacque una pessima pubblicità (Telefoto)

Anche a Faenza scatta un arresto

Manette al titolare di una cantina

● **Tre intossicati a Novara** — Una famiglia di tre persone è stata ricoverata all'Ospedale maggiore di Novara, per intossicazione da vino con alcool metilico. Si tratta di Gino Bellan, 72 anni, sua moglie Marcellina Trevisan, di 64, e la loro figlia Ivana di 28 anni. I primi due sono in osservazione, mentre Ivana Bellan è stata trasferita nel reparto rianimazione. I Bellan — che abitano a Oleggio — avevano acquistato a metà marzo, in comune con altre famiglie, 17 damigiane di barbera da Riccardo Pasturo, produttore di Neive (Cuneo) che mercoledì aveva ritirato le damigiane residue, accampando un pretesto per farsele restituire.

I carabinieri di Neive hanno sequestrato tutto il vino della sua cantina.

● **Il metanolo in Romagna** — Angelo Baroncini, 64 anni, titolare di una cantina vinicola di Solarolo, accusato di sofisticazione e adulterazione di sostanze destinate all'alimentazione, è stato arrestato ieri mattina all'ospedale di Faenza. Nei confronti di Baroncini era stato spiccato ordine di cattura dalla magistratura di Ravenna che in questi giorni sta conducendo l'inchiesta sulla vendita in Romagna di vino con elevate percentuali di metanolo. Le indagini dei Nas avevano accertato che il vino proveniva dalla cantina di Baroncini. Complessivamente erano stati venduti 800 ettolitri a due aziende ravennati mentre altri 1200 erano stati sequestrati all'interno della cantina.

● **Due casi sospetti a Rovigo** — Giovanni Tiego, 61 anni, e sua moglie Bruna Destro, di 60, sono stati ricoverati in osservazione al pronto soccorso di Rovigo: i medici hanno diagnosticato una intossicazione pregressa. I due sostengono di aver bevuto barbera del Piemonte acquistata in un supermercato di Chioggia.

● **«Bianco» sequestrato in Toscana** — I carabinieri del Nas di Firenze hanno consegnato alla procura della Repubblica la documentazione relativa a una partita di vino bianco, messo in vendita dal 15 marzo in alcuni supermercati della città da una ditta di Signa, che conterrebbe elevate quantità di metanolo.

Si tratta di seicento fiaschi di «vino da tavola San Frediano bianco» imbottigliato dai fratelli Gori. Sono stati questi ultimi, insospettiti dal fatto che la ditta da cui avevano acquistato il vino (un'azienda di Castelbolognese, in provincia di Ravenna) era stata inquisita per una partita di vino adulterato venduto a Bolzano, a far compiere in un laboratorio privato fiorentino le analisi.

Proprio dopo aver bevuto del «San Frediano» un giovane di Viareggio, Pier Giorgio Benedetti, 29 anni, è stato colto da malore e ricoverato in osservazione all'ospedale di Pisa. Si attendono i risultati delle analisi.

Altre tre persone, residenti a Saline di Volterra, sono state ricoverate in osservazione, nel pomeriggio a Pisa. Tutte sostengono di aver bevuto vino acquistato in un supermercato. Si tratta del sottufficiale della Guardia di Finanza Silverio Conte, 33 anni; di Mario Madaudo, di 33 e di Claudio Dori, di 28 anni. Le loro condizioni non sono gravi.

● **Due ricoverati in Liguria** — Un agricoltore di Cerialè (Savona) è stato ricoverato alla divisione di Medicina Generale del San Martino di Genova per «sospetta intossicazione da alcol metilico». E' Vincenzo Pascerì di 61 anni di Monterosso Calabro (Catanzaro): le analisi hanno però escluso intossicazione da metanolo.

Sempre a Genova si è avuto un altro ricovero: Antonio Caviglia, 61 anni. Stazionarie le condizioni di altri due ricoverati: Goffredo Gazzari e Caterina Casarino.

«Senza la legge col vino si froda»

Presidente del consorzio per l'Asti spumante indica le responsabilità

TORINO — «Non è stata una disgrazia quella del vino al metanolo: è la logica, seppur criminale, conclusione di serie carenze nelle leggi, derivate anche dal fatto di aver considerato il vino solo "un business", un affare economico, unicamente una fonte di guadagno, non un prodotto di nobile tradizione, che all'estero fa immagine per l'Italia, come l'arte o la moda».

Il dottor Remo Balbo e l'enologo Renato Ratti, rispettivamente presidente e direttore tecnico del Consorzio per l'Asti spumante (70 milioni di bottiglie all'anno), sono unanimi nella loro denuncia.

Per Balbo la storia incomincia di lontano, nella tradizione di Marcisio (nei cui terreni vite ce n'è veramente poca) e dei «marcolini», commercianti specializzati, dice, «nel riprocessare il vino fallito con tutti metodi». Ma esperti in questo riciclaggio di «prodotti pessimi, che sarebbe stato meglio trasformare in aceto buono» ce ne sono anche «in sacche vicine ad altre zone di produzione», a Nizza e Canelli per esempio. Insomma nelle pieghe, troppo ampie, delle leggi è nata una «cultura della frode». E tutto è andato bene fino a che questa, diventando regola in una certa fascia bassa di prodotto, non ha travalicato i limiti della tutela della salute.

Il presidente del Consorzio per l'Asti spumante accusa, senza mezzi termini, la grande distribuzione: «E' con l'avvento dei supermercati, a partire dagli Anni Settanta, che si è arrivati alla commercializzazione selvaggia. Si comincia a dover pagare la tangente solo per arrivare agli uffici acquisti di questi colossi: poi non ci si sente mai chiedere che cosa c'è nella bottiglia, i caratteri organolettici del vino. Non chiedono neppure un assaggio. La domanda è una sola: quanto costa?». In Liguria (costa solo il prezzo, ma a Milano e Torino la situazione non è molto diversa: «Solo in Brianza guardano anche alla qualità».

E all'estero? Nel '72, in Germania, a una bottiglia di Asti spumante da 2350 lire c'erano importatori che preferivano un prodotto da 550, franco frontiera: «Ne vendettero 30 milioni di bottiglie guadagnandoci 40 lire l'una. Ebbene in quel periodo solo per imbottigliare lo spumante (recipiente, etichetta, tappo, mano d'opera) noi spendevamo 470 lire. In altre parole la differenza tra 470 e 550, cioè 80 lire, era il valore del liquido chiamato spumante».

Quanti vini venivano «fabbricati» da allora con zucchero, mosti concentrati, con certificazioni Doc ricevute da un fiorente traffico di «bollini» per terreni che teoricamente producevano migliaia di ettolitri di vino pur essendo incolti? Questo è l'humus in cui avidità, ignoranza criminale e contratti capestro delle grande distribuzione hanno messo i presupposti per usare oggi il metanolo.

Si chiede l'enologo Ratti: «Chi ha prodotto l'alcol metilico e lo ha venduto? Questo è il delitto originale». Aggiunge: «Come si può spacciare per "vino del Piemonte" vino delle Puglie o peggio altro? Ma il "Doc Piemonte" non esiste, quindi non si può consentire chi sfrutta il nome della regione patria di piccole aziende altamentati, con una produzione genuina e di classe, per smerciare liquidi che vino piemontese non sono, sempre che siano vino. Eppure il Doc Piemonte sarebbe fattibile perché la nostra è una regione viticola omogenea. Abbiamo tuttavia proposto la creazione di un Istituto Nazionale del Vino, sul modello francese, per avere un solo organismo di controllo, non le solite cento polizie».

Ratti conclude con una stoccata al ministro Pandolfi: «E' ridicolo che ogni partita di vino che va all'estero ora debba essere analizzata: vuol dire bloccare il commercio. E altrettanto ridicolo mettere in guardia sui vini di basso costo: basterà che i produttori o i commercianti di quelli tossici alzino i prezzi».

Gianni Bisio

Chiesto il blocco delle importazioni

Dalla Francia: no ai prodotti italiani

PARIGI — In Francia cresce la febbre per il vino al metanolo. Dopo i sequestri (e la distruzione) di 11 mila ettolitri «incriminati» sbarcati dieci giorni fa nei porti di Sète e di Marsiglia dalle navi-cisterna arrivate dalla Puglia, sono i produttori del Midi a riaccendere la battaglia. Vogliono bloccare tutte le importazioni dall'Italia. La richiesta, ufficiale, è partita ieri dal presidente dell'Associazione nazionale delle Cantine sociali, Antoine Verdale, che ha indirizzato un telegramma di fuoco al neoministro dell'Agricoltura francese Francois Guillaume. Anche la «Federation des caves coopératives del l'Hérault», che raggruppa decine e decine di produttori, ha chiesto al ministro interventi urgenti «per salvare l'economia vinicola e la salute dei francesi». La Federation chiede il blocco totale delle importazioni abusive dei vini italiani.

Per Verdale, la legislazione italiana in materia di sicurezza è «insufficiente», i controlli «leggeri». La circolazione del vino da un Paese all'altro della Comunità europea dovrebbe essere sottoposta ad una verifica non solo più attenta ma «imparziale», affidata ad un corpo di «controllori» della Cee. Ma, intanto, come misura immediata, «ogni scambio con l'Italia deve essere bloccato».

Da parte del ministero, per ora, nessuna risposta. Una decisione del genere avrebbe un'incidenza economica enorme: il giro d'affari riguarda più di un milione di ettolitri di vino. Anche all'interno della Francia gli interessi sono contrastanti e il nuovo governo vuole muoversi con prudenza.

La mossa di una delle principali organizzazioni dei produttori, tuttavia, è significativa. L'allarme per il metanolo preoccupa soprattutto i viticoltori francesi che utilizzano il vino italiano per «tagliare» e rafforzare così la gradazione alcolica della loro produzione. I consumatori lo sanno benissimo e il rischio è un crollo delle vendite di alcuni tra i vini più diffusi. Di quelli che, in base alle leggi, hanno la denominazione di «vins de table» (tutti «taglia-ti») ed anche dei cosiddetti «vins de Pays».

Enrico Singer

Il presidente dell'Unione chimici igienisti lamenta l'assenza di coordinamento nella lotta alle frodi

I controllori sono un esercito allo sbando

ROMA — Mancanza di qualsiasi coordinamento, polverizzazione dei controlli, politica clientelare delle Usl, inesistenza dell'obbligo di riferire ad un organo centrale e, in qualche misura, anche la degenerazione della riforma sanitaria. Sono, per Gianfranco Pallotti, presidente dell'Unione chimici igienisti, le cause della tragedia del vino al metanolo: «Ci sono voluti 15 morti e la 50 mila persone sono sospettate per l'inquinamento di Canale Monferrato per scoprire che in Italia la prevenzione non interessa e che la salute degli alimenti e dell'ambiente è affidata a pochi uomini, senza mezzi, schiacciati dalla imperante mentalità curativa della Sanità».

Dice queste parole leggendo un comunicato che ha appena redatto a penna su un foglio di carta uso bollo e nel quale, amaramente, osserva che un «pugno di tecnici mal retribuiti e poco ascoltati sta era lavorando per l'emergenza».

Dai novantasei laboratori chimici igienisti sparsi in tutta Italia riceve notizie sconfortanti. E nessuna iniziativa seria, capace di affrontare una situazione critica, mentre il vino continua ad uccidere. Qualcuno lo ha consultato, in privato. E lui ha riferito: analisi immediate a tappeto su tutte le aziende produttrici. Così per iniziativa di un singolo è partita la caccia al veleno.

I risultati sono sconcertanti. Nel suo laboratorio ci sono già centosessanta campioni da esaminare. E mentre è lì al suo tavolo di lavoro a scrivere a stampatello la parola «emergenza» su una richiesta di reagenti chimici e altri strumenti di lavoro, entra un maresciallo della polizia di Stato. Ha con sé una bottiglia di vino. Dice che è stata sequestrata ad un tizio che ha bevuto, si è sentito male ed ha accusato disturbi alla vista. Non solo: quel vino è stato regalato ad alcuni funzionari del ministero degli Esteri.

Per Gianfranco Pallotti, il metanolo è solo l'ultimo inevitabile anello di una catena di scandali destinata a non interrompersi più se non si corre ai ripari. «Sesamo, i pomodori al tamik, il vino all'antigelo, la carne con gli estrogeni, il latte alla penicillina, non ci hanno insegnato nulla. Eppure questi episodi avevano reso evidente la colpevole impreparazione delle strutture di vigilanza e di controllo confermando il loro impiego quasi esclusivamente pompieristico e quindi casuale e repressivo».

A dimostrazione delle sue parole, Pallotti ricorda la promessa fatta da un sottosegretario di Stato durante l'incredibile ma prevedibile affare Témik (l'antiparassitario usato nell'estate scorsa). Di fronte ad alcune forze politiche che chiedevano una indagine conoscitiva, il sottosegretario assunse l'impegno solenne di «porre mano alla ristrutturazione delle strutture di vigilanza e di controllo sganciandole dai Usl e dalla mentalità ospedaliera». Una delle tante promesse.

L'Unione chimici da lui presieduta ha appena condotto una indagine su 26 province (11 del Nord, 7 del Centro e 8 del Sud e delle Isole, per un totale di 15 milioni di abitanti). «Dal 1979 ad oggi — spiega Pallotti — il calo dei campioni pervenuti ai laboratori di igiene e profilassi è stato del 42 per cento, con 6,75 campioni annui per mille abitanti».

Se a questa cifra si aggiungo quella delle analisi degli Istituti zooprofilattici e dei Servizi repressioni frodi siamo sempre ben lontani dai 3-5 campioni annui per mille abitanti che altri Paesi Cee considerano accettabili.

Un dato che si commenta da solo e che — osserva ancora il chimico — risulta ancor più preoccupante e drammatico se vengono analizzati i criteri o meglio la mancanza di criteri, nel prelievo, nelle indagini che hanno sempre caratterizzato il controllo.

I possibili rimedi? «Una normativa sufficientemente flessibile che possa andare incontro ai rapidi cambiamenti delle tecnologie e alla evoluzione interna ed internazionale dei rapporti commerciali». In concreto Pallotti suggerisce «un controllo approfondito alle fonti di produzione e non al dettaglio ove le analisi sono impraticabili e la frode e la sofisticazione non sono più eliminabili».

E dire che in Italia operano 145 laboratori pubblici di controllo degli alimenti con oltre 800 organi prelevatori. E' una struttura che non ha confronti in nessun Paese del mondo, ma agisce senza alcun «collegamento orizzontale e senza un minimo di indirizzo e coordinamento a livello regionale e nazionale. Le ispezioni, i prelievi e le indagini analitiche vanno completamente a ruota libera anche a causa di una ricorrente e ineludente difesa di autonomie funzionali e professionali».

In altre parole: «Una Usl non ordina mai controlli su aziende e fabbriche del proprio circondario di competenza. Sarebbe una pessima politica clientelare».

Roberto Martinelli

La Rc prodotti, polizza che non copre gli errori

Nelle polizze di assicurazione «responsabilità civile per i prodotti smerciati» non compaiono particolari clausole relative ai danni provocati da alimenti e bevande contenenti sostanze dannose.

E ciò perché l'assicurazione è diretta a coprire le conseguenze di errori, di difetti tecnici, magari di ricerche non approfondite (come nel caso del «talidomide»), non danni criminali volontari.

Quindi è abbastanza difficile che intervengano coperture assicurative per gli avvelenati dal vino al metanolo, anche se la polizza «RC prodotti» comincia, sia pur lentamente a diffondersi nel nostro Paese. Il difetto connesso ad un errore di apparecchi miscelatori non è infatti ipotizzabile quando la legge vieta nel modo più assoluto qualsiasi aggiunta, anche degli innocui solfiti e alcol etilici (sarà bene ricordare che le piccole percentuali di metilico tollerate nel vino sono di provenienza naturale, da fermentazione di buccia dell'uva).

Un errore tecnico di miscelazione fra vini con diversa percentuale naturale è possibile ma ben difficilmente potrebbe avere conseguenze gravi.

L'assicurazione RC prodotti non è quindi una «licenza di uccidere». Potrebbe però coprire il commerciante che in buona fede e con operazioni regolari abbia imbottigliato vino «avvelenato» da altri.

E. B.

NUOVA ROTTA, AEREO NUOVO. ATR42 PER TORINO-MARSIGLIA.

Air France inaugura con ATR42 il nuovo collegamento Torino-Marsiglia. ATR42 è il bi-turboelica che Aeritalia e Aérospatiale hanno prodotto in collaborazione per rispondere alla crescente richiesta di trasporto civile interregionale, confortevole ed economico. Dal 1° Aprile l'ATR42 AIR FRANCE collega Torino e Marsiglia tutti i martedì e giovedì.
Da Torino si parte alle 14.20 per arrivare a Marsiglia alle 15.30. Da Marsiglia alle 12.30 con arrivo a Torino alle 13.35. Questo nuovo collegamento, e l'adozione di ATR42 sono una "primizia" Air France: un ulteriore esempio della continua attenzione e cura di Air France per gli "affari" fra Italia e Francia.

AIR FRANCE

Numerosi bidoni con sostanze tossiche sotterrati alla periferia della città, nuova inquietudine nell'Alessandrino

Casale, cimitero di veleni

Sono stati scoperti in una discarica abbandonata a pochi metri dal Po - Le proteste degli abitanti del quartiere Oltre Ponte - Arrestato un dipendente della Ecosystem - E' dall'82 che si sentiva cattivo odore - Il sindaco Riccardo Coppo: «Le analisi non avevano mai fornito riscontri pericolosi»

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — E' stato scoperto un altro cimitero di veleni: in una vecchia discarica abbandonata, in regione Oltre Ponte, alla periferia della città, sono stati trovati bidoni di sostanze tossiche sotterrati a pochi metri di profondità. Un primo scavo fatto eseguire dal pretore Giorgio Reposo ne ha portati alla luce parecchi: molti rotti, tutti corrosi dalla permanenza nel terreno.

Il ritrovamento è stato fatto ieri, in seguito ad una telefonata alla polizia del dottor Paolo Pagliari, presidente del consiglio di quartiere. «Qui c'è sempre puzza, ma in questi ultimi giorni era aumentata. Stamane, inoltre, ho visto delle pelle di acqua rossastra e dei ringoli di altro colore che finivano nel Po. Ho telefonato, così come avevo fatto molte altre volte in passato. Questa volta, però, non hanno perso tempo e sono venuti subito».

C'è aria di tempesta fra gli abitanti del quartiere, accorsi a frotte sull'argine del Po per seguire i lavori di scavo. Dice un pensionato: «E' dall'82 che qui si sente cattivo odore. C'è sempre stata l'acqua sporca, l'abbiamo detto decine di volte ma nessuno se n'è interessato». Accanto alla discarica, che sorge a duecento metri dal fiume Po e dista poco meno di 500 metri da uno dei tre nuovi pozzi trivellati in questi giorni per essere collegati all'acquedotto, ci sono un paio di baracche.

«E' un ritrovo di pensionati che vengono a giocare alle bocce — dice una donna — all'interno del recinto c'è un pozzo che dava un'acqua freschissima. Ma due anni fa è stato chiuso. I controlli avevano accertato che l'acqua era inquinata». Secondo gli abitanti, la puzza e la presenza di strane pozzanghere di «acqua» colorata erano state denunciate più volte in passato, ma senza esito.

Dice il sindaco Riccardo Coppo, incontrato sul posto: «La gente protesta ed ha ragione. Ma le cose non stanno proprio così. Ogni volta che abbiamo ricevuto una segnalazione, siamo intervenuti e sono stati fatti gli opportuni controlli su campioni di terra o di liquido. Ma le analisi non avevano mai riscontrato qualcosa di pericoloso». Il sindaco ricorda anche che «proprio da questa discarica, nella primavera del 1983, si è iniziata la nostra battaglia contro l'inquinamento».

A quell'epoca Coppo era vicesindaco: interrogato che il titolare della discarica, Enrico Bagna, che aveva una concessione per lo stoccaggio e la demolizione di rottami ferrosi, scaricava rifiuti di altro genere nel suo terreno, aveva fatto eseguire dei controlli. «Dai quali — dice — era risultato che Bagna effettivamente scaricava dei rifiuti per i quali non era autorizzato. La discarica venne fatta chiudere, Bagna fu denunciato, processato e condannato».

Nessuno allora, purtroppo, pensò di fare ricerche più accurate, anche se da più parti le autorità erano state informate che in quel posto «erano stati sotterrati dei bidoni». A distanza di anni, da quei contenitori corrosi dall'umidità, è fuoriuscito il veleno che, filtrando nel terreno, ha raggiunto il fiume. Pelle di liquido maleodorante, ringiallito colorati in rosso, blu, ocra. Quando la ruspa ieri ha incominciato a scavare, dopo pochi minuti si sono visti affiorare i primi bidoni, mentre una puzza irrespirabile si è diffusa per l'aria, costringendo tutti ad una fuga precipitosa. Per continuare a lavorare, il manovratore ha dovuto indossare una maschera protettiva munita di filtri.

Dice il sindaco: «Dal colore e dalla puzza, ritengo che si tratti delle stesse sostanze che sono state trovate nella discarica abusiva che ha inquinato la falda dell'acquedotto». Sono stati prelevati campioni per le analisi chimiche.

Un'altra persona è stata arrestata martedì sera per l'inquinamento dell'acquedotto. E' Mauro Verna, abitante in frazione Rocchetta, dipendente della Ecosystem. Secondo inchiesta — l'istruttoria procede nel massimo riserbo — sarebbe una specie di «factotum» della società. Il centro di questa inquietante vicenda. Ieri mattina è stato interrogato a lungo dal procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, che si ha anche messo a confronto nel carcere di Casale, dove sono detenuti, col proprietario del terreno in cui è stata trovata la discarica abusiva, Silvio Denaldi e il genero Franco Girella, che vi lavorava.

Francesco Fernari

Regione parte civile contro gli inquinatori

Interrogazioni in Consiglio a Torino - La Protezione Civile attiva il Gruppo Seveso

TORINO — «In questo momento una ventina di autocarri sono in giro per il Piemonte, colmi di rifiuti da scaricare». Gerrano Benzi, ex psdi, ha sintetizzato così in Consiglio regionale la situazione dopo la scoperta delle discariche clandestine e l'inquinamento dell'acquedotto di Casale. «Ma ora dove fanno capo le cisterne che scaricavano veleni nel sottosuolo di Santa Maria del Tempio, inquinando la falda che alimentava l'acquedotto di Casale?» si domanda il «verde» Nemesio Aia.

Santa Maria del Tempio è a 18 chilometri da Castiglione, la frazione che ospita l'inceneritore della Ecosystem i cui amministratori e dirigenti sono stati arrestati. I 150 abitanti della zona avevano denunciato prima al sindaco di Pontestura, poi al pretore di Casale, il 12 ottobre '83 «malesseri dopo l'emissione di odori nauseabondi e fumate nere».

In Regione se ne fece eco Igor Staglianò (dp) con interrogazioni «che non ebbero mai risposta o la ebbero insufficiente». Comuni e provincia si palleggiavano la responsabilità, il solo ufficio pubblico attivo fu il Difensore civico: l'11 marzo scorso rilevò che «il permesso di agibilità all'Ecosystem non è stato rilasciato e il sindaco, dopo gli accertamenti di rito, avrebbe dovuto valutare la possibilità di rilasciarlo o, in caso contrario, applicare le sanzioni previste».

Domanda Staglianò: «Chi garantisce che dopo le proteste per l'inceneritore non si sia deviata la strada dei rifiuti verso la discarica di Santa Maria?». C'è un altro problema: «Il titolare della Ecosystem ha dichiarato di avere nel bacino di Roleto di Pontestura, una cava impermeabile in grado di contenere 400 mila metri cubi di rifiuti. Vogliamo controllare quanti ne sono già stati scaricati?».

Sarebbe un primo controllo, di quelli che non sono mai stati fatti. «Eppure, dice il repubblicano Fracchia, dirigente industriale, ogni azienda deve entro febbraio dichiarare la quantità e qualità dei rifiuti che produce. Chi si è mai preoccupato di esaminarli?». Possibile che nessuno del luogo abbia mai sentito né visto nulla?

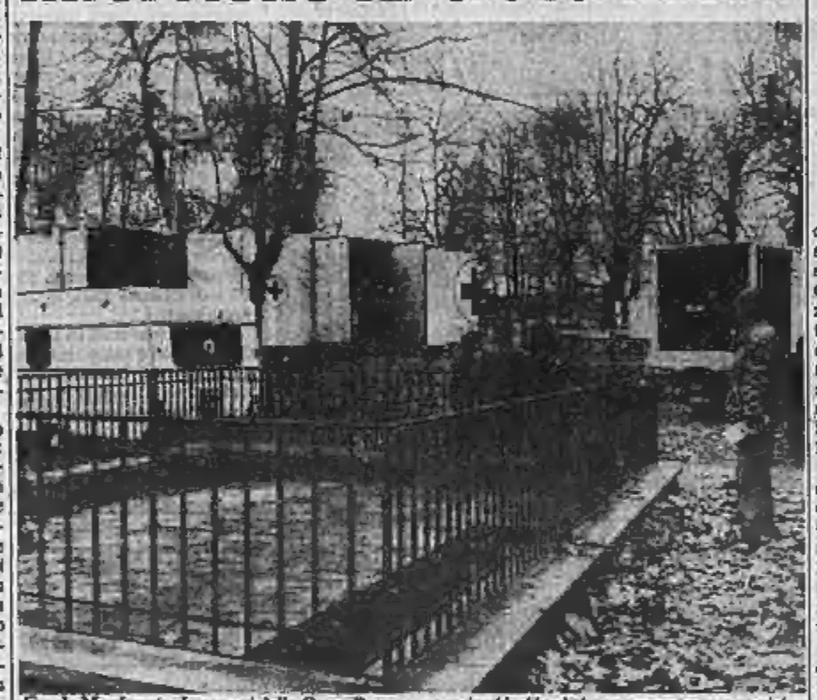
La Regione si costituirà parte civile contro tutti gli inquinatori. Per intanto, ha detto l'assessore Maccari rispondendo alle interrogazioni piovute sul suo tavolo, il ministro della Protezione civile studia la tecnica di disinquinamento e pensa di attivare il «gruppo Seveso». Si tratta di scavare, a Santa Maria del Tempio, una buca profonda una trentina di metri, con un raggio di una ventina perché a quella profondità scorre la falda e costruire uno sbarramento che arresti la massa inquinante che si muove alla velocità di 4-5 metri il giorno.

Tutto ciò costerà qualche decina di miliardi; «ma — dice la comunista Bresso — il trasporto di inquinanti tossici in movimento qualcosa come 2 mila miliardi». Il pci ha presentato «un spirito di collaborazione» dice Rivalta, un documento che verrà discusso oggi; il psdi con una lettera al presidente ha chiesto un dibattito specifico sul problema; il socialista Tapparo e altri hanno proposto la costituzione di impianti di trattamento garantiti dall'ente pubblico.

Pezzana «verde civico» vede in questo episodio la conferma del «fallimento della politica ambientale della Regione». Altri contributi sono giunti da tutti i gruppi politici specie dai consiglieri della zona. Al termine del dibattito è emersa una grande amarezza, ma anche la consapevolezza che pensando al futuro non bisogna perdere di vista l'oggi.

Domenico Garbarino

Interviene la Croce Rossa



Casale Monferrato. I soccorsi della Croce Rossa sono arrivati ieri in città per approntare un servizio di emergenza. I mezzi sono sistemati vicino ad un vecchio acquedotto che fornirà parte dell'acqua

Dai rubinetti di due paesi escono sabbia e ammoniaca

A Sezzadio e Castelspina rotto l'impianto di un pozzo, ci si è collegati con un'altra falda

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Due piccoli Comuni, da mercoledì sera non possono usare l'acqua. Quella che esce dai rubinetti è una miscela di sabbia con tracce di ammoniaca, buona neppure per lavarsi. A monte dei due centri c'era una cava dove per due anni industrie chimiche hanno vuotato di tutto. La discarica non è colpevole dell'attuale inquinamento, però la preoccupazione rimane. I paesi sono Sezzadio (1500 abitanti) e Castelspina (400 anime), un gruppo di case attorno al campanile, distanti meno di un palo di chilometri l'uno dall'altro, tra Acqui Terme e Alessandria. Da 35 anni hanno in comune l'acquedotto la cui stazione di pompaggio è a Sezzadio.

L'acqua la prelevano da un pozzo di settanta metri, ma lo scorso settembre l'impianto si è rotto e i tecnici hanno fatto un collegamento con un'altra falda. Evidentemente il livello era troppo basso, le pompe hanno creato turbolenza nell'alveo e con l'acqua hanno spinto nelle tubature anche sabbia e forse altro microscopico materiale in sospensione. L'acqua aveva un colore grigio scuro e anche filtrandola, la sabbia stride va sotto i denti.

Il sindaco di Sezzadio, Giuseppe Ricci, 37 anni, ha subito informato l'Usl di Alessandria che ha ordinato prelievi. Corpuscoli a parte, l'acqua presenta tracce di ammoniaca in misura trascurabile. «E' lo stesso inquinamento — precisa il sindaco — di quando fu aperto il pozzo. Sarà una caratteristica del terreno». Comunque, mercoledì sera ha invitato la cittadinanza a non usare l'acqua del rubinetto e la stessa cosa ha fatto il primo cittadino di Castelspina, Elena Ferretti, 44 anni.

«Saggia precauzione — dice don Scarrone, parroco di Sezzadio — perché cinque ospiti della casa di riposo lamentano dissenteria». Nel frattempo i tecnici dell'acquedotto hanno fatto un collegamento volante con un pozzo privato e le pompe aspirano acqua che da tempo era stagnante e quindi sporca. Non sappiamo diventerà limpida, la incanaleranno nella rete idrica.

Sezzadio e Castelspina temono di vivere, prima o poi, la drammatica emergenza di Casale Monferrato. La popolazione non ne parla apertamente, ma nelle loro poche frasi si avverte la paura. Poco più di due chilometri a monte di Sezzadio c'è una discarica che, aperta nel luglio del 1982, è stata chiusa esattamente due anni dopo. Era stata data in concessione per accumulare rifiuti solidi urbani. Poi industrie chimiche mantovane, lombarde, alessandrine e genovesi l'hanno colmata di scarichi industriali «tossici e nocivi», hanno scritto tre consiglieri comunali di Sezzadio in un esposto diretto al prefetto di Alessandria. Il materiale è stato quantificato «in milione 344 mila 663 chilogrammi accertati».

Accertati, ma resta il sospetto che altre migliaia di chilogrammi siano stati scaricati abusivamente. Sempre nell'esposto, i tre firmatari affermano che l'allora amministrazione comunale era a conoscenza di questa illecita attività. «E' ancora oggi non da alcuna garanzia sui modi e tempi per intervenire ed evitare i gravi pericoli di inquinamento delle acque».

L'esposto continua con altre gravi affermazioni. «Esaminando i dati in possesso, si evince che oltre l'amministrazione comunale di Sezzadio, anche la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria erano consapevoli della situazione di pericolo. Nonostante ciò la Regione ha provveduto soltanto a chiudere la discarica senza eliminare il pericolo». L'esposto è datato 10 agosto 1985.

Può questa discarica, aver inquinato le falde acquifere della zona o potrà inquinarle in futuro? E' una risposta che dovranno dare i tecnici. Qualcosa è già stato fatto: sette mesi fa attorno alla discarica sono stati trivellati tre pozzi di sondaggio, profondi 25 metri. Ma i campioni d'acqua non sono ancora stati prelevati. E' prima di avere brutte sorprese, i sindaci di Sezzadio e di Castelspina hanno deciso di cercare altre sorgenti.

Aldo Popaiz

Sono i titolari di noti alberghi e ristoranti

Palermo, rubavano la luce cento finiti sotto inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La fornitura di energia elettrica costa e spesso incide molto sulla gestione degli esercizi pubblici. Così, a Palermo e in altre zone della Sicilia, parecchi titolari di alberghi e ristoranti, e commercianti, avrebbero fatto manomettere i contatori dell'Enel, pagando per anni bollette d'importo assai inferiore a quello dovuto per l'effettivo consumo.

Dopo l'arresto, in dicembre, di sette persone, ora il giudice istruttore, Gioacchino Natoli, ha ricevuto gli atti dal sostituto procuratore della Repubblica, Gianfranco Onorato, e ha inviato un centinaio di comunicazioni giudiziarie a persone molto note.

Le indagini, condotte dai carabinieri del Gruppo Palermo 1°, dopo un difficile avvio, ostacolato dal clima di omertà, incominciarono ad approdare ai primi risultati concreti: con l'arresto dell'ex dipendente dell'Enel, Giuseppe Pellingra, di 55 anni, e del cuoco Raimondo Inserra, di 40.

I due sarebbero i «cervelli» del vasto «affare» dei furti di luce, o si sarebbero serviti della collaborazione, ovviamente ben retribuita, di tecnici dell'Enel che, di volta in volta, avrebbero azzerato i contatori ed applicato nuovi sigilli al posto di quelli che, per lavorare sui contatori, venivano tolti e successivamente rimessi. Ma i sigilli collocati al posto di quelli originali, non erano abilmente imitati, e agl'ispettori dell'Enel non è riuscito difficile scoprire la truffa.

Ben presto, oltre a Pellingra ed Inserra, furono identificati due elettricisti, una donna, e altri due dipendenti dell'Enel, che i carabinieri, pochi giorni prima di Natale, arrestarono e rinchiusero nel carcere dell'Ucciardone.

Le indagini erano scattate su segnalazione del compartimento dell'Enel, dove, ad un certo punto, i conti non erano più tornati. I funzionari addetti al controllo dei consumi degli utenti, non riuscivano a capire come mai esercizi pubblici e negozi, tra i principali di Palermo, pagassero bollette basse rispetto al volume di energia elettrica che non potevano non utilizzare.

Nell'inchiesta sono coinvolti, tra gli altri, i proprietari di ristoranti molto frequentati, come il Charleston, la Scuderia, il Gourmand's, considerati i migliori di Palermo, nonché di Chiamede, del bar-pasticceria Ronsy, del bar Gran Cordaro e della pasticceria Barcarolo.

a. r.

VOLVO 740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

740 TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 160 CV
740 BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 117 CV
740 TURBO DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc - 112 CV
740 DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc - 82 CV

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Come le grandi città preparano le manifestazioni dell'estate

Napoli, cultura alla giornata

L'assessore Rusciano: «Sarebbe schizofrenia pensare solo all'effimero di luglio, che, smontate le impalcature, non lascia niente dietro di sé» - Si tentano programmi a lunga scadenza e interventi sulle strutture culturali - In agenda: Teatro Mercadante, Fondazione De Filippo, Casina dei fiori, ville vesuviane

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Neppure un bariume di iniziative e spettacoli che vogliano soltanto intrattenere si annuncia nei programmi dell'estate napoletana 1986. La stagione dell'effimero, inaugurata dalla giunta di sinistra dal '79, è tramontata. Si sta lavorando a un progetto che segue due filoni di tutt'altra natura: la realizzazione di alcune strutture culturali permanenti, un «pacchetto» di rassegne ristretto raffinato in collaborazione con grosse istituzioni cittadine e in previsione di programmi a lunga scadenza.

Il distacco dalla stagione dell'effimero non è stato indolore. Fino al 1982, nelle sere di luglio e agosto, c'era una ressa di programmi. Una gran folla, soprattutto giovani, si riversò in luoghi prestigiosi come il Maschio Angioino e Castel dell'Ovo, il Parco Virgiliano e le terrazze di Palazzo Reale, i giardini di Villa Pignatelli e delle Terme di Agnano. Le proposte erano per tutti i gusti: da Victoria Chaplin a Sergio Bruni, dalle rassegne cinematografiche d'autore alla sperimentazione teatrale.

«Ma l'effimero, per come è Napoli, è un fatto improponibile — dice Rosario Rusciano, avvocato, liberale, assessore alla Cultura in tutte le giunte che si sono succedute dall'84. — *Qui non esistono le strutture minimali per una politica culturale seria, quotidiana. Che l'istituzione pubblica si svegli all'improvviso, a luglio e agosto, è una cosa schizofrenica. Io mi sono rifiutato di impegnare denaro pubblico — negli anni precedenti si spendeva almeno un miliardo e mezzo a estate — per iniziative di puro divertimento che, una volta smontati i tubi delle impalcature, non lasciano niente dietro di sé».*

Dal terrazzo di Palazzo San Giacomo si vede il porto, il braccio lontano del golfo. L'inquadratura è bellissima. Il frastuono del traffico è assordante. Tutt'intorno, lungo via Roma e nei vicoli che s'inerpicano nei quartieri spagnoli, ferve il brulichio dei mille rivenditori ambulanti, delle incredibili mercanzie sparpagliate sui marciapiedi. Nel Palazzo del Comune si arrotolano litigate con scrocchiate. Siamo in un crescendo di crisi, forse alla vigilia di un rimpasto o di nuove elezioni. E' la situazione che paralizza ogni piano, che ha invece bisogno di tempi lunghi per andare avanti. *«Qui i periodi di crisi sono più lunghi di quelli di normale gestione* — dice Rusciano —. *Così si vive alla giornata. Tutti si decide all'ultimo momento, nel modo peggiore e arrangiato di fare di questa città».*

Nel 1984, appena «catapultato» nell'assessorato, varò una discussa grandiosa «rivisitazione» della festa di Piedigrotta. Lui difende l'iniziativa, che costò 400 milioni suddivisi fra Comune, Regione, Provincia, e che ora ha riproposto a Firenze, come promozione della potenzialità artistica e organizzativa della città. Poi, nell'estate '85, quasi niente. Eppure ci furono grandi case discografiche che si dissero disposte ad allestire alcuni canori gratis. Ma ci rinunciarono. Perché il mondo della camorra, alle spalle dei cantanti napoletani, fece intrallazzi. Era il mondo delle tacite contropartite, delle forme sotterranee di assistenzialismo, che si ribellava.

La necessità di un progetto del segno stanno prese corpo allora. *«Pisognano* — ricorda Rusciano — *dire basta alla logica dell'emergenza, in nome della quale abbiamo costruito cose delle quali non si doveva, saranno ex dicembri che ci hanno riempito di guai, incrementato l'abusivismo, fatto prosperare l'inculturà dei rapporti; è basta anche alla rassegnazione per cosa vanno male le cose, a piangere, a bussare casso a Roma per chiedere aiuto: siamo la terra città d'Italia, dobbiamo cercare di farcela».*

Che senso ha portare per una sera il balletto russo in una città dove l'obbligo scolastico non è rispettato al 50 per cento, dove in interi quartieri come Ponticelli non c'è neanche un cinema, dove ci sono solo sito biblioteche comunali e non si compra un libro da cinque anni? Il lavoro da fare è grande, e richiede collaborazione di tante forze.

Dopo un iter di due anni, è stato varato un servizio culturale comunale che prima non esisteva, accorpato com'era alla pubblica istruzione e all'assistenza. E' quasi finito il risattamento del Teatro Mercadante. Quest'estate, anche senza poltrone, potrebbe ospitare una grande mostra dedicata a Eduardo, una rassegna di film in cui egli appare, e altre iniziative che potrebbero preludere alla nascita della Fondazione a lui intestata, sistemata nel Teatro San Ferdinando che è proprietà della famiglia De Filippo.

Anche la Casina dei Fiori, fra via Caracciolo e la Villa Comunale, in restauro da anni, potrebbe essere un nuovo spazio da utilizzare quest'estate. I condizionali sono d'obbligo. *«Qui tutto è difficile e procede a rilento* — ammette Rusciano —. *Non è solo il Comune che non funziona. A Napoli non funziona niente. Persino un carabiniere, qui, è un carabiniere napoletano».* Ma un filo di speranza salda insieme ugualmente i progetti per la prossima stagione estiva.

Un accordo con il San Carlo prelude a un allestimento in forma di concerto dello *«Stabat Mater»* di De Simone, la realizzazione di due operine di Pergolesi, la riedizione di una *«Piedigrotta»* di Bixio andata in scena al Teatro Romano di Pozzuoli nell'82. Un altro progetto — spesa prevista 450 milioni, di cui 50 per il Comune — porta alle ville vesuviane, alla riattivazione della via d'acqua per raggiungere Ercolano da Napoli, il recupero dell'antico approdo borbonico. In collegamento con il prestigioso Istituto italiano per gli Studi Filosofici — che ha in programma uno stage, a giugno, sul '700 prima della Battaglia nelle ville — sarà ospitata una rassegna di spettacoli teatrali provenienti da festivals internazionali, da un *«Pappagallo verde»* di Schnitzler in edizione parigina a una *«Principessa Brambilla»* di Hoffman, al debutto di *«San Macuto»* di Vincenzo Cerami.

Liliana Madeo

Bizzarri giochi di ghiaccio

Strani giochi del ghiaccio. In questa immagine catturata la settimana scorsa ad Antagnod, in Valle d'Aosta, i cristalli di fusione di una cascata sembrano rappresentare un uomo a cavallo che parla a un folletto. E' il Generale Inverno che fugge impaurito dal sole? (Foto Franco Ferello)

«Offerte speciali» funerali in Rolls Royce

NAPOLI — *«Un estremo comodo piaggio»* è lo slogan coniato da una ditta di onoranze funebri dell'agro Barbese che da questa mattina ha fatto affiggere in tutta la provincia di Napoli manifesti pubblicitari in cui vengono offerti funerali di alta classe senza costi eccessivi.

Il fiore all'occhiello della ditta è il funerale in Rolls-Royce, un omaggio particolare per un defunto di lusso che viene a costare trecentocinquantamila lire comprese i manifesti di annuncio del decesso, ovviamente realizzati con caratteri tipografici di particolare pregio.

In ossequio alla tradizione, inoltre, i manifesti invitano la popolazione a ritornare per l'ultimo saluto ai propri cari all'antico, lussuoso carro a sei cavalli, che viene offerto a 900 mila lire.

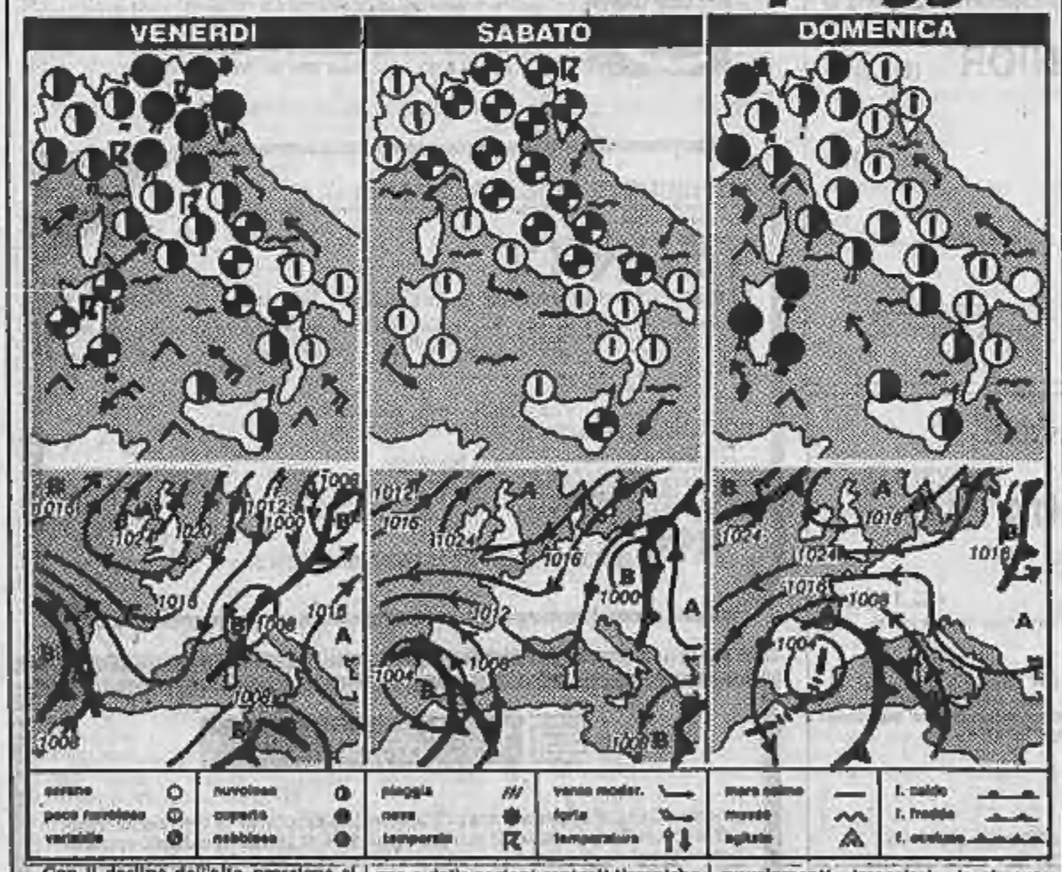
I manifesti che da ieri mattina sono apparsi nel Napoletano, in particolare è stata tappezzata la cittadina di Striano, hanno provocato reazioni diverse: c'è chi è corso al bottegnino del gioco del lotto, n'è chi ha protestato presso il sindaco, c'è infine chi si è limitato a fare i debiti scongiuri davanti alle insolite «offerte speciali».

Traghetti Tirrenia in un giorno oltre 56 mila prenotazioni

ROMA — Primo giorno di prenotazioni per i traghetti estivi della Tirrenia per Sicilia e Sardegna: mercoledì sono stati emessi 56.285 biglietti di viaggio e tagliandi di prenotazione. Lo rende noto la società di navigazione precisando che, rispetto al giorno di apertura dell'anno precedente, l'incremento è stato del 93 per cento: il 27 marzo 1985, infatti, i biglietti e i tagliandi di prenotazione erano stati 29.135.

Tempo instabile sul Nord e domenica un nuovo peggioramento

Il weekend minaccia pioggia



Con il declino dell'alta pressione si conclude quella parentesi di bel tempo stabile iniziata poco prima di Pasqua. Da ieri infatti una depressione di origine atlantica si è portata sul Mediterraneo occidentale e procede verso l'Italia, innescando correnti meridionali e sistemi nuvolosi.

L'intensità di questi ultimi è maggiore sulle regioni settentrionali, poiché qui l'aria calda umida arriva a confluire con l'aria più fredda che giunge dalla Francia. Entro le prossime ore comunque si manifesterà un certo miglioramento, ad iniziare dal settore nord-occidentale, dalla Sardegna e dalle regioni centrali tirreniche. Si tratterà tuttavia di una tregua che non andrà oltre la giornata di domani.

Ecco in dettaglio quanto è dato prevedere: per oggi a condizioni iniziali di cielo generalmente nuvoloso su tutto il Nord, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche ove si avranno piogge locali e qualche temporale, seguirà un parziale diradamento della nuvolosità sul settore nord occidentale sulla Sardegna e sulle zone costiere tirreniche.

Da domani sabato la perturbazione abbandonerà l'Italia allontanandosi verso Nord-Est. Si lascerà dietro annuvolamenti irregolari, localmente anche intensi specie sul settore nordorientale e sulle zone centrali adriatiche, con presenza di residue piogge o temporali ma la tendenza è verso un miglioramento generale.

Condizioni generali ancora buone nelle prime ore di domenica ma da Ovest avanzerà rapidamente un'altra e più intensa perturbazione che già nella mattinata porterà annuvolamenti, prima sulla Sardegna e sul settore nordoccidentale poi anche sulle regioni tirreniche.

col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	3	16	L'Aquila	6	18
Verona	5	16	Roma Urbe	7	20
Trieste	10	17	Roma Fiumi.	8	21
Venezia	8	15	Campobasso	10	20
Milano	10	16	Bari	7	21
Torino	8	10	Napoli	8	25
Cuneo	8	16	Potenza	8	16
Genova	12	18	S.M. Leuca	11	16
Bologna	8	19	R. Calabria	11	17
Firenze	8	22	Messina	13	18
Pisa	8	19	Palermo	13	21
Faloonara	4	20	Catania	7	18
Perugia	10	15	Alghero	11	24
Pescara	6	17	Cagliari	11	18

città estere

Amsterdam	8	16	nuvoloso	Lisbona	16	18	nuvoloso
Atene	11	20	sereno	Londra	5	9	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	8	18	sereno
Bruxelles	2	10	nuvoloso	Montreal	5	10	nuvoloso
Buenos Aires	15	25	nuvoloso	Mosca	1	8	sereno
Copenaghen	0	5	nuvoloso	New York	11	23	nuvoloso
Dublino	6	8	sereno	Parigi	9	12	nuvoloso
Francoforte	3	12	pioggia	Pechino	9	16	sereno
Gerusalemme	10	13	sereno	Rio de Janeiro	20	24	sereno
Ginevra	6	14	pioggia	Sydney	19	26	sereno
Honolulu	23	26	sereno	Tokyo	7	15	nuvoloso
Helsinki	3	4	nuvoloso	Varsavia	1	8	nuvoloso
Il Cairo	13	26	sereno	Vienna	9	15	nuvoloso

IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE
oggi natura

POSTER DELLA PRIMAVERA
Illustrate nel loro habitat le principali specie di uccelli che tornano a rallegrarci con il loro canto.

MAKALU
Il resoconto e le immagini fotografiche della conquista del terribile «8000» da parte della prima spedizione italiana.

UNIVERSO
Ricostruita attraverso suggestive immagini la nascita della materia, dello spazio, del tempo.

REGALO
La prima carta dei Parchi Nazionali Italiani, realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano: Gran Paradiso

più bella da leggere
più bella da vivere

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gustavo Modena 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Gambero 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 8; REGGIO EMILIA, viale della Allenanza 4; ROMA, via Quattro Fontane 19; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Costo che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 8: operai impiegati L. 4300, tecnici L. 6600, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 4200. Avvisi urgenti data fissa o orientativi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.r., 10100 Torino», l'importo del noto cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle, se soltanto questa contenente inserti degli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.3185 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 N° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. TASSO agevolato 10% fisso prestiti 5-300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Tel. 800.31.45.19.

A.A. CON comoda rapidità risparmiare e direttamente ottenere finanziamenti a cruccheresi «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.3962.

A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 836.369.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né ipoteche. Attm, tel. 830 9443.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti bancari tra 5 e 10 milioni. Telefonare 613.020 - 511.054.

BROKERFIN
1/30.000.000
VISITE SUL POSTO
TEL. 011 539.785

FAIT
da 30 anni mercato gratuito. Torino via Arsenale 19. Telefonare 510.135 - 530.597.

FINTIME
via Bacchi 58 - Torino
Prestiti sulla fiducia per tutte le necessità
1-10 milioni 24 ore
1-100 milioni 7 giorni
Prestiti agevolati a stranieri senza cambiali zona Torino.
Tel. 598.918 - 594.760

IN TUTTO IL PIEMONTE
PROMOS
finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a
10 milioni
Tempo 3 giorni visita sul posto
Tel. 011 531.1653/3 Via Bolla 10

Privato finanzia
IN 24 ORE
5 MILIONI
Telemaro
0141 933.674

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 361.380.

SOCIO con capitali e/o organizzazione commerciale cercasi per sviluppo brevetto nazionale articolo promozionale e commerciale. Scrivere: «Publikompass 7365 — 10100 Torino».

SOLO sulla fiducia 500 mila-30 milioni 1-20 milioni in 24 ore convenienti tassi-long-lease back. Tel. 696.5348.

SUBITO senza tante storie grossi e lunghi questionari imporo Soc. V.&V. Collegno, corso Francia 121, tel. 780.4153.

TELEFONANDO al 596.247 finanziamenti istruzioni immediati.

20.000.000
IN 24 ORE
e un funzionario a casa tua
TEL. 539.925-546.269

30 MILIONI
IN UN GIORNO
e senza perdita di tempo prestiti immediati
da oggi anche a casa tua.
FLASH FIN
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061.
ALBA 0173 363.058

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. FINANZIATORI
cercasi capitali minimo L. 10 milioni privati alta redditiz. Scrivere «Publikompass 88 — 10100 Torino».

ASTI affare vendesi negozio tabaccheria IX - XI volendo anche muri sono centro storico. Tel. (011) 511.238.

AZIENDA ingrosso libria arredi locali ristrutturazione ottimo volume d'affari pagamento agevolato vendo. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 trovo Barriera Milano posizione attamente commerciale trovo piazza. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria zona S. Salvario a sopire L. 13 milioni, incasso mensile L. 65 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria per aprire Torino plurienne avviamento elevati utili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super provincia Vercelli annesso sala biliardo buon incasso L. 65 milioni realizzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria zona Stadio attrezzature nuove, alloggio annesso, incasso L. 500 mila giorno.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli artistici orientali tabella XIV zona S. Salvario ampi locali angolari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 noleggio vendita camper roulotte adiacente piazza Rebaudi, avviamento pluriennale.

BAR cremeria L. 700 mila al dì chiuso sera alloggio cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 547.188.

BAR ristorante centralissimo famigliare cremeria selezionata in Val Pellice vendo a condizioni agevolate. Tel. 668.235 - 668.305.

BAR super storico angolare ottima posizione forte passaggio incasso L. 1 milione 200 mila al dì dimostrabile facile ristrutturazione prezzo interessante vendesi. Tel. 380.810.

BAR super con alloggio su corso Vercelli cremeria scelta orario corto incasso L. 500 mila al dì cede. Tel. 668.235.

BAR super corso forte passaggio ottimo incasso causa trasferimento previo vendo. Tel. 011 940.8370 - 940.7108 ore.

BAR super fronte mercato incasso L. 700 mila al dì biliardi e carte L. 180 milioni dilazionando. Tel. 547.189.

BAR zona Stadio orario corto incasso L. 600 mila al dì cede con minimo anticipo. Tel. 548.231.

CEDESI stabilimento provincia Bv trasformazione acciaio alimenti particolarità macchinario assenza precedente. Tel. 010 360.160 ore pasti.

CRAIM 445.406 cede boutique zona centro super vetrinata arredo nuovo lavorato L. 250 milioni no 180 vero affare.

CRAIM 445.406 cede Riviera Ligure avviato mini market sul mare ottimo fatturato minimo anticipo e dilazioni.

CRAIM 445.406 cede canaria avviata cucina arredata con alloggio anticipo L. 15 milioni comoda dilazioni affare.

CRAIM 447.1331
Settimanale stadio 3 persone senza esperienza cercasi e domicilio settore fatturato anticipo L. 20 milioni.

DIETETICI macrobiotica zona S. Rita incasso L. 250 mila al dì passaggio intenso buon utile cedo. Tel. 548.231.

DINAMICA azienda in espansione seminariabbe concretamente opportunità di rilevare azienda del settore meccanico od elettromeccanico con affermato marchio sia sul mercato interno che sul mercato estero. Scrivere: Publikompass 30 - 10100 Torino.

LAVANDERIA zona piazza Umbria incasso L. 2 milioni al mese L. 22 milioni. Buttasi! L. 13 milioni. Tel. 611.236.

RATEALMENTE vendesi alberge ristorante in ottima prima cintura ottimo giro d'affari. Tel. 839.8449 839.478.

RISTORANTE pizzeria centrale incasso L. 800 mila dimostrabili privato cede stagionando, tel. 521.4780.

RISTORANTINO zona Rai Università incasso L. 450 mila cede anticipando L. 25 milioni. Tel. 530.470.

RIVENDITA parte zona commerciale incasso L. 500 mila al giorno dimostrabili, saltuariamente aperturato. Tel. 383.298.

SALUMI formaggi incasso L. 700 mila alloggio annesso do L. 15 milioni anticipo dilazioni a persona. Tel. 521.2272.

TABACCHI zona prestigiosa sotto portici unico reddito cedo L. 280 milioni. Tel. 548.231.

VENDESI o gestione attività commerciale bar ristorante pizzeria 300 posti. Tel. 0121 52.969.

ZONA Lingotto cedesi latteria ben avviata. Telefonare 332.231 ore negozio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI locale mq 100 per tipografia industriale zona S. Paolo-Lanza e dintorni. Tel. 447.4671.

offerte

A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 400 a 9000 Torino Nord. Tel. 011 503.830.

AFFITTASI Collegno vicinanze corso Francia locale uso deposito mq 500-1000. Tel. 780.537.

AFFITTASI o vendesi bar zona Collegno Leumann. Tel. 349.7980.

AFFITTO UFFICIO
mq 130 di 4 vani e servizi in costruzione signorile corso Montevecchio. Ulteriori per l'impresa, tel. 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 80 di 3 vani con servizi in costruzione signorile via Filadelfia piano rialzato. Ulteriori per l'impresa 5787.

EBM liberi muri negozio 2 vetrine fronte strada più seminterrato 2 posti auto ottima posizione. Tel. 512.012.

EBM liberi muri negozio corso Raffaello posizione commerciale servizi interni. Tel. 512.012.

LOCALE artigiano centralissimo mq 100 interamente arredati con attacco mi 4 mq 200 di terrazzo di pertinenza 1° piano interno portone luminosissimo riscaldamento a metano indipendente. Tel. ore 15-19 557.5305.

LOCALE in corso Traiani, soleggiato, 190 mq ampissimi 200, doppi servizi, ingresso autonomo, affittasi uso ufficio laboratorio silenzioso non inquinante. Telefonare 372.372.

LOCALE LIBERO
mq 100 3 vetrine ingresso carraio merita posto auto cedesi L. 90 milioni. Dilazioni. Telefonare 818.537.

LOCALE LIBERO
mq 100 3 ampie vetrine magazzino interrato collegato mq 80, ristrutturato autorizzato, L. 90 milioni. Dilazioni. Telefonare 818.537.

LOCALI deposito o commerciali da 40 a 3000 mq. Borgaretto. Tel. 55.811.

NEGOZI LIBERI
vendesi: mq 70 2 vetrine L. 55 milioni mq 60 1 vetrina L. 42 milioni posto cornice, ideale, centrico. Tel. 818.537.

VENDIAMO NEGOZIO
Rigoro mq 130 con retro e servizi, via Sfondrata, ovalizzatissimo frazionabile. Ulteriori per l'impresa 5787.

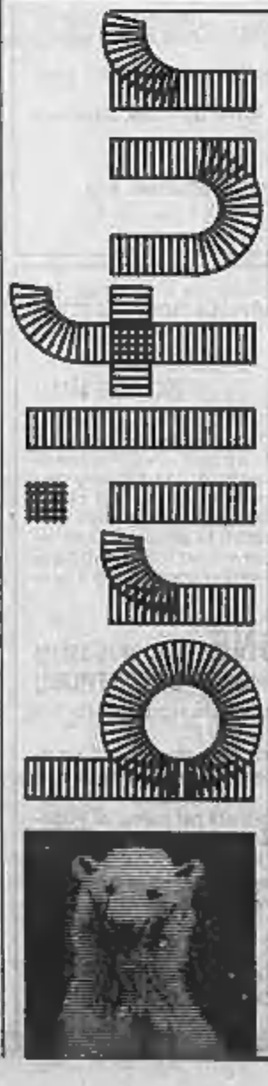
Via Pesce Fornoli affittasi capannoni da mq 900 e 3000 con o senza piano di carico. Telefonare 280.1957.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA DKE offresi esame bene camion pullman. Telefonare 0173 611.593.

(continua)



custodia
e pulitura
pellicce
e tanta,
tanta
sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta, 8

Parcheggio interno
apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Azienda metalmeccanica di medie dimensioni, facente parte di un affermato gruppo industriale internazionale, nell'ottica di un attento piano di consolidamento delle strutture organizzative ricerca:

DIRIGENTE RESPONSABILE INDUSTRIALIZZAZIONE PRODOTTO E TECNOLOGIE

Il nostro Cliente è caratterizzato da una produzione di grande serie con lavorazioni meccaniche e montaggi di sottogruppi, desidera inserire alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, un ingegnere meccanico/elettrotecnico di età intorno ai 35-45 anni che abbia maturato una valida esperienza in aziende con sistemi di fabbricazione tecnologicamente avanzati.
La persona prescelta dovrà fornire un concreto apporto nell'ottimizzazione dei metodi di lavorazione, con particolare riguardo ai sistemi di montaggio automatizzati, alle tecnologie di lavorazione meccanica con macchine speciali ad asportazione di truciolo, alla razionalizzazione del lay-out degli impianti operando in stretta collaborazione con gli enti di progettazione del prodotto e con le officine di produzione.
Data l'importanza che il ruolo riveste nel contesto aziendale sono previsti interessanti sviluppi di carriera ed un aspetto economico tali da soddisfare professionalità qualificate.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 11008**, dovranno pervenirci alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica ubicata nella cintura nord-ovest di Torino ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

La posizione richiede:
- esperienze pluriennali di programmazione ed organizzazione del lavoro maturate in aziende con produzione di grande serie
- conoscenza degli aspetti tecnici relativi allo stampaggio a freddo della lamiera e delle tecniche più moderne di controllo qualità e gestione materiali
- sensibilità alle problematiche dei costi industriali.

La persona prescelta con una formazione di base ad indirizzo tecnico ed una età intorno ai 35-40 anni, dovrà assicurare sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo il raggiungimento degli obiettivi concordati con la Direzione, coordinando un gruppo di collaboratori per i servizi tecnici e per l'area produttiva.
L'inquadramento e la retribuzione verranno concordati sulla base della esperienze maturate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 11003**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Società operante nel settore della **ROBOTICA avanzata** ricerca

COLLAUDATORI/INSTALLATORI ELETTRONICI

ai quali affidare i collaudi di funzionalità e le installazioni di sistemi robotizzati sia in sede che presso i Clienti.
L'Azienda, situata nella prima cintura ovest di Torino, desidera entrare in contatto con Periti Elettronici che abbiano maturato una significativa e duratura esperienza nei settori del Collaudo, Manutenzione e/o Installazione di Controlli Numerici, Controlli di Robots o di Sistemi Elettronici.
Ai Candidati in possesso dei requisiti richiesti, verranno offerti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, nonché la possibilità di operare in un contesto stimolante ed all'avanguardia.
Le risposte, corredate di recapito telefonico, **e siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 11005**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica con sede in **PINEROLO** ricerca il **FUTURO**

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Periodo ad un ingegnere meccanico che abbia acquisito una buona esperienza nella progettazione meccanica e si senta pertanto in grado di compiere un salto qualitativo in termini di responsabilità tecniche e di conduzione di gruppi di lavoro. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 11011**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda meccanica torinese operante nel campo dei beni durevoli di grande serie ricerca:

CAPO GRUPPO METODI

Il Candidato ideale ha una età orientativa intorno ai 35 anni, una preparazione di base ad indirizzo tecnico ed ha acquisito una valida esperienza nello studio e definizione di cicli, tempi e metodi nel settore delle lavorazioni meccaniche di grande serie e nell'assemblaggio di componenti meccanici.
La persona prescelta, avrà il compito di guidare un gruppo di collaboratori per la definizione dei cicli di montaggio, dei mezzi di lavoro e delle attrezzature.
Inquadramento e retribuzione verranno concordati sulla base delle effettive conoscenze acquisite.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 11009**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda industriale situata nelle vicinanze di **Padova**, leader nella produzione di **CONDUTTORI per APPLICAZIONI ELETTROMECCANICHE**, ci ha incaricato di ricercare:

CAPO AREA EXPORT (Rif. SP/S 35125)

cui affidare, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, la gestione delle vendite sui principali mercati europei. La ricerca è orientata verso persone di età compresa tra i 28 ed i 35 anni, in possesso di diploma o laurea preferibilmente ad indirizzo tecnico, che abbiano maturato esperienze di vendita di beni tecnici e/o industriali. La conoscenze affluente dell'inglese e del francese, la capacità di guidare una rete di vendita composta da agenti plurimandatari, la sensibilità nell'individuare nuovi segmenti di mercato su cui operare, ed infine, la disponibilità a viaggiare per gran parte del proprio tempo completano il profilo del Candidato ideale.

RESPONSABILE DI PRODUZIONE (Rif. SP/S 35150)

(FILI SMALTATI - CAVETTI SPECIALI STERLINGATI ED ESTRUSI)

al quale sarà affidata la conduzione di un importante reparto della Società.
La posizione richiede una esperienza specifica nelle tecniche di smaltatura e laccatura, nonché la capacità di gestire alcune decine di persone.
Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è situata nei pressi di Padova; le condizioni economiche normative saranno adeguate alla capacità ed esperienza maturate.
Gli interessati, cui si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il **Rif. SP/**..... di specifico interesse, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato Gruppo Industriale, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie risorse organizzative per adeguarsi alla continua evoluzione del mercato, ci ha incaricati di ricercare:

DIRIGENTE TECNICO-COMMERCIALE

MERCATO USA (componenti elettromeccanici) (Rif. SP 11007)

La selezione è orientata ad entrare in contatto con ingegneri meccanici o elettrotecnici di età orientativa intorno ai 35-40 anni che abbiano acquisito una profonda conoscenza di mercati esteri e siano abituati ad operare con ampi margini di autonomia in iniziative tecnico-commerciali con clientela di carattere industriale.

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

(Componenti elettromeccanici) (Rif. SP 11008)

Desideriamo contattare ingegneri preferibilmente meccanici di età intorno ai 35 anni abituati a guidare gruppi di lavoro in aziende moderamente organizzate contraddistinte da produzioni di grandi serie con l'impiego di materiali e tecnologie diverse che richiedono un costante aggiornamento tecnologico.
Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare un aspetto economico e professionale d'assoluto rilievo.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando **su busta e su lettera il Rif. SP/**..... **di specifico interesse**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE TECNICO

(costruzione stampi ed attrezzature)

Una dinamica società torinese ubicata in zona nord-ovest, ci ha incaricati di ricercare una persona alla quale affidare nella forma più autonoma la conduzione di una unità di medio/piccole dimensioni caratterizzata da lavorazioni meccaniche con produzione su commessa.
Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 35-40 anni ed una preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico
- precedenti significative esperienze nel campo dell'organizzazione, gestione e controllo della produzione
- capacità nei rapporti tecnici con la clientela in fase di definizione di preventivi e di progetti di massima
- attitudine a recepire le innovazioni di carattere tecnologico.

Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle effettive conoscenze acquisite.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 11002**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica torinese facente parte di un affermato gruppo industriale, ci ha incaricati di ricercare:

CAPO CENTRO EDP
IBM S/36

Il nostro Cliente, dotato già da tempo di un sistema computerizzato con diverse utenze terminalizzate (Amministrazione - Contabilità - Fatturazione - Gestione ordini - Magazzino - Produzione), desidera inserire un Candidato, che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, si assuma la completa responsabilità della gestione del Centro.
Il Candidato ideale ha maturato una significativa esperienza di analisi e programmazione su Hardware IBM meglio se S/36. Una notevole capacità di lavoro in piena autonomia, l'abitudine ad interfacciare utenti aziendali su problematiche diverse e la disponibilità alla collaborazione ad ogni livello completano il profilo.
Le condizioni di inserimento, comunque interessanti, saranno in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 11004**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica Azienda torinese ricerca per il potenziamento della struttura organizzativa:

LAUREATI IN FISICA MATEMATICA INFORMATICA (SI 11015)

da avviare ad occupare un ruolo di responsabilità (**CAPO PROGETTO - ANALISTA DI SISTEMI**) nell'ambito di specifici progetti informatici.

PERITO INFORMATICO JUNIOR (SI 11016)

interessato ad intraprendere la propria carriera professionale nell'ambito del settore **ANALISI E PROGRAMMAZIONE EDP.**

PERITO CHIMICO (SI 11017)

da inserire nell'ambito del laboratorio **MISCELE GOMMA** con compiti anche di assistenza tecnica alla produzione.
La sede di lavoro è **TORINO.**
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI** ..... **di interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE PROGETTAZIONE PRODOTTO (SI 11012)
RESPONSABILE DELLA QUALITA' (SI 11013)
RESPONSABILE METODI E TECNOLOGIE (SI 11014)

sono le tre figure professionali che il nostro Cliente desidera ricoprire inserendo

INGEGNERI MECCANICI

che, in possesso di un buon curriculum universitario, con esperienza di lavoro anche brevi e fortemente motivati a realizzarsi in una delle aree summenzionate, attraverso pianificati piani di formazione tecnico/pratici, **siano in grado in tempi brevi di assumersi precise responsabilità di carattere tecnico e di guida di collaboratori.**
La sede di lavoro è **TORINO.**
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI** ..... **di interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Helena Rubinstein

cerca
per **TORINO e PIEMONTE**

beauty consultant

(CONSULENTE DI BELLEZZA)

Richiede:
- specifica esperienza nel settore cosmetico;
- età compresa tra i 25 e i 35 anni;
- presenza, serietà assoluta;
- predisposizione al contatto personale;
- residenza nella città di Torino;
- disponibilità a viaggiare nelle zone di lavoro.

Offre:
- retribuzione interessante, diaria, rimborso spese viaggio.

Nella risposta, descrivere brevemente il curriculum vitae, specificando lo stato civile.
Sarà gradita una foto recente.

Indirizzare le domande a:
HELENA RUBINSTEIN
Direzione Personale - Centro Direzionale Milano Fiori
Strada 1 - Palazzo A2 - 20090 Assago (MI).

ORGA

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Nel quadro del potenziamento della propria struttura di Sistemi Informativi ricerca:

NEO - LAUREATI rif. I/86/A

in Scienze dell'Informazione, Matematica, Fisica, Ingegneria.

SISTEMISTI rif. I/86/B

- con esperienza maturata nell'area delle telecomunicazioni in ambiente CICS e VTAM;
- con esperienza maturata nell'area dei personal computers in ambiente MS DOS.

ANALISTI PROGRAMMATORI rif. I/86/C

- con esperienza in applicazioni con linguaggio COBOL maturata in ambiente DB/DC con utilizzo CICS;
- con esperienza maturata nell'area dei personal computers in ambiente MS DOS;
- con esperienza su sistemi di informatica d'ufficio.

L'inserimento dei candidati, che dovranno essere esenti da obblighi di leva, avverrà in un contesto dinamico, particolarmente attento alla formazione dei quadri ed in grado di offrire concrete possibilità di sviluppo professionale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'esperienza ed alla capacità dei candidati.

Sede di lavoro: **TORINO.**

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, **citando sulla busta il riferimento di specifico interesse**, a:

SAI - Società Assicuratrice Industriale
Tecniche del Personale
Corso G. Galilei 12 - 10126 TORINO

PRIMARIO GRUPPO MULTINAZIONALE ricerca per una propria consociata con 300 dipendenti con sede a Milano **NO NORD-EST** un

ANALISTA PROGRAMMATORE
(RESPONSABILE SISTEMA EDP AZIENDALE)

RIF. A 4976

con capacità di Analisi di sistema e compilazione di procedure operative da inserire nella funzione Sistemi Informativi Aziendali incaricato di gestire ed implementare un sistema informativo in realtime di supporto gestionale alla Produzione (Programmazione, costi, ecc.).

Si richiede:
diploma in informatica o cultura equivalente;
esperienza di almeno 2 ÷ 3 anni su sistemi IBM S/34 o S/36;
conoscenza del linguaggio RPG interattivo ed è gradita la conoscenza RJE.

Alla persona adeguata sarà proposto un inquadramento e una retribuzione posizionati sulla fascia alta del mercato oltre all'inserimento in un'Azienda in fase di rapida evoluzione tecnologico-organizzativa.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione, segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo sulla busta la dicitura «RISERVATO».

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - tel. 02/469.1417

BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN s.p.A.
Società multinazionale, leader mondiale nel settore della diagnostica e strumentazione di laboratorio ricerca

TECNICI
di supporto alla vendita e assistenza tecnica

La posizione prevede, su un territorio di 4 o 5 regioni attorno al luogo di residenza, attività di dimostrazione, installazione e assistenza tecnica di sistemi di chimica clinica e immunologia presso i laboratori di analisi.
Desideriamo entrare in contatto con persone di circa 30 anni, preferibilmente diplomate e che abbiano maturato un'esperienza biennale come tecnici di servizio in aziende operanti nel settore elettromedicale o chimica clinica o chimico analitico.
Si richiede disponibilità a viaggiare, attitudine al rapporto umano ed al lavoro in équipe.
E' richiesta la residenza a Torino.
Sono previsti:
— inquadramento al 3° livello del C.C.N.L. dell'industria Chimica Farmaceutica;
— auto in uso;
— rimborso spese e pie di lista;
— incentivi;
— un corso iniziale di formazione ed un continuo aggiornamento.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae, specificando un recapito telefonico, a:
BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN S.p.A.
Direzione Personale e Organizzazione
Via S. Ugurzone 8 - 20125 MILANO

BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN SPA

---

logica general systems

Logica General Systems è una primaria società di software e consulenza informatica operante in Italia. Le sue principali aree di attività riguardano applicazioni di software gestionale, sistemi e tecnologia avanzata, consulenza direzionale, CAI (Computer Aided Instruction), packages. La società ha come azionisti Data Management spa, società del Gruppo Credito Italiano e Logica plc, società inglese di fama internazionale.

Per le sue filiali di Torino, Milano e Ivrea, Logica General Systems ricerca:

ANALISTI E ANALISTI PROGRAMMATORI con esperienza sistemistica e applicativa nella realizzazione di progetti in ambito DB/DC su grandi sistemi (preferibilmente IBM e Honeywell), su medi sistemi (preferibilmente IBM 38 e Honeywell DPS 6) e su mini computers.

SISTEMISTI con esperienza di gestione del software di sistema, preferibilmente in ambiente IBM OS e DOS (CICS - DL/1 - IMS).

NEO LAUREATI in Informatica o materie tecniche con significativo background universitario nelle aree descritte.

Verranno offerte ottime opportunità a persone brillanti, stimolate dalle sfide tecnologiche del domani, che desiderano maturare esperienze di avanguardia nel settore dello sviluppo sistemi, a contatto con professionisti di alta qualificazione. Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce elemento preferenziale. E, inoltre, richiesta la disponibilità a svolgere temporaneamente attività fuori sede, in Italia e all'estero. Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato a:

LOGICA GENERAL SYSTEMS spa
Servizio Selezione Personale - Via San Pio V n. 27 - 10125 Torino

L'Ina presenta i conti

L'Assitalia va in Borsa

Con un fatturato di 1690 miliardi 600 milioni di lire nel [illegible] (più 21,8%), [illegible] quota di mercato di [illegible] i dieci per [illegible] e investimenti netti per circa mille miliardi di lire, il gruppo Ina-Assitalia consolida la sua posizione in vetta [illegible] classifica delle società assicuratrici italiane. L'andamento del 1985 — come hanno rilevato il [illegible] Antonio Longo e il presidente dell'Assitalia Giuseppe Pierazzini in una conferenza stampa — è stato particolarmente positivo per le due società: la crescita del fatturato complessivo [illegible] è stata superiore [illegible] 4,1 punti rispetto [illegible] sviluppo del fatturato dell'intero mercato assicurativo [illegible] che ha segnato un progresso del 15,7 per cento. Il presidente dell'Assitalia Pierazzini ha rilevato a sua volta che la società ha raddoppiato il proprio capitale nel dicembre scorso (da [illegible] a cento miliardi [illegible] ed ha annunciato che l'ingresso del titolo in Borsa potrebbe avvenire nel prossimo [illegible] giugno. «Si tratta — ha osservato — di un *evento di grande importanza perché per la prima volta* [illegible] *di assicurazione pubblica apre al risparmio privato*». Ha anche messo in evidenza che l'Assitalia si colloca per il ramo [illegible] al terzo posto nel [illegible] assicurativo italiano. L'utile dell'esercizio [illegible] che sarà reso noto nei prossimi mesi, «[illegible] in linea [illegible] di *crescita e di positivo andamento della società*».

La Fertimont sbarca in Usa

La Fertimont, capofila dell'area agroindustria del [illegible] Montedison, ha acquisito, per [illegible] importo di [illegible] miliardi [illegible] lire, la società statunitense Conserv del gruppo americano [illegible] (Intercontinental development corporation). La Conserv, che [illegible] ha fatturato 65 milioni di dollari, [illegible] nel campo del fosfati [illegible] un impianto situato a Nichols (Florida), nel pressi del porto di Tampa, «*in grado di produrre* — è detto in un comunicato — *mezzo* [illegible] *di tonnellate l'anno* [illegible] *fosfato biammonico, 750 mila tonnellate* [illegible] *acido solforico e 200 mila* [illegible] *acido fosforico*». «*L'acquisizione della Conserv* — [illegible] detto il presidente [illegible] Montedison, Mario Schimberni — *rientra nella strategia di internazionalizzazione* [illegible] *della Montedison che della Fertimont, fase* [illegible] *aumentare* [illegible] *presenza produttiva e* [illegible] *mercato all'estero e a rafforzare l'equilibrio strutturale del comparto agroindustria*».

La Savio (Eni) torna attiva

Il 1985 ha [illegible] per la Savio, società capocettore [illegible] comparto [illegible] dell'Eni, una [illegible] inversione [illegible] conto economico che ha registrato un netto miglioramento: le perdite del [illegible] sono [illegible] di [illegible] miliardi con una riduzione di [illegible] [illegible]rdi rispetto al [illegible]. In una nota si osserva che la società si è [illegible] verso il recupero delle condizioni di economicità e di competitività.

La Polaroid va all'attacco

La [illegible] ha presentato ufficialmente una nuova generazione di macchine fotografiche istantanee, Spectra, [illegible] al avvale di un sistema fotografico avanzato. La nuova macchina, che è fornita di controllo elettronico, di messa a fuoco automatica e controllo dell'esposizione, produce stampe di formato rettangolare al posto delle tradizionali stampe quadrate usando una pellicola di nuova concezione a due composti chimici. Per la Spectra viene indicato un prezzo di listino di 235 dollari pari a [illegible] lire mentre la pellicola da 10 pose costerà 11,75 dollari (circa 19.000 lire). La Spectra [illegible] disponibile negli Stati Uniti a partire [illegible] 6 maggio. [illegible] Polaroid [illegible] la nuova macchina riporti al mercato delle macchine istantanee molti dei clienti passati al [illegible]mm che offre una maggior [illegible] qualitativa. La vendita [illegible] macchine istantanee è crollata a 3,6 milioni nell'85

Ferruzzi punta alla Berisford?

— Il direttore della British Sugar, Nigel Robson, si è dimesso ieri dalla sua carica per contrasti con il consiglio d'amministrazione della società che [illegible] deciso il pagamento di un dividendo [illegible] di [illegible] milioni [illegible] sterline alla società madre S. And W. Berisford. [illegible] ritiene che tale [illegible] il primo passo verso l'acquisizione della Berisford [illegible] parte della [illegible] Ferruzzi ed è la prima indicazione ufficiale [illegible] riluttanza della British Sugar [illegible] accettare la trattativa.

L'accordo con la Berisford, secondo il Financial Times, prevede tre [illegible] dopo il pagamento del dividendo alla Berisford la Ferruzzi acquisterebbe il gruppo Berisford. Subito dopo, il presidente della Berisford, Ephraim Margulies, riacquisterebbe la Berisford a nome di un consorzio formato [illegible] membri del consiglio d'amministrazione della società, ad esclusione [illegible] British Sugar, [illegible] resterebbe nelle mani di Ferruzzi.

TASSE — Il decreto Visentini approda in aula

Passo avanti per l'Irpef La Tasco slitta all'87?

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — La Tasco, [illegible] nuova [illegible] comunale, il cruccio [illegible] dei ministri [illegible] destinata a sfilare al [illegible]. Maggioranza e comunisti non hanno trovato l'accordo e il decreto-bis, attualmente all'esame del Senato, sembra condannato [illegible] decadenza. [illegible] governo [illegible] [illegible] la fiducia e non presenterà un terzo provvedimento. Di Tasco quindi se ne riparlerà con la legge finanziaria [illegible]. [illegible] conferma ufficiale dovrebbe [illegible] oggi dall'aula.

Il vicepresidente dei senatori comunisti Pieralli ha precisato che «*le proposte finanziarie del governo, anche se migliorate dalle condizioni previste nell'attuale decreto sulle finanze locali, non corrispondono alle esigenze* [illegible] *enti* [illegible] *In queste condizioni non diviene possibile un impegno dei gruppi parlamentari comunisti che contribuisca a garantire l'approvazione dell'attuale decreto entro* [illegible] *di scadenza del 30 aprile*».

Il pci, comunque, è sempre pronto a rivedere la sua posizione, se [illegible]no presentate nuove proposte di modifica. Il gettito stimato per la Tasco è di 1500 miliardi. Ora si dovrà studiare [illegible] dare ai Comuni [illegible] cifra prevista.

Un [illegible] avanti sul piano fiscale, è stato compiuto [illegible] fronte Irpef. La commissione Finanze del Senato [illegible] approvato, nel testo definito dalla Camera, il provvedimento di conversione in [illegible] del decreto Visentini. Il provvedimento [illegible] adesso all'esame dell'aula [illegible] Palazzo Madama. Intervenendo in commissione prima delle votazioni sugli articoli del provvedimento, il ministro delle Finanze ha [illegible] [illegible]nanziatutto «[illegible] *inattualità di una cosiddetta riforma* [illegible] *struttura dell'Irpef* [illegible] *quale nessuno forse politico aveva presentato progetti che fossero sostanzialmente più innovativi rispetto a quello del governo*». Il ministro è quindi passato a [illegible] [illegible] riguardanti il minor gettito prevedibile in conseguenza [illegible] provvedimento: si tratta, per l'erario, della rinuncia a circa 5400 miliardi per il 1986 a regime, o comunque per il 1987, tra 7400 e 7700 miliardi.

Come cambiano le relazioni industriali secondo il centro studi Cisl

I sindacati e le imprese in fabbrica si intendono molto più facilmente

ROMA — Il «confronto diretto» imprenditori-sindacati è in forte crisi a livello nazionale, mentre gode ottima salute in periferia, soprattutto sul piano aziendale. In 411 aziende, prese come campione, ben 300, pari [illegible] 68,7%, hanno concluso vertenze con [illegible] [illegible] di [illegible] accordi (in [illegible] [illegible] per impresa) proprio nel periodo di più acceso scontro all'interno [illegible] [illegible] cato, e tra questo e le organizzazioni [illegible] latori di lavoro sulla questione scottante del[illegible] mobile e dei decimali. Il risultato [illegible] una [illegible] caduta [illegible] di conflittualità, di scioperi. [illegible] partecipazione attiva [illegible] lavoratori.

E' questo uno dei segnali più interessanti lanciati [illegible] quarto rapporto del [illegible] (i) Centro di [illegible] sociali e sindacali [illegible] Cisl) presentato [illegible] dal presidente del Cnel, Bruno Storti, che ha patrocinato l'iniziativa, e dal presidente del Centro, [illegible] Bagiloni. [illegible] anche perché in [illegible] [illegible] su questo punto con [illegible] conclusi[illegible] del recente rapporto del Censis.

«Non [illegible] [illegible] presente [illegible] — ha osservato il prof. Bagiloni — ma il nostro sistema [illegible] relazioni industriali reale, contrariamente a quanto si sostiene in questi mesi da più parti, [illegible] reale su due piani: quello politico, dal momento che negli ultimi anni, [illegible] particolare dopo l'accordo [illegible] febbraio [illegible], si è assistito ad un [illegible] e proprio primato della politica che ha portato ad un ruolo [illegible] te del governo e ad una lotta parlamentare [illegible] ha [illegible] in pieno le tematiche [illegible] [illegible] trasto tra i sindacati; quello aziendale (come appare evidente dall'analisi della contrattazione) dove la divisione tra le organizzazioni dei lavoratori ha pesato meno del pre[illegible].

I due fattori che hanno più influenzato la contrattazione in fabbrica sono: 1) la dimensione dell'impresa: infatti, hanno contrattato il 75% delle grandi aziende, il [illegible] delle medie e il 37% [illegible] piccole; 2) la situazione economica: hanno negoziato il [illegible] delle imprese che potevano vantare buone condizioni economiche, oltre il [illegible] [illegible] quelle in ristrutturazione e il 53% di quelle in crisi.

Il carattere della contrattazione [illegible] decentrata [illegible] stato comunque «difensivo», interessando per il 53% [illegible] [illegible] problemi [illegible] occupazione e mercato del lavoro, il 39% i regimi di orario, il 15% gli aspetti salariali. «Sottotono» l'attività contrattuale [illegible] temi emergenti, [illegible] le innovazioni [illegible] tecnologiche e [illegible] l'formazione professionale.

Evidenti [illegible] effetti sulla conflittualità. Fra il 1977 e il [illegible] [illegible] si è più che dimezzato passando da 3259 a 1578, il numero dei lavoratori partecipanti si è ridotto da 6 milioni 434 mila a 3 milioni 427 mila, i [illegible] persi [illegible] 9 milioni [illegible] mila (nel [illegible] s'è stata [illegible] punta di 20 milioni 814 mila) e [illegible] milioni [illegible] mila. Il numero degli scioperanti su [illegible] dipendenti è sceso dal 66,3% [illegible] [illegible] i giorni persi per [illegible] dipendenti [illegible] dal 58,6% [illegible] 25,6%.

Per i rinnovi, proprio ieri, sono giunte due indicazioni confortanti. Il presidente della Federazione degli industriali chimici, Gianni Varasi, pur giudicando la piattaforma sindacale sensibilmente [illegible] ha dichiarato: «Alla luce della costruttività del nostro rapporto e [illegible] chiarimenti che ci potranno pervenire, spero che si riesca a trovare con la Fulc un equilibrato punto di incontro». Il presidente degli industriali tessili, Giancarlo Lombardi, [illegible] invece espresso l'avviso che «sia possibile riuscire i rapporti [illegible] imprenditori e sindacati sul [illegible] e [illegible] aspetti insoluti mediante i rinnovi dei contratti». Ben più rigida invece la Federmeccanica sulla piattaforma [illegible] metalmeccanici.

Giancarlo [illegible]

Contratti, 300 mila bancari scendono sul piede di guerra

[illegible] — [illegible] completa [illegible] degli impiegati; riduzione a [illegible] degli [illegible] lavoro, ampliamento della contrattazione e dell'intervento sindacale nella ormai vasta area del parabancario; nuovi [illegible] sindacali orientate anche a favorire i necessari [illegible] processi di [illegible] professionale e [illegible] ampie possibilità di negoziazione ai livelli aziendali, recupero del potere di acquisto delle retribuzioni.

Sono questi i temi che caratterizzeranno l'imminente rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del settore del credito e secondo i quattro sindacati unitari di categoria (la Fiba Cisl, la Fisac Cgil, la Uib Uil e l'autonoma Fabi) si tratterà di dare risposte efficaci ai problemi di [illegible] professionale, occupazionale e produttivo indotti dalle profonde trasformazioni ed innovazioni in corso nel settore ed a quelli che [illegible] più si porranno nel futuro, per modifiche nei mercati, nelle tecnologie, negli [illegible].

Alla To-Mi un utile di 3 miliardi e mezzo

TORINO — Il consiglio [illegible] della Torino-Milano ha approvato ieri il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 3 miliardi [illegible] [illegible] milioni (poco più di 2 miliardi nell'84), ammortamenti per 11 miliardi 364 milioni (9 miliardi 335 [illegible] l'anno scorso) e la proposta all'assemblea che si terrà il 30 aprile di aumentare il dividendo da 200 a 250 lire. I ricavi da pedaggio, inoltre, [illegible] competenza [illegible] società, ammontano a 58 [illegible] 065 milioni (40 miliardi [illegible] milioni l'esercizio precedente) mentre sono in fase [illegible] situazione programmi [illegible] ammodernamento e potenziamento della struttura autostradale.

Ma dal consiglio è emersa soprattutto la volontà di trovare un [illegible] ruolo: diventare sempre più [illegible] portante di tutti i tipi di comunicazione tra le due maggiori metropoli [illegible] Nord [illegible] solo quindi il binomio autostrada-pedaggi, ma iniziative sul territorio (bretelle di Chivasso e Malpensa, asse di penetrazione in Torino fino alla stazione Dora, Grande Nord di Milano, tangenziale di Asti) in [illegible] con gli enti locali.

[illegible]ltre, con la partecipata Sina, è stata costituita a novembre la Sineloc destinata a promuovere l'utilizzo dell'elettronica nel campo [illegible] controllo [illegible] traffico, dell'informazione agli utenti e della modernizzazione per l'esazione dei pedaggi. E' prevista anche [illegible] costituzione di un'altra società per il [illegible] controllo delle infrastrutture autostradali, con sistemi d'indagine adeguati alle più moderne esigenze.

fr. ba.

Fallimento [illegible]

Il Giudice Delegato dott. [illegible] Bianchi - via Cavour 17 - Milano

Avviso di vendita

Si rende noto che il giorno 16 aprile 1986 alle ore 12,30 davanti al Giudice Delegato dott. Italo Bianchi, si procederà con gara non inferiore al ventesimo più vantaggiosa offerta di tutti i beni mobili del fallimento, gradatamente e suddivisi nei seguenti lotti:

1) Motori e macchine per ufficio Lire 15.000.000
2) Registri legali Lire 32.700.000
3) Registri famiglia - [illegible] marchi e altri Lire 400.000.000
4) Registri corrispettivi Lire 23.000.000
5) Registri officina Lire 474.000.000
6) Laboratorio grafici Lire 14.000.000
7) Registri manifatture varie Lire 32.000.000
8) Automezzi Lire 13.000.000
9) Carrelli elevatori (vuotatori) Lire 194.000.000
10) Insegne Lire 11.000.000
11) Attrezzi d'officina Lire 60.000.000
12) Macchine grafiche Lire 250.000.000
13) Piazza privata Lire [illegible]
14) Piazza Avola Lire 1.000.000.000
15) Piazza Nuova Imperiale Lire 300.000.000
16) Fabbrica Lire 200.000.000
17) Piazza in centro lavorazione Lire 37.000.000

I soggetti terzi meglio descritti nel verbale di inventario verranno venduti a discrezione della Procedura e nel loro attuale stato senza garanzia alcuna.

Il prezzo minimo di partenza non sarà inferiore a Lire 3.501.076.170 per i beni sopra indicati e quello indicato di inventario per ciascun lotto, con aumenti non inferiori al 10%. Le offerte dovranno essere presentate in busta chiusa nella cancelleria del Giudice Delegato, ove è anche depositato inventario, entro 12 giorni dalla pubblicità, accompagnate da cauzione a mezzo assegno circolare, non inferiore al 20% del prezzo base.

Per informazioni telefonare al Curatore al 700.045 - 700.247

Dipartimento Esercizi Ferroviari
Direzione d'Esercizio
Ferrovie del Canavese

ESTRATTO DI BANDO DI [illegible]

La Società SATTI S.p.A. [illegible] Torino [illegible] - 10121 TORINO - per eseguire di manutenzione su linea della propria ferrovia, indice gara a trattativa privata a norma della legge 2-2-1973 n. 14 con la modalità di cui all'art. 1 lettera a) della stessa, per le seguenti forniture:

Lotto unico: traverse in c.a.p. tipo F.S. complete dei relativi attacchi. Importo presunto L. 600.000.000

a) l'importo suddetto presunto e puramente indicativo, verrà finanziato con stanziamento a carico del Ministero dei Trasporti - Fondo Comune di Rimborso (legge 5-8-78 n. 297)
b) la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 3000 dovranno pervenire entro le ore 10.00 del giorno 21-4-1986 alla Segreteria dei Dipartimento Esercizi Ferroviari - c.so Giulio Cesare 13 - Torino.
c) nella domanda di partecipazione la Ditta dovrà presentare dichiarazione, sostitutiva della certificazione camerale, con la quale attesti:
- di non trovarsi in alcuna delle circostanze indicate dall'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584 della legge 13-8-1982 n. 646, del D.L. del 8-8-82 n. 526 convertito in legge 12-10-1982 n. 726 e della legge 23-12-1982 n. 936
- capacità economica e finanziaria dell'impresa da attestare con dichiarazione concernente il cifra di affari globale degli ultimi tre esercizi (1983-84-85)
- elenco delle principali forniture analoghe a quelle in oggetto, eseguite negli ultimi 5 anni e l'importo delle stesse.

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo la SATTI

Torino 12-3-1986

IL REGGENTE
LA DIREZIONE SATTI
Dott. Livio Gasparotto

IL PRESIDENTE DELLA SATTI
(Dott. Antonio Salerno)

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura n. 21493 R.E. - promossa da [illegible] Manifattura di Motti S.p.A. - Curatore dott. Giampiero Tamborini, via Socrate n. 10, Milano, telefono n. 8900840.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Si rende noto che il giorno [illegible] aprile [illegible] alle [illegible] 10,30 innanzi al Giudice Delegato dr. Biagio Meli si procederà alla vendita senza [illegible] incanto [illegible] seguenti immobili (3° esperimento):

[illegible] Di [illegible] (TO)

[illegible] 1 Complesso industriale (Manifattura di [illegible] S.p.A. [illegible] Cotonificio [illegible] sursa) costituito [illegible] area di complessivi mq 36.802 di cui mq 22.530 coperti da fabbricati industriali, pertinenze, compresa una [illegible] trale idroelettrica, terreni adiacenti della superficie di mq 12.123 e una [illegible] residenziale.

Lotto 2 Terreni in zona industriale a sud-est della Manifattura di Motti S.p.A. della superficie complessiva di mq 10.385.

La vendita viene effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, [illegible], ragioni ed azioni, servitù attive e passive inerenti, a corpo e non a misura.

Prezzi base.
Lotto 1 - L. 1.700.000.000
Lotto 2 - L. 26.000.000

Le dichiarazioni di offerta devono essere presentate in Cancelleria entro le ore 13 del giorno 29 aprile 1986 e gli offerenti dovranno [illegible] [illegible] il 10% del [illegible] offerto — [illegible] [illegible] potrà [illegible] inferiore a quello determi[illegible] — a spese pari a [illegible] [illegible] depositando [illegible] [illegible]tualmente l'offerta [illegible] il relativo importo con assegni circolari intestati all'Uf[illegible]cio [illegible] ri.

Pagamento [illegible] prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, entro [illegible] giorni [illegible] lamente al Curatore o, in alternativa, e limitatamente al lotto n. 1, in non più di 12 rate mensili con applicazione di interessi nella misura del 20% annuo, a previa [illegible]duzione di primario istituto bancario; oltre a L. 90.000 da versare in Cancelleria per cauzionamento, per spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Milano, 7 marzo [illegible]

IL [illegible]
[illegible] Vincenzo Cincotti

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 678/85 promossa da [illegible] Ifin contro Lasca Anna il Giudice dell'esecuzione dott. Oberto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24-4-1986 alle ore 12 dei seguenti beni.

In Torino corso Regina Margherita, nella casa di cinta abitazione costituita da n. 4 appartamenti siti con accesso dal n. 58/6 di c.so Regina Margherita, composti di ingresso, corridoio, ripostiglio, [illegible]/ripostiglio, cucina e n. 3 camere da letto e salone, 2) al p. sottoterra n. 2 cantine (cat. C 6 e 3, 3) al p. sottoterra un vano soffitta contraddistinto col n. 56. Al N.C.E.U. part. 21493 F. 188 n. 3 sub 36 cat. A/4 cl. 3 vani 3 R.C. 1.260; part. 342078 F. 188 n. 3 sub 32 - cat. A/3 cl. 1 vani 6,5 - R.C. 1.962.

Prezzo base L. 178.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato «Cancelliere Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dell'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita ostensibili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Fallimento n. 40017/84

Il Giudice Delegato dott. [illegible] Magistrini Brodolini - via delle Industrie 37 - CARIMATE (Milano) - Telefono 02 968 67417

vende in lotto e prezzi ribassati di realizzo tre tel cellulari

[illegible]

[illegible]

Le macchine sono collegate per prova.

Apertura tutti i giorni da lunedì a venerdì 8,30-12,30 - 14,30-18,00; sabato 8,30-12,30.

PRETURA DI DRONERO

Il V. Pretore di Dronero all'udienza del 18-12-1985 ha pronunciato la seguente sentenza contro Oliel Giuseppe, nato il 19-9-1954 in Andria ed ivi residente, imputato di art. 116 co 1 nr 2 R.D. 21-12-933 nr 1736 modificato dall'art. 139 L. 24-11-81 nr 634, per aver omesso in Busca, Andria, Bologna, Trani e Corato tra il 29-11-84 ed il 19-2-85, nr 8 assegni per un importo totale di L. 16.381.500 senza aver fondi sufficienti presso il trattario. Caso grave per l'importo ed il numero dei titoli

(omissis)

lo condanna alla pena di gg. 30 di reclusione e L. 900.000 di multa, sostituendo la pena detentiva in L. 750.000 di pena pecuniaria. Ordina la pubblicazione per estratto su «La Gazzetta Ufficiale» divieto di emettere assegni per un periodo di un anno

Dronero, 26 marzo 1986

IL CANCELLIERE
(Olivetti)

In importante centro [illegible] primaria Concessionaria autoveture-veicoli industriali famosa marca internazionale

CEDE QUOTE SOCIETARIE

Tel. 0141/54691 ore ufficio

Per le migliori offerte nel campo immobiliare a MONTE-CARLO rivolgersi a AGEDI

L'Agenzia riunisce parecchi Uffici Immobiliari a Monte-Carlo, Nizza, Cannes, Antibes, Juan-les-Pins, Cap d'Ail, Beaulieu, Eze, Roquebrune, Menton, Mandelieu, Grasse, Vence, Saint-Paul de Vence, Cagnes-sur-Mer, Villefranche, Beausoleil, Roquebrune Cap Martin, Saint-Jean Cap Ferrat, Beaulieu, Eze, Roquebrune, Menton, Mandelieu, Grasse, Vence, Saint-Paul de Vence, Cagnes-sur-Mer, Villefranche, Beausoleil, Roquebrune Cap Martin, Saint-Jean Cap Ferrat.

Per informazioni telefonare al Corrispondente a Monte-Carlo: 93.50.64.00 Telex 479 417 MC

Rappresentanza esclusiva per il Principato di Monaco della SOTHEBY'S INTERNATIONAL REALTY

Documentazione gratuita a richiesta.

Tecnagro prepara la diffusione capillare dell'informazione agricola

Nasce il telegiornale «verde»

Incontro a Torino, organizzato con la Fondazione Agnelli, sull'assistenza tecnica

TORINO — Lo sviluppo dell'agricoltura [illegible] e la necessità di un [illegible] rapido allineamento con le tecnologie di lavoro dei settori più avanzati trovano nei servizi di assistenza tecnica un momento centrale e privilegiato. E' questa la tesi che Tecnagro (l'Associazione [illegible] da Confagricoltura, Enichem, Federconsorzi, [illegible] e Fiat Trattori per diffondere, senza fini di lucro, le nuove tecnologie tra [illegible] operatori agricoli) sviluppa [illegible] convegno organizzato [illegible] con [illegible] Fondazione Giovanni Agnelli.

[illegible] assistenza tecnica significa, in sintonia con le finalità del [illegible] agricolo nazionale e [illegible] orientamenti comunitari, [illegible]a organicamente le direttive di politica agraria, [illegible] le scelte produttive, selezionare e divulgare le novità tecnologiche, illustrare i meccanismi di impianto e di gestione dell'impresa, ritagliare su ogni azienda il [illegible] più appropriato alle sue dimensioni e peculiarità.

Il contributo che Tecnagro intende dare all'agricoltura italiana in questa direzione si articola su due iniziative parallele. La prima consiste — ha spiegato Massimo Bartolelli, amministratore delegato di Tecnagro — in un notiziario quotidiano che sarà trasmesso dalle emittenti televisive locali fino a coprire l'intero territorio nazionale con informazioni «mirate» provinciali per [illegible].

L'iniziativa, che ha precedenti negli Usa, si affianca al secondo strumento operativo [illegible] e punto per fornire agli assistenti agricoli regionali una costante e succinta documentazione su [illegible] le novità tecnologiche del settore. Si tratta di un manuale composto da migliaia di schede, articolate [illegible] settori, [illegible] giornabili [illegible] continuazione, disponibili ad ogni [illegible] sazione, per assicurare all'assistenza tecnica agraria un sussidio pratico, utile per risolvere ogni problema degli imprenditori agricoli.

[illegible] Tecnagro, che [illegible] impegnato in questo programma ingenti risorse, intende raggiungere il maggior [illegible] possibile di potenziali utenti senza [illegible] altro contributo [illegible] un abbonamento a questo servizio, che sarà a puro [illegible] di costo. Per raggiungere gli obiettivi di diffusione prefissati, Tecnagro [illegible] sul decisivo supporto [illegible] [illegible] regionali.

«*Le due iniziative* — [illegible] spiegato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli — *si inquadrano in un vasto progetto che non mira solo all'adeguamento tecnologico di alcuni settori della società, ma che pensa all'agricoltura e al mondo dei servizi come a un sistema globale, sempre più bisognoso di formazione professionale*».

«*Perché l'agricoltura possa reggere il confronto con gli altri settori produttivi* — ha sottolineato il presidente di Tecnagro, Alfredo Diana — *è necessario coordinare una serie di azioni nell'ambito della politica economica, del territorio e del credito, incentivando il trasferimento tecnologico dagli istituti di ricerca al quotidiano lavoro dei campi, dove la collaborazione fra industria, agricoltura e assistenza tecnica mutì i coltivatori in capaci imprenditori agricoli*».

Vanni Cornero

Alla To-Mi un utile di 3 miliardi e mezzo

TORINO — Il consiglio [illegible] della Torino-Milano ha approvato ieri il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 3 miliardi [illegible] [illegible] milioni (poco più di 2 miliardi nell'84), ammortamenti per 11 miliardi 364 milioni (9 miliardi 335 [illegible] l'anno scorso) e la proposta all'assemblea che si terrà il 30 aprile di aumentare il dividendo da 200 a 250 lire. I ricavi da pedaggio, inoltre, [illegible] competenza [illegible] società, ammontano a 58 [illegible] 065 milioni (40 miliardi [illegible] milioni l'esercizio precedente) mentre sono in fase [illegible] situazione programmi [illegible] ammodernamento e potenziamento della struttura autostradale.

Ma dal consiglio è emersa soprattutto la volontà di trovare un [illegible] ruolo: diventare sempre più [illegible] portante di tutti i tipi di comunicazione tra le due maggiori metropoli [illegible] Nord [illegible] solo quindi il binomio autostrada-pedaggi, ma iniziative sul territorio (bretelle di Chivasso e Malpensa, asse di penetrazione in Torino fino alla stazione Dora, Grande Nord di Milano, tangenziale di Asti) in [illegible] con gli enti locali.

[illegible]ltre, con la partecipata Sina, è stata costituita a novembre la Sineloc destinata a promuovere l'utilizzo dell'elettronica nel campo [illegible] controllo [illegible] traffico, dell'informazione agli utenti e della modernizzazione per l'esazione dei pedaggi. E' prevista anche [illegible] costituzione di un'altra società per il [illegible] controllo delle infrastrutture autostradali, con sistemi d'indagine adeguati alle più moderne esigenze.

fr. ba.

Alla [illegible] sciopero

ROMA — All'intransigenza [illegible] Standa, che [illegible] rifiutata di congelare i 2016 licenziamenti, il sindacato ha risposto con l'intensificazione degli scioperi. I segretari generali [illegible] commercio Cgil-Cisl-Uil, riuniti[illegible] i dirigenti regionali, hanno deciso [illegible] ore [illegible] sciopero: 8 ore per un'a[illegible]piena [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] lavoro l'11 aprile. [illegible] pacchetto [illegible] scioperi comprende una manifestazione [illegible] a Napoli dove dovrebbero confluire tutti i lavoratori della Standa [illegible] Sud e una a Milano. In contemporanea alle [illegible] nelle [illegible] città i negozi dovrebbero chiudere per 4 ore.

Il sottosegretario Bor[illegible] è sempre convinto di risolvere con il negoziato la vicenda dei licenziamenti. [illegible] una proposta di mediazione, [illegible] nella mattina che intende giocare martedì prossimo quando al ministero ritorneranno i sindacati e i dirigenti dell'azienda. I primi hanno dichiarato la propria disponibilità ad aprire un dialogo con l'azienda, ma con una pregiudiziale: il ritiro [illegible] licenziamenti.

GUCCI®

COMUNICATO

La **S.p.A. Guccio Gucci**, da sempre, ha tutelato il diritto che le deriva dal marchio, depositato a termini di legge, a fronte di ogni contraffazione di propri prodotti e per l'indebito uso che terzi ovunque facciano del nome **"Gucci"** anche abbinato a qualsivoglia espressione letterale o [illegible] o segno figurativo.

A tale doverosa linea [illegible] condotta la **Guccio Gucci S.p.A.** è coerente anche quando la violazione del marchio provenga da membri della famiglia Gucci e [illegible] perché, oltre che da norme di legge, l'uso [illegible] [illegible] patronimico è nella specie vietato da una specifica clausola del vigente statuto, approvata anche da chi, oggi, fa un indebito [illegible] [illegible] nome **"Gucci"** per prodotti che non provengono dalla **Guccio [illegible] S.p.A.**

Ribadiamo che è divieto dell'uso del nome **"Gucci"** vincola, per legge e per statuto, i nostri azionisti. Nell'interesse sociale e della sua scelta ed apprezzatissima clientela, la **Guccio Gucci S.p.A.** già tutela e tutelerà sempre, avanti l'autorità giudiziaria di ogni paese, il proprio marchio e l'identità dei propri prodotti, in considerazione del fatto che chi viola la legge e norme statutarie antepone all'interesse sociale ed alla doverosa protezione dei consumatori, il solo [illegible] proprio tornaconto individuale.

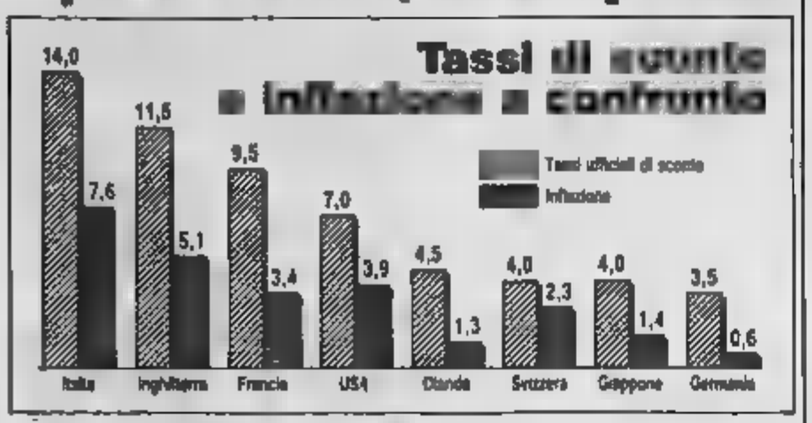
Il Consiglio di Amministrazione.

MERCATI NERVOSI

Brusca impennata del marco sul franco francese

Lo Sme torna sotto pressione

Riparte il dollaro, frena il petrolio



ROMA — La grande euforia è finita. Il dollaro è ripartito, il prezzo del brent inglese è ripiombato sotto i dieci dollari, ma la maggior tensione è nelle fiere dove, con una buona impennata, il marco tedesco, alla chiusura delle contrattazioni interbancarie a Parigi, si è avvicinato al limite superiore della banda di oscillazione prevista dal «serpente» nei confronti del franco francese. Il forte rialzo del marco si è verificato dopo che la Banca di Francia si era ritirata dal mercato prima del previsto.

La Banca Centrale francese, durante la giornata, aveva venduto modeste quantità di dollari a sostegno del franco in un momento in cui si andavano diffondendo voci di un prossimo riallineamento nello Sme. Alle 16 ora italiana la Banca di Francia ha reso noto che si sarebbe ritirata dal mercato e si è generata così una corsa alla vendita di franchi che ha portato in breve il marco a quota 1,11 franchi, circa 1,30% più alto del 1,0770 franchi del fixing. L'estremo superiore della banda di oscillazione del marco nei confronti del franco francese è di 1,1329 franchi. Alcuni operatori ritengono che l'azione della Banca Centrale francese potrebbe chiudere alla giornata di oggi. Una simile eventualità sarebbe un segnale abbastanza certo dell'intenzione di Parigi di ottenere un riallineamento della parità franco all'interno dello Sme alla riunione dei ministri finanziari della Cee che si incontrano da oggi a Ootmarsum in Olanda.

Il duello marco-franco è giunto inaspettato alla chiusura di una giornata piuttosto nervosa. In Italia la divisa Usa è stata fissata a 1526 lire contro le 1508,40 lire del fixing del giorno precedente. Anche a Francoforte il dollaro è stato fissato in deciso rialzo a 2,1725 marchi contro i 2,1670 marchi di mercoledì. Non hanno trovato conferma voci di un intervento della Bundesbank, teso a rafforzare il dollaro sulla soglia dei 2,40 marchi, ma gli operatori sembrano invece nella convinzione che la ripresa del dollaro sia in atto e che quella di cresciola possa durare ancora. Di certo ora di individuare fino a quale livello il dollaro continuerà a salire.

E veniamo al petrolio. Il greggio brent del Mare del Nord per consegna a giugno a luglio è sceso di nuovo sotto i dieci dollari per effetto del chiarimento della Casa Bianca a proposito delle dichiarazioni rese ieri dal vicepresidente George Bush ai dirigenti del settore petrolifero. Il portavoce del presidente Reagan Larry Speakes ha precisato che spetta alle forze di mercato stabilire quali debbano essere i prezzi del petrolio, escludendo così la possibilità di azioni Usa sull'Arabia Saudita per ridurre il mercato.

Banche e costo del denaro partita che si gioca in tre

Nelle ultime settimane, la querelle sul costo del denaro è nuovamente investito le aziende di credito. Le banche, si dice, sono poco trasparenti. Le banche dilatiamo il risparmio dai titoli di Stato. Le banche tagliegiano le imposte.

Non voglio difendere a tutti i costi le banche: dopotutto sono anch'io un emercante della casbahe, sia pure di complemento. Il costo del denaro può e deve scendere, e le banche vi possono e debbono contribuire. Ma questo risultato non può essere ottenuto, dopo aver scelto di operare secondo la logica del mercato, a colpi di legge, come se il tasso di interesse fosse variabile sotto stretto controllo del sistema bancario italiano; o attraverso un matrimonio tra coniugi divorziati, come le banche che portano come regalo di nozze obbligatorio l'impegno di acquistare i titoli pubblici assorbiti dal mercato. Quella della riduzione del costo del denaro è una partita che si gioca almeno in tre — Banca centrale, Tesoro, sistema bancario — tenuto conto dei vincoli interni ed esterni cui è soggetta la nostra economia. Ciascuno di questi attori ha un ruolo preciso da svolgere e problemi particolari da risolvere.

Per quanto riguarda la Banca d'Italia il discorso è abbastanza semplice: il segnale più importante che essa può dare per innescare il processo di discesa del costo del denaro è l'abolizione del massimale sugli impieghi. Restano, è vero, altre condizioni ostative ad una efficace politica di trasmissione «via tassi» da eliminare o attenuare, ma quello deve essere senz'altro, il primo passo da compiere.

Il secondo importante attore sulla scena finanziaria è il Tesoro, il cui deficit è di ampiezza tale da richiedere un elevato saggio di interesse reale per consentirne il finanziamento con risparmi non inflazionari. Ciò significa che i tassi di interesse reali potranno scendere solo gradualmente. Tuttavia, pur nell'ambito della filosofia gradualista di riduzione del disavanzo, si possono sperimentare innovazioni di rilievo.

Il ricorso all'istituto di imposizione la gamma dei titoli offerti, nella direzione di un allungamento della durata del debito, superando le perplessità nei confronti di quelli ad indicizzazione reale, e l'aprire un maggior ricorso ai titoli a tasso fisso. In secondo luogo, il Tesoro potrebbe favorire il rientro dei capitali clandestinamente esportati smobilizzando ne che vengano investiti in titoli pubblici, una manovra che andrebbe esperita prima di percorrere ulteriormente la via del debito esterno. L'interesse parte di investitori non residenti ai titoli pubblici italiani è sicuramente cresciuto: l'abolizione, ad esempio, del diverso trattamento delle ritenute in Cte destinate al mercato europeo e di quelle classate italiano produrrebbe, a mio avviso, risultati superiori alle aspettative, oltre a consentire un passo avanti sulla strada della liberalizzazione valutaria.

Il terzo protagonista è il sistema bancario. Con l'abolizione del massimale, l'abbassamento della struttura dei tassi potrà essere sensibile. Ma per mantenere il margine di interesse su valori accettabili rispetto ai fondi intermediati, le aziende di credito dovranno far leva sul contenimento dei tassi passivi. E qui sorge il primo problema: l'eccessiva stabilità, in termini sia di quantità sia di prezzi, del passivo delle aziende di credito. Il costo della raccolta non è sufficientemente flessibile. La remunerazione della raccolta è correlata alla dimensione dei depositi, piuttosto che alla durata del vincolo temporale degli stessi. Le aziende di credito non hanno ancora separato la parte liquida della raccolta da quella avente più spiccate caratteristiche di risparmio. L'introduzione del conto-liquidità è un'esigenza urgente di tutto il sistema, per completare il passo in avanti compiuto con i certificati di deposito.

Una maggiore flessibilità dei tassi passivi passa anche attraverso un miglior coordinamento tra attivo e passivo bancario, che potrebbe contribuire l'emissione diretta, da parte delle aziende di credito, di titoli del mercato monetario. Dal lato dell'attivo, inoltre, l'applicazione di commissione di impegno sull'accordato non utilizzato amplierebbe i margini per una riduzione del costo del denaro, oltre ad agevolare la conduzione della politica monetaria.

Un ultimo problema, senza dubbio il più attuale di tutti, riguarda la trasparenza. Le istituzioni creditizie sono già assai più trasparenti di quanto immagini il pubblico, spesso incline a credere di tutto sul conto delle banche purché si tratti del peggio. La complessità e specificità di molte operazioni attive sono tali da rendere problematica l'applicazione di qualsiasi norma che pretenda di imporre uniformità di trattamento. Ciononostante, il grado di trasparenza, specie nelle operazioni passive, può essere aumentato. Un più ampio uso dei certificati di deposito, che indicano chiaramente tasso e durata, e la imputazione alla clientela delle commissioni e dei costi dei servizi resi passi nella giusta direzione. Ma la strada maestra per risolvere il problema è che le autorità continuino ad immettere nel sistema, in dosi sempre più massicce, gli effetti della nuova stretta.

Gianni Zandano

(Presidente Istituto Mobiliare San Paolo)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Publicis l'unica agenzia di pubblicità in Europa con un proprio tv

In Francia il Sesto Canale è stato acquisito da un consorzio composto da Publicis, Gaumont, NRJ e altri

La complementarietà, l'esperienza e la competenza nei diversi campi della comunicazione del partner che gestiranno la SEI è una garanzia di solidità e di grandi sviluppi.

Publicis è la prima Agenzia di pubblicità in Francia e strettamente connessa alla storia dello sviluppo dei mezzi audiovisivi. La sua prima esperienza risale al 1935 quando Marcel Bleustein-Blanchet fondò Radio-Cité, la prima radio privata in Francia. Oggi è l'unica Agenzia in Europa che dispone di un suo grande Network.

Gaumont: è la prima Società di produzione cinematografica d'Europa.

NRJ: è la prima radio privata in Francia.

SOGINFO: è la prima concessionaria di spazi pubblicitari.

I promotori della SEI sono gli stessi che hanno lanciato l'idea di una televisione innovativa. La nuova rete televisiva si indirizza, per ora, particolarmente ai giovani. Questi costituiscono un pubblico esigente, reso tale dalla televisione, per i quali finora è mancata una formula televisiva capace di rispondere alle loro specifiche aspettative. Probabilmente essi non sono il solo segmento di interesse per SEI ma solo il primo passo di una politica per una TV con misure di particolari targets. Per questa ragione SEI può divenire polo televisivo molto caratterizzato, dal profilo inventore, una rete di realtà alternative nel panorama TV francese.

Il Gruppo parte con un capitale di 200 milioni di franchi francesi.

Il Gruppo dirigente che gestirà la SEI è composto da: Maurice Lévy, attuale General Manager di Publicis Conseil (l'Agenzia di pubblicità numero uno in Francia) Christian Fechner che supervisionerà la struttura NRJ per i programmi musicali e per i programmi cinematografici.

E' uscito il terzo numero di «Sanma Notizie»,

Si tratta di una pubblicazione che sta prendendo corpo e consistenza sia sotto il profilo sia dal punto di vista del giornalismo vero e proprio.

Su «Sanma Notizie», infatti, già articoli che riguardano la struttura e la vita di una società per azioni sono mescolati ad altri di più generale interesse.

Così nel «Numero 3» della rivista è possibile interessarsi al Record della Borsa 1985, per la firma di Gianfranco Monti, inviato speciale del «Resto del Carlino», esperto di economia.

Arnaldo Ferri, popolare giornalista della Rai, esamina, invece, l'Arte in Italia, definita «un caso all'italiana». L'avvocato Pierluigi De Biasi e Alberto Acciari, un esperto di promozioni, descrivono gli aspetti legali e promozionali della sponsorizzazione mentre Augusto Piccoli, noto chef milanese, illustra le ricette del suo ultimo libro «Cucina di Formula 1».

Essendo Sanma gli automobilismo, non poteva mancare su «Sanma Notizie» un pezzo riguardante il «Mondiale» che si comincia la McLaren, con colori dell'ex, avrà quest'anno alla propria dipendenza il finlandese Kaka Rosberg di cui Franco Lini, uno dei big del giornalismo sportivo italiano, descrive minuziosamente ed il carattere che le tattiche di guida.

Anche l'Hockey su ghiaccio, ultimo patrocinio di Sanma con l'abbinamento all'Hockey Club Milano, diventa sport aziendale e finisce così sulla rivista.

Carlo Rusconi, condirettore generale della società, chiarisce infine gli affascinanti «itinerari» del «Marco Polo Service», una storia che all'aspetto commerciale unisce il tessuto sottile del racconto d'Oriente.

Da non dimenticare le splendide fotografie di Ercole Colombo che illustrano «Sanma Notizie».

CONTROCHOC PETROLIFERO / I ministri economici hanno rifatto i conti

Sconto di 3-5 mila miliardi

E' la cifra che dovrebbe entrare nelle casse dello Stato - I vantaggi maggiori nell'87?

Il ministro Romita

CATANIA — Cinquemila ed i cinquemila miliardi di lire il «regalo» dell'Opec. I ministri economici si sono ieri messi d'accordo sull'entità dei benefici derivanti alla finanza pubblica dal duplice calo del dollaro e soprattutto del prezzo del petrolio. «Sono *stime* prudenziali», ha precisato il ministro del Bilancio Pier Luigi Romita, al termine del minivertice con i colleghi Goria (Tesoro) e Visentini (Finanze). Ma il preferire essere prudenti piuttosto che ritrovarsi brutte sorprese a fine anno. Una buona fetta della somma sarà destinata a coprire parte dell'enorme deficit pubblico, previsto verso i 100 miliardi.

La destinazione del risparmio petrolifero sarà comunque decisa in un summit allargato ai ministri dell'Industria Altissimo e del Lavoro De Michelis. La riunione, presente forse lo stesso Craxi, dovrebbe tenersi a Palazzo Chigi nei primi giorni della settimana entrante. Nel governo c'è anche chi vorrebbe sfruttare lo «sconto» Opec ad esclusivo beneficio degli investimenti.

Nei giorni scorsi si era addirittura parlato di 15 mila miliardi. Romita spiegato che i 3-5 mila miliardi si riferiscono soltanto alla cifra che entrerà direttamente nelle casse dello Stato, grazie ai minori esborsi e alla fiscalizzazione dei ribassi di prezzo della benzina pari a circa 1500 miliardi. Nel complesso, anche consumatori e imprenditori hanno tratto e continueranno a trarre grossi vantaggi dalla favorevole congiuntura economica. Al tirare delle somme, quindi, le stime

L'incontro a tre del Bilancio è servito anche per fare il punto sull'Azienda Italia che attualmente sembra godere di buona salute. Una verifica di Goria, Romita e Visentini è servita a confermare la crescita fermarsi quest'anno al 3 per cento, con prospettive migliori per l'87; la bilancia dei pagamenti, dopo anni di perdite, dovrebbe chiudersi con un attivo di almeno 4000 miliardi; il prodotto (cioè la ricchezza nazionale, ndr) dovrebbe infine 3

per cento, un incremento che, se confermato, porterà nuovi posti di lavoro.

Si tratta di previsioni caute, ha spiegato Romita, perché si basano sul prezzo del greggio fermo a 17-22 dollari a barile. Il petrolio costa molto meno (si è sceso fino a 10 dollari il barile). Nei prossimi mesi quindi il quadro potrebbe ulteriormente migliorare. Il controchoc petrolifero, poi, farà sentire i suoi effetti maggiori nell'87.

Il ministro del Bilancio ha poi detto che nel corso della riunione si sia parlato del probabile riallineamento all'interno del Sistema monetario europeo. «Ribadisco la mia posizione: la lira è molto buona e stabile. Siamo però in presenza di manovre ribassiste. Sme che richiedono un'attenta valutazione». Non sarà comunque l'Italia a fare il primo passo. Ma se dalla Francia partirà la richiesta ufficiale di riallineamento, il nostro governo dovrà muoversi di conseguenza per rendere competitivi i nostri prodotti sui mercati internazionali.

Emilio Pucci

Cresce l'attrito commerciale tra Washington e Bruxelles per i limiti di importazione

Anche il vino nel mirino delle sanzioni Usa

Le prime restrizioni entreranno in vigore il 1° luglio - La Cee sta studiando possibili ritorsioni

Il petrolio sull'orlo del crollo

NEW YORK — Negli Stati Uniti la autorità bancaria, nel timore che la crisi del mercato petrolifero possa compromettere il fallimento di alcune banche, stanno preparando un piano di salvataggio per gli istituti di credito in difficoltà.

Secondo alcune fonti vicine alle competenti autorità si starebbe preparando alle poi più grosse banche del Paese la possibilità di acquistare le banche in difficoltà nei vari Stati ed in particolare nel Texas. Con particolare attenzione si starebbe, inoltre, seguendo l'andamento della First City Bancorp of Texas, con sede a Houston ed anche della Signatorne group Inc. di Dallas.

Le conseguenze del fallimento di banche collegate al settore petrolifero, precisano le fonti, sarebbero molto più pesanti di quelle connesse con l'agricoltura. Infatti le banche esposte nell'industria petrolifera sono in genere di dimensioni molto più ampie.

WASHINGTON — Cresce di tono il contenzioso commerciale fra Comunità europea e Stati Uniti. L'amministrazione Usa ha deciso di includere vino e altri generi alimentari in una lista di prodotti passibili di restrizioni commerciali nel caso in cui la Cee applicasse dazi di importazione su mais e soia Usa in Spagna e Portogallo.

La lista comprende il vino bianco in prima posizione, Francia, Italia, Germania e altri Paesi della Comunità sul quale verrebbe imposto un limite di importazione a partire dal primo maggio. Inoltre gli Stati Uniti hanno deciso dazi su altri prodotti come mele, canditi, succhi di frutta, biscotti, dolci e simili e sulle bevande alcoliche come i diversi tipi di birra (ale, porter e stout).

La lista si allargherà a numerosi altri generi se gli Stati Uniti non riceveranno dalla Comunità una compensazione commerciale entro il primo di luglio. Tra i prodotti colpiti prosciutto di scalogna, formaggi come Gouda, Parmigiano, Taleggio e altri, cuoio, frutta passate, verdure fresche e surgelate, olive, caffè, luppolo, acqua minerale e bevande come whisky, gin, brandy e aperitivi. Potrebbe essere aumentato anche il dazio sul vino di pregio sul quale non dovrebbe tuttavia passare limite di importazione.

La richiesta degli Stati Uniti di imporre quote sul vino bianco europeo venduto sul mercato americano esportazioni italiane per circa 56 miliardi di lire l'anno.

Dopo la Francia mila tonnellate di vino bianco esportate negli Stati Uniti per circa miliardi di lire) e la Germania (46 mila tonnellate, per circa 70 miliardi di lire), l'Italia è il terzo esportatore di vino bianco dalla Cee negli Stati Uniti.

La commissione europea, che ha ribadito di considerare «*ingiustificate e contrarie alle norme del Gatt*» l'accordo che regola il commercio mondiale) le limitazioni unilaterali delle esportazioni europee sul mercato americano, intende sottoporre ai rappresentanti dei governi dei «Dodici», che si riuniranno oggi a Bruxelles, una prima lista di possibili ritorsioni.

La Cee, che non ancora valutare l'impatto globale delle misure statunitensi sulle esportazioni comunitarie (mancano i dettagli delle limitazioni), modulerà — ha annunciato portavoce — le proposte di ritorsioni sullo schema delle «sanzioni» di Washington.

Le limitazioni statunitensi alle esportazioni europee vogliono compensare i danni arrecati, Washington, alle esportazioni americane mercato iberico l'adesione Cee di Spagna e Portogallo. Gli Usa chiedono alla Comunità d'abrogare le disposizioni sull'import portoghese di soia e cereali e di concedere loro compensazioni, da entro il primo luglio, per le disposizioni sull'import spagnolo di mais e sorgo.

Le limitazioni statunitensi articolate in tre punti:

1) Maggiori dazi (da definire) sulle esportazioni europee di vino bianco: entreranno in vigore il primo maggio, per compensare il minore export Usa di cereali in Portogallo.

2) Maggiori dazi (da definire) sulle esportazioni europee di birra e biscotti, succhi di frutta, mele: entreranno in vigore il primo maggio; per compensare il minore export Usa di soia in Portogallo.

3) Maggiori dazi (da definire) su numerosi prodotti, tra cui formaggi, insaccati, legumi; entreranno in vigore il primo luglio, in mancanza di compensazioni per il minore export Usa in Spagna.

La commissione, che ha ancora ricevuto risposta alla lettera del presidente Jacques Delors e del segretario di Stato americano George Shultz, ha oggi confermato la disponibilità a discutere con gli Stati Uniti su basi globali nell'ambito del Gatt.

Fondi: primato a marzo, raccolta complessiva 37 mila miliardi

Olivetti e Fiat brillano in una Borsa più calma

MILANO — Piazza Affari si concede una pausa dopo la cavalcata delle ultime sette[dute]. L'indice Comit ha chiuso in lieve [ribasso] (- 0,85%) anche sull'onda [delle] relative [trimestrali] per i risultati della Montedison, trattata a 4850 lire nel dopo, e di un discreto nervosismo nel comparto [dei] premi, dopo la delibera [Consob]. Continua invece la [corsa] delle Fiat che hanno toccato un massimo di 12.800 lire.

OLIVETTI — Grande giornata per il titolo che ha sfondato di slancio la barriera delle 17 [mila] lire e, nel dopo, è [stato] scambiato a [18] mila lire. Si danno per probabili prossimi annunci di grande rilievo per il gruppo di Ivrea, anche se l'Olivetti li smentisce. Si parla di [una] alleanza anche finanziaria con gruppi europei (ricorre il [nome] Ericsson di [cui] la [società] di Ivrea avrebbe acquisito il 10% circa) e di un prossimo acquisto in Germania: sembra anche in dirittura d'arrivo la definizione dell'acquisto della tedesca Triumph Adler, finora sotto il controllo Volkswagen. Non si esclude infine l'ipotesi di quotazione per la [Olivetti] sulla piazza di New York.

TITOLI SOSPESI — Si profilano interventi [della] magistratura a [Milano] dell'intervallori e già questo [ha] frenato l'attività fuori mercato. Ieri il consiglio di Milano ha poi posto un freno deciso agli scambi rialzando [i] margini che è vietata la contrattazione di titoli sospesi, ovvero una larga fetta dell'attività (per esempio Ausonia, Centenari o Nai).

RINASCENTE — Da lunedì 7 aprile partirà l'aumento di capitale da 81,975 miliardi a 56,944 al prezzo unitario di 600 lire [di] cui 550 lire a titolo) di sovrapprezzo.

FONDI — Nuovo primato a [Milano] per i fondi comuni [che] hanno raccolto oltre 4300 miliardi (il 241% in più del marzo '85) mentre il patrimonio complessivo [sale] a 37 mila miliardi [con un incremento] di settemila [miliardi] rispetto a [febbraio].

[MONTEDISON] — Tensioni carne al fuoco per il gruppo di Ravenna: lettera alla Finaider per un eventuale acquisto [di] Cementir; battaglia in Gran Bretagna per l'acquisto della British Sugar (ove il [gruppo] dei ravennati [è] contrapposto al 10% della [Generale] Lyle); primi passi nel campo assicurativo e progetti per la Baviera. Il tutto alla vigilia di una campagna di aumenti sui mercati per 6mila. Agricola e Eridania da oltre mille miliardi

m. b.

Il freno della Consob sul mercato dei premi

[MILANO] — [Piazza] affari, ma [non] sono tranquilli. L'intervento di Piga sul comparto dei premi, disposto nella serata di mercoledì, è piaciuto [ai] tecnici. «La Consob ha scongiurato i pericoli della domenica» è la battuta e [il] [dei] più navigati operatori di Piazza Affari al termine [della] prima [seduta] di Borsa dopo la delibera Consob.

Al di là degli aspetti [più] tecnici della delibera (non i premi hanno avuto una funzione determinante in diverse fasi del mercato negli ultimi mesi) va detto che l'intervento sui premi aggiunge un altro tassello alla griglia di provvedimenti presi dalla Consob per tutelare i risparmiatori nella fase di maggior euforia di Piazza Affari. «La Consob — ha ammonito Piga di recente — ha sparato quasi tutte le cartucce di cui disponeva». Eppure qualche manisiona, come si vede, [c'è] re l'ha [messa] e non si escludono altre iniziative per correggere le storture del mercato.

In sostanza, Piga ha preso due decisioni per «ingessare» il mercato dei premi: chi da ieri vende premi deve possedere i titoli oggetto [del] contratto almeno da un giorno; inoltre, a partire dal [16] base dei premi dovrà avere come [riferimento] il prezzo [ufficiale] della [seduta] precedente. Le preoccupazioni della Consob [sono] due: impedire che [il] comparto dei premi (il più speculativo) possano in[trodurre] nuovi, indesiderati, protagonisti. «Per [esempio] — [spiega] in [ambienti] — chi vende un premio ora un [titolo] è un professionista che già dispone [dei] titoli». In questi mesi, invece, [è] [avvenuto] (anche se è impossibile misurare il fenomeno) alla vendita massiccia [di] premi allo scoperto.

Inoltre, con la delibera [di] ottobre [una] certezza alla base (ovvero il prezzo del titolo che, sommato al premio, dà l'importo del contratto cui deve far fronte il premiato).

a. b.

● TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Alitalia ord. A 1850-2000, Alleanza risparmio 84.500, Banca Agricola Milanese [95.5]00, Banca del Friuli 14.000, Banca Popolare Cremona 11.500, Banca Popolare Sondrio 81.000, Banca Toscana 10.400-10.500, Banco Santo Spirito 3100-3500, Bavaria Assicurazione 7900-8000, Assitalia 4000-4700, Cigahotels risparmio 4000, Cantoni risparmio 8000-8100, Carnica Assicurazione 6450-6500, Cbm Fiat 3400-3800, Cementir 1/7/85 pro-rata 3550-3850, Cofide risparmio 3560-3700, Credito Romagnolo [24.400]-24.500, Editoriale Milani 8000-9000, Fincom 3100, Fimpar [Finanziaria] Finrex risparmio non convertibile 1100-1150, Gaic [1.50]0, Ghiardini risparmio 17.500, Warrant Intermarine 4700-[5000], Istituto Finanziario Milanese Leasing [Meridionale] risparmio 78.000-78.000, Montefibre 3150-3550, [Nuova] Assicurazione 1080-1300, privilegio 740-800, Okiese pro-rata [400], Partecipazioni Finanziaria risparmio non conver[tibile] 4250-4800, [Pirelli] risparmio non convertibile 3550-3850, Warrant Stet 2200-3050, Warrant Sulpim 2100-2200, Sondel 1360-1650, [Unipol] Villa d'Este [Cantù].

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		3-4
Alb	L	11.101
Arca BB	•	19.052
Arca RR	•	11.875
Aureo	•	14.479
Azzurro	•	15.806
B N Multifondo	•	11.972
BBI Fonditalia	•	10.817
Capitalfit	•	11.386
Capitalgest	•	13.871
Cash Manag.	•	12.257
Euro Androm.	•	18.709
Euro Ariete	•	12.193
Euro Vega	•	10.817
Fiorino	•	15.000
Fondattivo	•	14.099
[Fondersel]	•	53.952
[Fondicri]	•	10.987
Fondinvest 1	•	11.385
Fondinvest 2	•	13.995
Fondo Centrale	•	12.783
Fondo Protez.	•	34.806
[Gestiras]	•	15.937
Gestirisp	•	14.812
[Imi]	•	23.962
[Imi]	•	13.806
Interbanc. gp.	•	17.849
Interbanc. ob.	•	13.396
Interbanc. rb.	•	11.818
Libra	•	15.539
Multiras	•	19.046
Nagracapital	•	12.089
[Nagrafin]	•	11.217
Meridionale	•	11.875
Primobanco	•	11.497
Primorend	•	17.210
Primocapital	•	34.564
Rendifit	•	11.241
Risp. Italia bil.	•	10.589
Risp. Italia ri.	•	11.304
[Sicilfondo]	•	14.033
Sistemato	•	11.781
[Unirend]	•	10.210
Verde	•	11.188
Fondo Ind	•	1.700,4

ESTERI AUTORIZZATI		3-4
Fonditalia	$	[0.000]
Interfund	$	23,65
Int. Sec. Fund	$	21,75
Interfonte	$	[0.000]
Interlirit	$	[0.000]
Multifund	$	20,07
Capital Italy	$	38,80
Mediterraneo	$	34,39
Rentfund	$	51,96
Sentinel	$	37.674
Fondo Tre B	$	30.000

OBBLIGAZIONI

[Titoli]	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/7/85	100 35	100 10
C.C.T. 1/9/85	100 60	100 35
C.C.T. 1/10/85	101 15	101 90
C.C.T. 1/11/85	100 45	101
C.C.T. 1/11/85	101 15	101 30
C.C.T. 1/12/85	101	100 80
C.C.T. 1/1/87	100 80	100 90
C.C.T. 1/2/87	100 80	100 75
C.C.T. 1/3/87	101 45	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 35	101 75
C.C.T. 1/5/87	101 15	101 15
C.C.T. 1/6/87	101 15	101
C.C.T. 1/7/87	100 35	100 50
C.C.T. 1/8/87	101 20	101
C.C.T. 1/9/87	[101.70]	102
C.C.T. 1/10/87	[100.40]	100 80
C.C.T. 1/11/87	102 15	102
C.C.T. 1/1/91	101 85	100 80
C.C.T. 1/2/91	101 30	101
C.C.T. 1/3/91	100 10	100
C.C.T. 1/4/91	100 50	100
C.C.T. 1/5/91	97 75	97 50
C.C.T. 1/6/91	98	98 05
C.C.T. 1/7/91	96 50	96 60
C.C.T. 1/8/91	96 50	96 75
C.C.T. 1/9/91	96 50	96 30
C.T.Eco 14% 22/2/88	115	113 80
C.T.Eco 13% 22/11/88	118	119
C.T.Ecu 11,5% [illegible]	110 80	112
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	111 30	111
C.T.Eco 10,5% 22/11/90	110 20	108
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	104	105
C.T.R. 2,50%	90 50	90 80
B.T.P. [illegible]	—	—
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 60	101 70
B.T.P. 12,50% 1/11/87	99 60	100 20
B.T.P. 12% 1/12/87	100 10	100
B.T.P. 12,25% 1/6/88	99 65	99 80
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100 20	100 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 80/90 I	90 20	94 80
Enel 8% 80/90 I	90 50	91 30
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	100	99 60
Enel 7% 73/83	96	97 80
Enel 12% 80/87	100 10	99 60
Enel 86/87 ind.	100 10	99 70
Enel 81/88 ind.	101	100 95
Enel 82/89 ind. I	105 80	106 10
Enel 82/89 ind. II	106 10	106 10
Enel 82/89 ind. IV	106 80	106 10
Enel 83/90 ind. I	106	105 75
Enel 83/90 ind. II	103 70	103 10
Enel 83/90 ind. III	103	103 80
Enel 84/92 ind.	103 20	102 75
Enel 84/93 ind. II	103	102 40
Enel 84/93 ind. III	103 50	103 70
Enel 84/93 ind. IV	103 10	102 90
Enel 85/96 ind. I	99 20	99
Enel 85/00 ind. II	99 20	99 10
Enel 85/00 ind. III	99 80	99 10
I.R.I. Alit. w. 84/89 TV	225	222
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	112 20	110
I.R.I. S. Spir. w. 83/90 TV	125	125
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	102 70	103
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	288 80	284
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	270 80	280
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	92 80	99 60
Aut. I.R.I. 8% 69/89	88 80	89
CCOP 5% 36.in	92 80	92 80
CCOP 6% 36.in	77 80	78 80
CCOP 7% 36.in	78 60	74 80
CCOP 6% 1975/2000	74 10	74
CCOP 6% 1976/2000	81 40	78
CCOP 10% 1977/2007	88	83
CCOP Int. st. 6% 86/96 II	91	89 40
CCOP Int. st. 6% 86/96 IV	89 30	89 80
CCOP Int. st. 7% 75/90 I	86 60	87 80
CCOP Int. st. 7% 77/91 II	86 80	86 70
CCOP Int. st. 7% 77/92 IV	86 60	83 70
CCOP Asse 7% 78/2000 I	78 80	72 30
CCOP Ast. 6% 86/96 I	83 40	79 10
CCOP FS 7% 77/91	96	96
CCOP FS 7% 77/92 I	100 10	99 10
CCOP FS 7% 77/92 II	90	89 30
CCOP ps 6% 87/97 V	96 50	91
CCOP ps 6% 87/97 VI	90 60	93
CCOP ps 6% 88/98 VII	92 80	91
CCOP ps 6% 88/98 VIII	94	93 30
CCOP ps 7% 71/91 S	97 30	96 10
ANAS FS 6% 86/96	92 20	96 25
ANAS FS 6% 86/96 II	90	96 10
AZ. FS 83/90 Ind.	103	103 60
AZ. FS 83/90 Ind. II	103	103 40
AZ. FS 84/92 Ind.	103 20	101 40
AZ. FS 85/92 Ind.	99 70	98 75
IMI 8% 67/87 XXVI	95 30	93 20
IMI 8% 69/89 XXVII	93 10	92
IMI 7% 70/90 XXVIII	90	88
IMI 7% 70/90 [illegible]	87 40	86
IMI 7% 73/93 XXXVIII	83	83 80
IMI EV 81/86 LXXII	112 80	110 20
[illegible] 14% 84/91	107 30	n.q.
[illegible] 86/93	100 50	n.q.
[illegible] 86/93	99 20	n.q.
BNRS 12,5% 86/93	100 50	—
S. Paolo c.t. 7%	100	98
S. Paolo c.t. 8% ottob.	90	91 90
S. Paolo c.t. 9%	71	73
S. Paolo c.t. 9% 86/90 10° ind.	100	100
S. Paolo c.t. TV 81/91 2°	101 70	101
S. Paolo c.t. TV 81/91 3°	102 75	102
S. Paolo c.t. TV 82/92 4°	104 50	103
S. Paolo c.t. TV 83/93 5°	100	100
S. Paolo s.p. 6% ex 5%	66 20	66
S. Paolo s.p. 6%	87 80	88 30
S. Paolo s.p. 7%	70	69 30
S. Paolo s.p. 9%	90	90
S. Paolo s.p. 9% 79/89 Eco	125	124 80
S. Paolo s.p. TV 81/91 1°	101 80	101 80
S. Paolo s.p. TV 81/91 2°	102 80	101 80
S. Paolo s.p. TV 81/91 3°	104 30	103 80
S. Paolo s.p. TV 82/92 5°	104	103 80
Fiat TV 81/86	100 70	100 70
Olivetti TV 82/87	101 40	100 80
Montedison 83/88 I TV	98 30	n.q.
Pirelli spa TV 83/90	101 80	101 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/96	—	—
CIR 12% 81/96	590	590
Cogefar 14% 81/96	695	n.q.
Gilo. 85/95 Mobile 10,75%	141	n.q.
Gilo. 85/95 Saiwa 10,50%	137	n.q.
Eridania 86/90 10,75%	172 50	180
Euromobiliare 84/89 12%	300	n.q.
Generali 12% 81/89	1 190	930
IRI 13% 81/87	702	700
IRI-S Nova 13% 81/87	141	145
IRI-Credit 13% 81/87	134 80	135
IRI-Credit 13% 81/87	217	215
Italgas 14% 82/96	614	615
IMI-CIR TV 85/91	270	280
M. Meroni 13,50% 81/91	700	700
Mediobanc. 14% 82/89	2410	2400
Mont. Fuls 13% 81/91	614	620
Mont. S. Spir. 7% 72/89	460	460
Mont. Selm 14% 82/92	302 50	317
Montedison 14% 84/91	434	—
Olivetti 13% 81/91	300	294
Pirelli spa 13% 81/91	417 50	388
S. Paolo 84 ex 14% 85/93	275	272
Unicem 14% 81/87	165	167
Unicem 16% 82/96	—	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 3-4	BANCONOTE 3-4	MILANO 2-4	MILANO 3-4	UFFICIALE UIC 2-4	UFFICIALE UIC 3-4
Dollaro Usa	1660	1618	1660,8	1630	1660,4	1630
Dollaro Usa c. p.	1670	1630	—	—	—	—
Marco tedesco	670	675,5	675,8	668,4	670,01	668,37
Franco francese	223	223	221,36	221,2	221,36	221,2
Fiorino olandese	602,75	602,75	603,43	604	603,46	604,06
Franco belga	32,9	32,75	33,343	33,277	33,339	33,263
Sterlina	2340	2340	2364,7	2373	2364	2373
Lira irlandese	2670	2670	2668,2	2667,4	2668,8	2664,2
Corona danese	193,75	193,75	194,4	194,15	194,36	194,1
E. C. U.	—	—	—	—	1478,8	1468,3
Dollaro canadese	1135	1140	1166,2	1164,1	1166,8	1164
Yen giapponese	6,75	6,8	6,879	6,819	6,878	6,816
Franco svizzero	811	816	817	817,66	817,06	817,47
Scellino austriaco	95,79	95,79	96,017	97,61	96,018	97,02
Corona norvegese	217,75	217,75	220,34	220,71	220,36	220,63
Corona svedese	213,5	215	217,46	218,13	217,62	218,15
Marco finlandese	300	300	306,38	305,3	306,77	305,3
Escudo portoghese	10,4	10,4	10,498	10,518	10,518	10,54
Peseta spagnola	10,9	11	10,995	10,94	10,995	10,947
Dinaro tunisino gr.	4,35	4,35	—	—	—	—
Dinaro tunisino gr.	10	10	10,87	11,02	10,981	11,03
Dollaro australiano	1110	1130	1139	1139	1138	1138,2

NUOVI MANAGER — Tra Torino e Milano [illegible] concentrato di iniziative

Il piccolo imprenditore tecnologico

Tre storie [illegible] all'ombra di computers e robots - A Torino il nuovo emigrato è un «colletto bianco»

MILANO — Ci sono, ogni sei mesi, quasi diecimila nuove imprese in più nella provincia di Torino. Ma, in un semestre, sono migliaia le imprese che muoiono: nei primi sei mesi dell'85 [sono] state oltre 3500 e si è trattato di un grande successo [rispetto] mesi prima, [erano] state oltre 6700 le [aziende] a chiudere i battenti. Eppure, a Torino le imprese «muoiono» ancora più facilmente che a Milano, circa dieci su mille contro sei [su] meneghina. Da pochi anni l'emigrazione a Torino è sempre più costituita da «colletti bianchi»: ogni anno la città si arricchisce (tenendo conto anche delle uscite) di 5-600 laureati in più (qualcosa più di mille a Milano). Su questo palcoscenico è [nato] questo copione realtà un nuovo protagonista: l'imprenditore tecnologico. Non tutti ce la fanno anche perché gli ostacoli, soprattutto all'inizio, [sono] tanti. [Ma] ecco tre storie di ordinario successo che, forse, aiutano a capire meglio la realtà imprenditoriale maturata all'ombra [dei] computers e robots.

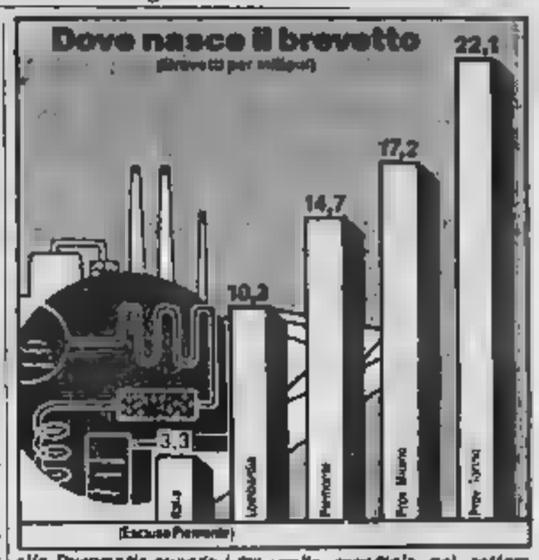
Un calabrese, nella Torino di quindici anni fa, con il pallino dell'elettronica. E' il [1969] quando Tito Gaudio, poco più che ventenne, si [mette] piemontesissimo Gino Genta [nella] e si lancia nell'avventura dell'[impresa]. Fonda con alcuni soci (oltre a Gino Genta, c'è Renzo Viola, direttore della produzione, che viene [dai] Comitati) la Ed di Volpiano. Soldi? «Pochi, allora come oggi. Tutto Antico nell'[azienda]. Ci autofinanziamo al 70-80%; le banche, anche [se] abbiamo [dei] rapporti con due istituti, [non] pagano [una] buona idea». Successo? «Noi [ci] occupiamo di terminali per la raccolta dati, di controllo degli accessi. Tra i clienti vantiamo la Lancia di Verrone e la Liju Vago. Gente qualificata che ci ha proposto problemi molto complessi. E' una bella soddisfazione affrontare questi problemi».

Ma c'è qualcosa che distingue Torino nel vostro campo? «La vera innovazione si trova qui. E posso fare tanti esempi: la Infor di Orbassano, la [Sistemi] Progetti di Moncalieri, la Fiamca di Torino, la Spea di Volpiano e la Fidia di Torino. Ma potrei continuare». A Milano? «Ci sono più [grandi]».

Quattro torinesi con un buon impiego a [Ivrea] degli Anni Ottanta tra i 27 e i 36 anni. «Ci siamo arrivati poco per volta lavorando insieme per ditte diverse, la alla Philips, altri al Galileo Ferraris, su produzioni di alta qualità nel campo degli elaboratori di immagini. A un certo punto è stato quasi naturale metterci in proprio». Mario Merighi, ingegnere, 36 anni, è tra i titolari della Scriba (sette dipendenti, 300 milioni di fatturato nel 1986, primo anno di attività). I prodotti? «Affrontiamo i problemi dei controlli ottici e dell'automazione [industriale] disfacendo le richieste dei clienti. Tra gli altri abbiamo [lavorato] in Germania per la Bielefeld, per la Leglertex e il Centro sperimentale metallurgico». Perché a Torino? «Qui l'automazione sta vivendo un grosso sviluppo». Milano? «Ci sono realtà consolidate come il Cise o la Digital ma mi sembra che il non ci sia in questo campo [una] fioritura [di] nuove iniziative. L'esplosione che vive Torino». Gli ostacoli attuali? «Le prospettive [sono] buone e potremmo assumere altri dipendenti. Ma chi? Si [fanno] colloqui [con ragazzi] usciti dalla scuola e scopri che non conoscono cose elementari».

Un milanese di [30] anni, Sergio Bassanetti, quell'epo[ca] [lo] ricorda bene. «Ero alla Ducomatic quando i fratelli D'Andrea mi chiamarono per guidare l'azienda fondata da loro padre e che porta [il] loro nome. Ho accettato con entusiasmo perché conoscevo i prodotti. Ma una volta dentro ho visto i conti.» [Nel] 1983 la D'Andrea, su un giro d'affari di 4 miliardi, ha perduto 1,2 miliardi. La colpa? Troppi investimenti, fondati sulla previsione di un mercato che all'improvviso [si era] rimpicciolito. «Grazie ai brevetti nel campo delle teste di registrazione, l'azienda disponeva di un vero e proprio [primato] mondiale nel settore, continua Bassanetti. Volevo la pena di resistere eliminando [il] eventuale superfluo e chiedendo qualche sacrificio ai fornitori. Ma soprattutto puntare sulla ricerca». Ora la D'Andrea (80% della produzione rivolto alle esportazioni con il Giappone come principale cliente) gode buona salute: vanta nuovi brevetti (tutti sviluppati all'interno dell'azienda); su [un] fatturato [di] 7 miliardi i profitti si aggirano sui 700 milioni.

Ugo Bertone



OBBLIGAZIONI

[Titoli]	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/7/85	100 35	100 10
C.C.T. 1/9/85	100 60	100 35
C.C.T. 1/10/85	101 15	101 90
C.C.T. 1/11/85	100 45	101
C.C.T. 1/11/85	101 15	101 30
C.C.T. 1/12/85	101	100 80
C.C.T. 1/1/87	100 80	100 90
C.C.T. 1/2/87	100 80	100 75
C.C.T. 1/3/87	101 45	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 35	101 75
C.C.T. 1/5/87	101 15	101 15
C.C.T. 1/6/87	101 15	101
C.C.T. 1/7/87	100 35	100 50
C.C.T. 1/8/87	101 20	101
C.C.T. 1/9/87	[101.70]	102
C.C.T. 1/10/87	[100.40]	100 80
C.C.T. 1/11/87	102 15	102
C.C.T. 1/1/91	101 85	100 80
C.C.T. 1/2/91	101 30	101
C.C.T. 1/3/91	100 10	100
C.C.T. 1/4/91	100 50	100
C.C.T. 1/5/91	97 75	97 50
C.C.T. 1/6/91	98	98 05
C.C.T. 1/7/91	96 50	96 60
C.C.T. 1/8/91	96 50	96 75
C.C.T. 1/9/91	96 50	96 30
C.T.Eco 14% 22/2/88	115	113 80
C.T.Eco 13% 22/11/88	118	119
C.T.Ecu 11,5% [illegible]	110 80	112
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	111 30	111
C.T.Eco 10,5% 22/11/90	110 20	108
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	104	105
C.T.R. 2,50%	90 50	90 80
B.T.P. [illegible]	—	—
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 60	101 70
B.T.P. 12,50% 1/11/87	99 60	100 20
B.T.P. 12% 1/12/87	100 10	100
B.T.P. 12,25% 1/6/88	99 65	99 80
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100 20	100 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 80/90 I	90 20	94 80
Enel 8% 80/90 I	90 50	91 30
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	100	99 60
Enel 7% 73/83	96	97 80
Enel 12% 80/87	100 10	99 60
Enel 86/87 ind.	100 10	99 70
Enel 81/88 ind.	101	100 95
Enel 82/89 ind. I	105 80	106 10
Enel 82/89 ind. II	106 10	106 10
Enel 82/89 ind. IV	106 80	106 10
Enel 83/90 ind. I	106	105 75
Enel 83/90 ind. II	103 70	103 10
Enel 83/90 ind. III	103	103 80
Enel 84/92 ind.	103 20	102 75
Enel 84/93 ind. II	103	102 40
Enel 84/93 ind. III	103 50	103 70
Enel 84/93 ind. IV	103 10	102 90
Enel 85/96 ind. I	99 20	99
Enel 85/00 ind. II	99 20	99 10
Enel 85/00 ind. III	99 80	99 10
I.R.I. Alit. w. 84/89 TV	225	222
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	112 20	110
I.R.I. S. Spir. w. 83/90 TV	125	125
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	102 70	103
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	288 80	284
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	270 80	280
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	92 80	99 60
Aut. I.R.I. 8% 69/89	88 80	89
CCOP 5% 36.in	92 80	92 80
CCOP 6% 36.in	77 80	78 80
CCOP 7% 36.in	78 60	74 80
CCOP 6% 1975/2000	74 10	74
CCOP 6% 1976/2000	81 40	78
CCOP 10% 1977/2007	88	83
CCOP Int. st. 6% 86/96 II	91	89 40
CCOP Int. st. 6% 86/96 IV	89 30	89 80
CCOP Int. st. 7% 75/90 I	86 60	87 80
CCOP Int. st. 7% 77/91 II	86 80	86 70
CCOP Int. st. 7% 77/92 IV	86 60	83 70
CCOP Asse 7% 78/2000 I	78 80	72 30
CCOP Ast. 6% 86/96 I	83 40	79 10
CCOP FS 7% 77/91	96	96
CCOP FS 7% 77/92 I	100 10	99 10
CCOP FS 7% 77/92 II	90	89 30
CCOP ps 6% 87/97 V	96 50	91
CCOP ps 6% 87/97 VI	90 60	93
CCOP ps 6% 88/98 VII	92 80	91
CCOP ps 6% 88/98 VIII	94	93 30
CCOP ps 7% 71/91 S	97 30	96 10
ANAS FS 6% 86/96	92 20	96 25
ANAS FS 6% 86/96 II	90	96 10
AZ. FS 83/90 Ind.	103	103 60
AZ. FS 83/90 Ind. II	103	103 40
AZ. FS 84/92 Ind.	103 20	101 40
AZ. FS 85/92 Ind.	99 70	98 75
IMI 8% 67/87 XXVI	95 30	93 20
IMI 8% 69/89 XXVII	93 10	92
IMI 7% 70/90 XXVIII	90	88
IMI 7% 70/90 [illegible]	87 40	86
IMI 7% 73/93 XXXVIII	83	83 80
IMI EV 81/86 LXXII	112 80	110 20
[illegible] 14% 84/91	107 30	n.q.
[illegible] 86/93	100 50	n.q.
[illegible] 86/93	99 20	n.q.
BNRS 12,5% 86/93	100 50	—
S. Paolo c.t. 7%	100	98
S. Paolo c.t. 8% ottob.	90	91 90
S. Paolo c.t. 9%	71	73
S. Paolo c.t. 9% 86/90 10° ind.	100	100
S. Paolo c.t. TV 81/91 2°	101 70	101
S. Paolo c.t. TV 81/91 3°	102 75	102
S. Paolo c.t. TV 82/92 4°	104 50	103
S. Paolo c.t. TV 83/93 5°	100	100
S. Paolo s.p. 6% ex 5%	66 20	66
S. Paolo s.p. 6%	87 80	88 30
S. Paolo s.p. 7%	70	69 30
S. Paolo s.p. 9%	90	90
S. Paolo s.p. 9% 79/89 Eco	125	124 80
S. Paolo s.p. TV 81/91 1°	101 80	101 80
S. Paolo s.p. TV 81/91 2°	102 80	101 80
S. Paolo s.p. TV 81/91 3°	104 30	103 80
S. Paolo s.p. TV 82/92 5°	104	103 80
Fiat TV 81/86	100 70	100 70
Olivetti TV 82/87	101 40	100 80
Montedison 83/88 I TV	98 30	n.q.
Pirelli spa TV 83/90	101 80	101 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/96	—	—
CIR 12% 81/96	590	590
Cogefar 14% 81/96	695	n.q.
Gilo. 85/95 Mobile 10,75%	141	n.q.
Gilo. 85/95 Saiwa 10,50%	137	n.q.
Eridania 86/90 10,75%	172 50	180
Euromobiliare 84/89 12%	300	n.q.
Generali 12% 81/89	1 190	930
IRI 13% 81/87	702	700
IRI-S Nova 13% 81/87	141	145
IRI-Credit 13% 81/87	134 80	135
IRI-Credit 13% 81/87	217	215
Italgas 14% 82/96	614	615
IMI-CIR TV 85/91	270	280
M. Meroni 13,50% 81/91	700	700
Mediobanc. 14% 82/89	2410	2400
Mont. Fuls 13% 81/91	614	620
Mont. S. Spir. 7% 72/89	460	460
Mont. Selm 14% 82/92	302 50	317
Montedison 14% 84/91	434	—
Olivetti 13% 81/91	300	294
Pirelli spa 13% 81/91	417 50	388
S. Paolo 84 ex 14% 85/93	275	272
Unicem 14% 81/87	165	167
Unicem 16% 82/96	—	—

AZIONI

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 3-4	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 3-4
ALIMENTARI				
Alivar	12500	— 700	84500	12500
Bonomelli Pav.	21990	— 30	600	n.q.
Buitoni ord.	8900	+ 230	90000	n.q.
Buitoni p. 1/7/85	8780	+ 500	45000	n.q.
Buitoni risp.	8600	+ 330	123000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	4000	+ 150	110000	n.q.
Eridania	16300	— 60	40000	16400
Fiorio	n.q.	—	—	235
Perugina ord.	4090	— 150	21500	n.q.
Perugina risp

VARIAN VACUUM PRODUCTS DIVISION

Varian

We are a leading supplier of Vacuum Pumps, Instrumentation Components to world markets.
We are forming a start a high technology product in Torino (Italy).
The following openings for technical professionals are available:

1. RESEARCH AND DEVELOPMENT

1.1 SENIOR R/D ENGINEER,
Experience in one or more of the following fields is required:
Balancing/Balancing machines
High speed bearings/applications
Stress analysis
Metallurgy.

1.2 R/D ENGINEER, ELECTRONIC
Experience essential, familiarity with microprocessors is desirable.

1.3 SENIOR R/D ENGINEER, SYSTEM
Experience in industrial processing systems is necessary.
Background in chemical engineering computerized

1.4 R/D ENGINEER, LABORATORY
Degree in Physics, or Engineering with excellent background.
Laboratory experience is desirable.

1.5 JUNIOR R/D ENGINEER
Degree in Physics, engineering with excellent educational background.
Experience in software scientific

2. QUALITY ASSURANCE

2.1 QUALITY ASSURANCE
Experience in defining procedures, methods levels of inspection in sophisticated mechanical systems to ensure to specifications required degree of reliability.
Experience in analysis is

3. MANUFACTURING

3.1 SENIOR MANUFACTURING ENGINEER, MACHINING TOOLING
Experience in designing and mechanical production to optimize quality, cost and workflow
Engineering is desirable.

3.2 MANUFACTURING TIME
Experience in optimizing workflow for low series products is required.
Engineering degree is

3.3
Experience in planning purchasing and/or production is required.
Familiarity with computer based MRP is desirable.

For each of the positions the responsibility and salary will be to be selected candidate, based on background, skills and experience.
The participation in a challenging project offers exciting professional development opportunities.
Applicants should make reference to the position they are interested in and should enclose a «curriculum vitae», PUBLIKOMPASS 166 - 10100 TORINO.

Gruppo industriale privato, operante in Italia ed all'estero nel settore degli articoli tecnici per l'auto e per l'industria, nel quadro del rafforzamento delle proprie strutture, ricerca per alcune delle proprie Aziende in Piemonte (provincia di Torino, Vercelli Alessandria)

a) Ingegneri meccanici
brillante curriculum di studi, neo-laureati precedenti esperienze di lavoro, anche vi, settore della progettazione impianti, della produzione e della manutenzione.

b) Responsabili
in possesso di diploma di ragioneria, di 30/35 anni, con approfondita conoscenza contabilità generale e industriale ed esperienza di 8/7 anni nella

c) Impiegati
da adibire ai rapporti con banche e fornitori, in diploma ragioneria, di orientativa intorno ai 25 anni, con di almeno in analoghe e contabilità generale.

d) EDP
esperto in DOS/VSE CICS e DL/1, di 30/35 anni, con esperienza almeno quinquennale mansione.

e) Responsabile settore operativo
con almeno quinquennale nella mansione, età 30 anni

f) Operatori EDP
di età 20/25 anni, con esperienza almeno biennale nella mansione.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla esperienza ed alle capacità dei candidati

I dipendenti delle Aziende interessate sono a conoscenza della presente ricerca.

Si garantisce la riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, specificando la posizione, a:
167 — 10100 TORINO.

40ENNE,
cultura livello universitario, dinamico, massima disponibilità, pluriennale esperienza responsabile ufficio acquisti materie prime, materiali consumo, meccanici, impianti, servizi, gestione materiali e trasporti.
ESAMINA PROPOSTE
Scrivere:
Publikompass 7256
10100 Torino

Importante Azienda metalmeccanica Torino-Nord cerca.
RESPONSABILE TECNICO LAVORAZIONI MECCANICHE ED ATTREZZATURE
Esperienza pluriennale lavorazioni meccaniche tradizionali per piccole/medie serie. La conoscenza delle macchine C.N. e/o dei centri di lavorazione è titolo preferenziale. Età circa 30 anni. Publikompass 168 — 10100 Torino.

Primaria società mondiale ricerca in Piemonte Valle Lombardia giovani max. 32anni

Rif. A) **Sales Manager**

Rif. B) **Rappresentanti**

Richiedesi: auto telefono, patente diploma superiore. Offresi guadagno media 9 milioni (di 1° anno, training, le posizioni verranno determinate dopo 3 mesi

Per appl. tel. 088/311 822-3

AGENZIA VIAGGI
Società in costituzione ricerca in zona Cuneo

TECNICO
Inviare curriculum e recapito telefonico a:
Publikompass 161
10100 Torino

SOCIETA' TORINESE produttrice articoli tecnici destinati all'industria per

- CUNEO E PROVINCE

AGENTI MONOMANDATARI

in zona, propria, telefono, esperienza vendita anche non ancora consolidata.
Offresi: elevato minimo garantito nel periodo di prova, portafoglio clienti acquisiti immagine
Telefonare appuntamento:

FARMACA INTERNATIONAL
RICERCA
DIPLOMATO/A
di età compresa tra i 23 e 28 anni che abbia maturato almeno una minima esperienza di vendita in farmacie di settore o parti di largo consumo.
I, dopo essere già ottenuti di leva, l'esame di Stato professionale, è necessario nella zona di TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO sono requisiti indispensabili per poter essere ammessi alla Prova Selettiva che avrà luogo in zona al prossimo verranno affidati: portafoglio clienti, zona in esclusiva, prodotti farmaceutici reclamizzati ed ai primi posti per qualità.
La remunerazione di sicuro interesse prevede inoltre rimborso spese, premi e incentivi superiori alla media.
L'inserimento in zona avrà luogo dopo sostenuto corso di formazione
Telefonare per appuntamento a numeri 011/859.738 - 472.614

DEI ITALIA Odontoiatrica CERCA
Agenti
per le seguenti zone: TO-AS, TO-CU, TO-AL, CO, NO-SP.
Si agenti e rappresentanti, remunerazione responsabilità e professionalità.
Si offre: contratto Enasarco, compenso medio ass. piani di produttività, inserimento nel mercato odontoiatrico.
Si prega di rispondere solo se siete della propria zona, non considereremo pervenute, sede di colloquio Varese.
Scrivere, con recapito telefonico a DEI ITALIA Via Piemonte Cassale 37 - 21100 VARESE
Alle persone prefibilmente

PRIMARIA SOCIETA' LEASING con sede Torino ricerca elemento qualificato in grado di inserirsi nel breve periodo e compiti di
Si richiede: diploma in ragioneria e laurea economia e commercio, esperienza quinquennale quale capo contabile od assistente di in media a l'Edp.
L'inquadramento e la retribuzione in alla esperienza maturata.
Inviare curriculum vitae a: Publikompass 7487 - 10100

DENTISTICO pluriennale avviamento cerca
MEDICO
o
ODONTOIATRIA
con esperienza protesi mobile
Scrivere, Publikompass 176 - 10100 Torino

LA COOP PIEMONTE
per il di Chieri
MACELLAI BANCONIERI
Si richiede carni bovine maturata preferibilmente in negozi e libero servizio.
Si offre inquadramento contrattuale qualificato alle capacità acquisite.
Inviare dettagliato curriculum precedenti esp. esperienza lavoro a recapito telefonico a:
Coop Piemonte Servizio Selezione Personale
Via Valletta 25 - 10040 Leinì

Concessionaria esclusiva automezzi 4x4 cerca
VENDITORI/VENDITRICI
possibilmente esperti o almeno appassionati di fuoristrada.
Telefonare al 6502121 o scrivere:
AUTOMECK, v. - Torino

Disponendo di zona esclusiva in Piemonte, importante società internazionale, operante nel prodotti consumo industriale, cerca

FORTE VENDITORE PROFESSIONISTA

Offre: completo programma training, porto, ottime provvigioni anticipate venduto, ampia disponibilità di collaborazione; capacità lavorare per obiettivi, carriera. Auto e telefono indispensabile.
Il candidato ideale sarà capace di integrarsi rapidamente nel gruppo e di produrre costantemente buon livello che gli consentano aspirare - attraverso una graduale assunzione - posizione

AGENTE GENERALE PER IL PIEMONTE

Se siete interessati, vi preghiamo di al Signor GHERNER (02) 857.3697 oggi e lunedì, 7 aprile, ore 8-16
La Società interessata curerà direttamente la selezione.

Importante privato italiano per un ulteriore miglioramento della propria vendita cerca alcuni

AGENTI MONOMANDATARI

per zone:
TORINO - AOSTA - CUNEO - VERCELLI

Il mercato in cui opera da 20 è ricco di opportunità e in continua espansione e nelle consolidate previgioni al 60 milioni annui spese di gestione. Ai candidati più validi sarà proposto simolante piano sviluppo e crescita professionale, mentre tutte le zone è previsto ampio sostegno promozionale. Inviare proposta di collaborazione completa di descrizione dell'attività svolta della zona operativa e tipo di clientela visitata oppure telefonare oggi o mattina Sig.ra Marina

consulmarc ricerca e selezione del personale
Via Cimabue, 15 - 30027 S. Dona' di Piave (Ve) - Tel. (0421) 42744 - 42750 - 42758

Società commerciale
MACCHINE UTENSILI
con impiantati casa rappresentata cerca
AGENTI DI
con preparazione tecnica e introduzione aziende meccaniche per zona TORINO e Provincia.
Assicurata fissa mensile, provvigioni, spese e premi.
Scrivere Publikompass - 10100 Torino.

Importante struttrice Macchine di Montaggio e Collaudo zona Francia cerca
ESPERTO PREVENTIVISTA
lavorazioni meccaniche non di serie.
Tel. 411.2334

Concessionaria automobilistica in Torino
con esperienza almeno decennale, possibilmente nel ramo, e buona dattilografia
Scrivere al Dott. Marsella, i seminari dell'automobile c/o Residence du Parc, c.so Massimo d'Azeglio 21 - 10126 Torino

---

TAMOIL ricerca
Rivenditori e/o Agenti per le province di Asti, Cuneo, Vercelli
Contratto
richiede esperienza nel ramo e introduzione presso la clientela
Scrivere a:
Tamoil Italia S.p.A. - Servizio Lubrificanti
Piazzetta Bossi, 3 - 20121 Milano

La Cartografica C.B.L.L. snc la propria clientela nazionale
RAPPRESENTANTI
per le zone - VALLE - LIGURIA
Si offrono protesionali vendita introdotti settore.
Gli interessati per fissare un appuntamento n. 273.2558 o scrivere inviando curriculum vitae a Cartografica C.B.L.L. strada Osso n. 224/11 — 10100 Torino.

S. INTERNATIONAL S.p.A.
in espansione
RICERCA
ELEMENTI
validi da inserire nel proprio **REPARTO COMMERCIALE** - dotati di una spiccata personalità per un'attività qualificante residenti nelle province di
TORINO - AOSTA - ASTI - CUNEO - NOVARA

richiede: —cultura a livello universitario;
—ottima presenza;
—capacità di concludere trattative ad alto livello;
—età compresa i 30 ed i 55 anni

Si offre: —inquadramento al 1° livello;
—remunerazione di assoluto interesse;
—rimborso spese.

Telefonare allo 02/508.1708 di Milano - ufficio - Rif F/S.

Importante Gruppo multinazionale ricerca per la propria **DIVISIONE ILLUMINAZIONE**

AGENTI PLURIMANDATARI

per la zona: **PIEMONTE - VAL D'AOSTA** (esclusa Novara)

Le condizioni offerte sono molto vantaggiose incentivanti i candidati più interessanti.

Inviare dettagliato curriculum specificando la retribuzione attualmente percepita, un recapito telefonico e citando anche sulla il Rif. A 4971 alla:
Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Friuli 22 - Tel. 02/498.1417

Importante Gruppo operante a livello nazionale con una moderna supermercati

RICERCA

QUADRI COMMERCIALI

alfidare la gestione

GRANDI UNITA' DI VENDITA

Il rapido processo di sviluppo del gruppo ci indirizza l'inserimento di candidati che abbiano maturato esperienze conduzione di supermercati a gamma merceologica completa gruppi di lavoro significativi.

Chiediamo capacità e padronanza professionale per garantire obiettivi vendita/produttività prefissati.

Offriamo inserimento ai massimi livelli del commercio fringe benefits commisurati al raggiungimento obiettivi gestionali.

Sede di lavoro prevista: area torinese.

Publikompass 7406 - 10100 Torino

PIETRE PREZIOSE E GIOIELLI
Primaria società oltre ad eccellenti possibilità è impegnata nel settore con un ottimo lavoro di vendita da svolgere nelle zone di residenza, già a tempo pieno che a part-time. Non occorre richiesta esperienza specifica.
Gli interessati a maturare ogni utile o mercato inviino loro breve (massimo redigendo non a ricevere ulteriori) curriculum a:
Rivoli Nella Investimenti
Direzione Piero Francesco
Via B. Bellezzina 38/9 - Valenza (AL)
Tel. (0131) 952.117

INDUSTRIA prodotti largo consumo CERCA
RESPONSABILE
Spiccate organizzative, ottima lingua, disponibilità viaggi Italia ed
Inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive esperienze e capacità.
Scrivere Publikompass 6662 — 10100 Torino.

Dinamica azienda torinese Te-Nord ricerca
aiuto progettisti con esperienze in macchine speciali di lavorazioni attrezzature, mezzi di trasporto, manipolazione, montaggio e
Telefonare 2301886

Industria metalmeccanica a livello internazionale per il potenziamento dei propri Uffici Tecnico-Commerciali

3 INGEGNERI
o
TECNICI QUALIFICATI
nel settore della produzione di macchinario per cantiera.
Essenziale buona conoscenza lingua inglese e/o tedesca, e disponibilità a viaggiare all'estero.
Inquadramento e trattamento economico ai migliori livelli mercato.
di lavoro Verona.
Assicurasi massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum segnalando recapito telefonico Pubblimen n. 523/C - 37100

Società in campo nazionale servizi
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
province del Piemonte, della Liguria e d'Aosta. (Esclusa Torino).
richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.
Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia residenza
— parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011

PRIME NOI

Siamo una Società tedesca presente da anni con grande successo in Italia. I più grandi del mondo nel settore, produciamo una vasta gamma di articoli molto richiesti e li vendiamo attraverso la nostra Agenti monomandatarie (Enasarco).
Un lavoro di vendita e di consulenza di grande impegno e di massima soddisfazione.
In Italia la maggior parte della nostra collaboratrici guadagna più di

40 MILIONI ALL'ANNO

Nell'attuale di zione, cerchiamo

VENDITRICI

tutti personalità da istruire e formare in maniera ottimale a nostre Agenti esclusive in PIEMONTE e LIGURIA.
Età 25-45 anni, auto e telefono propri, piena disponibilità per un inserimento a breve termine che prevede anche brevi assenze dal luogo di residenza durante il periodo di formazione (seminari teorico/pratici a cura nostro).
Un minimo provvigionale garantito per il periodo iniziale di 1,6 milioni al mese più provvigioni, premi etc., permettono di realizzare già dal primo giorno elevati guadagni.
Inviare curriculum vitae, specificando il riferimento a:

BERENDSOHN ITALIANA S.P.A.
20122 MILANO - VIA PODGORA 3

brava casa Aprile

IDEE
in regalo uno splendido album «40 idee tutte da copiare»

CONSIGLI
i tavoli da pranzo belli e utili

IMMAGINI
i colori in laguna

PROGETTI
i nuovi spazi per vivere in due

IL MENSILE AD ALTO INDICE DI ARREDAMENTO.

Dal 6 al 10 aprile la undicesima edizione del Salone dell'ambiente

A Padova una vetrina europea per combattere l'inquinamento

L'uomo e la città: da sempre un rapporto difficile, che crea contrasti e frizioni. Vivere in comunità non è impresa facile, e l'uomo ci prova, si ostina di riuscire in un questa impresa e per questo sono nate le regole del cosiddetto vivere civile. Chi non le rispetta vive fuori, ai margini di una società che in poco tempo lo rifiuta, oppure lo dimentica.

Se la città cresce, crescono con essa i problemi, le necessità. Ecco allora l'uomo guardarsi intorno, cercare di capire come funziona e tentare di porvi rimedio: una soluzione comoda per tutti si può trovare, si deve.

Il problema del degrado ambientale, oggi più che in passato, è diventato quasi assillante: ecco quindi nascere iniziative in tutte le parti del mondo per individuare specifiche strategie correttive: tutto ciò è il frutto dell'accresciuta consapevolezza dell'importanza della salvaguardia della natura e della necessità di trovare energie «pulite» alternative a quelle tradizionalmente sfruttate.

La a Padova è stata prima in Italia a porsi questi problemi. Sin dal in un Paese che esce ricostruzione, si svolgono in occasione Fiera Campionaria convegni e mostre dedicati all'ambiente e gestione dei servizi pubblici urbani.

Questo insieme di realtà costituisce solida base sulla quale si appoggia, nel la prima edizione del Sep (il nome significa Servizi Pubblici), prima mostra in Europa dedicata appunto a servizi pubblici e smaltimento dei rifiuti: per quell'epoca è una iniziativa avveniristica ma il successo è immediato. Oltre delle giornate di studio del costituiscono il documento di partenza della logia urbanistica italiana. Vi i buoni risultati di continua su questa la: il Sep negli anni conserva questa formula contrapponendo ad un piano di pari dignità studi, le ricerche o le lato; macchine, gli impianti, i sistemi e le tecnologie dall'altro.

La manifestazione cresce e nel 1972 completa il suo nome in Sep/Pollution, adottando una denominazione mette in giusta evidenza i due aspetti inscindibili di un solo argomento: il rapporto città/ambiente visto come organizzazione di servizi urbani e salvaguardia degli elementi ambientali.

Anche l'area espositiva continua in espansione: 25mila mq nel '72, 40 mila nel '74 sino alle 50 mila dell'84.

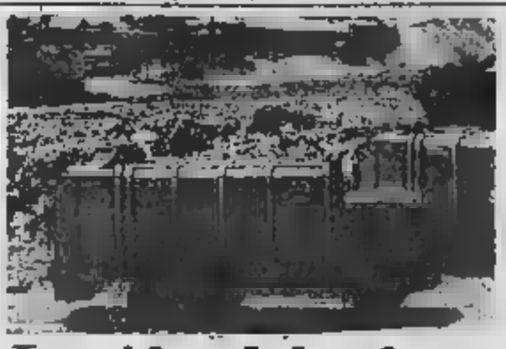
All'appuntamento ogni edizione tutti i costruttori di macchine, impianti e sistemi, si presentano con le carte in regola per affrontare e sostenere il confronto le proposte e le utenti. Ecco quindi l'importanza di un continuo scambio di informazioni tra l'industria privata e le amministrazioni pubbliche, una collaborazione che non deve mai venir

Ma, anche nella nuova dimensione «ecologica» di oggi, il ruolo di Sep/Pollution, forpratico, economico, legato alla ricerca e alla tecnologia, resta ancora esclusivo, poiché è il suo modo di porre il problema del rapporto città/ambiente: quello cioè che, al di là delle facili utopie è dovere primo dell'amministratore pubblico cercare concrete soluzioni ai problemi della salvaguardia dell'ambiente e della difesa dagli inquinamenti, senza compromettere lo sviluppo dell'economia e standard di vita raggiunto collettività. In parole povere, all'opinione pubblica l'obbligo discutere, proporre e denunciare abusi, al mondo politico l'obbligo di scegliere soluzioni ottimali e legiferare.

E il Sep? Il suo scopo raggiunti i mila metri quadri e i 400 espositori previsti quest'anno, rimane il compito segnalare le tecnologie, di dare alle aziende produttrici, di far confrontare la migliore produzione nazionale internazionale; lo insomma, di dare un aggiornamento tecnologico agli operatori su tutto quanto è disponibile per migliorare il rapporto tra lavoro e ambiente in cui si opera.

Inoltre il compito di informare, di professionalmente, di base di lavoro a chi organizza i servizi pubblici. ruolo importante, quindi, per analisi completa di realizzazioni, normative esperienze e realtà di tutti i Paesi europei e quali dovremo fare tesoro e beneficio del nostro sistema economico e del nostro sistema di vita.

Ecco perché. aprile Padova diventerà centro internazionale di tutte le discussioni, grazie soprattutto alle «Giornate di studio», in pratica un salone nel salone, dove verranno dibattuti tutti i problemi inerenti alla città e all'ambiente.



Le cifre del salone

Apertura e chiusura mostra: domenica 6 aprile/giovedì 10 aprile 1986.

Norme d'ingresso: la mostra è riservata agli operatori del settore muniti di documento professionale.

Orario della mostra: dalle 9 alle 18 ininterrottamente.

espositivi: Tecnologie per l'intervento collettivo di nettezza e igiene urbana, per l'intervento sui residui del processo produttivo, per il presidio degli elementi ambientali, per l'organizzazione viabilità e degli spazi pubblici.

Superficie espositiva: 70.000 metri quadrati.

Espositori: 412 (di cui 102 stranieri).

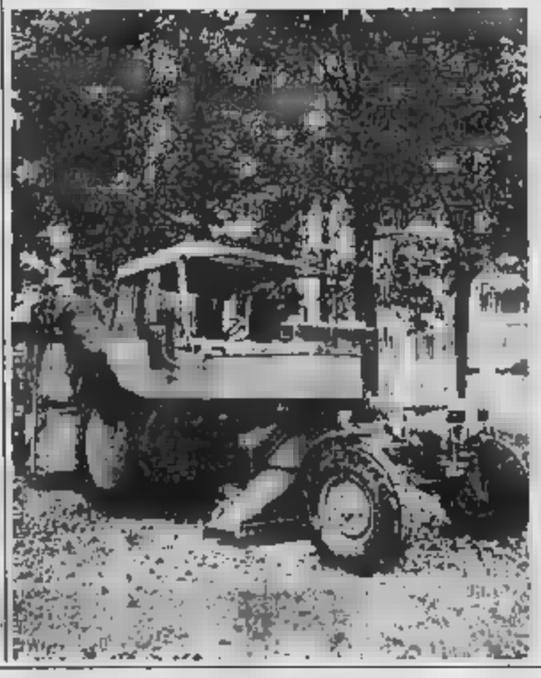
Paesi di provenienza: Francia, Danimarca, Israele, Ungheria, Gran Bretagna, Belgio, Svizzera, Germania Occidentale, Olanda, Stati Uniti d'America, Giappone.

Visitatori (ultima edizione): 11.058.

In Fiera: Interpreti, banca, cambio, ufficio stampa, posto telefonico pubblico, bar, ristorante, self service, sala riunioni, prenotazione alberghi, informazioni viaggio.

Come intervenire per salvare le città, le foreste e l'industria turistica dalle sostanze tossiche

In Italia molte leggi, ma pochi impianti



La crociata ecologica in difesa dell'ambiente ha prodotto molte leggi, ma pochi impianti. Infatti, deve trovare ancora una giusta collocazione dei rifiuti urbani prodotti dalla popolazione e l'83% di quelli tossici e nocivi delle industrie.

Per quanto riguarda la depurazione delle acque urbane, il fabbisogno insoddisfatto in ragione del 53,1% degli impianti addizione delle acque.

Tutto ciò a fronte di un investimento di miliardi già realizzato e altri mille in corso di realizzazione nel solo settore dello to dei rifiuti.

La Fiera di Padova ha com- ad una società consulenza per le comunità locali, che raggruppa tutte le associazioni autonome, una «radiografia» sulle normative internazionali realizzata in nome della Mostra dell'ambiente. La Fiera ha inoltre fornire alle aziende espositrici ai suoi clienti un concreto strumento di lavoro e di riflessione che consentirà loro una verifica approfondita fattori macroeconomici in gioco, divenendo uno strumento prezioso per le amministrazioni e una documentazione importante per studiosi del settore.

Un punto all'ordine giorno riguarda il , sempre l'Italia fa affidamento importante settore della nostra economia per rimettere poco le cose a posto nel bilancio. Ebbene, senza acquista salvaguardia del verde, delle zone turistiche ed una maggiore nella preservazione dell'ambiente, l'Italia rischia perdere rispetto altri Paesi dell'area comunitaria. Ecco perché a Padova parlerà molto che inquinamento sferico e del impatto sull'ambiente, dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili (dall'idroelettrico al solare, alla geotermia) e soprattutto sulla organizzazione della viabilità e degli spazi pubblici.

L'Italia sole, delle belle autostrade, può perdere la battaglia del sulle spiagge sporche e mai servite, sulla verde nei giardini, su strade di montagna pericolose. frane sempre pronte a minacciare gli automobilisti, di un mare, soprattutto, troppo inquinato. Al Sep/Pollution si parlerà anche questo, mettendo sul tappeto tutti i pregi e i difetti riscontrati.

Naturalmente in mostra anche i più sofisticati: per la pulizia delle strade le motoscope aspiranti, i camion cisterna, le autospazzatrici e innaffiatrici. Inoltre presenti anche attrezzature per la viabilità invernale, escavatrici, pompe ad alta pressione per la pulizia delle fognature, ruspe e pale, spandisale.

Un occhio di riguardo anche per il settore della manutenzione industriale e per ri l'erogazione acqua, illuminazione; con apparecchi di e controllo e interi laboratori mobili.

La Fiera di Padova, insomma, non nulla caso, ma programma, anno dopo anno, ogni possibilità di in- l'ambiente e crescendo la domanda pubblico, cresce anche l'interesse e la disponibilità degli organizzatori. Il Sep/Pollution è vero e proprio cantiere, non ha assolutamente paura di ingrandirsi pur di mettere a disposizione di tutti coloro che interessati a garantire futuro migliore alla popolazione tutto il bagaglio di esperienze acquisite negli anni.

Ecco perché al Sep/Pollu- i maggiori esperti mondiali non dicono di no quando si tratta tenere conferenze: la serietà dell'organizzazione, l'estrema specificità degli argomenti e il riscontro di interesse sempre crescente, una garanzia anche per il loro lavoro, teso a migliorare costantemente la qualità della vita.

Ogni italiano «produce» ogni anno dai due ai cinque quintali di «scarti» domestici

Sommersi da una montagna di rifiuti

Mediamente ogni italiano «produce» dai 2 ai 5 quintali di rifiuti domestici all'anno, dei quali è costituita da scatole e contenitori. Nella Cee la media è di un chilogrammo per abitante al giorno. Se tutti i rifiuti solidi urbani fossero conservati, si otterrebbero 6,8 milioni tonnellate di carbone di ottima qualità. In una indagine condotta dalla stessa Cee, il 57% degli intervistati ha detto chiaramente che il bisogno primario è quello di vivere in un ambiente

Il problema della trasformazione rifiuti solidi quindi è uno dei temi ricorrenti per il cittadino e la rassegna e di Padova che si

nari della gestione dei servizi di raccolta, dei sistemi di recupero energetico e del trat- per lo smaltimento residui pericolosi non poteva non essere la di risonanza» del pubblico e delle necessità.

Ben otto delle sedici sessioni di studio della manifestazione saranno quest'anno dedicate all'approfondimento di questi argomenti, grazie alla partecipazione di esperti provenienti dalla Cee e dagli Stati Uniti; particolarmente interessanti saranno le esperienze americani e di tedeschi riguardo le attuate nei rispettivi Paesi.

Il problema dei rifiuti quindi diventa con il passare degli sempre più importante e vitale. «Il 52% popolazione urbanizzata, pari a 25 milioni di abitanti, è ancora sprovvista adeguati servizi per lo smaltimento propri rifiuti» ebbe a dire il febbraio il professor Giovanni Pezzetti, coordinatore e Presidente della Commissione tecnica Nettezza urbana di Milano.

Di chi la responsabilità e quali soluzioni? questo proposito la relazione di Pezzetti mette in mostra un particolare allarmante: dalla sua ricerca è dimostrato che le responsabilità maggiori vanno prima all'industria e poi agli enti locali. I Comuni, in particolare, sebbene animati buona volontà, non affrontano il complesso problema disinquinamento; cosicché si scontrano con aspetti sociali particolari, quali la non disponibilità della popolazione a far costruire impianti per il disinquinamento o ad installare impianti costosi e sofisticati, rispetto alle esigenze del territorio. Le soluzioni? Quella ottimale, secondo lo studio di Pezzetti, ipotizza per gli enti locali la di bacini di utenza e una organizzazione sovracomunale di servizi: quanto riguarda l'industria suggerisce invece la produzione e la vendita di sistemi per il disinquinamento e non solo di singoli prodotti.

Naturalmente accanto alle giornate di studio, la manifestazione padovana vuole toccare con mano al pubblico cosa realmente si sta facendo in tutto il mondo per risolvere con i mezzi più sofisticati il problema dei rifiuti. Saranno esposti gli ultimi mezzi nuova tecnologia: autoveicoli e motoveicoli portacassonetti, compattatori di rifiuti per discariche, contenitori rifiuti di ogni tipo, inceneritori, attrezzi spazzatrici.

Per quanto riguarda smaltimento dal processo produttivo, avremo in mostra bacini di decantazione, di flottazione con mezzi per depurare l'acqua e l'eliminazione dei fanghi per concludere con attrezzature per il trattamento chimico e biologico delle di scarico.

FIERE DI PADOVA

6-10 APRILE 1986

SEP POLLUTION

CITTÀ E AMBIENTE '86

11° SALONE INTERNAZIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI
TECNOLOGIE PER I SERVIZI URBANI E
LA LOTTA CONTRO GLI INQUINAMENTI

PROGRAMMA GIORNATE DI STUDIO

	Sala A	Sala B	Sala C
LUNEDI' 7	**Ore 9,30** SESSIONE PLENARIA La normativa per la tutela dell'ambiente: disposizioni comunitarie, nazionali e locali, stato di attuazione e prospettive di evoluzione **Ore 15,00** Nuova esperienza tecnico-organizzative nella gestione dei servizi di igiene ambientale e nel recupero energetico	**Ore 9,30** Sessione plenaria Sala A **Ore 15,00** L'inquinamento atmosferico e l'impatto sull'ambiente	
MARTEDI' 8	**Ore 9,30** Politiche e strategie di intervento adottate in Italia e all'estero: aspetti legislativi, amministrativi e penali **Ore 15,00** Continuazione	**Ore 9,30** L'inquinamento atmosferico e l'impatto sull'ambiente **Ore 15,00** Continuazione	**Ore 9,30** Metano: Ecologia ed Economicità **Ore 15,00** Continuazione
' 9	**Ore 9,30** Sistemi di trattamento per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi **Ore 15,00** Continuazione	**Ore 9,30** L'acqua: una risorsa da gestire **Ore 15,00** Il controllo della qualità nell'organizzazione	9,30 Verde stradale e autostradale
GIOVEDI' 10	**Ore 9,30** Organizzazione ed attuazione dei piani regionali in base alle disposizioni del DPR 915/1982 **Ore 15,00** Aspetti chimici e tossicologici	**Ore 9,30** L'aggiornamento dei criteri di qualità dell'acqua **Ore 15,00** Risanamento delle acque	**Ore 9,15** Ruolo degli Enti Locali e delle loro aziende nell'strumentario fonti energetiche alternative; dalla pirolisi dei rifiuti urbani alla geotermia **Ore 15,00** Continuazione

Curiosando tra le molte novità

C'è la spazzatrice per i centri storici

Tutte le maggiori aziende del settore hanno fatto a gara per presentare all'11° Sep/Pollution le novità che quanto prima saranno mercato. Ne citiamo alcune più curiose.

● Per quanto riguarda la pulizia dei centri storici, una ditta milanese presenta la «SM 1900», una spazzatrice che viaggia ad una velocità di 25 chilometri orari: le due spazzole a velocità variabile, raggiungono superfici fino a tre metri e 30 centimetri. Tra le tante doti, quella di scaricare il contenitore dei rifiuti, che ha una capacità di 1,5 metri cubi.

■ Per misurare le sorgenti del rumore sempre una società milanese propone due sistemi di alta pressione, il «Cel 393» e il «Cel 3000». Nel primo caso si tratta di un fonometro, digitale e analogico, a microprocessori con memoria. Consente di tutti i parametri acustici. Il secondo è un sistema che permette di analizzare il rumore in tempo reale, scomponendo in bande di 1/3 di ottava, visualizzate su uno schermo.

● Da Brescianone una novità per l'Italia: un separatore di benzina ed olii. E' particolarmente adatto per quelle aziende che immettono negli scarichi acque inquinate da benzina, gasolio o nafta. Il processo di depurazione avviene meccanicamente sfruttando la differenza tra il peso specifico degli olii e della benzina da separare e quello dell'acqua. In Germania questo metodo (il «progress-ayatel R» è già stato collaudato felicemente ed ha superato i richiesti norme Din 1999, ottenendo una resa del 99,9%.

■ E' nata la polvere «mangiapetrolio». Arriva da una società romana: metabolizza idrocarburi convertendoli in acidi grassi e proteine altamente solubili e innocua per l'uomo e l'ambiente. particolarmente adatta nei casi di inquinamento dell'acqua, ma anche per la pulizia delle rive delle petroliere.

● Presentare una spiaggia pulita è di importanza vitale per una amministrazione comunale che voglia trarre il massimo vantaggio dal turismo. Ecco allora da una impresa di Padova, i rulli motorizzati di piccole e grandi dimensioni che possono essere trainati da trattori. Una pala caricatrice speciale, inoltre, può anche nel periodo invernale.

leader nella produzione di per condotte, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ci incarica di

RESPONSABILE NUOVI PRODOTTI

Desideriamo entrare in contatto con candidati preferibilmente laureati in ingegneria, di età compresa tra i ed i 40 anni, che abbiano maturato significative esperienze presso studi di progettazione e/o imprese di costruzioni idrauliche aziende operanti nel settore delle OO.PP.

Sarà compito specifico della funzione la promozione e la ven- dei prodotti, lo sviluppo dei contatti con Studi Tecnici, Imprese Enti Pubblici, l'organizzazione di meetings e mo- del settore.

La mansione prevede la gestione diretta dell'area Nord Occidentale e il coordinamento dei tecnici commerciali operanti nelle geografiche italiane.

Per la posizione sono previsti interessanti livelli di inquadramento e di retribuzione nonché concrete possibilità di sviluppo professionale e carriera.

Sede di lavoro TORINO.

Si assicura la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX PERSONALE 10129 TORINO CORSO EINAUDI, 55

DANIELA ROSSI & ASSOCIATI

Stiamo lavorando per un imprenditore che ha sviluppato una presenza industriale prestigiosa in una serie di mercati nazionali ed esteri, fino ad articolare una attività che nell'insieme si misura con grandezze centinaia di miliardi di fatturato.
La potenza finanziaria del gruppo sorregge con un orientamento gestionale favorevole alla diversificazione degli investimenti.
Partendo da una sensibilità maturata da alcune esperienze positive realizzate nel gruppo, l'azienda intende nuova iniziativa commerciale.
Nella fase iniziale si muoverà nel mercato delle bevande sia alcoliche che analcoliche ed in seguito nel settore alimentare.
Per l'unità commerciale dell'area 1 NIELSEN siamo stati incaricati di ricercare e selezionare:

CAPO (rif. com 4/5/4)

La posizione riporta al direttore commerciale e comporta la responsabilità dell'area con le relative risorse umane, finanziarie, merceologiche.
Il candidato ideale ha costruito la sua esperienza lavorando nel largo consumo alimentare, preferibilmente nelle bevande, e deve avere operato gestendo possibilmente reti di agenti e/o concessionari.
In particolare possiede sensibilità per le tematiche relative alla grande distribuzione e distribuzione organizzata e potenziale per diventare il direttore vendite a struttura consolidata.
Residenza: Milano o Hinterland.

6 (rif. com)

LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGU

Gli agenti renderanno conto al capo area, saranno responsabili dei concessionari o agenti della zona avvalendosi del supporto dei promoters e dell'ufficio vendite.
I candidati devono essere uomini di largo consumo abituati ad operare con iniz, coraggio , particolarmente sensibili ai rapporti umani. Possiedono spirito di corpo.

5 PROMOTERS (rif. com 18/5/4)

LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA

I promoters rendono conto agli ispettori collaborando al successo commerciale dei concessionari con adeguate azioni promozionali.
Acquisiscono clienti, sopraggiungono la pubblicità, effettuano training ai venditori dei concessionari. In particolare due di essi seguiranno la grande distribuzione e la distribuzione organizzata operando da Milano e Torino.
Sono candidati in possesso, oltre alla sensibilità e competenza connesse al ruolo, del mezzo automobilistico al merchandising

5 (rif. com 8/5/4)

MILANO E PR

Ci rivolgiamo a professionisti della vendita nel largo consumo motivati a valutare il rapporto con una azienda che in tempi economici, organizzativi e umani pure alla costruzione di una rete competiva e questi valuta, apprezza e remunera la qualità del collaboratore.
è disponibile ad offrire ai candidati qualificati retribuzioni ed incentivi decisamente di buon livello. La struttura, in crescita, può consentire, nel medio termine, possibilità di evoluzione a tutti i migliori collaboratori.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, specificando un recapito telefonico e citando, anche sulla busta, il relativo riferimento.
In linea con le concrete esigenze aziendali stabiliremo un contatto con i soli candidati interessanti entro e non oltre venti giorni dalla data della spedizione del curriculum.

DANIELA ROSSI & ASSOCIATI s.r.l. - Via Mosca 16 - 20121 Milano - Tel. (02) 2828446 - 2828346

C & M srl

Consulenze per il Management e Applicazioni Informatica

La C M srl, qualificata società di consulenza direzionale e informatica operante nel Nord Italia, al fine di ampliare il proprio organico in Torino e Provincia ricerca

1 Analista
2 Analisti/Programmatori
4 Programmatori

I candidati è richiesta esperienza maturate in linguaggio COBOL, preferibilmente in ambienti IBM o HONEYWELL.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di metodologie di realizzazione progetti, della programmazione strutturata e l'user operato in ambiente DB/DC.

Si offrono ampie possibilità di evoluzione e affermazione professionale derivanti dal forte sviluppo dell'azienda e dalla sua politica di valorizzazione dei collaboratori.

Sono previste retribuzioni di sicuro interesse e tali da soddisfare anche le candidature più qualificate.

Si prega di contattare la propria disponibilità ad un colloquio, telefonando in orario d'ufficio. Garantiamo la massima riservatezza e assicuriamo una più rapida definizione qualora venga inviato il curriculum.

Non saranno prese in considerazione richieste di persone appartenenti a Società nostre Clienti o prive dell'esperienza richiesta.

C & M srl
Consulenze per il Management e Applicazioni di Informatica

C & M srl - 10128 TORINO - Via Colli 12 - Tel. (011) 5172338

CORPORATION
TECNICA

RICERCA

DIPLOMATI IN ELETTRONICA

o giovani con equivalenti, inserire nel proprio organico di Assi- Tecnica per prodotti quali: registratori di cassa, terminali, EDP, per la propria filiale di **Torino.**

RICHIEDE:
- militesenza
- domicilio in Torino, Cuneo o province
- conoscenza della lingua inglese

SI OFFRE:
- reale possibilità di carriera
- continuo aggiornamento professionale
- retribuzione commisurata alle effettive capacità

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, specificando il recapito telefonico e citando anche sulla busta il numero di riferimento, a:

Selezione (Rif. 174)
Via Lampedusa 13 - 20141 MILANO

ITALSIEL

La Società fa parte del gruppo IRI-FINSIEL, il complesso più importante, in Italia, per dimensioni, fatturato contenuto tecnologico, nel campo del software. Cura progettazione messa in di sistemi informativi, la produzione software di base e applicativo, realizzazione e vendita prodotti servizi informatici.
Italsiel, in forte e continua espansione in un vasto panorama attività,

cerca

NEO LAUREATI
da avviare professioni informatiche

L'opportunità aperta per i provenienti dalla facoltà di Ingegneria, Informatica, Matematica, Fisica, Statistica, Economia e Commercio.

assunzioni avverranno attraverso ripetuti cicli selezione.
La fase di inserimento prevede lo svolgimento di corsi di formazione sulle applicazioni dell'informatica e sulla organizzazione dell'azienda.

L'ambiente lavoro dinamico e collaborativo, la partecipazione a gruppi di lain contatto diverse realtà aziendali del cliente, la possibilità responsabilità dirette, l'elevato livello addestramento e continuo aggiornamento tecnico e professionale, rendono le posizioni particolare interesse.

Le sedi lavoro sono: Milano, Genova, Torino, Ivrea, Roma.

A tutti sarà data risposta. prega inviare il proprio curriculum, specificando età, voto e data di laurea, posizione militare e indicando la sede di preferenza e l'annuncio 386/ST), a:

ITALSIEL - Servizio Selezione Personale - Isonzo 50 - 00198 Roma

Sede: Roma
Filiali: Roma, Milano, Torino Uffici: Genova, Ivrea, Taranto

VENDITORI-CONSULENTI ALTA HTE QUALIFICATI

Siamo una Società di Consulenza Aziendale, fondata 60 orsono, per aiutare le piccole e media a ridurre i costi operativi ed aumentare gli utili.
Offriamo l'inserimento nel nostro organico a venditori altamente qualificati, in grado di analizzare le esigenze dei clienti, evidenziarne i settori carenti e vendere progetti destinati ad aumentarne la redditività.
E' una posizione unica e prestigio.
Requisiti:
— disponibilità ad su tutto il territorio nazionale;
— capacità di vendita;
— conoscenza delle basi fondamentali della gestione aziendale (bilanci);
— frequenza universitaria di almeno e titolo equivalente;
— dinamismo;
— fiducia in e nelle proprie capacità;
— mentalità analitica e soprattutto di persuasione indispensabile per concludere positivamente una ad per un intangibile;
— disponibilità a viaggiare settimanalmente per recarsi presso le aziende clienti.
Non si tratta di ricercare il cliente. Tutte le indagini sono precaricate dal nostro Reparto Commerciale.
Si offre:
— inquadramento al 1° livello commerciale che prevede stipendio fisso commissioni per un guadagno dai 25 ai 35 milioni;
— rimborso spese viaggio, vitto e alloggio.

I candidati disponibili iniziare training negli Milano lunedì 14 aprile 1986.

Telefonare al signor Stefano Cal - George S. May International S.p.A. - Tel. **02/502.813** ore ufficio

---

Importante S.p.A. con sede in San Mauro Torinese (zona Autoporto Pescarito) operante nel settore pubblicitario ricerca:

PROGRAMMATORE EDP

Il candidato avrà maturato esperienza di 2 anni che gli consenta approfondita conoscenza linguaggio III e del S/38 II

Le persone interessate pregate inviare un dettagliato curriculum a: Casella 106 — 10099 S. citando sulla busta il riferimento PR/EDP.

RICERCHIAMO

ANALISTI D'ORGANIZZAZIONE

di circa 30 anni di età, con livello culturale medio superiore, in definizione e procedure e con volontà d'inserirsi in un'azienda dinamica in costante sviluppo in Italia ed all'estero. Si offrono possibilità di crescita professionale ed un livello retributivo di sicuro interesse.

sede di lavoro Torino

Gli aspiranti, corredati completo curriculum, dovranno indirizzato a: **Publikompass — 10100 Torino.**

Azienda alimentare forte espansione nel settore dolciario, per potenziamento propria rete di vendita ricerca:

DUE

cui affidare il Piemonte e la Liguria, coordinando e controllando l'attività degli Agenti di Zona e seguendo la clientela preferenziale.

AGENTI

cui affidare altrettante Zone ubicate Piemonte e Liguria.

Per tutte posizioni viene richiesta una specifica attitudine vendite ed esperienza anche breve in settori e comunque di vendite articoli largo consumo.

Si offrono: - **Inquadramento Enasarco**
- **provvigioni premi**
- **incentivi di grande interesse**
- **rimborsi**

Inviare curriculum a: ASSOCIATI,
Consulenze di Direzione S.r.l.
Piazza Giustiniani, 13 - 31100 Treviso

Verrà fornita risposta entro 15 giorni.

AZIENDA nella Distribuzione di prodotti di largo consumo RICERCA per un programma di potenziamento e sviluppo della propria Organizzazione **VENDITA**

AGENTI

per NOVARA - VERCELLI - ASTI - ALESSANDRIA - PAVIA - IMPERIA - A e relative province

SI RICHIEDONO:
— Età non oltre i anni
— Forte motivazione e ambizioni di successo
— Auto propria
— Residenza Novara-Savona-Pavia

Costituiranno elemento preferenziale:
— Una precedente esperienza vendita
— Titolo di studio Medio-Superiore

SIAMO GRADO DI GARANTIRE:
— offerta dell'esistenza di un significativo Parco Clienti.
— **GUADAGNO** con trattamento provvigionale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo.
— **SUCCESSO** col Leader da rappresentare per conto di una Azienda dinamica, moderna e all'avanguardia nelle tecniche di Vendita.

I Candidati saranno intervistati nella provincia di residenza. Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di Selezione.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 24 T — 20123 MILANO.

BLACK&DECKER

Black & Decker Italia S.p.A.

Azienda multinazionale leader nella produzione e commercializzazione di utensili elettrici portatili per l'autoriparazione, il fai da te il giardino RICERCA, nell'ambito di un programma di espansione della propria organizzazione commerciale:

FUNZIONARIO VENDITA
PER IL PIEMONTE

con residenza in Torino

Si richiede
— laureato, diplomato, forte motivazione al successo, ottimo inserimento, di successo commerciale ed alla crescita della professionalità;
— un'esperienza minima biennale maturata in settori di beni di consumo o/e strumentale, che abbia permesso di acquisire una buona conoscenza della moderna tecnica di vendita;
— cultura a livello medio-superiore;
— la conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale

Si offre
— un'ampia possibilità di sviluppo professionale e di carriera in un ambiente giovane e dinamico;
— un trattamento economico di sicuro interesse comprendente stipendio, incentivi e rimborso spese;
— un'auto aziendale non ad uso personale)

Si prega inviare un dettagliato curriculum vitae indicando l'attuale retribuzione lorda percepita all'atto recapito telefonico a:
BLACK & DECKER ITALIA S.p.A. - Direzione del
Via Broggi 16 - 22060 CIVATE (CO)

ECCO OPPORTUNITA'
SE PIU' 32
E NON I 50

La nostra società leader nel settore è in costante espansione, ricerca

UOMINI DI VENDITA

che affiancata a Vostre capacità commerciali l'esperienza di DISTRICT MANAGER (Per candidature e propri servizi ai titolari della piccola e media azienda).
Una carriera prestigiosa che richiede umanità - tenacia - professionalità.

Noi vi offriamo:
— di avere persone che vi vendono e cercano per ognuno di voi lavoro;
— di usare i vostri appuntamenti;
— di possedere un auto-ufficio.

Noi vi assicuriamo:
— formazione continua,
— possibilità di carriera in una Società seria,
— una remunerazione che prevede mensilmente il vostro commerciale + incentivi + premi + rimborsi, che possono via stesso continuamente migliorare.

Se vi riconoscete in questa avventura di successo inviate un vostro curriculum vitae specifico del PRESENTE, sono pregati di inviare per scritto dettagliato curriculum vitae + foto di seguito riportati citando anche sulla busta il riferimento UR 404

C.E.D.E.C. S.p.A. - P.zza A. Cantore 3 - 20123 MILANO
CENTRO EUROPEO
DI EVOLUZIONE ECONOMICA SPA
Società si occupa di piani e programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO -
GINEVRA -
C.E.D.E.C. S.p.A. - P.zza A. Cantore 3
20123 MILANO

Importante nazionale operante settore distribuzione prodotti petroliferi, per propria Filiale **TORINO**

ADDETTO COMMERCIALE (rif. ST 165)

cui affidare la gestione di un consistente parco clienti già acquisiti nonché la ricerca di nuovi rivenditori ed utenti consumatori diretti di prodotti petroliferi.

Si offre:
inquadramento alle dirette dipendenze del responsabile della Filiale - autovettura aziendale - incentivi rapportati agli obiettivi raggiungibili - possibilità rapidi sviluppi di carriera.

Si richiede:
di studio scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo tecnico - età non superiore a 30 anni.
Precedenti di vendita costituiranno titolo preferenziale.
Gli interessati pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla il di riferimento a:

Management
Via Victor Hugo n. 2 - 20123 Milano

Prestigiosa multinazionale operante in un settore di volumi di ottima vendibilità ricerca

per Piemonte e Liguria

La Società offre un inserimento particolarmente interessante prevede:
— minimo provvigionale garantito di 1,8 milioni nei primi mesi, premi, rimborso spese, inquadramento Enasarco, periodo iniziale di training.

Si richiede: disponibilità telefono e auto propria.
I candidati pregati inviare dettagliato curriculum alla PA Via Turati 40 - 20121 Milano, citando il Rif. 374 sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Lungotevere Michelangelo, 44 - 00192 Roma - Via Turati 40 - 20121 Milano

---

CESCHELLI
refrigerazione commerciale

Industria operante nel settore della refrigerazione commerciale per il potenziamento della propria organizzazione vendita

Concessionari esclusivi

per le province di **Torino, Alessandria, Asti Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli.**
richiede una significativa e pluriennale esperienza nella vendita, installazione manutenzione e riparazione impianti frigoriferi e di climatizzazione.
Scrivere a:

Giuseppe Ceschelli
Direzione del Personale
via Vecchia TreviglIana, 6
31058 Susegana/TV

3.000.000

di capitale liquido - Alcune ore settimanali - Disponibili subito

* Ad aventi questi requisiti

SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE PROPONE

• seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona. Non necessita competenza specifica, ideale completamento alla abituale occupazione. Interessi garantiti sull'investimento.

Sollecito ricontro comunicando indirizzo e telefono a:
C.M.A. - Via Pellizzo 14/5 - 35100 PADOVA

Il Lingotto ospiterà, dal 23 aprile al 4 maggio, la sessantunesima edizione del tradizionale Salone

Torino riflette la salute dell'auto

L'immagine dell'ultimo Salone dell'auto ospitato al Lingotto

In crescita il mercato europeo grazie alla flessione del prezzo del petrolio e al lancio di nuovi modelli - Prima assoluta per le piccole Fiat Uno e la Thema propulsore Ferrari a 8 cilindri - Le proposte dei design

Quest'anno il Salone dell'automobile di Torino (3 aprile - 4 maggio) ritorna dopo appena 17 mesi dall'ultima edizione (novembre 1984), perché riprende la sua naturale collocazione di primavera. E il Lingotto si appresta ad accoglierlo per la seconda volta dopo l'esperienza più che positiva di un esordio che, fino alla vigilia, aveva dato origine a non poche perplessità, poi rivelatesi del tutto infondate.

Quest'anno la manifestazione cade in un momento favorevole alla congiuntura economica e in particolare a quella dell'automobile. Sia pure con qualche riserva dettata dalla precarietà in cui viviamo, non si può non prendere atto della sostenutezza della domanda, come di mese in mese ci rivelano le statistiche sulle vendite di vetture. Il fenomeno riguarda soltanto l'Italia o tutti i Paesi industrializzati, con una certa temporaneità che da molti anni si verificava, o dà da aspettarsi un incremento e un'accelerazione degli scambi.

E' probabile che il miglioramento generale dell'economia in Europa sia propiziato dalla flessione dei prezzi del petrolio, e in qualche misura da quelli di alcune materie prime fondamentali per l'industria in generale (con il concorso del dollaro). E siccome sarebbe sciocco pensare che l'immediato stato di salute dell'economia e la domanda di mezzi di trasporto, e in particolare di vetture, ecco che il mercato è in lievitazione. E può darsi che un po' di fiducia da parte dei consumatori agisca come spinta psicologica per questa tendenza che dall'inizio dell'anno sta palesandosi in modo più vivace di quanto si prevedesse alla fine del 1985.

Così come non è da escludere che vi contribuiscano il lancio di nuovi modelli, e genericamente il soffio di brillantezza, affidabilità, economia dei consumi (se il petrolio costa non altrettanto si dirà del prezzo dei carburanti, almeno nel nostro Paese, per il discorso sui consumi rimane sempre attuale), rispetto dell'ambiente etc.

Sta di fatto che il Salone di Torino è specchio di questa situazione tutto sommato ottimistica, che sembra ripetere l'atmosfera di una ventina di anni e comunque quella degli anni precedenti la prima crisi energetica. E se dal punto di vista organizzativo l'area espositiva del Lingotto (63 mila mq a disposizione di oltre 200 espositori di 14 Paesi) non offrirà qualche importante miglioria in attesa della sistemazione definitiva attualmente in fase di elaborazione, esistono segni che la rassegna avrà un'importanza fondamentale nel sottolineare la ritrovata vivacità del mercato.

Anzitutto per la presenza in prima persona di numerose novità — e non soltanto di piccole Diesel, la Lancia Prisma a trazione integrale e, specie per l'aspetto tecnico (ma anche emotivo), la Thema con propulsore Ferrari a 8 cilindri.

Inoltre il Salone di Torino è, per consolidata tradizione, biennale punto di riferimento dei design dei carrozzieri, e, in quanto tale, sicura attrazione per tutti. Bertone, Ital Design, Pininfarina e altri cosiddetti minori, in questi giorni ultimando nuovi modelli, nuove proposte da esporre nel padiglione loro riservato e quest'anno beneficia degli abbellimenti eseguiti in occasione dell'ultimo Salone della Confindustria.

Una curiosità: saranno presentati alcuni prototipi (almeno una dozzina) di auto dell'avvenire, realizzati in Italia (congiuntamente da Fiat e Alfa su mandato del Consiglio Nazionale delle Ricerche) e all'estero. Sull'argomento sarà organizzato, dallo Cnr e dall'Associazione Tecnica dell'Automobile, un convegno riguardante appunto il passato, il presente, il primo e il secondo secolo di vita dell'automobile.

«Siamo ottimisti sulla riuscita del salone e sull'afflusso di pubblico — dice il direttore Alberto Bersani —, *un po' per alcuni elementi favorevoli, come la stagione primaverile e l'festività che cadono durante la rassegna, molto per le novità annunciate e per il momento dell'automobile».*

Ferruccio Casalegno

La «Machimoto» di Giugiaro

Si cominciano a conoscere le prime novità dei designers e carrozzieri per Torino. Ital Design, ovvero Giorgio Giugiaro, presenterà la «Machimoto», un prototipo di ricerca per auto destinata al tempo libero. Un po' macchina e un po' moto. Il singolare veicolo è una 4x4 dai due metri: conserva della prima l'impostazione meccanica e il concetto di pianale-pavimento, della seconda il modo di viaggiare a cavalcioni di un sedile.

Giugiaro si è ispirato alle Dune Buggies degli Anni 70 nella convinzione che la riduzione del costo del petrolio e il rilancio dell'economia diano spazio a veicoli da divertimento. La «Machimoto» può ospitare da sei a nove passeggeri: carrozzeria in fibra di vetro, telaio tubolare, motore della VW Golf GTi 16 valvole 1778 cc, 129 CV).

Nell'85 hanno venduto 1.120.446 vetture (10,6% di mercato)

Europa, giapponesi all'attacco

Contatti sempre più stretti con l'Inghilterra: tra Nissan e Honda concorrenza vivace

Lungi dall'imporsi un'autodisciplina come hanno fatto nei confronti degli Usa, i giapponesi hanno aumentato un nuovo record nelle importazioni in Europa con 1.120.446 automobili nel 1985 (pari al 10,6% di aumento) e conquistato il 10,6% del mercato. Il successo maggiore lo hanno ottenuto nella Germania Federale (9,79% di incremento) nonostante la produzione di modelli con motore Diesel o provvisti di catalizzatore che, a causa delle disposizioni di legge, sono richiestissimi. D'altra parte le esportazioni giapponesi in Germania hanno fatto registrare l'aumento record del 27% nel gennaio di quest'anno rispetto al gennaio '85.

Il tema-Giappone è riaffiorato più volte in Inghilterra in questi ultimi tempi anzitutto perché la Nissan ha posto in atto il piano di taglio pilota la prima vetture che si appresta a produrre nel Paese. Il lotto iniziale della Bluebird, destinate al mercato inglese, sarà disponibile in luglio. La capacità produttiva dell'impianto è di 24 mila unità l'anno ma è dato per scontato che presto salirà a quota 200 mila.

Molto dipenderà dal futuro dell'Austin Rover. Respinto dal Parlamento inglese un assorbimento in parte della Ford, ritenuto inevitabile, il rapporto sempre più stretto e vincolante con la Honda. Se ciò dovesse accadere, come appare inevitabile, la Honda attuerebbe il ventilato piano di sfruttamento degli impianti del suo partner inglese per montare in loco uno o più modelli di quelli che produce in Giappone. Un'eventualità ha suscitato già la Nissan che si è dichiarata pronta a stare in gioco.

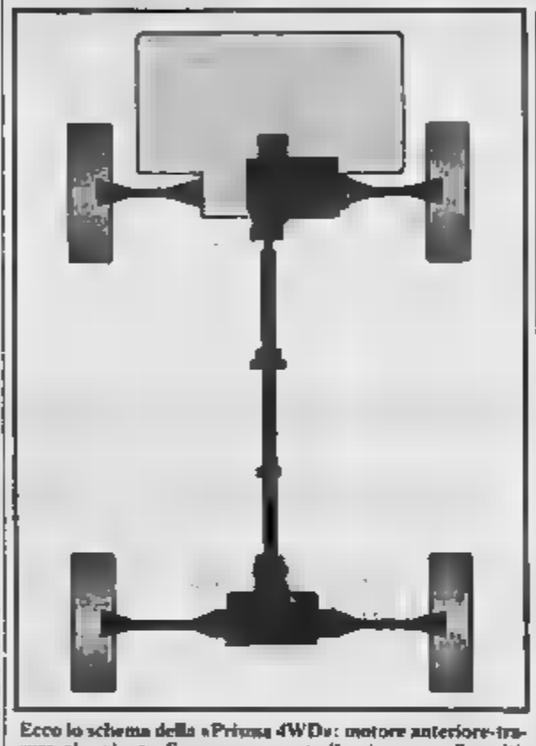
A fare intanto le spese del mancato accordo con la Ford è la Austin Rover che è stata (giustamente) danneggiata dal governo di Londra che ha concesso alla Ford un sostanzioso aiuto per la costruzione di un nuovo stabilimento a Dagenham, mentre la Austin Rover ha dovuto rinunciare a un progetto di espansione a Cowley.

La Vauxhall, al contrario, dichiara nuovamente un pesante passivo (67,4 milioni di sterline nel 1985 contro 9,4 milioni di sterline nel 1984) nonostante il fatto che dal 1981 ad oggi abbia raddoppiato la propria penetrazione nel mercato inglese, una situazione apparentemente paradossale e che alla Vauxhall viene giustificata dal rifiuto di adeguarsi alle spietate campagne promozionali praticate dalla Ford e dalla Austin. Questo rigore le ha precluso interessanti prospettive con una società di noleggio vetture, che ne acquista da 6 a 7 mila nuove l'anno.

Dalla Francia giunge infine notizia della perdurante difficile situazione della Renault. Il passivo accusato nel 1985, com'è stato ufficialmente annunciato nei giorni scorsi, è di 10,9 miliardi di franchi, pari a 2430 miliardi di lire.

Piero Casucci

Due sofisticati dispositivi sulle Prisma e Delta a trazione integrale permanente


Ecco lo schema della «Prisma 4WD»: motore anteriore-trasversale, giunta Ferguson a controllo viscoso e dispositivo per il bloccaggio meccanico del differenziale posteriore

Ferguson e Torsen, ecco i segreti del 4x4 Lancia

Le trazione integrale si diffondono e aumentano i dispositivi atti a migliorarne l'efficienza e le prestazioni. Spiccano i differenziali detti «autobloccanti» e anche «a slittamento limitato».

Lancia, come noto, si appresta a presentare al Salone di Torino la «Prisma» e la «Delta». Queste due vetture, che adottano un sistema di trazione integrale permanente assai sofisticato, utilizzano il giunto a controllo viscoso Ferguson e l'autobloccante Torsen. Di che si tratta?

Il differenziale Ferguson è impiegato come «ripartitore centrale» per trasmettere la coppia motrice ai due assali delle vetture. L'ingegner Harry Ferguson è stato un pioniere della trazione integrale permanente applicata alle automobili (e quindi con caratteristiche molto diverse dai sistemi adottati per i fuoristrada), tanto che già nel 1958 propose una sua vettura a quattro ruote motrici.

Il primo differenziale Ferguson utilizzava un tipo epicicloidale, in grado di trasmettere una coppia diversa dei due assali. Inoltre, erano previste due ruote libere per eliminare gli slittamenti indesiderati.

Oggi il sistema si è evoluto. Si ricorre di un giunto viscoso che viene montato sui due alberi uscenti dal differenziale. Il giunto viscoso permette un certo movimento tra i due alberi se essi collegati, ma non lo slittamento totale che accade con un normale differenziale.

Il dispositivo, quindi, assicura sempre la trazione sui due assi della vettura. E la ripartizione della coppia è ottimale in qualsiasi condizione di aderenza tra ruote e suolo.

Diverso è il dispositivo chiamato Torsen dalla Gleason, la ditta produttrice. Intanto il nome è l'abbreviazione di «torque sensitive», che in inglese significa «sensibile alla coppia». Si tratta di un differenziale completamente diverso sia da quello classico che dagli autobloccanti più conosciuti. E' stato inventato nel 1963 da un appassionato americano il cui nome Vernon Gleasman e consiste in un sistema di viti senza fine ad ingranaggi che hanno alcune caratteristiche molto interessanti.

Come sanno tutti quelli che hanno frequentato una scuola guida, il differenziale permette che le due ruote di uno stesso asse girino in curva a velocità diverse. Ma chi ha tentato di avviare un'auto sul ghiaccio sa bene che, se una ruota slitta, l'altra non ha trazione.

Il Torsen si comporta in curva come un differenziale normale, ma lascia che la ruota esterna possa girare più veloce di quella interna. Su quest'ultima viene fatta agire la parte maggiore della coppia disponibile.

Lo stesso avviene in rettilineo nel caso di cattiva aderenza. La ruota che slitta riceve poca coppia, quella con la migliore aderenza ne riceve di più. In pratica, la differenza può arrivare fino a cinque e uno (cioè la ruota con buona aderenza può trasmettere fino a cinque volte più coppia dell'altra).

Questo succede perché i semiassi sono collegati alle ruote senza fine, mentre la potenza arriva al gruppo di ingranaggi che sono in presa con le viti senza fine. Quindi se è la ruota che viene spinta dalla forza di quella esterna (in curva) il suo moto è facile; ma se la ruota con buona aderenza può accelerare troppo perché è molto spinta dalla per girare la vite per mezzo dell'ingranaggio.

Il primo sistema è adottato sulla «Prisma», il secondo sulla «Delta». Poiché la «Delta» ha la Torsen più Semplice, tale berlina ha una ripresa sportiva spinta (non dimentichiamo che adotta un motore due litri sovralimentato e che è in grado di toccare i 210 l'ora) e, quindi, necessita di un «dna» particolarmente evoluto.

Gianni Rogliatti

900 versione Cabriolet

La Saab Cabriolet, nuova versione che amplia la gamma della «900», è entrata in produzione in questi giorni negli stabilimenti finlandesi della Saab-Valmet a Uusikaupunki. La produzione 1986 sarà destinata esclusivamente al mercato nordamericano. Le consegne negli altri Paesi inizieranno nel 1987.

La «Cabriolet», che verrà presentata in anteprima europea al Salone di Torino, adotta il motore due litri Saab turbo 16 valvole, che sviluppa una potenza di 175 CV (149 CV nella versione USA con catalizzatore), con cambio a cinque marce. E' basata sul modello Sedan 3 porte.

Il pianale è stato rinforzato per aumentare la rigidità torsionale della carrozzeria; il parabrezza ha una maggiore inclinazione ed ha montanti più robusti. La capote in tela (con lunotto posteriore in cristallo munito di sbrinatore elettrico) utilizza un sistema idraulico ed elettrico per l'apertura e chiusura.

Successo della Seat «Ibiza» che allarga la gamma e si affina

Quella spagnola piace in Italia

Uno dei fenomeni più interessanti di questi ultimi anni nel mercato italiano è rappresentato dalla crescita Seat. Merito soprattutto dell'impegno della Sepi Koelliker, la società importatrice, e del successo della «Ibiza», la piccola compatta disegnata da Giorgio Giugiaro.

La Seat, oggi passata sotto il controllo della Volkswagen che ha deciso investimenti per 8 mila miliardi di lire entro il 1990, è collocato in Italia nell'85 soltanto 3600 vetture (la «Ronda»). Nel 1986 si era saliti a quota 31 mila, l'anno scorso, con l'«Ibiza», a 37 mila. «L'obiettivo — spiega Luigi Koelliker — è di arrivare a 46 mila macchine. In primo piano l'Ibiza, che è cresciuta in qualità e che ha allargato la sua gamma con l'introduzione della versione Junior».

Alla Koelliker sono convinti di vendere quest'anno almeno 39 mila «Ibiza». La gamma è articolata attualmente su sette versioni: quattro motori 903, 1461 cc e 1714 cc a gasolio) e tre di equipaggiamento con potenze comprese tra 45 e 85 CV, velocità massime variabili da 133 a 175 km/h e prezzi, chiavi in mano, che vanno dagli 8 milioni alla «Junior» ai 12 milioni «1.5 GLX».

«Ormai — dice Koelliker — l'Ibiza è diventata adulta. La crescere dei ritmi produttivi sono aumentate qualità e affidabilità. La Seat ha compiuto tutta una serie di affinamenti e hanno toccato tutti i settori della vettura».

In particolare, gli spagnoli hanno lavorato per alleggerire l'«Ibiza». I 20-25 kg a vantaggio delle prestazioni/consumi. Si è operato sul sistema frenante (pompa e servofreno) e sulle sospensioni anteriori (molle e ammortizzatori). Nell'abitacolo le dimensioni della palpebra antiriflesi della strumentazione sono state ridotte (era troppo vistosa ai tedeschi), le guide dei sedili anteriori irrobustite e l'impianto di climatizzazione migliorato.

In un anno e mezzo di vita l'«Ibiza» è stato anche oggetto di attento studio in tema di antinquinamento. Per il mercato svizzero è stata messa a punto una speciale versione e gli spagnoli hanno anche previsto un kit costituito da un catalizzatore metallico ovviamente per i modelli scarico.

Finora sono state vendute in Europa 80 mila «Ibiza». Afferma Koelliker: «Più di tutti è piaciuta agli italiani, poi ai francesi, agli spagnoli e agli inglesi. Ed è anche logico, perché interpreta perfettamente i gusti del pubblico italiano, almeno in questo settore di mercato».

Delle 24.020 vetture immatricolate in Italia fino allo scorso febbraio, 17.190 erano a benzina e 6830 Diesel. Al primo posto la «1200». Per quanto riguarda gli allestimenti, preferiti le versioni «CL».

Nell'ottica Volkswagen la Seat dovrebbe soprattutto puntare a creare modelli «mediterranei», cioè vetture di tipo compatto adatte al mercato italiano, francese e spagnolo. La «Polo» non ha avuto molta fortuna e la Casa tedesca si affiderebbe a quella spagnola per sviluppare adeguate alternative.

Oggi la Seat produce 800 mila vetture all'anno. L'obiettivo è di arrivare a quota 1 milione 400 mila nel 1990. Attualmente il punto di pareggio si aggira sui 300-310 mila pezzi. Resta il fatto che la capacità produttiva è oggi di 450 mila unità. I dipendenti sono 23.000, cifra che dovrebbe diminuire ulteriormente.

Michele Fenu

• **ALL'ACI** — Il ministro delle Finanze Visentini ha dato il via libera alla cessione all'Aci di un rimborso per le maggiori imposte sul personale sostenute negli anni 1983-84 pari a 1 miliardo 200 milioni di lire.

• **IL GIRO** — Gli automobilisti italiani compiere il giro dell'Australia interamente su strade asfaltate alla fine di quest'anno. Resta infatti da completare la costruzione di un ultimo tratto di strada non asfaltata tra Fitzroy Crossing nell'Australia nordoccidentale.

Intervento del sottosegretario Melillo

La sicurezza stradale e l'azione del governo

«La Stampa» ha dedicato recentemente una serie di articoli al problema della sicurezza stradale. Ritengo opportuno fare alcune precisazioni.

Il governo non ha sottovalutato o posto in secondo piano la complessa problematica legata alla sicurezza nella circolazione stradale, prova ne è il fatto che uno dei primi atti compiuti dall'attuale governo dopo l'insediamento è stato la ripresentazione in Parlamento del disegno di legge delega per la riforma del codice della strada. Successivamente il ministro dei Trasporti ha provveduto ad emanare con decreto una serie di cosiddette «antitruffa» per i veicoli a due ruote e presentato una proposta di legge per l'uso obbligatorio del casco per i motociclisti e ciclomotoristi.

I due anni per l'approvazione, da parte delle competenti commissioni parlamentari, di quest'ultimo provvedimento non sono da addebitare a responsabilità del governo che, anzi, più volte, anche personalmente il sottoscritto, ha sollecitato una rapida definizione della questione. Per quanto concerne le cinture di sicurezza, il ministero dei Trasporti ha sin dall'inizio dichiarato la sua piena disponibilità a sostenere la relativa proposta di legge presentata un anno fa ad iniziativa di numerosi deputati. Ma anche in questo caso la parola spetta al Parlamento.

Il ministero dei Trasporti ha costituito una commissione permanente per la sicurezza stradale, che ha il compito di verificare le disposizioni in materia, coordinare gli interventi e proporre, in tempi brevi, un piano nazionale per la sicurezza stradale. Le direttrici attraverso cui si articolerà l'azione della commissione riguardano complessivamente i tre elementi fondamentali della sicurezza stradale: il conducente, il veicolo e la strada.

Il governo, quindi, non è insensibile al problema della sicurezza stradale, ma, al contrario, lo ritiene uno dei più urgenti

Savino Melillo
Sottosegretario di Stato ai Trasporti

Cresce l'export di auto

Crescono le esportazioni di autoveicoli. Lo confermano le statistiche dei primi due mesi del 1986: si è registrata una vendita di 114 mila autoveicoli con una crescita del 15 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le importazioni sono aumentate nello stesso periodo a 262 mila unità con un incremento più modesto pari al quattro per cento.

PIU' SICUREZZA — Il ministro dei Trasporti sta elaborando una disegno di legge sulla sicurezza stradale nell'ambito delle iniziative che l'Italia prenderà per celebrare l'anno europeo della sicurezza stradale. Nel provvedimento sarà prevista, tra l'altro, una più efficace segnaletica per i veicoli di maggiore ingombro, sulla base delle normative tecniche recentemente approvate da una commissione economica europea e dall'Onu.

INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 30-4-1986.

IFA

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende al 10% annuo.

Infatti per ogni milione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.

Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.

10% IT Sistema Usato Sicuro

FIAT

La più grossa operazione-antisofisticazione mai compiuta in città

Mille carabinieri a caccia di vino

Dall'alba al tramonto, i militari hanno controllato, tra Torino e provincia, 2000 esercizi pubblici - Sequestrati 30 mila litri sospetti - L'elenco delle 16 ditte che potrebbero aver messo in commercio le pericolose bevande a base di alcol metilico - Barbera troppo a buon [illegible] in via Pellico: tutte le damigiane sono state portate via

[illegible] carabinieri contro il metanolo: [illegible] è scattata ieri mattina all'alba. Dalle otto compagnie della provincia (tre cittadine) e dalla sede del Nas, i militari si sono mossi con singolari obiettivi: supermercati, bar, fiaschetterie, salumai e drogherie. La retata è [illegible] impressionante: gli esercizi pubblici controllati sono stati oltre [illegible], le «bottiglie» verificate quasi 4 milioni. Il risultato fa [illegible] paura: 30 mila litri di vino sequestrato, addirittura una piccola centrale dell'imbottigliamento scoperta nel [illegible] di Torino.

[illegible] un elenco, provvisorio e per molti versi artigianale (non esistono comunicazioni ufficiali della autorità), delle ditte in qualche modo coinvolte nel traffico di vino all'alcol metilico. Comprende la ditta Giovanni Ciravegna di Narzole e la Fratelli Vini di Roddi d'Alba, i cui prodotti sono stati colpiti da [illegible] della magistratura, ed un'altra quindicina di «etichette» che si riferiscono a società e cantine che però certo abbiano comperato da altri vino adulterato per [illegible] raccomandazione in commercio. Si tratta della [illegible] Bianchi di Castagnole Lanze, della Boido di Acqui Terme, di due [illegible] ditte «Ciravegna» di Narzole e Moresco, della Cagliero di [illegible] Don Bosco, della Cantina sociale Terre di Dolcetto di Prunetto, della Festa di Ceraglio, della Fratelli di San Damiano [illegible] ati, della Giovannini di Quincivetto, della Mariscotti di Strevi, della [illegible] di Strevi, della Scapaccino, della Prodi di Roddi d'Alba, della Ravera di Canale, della Repetto di [illegible] e della Torta di Narzole. Una parte di queste cantine potrebbe rivelarsi del [illegible] estranee alla truffa del metanolo: si tratta [illegible] per lo più di aziende che hanno acquistato una o più partite provenienti [illegible] ditta «Ciravegna». Il punto di partenza dello scandalo.

Blitz [illegible] carabinieri della San Carlo fra i clienti di un supermercato dove hanno sequestrato il vino prodotto da aziende [illegible]

Proprio su queste [illegible] si è appuntata l'attenzione [illegible] carabinieri che hanno registrato un gran numero di irregolarità. La sorpresa, più grossa a Torino, proprio a due passi da Porta Palazzo: i carabinieri della compagnia Oltredora hanno scoperto, nella fiaschetteria di Franco Picchioldi, in via San Giovanni Battista de La Salle 8, due vasche contenenti 12 mila litri di barbera recentemente acquistato dal Ciravegna di Narzole. Da queste vasche il vino veniva imbottigliato e rivenduto (con l'etichetta Picchioldi) a villeggianti e consumatori. Sei bottiglie sono state sequestrate.

Il centro di Torino è stato controllato dagli uomini della compagnia San Carlo che hanno controllato alcuni grossi supermercati e una miriade di piccoli esercizi. Se la «grande distribuzione» [illegible] già compiuto controlli, escludendo dai [illegible] ogni prodotto sospetto, non ugualmente [illegible] sono comportati i «piccoli» esercenti. Ad [illegible]00 in un minimarket di via Madama Cristiana sono stati trovati 520 bottiglioni di [illegible] ditta «sotto osservazione» e altre 800 bottiglie sono state prelevate da un minimarket di via Drovetti.

I militari non si sono comunque limitati a controllare le «etichette»: in una bottiglieria di via Silvio Pellico non hanno creduto possibile che il barbera sfuso, in vendita [illegible] lire il litro, potesse [illegible] genuino. Così hanno posto sotto sequestro due vasche per complessivi 1600 litri: saranno i chimici a controllarne la qualità.

In questa lotta al metanolo le forze dell'ordine sono [illegible] affiancate dai cittadini: le segnalazioni di esercizi che vendevano [illegible] proveniente [illegible] ditte [illegible] controllo [illegible] stato [illegible] Quasi sempre le verifiche hanno [illegible] esito positivo. C'è stato però anche qualche allarmismo inutile: centinaia di telefonate hanno riguardato il barbera ed il dolcetto prodotti dalla ditta «Bartolomeo Ciravegna» di Narzole, [illegible] centinaia delle altre ditte sotto inchiesta. Va poi aggiunto che il vino prodotto sino a cinque mesi fa non dovrebbe essere stato «corretto» con il metanolo, distribuito nel Nord [illegible] ditte incriminate soltanto a partire [illegible] dicembre scorso. [illegible] messo il vino in cantina prima di quella data, può bere tranquillo.

Angelo Conti

Clamorosa svolta nell'inchiesta sulla Usl 34 di Orbassano

Presidente (pci) del Coreco è arrestato per corruzione

Con il prof. Simonetta, in carcere anche i due titolari dell'impresa di prodotti petrolliferi Tovo

Dopo la breve [illegible] pasquale il barometro è tornato al «brutto» sull'ospedale San Luigi. L'inchiesta che il sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti conduce su alcuni appalti irregolari dell'Usl 34 di Orbassano è entrata in una fase decisiva. Ieri il magistrato ha spiccato tre nuovi ordini di cattura: per i titolari dell'impresa di prodotti petrolliferi Adelio e Mario Tovo, padre e figlio, e per il socialista Rosario Simonetta, preside della [illegible] media Frontanesi, confermato un mese fa presidente della sezione del [illegible] (Comitato regionale di controllo) che vigila sulla regolarità degli atti amministrativi della Provincia e delle Usl. Tutti e tre sono stati arrestati ieri [illegible] da agenti [illegible] Digos: i Tovo, [illegible] Vittorio [illegible] Ennio Festa, e Simonetta, assistito [illegible] Albanese, sono accusati di concorso in corruzione.

Il numero degli arrestati è salito a otto: il 12 marzo scorso [illegible] finiti in carcere Salvatore Gallo, consigliere comunale socialista di Torino, presidente del comitato di gestione dell'Usl 34 ed ex presidente del San Luigi, Ernesto Romano, coordinatore amministrativo dell'ospedale e il titolare della «Pul Torino» Antonio Esposito, pregiudicato. Sono [illegible] agli arresti domiciliari i fratelli Sebastiano e Sergio Joppolo, soci [illegible] «Pul Torino».

[illegible] episodi sui quali il magistrato sta indagando [illegible]

Salvatore Gallo, ex presidente Usl Orbassano. Mario Tovo

[illegible] decina, ma le [illegible] sono scattate per due appalti «sospetti»: quello della «Pul Torino», che gestisce la pulizia del [illegible] Luigi, e quello della Tovo, che fornisce il combustibile all'ospedale. A questo affare la dottoressa Caminiti sta dedicando particolare attenzione. Mario Tovo, sentito come testimone quale presunta parte lesa di una concussione da parte del presidente dell'Usl 34 Gallo e [illegible] coordinatore Romano, ha negato [illegible] aver mai pagato una tangente perché gli [illegible] garantita la fornitura al [illegible] Luigi ed è stato provvisoriamente arrestato [illegible] falso testimoniale. Piantato [illegible] magistrato, era tornato in libertà con una comunicazione giudiziaria per [illegible] in corruzione. Ieri, infine, la cattura per lui e il padre.

Agli elementi che il magistrato aveva già acquisito nel corso dell'inchiesta, che dura [illegible] quasi un anno, si è aggiunta la deposizione di una testimone, la [illegible] moglie di Mario Tovo. Convocata dalla dottoressa Caminiti, Lucia Anselmi [illegible] che il marito andava a consegnare le bustarelle per Gallo e Romano nel laboratorio di ortopedia di Rosario Simonetta. Il laboratorio, ora chiuso, era intestato ad [illegible] società di [illegible] controllata dalla Salvatore Gallo. Tutti i personaggi coinvolti nella presunta corruzione, [illegible] (difeso [illegible] prof. Dal Piaz), Gallo (avv. Calasso) e i Tovo, negano.

Colpito da ordine di comparizione [illegible] settimane fa, Simonetta aveva dato una diversa spiegazione alla frequentazione dei Tovo nel laboratorio: «*Passava ogni tanto a prendere le chiavi di una garçonnière che gli prestavo*». La spiegazione non ha convinto il magistrato, che nel frattempo deve aver acquisito un riscontro alle dichiarazioni della ex moglie di Tovo. I tre arrestati, trattenuti nelle camere di [illegible] della questura, saranno interrogati quanto prima.

s. cer.

Uno spettacolo [illegible] gli invalidi

«*Gli invalidi [illegible] lavoro devono reagire alla sofferenza dei traumi che spesso li portano all'emarginazione nella società*». Lo afferma Pasquale Oreco, vicepresidente provinciale dell'Associazione, che [illegible] organizzato [illegible] domani, ore 15,30, al Teatro Massaua, uno spettacolo riservato ai soci e alle loro famiglie. L'ingresso è libero.

Esistono aperitivi al metanolo?

C'è un'ombra sui vermouth

Sigillate le cisterne di una [illegible] di via Valprato: per ora, solo sospetti

Il vino con metanolo serviva anche a preparare i prodotti di [illegible] usati nella confezione del vermouth? L'inquietante sospetto [illegible] dopo la scoperta di 2100 ettolitri di vino adulterato fatta ieri [illegible] funzionari [illegible] repressione frodi di via Valperga Caluso 30. L'intera partita è [illegible] sequestrata. Il venditore, Angelo Baroncini, è stato arrestato [illegible] Emilia Romagna.

Il sequestro è avvenuto in via Valprato 66, nelle cisterne della Cevi (Consorzio [illegible] vini italiani, un'azienda che acquista vino [illegible] mosto per trasformarlo in vino base degli aperitivi, vendendolo ad aziende trasformatrici italiane ed estere.

Posti [illegible] alle cisterne, i [illegible] hanno eseguito gli esami organolettici [illegible] prodotto, scoprendo il metanolo; in un deposito la percentuale era dell'1,3 per [illegible] negli altri è in corso l'accertamento. La legge [illegible], per fermentazione naturale, la [illegible] percentuale di 0,2. «*Il [illegible] lo abbiamo acquistato dalla ditta Angelo Baroncini di Solarolo (Ravenna) attraverso un mediatore* — ha spiegato un amministratore della Cevi —, *sapendo [illegible] che era sospetto e [illegible] sigillato da parte [illegible] Repressione frodi. Non sapevamo nulla e non [illegible] abbiamo mai commercializzato, [illegible] all'ingrosso né al dettaglio*».

I [illegible] hanno messo le manette ai Baroncini, sospettato di aver venduto il [illegible] intruglio, oltre che alla Cevi, anche ad [illegible] aziende piemontesi [illegible] senza bolletta di accompagnamento, per cui sarà difficile la loro identificazione.

«*La lavorazione per il vino di base* — ha spiegato un tecnico della Cevi —, *è controllata dalla Guardia di finanza. Il nostro prodotto viene sempre analizzato e rispetta le norme richieste*». Ed ha esibito un certificato doganale sulla assenza di alcol metilico [illegible] l'inquietudine comunque quanto «vino [illegible] per vermouth e aperitivi proviene da un prodotto genuino, oppure da quello fatto «al bastone» [illegible] l'alcol metilico?

[illegible] Per porto illegale di coltello l'altra sera è stato arrestato, in via La Salle, Abderrim Magmadeh, 25 [illegible].

Per [illegible] protezione della Finanza e [illegible] funzionari Utif

Petroliere pagò in 8 anni tangenti per tre miliardi

L'ha confermato in udienza Giuseppe Mancini, già titolare [illegible] aziende a Busto [illegible] a Varese «Producevo soltanto pezzi di carta» - Venti milioni [illegible] mese [illegible] segretario del generale Giudice

Tra il '72 e l'80 Giuseppe Mancini, 63 anni, titolare di una [illegible] di aziende di Busto Arsizio e Varese che [illegible] no ad altre ditte coinvolte nel contrabbando gli Il Ter (documenti di accompagnamento [illegible] autobotti) [illegible] avrebbe versato circa tre miliardi [illegible] tangenti per assicurarsi la protezione della Guardia [illegible] Finanza e dei funzionari dell'Utif. Una circostanza che era già nota ai giudici della [illegible] sezione (pres. Arena) [illegible] davanti ai quali è ripreso ieri il processo per lo scandalo dei petroli, dopo la breve interruzione per le feste pasquali. Mancini, che è difeso dagli avv. Morra e Azzali, ha confermato quanto aveva già dichiarato al giudice istruttore Vaudano.

Meno [illegible] invece il un altro episodio di corruzione che ebbe per protagonisti Mancini e un imputato [illegible] dell'istruttoria, il colonnello Giuseppe Trisolini, segretario particolare del generale Raffaele Giudice, ex comandante della [illegible] in Finanza.

[illegible] confessato Mancini: «*Le [illegible] aziende facevano da "cerniera" per i petrolieri, pur dire che io producevo soltanto pezzi di carta fatti. Pagato già [illegible] tangente ad alcuni ufficiali della Finanza e funzionari dell'Utif, quando nel '75 ricevetti una telefonata da Roma. Trisolini [illegible] disse testualmente, "La scorta che da Roma partono partirà infatti [illegible] richiamo [illegible] bisogna [illegible] la sua attività. Perciò [illegible] fatti a quattr'occhi*».

Fu fissato un appuntamento in un albergo di Salsomaggiore che l'ufficiale frequentava [illegible] le [illegible] termali. Proseguì nel suo [illegible] Mancini: «*Trisolini fu ancora più esplicito. Se lei vuole una protezione dall'alto deve versarmi 30 milioni al mese*».

Pres. Aragona: «*Le disse chi [illegible] quelli [illegible] in alto, insomma a chi [illegible] destinati quei soldi?*».

Mancini: «*No, l'accordo era che li consegnassi a lui. Seppi che poi il segretario particolare del generale [illegible] e mi bastava. I soldi glieli portavo a all'albergo Excelsior [illegible] Roma o in una sua villa a Firenze*».

All'udienza di ieri [illegible] presenti tre imputati detenuti, l'ex funzionario dell'Utif Vieri Tari, l'ex colonnello della [illegible] Finanza Ricucci e l'ex capo di Stato maggiore della Finanza Donato Lopreta. L'interrogatorio di Mancini riprende oggi. Si parlerà ancora delle tangenti versate dall'imputato [illegible] colonnello Fiacchi, del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma e ad altri ufficiali. Nel '77 Mancini fu [illegible] a chiudere [illegible] sue aziende, ma continuò a ubbidire [illegible] quattrini fino [illegible] perché il [illegible] nome non venisse a galla.

La Questura [illegible] passaporti

Da una settimana la Questura [illegible] non rilascia passaporti se non per casi particolarmente gravi e urgenti. A chi [illegible] spiegazioni la risposta è sempre la stessa: «*Ci spiace, ma da Roma [illegible] mandano i libretti e noi ne siamo rimasti [illegible] Non sappiamo quando la situazione si [illegible] schiarirà*». Sotto accusa il Poligrafico dello Stato, in ritardo con le [illegible] libretti (ritardo che interessa [illegible] l'Italia).

Spiegano in Questura: «*Ci è rimasta una scorta minima, che amministriamo [illegible] al contagocce. Speriamo [illegible] il problema si risolva in pochi giorni. Nessun problema, naturalmente, per i rinnovi che, anzi, sono più veloci visto che i rilasci sono fermi*».

[illegible] Il blocco si [illegible] protrarre, la situazione potrebbe [illegible] drammatica [illegible] qualche settimana, con l'imminenza delle ferie.

Annunciati i finanziamenti Fio

Via al piano per Stupinigi

[illegible] primavera '87 lavori [illegible] ristrutturazione nella palazzina di caccia e nel parco

La Palazzina di Caccia di Stupinigi, finalmente, guarda al suo domani con qualche certezza: in autunno dovrebbero arrivare i contributi del Fio (Fondo investimenti occupazione) e, nella primavera dell'87, sarà forse possibile dare il via a lavori tanto urgenti quanto rimandati nel tempo. Il progetto di restauro prevede interventi nella «*parte aulica*» dell'edificio juvarriano e nel parco per restituire il complesso (tempo, 3-4 anni) all'originale fulgore. «*I lavori* — spiega l'arch. Gianfranco Ortella che, con il prof. [illegible] e la [illegible] dell'ing Orlla, si occuperà della ristrutturazione — *riguarderanno soprattutto il primo piano e lo stupendo soffitto che, oggi, sono destinati a deposito e, nonostante il loro valore architettonico, stanno vivendo una lunga stagione d'umiliazione*».

In questi locali troveranno posto, oltre alle [illegible] biblioteche dell'Ordine Mauriziano, proprietario della [illegible], mobili e arredi attualmente quasi abbandonati e un deposito di degrado: si realizzerà, così, un ampliamento del percorso museale anche se [illegible] ragioni di sicurezza, primi piano e sottotetto saranno visitabili solo su prenotazione e da parte di piccoli gruppi.

Ma l'operazione di recupero non trascurerà il piano terra, attuale sede del museo del [illegible] qui verrà ripristinato l'appartamento di Carlo Felice, gioiello della fine del [illegible] progetto, inoltre, non trascurerà le vecchie cucine, le scuderie, i locali accanto all'Orangerie di ponente (dove interverrà, probabilmente l'Istituto Centrale del Restauro) e la carrozzeria. Nel fabbricati accanto all'ingresso, poi, dovrebbe sorgere una scuola professionale per il restauro dei mobili in cui ambizione è trasformarsi. [illegible] tempo, in laboratorio statale.

Ma il cammino di Stupinigi verso un traguardo di splendore non [illegible] privo di difficoltà: gli ostacoli più consistenti sono rappresentati dai circa 60 alloggi abitati, oggi, da dipendenti dell'Ordine Mauriziano e da privati. Il progetto di restauro non prevede, infatti, inquilini nella Palazzina che fu delizia di re.

re. ri.

I docenti precari si rivolgono al pretore

Il Coordinamento regionale lamenta presunte irregolarità nella pubblicazione delle graduatorie biennali dei supplenti - Gli elenchi ritardano, arriveranno soltanto a fine aprile

Il coordinamento regionale precari scuola [illegible] scritto al pretore Fernanda Cervetti per denunciare una presunta irregolarità dei provveditorato in materia di graduatorie biennali supplenti: non sono state rispettate le date dell'ordinanza ministeriale circa la pubblicazione delle graduatorie per l'86-'87 e '87-'88. E cioè: elenchi provvisori, 15 febbraio per le materne, 2 marzo per le elementari, 20 marzo per le medie; definitivi, rispettivamente 22 marzo, 17 aprile, 5 maggio.

«*Gli appuntamenti sono stati disattesi. Il provveditorato ha detto che se ne riparla il 21 aprile* — contesta il coordinamento —. *Questo significa l'annullamento dell'ordinanza ministeriale che, per la prima volta, cerca di restringere i tempi legati alle nomine allo scopo di avere tutti gli insegnanti in cattedra fin dal primo giorno di lezione. Lo slittamento è [illegible] di atti d'ufficio*».

In attesa della risposta del pretore, cosa dice il provveditorato? I responsabili, adagiati e irritati, ribattono che l'ordinanza del ministero da indicazioni, ma lascia libertà di movimento. «*Non c'è niente di [illegible]. Abbiamo reso noto che il 21 aprile saranno comunicate le date di pubblicazione [illegible] delle graduatorie provvisorie, operazione prevista al 30 aprile [illegible] lavorando, daremo l'annuncio ufficiale al momento opportuno. [illegible] interessati avranno 5 giorni per gli eventuali ricorsi. La graduatoria definitiva [illegible] sarà pronta in luglio*».

Aggiungono i tecnici: «*Chi ha fatto la segnalazione al pretore dimostra di non aver capito niente. La nomina dei supplenti si fanno soltanto dopo che sono state reperite le cattedre lasciate libere per trasferimenti, pensionamenti, assegnazioni provvisorie fuori provincia, comandi sindacali, aumento di classi e dopo la ristrutturazione di tutto il personale di ruolo. Questi movimenti si concludono a fine agosto-inizio settembre. Per l'utilizzo delle graduatorie supplenti se ne riparlerà al 10 settembre*». Comunque non ci sono speranze per le materne e le [illegible] non [illegible] dalle supplenze annuali, accetta che per i posti di sostegno agli handicappati. Ci saranno [illegible] nelle medie inferiori, prospettive abbastanza buone per le superiori, la cui popolazione è in aumento.

m. val.

Si fondono due [illegible]

I licei Mazzantini e Principessa Clotilde

Fusione, per la prima volta in Italia, tra una scuola non statale laica e una [illegible]. L'accordo è avvenuto di recente tra il liceo linguistico [illegible] riconosciuto Mazzantini, via Bagina, e il liceo classico (anch'esso riconosciuto) Principessa Clotilde, via Magenta, delle suore Domenicane. I due istituti uniscono le forze rinunciando nella Cooperativa l'Arca (che fondò dieci anni fa il Mazzantini).

Dice il vicepresidente dell'Arca prof. Teresa Rizza: «*La Cooperativa ha aderito fin dall'inizio alla Fidae, l'associazione delle scuole cattoliche. Non ha evidentemente fini di lucro, per questo pensiamo contenere i costi poco oltre i 10 milioni. Ogni anno mettiamo a [illegible] degli alunni 70 borse di studio. Da settembre, raddoppiando l'organizzazione, raddoppieremo anche il numero dei posti gratuiti. L'unione tra la forma laicha di formazione cattolica con quella di un ordine religioso, potrà senza dubbio dare nuovo vigore ai due istituti*».

Mazzantini e Principessa Clotilde dispongono complessivamente di 250 posti, per [illegible] le «borse» gratuite non occorrono particolari meriti, se non dimostrare buona attitudine [illegible] studio. Dice la prof. Rizza: «*Tutti possono concorrere completando personalmente alla nostra segreteria*».

Un lettore ci scrive:

«*Ruskin ha presentato un ampio programma mostrandoci in modo dettagliato molti personaggi famosi legati a Torino, raffigurati dai loro monumenti.*

«*Da torinese mi son rimasto contento ma anche mi sono vergognato per le scritte che si poteranno leggere su questi monumenti.*

«*Pensi che un certo sportivo tantomeno si sentirebbe di vergare, slogan [illegible] osceni, che [illegible] qualche mente deteriorata (anche se giovane) fa senza rendersi conto del danno che provoca.*

«*A tutto ciò è aggiunga lo stato [illegible] totale [illegible] l'incuria degli addetti e [illegible] responsabili di tale servizio: se ne trea un quadro penoso per noi e per [illegible] nostra città*».

Felice Adorno

Un lettore ci scrive:

«*L'opinione pubblica da tempo ormai segue allarmata la crescente politicizzazione della vita pubblica italiana, in particolare per quanto riguarda "staff" direzionali di enti, società, istituti, imprese pubbliche ecc., che avrebbero bisogno, soprattutto, di autonomia, professionalità, capacità manageriali.*

«*Abbiamo sotto gli occhi, a Torino, un esempio di "mostruosità" risultato [illegible] situazioni [illegible] stato [illegible] Quasi sempre le verifiche hanno [illegible] esito positivo. C'è stato però anche qualche allarmismo inutile: centinaia di telefonate hanno riguardato il barbera ed il dolcetto prodotti dalla ditta «Bartolomeo Ciravegna» di Narzole, [illegible] centinaia delle altre ditte sotto inchiesta. Va poi aggiunto che il vino prodotto sino a cinque mesi fa non dovrebbe essere stato «corretto» con il metanolo, distribuito nel Nord [illegible] ditte incriminate soltanto a partire [illegible] dicembre scorso. [illegible] messo il vino in cantina prima di quella data, può bere tranquillo.*

Angelo Conti

Un lettore ci scrive:

«*Ruskin ha presentato un ampio programma mostrandoci in modo dettagliato molti personaggi famosi legati a Torino, raffigurati dai loro monumenti.*

«*Da torinese mi son rimasto contento ma anche mi sono vergognato per le scritte che si poteranno leggere su questi monumenti.*

«*Pensi che un certo sportivo tantomeno si sentirebbe di vergare, slogan [illegible] osceni, che [illegible] qualche mente deteriorata (anche se giovane) fa senza rendersi conto del danno che provoca.*

«*A tutto ciò è aggiunga lo stato [illegible] totale [illegible] l'incuria degli addetti e [illegible] responsabili di tale servizio: se ne trea un quadro penoso per noi e per [illegible] nostra città*».

Felice Adorno

Un lettore ci scrive:

«*L'opinione pubblica da tempo ormai segue allarmata la crescente politicizzazione della vita pubblica italiana, in particolare per quanto riguarda "staff" direzionali di enti, società, istituti, imprese pubbliche ecc., che avrebbero bisogno, soprattutto, di autonomia, professionalità, capacità manageriali.*

«*Abbiamo sotto gli occhi, a Torino, un esempio di "mostruosità" risultato [illegible] situazioni [illegible] stato [illegible] Quasi sempre le verifiche hanno [illegible] esito positivo. C'è stato però anche qualche allarmismo inutile: centinaia di telefonate hanno riguardato il barbera ed il dolcetto prodotti dalla ditta «Bartolomeo Ciravegna» di Narzole, [illegible] centinaia delle altre ditte sotto inchiesta. Va poi aggiunto che il vino prodotto sino a cinque mesi fa non dovrebbe essere stato «corretto» con il metanolo, distribuito nel Nord [illegible] ditte incriminate soltanto a partire [illegible] dicembre scorso. [illegible] messo il vino in cantina prima di quella data, può bere tranquillo.*

Angelo Conti

Specchio del templ

Quelle scritte non offendono solo i torinesi [illegible] illustri - Esempio da seguire - I montanari non fanno barricate - Cortesia e fermezza - Brutta sorpresa alla Crocetta - «Non spostate Porta Nuova»

Un lettore ci scrive:

«*Una "perla" in favore degli anziani. Opera Pia Convalescenti [illegible] Crocetta: fino al 31-12-85 quota pensione giornaliera: L. 19.750; dall'1-[illegible] L. 23.000! Avanzo di oltre il [illegible] con tanti saluti al contenimento del costo della vita ecc. ecc. e, tutto questo, col beneplacito [illegible] assessorato all'Assistenza sociale del Comune di Torino*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto di una ricorrente proposta di ripristinare la stazione FS [illegible] al Lingotto. Chi propone tale soluzione ha riflettuto che è invece quanto mai opportuno lasciare che la stazione rimanga il più possibile in centro città? Si parli piuttosto di abbassare il piano del ferro e la continuità si non migliaia di militari [illegible] accantonare tutti?*

«*Spendiamo bene quel poco che c'è. E poi perché piani di così grande importanza non paiati, sostenuti da un partito, [illegible] da altro ecc.? Non è materia per economisti ed ingegneri? Si pensi ad almeno un terzo binario fra Lingotto e P.N. Conosciuta, per diretta esperienza, [illegible] stupenda "collo di bottiglia"?*».

Emilio Petrino

Un lettore ci scrive:

«*Una "perla" in favore degli anziani. Opera Pia Convalescenti [illegible] Crocetta: fino al 31-12-85 quota pensione giornaliera: L. 19.750; dall'1-[illegible] L. 23.000! Avanzo di oltre il [illegible] con tanti saluti al contenimento del costo della vita ecc. ecc. e, tutto questo, col beneplacito [illegible] assessorato all'Assistenza sociale del Comune di Torino*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto di una ricorrente proposta di ripristinare la stazione FS [illegible] al Lingotto. Chi propone tale soluzione ha riflettuto che è invece quanto mai opportuno lasciare che la stazione rimanga il più possibile in centro città? Si parli piuttosto di abbassare il piano del ferro e la continuità si non migliaia di militari [illegible] accantonare tutti?*

«*Spendiamo bene quel poco che c'è. E poi perché piani di così grande importanza non paiati, sostenuti da un partito, [illegible] da altro ecc.? Non è materia per economisti ed ingegneri? Si pensi ad almeno un terzo binario fra Lingotto e P.N. Conosciuta, per diretta esperienza, [illegible] stupenda "collo di bottiglia"?*».

Emilio Petrino

Un po' di storia mentre si discute sul futuro Comunale (nuovo o ristrutturato?)

Lo stadio più grande del mondo

Lungo 361 [illegible] e largo 204, sorgeva su un'area [illegible] mila metri quadri ora occupata dal Politecnico e dal Sommeiller - Costruito in tempo di record (300 giorni), fu inaugurato il 30 aprile 1911 - Prima partita il 17 marzo 1912 (la Francia battè l'Italia 4-3) - Troppo vasto, il pallone non si vedeva - [illegible] inutilizzato

Lo Stadium in una foto del '23: il mega impianto mostra il gigantismo, anche se la fine ufficiale fu decisa solo dopo la guerra

S'intensifica il dibattito sullo stadio: nuovo o vecchio, in [illegible] o in periferia? Da [illegible] parte c'è [illegible] lo [illegible] l'occasione per fare finalmente qualcosa di originale nel campo dello sport, dall'altra il fronte del [illegible] contesta lo [illegible] di denaro pubblico.

[illegible] quattro [illegible] stadi che hanno fatto, chi più chi [illegible] la [illegible] [illegible] calcio torinese [illegible] due — l'antico *Stadium*, costruito per l'esposizione del 1911, e il campo della Juventus [illegible] [illegible] Marsiglia — [illegible] stati inghiottiti dalla città: [illegible] — il [illegible] *Filadelfia* del glorioso Torino — pieno [illegible] acciacchi, chiuso al pubblico [illegible] che per il *parterre*, è ormai [illegible] pensione. E anche il Comunale, nato come *Stadio Littorio*, poi diventato *Mussolini*, denuncia ormai nuovi e antichi malanni.

Quattro stadi [illegible] il football [illegible] quattro storie che entrano nelle vicende urbanistiche e sportive di Torino, che sono occasione [illegible] un salto indietro [illegible] [illegible] tempo e ci riportano [illegible] [illegible] una città, [illegible] [illegible] lusione.

Pochi si ricorderanno [illegible] *Stadium*, [illegible] [illegible] impianto [illegible] col [illegible] ha avuto [illegible] a che [illegible] proprio perché talmente grande (era il maggiore del mondo quando venne costruito) da essere poco utilizzabile [illegible] il football. Il suo [illegible] [illegible] decretò la [illegible] [illegible] secondo [illegible] [illegible], dopo [illegible] [illegible] impieghi vari, quasi mai sportivi.

Certo ancora oggi appare un'opera faraonica, soprattutto per [illegible] città — la Torino del 1911 — con 415 [illegible] abitanti. Sorgeva su [illegible] parte della vecchia piazza d'armi, quella compresa fra gli attuali corsi Duca degli Abruzzi, Einaudi, [illegible] e Montevecchio, 100 [illegible] metri quadrati destinati a stadio per le celebrazioni [illegible] [illegible] anni del Regno d'Italia. [illegible] furono progettisti l'arch. Vittorio [illegible] di Rosana (che parteciperà poi anche [illegible] [illegible] Comunale) e l'ing. [illegible] Gonnella.

Per l'esecuzione del progetto si fondò la società Stadium, finanziata con una sottoscrizione pubblica [illegible] azioni [illegible] [illegible] lire. La *Stampa* pubblicava l'elenco [illegible] sottoscrittori con lo scopo, [illegible] lo statuto, «dell'incremento dell'educazione fisica e del movimento [illegible] forestieri».

I lavori [illegible] il 31 giugno [illegible] mesi dopo, il 30 aprile 1911, lo *Stadium* venne inaugurato: in [illegible] giorni l'impresa Parcheddu, l'unica ad [illegible] [illegible] brevetti francesi per il cemento [illegible] [illegible] con il [illegible] impiego di pale, picconi, carriole e «tombarelli con cassetta». Il [illegible] grande stadio del [illegible] [illegible] ovale di [illegible] metri di lunghezza [illegible] 204 [illegible] larghezza con possibilità di [illegible] tenere [illegible] mila persone, in [illegible] [illegible] 30 [illegible] mila [illegible] quasi [illegible] [illegible] gradinate, sotto le quali erano ricavate grandi sale per manifestazioni di ogni genere. Attorno al prato centrale tre piste: ippica [illegible] metri), bicicletta (730), atletica (500).

Dopo i discorsi di rito, al momento dell'inaugurazione, che avvenne con un saggio ginnico alla presenza dei [illegible] sovrani, una delle più grandiose [illegible] feste mai fatte a Torino, seimila [illegible] delle elementari [illegible] [illegible] in [illegible] l'inno [illegible] Mameli. Scriveva, [illegible] *La Stampa*, il cronista del tempo [illegible] prosa aulica: «E quando i bimbi, finito l'inno, scrosciano in un fragoroso [illegible] rivolti al Re e all'Italia, [illegible] tribune unanime prorompa un'ovazione entusiasta».

Entusiasti dello *Stadium* [illegible] lo furono per nulla gli appassionati [illegible] pallone: quando il 17 marzo 1912 vi si disputò il primo incontro internazionale (la Francia battè l'Italia 4 a 3), si comprese che il gigantismo non [illegible] [illegible] gava. Il terreno di [illegible] era troppo lontano [illegible] tribune, il pallone non si vedeva, i 22 [illegible] si perdevano nella grande arena.

Il [illegible] cominciò subito: negli [illegible] vi [illegible] luogo spettacoli pirotecnici, una passione di Cristo, una corrida, un carosello storico in costume per il centenario della nascita [illegible] Emanuele Filiberto. Allo [illegible] nacque persino, nel '23, quella Mostra internazionale delle invenzioni e delle industrie che si [illegible] [illegible] poi [illegible] Salone della meccanica [illegible] [illegible] '51.

Già nel '28 c'era chi scriveva che «*la meno cattiva cosa che [illegible] Stadium può fare è di lasciarsi demolire a [illegible] [illegible] lo*». E invece rimase a languire fino al secondo dopoguerra, quando l'area [illegible] impiegata per edificarvi, il Politecnico, il Galileo Ferraris e il Sommeiller.

Altri stadi, più a misura di pallone, si erano intanto realizzati a Torino: li vedremo in un prossimo servizio.

Gianni Bisio

L'acqua di Torino buona [illegible] potabile

«L'acqua che [illegible] dai rubinetti dei torinesi risponde a tutte [illegible] di potabilità e [illegible] servono [illegible] altri trattamenti [illegible]». La precisazione viene dall'Azienda acquedotto municipale che vuole così [illegible] [illegible] guardia gli utenti dai venditori di depuratori casalinghi. Da tempo, [illegible] [illegible] l'Acquedotto, nelle case si presentano persone che, diffondendo notizie allarmistiche, propongono l'acquisto di apparecchi spesso costosi e non sempre sicuri.

Bilancio dell'Agis

Cinema Nuovo amore

[illegible] torinesi [illegible] di [illegible] il cinema? «*Nell'85 abbiamo notato* [illegible] *ripresa* [illegible] [illegible]» — ha annunciato ieri Luigi Valentinetti presidente dell'Agis, l'associazione generale italiana [illegible] spettacolo, nel corso di una conferenza stampa —. «*Non solo per il clamoroso* [illegible] di Rambo e Rocky, ma *anche grazie a film quali* La mia Africa. Speriamo che sia femmina, Fred e Ginger. *Segno che vince il cinema* [illegible] *qualità. Hanno* [illegible] *buona accoglienza anche le* [illegible] *sale d'essai*». [illegible] i risultati della politica delle riduzioni? [illegible]. A Torino [illegible] va il cinema dal lunedì al venerdì con sconti fino al 40 per [illegible].

L'Agis [illegible] preparando [illegible] il pubblico [illegible] domani [illegible] un'iniziativa per le scuole. E' partita in febbraio, destinatarie [illegible] 1726 [illegible] inferiori e superiori [illegible] Piemonte. Finora [illegible] hanno [illegible] 66 istituti. «*I ragazzi possono prenotarsi* [illegible] *le proiezioni (al mattino) nei* [illegible] *locali della regione, pagando metà tariffa* — spiega [illegible] Morano segretario dell'Agis —. [illegible] costituito *un centro di coordinamento in* [illegible] *Andrea Doria 17 per gli insegnanti per facilitare la preparazione* [illegible] *ragazzi ai singoli film.* [illegible] *spettacolo deve, infatti, rientrare in* [illegible] *programma culturale*».

Per proteggere gestori e spettatori l'Agis annuncia anche un'impegnativa battaglia [illegible] contro le videocassette pirata: «*Lottiamo denunciando i disonesti. Guardia* [illegible] *Finanza e carabinieri a Torino hanno già sequestrato 20 mila nastri abusivi*».

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI

Una scelta tra migliaia di selezionatissimi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia [illegible] antica lavorazione

A PREZZI SENZA PARAGONE

Anche con pagamento dilazionato sino a 12 mesi.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

[illegible] 9,30 15,30-19,30

TORINO [illegible] via Settala Tel. [illegible] 2716803

MILANO

Per [illegible] puzza l'acqua in bottiglia

Alla paiosi [illegible] [illegible] metanolo, [illegible] aggiunge [illegible] il timore che anche l'acqua minerale contenga sostanze nocive alla salute? [illegible] lettrice ha denunciato il giornale: «*Ho aperto una bottiglia dell'acqua San Bernardo, acquisto [illegible] bevo da anni. Appena tolta la capsula, si è sprigionato un odore pestilenziale, [illegible] di uova marce. Ne [illegible] aperte altre due, [illegible]. [illegible] [illegible] chiuso con preoccupazione: «Ma che cosa [illegible] accadendo? Chi tutela la nostra salute?».

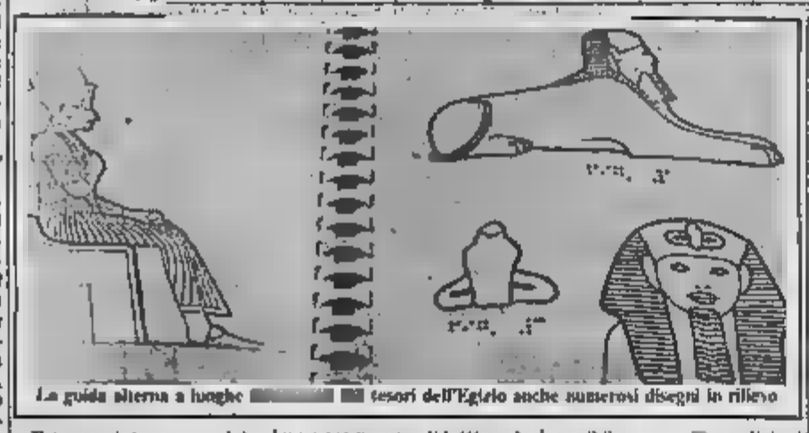
«L'inconveniente — spiegano [illegible] San [illegible] — si è verificato nel prodotto frizzante, ottenuto con l'aggiunta [illegible] di an[illegible] carbonica. *Il fornitore ci* [illegible] [illegible] *ha garantito tracce* [illegible] *anidride solforosa, lo abbiamo utilizzato per imbottigliare* acqua *dal 5 al 14* [illegible]. *Purtroppo, l'odore si sente soltanto dopo aver tolto* [illegible] *capsula metallica e non all'atto del confezionamento. Per fortuna, non è* [illegible] *prodotto tossico*».

L'azienda ha subito ritirato [illegible] [illegible] dal commercio. Una raccolta di firme per un referendum abrogativo [illegible] [illegible] è stata presentata, ieri mattina, in municipio dal Comitato torinese per il referendum antinucleare. La campagna è [illegible] [illegible] Lega Ambiente, dalla Pro Natura, dal Fondo mondiale per la natura e da altre organizzazioni ecologiste.

[illegible] presentata la prima guida in Braille del Museo Egizio

Riconosceranno sotto le dita misteri e fascino dei faraoni

Toccare l'arte: questo il concetto ispiratore di un'iniziativa del Comune [illegible] favore dei non vedenti (spesa, 20 milioni) - Sarà estesa pure ad altre raccolte - Interessato anche il Louvre



La guida alterna a luoghi [illegible] [illegible] tesori dell'Egizio anche numerosi disegni in rilievo

Il museo inteso [illegible] laboratorio didattico è una acquisizione culturale moderna ormai consolidata; lo stesso principio trasferito ai portatori [illegible] handicap e specialmente [illegible] non vedenti [illegible] l'inserimento [illegible] elemento nuovo, [illegible] sperimentato [illegible] Italia. Torino [illegible] nella [illegible] [illegible] pa delle iniziative [illegible] ciechi un primato: l'elaborazione [illegible] la diffusione di una guida in Braille del Museo Egizio, scritta e [illegible] con disegni in rilievo, [illegible] [illegible] un programma didattico che si vorrebbe sviluppare all'insegna dello stimolante slogan *Toccare l'arte*.

Le mani, appunto, i palpabilissimi sensibili dei ciechi [illegible] percorrono, [illegible] in parte, all'handicap [illegible] vista. Sfiorano [illegible] [illegible] può dare emozione, [illegible] dopo averne letta [illegible] descrizione e seguito [illegible] la dita [illegible] della figura illustrata [illegible] qualcosa di diverso, [illegible] rende [illegible] profondo [illegible] buio.

[illegible] questo modo dunque è possibile [illegible] [illegible] condizioni perché [illegible] museo [illegible] rappresentare [illegible] importante occasione culturale e sociale anche [illegible] le persone che soffrono [illegible] minorazioni. Il [illegible] blema [illegible] stato affrontato [illegible] vario [illegible] negli [illegible] Svizzera in Belgio, [illegible] India, in Inghilterra, in Norvegia, in Germania.

La guida [illegible] [illegible] voluta [illegible] l'amministrazione comunale, precisamente dagli [illegible] rati per la cultura e per l'assistenza. E', in particolare, il risultato del lavoro svolto dalla sezione didattica dell'[illegible] per [illegible] Cultura, dalla soprintendenza dell'Egizio, dall'Unione italiana ciechi e [illegible] centro regionale documentazione [illegible] vedenti che ha provveduto a trascrivere la documentazione didattica.

Spiega l'assessore [illegible] no: «*La redazione* [illegible] *guida ha avuto* [illegible] *valido e insostituibile supporto nella collaborazione di studenti ciechi e dei loro insegnanti che, sperimentando l'itinerario all'interno del museo, hanno* [illegible] [illegible] *con i loro suggerimenti di verificare la validità del materiale*».

Che sia una iniziativa valida lo dimostra la richiesta della guida fatta di recente dal Louvre, lo confermano i consensi pervenuti [illegible] provveditorati ai quali il materiale è [illegible] inviato. Aggiunge [illegible]: «*Con appena* [illegible] *milioni l'amministrazione* [illegible] *varato* [illegible] *progetto* [illegible] *speriamo di estendere* [illegible] *altri musei e raccolte d'arte torinesi: lo spirito in questi casi vale davvero* [illegible] *candela*».

p. g. b.

A.A.A. AFFARONI PER TUTTI

AL CENTRO LIQUIDAZIONE [illegible]

[illegible] dovete acquistare dei mobili prima di spendere [illegible] più venite a trovarci.
Noi Vi offriamo ogni tipo [illegible] arredamento a prezzi bassissimi perché [illegible] acquistiamo grandi stock [illegible] mobili presso industrie che svendono [illegible] loro necessità.
Pertanto abbiamo [illegible] proporvi ogni tipo di mobile classico [illegible] moderno (cucine, camere, soggiorni, [illegible], salotti, armadi)

A PREZZI DI VERO AFFARE

Venite [illegible] vedere!

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

[illegible] Lanzo 48 (Strada Aeroporto)
[illegible] - Tel. 470.1725

Un fiorista [illegible] capo dei negozianti

Giuseppe [illegible] Maria, 37 anni, [illegible] il nuovo presidente dell'Associazione Commercianti - «Dobbiamo scegliere la strada del rinnovamento»

Giuseppe De Maria

Il rinnovo anticipato [illegible] cariche direttive dell'Associazione commercianti, deciso dopo lo scandalo interno che aveva portato all'espulsione dell'ex presidente Luigi Grandis, ha decretato l'altra sera la nomina di Giuseppe De [illegible] 37 anni, in attività come negoziante [illegible] fiori [illegible] 71, presidente nazionale [illegible] gretario europeo della Fede[illegible] [illegible] fioristi.

Compito difficile quello di presidente del dopo-scandalo [illegible] De Maria è pronto a ribattere: «*Si tratta di voltare pagina, al* [illegible] [illegible] [illegible] *quell'episodio. La mia elezione* [illegible] *stata una* [illegible] *anche per me. Su* [illegible] *votanti, tutti presidenti dei diversi sindacati* [illegible] *categoria, ho* [illegible] [illegible] *contro* [illegible] [illegible] *a favore del collega Giovanni Perfumo, al quale* [illegible] *tutta la* [illegible] *stima*».

[illegible] [illegible] aggiunge: «*L'Ascom* [illegible] *scelto la strada del rinnovamento, ma è una* [illegible] *difficile, soprattutto per un giovane come me.* [illegible] *bisogno delle forze e della collaborazione* [illegible] *tutti, uomini di valore e d'esperienza che non mancano nella nostra* [illegible] *generazione*».

Di programmi e progetti ritiene prematuro parlare. Prima devono [illegible] eletti i tre vicepresidenti che lo affiancheranno e gli [illegible] membri della Giunta, la cui nomina è stata rinviata di una settimana. Insomma, quasi [illegible] pausa di meditazione per «ridare *spirito e nuovi stimoli, [illegible] dimenticare la questione* [illegible] *rale». E' esplicito: «Proprio la questione morale, che* [illegible] *già intaccato strutture pubbliche e private, ora è* [illegible] [illegible] *problema* [illegible].

La [illegible] candidatura [illegible] indipendente dc nelle elezioni [illegible] munali del maggio [illegible] ha [illegible] qualche significato? [illegible] salta: «*Non sono né sono mai stato uomo* [illegible] *partito; la candidatura era* [illegible] *scelta della Confcommercio nazionale che voleva fare scendere in* [illegible] *i suoi uomini. Sia chiaro: l'Ascom non deve né può essere sede o succursale di alcuna forza politica*».

Ammette: «*La categoria ha fatto sbagli storici*». E cita i problemi dell'evasione fiscale e i rapporti con la grande distribuzione. «*Li* [illegible] *affronteremo con spirito* [illegible] *lotta all'evasione e apertura ai grandi magazzini; c'è spazio per tutti*». Su un punto è fermo: «*La* [illegible] *e la città* [illegible] *cambiando. Dobbiamo* [illegible] *migliori contatti sia con il mondo industriale e quello dell'artigianato sia con il settore del turismo. Insomma* [illegible] [illegible] *non può* [illegible] *su posizioni conservatrici*».

[illegible] ce.

Attività ridotta negli [illegible]

Decisa dai medici perché l'Usl diminuisce gli incentivi - Cgil, Cisl e Uil: «Non accettiamo che si tratti separatamente [illegible] **i sindacati autonomi»**

L'Usl 1-23 [illegible] trova [illegible] [illegible] incrociato dei dipendenti [illegible] medici e paramedici. I primi (aderenti ad Anaao, Aspo [illegible] Cimo) hanno [illegible] di ridurre gradualmente l'attività [illegible] negli [illegible] perché, spiegano in [illegible] volantino, [illegible] comitato di gestione «*rifiuta di liquidare le somme non corrisposte nell'85 e ha stabilito, per l'anno in corso, di retribuire soltanto il 66 per cento delle prestazioni fuori orario*». E' facile prevedere gravi [illegible] per i cittadini.

Cgil, Cisl e Uil diffidano invece l'Usl dal «*trattare separatamente con i sindacati autonomi medici gli istituti normativi o retributivi*» che riguardano [illegible] i medici aderenti alle confederazioni. Se ciò accadesse, i sindacati confederali si [illegible] «*costretti a chiedere l'intervento della magistratura del lavoro per atteggiamento antisindacale* [illegible] *a impugnare tutte le* [illegible] *eventualmente scaturite* [illegible] *accordi separati*».

[illegible] Federazione lavoratori della sanità denuncia inoltre che la Usl ha deliberato «*per alcuni servizi un monte ore di plus-orario più alto* [illegible] *i medici a tempo pieno, stravolgendo il contratto*». Aggiunge: «*E' chiara la* [illegible] *dei sindacati autonomi: stare dalla parte* [illegible] [illegible] *garantiti e pluri-impiegati*».

Infine, scende [illegible] campo la [illegible] regionale contro l'Ufficio di [illegible] dell'Usl 1-23 che interviene «*in argomenti, come la sostituzione del territorio in* [illegible] *zone, sui quali* [illegible] *ha competenza alcuna*». Conclude la Cisl: «*Il ridiscutere oggi il* [illegible] *delle Usl cittadine sembra fatto apposta per fare rimanere* [illegible] *situazioni così come'è*».

COIL — Ha organizzato un [illegible] [illegible] ore 9, via Principe Amedeo 16) sul tema «*Riformare la riabilitazione per riformare la sanità e dei* [illegible] *servizi*».

I giornalisti [illegible] alle [illegible]

I giornalisti dell'Associazione Stampa Subalpina sono chiamati, oggi e domani, alle urne [illegible] eleggere i delegati al XIX Congresso della Fnsi. Orario delle votazioni: oggi, dalle [illegible] alle 22, e domani, 9-14, presso il seggio centrale in corso Stati Uniti 37; soltanto oggi, [illegible] 9 [illegible] 19, presso i [illegible] locali ad Acqui, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli.

I soci [illegible] potranno votare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delega ma dovranno [illegible] [illegible] al seggio. I professionisti potranno votare sino a [illegible] massimo di nove nomi nell'ambito di un'unica lista, i pubblicisti sino a 6.

echi di cronaca

Pianoforti [illegible] Pianoforti

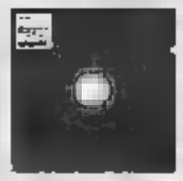
[illegible] prima di decidere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCRIVETE QUI TUTTI I NOMI DI PERSONAL COMPUTER CHE CONOSCETE.

QUI TROVATE IL MODO PER FARLI FUNZIONARE AL MEGLIO.

SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI
SOFTWARE OLIVETTI

◆Ms-Dos, Xenix, Unix compatibili



Le potenzialità più sono grandi, più hanno in sé un rischio. Possono rimanere, appunto, potenziali. Questo principio vale anche per i Personal Computer. Se volete ottenere il massimo delle prestazioni dal vostro Personal, quale che sia la marca, fatelo lavorare con il Software Olivetti. Olivetti ha selezionato e certificato il meglio dei più importanti Produttori di software. In più ha prodotto direttamente un'altra serie di titoli di grande interesse. Fra tutti questi c'è il software su misura per la vostra attività. Le Filiali Olivetti, i Concessionari e i Rivenditori Autorizzati sono a disposizione del vostro Personal per non far rimanere potenziali le sue grandi potenzialità.

olivetti

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ALTRETA fattoria storica privata valorizzata paesaggio diretta esterna C.so Unità. Tel. 202.474.

BAR super referenziato 40enne offresi [redacted] giornata cassiera bimbi e lavori domestici zona Porta Susa. Tel. 411 3628 dopo le ore 15.

CARPENTIERE in nero saldatore offresi anche altro lavoro purchè il passaggio diretto. Tel. 483.582.

COLLABORATRICE domiciliata offresi per lavoro ufficio a pre presso famiglia. Telefonare 625.755.

PSICHISTA manutenzione offresi [redacted] ad ora. Tel. 736.[illegible].

OFFRESI autista fattorino patente [redacted] passaggio diretto. Tel. 294.060.

OPERAIO specializzato esperienza pluriennale addetto presse e lavori vari offresi [redacted] 770.381 pasti - 667.8177 serali.

PENSIONATO persona di fiducia offresi come fattorino raggiungere a altro lavoro. Tel. 703.022.

PENSIONATO 55enne patente C, offresi come fattorino stesso città. Telefonare ore pasti al 207.548

RAGAZZO 25enne presenza massima seria occupazionesi come fattorino o altro serio lavoro. Tel. 387.753.

REFERENZIATA offresi presso studio medico anche part-time. Tel. 757.424.

REFERENZIATA signora distinta cerca portineria decorosa Tel. 741.3680

SIGNORA media età piemontese seria flessibile referenziata presso lavori domestici occupazionesi giornata. Tel. passaggio 938.5242.

TORNITORE 5° livello esperienza pluriennale attrezzatura e macchine utensili offresi passaggio diretto. Tel. 727.650 dopo le 17,30.

TURISTA autista offresi a sera città resto sorta maggi volendo anche fuori. Tel. 328 8743.

STEMME con esperienza nel settore auto offresi per vendita, auto privata o altro lavoro serio. Tel 376.368.

TRENO semi-volontario esperienza pluriennale referenze offresi come aiuto [redacted] patente C Torino e [redacted] Tel. [illegible] 787

UFFICIO offresi qualsiasi lavoro ottimo assistente patente B serietà massima passaggio diretto. Tel. 801.2004 pasti

commessi, buristi

CAMERIERE barista esperti/anni nella presenza offresi massima serietà bar locale notturno. Tel 011 681 358.

impiegati

CASSIERA 30enne, esperienza offresi Tel. 854.609.

DIPLOMATA esperienza amministrativa commerciale cerca nuovo impiego. Tel. 473.0470

DIPLOMATA ragioniera [redacted] cerca lavoro presso sede città. Tel. 780.987.

ESPERTA ins. redditi, varie dipolano cessione piccole medie aziende contabilità-bilanci offresi Tel. 300.8813.

ESPERTA paghe offresi con passaggio diretto anche per altra occupazione. No studi professionali. Tel. 977.0783 pasti

ESPERTO consolidamenti aziendali e finanziarie pubbliche impegnerebbesi presso città in sviluppo. Tel. 011 324.706

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ADDETTA I/O bobinatrice con pluriennale esperienza si bobinatrice a mano e/o a macchina di superavvolgitrice elettromeccaniche, cerca industria manifatturiera. Si richiede vista perfetta ed età dai 25 anni. Scrivere «Pubblicompass 147 — 10100 Torino».

AFFIDASI lavoro maglieria domestica. Scrivere: Assiem, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni, (Milano)

ALESATORE specializzato cercasi da industria stampi zona Aeroporto. Tel. 721 972

CERCASI aggiustatore stampo punto metallo. Telefonare 540 8738.

CERCASI elettricisti 25-35enni anche privi di esperienza civile ed industriale lavorazione tubo P.V.C. Tel. 434.341.

CERCASI muratore pratico e di banca ristrutturazione villa per cercare in Collegno. Telefonare ore pasti 926 9783.

CONCESSIONARIA automobilistica di primaria importanza internazionale meccanico di provata esperienza e capacità. Tel. 751 550.

CONCESSIONARIA [redacted] cerca elettrauto Tel. [illegible]292 833

CONCESSIONARIA automobili di primaria importanza ricerca capo officina di provata e aggiornata esperienza tecnica in possesso di buona comunicabilità con la clientela. Tel. 751 550.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume addetto/a controllo pre consegne autoveicoli nuovi ed usati. Si richiede specifica esperienza meccanica ed elettrica. Tel 724 003.

CONTRATTI di formazione lavoro. Agenzia Adecco nella produzione di giunti precisione in alluminio cerca giovani diplomati perito meccanico. Si chiede ottima predisposizione relazionale. Scrivere «Pubblicompass 5569 — 10100 Torino».

ESPERTA I/O «collaggi su strumenti ad elevazione elettronica» cerca azienda meccanica. Si richiede vista perfetta ed età sui 25/30 anni. Scrivere «Pubblicompass 149 — 10100 Torino».

FRESATORE presso stampi matrici plastiche cercasi da industria zona Airaudi Tel 751 972.

FRIGORISTA esperto sede città aspirante. Tel. 616 709

GRANDE azienda industriale ubicata nella 1ª cintura Nord di Torino ricerca

RAGIONIERA/TORI

si richiede un'esperienza specifica di almeno due anni in area, amm., fisc. e colori inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 172 — 10100 Torino».

GRANDE azienda manifatturiera con sede nella prima cintura di Torino, ricerca

FUOCHISTA

con patente di 2° grado generale. E' necessaria una pluriennale esperienza come conduttore di generatori tubi acqua e serve lubista, altre alle disponibilità ad orari su turni di lavoro. Le persone interessate possono inviare la loro candidatura a: «Pubblicompass 179 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda cerca Settore Lavori ricerca

MONTATORE ELETTROMECCANICO

27 anni, minimo 3 anni di esperienza e con ottima conoscenza disegno meccanico e diplomato. Mandare curriculum a «Pubblicompass 175 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda Orbassano Torino cerca specializzata/o produzione bulloneria. Telefonare 011 530 718 ore 12-14

LITOGRAFO macchinista e apprendista piano Nebiolo assumonsi con patente. Tel. 273.3060.

OFFICINA stampaggio cerca lisatore rettifica aggiustatore attrezzista IV - V livello. Tel 203.830

OFFICINA costruzione stampi materie plastiche gomma con lavoro sicuro altre possibilità imprenditoriale cercasi giovane disegnatore meccanico ed elettrico con esperienza nel settore capacità di conduzione ufficio e personale, inviare curriculum a: «Pubblicompass 5656 — 10100 Torino».

OPERAI vari per diurno serale e weekend per servizio automobilistico. Scrivere: «Pubblicompass 5548 — 10100 Torino».

OPERAIO magazziniere, solo patentato diretto, ricerca media azienda commerciale settore alimentari. Telefonare per colloquio ditta 24 e 25 marzo ore 9-12 al 011 480 661

SALONE accreditatissima casa ricerca capacissima ditta manutenzioni interni. Presentarsi in corso Moncenisio 32

commessi, buristi

AIMJE commessa vendita articoli casalinghi. Telefonare solo se veramente capace al 850.3024.

AZIENDA metalmeccanica zona Nord-Ovest di Torino cerca disegnatore meccanico progettista esperienza minimo decennale, libero subito, passaggio diretto. Tel 064 0662 oppure scrivere a: Publikompass 5659 — 10100 Torino.

CASALFARI ricerca responsabile ufficio acquisizione con esperienza per immobili urbani. Offresi ottimo inquadramento in realtà dinamica. Tel. 650.0367.

CENTRO MEDICO
specializzato in Torino cerca medico a tempo parziale. Scrivere «Publikompass 7681 — 10100 Torino».

[redacted] cerca per sviluppo nuova [redacted] informatica telematica. Colloquio, adeguamento, inserimento a Torino Telefonare 02 670.1163 - 688.3380 - 670.0230, oppure scrivere Esperi Ricca, via Macchi 63 - Milano.

CERCASI perito elettronico minimo 5 anni esperienza con patente. Tel. 820 0843

CONCESSIONARIA Alfa Romeo primaria cerca impiegata/o commerciale operativa pratiche auto nuove e usate finanziamenti. Sono assegnazione e trasmissione dati completamente con esperienza almeno quinquennale presso concessionaria. Tel. ai n. 113.112

[redacted] ricerca elementi dinamici ed abili alle pubbliche relazioni per acquisizione immobiliare operativi direttamente provvigionale ed economico Tel. 958.5459.

Giovani interessati avviarsi alla programmazione telematica a bance dati

CERCANSI

[redacted] collegata a Torino telefonate 02 670.0230 - 02 670.1163, oppure scrivere Esperi Ricca via Macchi 63 Milano.

IMPEGNATA paghe-contributi esperienza ultraennale valutasi in studi professionali cerca solo se veramente disposta ad acquisti notevoli. Telefonare 447.6451 dalle ore 19 alle 20.

IMPORTANTE azienda settore acrobatico aeronautico cerca addetto ufficio acquisizione ordini per commesse generali ricerca persone ambosessi quadri vendite. Richiedesi provata esperienza settoriale. Offresi ottimo inquadramento trattamento economico. Scrivere a: «Pubblicompass 18 T — 20123 Milano».

SOCIETA' commerciale ricerca personale possibilmente proveniente da settori bancario, assicurativo, finanziario o simili, e che ambisca maturare in direzione ufficio vendite. Sarà gradita la conoscenza di alcune lingue straniere. Si garantisce un ottimo trattamento economico e ottime provvigioni. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 177 — 10100 Torino».

SOCIETA' [redacted] «Fonti Torino Sud» produttrice di [redacted] ricerca per il settore della commercializzazione cerca per il proprio servizio commerciale condizionato gestione clienti da inviare per funzionari diretti e rappresentanti con mansioni di responsabilità commerciale e tecnica. Preferibile conoscenza di parti industriali ed compresa fra i 25 e i 35 anni con minima esperienza già acquisita, sarà valutata anche età relativi commerciale e comunque motivazione. Inquadramento vantaggioso. Scrivere: «Pubblicompass 7369 — 10100 Torino».

STUDIO notarile ricerca praticante (preferibilmente specializzato settore). Scrivere: «Pubblicompass 7428 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca valorizzare esperto legislazione contabilità tre bilancia su BCS 2090 programmi Data Telefonare 011.308.

URGENTE Concessionaria Autom Rover corso Francia 332 Collegno tel. 781.004 cerca più venditori/trici con esperienza settore auto. Presentarsi ore d'ufficio.

tecnici

PRIMARIA società settore costruzione di componenti e impianti di trattamento aria ricerca tecnico, possibilmente già esperto nel settore da inserire nell'ufficio tecnico. Scrivere Publikompass 7416 — 10100 Torino.

PROGETTISTA stampi plastica/poliuretani richiedesi per importante azienda. Tel. 011 508.129.

8 Rappresentanti

AGENTI regionali autorizzati personali per Piemonte - Lombardia - Veneto, operanti nel settore autoricambi ed accessori auto per il suono. Vengono richiesti da primaria ditta importatrice in Italia apparecchi. Inviare curriculum vitae dettagliato a: Ferrero Posta Centrale Piemonte n° 3057910 Reggio Emilia.

AZIENDA leader settore prodotti giardinaggio, abbigliamento valigeria cerca per rafforzamenti di specialità qualificate, ricerca agenti di vendita per Torino - Cuneo e relativa provincia. Il candidato deve avere età non superiore a 40 anni, avere proprio, conoscenza, serietà e dinamismo. E' indispensabile l'iscrizione al ruolo di agenti commercio. Può essere plurimandatario e collaborare inoltre presso rivenditori (attrezzature presso florist, center gardeni, consorzi agrari, agenzie agrarie, grande distribuzione). Si offre inquadramento. Interessato, realmente provvigionale adeguatamente interessante, pacchetto clienti acquisiti in altre vendite area di lavoro, orario, possibilità di carriera. Inizio del lavoro immediato. Automezzo del rappresentante in mandato di uso o più regolare noleggio. Inviare dettagliato curriculum, precisando recapito telefonico, a: «Publikompass 22/T — 20123 Milano».

DIFFUSIONE magazine e consulenza ricerca rappresentanti per zona Biella. Tel [redacted].

SOCIETA' commerciale ricerca ambosesso, possibilmente automuniti provenienti dall'settore vendita. Offresi discreto fisso mensile e ottime provvigioni. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 176 — [redacted]

SOCIETA' commerciale ricerca personale possibilmente proveniente da settori bancario, assicurativo, finanziario o simili, e che ambisca maturare in direzione ufficio vendite. Sarà gradita la conoscenza di alcune lingue straniere. Si garantisce un ottimo trattamento economico e ottime provvigioni. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 177 — 10100 Torino».

SOCIETA' [redacted] produttrice di strutture industriali operante nel settore della commercializzazione cerca per il proprio servizio commerciale condizionato gestione clienti da inviare per funzionari diretti e rappresentanti con mansioni di responsabilità commerciale e tecnica. Preferibile conoscenza di parti industriali ed compresa fra i 25 e i 35 anni con minima esperienza già acquisita, sarà valutata anche età relativi commerciale e comunque motivazione. Inquadramento vantaggioso. Scrivere: «Pubblicompass 7369 — 10100 Torino».

STUDIO notarile ricerca praticante (preferibilmente specializzato settore). Scrivere: «Pubblicompass 7428 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca valorizzare esperto legislazione contabilità tre bilancia su BCS 2090 programmi Data Telefonare 011.308.

URGENTE Concessionaria Autom Rover corso Francia 332 Collegno tel. 781.004 cerca più venditori/trici con esperienza settore auto. Presentarsi ore d'ufficio.

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI zona Crocetta istitutore alla pari ore 14,30-18,30. Scrivere: «Publikompass 174 — 10100 Torino».

[redacted] massaggiatrice diplomata offre, presso appartamenti prestigiosi in cinque Torino. Pagamento anticipato. Gabinetti, corso G. Ferraris 80, telefono 8787. Aperti anche il sabato pomeriggio.

10 Prestazioni consulenze

DISEGNATORE 13 anni esperienza disegno tecnico-commerciale cerca part time ufficio tecnico individuali, scopo trasferimento Torino cerchia proposte collaborazione. Telefonare 011 564 642

LAUREATO giurisprudenza, perito aziendale pluriennale, offresi visure protocollo catastali Scrivere «Pubblicompass 7379 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite concessionarie Bertoni 500 telonata, cerchi stellari, Trevi 2000 IE, hatch sportivo, Thema IE turbo d Rhalt o turbo Diesel, Delta Hp turbo, Alfa 33 16 verde. Maserati Biturbo 83 assicurata 24 origin. Argenta Diesel 30 grigio chiaro. Centro Auto Concessionarie Lancia, corso Ferrucci 24, telefoni 011 447.5671/72. Garantiamo e consegna.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata, semestrali, furgoncini diesel o benzina. Telefonare ore ufficio ad Asolo tel. 0423.524 - 235.781 Major Chiarot - Torino.

ACQUISTA operanti nel settore acquisizione per collaboratori cerca valido elemento con esperienza nel settore. Telefonare 411 3683

AUTOSTADIO
Acquista vetture d'occasione di ogni marca e tipo anche difficile vecchio contrattuali e sinistrate, preferibile contanti, massima valutazione. Autostadio corso Agnelli 33. Tel. 329.333 - Corso Grosseto 83. Tel. 329.0987.

FERCHE' auto usate! L. 6 settemil. 100 mila. Subito 100 nuove un anno garanzia agevolazioni Autosnai via Trento 50. Tel. 306.173.

GENTA carabili vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Rumbaldi 3, tel 658 001.

VENDIAMO Ranault 25 Turbo D anno 85 blu metallizzato motore nuovo, Audi 100 CD Turbo anno '85 argento metallizzato condizionatore. Le vetture si trovano altrove, sono fatturabili per l'intero importo. Possibilità usufrutto finanziamento. Sias S.p.A. telefono 516.541.

VILLA prestigiosa recente bene vi Cuneo vicina vendo permuta appartamento Moncalieri Torino. Tel. 005 8208 - 005.9287.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. COPPIA insegnante - medico acquisterà comodo alloggio 2-3 camere servizio solo in Torino Tel. 502 145.

[redacted] numerosa richiesta di ville, rustici, appartamenti prestigiosi in cinque Torino. Pagamento contanti. Gabinetti, corso G. Ferraris 80, telefono 8787. Aperti anche il sabato pomeriggio.

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI zona Crocetta istitutore alla pari ore 14,30-18,30. Scrivere: «Publikompass 174 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

ACQUISTO privatamente in Torino appartamento di 3/4 vani servizi uso abitazione possibilmente box. Tel. 305.494.

APPARTAMENTI, rivenditori, vill. case Cascine Case Parabrezza Gabinetti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 5546. c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

DISEGNATORE 13 anni esperienza disegno tecnico-commerciale cerca part time ufficio tecnico individuali, scopo trasferimento Torino cerchia proposte collaborazione. Telefonare 011 564 642

LAUREATO giurisprudenza, perito aziendale pluriennale, offresi visure protocollo catastali Scrivere «Pubblicompass 7379 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA con-proprietà privata regionale direttamente impresa, vendo eccezionali alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cagliero Verdaia mutuo ventennale fino a 3 anni visite in loco. Tel. (011) 733.570.

A.A.A. FIDALCASE 500 600 libero vero affare zona Porta Susa via Assisi ingresso prima rendita 2 camere poste cucinino servizi mq 80+L. 72 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 300 500 libero pieno centralissimo corso Re Umberto splendido alloggio di 2 salori rappresentanza 3 camere cucina doppi servizi ingresso cantina mq 230 L. 245 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 500 600 libera villetta indipendente zona Mirafiori splendida posizione alloggio mq 100 mansarda e seminterrato mq 200 ingresso mq 350 passo carraio posto auto L. 210 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 500 600 libero alloggio 3 vani pieno Crocetta piano alto ingresso 2 camere lineo cucinino ingresso servizi cantina mq 110 L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 500 600 libero attico unico causa urgente partenza corso Vittorio presso Valentino luminoso 4 camere cucina servizi mq 110 L. 78 milioni.

(continua)

PRONTO-NEVE

BARDONECCHIA

0122 99.137 - 24 ORE SU 24

Informazioni [redacted] aggiornate sulle condizioni della neve e delle piste

FINO AL 30 APRILE DAI CONCESSIONARI FORD

NUOVA FIESTA 50. ANCORA PIU' INCREDIBILE...

Oggi la straordinaria Fiesta 50 è subito vostra a condizioni che sembrano incredibili. Pagate solo:

L. 206.000 AL MESE

Questa è l'offerta che Ford Credit attua su un finanziamento di 48 mesi con un minimo anticipo: solo IVA e messo in strada.

Salvo approvazione della Fin[illegible]

- **145** [redacted] *con i nuovi motori da 50 CV ad accensione elettronica.*
- **20,8 km/lt a 90 km/h. E inoltre Fiesta, con motore Diesel, è Campione Europeo di Economia: 26,3 km/lt a 90 km/h.**
- **Superequipaggiamento** *che comprende tra l'altro: 5ª marcia – poggiatesta regolabili – predisposizione impianto radio con antenna – lunotto termico con tergivetro posteriore.*

...MA [redacted] PIU' VERO

VERSIONE C IVA INCLUSA

L. 8.210.000

6.845.000 CHIAVI [redacted] MANO

GARANZIA GARANTITA A VITA

Anche su Nuova Fiesta [redacted] grande novità esclusivo Ford: "Riparazioni [redacted]. Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1+3 di [illegible] di garanzia [illegible] "La Lunga Protezione" e su tutti di garanzia contro la corrosione perforante a partire da oltre 1000 punti di controllo. Finanziamenti Ford Credit e condizioni Leasing.

Tecnologia e temperamento.

Ambulanti da via Di Nanni in corso Racconigi

Spostato il mercato già avviati i lavori

Per consentire riparazioni a tubazioni sotterranee e al manto stradale

Folla fra le bancarelle di corso Racconigi: lo spostamento non ha causato disagi ai consumatori

Lo storico mercato rionale di via Di Nanni ha, da ieri, una nuova sede: lo spartitraffico di corso Racconigi nel tratto compreso tra piazza Robilant e via [illegible]evero. «*Lo spostamento delle bancarelle* — precisa Giovanni Nunzi, [illegible] — *è stato necessario per consentire riparazioni e interventi, non più rinviabili, alle tubature* [illegible] *(gas, luce, acqua, fognatura) e allo stesso manto stradale che, rabberciato alla meglio, aveva ormai il profilo a schiena d'asino, in certi tratti quasi impraticabile*».

Di spostare il mercato s'era iniziato a parlare più di tre anni fa. Dice Pasquale Castello (Uil-Savoi): «*Prima si era pensato di sistemarlo in corso Rosselli, poi si era optato per* [illegible] *Paolo, ma il provveditorato agli studi aveva bocciato la proposta, in quanto la* [illegible] *è troppo vicina alle scuole*». E' passato altro tempo, finalmente si è giunti alla decisione definitiva: [illegible] Racconigi, di fronte al parco giochi.

Il trasferimento non ha colto nessuno alla sprovvista. «*La voce* — prosegue Nunzi — *circolava da tempo, noi sapevamo che da un giorno all'altro avremmo dovuto traslocare; tra l'altro, magazzini e depositi sono più vicini al corso*». E martedì mattina, i vigili hanno informato gli ambulanti che l'operazione si sarebbe svolta l'indomani, mercoledì 3 aprile.

I banchi (2 file in luogo delle 3 in via Di Nanni) sono stati sistemati con qualche ritardo, [illegible] corso si sono verificati ingorghi e mugugni poiché i furgoni carichi di [illegible] hanno dovuto cheggiare in seconda [illegible] Verso le 9, però, il mercato [illegible] pronto e in piena attività.

Commenta Luigi Sergi, titolare di un banco di frutta e verdura: «*Il posto mi piace, [illegible] ancora l'impianto elettrico, ma provvederemo nei prossimi giorni*». Come ha reagito il pubblico? Risponde Angelo Lentini, verduriere: «*C'è stata più gente del solito, un po' per la curiosità del primo giorno, un po' perché qualche massaia della zona, trovandosi le bancarelle sotto casa, ha deciso di fare un giro* [illegible] *vendersi* [illegible] *prezzi*».

Sarà [illegible] sede definitiva? Replica Castella: «*In Comune parlano di un semestre. Se poi* [illegible] *Nanni rimarrà bloccato più a lungo per i lavori già* [illegible] *ieri, risulterebbe danneggiata la campagna natalizia dei commercianti con sede fissa*».

c. nov.

Il sindaco di Venaria promette una commissione d'indagine

Cooperative, giro di vite

Dopo la [illegible] esplode la polemica [illegible] speculazione di alcune imprese - Mario Stricagnolo, psi: «Forse non tutto ha funzionato a dovere, ma non accadrà più» - Coinvolti negli abusi anche gli assegnatari - Si prepara una delibera che stabilirà nuovi criteri di assegnazione

Un'autocritica e [illegible] promessa: «*Sì, forse non tutto ha funzionato a dovere nelle cooperative di Venaria, ma non accadrà più*». Per questo motivo, e in attesa di un nuovo regolamento per i futuri insediamenti, il sindaco socialista Mario Stricagnolo e il suo vice, nonché [illegible] ai Lavori pubblici, Aldo Banfo, comunista, proporranno alla giunta pci-psi-pri che governa Venaria di varare una commissione d'indagine per fotografare la situazione in cui versano le decine di cooperative (vi abitano quasi 5000 persone) al centro di una polemica sollevata dalla minoranza democristiana [illegible] l'ultimo Consiglio comunale.

Il consigliere dc Lino Alessi e il [illegible] capogruppo, Valentino De Marchi, denunciando il [illegible] di Giovanni Leone, socio [illegible] una cooperativa [illegible] quale ha già versato oltre [illegible] milioni per un alloggio che non è ancora suo, hanno portato alla luce le «*speculazioni, perché non* [illegible] *altro si tratta*» che compiono alcune imprese edilizie.

In pratica, queste ultime creerebbero cooperative fasulle per godere dei benefici concessi dalla legge (mutui agevolati e per costruire alloggi che, alla fine, costano poi come quelli sul mercato libero. «*Tutto questo è avvenuto perché il Comune non fa i controlli che dovrebbe sulle cooperative? E quegli anni sono stati firmate convenzioni, ed a molte cooperative è stato* [illegible] *l'abitabilità. Ripeto:* [illegible] *De Marchi*».

«*Era, ed è, l'ufficio tecnico a concedere l'abitabilità grazie a disposizioni* [illegible] *dalla precedente giunta* — risponde De Marchi —. *E poi nessun consigliere democ*[illegible] *è mai stato presidente di cooperative, a differenza dei socialisti*».

«*Lo sappiamo che la situazione di alcune cooperative non è corretta* — dice Banfo —. [illegible] *questo è un retaggio del passato, che con la nuova giunta abbiamo voluto cancellare. Stiamo preparando una delibera con cui verranno stabiliti i nuovi criteri di assegnazione*».

«*E tutti i nuovi insediamenti previsti nell'area verso Savonera dovranno assoggettarvisi* — interviene Stricagnolo —. *Non solo, i nuovi criteri di assegnazione terranno* [illegible] *delle esigenze dei cittadini venariesi perché, anche se nel territorio del mio Comune si sono insediate* [illegible] *di cooperative, il problema della* [illegible] *è ancora lontano dall'essere risolto*».

[illegible] Banfo l'esistenza delle «*pseudo-cooperative non è facilmente cancellabile: anche se scopriamo irregolarità, che cosa possiamo fare? Cacciare gente che ha buttato tutti i suoi risparmi, e anche* [illegible] *più. La vicenda di Leone è sintomatica: lui stesso è assegnatario, sotto il nome della moglie, di due alloggi, uno* [illegible] *quali di 140 metri quadrati, quando la legge prevede un solo alloggio e non superiore ai 95 metri. Ecco,* [illegible]*do una guerra contro queste cooperative, a pagare sarebbero solo i poveracci*».

b. pain.

Per 71 [illegible] trovato [illegible] piena di esplosivo

Due ragazzini di Valgioie, [illegible] Rutilanatti, 13 anni, e Enrico Blasco, 14 anni, [illegible] [illegible] morti [illegible] per [illegible] Pasquetta si sono allontanati di qualche chilometro portandosi in borgata Tortorello e qui per gioco sono entrati in una vecchia baita dove rovistando tra le vecchie [illegible] che [illegible] erano ancora sono [illegible] attratti dalla lettura del giornale «La Stampa» [illegible] formato e cabarettere diverso dall'attuale.

Hanno sollevato il foglio scoprendo una scatola di scarpe piena di esplosivo: venti detonatori e dieci metri di miccia e due saponette di tritolo tutto in buono stato di conserv[illegible].

I ragazzi hanno [illegible] i genitori e questi i [illegible] di [illegible] hanno [illegible] brillare l'esplosivo. I carabinieri hanno anche recuperato il giornale «La Stampa» del 23 giugno 1915 [illegible] questo molto ben conservato dove nel titolo a piena pagina si legge «Rilevanti forze austriache provenienti dalla Galizia attaccato e battuto da un battaglione di alpini», sotto il bollettino di guerra firmato dal generale Cadorna.

Dato che la baita era di proprietà di Alberto Amprino nato [illegible] 1893 e morto a Valgioie nel 1974, i carabinieri ritengono probabile [illegible] l'esplosivo sia stato [illegible] 71 anni.

TAPPETI D'ORIENTE
DITTA
PIONZIO
G.M.
VIA CAVOUR 11 - TORINO
IMPORTATORE DIRETTO DI TAPPETI ORIENTALI
DELLA PIU' BELLA TRADIZIONE
CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ULTIMI GIORNI
EFF. CON. LEGGE 90

Importante esperimento al Centro ricerche Rai [illegible] corso Giambone

Con nuove immagini via etere Torino prova la tv del futuro

Simulato con successo l'uso del satellite per la trasmissione di programmi [illegible] «alta definizione»

Un importante passo avanti nella qualità delle trasmissioni [illegible] televisive è stato fatto nello scorso [illegible] al Centro Ricerche Rai di corso Giambone. Per la prima volta in assoluto è stato possibile simulare [illegible] l'invio e la ricezione [illegible] satellite di un programma realizzato con un innovativo sistema «ad alta [illegible]», [illegible] permette di raddoppiare le linee dell'immagine sul teleschermo. L'esperimento è [illegible] realizzato [illegible] alla collaborazione [illegible] [illegible] NHK (Nippon [illegible] [illegible] la televisione pubblica giapponese) e ad [illegible] serie di impianti ideati nei laboratori della nostra emittente di Stato.

Ma vediamo in sintesi che cosa si è fatto. Con particolari attrezzature ad alta definizi[illegible] (capaci di scomporre il soggetto in altre [illegible] linee, contro le 600 attuali), i tecnici hanno ripreso [illegible] vasta gamma di immagini, in movimento, fisse, in studio e fuori, e le hanno trasmesse [illegible] struendo un ideale palinsesto nel quale erano previsti i vari tipi [illegible] programmi. Per [illegible] ancora più peso alle sperimentazioni è [illegible] anche un film, «Ostricon», [illegible] [illegible] Rai con telecamere e riversato su pellicola da 35 mm.

«*Tutto ciò è stato mandato in onda come se viaggiasse già un satellite in orbita* — spiega l'ing. Paolo Pacini, che è occupato delle parti antenne, microonde e simulatore —. *Ciò i segnali, trattati opportunamente, hanno raggiunto un simulatore e* [illegible] *qui* [illegible] *tornati a noi, che fungevamo da utenti*».

Il risultato ha superato [illegible] aspettative: immagini [illegible], colore eccellente e quindi nessuna perdita di dettaglio. «Ora — prosegue l'ing. Franco Angeli, che si è interessato [illegible] alla frequenza — *abbiamo visto confermate le nostre teorie circa la fattibilità* [illegible] *progetto. Con questo* [illegible] *abbiamo in pratica raddoppiato non solo la definizione orizzontale e verticale, ma anche il numero di righe che compone l'immagine*».

Quale significato ha la dimostrazione? Per il momento è possibile compiere solo previsioni di futuro utilizzo. Anche se i giapponesi si sono dichiarati pronti a [illegible] questa innovazione entro il 1990, [illegible] noi dovranno [illegible] risolti problemi politici, di conversione degli impianti Rai, e [illegible] quelli [illegible] e commerciali. Una volta attivato il satellite, dovremo, cioè attrezzarci per la produzione e trasmissione e prevedere [illegible] nuova generazione di apparecchi televisivi, con relative antenne speciali.

Tutto ciò avverrà [illegible] sicuro [illegible] i prossimi [illegible] anni. Poi avremo a disposizione qualcosa che oggi non [illegible] confronti: possibilità di allargare l'immagine proiettandola su mega-schermi, ottenere dettagli inimmaginabili, portare, in definitiva, lo spettacolo nelle case con vere e proprie «immersioni di realtà».

Infine [illegible] saranno ripercussioni nel modo di fare il cinema, consentendo realizzazio[illegible] con telecamera, controllo continuo [illegible]a [illegible]uzione, lavorazioni varie e conversio[illegible] [illegible] pellicola a 35 mm. Una rivoluzione oggi all'inizio, [illegible] cora racchiusa nei laboratori di ricerca. Una risposta dell'emittente statale al dilagare delle televisioni private?

ad. pro.

Più manager in Comune?

«*Due più due fa quattro in un ente pubblico e in un'azienda privata. Cambia soltanto la filosofia: l'ente pubblico* [illegible] *come fine la redditività dell'investimento*». Non è certo stata la franchezza all'assessore comunale al Bilancio, il liberale Piergiorgio Re, durante l'incontro all'Unione Industriale con un centinaio di dirigenti amministrativi e finanziari di [illegible] [illegible] presieduto [illegible] dott. Martinotti aveva invitato l'assessore a parlare su «*E' possibile una gestione manageriale del bilancio comunale?*».

La risposta di Re all'interrogativo non poteva essere un sì o un no secco. D'obbligo il distinguo, giustificato da una premessa: «*Io sono il responsabile delle uscite,* [illegible] *delle entrate comunali*» ha [illegible]. Anche se il Municipio deve spendere il 70 per cento [illegible] proprio bilancio (1200 miliardi) per pagare i 16.500 dipendenti e per le altre [illegible] vive, esistono margini, a parere di Re, per investimenti che devono coinvolgere l'ente pubblico e il capitale privato. Tra le opere dove è auspicabile l'intervento congiunto, l'assessore ha indicato [illegible] nuovo stadio e dei parcheggi nel centro storico.

Arrestato infermiere a Collegno

Sequestra l'amica che vuole lasciarlo

Alla [illegible] della donna un pugno nell'occhio

Puribondo perché [illegible] innamorata non [illegible] più saperne di vivere con lui, un infermiere [illegible] 24, Giovanni Casamirra, [illegible] anni, piazza della Repubblica 18 a Collegno, ha deciso di ricorrere alle maniere forti ed è finito in carcere.

L'altra sera l'infermiere, violato il domicilio della ex convivente Zina Codemi, 41 anni, via Gibelli 17 a Collegno, l'ha trascinata in strada e poi sulla propria auto, trattenendola contro la sua volontà per oltre mezz'ora per «discutere». Alla madre della donna, Nella Mazzoli, 78 anni, che aveva cercato di difendere la figlia, ha dato un pugno in un [illegible]. Poi è risalito nell'abitazione [illegible] due donne, [illegible] preso [illegible] oggetti d'oro [illegible] [illegible] regalato all'amica e se ne è andato borbottando minacce.

Subito dopo [illegible] e figlia [illegible] a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli, dove sono state giudicate [illegible] in 8 e 7 giorni salvo complicazioni. Con il [illegible] [illegible] quindi andate a sporgere de[illegible] ai carabinieri della compagnia di Rivoli.

Un'ora più tardi l'infermiere è stato arrestato e condotto in carcere sotto la [illegible] violazione di domicilio, sequestro [illegible] persona, violenza, minacce e percosse.

★ I carabinieri di Grugliasco hanno arrestato l'operaio Adriano Boggia, [illegible] Antica di Grugliasco 26, Grugliasco. Era colpito da un ordine di carcerazione [illegible] tribunale militare di Torino che lo aveva condannato a due mesi di reclusione.

[illegible] Arrestati in flagranza di furto dai carabinieri di Rivoli due cugini, Antonio e Carmelo Iaquinta, 22 e 28 anni, il primo residente a Torino, via Quincinetto 14, il secondo a Susa, via Monfello 3. Sono stati sorpresi all'interno della stazione di Collegno mentre asportavano materiale ferroviario.

★ Calogero Gallo, 25 anni, via Lanzo 45, è stato arrestato [illegible] mentre stava rapinando un automobilista. E' [illegible] to in corso Appio Cl[illegible] golo via Pietro [illegible] dove i carabinieri hanno sorpreso il giovane [illegible] minacciava con una pistola Maurizio Ghia, 29 an[illegible] per rapinarlo del portafo[illegible]

ENTE MORALE
LIPU
D.P.R. [illegible] 6-2-1985
L'AVIFAUNA
CAPOLAVORO VIVENTE DELLA [illegible]
Continuiamo a proteggere il meraviglioso mondo degli UCCELLI affinché essi possano continuare a svolgere l'insostituibile funzione che la natura ha loro affidato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla spietata caccia dell'irresponsabilità e ignoranza di troppi. Dà il tuo contributo aderendo alla
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Associazione nazionale che persegue i suoi fini promuovendo concrete [illegible] protezionistiche e contribuendo a migliorare la legislazione ittivente. La Lipu, inoltre, vigila, con propri agenti volontari, per prevenire e reprimere i reati contro il patrimonio faunistico e l'habitat relativo
* Per attenzioni-richieste e per segnalare azioni di bracconaggio, detenzione o commercio di fauna protetta occorre rivolgersi al delegato provinciale e responsabile dei servizi di vigilanza:
Pierangelo Cambié
sede Lipu di Avigliana
Corso Susa 12 - Tel. 011/931.23.89

FIERA del TENDAGGIO
WOLMER
Tendine cucina da — L. 500 al metro
Tende cm. 210 unite e stampate da — L. 2.000 al metro
Tende cm. 300 unite e stampate da — L. 4.000 al metro
Tende cm. 300 ricamate da — L. 7.500 al metro
Tessuti cm. 260 per copriletti da — L. 12.000 al metro
Chinz "VALENTINO" in 20 colori — L. 15.000 al metro
Coppia tende confezionate in 6 colori — L. 99.000 alla coppia
Tende a pannello cm. 70x300 — L. 18.000 cadauna
Tessuti cotone unito [illegible] stampato a metà prezzo
Coperte, copriletti, piumoni, scendibagno, tappeti, moquettes, a prezzi di [illegible].
WOLMER
a Torino in via Salbertrand 68 - Strada Aeroporto 12

Chivasso: asili chiusi?

Forte deficit: ogni bimbo costa 18 milioni l'anno

Futuro incerto per i due asili nido di Chivasso, in via [illegible]o Costa e via Cappuccini. La questione verrà esaminata dall'amministrazione comunale dopo la pubblicazione dei bilanci consuntivi '80 riferiti alla gestione degli [illegible]. Dalle deliberazioni [illegible] giunta emerge che il costo del servizio «*costituisce un forte passivo a carico della finanza comunale*».

Per il funzionamento dei [illegible] asili nido [illegible] Comune spende, infatti, 812 milioni all'anno, a fronte di un introito di soli 160 milioni, compreso il contributo regionale, con un [illegible]vanzo di 483 milioni. [illegible] deficit ancor più preoccupante se rapportato all'utenza che, diminuita fortemente in questi ultimi anni, si aggira sui 65 iscritti con una media di 45 frequenze. Ne consegue un costo per bambino di circa 18 milioni l'anno.

Va inoltre rilevato che il costo del personale, circa [illegible] unità, costituisce la maggior parte delle spese. «*Pur ritenendo che l'amministrazione debba continuare a garantire un servizio di asilo nido alla città* — afferma l'assessore comunale alle Finanze, Bruno Ardito — *ne può mutare e razionalizzare la conduzione del servizio stesso cercando di contenere i costi, eventualmente accorpando i frequentanti delle due strutture in modo da diminuire le spese e ricuperare personale ad utilizzi ad altri servizi per i quali si è carenti*».

L'assessore Ardito [illegible] inoltre che la ristrutturazione «*si rende quanto mai necessaria in tempi in cui le risorse a disposizione dei Comuni per gestire i servizi sono limitate e non consentono sprechi*».

Rapinatori in osteria

Tre banditi, con il volto coperto da sciarpe e armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'osteria di Antonio Magnacca, in via S. Ambrogio 23, e sono fuggiti con un bottino di circa 300 mila lire. E' accaduto verso le 22 quando nel locale c'erano sei clienti.

Uno dei rapinatori, minacciando gli avventori, ha arraffato il denaro [illegible] nella cassa. Poi i banditi, non soddisfatti, si sono fatti consegnare collane e anelli e sono fuggiti, forse sull'auto guidata da un complice.

[illegible]

Sembra di difficile soluzione la crisi al Comune di Torrazza Piemonte, dove la componente socialista (formata dall'assessore Franco Luciani e dal consigliere Gian Piero [illegible]b ha [illegible] le proprie [illegible] sottolineando che «*non sussistono più i presupposti politici per la coalizione tripartita*».

Il Comune, dopo le elezioni del 12 marzo scorso, è retto da una giunta di sinistra composta da comunisti, socialisti e indipendenti. «*Otto mesi dopo la formazione della giunta* — dicono i socialisti — *non abbiamo ancora ricevuto le deleghe di competenza, previste dagli accordi al momento della costituzione della maggioranza. Una tale situazione non può continuare perché la giunta non è nella pienezza delle sue funzioni e la maggioranza non è un monocolore*».

Oltre agli [illegible] rispettati vi sarebbero, però, ben altre questioni a dividere i socialisti dalla maggioranza. Tra queste, la discarica, la deliberazione per la raccolta rifiuti, la [illegible] di [illegible] progetto di massima con la deliberazione di spesa per la ristrutturazione [illegible] sala [illegible] e [illegible] problema della palestra.

Giorno per giorno

Sentirsi e respirare

Presso l'istituto di medicina psicosomatica, corso Dante 63, si tiene un'esperienza (3 giorni) di gruppi, condotta da Berta Semmona. Tema: «*Sentirsi e respirare come atto con me e con gli altri. Esperienza intensiva di gruppo*». Informazioni: dott. Galetta, tel. 44.43.23.

Associazione alpini

Ore 21, sede dell'Associazione [illegible] alpini, via della Rocca 20, proiezione di un filmato su Spagna e Argentina.

Archeologia

Corso Dante 102, ore 21, conferenza della dott. Fedora Filippi su «*Torino Romana*». L'iniziativa è del Gruppo archeologico torinese, dell'Associazione ex allievi Fiat e del Circolo ricreativo San Paolo.

Retinopatie

I professori [illegible] Viale ed Angelo V[illegible] parlano all'hotel Ariantic di Borgaro, alle 20,30, su «*La retinopatia diabetica*». L'incontro è organizzato dal Lyons Club di Venaria.

Santa Rita-Mirafiori

Via Filadelfia 205, ore 21, consiglio della circoscrizione 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord).

Unità europea e regioni

E' il tema dell'incontro, organizzato [illegible] gruppo consiliare Piemonte, che si terrà alle 17,30, nel palazzo della Provincia, via Maria Vittoria 12.

Tumori e lavoro

[illegible] 21, municipio di Leini, convegno su «*Tumore e sua prevenzione nell'ambiente del lavoro*» a cura della Lega italiana lotta ai tumori. Relatori il prof. Terracini, [illegible] di epidemiologia dei tumori all'università di Torino, e il dott. Mirabelli, dell'Usl 29.

Soccorso sulle [illegible]

A Bardonecchia presso l'Azienda autonoma di soggiorno, prenderà il via lunedì [illegible] di «*partigliatori*», addetti al soccorso su piste da sci, organizzato dal Formont in collaborazione con il Cnsas di Briançon.

Pedi e Rivoli

I ministri socialdemocratici Nicolazzi e Romita inaugureranno, domenica a Rivoli, via Piave 18, ore 10, la nuova sezione pedi, intitolata alla memoria di Oleri Palma. I due ministri parteciperanno, quindi, a un incontro con il pubblico in Comune; presiederà Vittoria Perna.

Informatica

Sono [illegible] le lezioni in corso di introduzione all'informatica, organizzato dall'Eclipse-Ons (Ente confederale istruzione professionale artigianato).

Un libro su Bach

Il libro di Gianni Long, «*Il musicista teologo' Johann Sebastian Bach*» sarà presentato da Alberto Basso e Ferruccio Corsani, alle 21, nella sala valdese di corso Vittorio Emanuele II 23/a.

Associazionismo

Organizzato [illegible] indi[illegible] piemontese, [illegible] 20,45, in via Saccarelli 18, dibattito su «*Associazionismo e società civile: perché una proposta di legge? Perché nuove norme di* [illegible]*mo?*».

Cai-Uget Bussoleno

Si organizzano il quinto [illegible] introduzione all'alpinismo per [illegible]re che intendono avvicinarsi [illegible] alla montagna. Il programma prevede lezioni teoriche e pratiche dal 27 aprile al 7 luglio.

«Dieci martiri»

Domani, a Settimo, commemorazione dei [illegible] fucilati dai fascisti nell'aprile 1944. La media statale sarà dedicata ai «*Dieci martiri*». Interverrà il [illegible] regionale Anpi, [illegible] Nahoum.

Expo '86 Autunno

Il Centro [illegible] Camera [illegible] mercio piemontese ha organizzato la partecipazione dei produttori a «Expo '86 Autunno», salone internazionale dell'abbigliamento e degli articoli sportivi, in programma a Monaco dal 2 al 5 settembre. Chi è interessato all'iniziativa deve rivolgersi al Centro estero (tel. 595.00.96, 571.83.71).

Mostra fotografica

E' aperta a Pinerolo nella sala della Pro loco e palazzo Vittone una mostra fotografica, indetta dal gruppo Pipino, con opere di fotografi dilettanti. Chiude il 10 aprile.

Grugliasco primavera musica

Sei concerti (nella sala di via La Salle angolo via Perotti alle ore 21; ingresso gratuito) formano il cartellone della Quinta stagione di primavera che si terrà a Grugliasco. Nell'occasione saranno anche presentati dalla rivista d'arte «Mosaico» i lavori di Jerry Cibilich.

Si inizia domani con Antonella Martin (soprano), Fernanda Saravalli (arpa), Michele Mo e Renato Lamantia (flauti), Massimo Ferraris (clarinetto) e Mauro Scaglioti (chitarra) eseguiranno brani di Giuliani, Eios, Pousio, Gatti, Bathioli. 12 aprile Rita Petretti, Luciano Cassano e Daniela Freschi. Sarà poi la volta (19 aprile) della Corale Polifonica Valchisella che, con un gruppo d'archi e organo, presenterà musiche di Palestrina, Monteverdi, Mozart e Bach. Sabato 3 maggio il Trio Giachella terrà un concerto con brani di Haydn, Brèval, Briccialdi e Czarny. (Alberto Cogo) e (Andrea Basevi) saranno protagonisti il 10 maggio della prima parte di un concerto dedicato a Brindle, Castelnuovo Tedesco, Basevi; conclusione di con il pianista Gian Vogherà. Ultimo domenica 1° giugno: dopo un'esibizione della clavicembalista Maria Campajola, in Il soprano Ornella Gerola, il clarinettista Massimo Marangon. l. o.

MI PIACE... NON MI PIACE

Ran, ma non per tutti

E' arrivato a Torino l'ultimo e attesissimo film di Akira Kurosawa «Ran», in programmazione al cinema Eliseo Grande da martedì, e che ha gli interpreti Tatsuya Nakadai e Mieko Harada. Questo il parere di otto spettatori.

Antonella Bancini, 20 anni, insegnante: «*Davvero un bel film, da non perdere. Kurosawa è uno dei maggiori registi del mondo e qui dà ampiamente prova della sua genialità, che compare anche nella semplicità e maestosità di alcune parti del film. Gli sono alla sua altezza, specialmente l'interprete di Hidetora, e la storia è assolutamente affascinante*».

Giacomo Bentivoglio, 47 anni, professionista: «*Le cose che sono piaciute di più del film le scene della battaglia, specialmente prima, quella muta, che rende un'atmosfera magico-tragica, degna del grande Kurosawa. Incredibili i costumi, molto espressivi*».

Simona Leral, 22 anni, studentessa: «*Mi ha davvero entusiasmato in tutto e per tutto una storia avvincente, citata splendidamente e resa nel modo più coinvolgente possibile. Bellissima l'uso colori, come simboli dei personaggi . E' un film stupendo ed inquietante allo tempo*».

Marco Ramaia, 40 anni, pensionato: «*Kurosawa è uno registi che e ricordo con più piacere, fare onore Giappone e al cinema. Qui ritrovato temi tui noti, come (l Shakespeare la visione estetica epica della realtà e dell'immaginazione*».

Vetal, 20 anni, «Non mi piaciuto molto, anche devo dire che in certi momenti sono rimasto affascinato immagini e storia».

Angelo Giangini, 48 anni, libero professionista: «Non è parso molto originale capolavoro Mi sembra giusto che non abbia ricevuto l'Oscar come miglior regia. Kurosawa descrive ogni volta una festa giapponese, e questo mi annoia. E poi, quasi tre ore...».

Veronica Salvi, 25 anni, impiegata: «Mi è sembrato un film statico, almeno A me piace il americano, d'azione, più vicino alla e alle fantasie, qui c'è le culture, così diverse. E' film giapponese giapponesi».

Ustone, 58 anni, commerciante: «L'ho trovato molto violento, noioso e troppo lungo. Una bella fotografia senz'altro, mi ha stato: sembra una ria un po' maniera, dove l'indio e competizione agiscono in primo piano». v. v.

«Lito» Akira

la proiezioni di «Ran» Grande, la Libreria Commerciali di via Bogino una mostra di litografie e dedicati film, fase preparatoria, regista Akira Kurosawa. La mostra, con orario 14,30-19,30, resta aperta (ingresso libero) fino aprile.

UNA MOSTRA IN LIBRERIA

Queste fotografie ricordano Weimar

«Der Abgeordnete» (Il deputato), di August Sander (1928)

Suggestive immagini di un periodo storico emblematico e nodale sono in mostra nei locali della «Libreria Agorà», in via Pastrengo n. 9/f (tutti i giorni, esclusi domenica e lunedì mattina, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 fino al 30 aprile). «Fotografia Repubblica di Weimar» è un'esposizione organizzata per l'Estero Stoccarda, che viene presentata a Torino dal Goethe-Institut. Parte di più ampia serie dedicata alla storia della fotografia in Germania dal 1850 ad rassegna si pone di un'ottantina di immagini in bianco e nero, scattate negli anni che vanno dal 1921 al 1933.

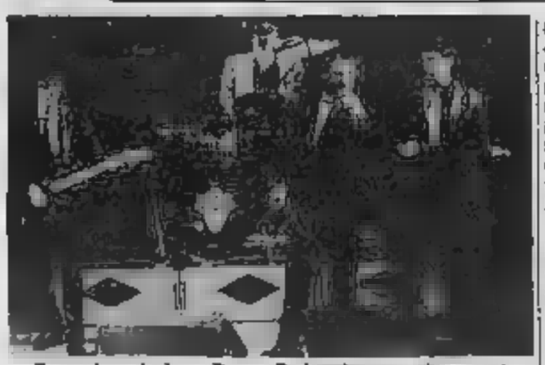
Riprodotte in dimensioni originali, le fotografie offrono un percorso composito che spazia dalla stampa alla pubblicità, dal reportage al lavoro sperimentale e creativo, soffermandosi sui capisaldi un'estetica che esprime lo spirito di un'epoca. Stiano immagini note — come quelle di Moholy-Nagy, Hausmann, di Florence — accanto ad altre che, meno conosciute, risultano ugualmente significative.

Questo archivio «memoria ottica» si apre con sezione «Contemporanei» che, nel segno riscoperta del ritratto, alterna celebri fotografie sociali di August Sander quelle, di matrice filonazista, realizzate Erna Lendvai-Dircksen — uno studio fisiognomico volti di contadini e artigiani tedeschi. l. f.

STAMPA SERA
vi invita al torneo di
RisiKo
CITTA' DI TORINO
★★★
dal 19 aprile 1986
PALAZZO A VELA
Via Ventimiglia 145
Iscrizioni al Salone STAMPA via Roma 80, da lunedì a sabato ore 9,30-12,30 - 16-19 fino il 19 aprile mattino
★★★
Con il patrocinio del di Torino
assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero

AL BIG ARRIVANO I «DOCTOR FEELGOOD»

Tra rock-blues e folk



Il complesso inglese «Doctor Feelgoods in concerto

Due concerti , stasera, per gli appassionati di rock-blues e di folk. Al «Big» di corso Brescia 38 (ore 22, 15 mila lire) arrivano gli inglesi Feelgood. Il leader «Dottor Stalbene» è il cantante e armonicista Lee Brilleaux, anni d'onorata carriera attraverso le stagioni del rock e blues inglese, nel pub e nelle sale di concerto: sembra il vecchio Cocker, i suoi movimenti legnosi. La aggressiva, le grandi bevute di birra. Aspettando Cocker (che sarà al Palasport il 21), vale la pena ascoltare questa vi di giugno e rhythm'n'blues viscerale: per ricordare che la musica inglese non è soltanto fatta di canzonette e facilini.

Alla «Rain Off» del Teatro Nuovo, invece, la cooperativa «Inventagiochi» parte da stasera alla scoperta delle della musica popolare: segna si chiama «In off», sono cinque concerti, oggi (ore 21,15, ingresso 10 mila lire) si comincia con il folk inglese proposto chitarrista Enrico . Gli altri appuntamenti sono il 9 con i bretoni Tammiez, l'11 La Ciapa Rusa, il 14 con Donata Pinti, Alberto Cesa e Silvano Bielatti e il 16 con John Malinverno. g. fer.

E adesso i campanelli

Terzo e ultimo appuntamento, stasera alle 21 all'Alfieri, del trentunesimo Festival dell'operetta. in «Il paese campanelli» di Virginio Ravasio e Carlo Lombardo, nell'allestimento della Compagnia italiana di operette, che comprende artisti, tra cui la soubrette Nadia Furlon nel ruolo della protagonista, il comico piemontese Franco Barbero, il soprano Maria Ricci, il tenore Antonio Curangelo (della maschile del gruppo, ammirato Camillo Rosillon nella «Vedova allegra») e via via tutti gli altri, con la regia di Pitta de Cecco, le coreografie di Anna Maria Morello, la direzione d'orchestra del maestro Giuseppe Bagarini.

replica domani alle 21, domenica alle 15,30 e alle 21.

SONO IN GARA DOMENICA A VIVERONE

Vele al vento sul lago

Domenica a Viverone s'inaugura la stagione agonistica vela. Molti appassionati torinesi finalmente potranno rimettere in acqua per cimentarsi in una delle divertenti.

E' regata benefica «Avis-Aido» che da anni segna l'apertura ufficiale delle competizioni organizzate dalla zione di Torino della Lega Navale Italiana. Sono messe le classi 470, Flying Junior, Fireball, Laser, Sonar. Gli equipaggi dovranno essere a disposizione della giuria alle 9, nella sede nautica della Lega in frazione Masseria sulle rive lago. Due le manches programma, la premiazione al termine della seconda prova, verso le 17.

Il ricavato verrà devoluto alle sezioni Avis (donatori sangue) e Aido (donatori di Borgo d'Ale. I pasticcieri del centro agricolo offriranno un rinfresco a tutti, concorrenti e spettatori, durante e dopo la gara.

Questo primo appuntamento può essere anche uno stimolo per i curiosi che vogliono avvicinarsi attivamente al mondo della vela. qualche giorno (2 aprile) la Lega Navale (via Carlo Alberto 57) dà via corsi per la conduzione delle derive. Il primo per conoscere i segreti di questo meraviglioso sport.

Le lezioni teoriche si tengono il lunedì e il mercoledì dalle 18,30 alle 20. La pratica si fa ogni sul lago di Viverone sotto guida di federali. l. c.

L'alpinismo trasferito sul piano della cultura, dell'informazione e dello spettacolo
CHALLENGE
La sfida agli ottomila
La sfida degli anni '80
Con il patrocinio di C.A.I. Bergamo, C.O.N.I. Scuola dello Sport, I.G.M., T.C.I.

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Telefoni 546.382 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Il nostro Torino

Un libro — Stasera, alle 21, alla libreria Bookstore in via Sant'Ottavio 8, Goffredo Fofi presenta il volume di Edgarda Masi «Il libro nascondere» (ed. Marietti).

Alimenti naturali — Alle , nel Salone Antoniano in via Sant'Antonio da Padova 7, presentazione del corso di orticoltura biologica nizzato dall'Istituto Torinese di Medicina Naturale con sede in via Carrara 80. Il corso vuol diffondere la conoscenza degli alimenti.

La panzanella

Conoscete la panzanella? E' una chicca della cucina povera romana con trionfo di sapori mediterranei. Un letto di pane morbido ammorbidito con olio extra vergine di oliva spezzettato, aglio, basilico e mozzarella romana. Capitale, la primavera è anche in questo modo, offrendo la panzanella ai clienti e «fuori casa». Proprio come da oggi e sino a venerdì prossimo faranno Silvano e Mimmo nella «Hosteria Romana» di via Tepice 8, ritrovo per nostalgici laziali.

Raffaella De Vita — Domani, ore 21, al teatro Miralfiori Sud, in corso Cosenza, per la rassegna dell'Araldo, spettacolo di Raffaella De Vita: «La veridica storia di Rosa Penna e Carlo Marra». Seguirà proiezione «Mi manda Picone».

Con Weaker — Alle ore 21, al Centro Congressi La a Ivrea, incontro con il commediografo Arnold Weaker. Domani, ore 10,30, al cinema Politeama, sempre a Ivrea, dibattito con gli studenti.

Armonioni — Stasera, ore 21, al Centro Davanzati via Basilica 8 (II piano). proiettato il video dell'ultima intervista concessa da Bhagwan Rajneesh.

— Da oggi, sino 18, aprile, mostra di fossili nella sala mostre del Centri di Attività Sociali Fiat in corso Dante 102.

Juventus — Oggi, dalle 18 alle 19, il capitano della Juventus, Scirea, firmerà il libro «Juventus, Regina di Coppe» di Bruno Bernardi alla Libreria Morra, via Pisa 30, Rivoli.

A Cambiano — «Processo a Gesù», la polemica opera in due tempi di Diego Fabbri, viene proposto dal Laboratorio Teatrale a stasera, domani e domenica alle 21. Alla rappresentazione, il Teatro Comunale, parteciperanno anche allievi del corso di dizione diretto da Sergio .

Confronto al femminismo

A Torino gruppi di donne riprendono a parlarsi e discutere su un tema annoso e sviscerato, datato ma sempre attuale fra coloro che in tutti questi anni hanno militato femminismo, «*Separatismo separatismi, separatismi*» è il titolo di convegno in programma domani dalle 9,30 alle 20,30 (con break, ovviamente, per l'ora di pranzo) presso il Cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32.

Organizzato dal Coordinamento Donne Contro la Violenza, Consultorio Giuridico e delle ne, il convegno ha il patrocinio della Provincia. Vi partecipano Lidia Menapace, l'Associazione Culturale «*Il filo di Arianna*» di Verona e il Centro Culturale di Roma «*Virginia Woolf*».

Televisioni in regione

Grp

16 — Disegni animati
18.55 Weekend al cinema
18 — Grp monitor
19.40 Videocar, programma
20 — Weekend al cinema
20.10 Qui Sci Club Sestriere, rubrica
20.30 Venerdì all'Italiana, spettacolo
23.25 Weekend al
Grp Monitor
24 — Gallery,
1 — La del tubo, film di J.-P. Mocky con Jean Poiret
2 — L'isola del , film

Videogruppo

13.00 I giorni di
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto delle
Ghiaia, telefilm
17.30 Vottus, cartone animato
18 — Videocatalia, 1° edizione
18.08 Tra l'amore e il potere, telenovela
18.50 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videocatalia, 2° edizione
19.15 Prima pagina,
19.30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20.25 Totò, Peppino e i fuorilegge, film di Camillo Mastrocinque, con Totò, De Filippo
Leonela, telenovela
23.15 Le auto delle
23.45 Videocatalia,
23.55 Primo piano, attualità
24 — Ruota in pista, motorismo sportivo
La King, film

12.50 La schiava Isaura, telenovela
13.30 Sky Ways, telefilm
14 — Lo sport c'è , cartoni
14.30 Le auto della settimana
15 — Commerciali
16 — Karino,
16.30 Sky Ways, telefilm
17.15 Kronos,
18.30 Il magico mondo Gigi, cartoni
19 — Le auto della settimana
19.30 Off side
20 — Sky ways, telefilm
20.30 Berracuda, film di H. Kenwith con Wayne David Crawford, Jason Evers
22.15 Sky pass
23.15 Off side
24 — Diary motori
1 — Ossessione nuda, film di M. Camus con Hardy Kruger, Catherine Deneuve

Telesubalpina

12.50 Il regionale, notiziario
14 — Prisonnes musiani, rubrica
16.15 Il regionale, notiziario
18.30 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, film di Robert Michael Lewis con Henry Fonda, Larry Hagman
18.45 Favole Esopo, gni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20.30 Il cowboy di Balena, con Ray Milland, Audrey Totter
22.30 Frate corpo - S. Francesco ancora tra noi, documentario
22.05 Il regionale, notiziario
23.30 Nick Verlaine, telefilm

Telecity

13 — King Arthur, cartone animato
The Monkey, cartone animato
14 — Viviana,
Marcia nuziale, telenovela
15.45 Victoria Hospital, sceneggiato
16.30 Viva, spazio tv per ragazzi. Saturn, telefilm; Supermario Match, cartone animato; King Arthur, cartone animato; Lulù l'angelo tra i fiori, cartone animato
18.30 Andrea Celeste, telenovela
Figli miei: vita mia, telenovela
la gente, spettacolo di varietà
23.30 Catalogo tv. - Non stop

Erre Uno Svizzera

13 —
13.30 Talori, telefilm
15 — Campionati mondiali di pattinaggio artistico
16 — Telegiornale
16.05 Rivediamoci insieme
17.45 La tv dei ragazzi
18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Cenere, settimanale
21.35 Dempsey e Makepeace, telefilm
22.35 Telegiornale
23 — Il cervello di Allah, film
0.30 Telegiornale

Rossana Podestà interpreta il film «Il gatto mammone» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

13 — Deri animati
13.30 Gigi trotterà, animati
14 — Anche i rochi piangono, novela
14.30 Innamorarsi, novela
15 — Kojak il Nelson è tuo, film
17 — Thulandia: Pstine Story - Belgica - Devinan - Gigi la trotty
18 — Mork e situation comedy
20 — Candy Candy, cartoni animati
Il film di Nando Cicero Burzanca, Proprietà Eurociclo, sceneggiato
23.20 Yalla cinema
23.30 Automania, rubrica
23.45 La cuccetta di sol, film
2 — Strange report, telefilm

Canale 68

19.05 Il giramondo
20.10 Oroscopo di Cinema
20.20 Ne valle a le smarre
22.05 Le auto della settimana
22.40 Noi voi e le carte con Vega
23.50 Tamburi rossi, film
24 — Documentario
0.30 Rouge

Telecupole

12 — Rimpiattamento..., rubrica
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
15.30 Maria' on, telefilm
16.30 Cartoni animati
17 — Cartoni animati
17.30 Telefilm
18 — Attenti ai ragazzi, telefilm
18.30 Ugo re del judo, cartone
19 — Natura candida, documentario
19.30 Tg4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20.30 Side street, telefilm
21.30 Azienda vip, rubrica
21.45 Il corpo e l'anima, rubrica con Gian Luigi Marianini
23 — Tg4, replica
23.10 Il corpo e l'anima, continuazione
24 — Videocar, rubrica
0.15 Fine

Rete Canavese

13 — I pionieri dell'Algoa Bay, telefilm
13.45 La rivolta del drago, film
15.45 Saluti champion, telefilm
17.45 Gianni e Pinotto, Cartoni
18.15
19 — I pionieri dell'Algoa Bay, telefilm
19.30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
20.30 Morirai a mezzanotte,
22.30 Canavese oggi
Saint champion,
23.45

13 — Fitzpatrick, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Mikeline, rubrica
16 — Storia d'amore, telefilm
17 — Cartello, cartoni animati
17.30 L'uomo Tigre, cartoni animati
18 — Lassie, cartoni animati
19.30 Mufelino, cartoni animati
19 — Le battaglie dei pianeti, cartoni animati
19.30 Illusione d'amore, telenovela
20.30 Unico indizio: solarpa gialla, film di R. Clement con Faye Dunaway, Frank Langella
22.30 Missione impossibile, telefilm
23.30 Proposte d'arredamento
1.30 Automania, rubrica
2 — Kazinsky, telefilm

Videouno

14.15 Tg notizie
14.25 Clara, telenovela
15.10 Matalo, film
16.45 Pegaso cartoni animati
17.00 Piccola storia musicale
18 — Il cavaliere solitario, film
18.30 amore, telefilm
18.55 Tg
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19.20
20 — Il sole settimana
20.30 Verdi, sceneggiato 2° episodio
21.55 Tg notizie
22.10 La macchina del tempo, fantascienza
23 — Ore disperse, film di William Wyler, con Humphrey Bogart, Martha Scott
0.30 Pagina dello spettacolo
0.35 Weekend
0.40 Videouno notizie

Quartarete 2 Videomusic

14 — London Calling, show musicale
15 — Indipendenti '86, concerto (ultima puntata)
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50, la prima cinquanta canzoni della classifica europea
19 — Video non stop
23 — The Tube, show musicale
24 — The Score, compilation
1 — Video non stop

Pan

10.10 Karina, telefilm
10.35 Golan, cartone animato
telefilm
17.30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18.10 Selvaggio mondo animali, documentario
18.35 Il ritorno dell'ispettore Sharp, telefilm
19.30 La ragazza del baseball, cartoni animati
20 — Partenti con tv, sceneggiato
sonitori, che mascalzoni, film con Chiari, Antonelli
22.15 comedy
22.40 Project Ufo, telefilm
23.30 Combat, telefilm
0.15 Giornale di provincia, film
La grandi battaglie, documentario

Eventuali errori o variazioni nei sono da non imputare comunicazione delle emittenti.

Paglietti
TENDAGGI
MOBILI
D'ARTE ANTICA
OGGETTISTICA
Via Petrarca 15
(ang. M. Cristina)
tel. 650.7452 Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO II, - TORINO
TEL. 511.024 - 538.882

LOUIS ITALIA
UN GRANDE INCONTRO
CON L'ARTE

CERCHIA «I B. CASTIGLIONE - «IL CRECHETTO» (1418-1490)
ANTIQUARIATO
ALL'INCANTO
Esposizione: da martedì 1 a sabato 19 aprile
ore 10-12 e 16-20
PRIMA VENDITA:
SABATO 5 APRILE ORE 16,00
SEDE DI TORINO
Via Vittorio Emanuele n. 69
Tel. 011 547.150

Su Raitre la famosa commedia con dialoghi originali in radio

La Bisbetica di Shakespeare stasera parla in due lingue

E' con [illegible] *bisbetica domata* [illegible] ritorna — bene accolta da tutti — [illegible] serie [illegible] speariana su Raitre.

A parte le tragedie famose, questa [illegible] delle opere più rappresentate [illegible] Shakespeare: è subito popolare, allestita continuamente nel [illegible] e nel '700, spesso tagliata e ridotta a grossa farsa, e poi restituita alla [illegible] versione originale nell'800 per diventare cavallo di battaglia di innumerevoli [illegible] attori; ha avuto traduzioni in tutte le lingue ed è entrata nel cinema sin dagli albori, con Griffith nel 1908, e poi nel '29 con [illegible] coppia Mary Pickford e Douglas Fairbanks, nel [illegible] con Amedeo Nazzari e Lilla [illegible] (in abiti moderni, e il nesso di Shakespeare cancellato perché si [illegible] in [illegible] con l'Inghilterra), e nel '56 [illegible] Liz Taylor e Richard Burton; e infine non c'è tv americana ed [illegible] dove non sia [illegible] più volte in questi ultimi vent'anni, e ripresa [illegible] palcoscenico o rielaborata [illegible] studio.

[illegible] [illegible] successo? Anzitutto è una [illegible] mica di schietto divertimento, congegnata con estrema abilità di intrigo e sapiente dosaggio di effetti sottolineati da un dialogo fresco e mallea[illegible]; in secondo luogo i due protagonisti sono pervasi da una carica dirompente di aggressività reciproca, e l'antica trovata dell'uomo che riesce a dominare la [illegible] ribelle e a ridurla in suo potere [illegible] abbassare definitivamente la [illegible] è [illegible] di quelle storie [illegible] secoli hanno [illegible] avuto larga fortuna.

[illegible] [illegible] scintillanti impennate umoristiche. [illegible] è parlato molto per questa commedia [illegible] misoginia shakespeariana: è indubbio comunque che il testo [illegible] anche un documento del [illegible] d'epoca con quella [illegible] tirata finale di Caterina da cui esula ogni spirito ridanciano: «Tuo marito è il tuo signore, la tua vita, il tuo padrone, il tuo monarca: è uno che per mantenerti compie faticosi lavori [illegible] e in terra, [illegible] notte fra le tempeste, di giorno nel gelo mentre tu riposi in casa al caldo, tranquilla e sicura; e non esige da te che [illegible] amore, teneri sguardi, e obbedienza... L'obbedienza che un suddito deve al suo re, la donna [illegible] lo [illegible] o suo marito». [illegible] per questo che la commedia [illegible] in Europa [illegible] America [illegible] avuto [illegible] successo nel periodo più [illegible] femminismo.

Burton e Liz Taylor [illegible] una celebre edizione della «Bisbetica»

L'edizione che vedremo [illegible] firmata dal regista Jonathan Miller, rientra [illegible] precisa, inconfondibile dimensione di [illegible] televisiva» che caratterizza il ciclo Bbc.

L'impianto e il tono sono — [illegible] dire? — «realistici». Le scelte [illegible] semplici e funzionali, [illegible] grande palcoscenico se devono accogliere molti personaggi, da interni adatti ad un teatro da camera se si tratta di incontri a due o a tre (e con discrezione si allude ad una pittura domestica non lontana da Vermeer). Anche l'interpretazione si colloca in una semplice, classica linea tradizionale improntata ad una contenuta esuberanza, e a tale linea si adeguano i due protagonisti — Sarah Badel robusta stellona e John Cleese mascalzone marcantonio — e tutti gli altri attori in una piacevole omogeneità da collettivo affiatato. Aggiungo che per [illegible] non seguo la simultanea inglese su Radiotre il doppiaggio è più che soddisfacente.

Certo, mancano colpi di genio registici, invenzioni, letture nuove. E' grave? In ogni caso lo spettacolo ha l'obiettivo primario di far trionfare la parola, di mettere [illegible] risalto il testo (di qui [illegible] frequenta di primi piani), [illegible] è, mi sembra, [illegible] obiettivo importante pienamente raggiunto.

Ugo [illegible]

Tutti i [illegible] che vedremo in tv (con doppiaggio radiofonico)

[illegible] poi Enrico IV, Macbeth e Lear

[illegible]. — Ecco l'elenco delle sette opere shakespeariane che dopo [illegible] bisbetica domata [illegible] onda questa sera saranno presentate, fino al 30 maggio, [illegible] Raitre, il venerdì alle 20,30. Come nei precedenti cicli, i lavori [illegible] proposti contemporaneamente [illegible] Radiotre [illegible] lingua originale: **Pene** perdute, traduzione di Elio Chinol, regia di Elijah Moshinsky (11 aprile); [illegible] [illegible] notte di mezza estate, [illegible] [illegible] Roberto Cimaghi, [illegible]a di Moshinsky (18 aprile); Enrico IV (diviso in due parti in onda [illegible] aprile e [illegible] maggio) [illegible] la [illegible] di Cesare Vico [illegible] e [illegible] regia [illegible] David Giles; Troilo e Cressida traduzione di Luigi Squarzina e regia [illegible] Jonathan Miller [illegible] maggio); Macbeth, traduzione [illegible] Agostino Lombardo, regia di Jack Gold [illegible] nerdì 16 maggio); Tutto è bene quel che finisce bene, traduzione di Giorgio Melchiori, regia [illegible] Moshinsky (venerdì 23 maggio); Re Lear, traduzione [illegible] Angelo Dallagiacoma e [illegible] di Jonathan Miller (venerdì 30 maggio).

[illegible] realizzazione del terzo ciclo di Tutto Shakespeare [illegible] collaborato (come già avvenuto per il secondo) [illegible] Ibm; il costo [illegible] puntate ha toccato la punta massima [illegible] 75 [illegible]. Gli interpreti inglesi, una rosa composta dai nomi più importanti [illegible] teatro scespiriano, sono stati doppiati [illegible] come Sandro Tuminelli, Ugo Pagliai, Angiola Baggi, Valeria Moriconi, Adalberto Maria Merli, Elio Pandolfi, [illegible] Cassman, Mario Maranzana, Oreste Lionello, Renato De Carmine, Arnoldo Foà, Sbragia.

Alla presentazione del ciclo, l'altra [illegible] *nella sede* [illegible] *British Council Institute, hanno preso parte Sir Michael Hordern, protagonista* [illegible] [illegible] *Lear e Jane Lapotaire, che vedremo* [illegible] *di Lady* [illegible] *Il direttore* [illegible] *Giuseppe Rossini ha annunciato che, sull'esempio, dal 'Tutto Shakespeare', prenderà il via, nel dicembre '86, la nuova serie Tutto Verdi. Il progetto, che comprenderà anche le opere meno note del grande musicista, si articolerà in cinque* [illegible].

[illegible] [illegible] **Inter [illegible] Madrid [illegible] milioni di telespettatori**

ROMA — [illegible] **Madrid oltre 22 milioni di telespettatori (esattamente [illegible] milioni e 100 mila). Secondo il Meter della Rai, [illegible] milioni e [illegible] telespettatori hanno seguito per intero il primo tempo della [illegible] con una punta di «ascolti» [illegible] 23 milioni e 100 [illegible] persone.**

Ieri la principessa ha registrato [illegible] Baudo, alloggiata nell'hotel dove andava Grace

Stéphanie, un giorno a Montecatini Cantata e fuga per «Serata d'onore»

MONTECATINI — *Stéphanie di Monaco, principessa* [illegible] *Montecarlo, è arrivata all'aeroporto di Pisa ieri alle ore 14,05 in punto, con un aereo di linea dell'Air France. E' l'ospite regale della prima puntata di «Serata d'onore», nuovo spettacolo del* [illegible] *sera, condotto* [illegible] *diretto da Montecatini* [illegible] *Pippo Baudo. Per averla, e inaugurare con questa* [illegible] [illegible] *che parte domani* [illegible] *20,30, Baudo è ricorso a tutte* [illegible] *sue armi:* [illegible] *quella* [illegible] *audience, particolarmente elevata quando c'è lui a presentare un* [illegible] *gramma, a quella* [illegible] [illegible] *etalgia, particolarmente toccante, visto* [illegible] *proprio a Montecatini mamma Grace e papà Ranieri sostarono in viaggio di nozze nel lontano 1956.*

[illegible] *passato da* [illegible] *alla moda, un presente da manager dell'industria dell'abbigliamento. Stéphanie, pentiti anni compiuti il primo febbraio, è esordita un* [illegible] *fa come cantante* [illegible] *Francia incidendo* [illegible] *disco per la Carrère, distribuito dalla Cbs. Anche se il titolo di una facciata è «Ouragan» e il titolo dell'altra «Irresistible», la canzone è la stessa: cambia soltanto* [illegible] *lingua, francese* [illegible] *un lato, inglese dall'altro.*

Un paio di pantaloni jeans con le toppe, un giubbetto jeans aperto davanti, [illegible] [illegible] *d'occhiali da* [illegible] *uno sul* [illegible] *l'altro* [illegible] *testa, entrambi piccoli, neri* [illegible] *studente* [illegible] *Oxford, alta, magra, fragile e sorridente, Stéphanie* [illegible] *Monaco è scesa dall'aereo accompagnata da otto ballerine e un ballerino che le fanno da contorno nella sua ambizione.*

Con [illegible] *c'era anche* [illegible] *suo manager personale, la sua segretaria personale, il* [illegible] *fotografo personale impaziente lo schieramento di poliziotti e di paparazzi. Montata su* [illegible] *Rolls Royce, messa a sua disposizione dal Comune ospite, che per inciso dal suo assessore al turismo le aveva fatto recapitare anche un fascio di fiori, Stephanie ha raggiunto Montecatini.* [illegible] *trovato* [illegible] *cittadina sconvolta dall'avvenimento, che, riversata in strada, cercava di sbirciarla in*

La principessina Stéphanie, tutta jeans e occhiali, scortata dai carabinieri al suo arrivo a Pisa

la propria soddisfazione [illegible] *averla lì, con loro.*

L'alloggio [illegible] *stato prenotato* [illegible] *«Grande Hotel La Pace», il più lussuoso di Montecatini: nello stesso appartamento occupato più volte dai suoi augusti genitori, che da quando* [illegible] *scoperto queste terme toscane* [illegible] *tornati più volte a passarvi le acque.*

[illegible] *velocissimo alle tre e* [illegible] *del pomeriggio: un «Carpaccio», una insalata di formaggio, un bicchiere di birra.* [illegible] *le* [illegible] *fumate come per vincere una leggera tensione. Poi riposino, quindi prove del piccolo show, registrazione e partenza velocissima, in serata, per Milano da dove oggi, in mattinata, ha un aereo per Parigi da dove domani partirà per Los Angeles.*

I tempi e i ritmi regali [illegible] *sempre strettissimi. Per questo spettacolo, assicurano i dirigenti* [illegible] *Rai, Stéphanie non ha preteso* [illegible] *lire: è esser pagati* [illegible] *soltanto i suoi ballerini e il suo staff organizzativo. Del resto il ricavato della vendita del disco andrà tutto in beneficenza.*

«Amo la vita, il sincerità e la famiglia», dice senza sprecarsi troppo le meningi, parlando in una pausa [illegible] *registrazione del suo spettacolino. Baudo, più navigato del solito, domanda alla principessina se amasse l'Italia e lei dice di sì. «Firenze, Roma, Milano, la Sardegna per motivi vacanzieri e... Culania», aggiunge forse per compiacere il presentatore.*

Quali personaggi preferisce? «Alberoni, Coveri e Tognazzi».

Come abito di scena, ha scelto una giacchina di pelle azzurra su pantaloni a sbuffo [illegible] *pelle nera, scarpe di colore in tinta. Dal momento che la sua canzone racconta la* [illegible] *ria* [illegible] *un amore che* [illegible] *e cresce a Roma, la principessa* [illegible] *voluto che il suo corpo di ballo evocasse in qualche modo la Città E[illegible]a, e quindi sulla scena del* [illegible] *Verdi sono apparsi pepli di velo color mattone, movimenti lentamente ieratici, statuarietà* [illegible] *colonne di tempio.*

Stéphanie [illegible] *alle prime* [illegible] *con la sera* [illegible] *non vuol* [illegible]*rlo a vedere: «Ho* [illegible] *pronto, dopo il* [illegible] *giri, Lp. Ci* [illegible] *lavorando* [illegible] *quattro mesi». Lei si muove con disinvoltura mentre interpreta Ouragan, ma l'impressione è che sia tesa, ci sono problemi tecnici. Forse è anche un po' infastidita* [illegible] *troppe attenzioni della piccola corte che le sta attorno e che sbarra le* [illegible] *a chiunque le si voglia avvicinare.*

(Servizio a [illegible] di [illegible] Marraccini e Simonetta Robiony).

Fra i film di stasera in tv, su Rai[illegible] [illegible] Forman [illegible] cinque Oscar

Nicholson vola sul «nido» dei matti

QUALCUNO [illegible]O' SUL NIDO DEL CUCULO (1975 su Raiuno [illegible] 20,30) [illegible] Milos Forman, [illegible] di grande successo (candidato a nove Oscar ne ha vinti cinque) e di violenta polemica contro i [illegible] stemi di certa psichiatria nei manicomi perfettamente simili a quelli [illegible] potere [illegible] emargina e distrugge i diversi. [illegible] titolo significa in gergo «Volare sulla gabbia dei matti» e la storia — pregiudicato furbo e ribelle riceverato in [illegible] istituto psichiatrico ne smaschera i metodi paternalistici e repressivi, ma inesorabilmente viene eliminato [illegible] — si ispira al romanzo di Ken Kesey del '62, e [illegible] commedia ricavata da [illegible] Wasserman l'anno dopo. Interprete Kirk Douglas che già allora avrebbe voluto portarla in cinema. Il film è prodotto dal figlio Michael, [illegible] protagonista è Jack Nicholson [illegible] Louise Fletcher è la gelida infermiera e Will Sampson è gigantesco pellerossa che [illegible] finge sordomuto.

LOUISIANA (1963 su Raidue alle 20,30) versione cinematografica — due ore circa — dello sceneggiato in tre puntate trasmesso due anni fa: la regia è di Philippe De Broca e interpreti sono [illegible] gol Kidder, Ian Charleson, Victor Lanoux, Andrea Ferreol, Raymond Pellegrin. Ambientato tra il 1830 e il [illegible] rivo [illegible] Mississippi è [illegible] e colorita saga famigliare tra piantagioni di cotone, guerra di secessione, amori e avventure.

LA [illegible] Montecarlo [illegible] 21) di François Truffaut, [illegible] Jean Dessailly, Françoise Dorléac, Nelly Benedetti, ritratto di [illegible]avia, amicizia e tradimenti [illegible] uno scrittore quarantenne che si incapriccia di una ho[illegible]ma che non sa poi decidersi [illegible] moglie e amante.

[illegible] **III** (1955 [illegible] Capodistria alle 23) [illegible] Wil[illegible] Wyler, [illegible] di bravura fra [illegible] antagonisti Fredric March, pacifico cittadino, e Humphrey Bogart [illegible] che lo ha sequestrato con tutta la famiglia.

[illegible] **CHE SCOTTA** (1960 su Raidue alle 13,45) di Claude Sautet, poliziesco nero con Lino Ventura e [illegible] mondo, tragico [illegible] di lavita, amicizia e tradimenti.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; [illegible] 22,45; 23,55
9,30 [illegible]
10,25 Dieci e trenta [illegible] amore, La [illegible] [illegible] sceneggiato con Ray Lovelock
11,30 Taxi, telefilm; «La signora Dee»
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto... [illegible] gioca?, [illegible] Enrica Bonaccorti
13,55 [illegible] - [illegible] minuti di...
14 — Pronto... chi gioca?, «L'ultima telefonata»
14,16 Maurizio Michetti conduce Pistol, con i personaggi di Disney. Il film è Sugar Colt, [illegible] Franco Giraldi, con Hunt Powers
16,55 Oggi al [illegible]
18,30 Italia [illegible] Piero Badaloni: si parla di fantasmi
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] nido [illegible] cuculo, film [illegible] Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Re[illegible]
[illegible] Franz Liszt: viaggio in Italia
0,10 DSE: Appunti sul Giappone (9)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,35
9,30 [illegible]
11,55 Cordialmente, [illegible] Enza-Sampò
13,25 [illegible] - CT [illegible] [illegible]
13,30 Capitol (430ª puntata)
14,36 Tandem, con Claudio Sorrentino, [illegible] le Longobardi, Marco Danè, Super [illegible] situalità, giochi elettronici
16,15 Tandem, il dire mancino, gioco
16 — DSE: L'Italia delle regioni, «Alla scoperta [illegible] [illegible] passato, [illegible] Sicilia Occidentale»
16,30 Pane e marmellata
17,35 Dal Parlamento
17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo [illegible] di Osvaldo Bevilacqua, con Maria Giovanna Elmi
18,30 Tg2 - Sportsera
18,45 Le strade di San Francisco, telefilm; «Droga avvelenata»
19,40 Mixer 2
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Louisiana, sceneggiato con Margot Kidder, Sam Charleson, Andrea Ferréol, regia di Philippe De Broca
22,50 Moda e tutto [illegible] costume, spettacolo e cultura
23,45 [illegible] di notte: gialli di ogni colore, Assalto [illegible] [illegible] (1960), [illegible] di [illegible] Sautet, con Lino Ventura

RAITRE

Telegiornale: 19
11,45 Televideo
13 — Dieci registi italiani, dieci racconti italiani: Inverno di malato, di Moravia
14,05 DSE: [illegible] lingua per [illegible]: il russo
14,35 DSE: [illegible] lingua per tutti: il [illegible]
15,05 [illegible] [illegible] interpreta Schubert, regia [illegible] Peter Hamm: «Wanderer fantasie»
16,05 DSE: [illegible] specialistica: temi di aggiornamento per infermieri pediatrici: «Problemi gastroenterologici nei bambini»
16,35 [illegible] Un museo [illegible] gli oggetti, un museo per la gente (3)
17,05 Dadaumpa: L'appuntamento (1973)
18,10 L'Orecchiocchio
19,35 I misteri [illegible] provinciali: I personaggi (8): «Poeti e filosofi»
20,05 [illegible] [illegible] per la scuola (6): «Le [illegible] municazioni [illegible]
20,30 Tutto Shakespeare: [illegible] [illegible] domata: [illegible] John Cleese, Sarah Badel, J. Franklyn Robbins
23,15 [illegible] delle ceneri - Sceneggiatura e regia di [illegible]

Milena Vukotic alle 22,30 su Canale 5 nel «Maurizio Costanzo show». Gli altri ospiti della serata saranno Renzo Arbore, Simona Marchini, Alberto Bevilacqua, Saverio Tutino

Italia 1

10,10 Galactica, telefilm
11 — La donna bionica
11,50 Quincy, telefilm
12,40 Agenzia Rockford
13,20 [illegible] [illegible] dietro. Segue: Help!, gioco a quiz
14,15 Deejay television
15 — Ralph Supermaxieroe, telefilm
15 — Bim, Bum, Bam
16,10 Antologia di Jonathan
19 — Gioco [illegible] doppio, gioco a quiz
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Mamole dolce Mamole, cartoni
20,30 Lo chiamavano Trinità, film di E. Barboni, [illegible] T. Hill, B. Spencer
22,40 A tutto campo, settimanale sportivo
23,40 Cannon, telefilm
0,30 Strike force
1,20 Quincy, telefilm

Canale 5

11 — Facciamo un affare, gioco a quiz
11,30 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,25 La valle dei pini
15,20 Così gira il mondo
16,15 Alice, telefilm
16,45 [illegible], telefilm
17,30 Doppio slalom
[illegible] — Zero in condotta
18,30 [illegible] la vie, gioco
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig [illegible] gioco a quiz
20,30 Dynasty, [illegible]
21,30 Hotel, telefilm
22,30 Maurizio Costanzo show
0,30 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, film di E. Petri, con G. M. Volontè, F. Bolkan

Retequattro

10 — [illegible] donne, film [illegible] Guerini, Franciolini, Rossellini, Zampa, Visconti, con A. Valli, I. Bergman, A. Magnani, I. Miranda
11,45 Magazine
12,15 Mammy fa per tutti
12,45 Ciao ciao
14,15 Destini, novela
15 — Agua viva, novela
15,50 Il grande silenzio
17,50 Lucy Show
18,20 Al [illegible] della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 [illegible]
20,30 Il buon paese, gara spettacolo con Claudio Lippi
22,50 Dimensione [illegible] gia
23 — [illegible], [illegible]
23,30 Cassie [illegible] Co.
0,20 Ironside, telefilm
1 — Mod Squad

Eurotv

16,30 [illegible] sud, rubrica
17 — Salve ragazzi
17,30 Tivulandia
18 — Daviman, cartoni
18,40 Gigi la trottola
19 — Mork e Mindy
20 — Candy Candy
20,30 Il gatto [illegible] film
22,20 Eurosalute
23,30 Rubriche

Rete A

14 — [illegible] Il [illegible] di nessuno
14,30 Cuore di pietra, telenovela
15 — Nozze d'odio, sceneggiato
16 — Natalie, telenovela
17,30 [illegible] animati
19,30 Speciale Veronica [illegible]
20,30 Cuore di pietra
[illegible] — Natalie, telenovela
22 — Nozze d'odio

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
17 — Cartoni [illegible]
17,50 Oroscopo
17,55 Il sole sorge ad Est, telefilm
18,25 Cartoni animati
18,45 Dancin' Days
19,45 Mexico '86
19,50 Tre anni
21 — La calda amante
23 — Teleo Sport

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,55
15,10 Melelo, film
16,45 Per i ragazzi
18,30 Il tutto [illegible]
19 — Telefilm
19,50 Spazio aperto
20,30 Verdi (2° episodio)
22,10 La [illegible] [illegible] tempo
23 — [illegible] disperato, film di Wyler

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,35; 0,30
17,45 Per i bambini
19 — Il quotidiano
20,30 Centro
21,35 Dempsey & Make[illegible] telefilm
22,45 Il cavallo di Allah, film

Alla radio

RADIOUNO. [illegible] radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 6 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,34 La casa sull'albero; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Jazz; 16,03 Transatlantico; 14 6 paginone, 17,30 Jazz; 18 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera; 19,35 Audiobox Lucus; 20 Paesi islamici: la Turchia; 20,30 Il giocatore; 21,03 In contemporanea con Radiosecondo: da Torino stagione sinfonica, direttore Tchaikov; 23,05 La telefonata; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,06, 7,30, 8,30, 9,10, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,48 Andrea; 8,10 Taglio [illegible] terza; 9,32 Salviamo la lepre; 10,13 Musica e vento; 12,10, 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discoparade; 15, 16,30 Sound, ha visto il pomeriggio?; 18 Romanzi celebri; 18,32 Chiamate in causa; 17,32 Polvere di palcoscenico; 18 Vangeli; 18,32, 19,57 Le ore della musica; 19,50 Cultura; 21 Jazz; 21,30 3131; [illegible] 18-34.

RAITRE. Giornali radio: 6,45, 7,35, 8,45, 11,45, 12,45, 13,45, 20,52 — 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 10 Ore O; 12 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Concerti di Napoli, dirige Carocciolo; 20,30 La bisbetica domata; 23 Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI [illegible] PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video [illegible] un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare [illegible] TV, avere un po' di memoria... e [illegible] po' di fortuna.

[illegible]
TV Color
[illegible]

IL PRESENTATORE DELLA TRASMISSIONE "TESTA" HA I BAFFI?

La risposta la trovi il venerdì alle 14.15 su RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ CITTÀ _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso V. Emanuele 52, tel. 542.007): Il giustiziere della notte n° 3, Charles Bronson, Deborah Raffin, Martin Balsam. Vist. 14. Or.: 16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 82): Antarctica, Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase, Keiko Oginome. Musiche originali di Vangelis. Colori. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Il giustiziere del Nilo, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Colori, in dolby stereo. Or.: 18,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Tarzan e la pantera magica, di Walt Disney. Or.: 15,15 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 640.110): Ballando dalla mia casa/casetta, di Mike Newell con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico), colori. Premio miglior film straniero Festival di Cannes '85. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, rid. 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Tuttestranghi, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (vis. 85). Or.: 16,30, 17,20, 19; 20,50; 22,40. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Scuola di ganzi, di Marina Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink, Wings Arnetton. Col. min. 105, Dolby stereo. Or.: 16,15; 17,10, 18,05; 21; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 650.71.00): Crazy for you (Pazzo per lei), con Matthew Modine, Linda Fiorentino, con la partecipazione straordinaria di Madonna. Colori. Non vist. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): La mia Africa, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ad. 15,30. Film: 16, 19, 22. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5741): Ran, di Akira Kurosawa (1° Premio Oscar '86) colori Dolby stereo. Non vist. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 6000; rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La mia Africa, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). [illegible]. Noli Vist. Ad. 15,30. Film: 16, 19, 22. [illegible] 6000 rid. 4000.

ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino, tel. 447.5741): Spettiamo che sia femmina, di Mario Monicelli, con Liv Ullmann, C. Benauvo, G. De Sio, S. Sandrelli. Colori. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000 rid 4000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 373.057): Troppo forte, con Carlo Verdone, Stella Hall, coffia parlach parone di Alberto Sordi, musiche di Antonello Vandini. Ap. 18,30. Film: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): La signora della [illegible] Grandi, colori. Vist. 18. Orario: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 ingresso 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4318): Yuppies, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Eva Grieco, Federica Moro. Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINEITUDIO (via Po 21, tel. 839.7507): Witness: il testimone, di Peter Weir, con Harrison Ford, Kelly McGillis (2 premi Oscar). Or.: 15,25; 20,30; 22,35. Ingresso 6000, rid. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): Sole e mezzanotte, di Taylor Hackford con Michael Barryshnikov, Gregory Hines. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Sole come noi, Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente). Or.: 15,10; 16,55, 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pompa 7, tel 515.550): Il 13 e il 14, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica de Sebastiani. Col. Non vist. Or.: 15, 16,30, 18, 19,25; 20,50, 22,30. Ingresso 6000 rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La Venexiana, di Mauro Bolognini con Laura Antonelli, Monica Guerritore. Vist. 14. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30 ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Matrimonio con vedetta, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,50. Ingresso 6000.

PEPOLI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Or. 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Il colloquio e lo, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000 rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 130.521): Ecco! dramma, di Karel Reisz, con Jessica Lange (Nomination Oscar 1985). Ed Harris. Col Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000; Abbo 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): L'aquila d'acciaio, Louis Gossett jr., Jason Gedrick (avventuroso). Orario 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'EMMA (via Colleasca 12, tel. 749.29.07): L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Angelica Huston (Premio Oscar 1985). Col. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): Ammazzavampiri, con C. Saandon, W. Ragsdale. (L. Mollyood). Vist. 14 (thrilling). Riproduz in dolby stereo. ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Il mio nemico è Remo Williams, di Fred Ward, Joel Grey (avventuroso). Non vist. Colori. Ad. 20,30, film 20,30; 22,30.

FORTUNA (via Cigna 47, tel 468.550): Ritorno al futuro, prodotto da Steven Spielberg, diretto da Robert Zemeckis. Or. spett. 20,10, 22,20. Rid. Agis.

MASSAUA: (piazza Massaua 9, tel. 795 903): chiuso per riposo.

ODEON (via Venaria 8, tel 749 23 62): Dr. Crester specialista in miracoli, con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, musiche di Sylvester Lavay. Minuti 106. [illegible] 14. [illegible] 20, ult. 22,30.

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Sette il vostro giorno, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renee Simonsen. Vist. 16. Ap. ore 20, ult. 22,30.

ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293): Le donne sguella vidosa, Veronica Hart (An american production). Vist. 18 Or.: 14,05, 15,25; 16,45; 18,10; 19,50; 21; 22,35.

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): [illegible] momento (riduzione cinematografica di Amarcord), Laura Levy, Riccardo Zamagni (proiezioni video film originali prima system). [illegible] 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra [illegible], tel. 531.552): dalle 14,30 alle 23 continuato Anal superstars. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso [illegible] Macgarella 108, tel. 521.5442): Marina e la bestia n° 3, con Marina Frajese; Erotic Parker, tutti i giorni festivi. Ingresso 6000 rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 130.521): Ecco! dramma, di Karel Reisz, con Jessica Lange (Nomination Oscar 1985). Ed Harris. Col Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000; Abbo 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): L'aquila d'acciaio, Louis Gossett jr., Jason Gedrick (avventuroso). Orario 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'EMMA (via Colleasca 12, tel. 749 29.07): L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Angelica Huston (Premio Oscar 1985). Col. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): Ammazzavampiri, con C. Saandon, W. Ragsdale. (L. Mollyood). Vist. 14 (thrilling). Riproduz in dolby stereo. ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Il mio nemico è Remo Williams, di Fred Ward, Joel Grey (avventuroso). Non vist. Colori. Ad. 20,30, film 20,30; 22,30.

FORTUNA (via Cigna 47, tel 468.550): Ritorno al futuro, prodotto da Steven Spielberg, diretto da Robert Zemeckis. Or. spett. 20,10, 22,20. Rid. Agis.

MASSAUA: (piazza Massaua 9, tel. 795 903): chiuso per riposo.

ODEON (via Venaria 8, tel 749 23 62): Dr. Crester specialista in miracoli, con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, musiche di Sylvester Lavay. Minuti 106. [illegible] 14. [illegible] 20, ult. 22,30.

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Sette il vostro giorno, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renee Simonsen. Vist. 16. Ap. ore 20, ult. 22,30.

ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293): Le donne sguella vidosa, Veronica Hart (An american production). Vist. 18 Or.: 14,05, 15,25; 16,45; 18,10; 19,50; 21; 22,35.

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): [illegible] momento (riduzione cinematografica di Amarcord), Laura Levy, Riccardo Zamagni (proiezioni video film originali prima system). [illegible] 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra [illegible], tel. 531.552): dalle 14,30 alle 23 continuato Anal superstars. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso [illegible] Macgarella 108, tel. 521.5442): Marina e la bestia n° 3, con Marina Frajese; Erotic Parker, tutti i giorni festivi. Ingresso 6000 rid. 4000.

IMPERIA (via Pizzo 170, tel. 698 3617): Orgasmi quattro di sola ata, Nuova Vanessa, Novità. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Telefono rosso, con Ilona Staller-Cicciolina. Colori. Ap. 10; ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Fenomeno esotico - Star Eschelon. Vist. 18. No app dalle ore 14 alle 24.

SECONDE [illegible]

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): chiuso. Sabato. Quel giardino di [illegible] di H. Ross.

CUORE (v. Nizza 58, tel. 617.844): Allarme al futuro, di Steven Spielberg; con Michael Fox. [illegible] 18,30; 22,15.

VALDOCCO (via Salerno, 12): ore 20,30 Quadrofrenia, di F. Roddam; ore 22,30 [illegible] Night (Lungano Vino) di J. Stark.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Fotoromanza.

SAN SICARIO

S. SICARIO: Pinocchio ci paura.

BEINETTE

BEINETTE: Bellando con una sconosciuta.

VALPERGA

AMBRA: Trappo forte, con Carlo Verdone.

Il regista Calenda prepara per l'Opera di Roma il «colossal» di Massenet

Metti Erodiade in [illegible] scatola blu

[illegible] debutto il 10 aprile con un cast d'eccezione: Montserrat Caballé, Carreras e Pons - L'orchestra sarà diretta [illegible] Gelmetti

ROMA — Un grande muro di [illegible] blu per chiudere le quinte, una larga distesa di mattoni blu per ricoprire il palcoscenico, [illegible] immenso drappo di tessuto blu punteggiato da stelline per disegnare il cielo. L'idea scenografica del nuovo allestimento dell'*Erodiade* di Massenet [illegible] scena all'Opera di Roma il 10 aprile, alle sette di sera, è un'[illegible] semplicissima: costruire una scatola di un solo identico blu, lo stesso blu usato [illegible] Delacroix per dare ai suoi quadri un sapore d'Oriente, e suggerire, attraverso la lenta apertura [illegible] fondale, silenziosi spazi del deserto, i tramonti del sole sulla Palestina, una fuga di colonne da palazzo imperiale.

L'idea di questa messa [illegible] scena è di Antonio Calenda, regista di teatro, poi direttore [illegible] Stabile dell'Aquila, infine autore e produttore di due [illegible] spettacoli *'Na sera 'e Maggio* con Pupella Maggio e fratelli e *Cinecittà* con Pietro De Vico

Questo è il primo incontro tra Antonio Calenda e il mondo dell'Opera. Un incontro nato da un lato dal desiderio dell'Opera di Roma di presentare in cartellone dopo il *Demophoon* e la *Ifigenia en Tauride*, un terzo esempio [illegible] teatro lirico francese [illegible] l'ottocento, dall'altro dalla lunga frequentazione avuta [illegible] Calenda, negli Anni Settanta, con il gruppo «Nuova [illegible] di Bussotti, Evangelisti, Guaccero.

Composta nel 1881 da Massenet [illegible] un racconto di Flaubert come un esempio di «Grand-opéra» da offrire al [illegible] Garnier, *Hérodiade* andò [illegible] scena, [illegible] al Théâtre [illegible] de Monnaie di Bruxelles, dopo il rifiuto dell'Opéra di Parigi.

Opera molto ricca, [illegible] lunga, molto [illegible], dopo un primo periodo di successi e di repliche fu poi dimenticata: tenere in scena per quattro atti un gruppo che in alcuni momenti arriva a duecentocinquanta persone tra cantanti, ballerini, coro e figuranti e un'operazione troppo complessa e faticosa per i nostri tempi. Tant'è che l'ultima rappresentazione italiana dell'*Hérodiade* avvenne al Politeama di Genova nel lontano [illegible].

Per questo ritorno l'Opera di Roma ha voluto un cast di eccezione: il soprano Montserrat [illegible]ballé, il baritono Juan Pons, il mezzo soprano Agnes Baltsa, il tenore José Carreras, il basso Ferruccio Furlanetto. A dirigere l'orchestra è Gianluigi Gelmetti.

José Carreras, uno dei protagonisti [illegible] dell'Erodiade

Dice Antonio Calenda: «*Nonostante tutto, abbiamo preparato ogni cosa in un lato mese: scena, costumi, coreografie, movimenti* [illegible] regia. *Mi sono avvicinato a questo colossal operistico con l'intenzione* [illegible] *realizzarlo* [illegible] *suo valore musicale: se l'operazione riesce il merito è di Gelmetti che ha fatto fuori il meglio dall'orchestra. Se non riesce la colpa è mia che* [illegible] *i fasti e gli sprechi e ho proposto una Erodiade povera ed essenziale*».

L'esperienza [illegible] non [illegible] manca. «*Nella mia carriera ho fatto cinquantadue spettacoli;* [illegible] *come governare un gruppo di lavoro perché si* [illegible] *in* [illegible]. *Non ho paura di aver trovato* [illegible] *degne interne come è successo a Liliana Cavani e alla sua Ifigenia costretta ad affrontare il pubblico in veste di oratore*».

Eppure questa straordinaria occasione non lo esalta: «*Sebbene sia convinto che noi italiani abbiamo dato il meglio nel melodramma e nell'avanspettacolo, tra i due generi teatrali continuo a preferire l'avanspettacolo. Sono un artigiano senza manie di potere:* [illegible] *mia misura ideale resta lo spettacolo piccolo, ben fatto, elegante, pensato e scritto appositamente per l'attore che poi lo porta in scena. Il "Grand-opéra" è un'altra cosa*».

Simonetta Robiony

[illegible] [illegible] [illegible] **nel «[illegible] d'inverno»**

ROMA — Continua sulle scene italiane [illegible] presenza del [illegible] contemporaneo americano. Dopo Shepard, Mamet e Sherman, è il turno [illegible] Goldman [illegible] «Il leone d'inverno» [illegible] la cooperativa «[illegible] contro» (protagonisti Carlo Hintermann e Valentina Fortunato) presenta alla Sala Umberto di Roma in prima nazionale. Si tratta di un dramma del 1966, che da noi arriva [illegible] ritardo nonostante la notorietà del [illegible] adattamento cinematografico con Peter [illegible] Toole e [illegible] Hepburn.

Lo mette in [illegible] Marcucci, il quale ha [illegible] un'unica scena (l'interno di una reggia, concepita dallo scenografo Sandro Sesti con la solennità pietrosa di un antico dramma greco) l'azione che vede protagonisti Enrico II d'Inghilterra e sua moglie Eleonora d'Aquitania in una malinconica riflessione sulla storia e sul potere di fronte all'irrompere dei figli che pretendono il trono.

Enrico II è un generoso e [illegible] **Carlo Hintermann** [illegible] alterna [illegible] bravura momenti di tensione a battute di spirito; sua moglie è **Valentina Fortunato** [illegible] [illegible] appello a tutta la sua esperienza per una prova autoriferita e al tempo stesso sensibile. Costumi di Laura Lodiani.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Fuori abbonamento, The London Festival Ballet: Romeo e Giulietta, di Sergej Prokofiev. Direttore Graham Bond.

ALFIERI (535.445): ore 21 Festival dell'Operetta. Il paese dei campanelli. Ultimi 3 giorni. Pren. Casa Teatro.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 Coop. Attori e Tecnici presenta Raffaele Nuoti scene di Michael Freyn. Regia di Attilio Corsini. Spettacolo in soppressione. Tel. 544.362. Ultimi 3 giorni.

GIANOLLA - MARIONETTE LUPI (Pietro Micca, inf. e pom. recita domenicale. Tel. 530.208.[illegible]

MARMILA-BORGNINI ERE (via Cardinal Massaia 104): stasera ore 21 a Teatro delle Dieci presenta monologhi di Abbruzzati, Ambrogi, Berti, Boggio, Buzzati, Cavana, Nicolai.

NUOVO - SALA OFF: «Folk in off» questa sera ore 21,15. Enrico Nuti chitarra. Musica folk inglese. Inf. tel. 656.582.

[illegible] **STABILE - SETTORE** [illegible] Teatro Piccolo Valdocco (via Saverio 12) ore 10,45 e ore 14,45 Benvenuto Willo di Lanfargo, Testa, Pesatore. Regia di Franco Passatore. Recita riservata ai bambini dei laboratori Teatrali del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T.

TEATRO COLOSSEO: stasera ore 21 unico al 5 aprile, Le sediare di Alberto Moravia. Pren. presso casa Teatro ore 15-19. tel. 661.034.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in [illegible] mondo Ambiziosa di H. von Kleist, presentato dal Gruppo della Rocca [illegible] prima. Per informazioni tel. 274.32.78.

ADUA / ASSOCIAZIONI AMICI DELLO SPETTACOLO: Il Gruppo della Rocca «Il pensiero libertario» e teatro con le «Operette morali» di Leopardi a cura di G. L. Favero, 7/8 aprile: «Il sogno e la scienza»; 21/22 aprile «Il cantare e l'intendere», 7/8 maggio: «La verità che uccide». Teatro Nuovo/Sala Valenza, ingresso L. 1000. Tel. 274.32.78.

CIRCOSCRIZIONE 3 (S. Paolo, Cenisia, Pozzo Strada): Laboratorio sulla Maschera condotto dalla Cooperativa Teatro Zeta. (Periodo 7-18 aprile) Informi Tel. 671.008 ore 17-20.

[illegible] - **VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GIOCO E L'ANIMA**. Si prenota per le spettacolo dall'11 e 12 aprile con Liliana Cosi, Mariael Bellanescu. Compagnia Balletto Classico. Inf. tel. 656.582.

TEATRO ABAETO: Stage di improvvisazione e stage teatrale per insegnanti e educatori. Ore 16; 18 Tel. 657.53.66.

TEATRO REGIO: ore 20,30, Fuori abbonamento, The London Festival Ballet: Romeo e Giulietta, di Sergej Prokofiev. Direttore Graham Bond.

ALFIERI (535.445): ore 21 Festival dell'Operetta. Il paese dei campanelli. Ultimi 3 giorni. Pren. Casa Teatro.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 Coop. Attori e Tecnici presenta Raffaele Nuoti scene di Michael Freyn. Regia di Attilio Corsini. Spettacolo in soppressione. Tel. 544.362. Ultimi 3 giorni.

GIANOLLA - MARIONETTE LUPI (Pietro Micca, inf. e pom. recita domenicale. Tel. 530.208.[illegible]

MARMILA-BORGNINI ERE (via Cardinal Massaia 104): stasera ore 21 a Teatro delle Dieci presenta monologhi di Abbruzzati, Ambrogi, Berti, Boggio, Buzzati, Cavana, Nicolai.

NUOVO - SALA OFF: «Folk in off» questa sera ore 21,15. Enrico Nuti chitarra. Musica folk inglese. Inf. tel. 656.582.

[illegible] **STABILE - SETTORE** [illegible] Teatro Piccolo Valdocco (via Saverio 12) ore 10,45 e ore 14,45 Benvenuto Willo di Lanfargo, Testa, Pesatore. Regia di Franco Passatore. Recita riservata ai bambini dei laboratori Teatrali del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T.

TEATRO COLOSSEO: stasera ore 21 unico al 5 aprile, Le sediare di Alberto Moravia. Pren. presso casa Teatro ore 15-19. tel. 661.034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota concerto Area Ova 15 aprile ore 21. Prev. casa Teatro ore 15-19, tel. 661.034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALGO: rassegna annale di Teatro-Cinema, al Teatro Studio Marafioti il 5 aprile, ore 21, Raffaella De Vita in La veridica storia di Rose Pezzo e Carlo Mazza. Segue film. Unica rappresentazione. Per informazioni tel. 449.878 ore ufficio. Per prenotazioni tel. 231.764 venerdì e sabato 5 aprile dalle 15 alle 18.30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel 515.834): Disegni antichi.

ARTE CLUB (v. delle Rocce 39, tel 534.031): Sandro Lobalzo.

AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - tel. 532.682): Mostra [illegible] Avondo, Fontanesi, Formaro, Follini, Cavalieri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Talommier, Irolli.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. 2° piano: dal 25 marzo all'11 [illegible] Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [illegible]-956.154.

GALLERIA BIANUTTI (via Juvarra 15): Mario Bionti ore 15-20

GALLERIA LA SUBIGIANNA (v. Vittorio Emanuele 37, Bra, tel. 0172 425.461): Antonio Bellotti. Dal 23 marzo al 25 aprile

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente interessati per arredamenti

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Michelotti (1892-1976): ore 15,30-19,30

PORTICI (Piazza Vitt. Veneto, 32/B, tel 885.475): Realismo suggestivo della Valle d'Aosta: G. Giannaso M. G. Bin ore 16,30-19,30

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoinformazione Foyer Sala Grande: Ejisforesica, 32 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellas. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: A. Rocco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna dipinti '600-'900

ARTERCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Philippone.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Carlo Bastioli.

BERNARI: Piero Signorelli.

DAVICO: [illegible] Tombaugoni

FOGLIATO (Mazzini 9): [illegible] piemontese «Ricordo di T. Ossella»

LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.

LA CIGNETRA - Arti: Guglielminetti

LE IMMAGINI: Vincenzo Clerc.

MICRO' (p. Vittorio, 10): G. Mucchi.

NARCISO (p. O. Felice 18): I pascoli delle valle di Giovanni Guastalli.

PIRRA [illegible] Eman [illegible] 543.393): pittori italiani e francesi

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 87): ceramiche di Umberto Gherzi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.233): 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19. lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 18. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI: «Italia. Cento Anni di Fotografia», [illegible] provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, esclusi il lunedì

MOLE' ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica. «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: 9,45-12,45; 14,45-18,15. Nella sala mostra del Museo è ancora visitabile sino al 13 aprile la mostra **Pittura etiopica tradizionale**.

[illegible] **DEI FIORENTINI** [illegible] (Palazzo Carignano, piazza [illegible] Alberto). [illegible] no (compreso 6 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giacchardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCOLO AMBROSIO oggi FIAMMA

Un film magico, miracoloso, da [illegible] *il fiato!*

Titanus

Un incredibile viaggio [illegible] l'inverno polare in cerca di cibo, di rifugio e di quegli [illegible] li hanno abbandonati...

15 cani ulteriormente ammaestrati alla sopravvivenza, lasciati soli in un mondo in cui niente riesce a vivere.

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 1

UNO STRAORDINARIO AVVENIMENTO

TOM [illegible] **protagonista** [illegible] **eus.**

Con ritmo incalzante, buona musica e la grinta del miglior cinema giovane d'oltreoceano il [illegible] rappresenta uno spaccato [illegible] come vive chi ha 20 anni oggi in America

DOMANI al CRISTALLO

MALISA LONGO
CHRISTIAN BORROMEO
in

La storia di una vedova bella provocante... senza vergogna

SENZA VERGOGNA

Titanus

OGGI eccezionale «Prima» all' OLIMPIA 1

Le attrici più maliziose: LAURA contro MONICA...
Due donne, un ragazzo, in una lunga notte di desiderio!

Inizio film: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
VIETATO AI [illegible] DI 14 [illegible]

In un mondo impazzito... esiste solamente una legge quella del GIUSTIZIERE DELLA NOTTE!

OGGI all'AMBROSIO

Più risoluto, più spietato [illegible] mai,
CHARLES BRONSON è di nuovo nella città violenta...

ITALIAN INTERNATIONAL FILM [illegible] CANNON GROUP INC.
CHARLES BRONSON
[illegible] GOLAN-GLOBUS [illegible] MICHAEL WINNER
"IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3"
CANNON

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rossa: Disco Music; Sala Blu Musica lenta.

ARLECCHINO: ore 21 venerdì elegante Cav. nero e blu scuro, camicia bianca, dama lungo e longuet.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 16,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC (tel. 521 5275 - 521.9536): ore 21 orch Piem).

PARO: 21 Armandino - Raffaele.

FORTINO: ore 16,30 Biblioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Eleganza vi offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un genial pensiero.

GARDEN (str. Valsalice, A/A - Tel. 655-659 - Cap. bus 52): ore 16 discomusica liscio. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.

LE [illegible] (S. Massimo 16, 830.775): ore 21 gala del lion con [illegible] a Oceano

LE 400: ore 21 Bal Musette.

[illegible] PRINCIPE: ore 21 ballo in [illegible] con cioccolatini, rose alle dame e open party.

TANGO DANCING (v. Asti 3): 21.

NO-STOP (S. Ambrogio - Tel): Attrazione con Sergio Pizzi.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ormea 5 bis/1, tel. 673.577): al piano Piero e Rino Dimopoli

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736): ore 21 (ringiovaniranno anche).

MAY CLUB-PIANO BAR (M. Cristina, 66 ang. c. Raffaello - T. 659.596): R. B. Si organizzano serate.

MILLELUCI MARIO [illegible] Tutte le sere ore 21.

vD-PIANO BAR (V. [illegible] 30).

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 268): ore 21, ingresso gratuito con cena, abbig. L. 4000

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piarla Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battista 3, t. 532.492): Renzo Gallino-Gianni Palumbo. Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21,30.

[illegible] ore 21

XXXI FESTIVAL

OPERETTA

«IL PAESE DEI CAMPANELLI»

ULTIMI 3 GIORNI

DU PARC

Il vero salotto di Torino

UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MIDNIGHT

lunedì serata bellissima
in onore di
ACHILLE TOGLINO
con
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra

[illegible] St. Valsesia 41/A Tel. 95 58 88
ore 21 [illegible] ELEGANTE
arch. GRUPPO 5
Fiori, gioconi, party

PROMOTRICE BELLE ARTI
VALENTINO - INAUGURAZIONE ORE 18
ROMAN BILINSKI
4 - 30 APRILE 1986

[illegible] **PRINCIPE**
ORE 21 SERATA DELLE ROSE
EDO PUMA
L'orchestra giovane che piace

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV

MILLELUCI
Piazza Guala 147 - Tel. 616.169
DOMANI ORE 21
MARCELLA

100% F.E.
THE BEST
Attenzione OGGI ALL'
HOLLYWOOD
[illegible] **E LA**
BESTIA N. 8
con Marina Frajese
Erotic porker
SUPER PRODUZIONE '86
Fortissimi HARD CORE

PRINCIPE
LE LICEALI PORCELLONE
Bestial action
SUPER PRODUZIONE '86

FARO
Via S. Massimo 1 - Tel. 01.22.434
Ore 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE
Ingresso 3000 da sola

FARO
In diretto proseguimento
Guy Hamilton l'imperatore regista di 007 torna con il suo più originale, irresistibile e spettacolare film d'avventura e d'azione

Il regista parla del suo film su Pu Yi, l'imperatore passato dall'impero feudale [illegible] Mao

Bertolucci: in Cina contro il presente

Dice il regista: «Non [illegible] gli anni che viviamo, non mi piacciono, [illegible] mi ispirano». Interpretato da John Lone, il film racconta la vita di «un genio dell'adattabilità» dall'incoronazione [illegible] prigionia alla normalità. «Vorrei far accettare agli occidentali l'idea della rieducazione»

Bernardo Bertolucci e John Lone a Roma, durante i provini per il film «L'ultimo imperatore»

L'imperatore, che vita

Pu Yi, ultimo imperatore della Cina, sale al trono a tre anni nel 1908. Regna tre anni; nel 1911 la Cina diventa una Repubblica, ma l'imperatore bambino continua a vivere con la sua corte in un'ala della Città Proibita a Pechino. Ne viene [illegible] un generale Signore [illegible] Guerra a 19 anni, nel 1924. Va a vivere a Tientsin, gioca a golf, va a ballare [illegible] cavalli, [illegible] il pianoforte in un'orchestrina: s'innamora dell'Occidente, anche influenzato [illegible] suo precettore inglese che [illegible] lavora per i servizi segreti.

Nel [illegible] giapponesi, che hanno invaso militarmente la [illegible] settentrionale, ne fanno il sovrano-fantoccio [illegible] uno Stato da [illegible] in Manciuria, dalla Mancigukuo. Nel [illegible] alla fine della seconda guerra mondiale, viene fatto prigioniero dai sovietici che lo tengono per cinque anni, [illegible] una piccola corte, in [illegible] «ville d'eau» in Siberia.

Nel 1950 viene restituito alle autorità comuniste cinesi come criminale di guerra e resta per 9 anni in una prigione-centro di rieducazione. Viene graziato da Mao nel [illegible] Lavora [illegible] giardiniere all'Orto Botanico di Pechino, cittadino un saggio nella Conferenza Politica Consultiva, sposa la quinta moglie, scrive l'autobiografia pubblicata nel [illegible]. Da imperatore a cittadino: [illegible] prova vivamente del successo dei metodi di rieducazione, una rarità politica ostentata come esemplare, edificante. Muore di cancro a 61 anni, [illegible] all'inizio [illegible] Rivoluzione culturale.

ROMA — *L'ultimo imperatore*, un film [illegible] passato e dentro la Cina, anche in polemica con il presente: [illegible] amo gli anni in cui stiamo vivendo, questa società che obbliga [illegible] specialmente i giovani ad apprendere [illegible] vita attraverso i [illegible] Non mi va di rappresentare questo presente, non mi piace, non mi ispira.

«Dell'ultimo imperatore della Cina, Pu Yi, mi affascina il destino straordinario di persona che [illegible] visto i sussulti estremi d'un impero feudale nell'infanzia, l'epoca maoista nella vecchiaia, e le [illegible] re, i tradimenti, l'eleganza, i mutamenti. [illegible] mi [illegible] soprattutto [illegible] sua natura: [illegible] un genio dell'adattabilità, da bruco si fa farfalla, e sempre così leggero [illegible] mai. [illegible] sa sopravvivere con i giapponesi, [illegible] i sovietici, con i comunisti cinesi, a Corte e in prigione. La sua levità e [illegible] gli appartengono, ma [illegible] pure alla cultura cinese: l'unica grande cultura storica che [illegible] sopravvissuta per quattromila anni senza interruzioni, senza fratture».

Il racconto del film, in soggettiva, comincia nel 1950, quando il criminale di guerra Pu Yi, [illegible] di paura, rientra [illegible] Cina. La base [illegible] la prigione in Manciuria nella quale l'imperatore, insieme con molti [illegible] subisce [illegible] un [illegible] rieducazione. Da lì parte [illegible] ricostruzione in [illegible] back del suo passato.

«La notte [illegible] vento in cui, a tre anni, viene [illegible] strappato ai genitori e portato davanti all'imperatrice morente, che lo sceglie come [illegible] re. L'incoronazione, e il concretarsi dell'immagine d'onnipotenza inseguita da ogni fantasia [illegible]: [illegible] in ginocchio davanti a lui [illegible]. Poi l'adolescenza [illegible] reggia-prigione della Città Proibita: da lì non può uscire, della Cina può soltanto sentire i suoni oltre le mura; il impara a [illegible] la [illegible] cortigiana e a capire che la [illegible] Corte [illegible] un po' confuciano, parte [illegible] la [illegible] che l'incoronazione, e il concretarsi dell'immagine d'onnipotenza inseguita da ogni fantasia [illegible]: [illegible] in ginocchio davanti a lui [illegible]. Poi l'adolescenza [illegible] reggia-prigione della Città Proibita: da lì non può uscire, della Cina può soltanto sentire i suoni oltre le mura; il imperatore

CALCIO **Dilaga l'ottimismo dopo il successo casalingo del Real nella prima semifinale Uefa**

L'Inter si sente padrona d'Europa

Questa squadra del campionato, che è incredibilmente trasformarsi in Coppa, pronta a raggiungere un traguardo di prestigio - E' la rivincita di Corso - A Madrid però contro il formidabile attacco spagnolo il 3-1 potrebbe non bastare - Il mistero (e il ridicolo) di un incasso-record annunciato e mai realizzato

Marco Tardelli, 31 anni e mezzo, autore di mercoledì a S. Siro: anche Beltrami applaude il suo ritorno

Real in casa 19 partite 19 vittorie

Il terreno del Santiago Bernabeu, dove il 16 aprile si giocherà Real-Inter, è il più «difficile» d'Europa. Nelle quindici partite interne del campionato, che per i madrileni ha significato la conquista del 21° scudetto, il Real ha ottenuto altrettante vittorie. Analoga routine di marcia ha accompagnato gli spagnoli nelle quattro partite di Coppa Uefa. Mai nemmeno un pareggio, in casa.

Eccezionale anche il conteggio dei gol casalinghi: 40 all'attivo (9 soli al passivo) con una media superiore alle tre reti a partita. Quest'anno la rimonta più significativa è avvenuta negli ottavi dell'Uefa, con un 4-0 al Bernabeu Moenchengladbach dopo il 5-1 subito in Germania.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sorpresa fra due derby, quello d'Europa con il Real alle spalle, quello d'Italia con il Milan alle porte, l'Inter è e si riscopre felice e in pace col mondo. A San Siro, l'altra sera, si è ripetuto il miracolo di Coppa, coraggio orgoglio vittoria e follia, e persino Marialino Corso, che fu il primo a confessare di non capirci niente, dopo il grande trasformismo comincia a pensare che non è poi tanto strano, il comportamento dei suoi, che l'aria d'Europa è davvero speciale e che a forza di «pazzie» l'Uefa è sempre più vicina, piacendo il destino a Real.

Ieri mattina al campo ad Appiano, ad allenamento il lavoro prima della gloria. aveva l'aria sazia e sorniona di un gatto che ha appena mangiato il topo, parlava trionfo sul Real con toni di distacco, quasi fosse normale e previsto che l'Inter tre gol sucitando del popolo surro ai incendi di emozione e di tifo. Tutto okay per Corso, nessuna meraviglia, piccole tracce di malcelato orgoglio, e ci sia lecito a questo punto aprire pic- parentesi tecnico, vogliamo ben capire quel che gli si agita dentro arrivare in superficie. Corso sa che l'anno prossimo non guiderà l'Inter, parchina siedera Trapattoni, e dunque doppia la soddisfazione dell'allenatore, crediamo, perché ogni vittoria della squadra contempo una rivincita ogni elogio una specie di condanna, se così si può dire, delle scelte che l'hanno escluso dal futuro.

Il 3-1 ottenuto contro il Real, così oggi, a due settimane dal ritorno di Madrid, pare a tutti sufficiente per passare il e arriva- E' naturale, occhi ancora pieni di immagini belle, i gol e le corse di Tardelli mundial, l'urlo immenso della accompagnato l'autorete Balguero dopo scongiuri seguiti alla stoccata maligna di Valdano. Ma poi continueranno a crescere e ti-mort, via via si avvicinerà del Santiago Bernabeu, momento della nello stregato per i colori nerazzurri dell'Inter. Il Real in effetti imbattibile Quest'anno ha sempre vinto, in campionato e pure Coppa, dove ha segnato 5 gol all'Ask di Atene, 2 al Chernomorets di Odessa, 4 al Borussia di Moenchengladbach e 3 agli svizzeri del Neuchâtel. Micidiali in attacco, gli spagnoli, abituati alle ritrovate impossibili: basteranno all'Inter due di taggio e consapevolezza di aver individuato nella difesa punto debole Real?

L'Inter per la verità poteva uscire da San Siro con un più ricco bottino. Panna gliato un gol. Rummenigge Altobelli ci sono andati vicini, poteva finire 3-0, mettiamo, ed allora ritorno Madrid sarebbe stato meno carico inside e perico-li. Poteva 3-0, era nei vigilia, ma ha scippato festa anche se in realtà differenza fra i due risultati, quello ottenuto quello rato, da molto. problema, per l'Inter, sarà bloccare l'attacco del Real, avrà vecchio uliana al posto dello squalificato impresa riuscita San Siro, certo, ma essere gli spagnoli hanno lasciato impressione, squadra solida e quadrata, gioco di qualità, sempre e precise: immaginiamo all'attacco, sull'erba amica, e abbiamo mente l'Inter un di Nantes (in difesa) e sentiamo all'atto di sulla qualificazione nerazzurri. Questo pensiamo e questo scriviamo: sperando però che l'ottimismo pesato col bilancino porti pace all'Inter.

A proposito di ottimismo vorremmo mettere in rilievo un particolare della partitissima col Real, marginale forse ma sintomo di buffo costume o segno di buffa storia, dipenda da come verrà il mistero. di 1 miliardo e 670 milioni, aveva anticipato club dando fiato alle trombe. Invece nelle casse interiste sono entrati «solo» 1 miliardo, 496 milioni e rotti. Lo stadio era gonfio di folla, 80 mila spettatori, eppure i paganti sono stati 70.814. Si parla di tessere di servizio, addirittura di biglietti non posti in vendita dalla società per evitare che San Siro «scoppiasse». Un piccolo giallo che comunque non spiega la fretta nell'annunciare il record, la frenesia quasi di aggiungere con i numeri sensazionalità ad un avvenimento già sensazionale. Il pubblico interista non aveva bisogno del primato, per sentirsi primo nel tifo, semmai di un gol in più da parte degli arbi; questa, in fondo, era la sola cifra che davvero la pena di far più tonda e grassa.

Enrico Cancila

Il Barcellona è quasi spacciato

Le semifinali europee dalle tre coppe erano nate sotti il segno della Spagna, la sola nazione ad avere una squadra ancora in lizza in tutti e tre i tornei. Dopo i confronti di andata, proprio la Spagna è per ora la grande sconfitta e vede ridimensionato il sogno di portare in finale tutte le sue formazioni.

Il tonfo più clamoroso è quello del Barcellona, dopo aver eliminato la Juventus in Coppa dei Campioni «vendicando una finale con l'Anderlecht. Ora soltanto un miracolo, non infrequente nelle coppe europee per la verità, potrebbe consentire al Barcellona di riferi dopo i tre gol subiti a Göteborg. Sarà realizzarne quattro senza subirne alcuno, contro quella squadra che Eriksson portò al successo in Coppa Uefa nel 1987 ed ha giocatori sufficientemente esperti per contenere l'assalto? Ricordiamo fra i vari nomi quello di Torbjorn Nilsson, una doppietta, che Liedholm tentò a lungo di portare in Italia. Anche l'Anderlecht, favorita per finale col Barcellona, dovrà fare molta attenzione dopo lo striminzito successo con lo Steaua Bucarest. Ma la rete di Scifo a 13' dalla fine consentirà perlomeno belgi di impostare partita prudente.

In Coppa Uefa se l'Inter riuscirà a contenere il Real dovrà vedersela certamente con il Colonia, che nell'altra semifinale ha scardinato il Waregem, autore dell'eliminazione del Milan. Il Colonia pare davvero la copia dell'Inter, in campionato sonnecchia, è addirittura decimo, e Coppa si scatena.

In Coppa Coppe la terza squadra spagnola, l'Atletico Madrid, darà un solo poi cosa difesa in Germania contro il Bayer Uerdingen: la se la vedrà quasi certamente con Dinamo Kiev.

c. p.

Tardelli adesso vuol fare il bis nel derby

Domenica c'è il Milan, il centrocampista ha fretta prendersi qualche soddisfazione dopo una stagione avara

DAL APPIANO GENTILE — di Inter-Real non ha riposato all'indomani della *grande sfida di San Siro:* ieri *mattina era alla Pinetina,* bagni massaggi per *in forma.* *Tardelli impegnato nel suo primo derby milanese,* o fare figura. «Sono contento — dice — perché ha di non essere finito come frettolosamente qualcuno aveva affermato. Il giorno che sarò davvero frutta, convin- lo capirà senza alcun suggerimento da parte di altri. Questo momento, a quanto pare, non è venuto: i miei due gol stanno a dimostrarlo. Anzi, lasciatemi aggiungere che questa settimana speciale dopo prima sfida col Real arriva il esordio nella strisciatina managhina. Spero e credo che mi sparà altrettanto tiro i cugini ri».

Tardelli ormai lasciato: vede *l'Inter favorita nel confronto col Real* «al 51 per to, prima spagnoli avvantaggiati pronostici. *Trova anche il tempo scherzare quando qualcuno gli fa osservare che le sue reti abbastanza casuali:* «Effettivamente ero dalle parti della porta avversaria già d'oro, pensato bene di segnare».

Tardelli sottolinea ancora che sta pensando soprattutto alla Coppa Uefa, verrà stanti: «Se fossi stato in buone condizioni fisiche dall'inizio della stagione dato sicuramente maggior contributo all'Inter. ogni modo sempre in tempo per ripagare la società e i tifosi davvero meravigliosi che hanno dimostrato anche in occasione di sua gara della- quella spagnoli di saperci sostenere».

ha allenato i giocatori non *partecipato alla gara* a *San Siro. Appariva più disteso, finalmente tranquillo dopo tanti giorni* persone agonistico: «La squadra è stata valida e sarà domenica con i cugini anche perché saremo al completo potendo recuperare Collovati e davanti Hummenigge a tempo pieno. Non occorrono accorgimenti particolari per caricare la squadra contro il Milan, la parola derby racchiude sensazioni magiche, basta ricordarla per fare dimenticare la stanchezza. Anzi, posso dirlo per esperienza, si ha più voglia di giocare di prima».

A Corso è rimasto il rammarico delle occasioni perdute, così speciali: «Avremmo potuto segnare un terzo gol ma 0 in questo caso gli spagnoli avrebbero tirato i remi in barca. ogni modo una cosa è certa, a Madrid non faremo le barricate: cercheremo i nostri limiti ma anche le nostre possibilità ed è indubbio che attaccando o meglio replicando agli spagnoli potremo segnare e, nostra volta almeno un gol. Ha ragione Hummenigge: l'Inter non andrà a Madrid per subire. farà la sua partita ora soprattutto che ha constatato che anche i nostri avversari hanno qualche punto debole. Certo sarebbe bello dovere affrontare la stessa difesa ma temo che il Real finirà per recuperare il libero Maceda nonché lo stopper Sanchis, una coppia centrale sicuramente più forte di quella vista in campo a San Siro».

Concludo Corso: «Non dimentichiamo poi Santillana, che è un po' la nostra bestia nera.

Ieri gli spagnoli sono andati Collecchio; «capitale» dei prosciutti ma Parmalat, ditta che sponsorizza la società di Madrid: poi lo sono ripartiti

Giorgio Gandolfi

Totocalcio

La colonna vincente:
x-1-1; 1-x-1; 1-1-1; 1-1-1-

Le quote:
«12» v. 1.300 L. 25.200
«11» v. 6.819 L. 10.800

L'attaccante rossonero forse a San Siro non ci sarà

Rossi, caviglia gonfia

MILANO — Paolo Rossi molto probabilmente non potrà partecipare domenica al derby milanese. L'attaccante rossonero infortunatosi mercoledì scorso a Udine con la Nazionale sarà contro l'Austria non ha ancora ritrovato la distorsione alla caviglia sinistra che è ancora leggermente gonfia. Ieri non ha potuto partecipare alla solita partitella in famiglia dei titolari ma si è allenato a parte eseguendo solo ginnici.

Rossi, che proprio nel derby dell'andata ha segnato i gol rivera realizzati in campionato, spera di poter recupera re in tempo ma i medici pessimisti. Anche Terraneo ieri è stato tenuto a riposo precauzionale perché lamenta una lieve contrattura alla gamba sinistra, ma si tratta di un infortunio di poco conto e domenica sarà regolarmente tra i pali della porta milanista.

Qualora Rossi non dovesse farcela il suo posto sarà preso da Ielardi che giocherà insieme con lo spostamento di Evani a sinistra.

m. s.

L'intricata «telenovela» di società che riesce a garantirsi struttura stabile

La Lazio in mora, rischia il fallimento?

Il presidente Chimenti sconfessato dagli azionisti di maggioranza mentre i giocatori non ricevono stipendi e impiegati le bollette della luce

ROMA — Più che storia questa Lazio, interminabile. un dramma perché ormai il sorpassato il limite del ridicolo, ma non il nemmeno una bella comica perché dietro l'angolo c'è la minaccia e resta un di piena la. la presidenza della Federcalcio mettere in mora Lazio, sia sulla base debiti non scadenza più che imminente. rilevi mesi collegio società all'attuale presidente Chimenti. Due giorni appresso, l'11 aprile, si riunirà a Torino la finanziaria controllo «Parfina» dai Calleri, maggioranza insieme l'avvocato Menenti, e verranno richiesti a Chimenti gli adempimenti patti.

IL PASSATO — Lazio vive 1926 e il sessantesimo anniversario viene celebrato la presente situazione di dissesto. Il passato non conta troppo considera che alla presidenza della si sono succeduti la bellezza ventotto presidenti. Soltanto la gestione dei Lanzini ha coperto sedici anni, e nel computo totale sono da tre vita nel periodo guerra. I record di presidenti si ebbero nel '53 con quattro elezioni altrettante persone alla carica. Non detto che il nuovo record non venga stabilito nell'86.

IERI — I tre anni di gestione Chinaglia non portano al risanamento sperato. Al contrario. All'ex giocatore vengono addebitati una gestione irresponsabile, l'aumento del passivo e l'impoverimento della società. Le accuse vengono dall'interno, dal vicepresidente Franco Chimenti, professore universitario. E' Chimenti ad imporre a Chinaglia dimissioni umilianti: colpo assunte cartism. nessun riconoscimento per l'attività svolta. Chimenti vicepresidente ha sicu- stato fatto, ma ti compare non colpevoli, ma quello dei salvatori. E' lui trova soci (finanziatori i fratelli Giorgio Gian Marco Calleri, azionisti dell'agenzia di sorveglianza «Mondialpol».

OGGI — Salutati due mesi addietro come i salvatori della patria calcistica Calleri sono oggi sull'Aventino. Hanno sborsato entrare poco meno di tre miliardi, ma la cifra proprio non bastava per far fronte alla voragine di una società che ha spese fisse mensili, per la sola gestione, di 900 Quando è trattato rimettere mano portafogli, Chimenti ha spiegato che il gesto spettava in esclusiva ai Calleri e di lì è nata la rottura.

LE POSIZIONI — Chimenti promette da tre giorni di rivelare i nomi di persone pronte a sostenerlo finanziariamente per far fronte impegni della socie- tra giorni però non si fa trovare nemmeno dagli impiegati della che fanno fronte con soldi propri alle spese correnti: proprio la corrente elettrica, ad esempio, l'E- toglierci Ter Quinto mancato pagamento di bollette vecchie antiche. I giocatori attendono gli stipendi di febbraio e marzo, i ragazzi della «primavera» sono dall'inizio dell'anno senza una lira.

Dice Calleri: «Stiamo vivendo da due mesi una situazione Se decidessimo rendere pubblici fatti in- Lazio, la molte persone incontro un'inchiesta penale: soltanto per senso di responsabilità continuiamo attendere. non sappiamo nemmeno aspettiamo. Se anche Chimenti trovasse un di miliardari noi non vogliamo vendere, non vogliamo più avere a che con lui. Penso che lo tutti, ma per nostra controparte».

Da Udine avanisce l'ombra Lamberto Mazza. Il presidente indicato come possibile acquirente Lazio, fa in termini precisi di voler più veder il proprio nome a quello della società romana, almeno finché «non esisterà una situazione chiara sull'assetto proprietario». Sarà dopo l'11 aprile!

Giorgio Viglino

In 60 anni di presidenze

I 37 presidenti della Lazio dalla fondazione dalla società, ma sant'anni fa, ad oggi.

26: Riccardo Barbesano.
Remo
1923-28: Ettorio Vaselli.
1928-29: Remo
1929-40: Andrea
1940-42: Luigi Cecconi.
1943-44: Minetto (poi attività per guerra).
Gorrigio.
Giovanni
1951-53: Remo Zanobi.
1953: Annunziata.
1953: Tessarolo.
1953-54: Vaselli.
1955: Andrea Ercoli.
1960-61: Costantino
ko.
Massimo Giovannini.
Ettvia.
1963-64: Angelo Micoli.
1964: Massimo Giovannini.
1964-66: Giorgio Vaccaro.
1965: commissario Giovanni Chiarion Casoni.
1965-80: Umberto Lenzini.
1980-81: Aldo Lenzini.
1981-83:
Casoni.
Giorgio Chinaglia.
Franco Chimenti.

Sono già venti le donne-arbitro

ROMA — La donna perfettamente in grado di arbitrare partite dei maggiori campionati di calcio maschili. Questo il parere espresso da Giovanni Barra segretario della Figef (Federazione italiana gioco calcio femminile) e componente della iniziativa della Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, che, tra l'altro, ha chiesto a Palazzo Chigi l'abolizione dell'art. 18 del regolamento Aia (Associazione italiana arbitri) e conseguente abilitazione delle donne a dirigere le partite.

Il problema dell'arbitraggio femminile è stato dalla riunita civili con riferimento al caso di Luana Ercolessi, ventiseienne, bolognese, dal '77 impegnata ad arbitrare partite di calcio dilettantistico e che intenda compiere il «grande salto» nei campionati maggiori.

La Ercolessi è quella di maggior tempo, non l'unica donna-fischietto. A quanto si è appreso alla Figef, attualmente sono in attività venti donne-arbitro: 5 in Piemonte, 3 in Toscana, 4 nel Lazio, 3 in Lombardia, 3 nel Veneto e 2 in Campania.

Positiva soltanto la prova di Sabato, recuperato

Il Torino e Radice l'orecchio con i mezzi

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — *Dopo cinque mesi è tornato tra i pali del Silvano*, reduce da una lunga ricostruzione dopo l'operazione al piede. è stato l'u- Pro Vercelli. *Purtroppo il suo ritorno (avvenuto al 46') non è stato fortunato; non ha potuto compiere alcun intervento ed è stato battuto da due diabolici pallonetti che hanno consentito alle bianche casacche (primo Cit di vincere 2-1.*

La sconfitta di ieri — che deve essere valutata tenendo di tutti i fattori, ambientali e psicologici, di quelle amichevoli — ha un precedente. Il 3 gennaio, quindi dopo le feste natalizie, i granata cedevano perdute 1-3 a Piacenza. Poi, domenica successiva, superavano in campionato l'Ulinese 3-0. Gigi Radice però non ha gettato questo ricordo e al termine brutta prova di Vercelli ha avuto quasi dure parole per tutti.

«Sono allenamenti, d'accordo — *ha detto il tecnico* — ma non mi sta bene che si con. Non sono soddisfatto, una squadra la che deve centrare l'obiettivo della sua Uefa e deve conquistare sette punti su otto non può sottovalutare in questo modo un certo tipo di impegno».

Nel Torino, sceso in campo in formazione tipo, l'unico a disputare novanta minuti ordinati è stato il solo Sabato e, questo profilo, la prova ha e alla trasferta di tutta la squadra. Infatti il centrocampista, che ha ancora la mano stecca per l'intervento chirurgico al quinto metacarpo, ha dimostrato di poter giocare Il Como. E Radice non ha avuto esitazioni: «Sabato sarà in campo. Piuttosto c'è di analizzare non solo la solita difficoltà di andare in gol ma anche la prova della difesa che certi gol non li deve prendere».

In vantaggio dopo 39', corner battuto di esterno destro da Junior con palla apparentata dal portiere Bidese oltre la linea bianca, il Toro (che nella ripresa ha presentato, oltre a Martina, Lelo Rossi al posto di Francini, Cravero per Zaccarelli, Fuscaldo per Dossena e Mariani per Schachner, poi rientrato al 67' al posto del brasiliano) ha infatti perduto la bussola nella seconda frazione in cui l'allenatore dei bianchi Masse ha avvicendato tutta la rosa e disposizione.

D'improvviso, di fronte a pattuglia giovanissimi (tra tutti da segnalare il diano Leone, anni, il tornante Frigerio e la punta Solimeno) voglioni misteri in evidenza, un ri di Junior e un lancio quarante liberato davanti a Martina prima Ferla e poi il diciassettenne Piccolotti, hanno anticipato l'uscita disperata del numero dodici granata con pallonetti (60' e 62'). detto dodici perché Radice ha intenzione di chiudere il campionato con Copparoni in porta.

Franco Badolato

• IL MILAN ha annunciato ieri la risoluzione del rapporto con Antonio Cardillo

• LA SAMPDORIA ha vinto 3-0 a Sanremo con reti di Vialli all'8 e Renica all'82: nel primo tempo Bersellini ha schierato la formazione che, con tutta probabilità, giocherà a Roma, con Pagania in difesa al posto dell'infortunato Mannini e in coppia d'attacco Francis-Vialli.

CALCIO-MERCATO

La squadra verrà affidata ad un giovane allenatore italiano ancora da scegliere

Come sarà la Juve del dopo-Trap

In ribasso le quotazioni di Marchesi - Spunta anche la candidatura di De Sisti - Il vero rinforzo per la prima squadra sarà il recupero a tempo pieno di Briaschi - Soldà crescerà all'ombra di Scirea - Il problema Donadoni - Troppo caro Borgonovo - Il «sogno» Maradona come erede di Michel Platini

Massimo Briaschi: la Juventus conta sui suoi gol per il futuro

TORINO — Per Giovanni Trapattoni è ormai cominciato il conto alla rovescia: mancano quattro domeniche, salvo la coda di uno spareggio, al traguardo, l'ultimo in bianconero. Vuole chiudere in bellezza il grande e trionfale ciclo nella Juventus con un [illegible] scudetto, il sesto, prima di [illegible] Milano, sulla panchina dell'Inter. Lascia una [illegible] eredità. [illegible] Il suo successore? Il cerchio si stringe. Vujadin Boskov, attuale allenatore dell'Ascoli, era [illegible] i candidati ma si [illegible] accordato con la Sampdoria per una cifra che la Juventus non intende sborsare.

Anche le quotazioni di Rino [illegible] impegnato a salvare il Como, che era tra i più autorevoli candidati, sembrano in [illegible] sapettando una risposta [illegible] L'idea di ingaggiare un tecnico d'oltre frontiera (l'olandese Cruyff, l'inglese Kendall, il francese Houllier) salvo ripensamenti, è stata accantonata e si fa largo il progetto di puntare su un giovane, con Bizzotto come secondo, proprio come accadde nel '76 con l'allora trentaseienne Trapattoni, reduce da esperienza incompiuta.

A chi affidare una squadra che, a meno di clamorosi colpi di scena, dovrà ritentare la scalata europea in Coppa dei Campioni? Nel toto-allenatore si è parlato di Bruno Mazza (Campobasso), Olgi Simoni (Lazio), Eugenio Fascetti (Lecce), Fabio Capello (Milan «Primavera»), Romeo Benetti (Carrarese), tutti ex juventini. Vincenzo Guerini (Pisa) è un altro tecnico della nuova frontiera, addirittura trentaduenne, ma è già stato confermato da Anconetani.

Un po' meno giovane il Giancarlo De Sisti (Udinese), che ha all'attivo un secondo posto proprio alle spalle della Juventus alla guida della Fiorentina, e una brillante carriera come giocatore caratterizzata da uno scudetto in maglia viola, da un titolo europeo e dal secondo posto in Messico con quella [illegible] Nazionale. Un pensiero anche su De Sisti, che si è completamente ristabilito dopo la malattia, lo si sta facendo, ma la soluzione dei quiz è rimandata a fine campionato.

E quale Juventus verrà affidata [illegible] nuovo allenatore? Quasi certamente la stessa, con un Briaschi in più. L'ex genoano rappresenta un «acquisto» considerando che è stato utilizzato poco o niente. La «rosa» verrà rinfrescata con il libero atalantino Soldà, destinato col tempo a diventare l'erede di Scirea. La questione Cabrini verrà risolta prima dei Mondiali. La Juventus sta facendo di tutto per convincerlo a rinnovare il contratto. Che gli scadrà nell'87, per altri due anni, ma se non ci riuscisse (Milan, Inter, Sampdoria, Roma e Napoli fanno la coda per il bell'Antonio), lo [illegible] ancora per una stagione.

Borgonovo, il «Rossi del Lario», [illegible] una [illegible] da parte del Como ritenuta eccessiva [illegible] Juventus, [illegible] potrebbe rimanere «parcheggiato» all'Atalanta per un anno. Mauro sta dando il suo valido contributo e gode sempre della fiducia della [illegible] Per questo, dopo [illegible] lasciato [illegible] le trattative [illegible] Bisazza, la Juventus punterà ancora sul tornante [illegible] labrese.

Dopo l'87 dovrebbero riaprirsi le frontiere. C'è da [illegible] dere se Platini [illegible] continuare a giocare e nella Juventus. E si sussurra che Maradona, nell'88, potrebbe approdare a Torino, facendo il cammino inverso a quello di Omar Sivori. A proposito di Sivori, ministrebbe un disegno a tempi lunghi del club bianconero, di affidargli la direzione di una scuola di calcio per ragazzi che non dispiacerebbe all'ex fuoriclasse italoargentino, in questi giorni in Italia per impegni televisivi.

[illegible]

L'ultima volta di Passarella?

FIRENZE — Contro la Juve, Passarella potrebbe festeggiare la sua ultima partita nella Fiorentina. La notizia è trapelata ieri pomeriggio da un lungo discorso di Agroppi sulla base di quanto sta accadendo a Roma (Eriksson che vuole mettere fuori squadra Bonetti, la quale già trasferito al Milan).

«Nella Fiorentina — ha detto il tecnico viola — a fine stagione se ne andranno Massaro e Passarella. La situazione però è diversa fra i due. Massaro non ha chiesto di cambiare ambiente, è stata la società a trasferirlo al Milan, lui sarebbe rimasto molto volentieri. Punta al Mundial e deve dargli quest'occasione. Per Passarella non è così. Norme federali prevedono che il giocatore più vecchio a disposizione della propria Nazionale tre giorni prima dell'inizio [illegible] la quale caso, Passarella salterebbe la ultime due gare: Udinese e Pisa. Inoltre, voglio continuare a provare [illegible] libero perché a Bari è andato molto bene. [illegible] giocherà contro la Juventus e la prossima settimana gli parlerò».

Lunedì Passarella andrà a Milano per firmare il contratto con l'Inter. Per quanto riguarda la possibilità di lasciare la Fiorentina prima [illegible] fine [illegible] torneo in [illegible] Daniele [illegible] dichiarato: «Sull'argomento Banca parlerò [illegible] il presidente Pontello e il presidente della Federcalcio argentina, Grondona. Io non ne so niente».

a. r.

Platini: «Bravo Marco»

TORINO — Platini, nella sua trasmissione tv «Numero 10», ha premiato Tardelli. «Per essere un juventino "cotto" mi sembra che adesso sarebbero in tanti a volerlo: nel secondo dei suoi due gol al Real Madrid, ha rischiato di spaccarsi come l'aorta da noi anche io «Nazionale», ha detto Michel, suggerendo all'Inter di non andare al Bernabeu per difendere il 3-1 ma per attaccare. Nel tempio del Barcellona, in Svezia, nessun rimpianto né vergogna: «Lo sarebbe stato se ci avesse eliminati il Goteborg».

Parlando del campionato, «le roi» ha pontificato: «Se la Roma ci scavalca la diciamo brava, ma le scudetto l'avrebbe gettato via noi». Lui, nonostante la tendinite, farà il suo dovere «fino in fondo anche se, per guarire, ci vorrebbe il riposo su un'isola deserta con tanta salsiccia». Oggi Trapattoni verificherà le condizioni di Briaschi, candidato al ritorno a Firenze. Brio, contano di contarlo, giocherà.

BASKET — Finale di Coppacampioni, bis jugoslavo

Sabonis si fa espellere dà via libera al Cibona

BUDAPEST — Il Cibona Zagabria si conferma campione d'Europa battendo, nella finalissima di Budapest, i sovietici dello Zalgiris (94-82). Doveva essere la passerella [illegible] «cobra» Petrovic e [illegible] Sabonis, [illegible] il trionfo incontrastato dei [illegible] est-europeo, l'unico rimasto incontaminato [illegible] scuola filostatunitense, l'unico a presentarsi nel girone finale di Coppacampioni senza giocatori stranieri. Ma, se dopo le batoste inferte dai Simac ala si jugoslavi che ai sovietici [illegible] già sorto qualche dubbio sul reale predominio tecnico del basket dell'Est, dopo la finale di ieri i sostenitori del gioco targato NBA possono dormire sonni tranquilli, sicuri di essere nel giusto.

Con Petrovic appannato ed impreciso, la manovra offensiva del Cibona è sembrata [illegible] direttore, [illegible] i soli Unic e Cvjeticanin a cercare di fare le veci del «cobra», rimasto [illegible] veleno nei [illegible] morsi. Una squadra con un minimo gioco corale, al posto [illegible] Zalgiris, avrebbe punito senza pietà l'imprecisione degli slavi e, in verità, Sabonis ci ha anche provato, quando è riuscito a ricevere qualche pallone [illegible] sotto. Poi anche lui ha [illegible] completamente la bussola, intervenendo [illegible] i pugni a [illegible] una [illegible] Nakic e Krapikas (al 31°, sul 68-61 per il Cibona) e tornandosene quindi anzitempo in panchina, [illegible] l'onta dell'espulsione.

Uscito il «principe [illegible] ma», sui sovietici è scesa la notte. Le [illegible] manovra per linee esterne, il solito schema offensivo da oratorio senza il minimo blocco efficace. I soliti «spari» scriteriati da sette metri rappresentano l'unico basket conosciuto dai sovietici. Solamente Jovaisha ha cercato e spesso trovato conclusioni ortodosse, ma Khomicius e soprattutto Kurtinaitis sono da deportare in Siberia o, quantomeno, [illegible] mettere con regolarità in panchina. [illegible] condizioni di non nuocere.

E [illegible] naturalmente il rammarico, per il [illegible] basket, [illegible] aver perduto una coppa sicuramente alla portata del fallo. L'incontro di Budapest è [illegible] equilibrio soltanto nei primi minuti (35-33 al 12'), poi il Cibona, sfruttando un temporaneo avvicendamento di Sabonis, [illegible] sava a condurre malgrado l'opera prova di Petrovic (primi due punti al 9'), andando al riposo con un discreto margine (47-39).

Gli slavi acceleravano all'inizio [illegible] ripresa (58-46), ma anche [illegible] Sabonis riportava sotto i suoi (60-56 al 30'). L'espulsione del pivot sovietico, tuttavia, dava via libera [illegible]

c. p.

Albo d'oro

1958 Real (Urss)
1959 Riga (Urss)
1960 Riga (Urss)
1961 A. Rossa Mosca (Urss)
1962 Dinamo Tbilisi (Urss)
1963 A. Rossa Mosca (Urss)
1964 Real Madrid (Spa)
1965 Real Madrid (Spa)
1966 Simmenthal M. (Ita)
1967 Real Madrid (Spa)
1968 Real Madrid (Spa)
1969 A. Rossa Mosca (Urss)
1970 Ignis Varese (Ita)
1971 A. Rossa Mosca (Urss)
1972 Ignis Varese (Ita)
1973 Ignis Varese (Ita)
1974 Real Madrid (Spa)
1975 Ignis Varese (Ita)
1976 Mobilgirgi Var. (Ita)
1977 Maccabi Tel Aviv (Isr)
1978 Real Madrid (Spa)
1979 Bosna Sarajevo (Jug)
1980 Real Madrid (Spa)
1981 Maccabi Tel Aviv (Isr)
1982 Squibb Canta (Ita)
1983 Ford Canta (Ita)
1984 Banconroma (Ita)
1985 Cibona Zagabria (Jug)
1986 Cibona Zagabria (Jug)

Cibona - Zalgiris 94-82 (47-39). Cibona Zagabria (tiri liberi 24-27). Nakic 7 (voto 6,5), Cvitan 16 (7), Petrovic 22 (6), Cvjeticanin 24 (7), Vuletcovic (0), Unic 22 (7), Arapovic 2 (0); Zalgiris Kaunas (tl 11-22), Brazys 8 (6), Visockas 3 (0), Lekavicius (s v.), Krapikas 4 (s. v.), Kurtinaitis 5 (4), Saboris 27 (7), Khomicius 13 (4,5), Jovaisha 13 (7), Civilis 6 (0).

TV OGGI

MONTECARLO
PALLAVOLO - Ore 21: da Atene, Italia-Nuova Zelanda (qualificazioni mondiali).

PALLAVOLO

Per gli azzurri esordio con la Nuova Zelanda

ATENE — Gli azzurri della pallavolo fanno oggi il loro esordio alle ore 16,30 (15,30 italiane) nel premondiale di Atene che promuoverà tre formazioni al campionato di Parigi del prossimo settembre. La rappresentativa allestita dal tecnico Silvano Prandi farà il suo esordio contro un'avversaria inedita nella storia della nostra Nazionale, la Nuova Zelanda. La formazione azzurra è un autentico oggetto misterioso una volta lo allenamento non dovrebbe ingannare più di tanto gli azzurri. Si tratta di una squadra ben quotata fisicamente ma di tecnica un po' approssimativa.

Per i ragazzi di Prandi si dovrebbe trattare di una semplice seduta di allenamento e di ambientamento nel particolare e modernissimo palasport di Atene, nonce di ospitare quindicimila spettatori.

Nell'incontro odierno, Prandi, [illegible] di estrema necessità, dovrà rinunciare all'apporto di Pier [illegible] Lucchetta [illegible] lamenta una contusione [illegible] una coscia.

BOXE — [illegible] vittorie a Totowa

Damiani-Stecca en plein in Usa

L'ufficio stampa della Totip ha ricevuto buone notizie [illegible] sull'impegno [illegible] no Francesco Damiani e del peso piuma [illegible] l'altra notte sul ring di Totowa nel [illegible] Jersey, [illegible] da New York. [illegible] hanno vinto. Damiani prima del limite, «Stecchino» [illegible] punti, trascinando all'entusiasmo [illegible] pubblico composto in grande maggioranza [illegible] da italo-americani che [illegible] [illegible] un tifo... alla romagnola, [illegible] mentre i due pugili quasi a casa propria.

Damiani ha [illegible] la decima vittoria della sua carriera, la [illegible] prima del limite, costringendo [illegible] k.o. [illegible]05 l'esperto [illegible] Perkins dopo cinque riprese di match a senso unico. Il pugile americano aveva cedito [illegible] solo per [illegible] alla decima ripresa al [illegible] di origine [illegible] Trevor Berbick, divenuto recentemente campione [illegible] mondo per il [illegible] con [illegible] sorprendente vittoria [illegible] punti su Pinkie Thomas. [illegible] trattava [illegible] sulla carta, dell'avversario migliore finora opposto [illegible] giovane romagnolo. [illegible] velocità di Damiani è stata ancora una volta l'arma vincente. [illegible] Perkins non è mai riuscito ad inquadrare un [illegible] i colpi di Francesco, non [illegible] potenti forse, ma [illegible] precisi, hanno [illegible] il volto dell'americano, costringendo l'arbitro a sospendere il match [illegible] fine del quinto round.

[illegible] Stecca [illegible] ha dovuto [illegible] di [illegible] successo [illegible] punti, per [illegible] schiacciante, sul solido ventitreenne texano [illegible] West. Il combattimento si disputava sulla distanza delle otto riprese e, dei tre giudici, due hanno assegnato tutti e otto i round all'italiano, mentre il terzo ha [illegible] Stecca junior prevalere per 7-1.

[illegible] che Stecca sono apparsi [illegible] ai [illegible] stessi, soprattutto dopo [illegible] i primi commenti favorevoli dei [illegible] americani. Un po' più prudente nei giudizi il manager Umberto Branchini, che ha visto i suoi due allievi meno brillanti che in altre occasioni, attribuendo questa lieve [illegible] [illegible] pernanenza in America. [illegible] permesso [illegible] smaltire totalmente gli effetti del cambio [illegible] fuso orario.

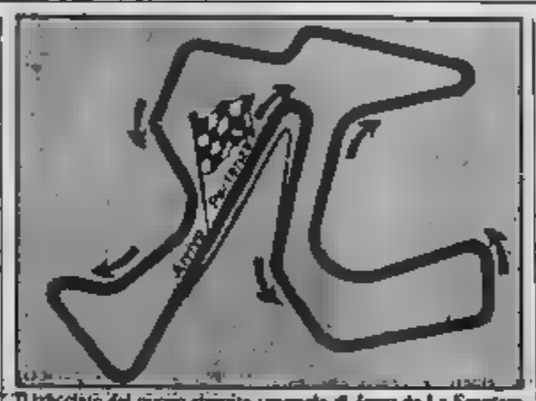
[illegible] le perplessità di [illegible] chini sono giustificate potranno constatarlo direttamente [illegible] sera, quando Italia 1 trasmetterà (ore 22,30) i filmati dei due combattimenti.

g. pig.

MOTOCICLISMO — Discussioni sulla seconda gara del mondiale

A Jerez rischio di sbornia

La Federazione [illegible] omologato una pista che nessuno conosce - Resisterà l'asfalto?



Il tracciato del nuovo circuito spagnolo di Jerez de la Frontera

Domenica 21 aprile (anzi giovedì 18 con un turno extra di prove libere) la Formula 1 farà il suo esordio stagionale in Europa. In programma la seconda prova del campionato mondiale, con il Gran Premio di Spagna che si disputerà nel circuito di Jerez de la Frontera. Non [illegible] gareggiava in Spagna dal 1981 quando Gilles [illegible] la Ferrari una entusiasmante vittoria. In precedenza e per periodi alterni le corse erano state ospitate a Barcellona (prima nel [illegible] cittadino di Pedralbes, in seguito nel parco municipale del Montjuich) e nell'autodromo di Jarama.

Proprio nel 1981, al culmine delle polemiche fra Fisa, Fiat e organizzatori iberici, il tracciato madrileno venne abbandonato, anche perché [illegible] obsoleto. Ma più [illegible] altro si trattò [illegible] una punizione nei confronti dell'Automobile Club locale, reo di avere contrastato i voleri [illegible] Federazione internazionale. [illegible] evidentemente i «colpevoli» sono [illegible] perdonati.

Nel frattempo nel meridionale [illegible] Spagna, nella zona a nord-ovest [illegible] Gibilterra, è stato costruito un nuovo circuito, quello di Jerez. Una [illegible] molto nota per vini e liquori, [illegible] brandy [illegible] famoso Tio Pepe, che è [illegible] sponsor ufficiale del Gran [illegible]

La pista ha un aspetto tentatore: tortuosa, lunga [illegible] metri, una larghezza minima della carreggiata di 11 metri, 15 curve di cui sei a destra e dieci a sinistra, ampi [illegible] tupo, qualche piccolo dislivello, un rettilineo di soli 600 metri (velocità massima prevista intorno ai 285 chilometri orari) e media sul giro calcolata vicino [illegible] 140 km/h. Gli organizzatori hanno fatto tutto il possibile. Fino a 15 giorni fa oltre [illegible] metro d'asfalto era utilizzato per proteggere [illegible] campionati spagnoli e [illegible] moto non [illegible] molto [illegible] totalmente o parzialmente i box, le tribune, i servizi.

Nel frattempo sono già state [illegible] discussioni. Qualcuno sapientemente si [illegible] se questo asfalto, [illegible] provato, resisterà alla frusione [illegible] ruote [illegible] della Formula 1, capaci di sviluppare [illegible] a [illegible] Cv nelle qualificazioni. Oppure [illegible] succederà [illegible] è capitato [illegible] anno a Spa, quando [illegible] gara venne sospesa dopo feroci polemiche di qualche mese per consentire agli organizzatori di rifare la pista?

Ci si augura che tutto fili liscio [illegible] per [illegible] Formula 1 questo [illegible] un altro grosso rischio è [illegible] l'immagine. Uno sport che dovrebbe [illegible] re lo specchio dell'efficienza, della velocità, può riflettersi ancora una volta nell'improvvisazione? [illegible] qualsiasi [illegible] sopravvivenza [illegible] possibilità sarà tutta della Fisa e del suo presidente Jean-Marie Balestre. [illegible] la [illegible] la Formula 1 non prenda a Jerez una pericolosa sbornia per eccesso di presunzione.

Cristiano Chiavegato

Williams grave

LONDRA — Le condizioni [illegible] Williams, lo sfortunato proprietario dell'omonima scuderia di F.1, vittima di un pauroso incidente stradale in Francia prima della trasferta della sua squadra a Rio per il Gran Premio del Brasile ed attualmente ricoverato al London Hospital, pur non destando particolari apprensioni, hanno [illegible] lo spostamento del paziente [illegible] di rianimazione dall'ospedale [illegible] a [illegible] di sopraggiunte difficoltà nella respirazione.

Frank Williams non ha ancora ripreso la mobilità degli arti inferiori in seguito a paraplegia, [illegible] il professor Watkins, [illegible] lo ha in cura, è comunque ottimista. La degenza in ospedale sarà tuttavia ancora lunga.

La Ferrari lavora

MARANELLO — Gran lavoro per la Ferrari ed i suoi piloti nella pista di Fiorano. Dopo Johansson che aveva compiuto 127 giri mercoledì ieri è toccato a Michele Alboreto che ha coperto 180 passaggi per un totale di 360 km, più di un Gran Premio, miglior tempo 1'04"27. Il milanese ha girato con una vecchia 156-85, compiendo test sulle gomme, sul motore e per i consumi di carburante. Particolare attenzione è stata dedicata ai freni.

Oggi dovrebbe scendere in pista a Fiorano la Minardi che gode dell'appoggio della Ferrari. Domani verranno collaudate le tre vetture che verranno inviate a Jerez, probabilmente ancora due F.1-85 ed una monoposto del precedente modello.

MOTO — [illegible] a Misano Adriatico [illegible] disputa la famosa «200 miglia»

Arriva anche la Formula 1 [illegible] due ruote

MISANO ADRIATICO — Arriva la [illegible] 1 su [illegible] ruote. [illegible] terzo appuntamento stagionale [illegible] motociclismo domani [illegible] domenica [illegible] circuito «Santamonica» [illegible] in programma [illegible] la seconda prova del campionato italiano, la terza [illegible] tricolore di F1 e la 200 miglia, [illegible] quest'anno come prova mondiale di F1.

[illegible] quanto riguarda quest' [illegible] gara si tratta [illegible] 15ª edizione della spettacolare corsa importata [illegible] Checco Conti e che vide sull'autodromo [illegible] Imola [illegible] Anni [illegible] protagonisti d'eccezione con vittoria dei migliori esponenti mondiali [illegible] compianto Gaarinen e Roberto Agostini e [illegible]. Per la seconda volta la manifestazione ha lasciato la pista del Santerno per [illegible] autodromi: nel '78 venne disputata al Mugello (abbinata [illegible] 750).

Cambiato anche l'aspetto tecnico: dalle moto tipo Grand Prix si è passati infatti [illegible] derivate [illegible] serie cioè con motori a quattro tempi fino a 750 cc e due tempi sino a 500 cc. In questa [illegible] più esteri[illegible] con i suoi 75 giri, sono iscritti una ottantina [illegible] centauri tra i [illegible] 30 stranieri, [illegible] sono guidati dall'ex campione mondiale [illegible] Lucchinelli con la Ducati.

[illegible] gli altri «azzurri» [illegible] sign. [illegible] Ricci, Tardozzi. Nutrita invece la schiera degli stranieri con la partecipazione tra gli altri dell'irlandese Dunlop, degli inglesi Marshall, Blake e Carey, gli australiani McGregor e Phillis, il belga Hubin, il tedesco Peter. La 200 miglia» prenderà il via domenica alle 15,30. Nelle altre gare scenderanno in pista [illegible] gli altri l'inglese [illegible] McElnea [illegible] la [illegible] 500 del [illegible] Agostini, lo stesso Lucchinelli (Cagiva) che avrà come compagno di squadra [illegible] moto [illegible] l'americano Kevin Schwantz. [illegible] definito [illegible] qualcuno «il nuovo Spencer».

T. S.

Tendinite il male di Lendl Sconfitti Becker e Edberg

E' una tendinite acuta il male al gomito destro del campione del mondo di tennis Ivan Lendl e non una schegia ossea sotto la rotula come ipotizzato in un primo momento. E' questo l'esito dei primi esami radiografici sostenuti a Greenwich (Connecticut), città nella quale il campione cecoslovacco risiede da tre anni. Alla fine della settimana il giocatore dovrà sostenere un'altra serie di esami per appurare, una volta assaltita l'attuale infiammazione, se vi sia anche uno strappo ai legamenti del gomito. In questo caso, ritenuto poco probabile, il giocatore dovrebbe sottoporsi ad intervento chirurgico.

Per ora a Lendl sono state prescritte due-tre settimane di riposo prima di riprendere gli allenamenti. Di conseguenza, salterà il Masters WCT di Dallas per tornare in campo in manifestazioni ufficiali al torneo dei campioni di Forest Hills, prova immediatamente precedente gli internazionali d'Italia al Foro Italico.

Intanto, giocani Lendl, McEnroe e Connors, i giovani leoni non sanno sfruttare la situazione favorevole. Al torneo di Atlanta (Georgia), 270 mila dollari di montepremi, Boris Becker e Stefan Edberg sono stati eliminati al secondo turno dopo essere stati battuti dal primo. Il tedesco è stato battuto da Tim Wilkinson 6-2, 2-6, 6-1 mentre lo svedese si è arreso al connazionale Michael Pernfors, n. 60 al mondo, 7-5, 5-7, 6-3.

- Torneo di Agadir, sedicesimi: G. Masnadri-Champion 6-2, 6-3; Stech-De Minicis 5-7, 6-3, 6-3; ottavi: Pecci-Cierro 6-2, 6-4.
- Torneo femminile Marco Island (Florida), primo turno: Reggi-White 6-0, 6-3, 6-4, secondo turno: Osdusek-Golarsa 6-2, 6-3; Kohde Kilsch-Cecchini 6-3, 3-6, 6-0.

NOTIZIE FLASH

- Francesco Moser si è aggiudicato ieri in volata anche il primo Criterium degli Assi di Paternò sui 100 km, battendo Salvatore Cavaliere, campione locale.
- Carlo Massullo guida la classifica provvisoria del campionati «open» primaverili di pentathlon moderno dopo la prova di equitazione svoltasi ieri a Roma. Al secondo posto Andrea Moretti davanti a Fabrizio Basile.
- Panatta, quarantenne [illegible] cista che ha lasciato l'attività agonistica al termine della scorsa stagione, intenderebbe tornare a correre: sperava in un posto in banca e non l'ha ancora trovato.
- A Prato Nevoso Loris Donei ha vinto ieri lo slalom Fis, aggiudicandosi anche il Master finale di slalom speciale di Coppa Italia, davanti a Ivano Camozzi e Roberto Spampatti.
- Golf: sul percorso dell'Olgiata a Roma si [illegible] sabato e domenica la [illegible] prova italiana della «William Lawson's Cup. Nella prima prova, svoltasi a Praga a Monticello, risultarono primi con 131 colpi Sergio Gala e Renzo Gerosa.
- Tennis femminile a Bari, ottavi: Romano-Pichova 6-0, 6-3; Basuk-L. Murgo 3-6, 6-2, 7-5; Tarabini-Bonsignori 7-5, 5-7, 6-1; Raichirtova-Nozzoli 7-6, 2-6, 6-4.
- Lendl, McEnroe, Borg, Gerulaitis, Panatta e Cancellotti si cimenteranno il 5-6 novembre a Bologna per raccogliere fondi in favore di Gianluca Rinaldini. Il tennista paralizzato alle gambe in seguito ad un incidente stradale.
- Paoletta Magoni è la grande favorita dei due slalom internazionali per il punteggio Fis che si disputeranno oggi e domani a Pianoselle.
- A Piazza di Siena nella 54ª edizione del tradizionale concorso ippico internazionale in programma dal 30 aprile al 4 maggio, gareggeranno cavalieri di undici nazioni.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Rappresentante
Vittorio Colaiori di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottola
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in un'unità GEC a Pioltello via Tolstoi 1/3/5 Rivoli
Stampa in un'unità ETS a Carmagnola via Torino 36 Cirié
LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO n. [illegible] DEL 15-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20125 MILANO via G. Negri, 6-10 - Tel. (02) 86 861
TORINO, c. so Agnelli 200 via Pianezza 300 ang. Monastir 39 - Tel. (011) 45 211
Filiali: Ancona e M. Cassiano 2 Tel. 39 737 - ALESSANDRIA v. Cavour 5 - Tel. 442 643 - ASTA v. F. de Magistris 12 - Tel. 35 661 - ANCONA v. la Bruscia 46 - Tel. 41 700 - AOSTA v. Monseigneur de Sales 34 - Tel. 32 722 - BIELLA v. F. Maria 9 - Tel. 28 700 - BOLOGNA via Indipendenza 44 - Tel. [illegible] - CATANIA c.so Martiri della Libertà 33 - Tel. 321 321 - CATANZARO via G. Dorio, 102 - Tel. 44 026 - COMO via Rodari 140 - Tel. 41 488 - CUNEO v. Roma 28 - Tel. 62 632 - FIRENZE via Gramsci 36 - Tel. 37 841 - GENOVA via C. Rolando 1-14 - Tel. 541 - MANTOVA c.so V. Emanuele 3 - Tel. 321 670 - MESSINA via Garibaldi 73 - Tel. 775 311 - NAPOLI via Medina 2 - Tel. 322 [illegible] - PADOVA via Cavour 36 - Tel. 24 [illegible] - PARMA v. Mazzini 3 - Tel. 31 [illegible] - PESCARA via Nicola Fabrizi 171 - Tel. 216 [illegible] - PIACENZA via Cavour 35 - Tel. 33 341 - RAVENNA via Diaz 3 - Tel. 33 734 - REGGIO EMILIA via Dante Alighieri 11 - Tel. 37 181 - ROMA via Quintino Sella 41 - Tel. 47 [illegible] - SAVONA via Paleocapa 10 - Tel. 87 181 - TRIESTE via Cassa di Risparmio 2 - Tel. 37 [illegible] - UDINE via Manzoni 2 - Tel. 33 341 - VERONA via Leoncino 26 - Tel. 32 [illegible]

Ford
UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO IL 5% IN [illegible]
[illegible]:
UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 [illegible] RIMBORSABILE CON
14 canoni anticipati = L. 4.900.000
16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000
Totale spesa L. [illegible]
Euromotor S.p.A.
concessionaria FORD
CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. (011) 52.11.407
CORSO MONCALIERI, 318 - TEL. (011) 7383333
Proposta valida fino al 15 Maggio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. PIDALCASE 506 606 libero Crocetta largo Orbassano ottimo attico 5 camere cucina bagno mq 80 L. 78 milioni.
A. A.A. PIDALCASE 506 606 libero signorile zona 8 Piedi via Lanzo 6° piano splendida vista collinare ottimo camere doppio servizi cabinet. 57 milioni.
A.A.A. PIDALCASE 506 606 libero ottimo Rubbiana Adriano signorile 2 camere cucina abitabile bagno mq 80 L. 85 milioni.
A Pecetto 2 camere sala servizi nuove, vendesi o permutasi con alloggio in Torino. Tel. 348.986 ore serali.
ADIACENTE corso Montegrappa libero ampio camera tinello legno abitare L. 01 milioni ottimizzabili. Tel. 741 3125.
AFFARE 518 880 libero Campidoglio corso Regina. 2 camere cucina bagno terzo piano panoramico L. 62 milioni ottimizzabili.
AFFARE 316 986 vende libera zona Ponte Nepoti monocamera arredata con angolo cottura e bagno L. 19 milioni.
ALLOGGIO libero (presso parco Rumiani): 1 camera tinello luci servizi 2 anni L. 31 milioni. Cappello 480.802.
ALPIGNANO libero 3 camere tinello cucina piano alto L. 72 milioni. Studio G.B. tel. 967.6423.
[redacted] Alta villa schiera salone 3 camere 3 bagni cucina mansarda box giardino 285 milioni Tel. 053.3436.

CARAMAGNA CENTRO
vendesi libero recentemente ristrutturato 4° piano 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. Cabiodi 011 8787.

CASABIANCA libero ottimo Borgo Vittoria 2 camere cucina abitabile servizi L. 58 milioni ricostruibili. Tel. 831 008.
CASABIANCA libero piazza Madama Cristina 3 camere tinello cucinotto servizi 3° piano L. 56 mi Pcm. Tel. 831 008.
CASABIANCA 531 319 libero signorilmente piazza Pitagora salone camera cucina servizi terrazzo L. 83 milioni.
CASABIANCA 531 319 ristrutturato stabile zona Parella disponibili appartamenti liberi e occupati prezzi interessanti.
CASAMERCATO 5555 libero via Principe Tommaso ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Quarto piano ascensore. Ottimo prezzo d'occasione.
CASAMERCATO 5258 liberi 1-2-3-4 camere tinelli cielo terrazzate quasi tutte. Aperto anche sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5506 libero Viretto via Marconi salone camera tinello cucinino servizi giardino. Agevolazioni.
CASAMERCATO 5548 libero via Baracca (Borgo Vittoria) camera soggiorno angolo cottura servizi terrazzo posto auto.
CASAMERCATO 5526 libero corso Brunelleschi monolocali angolo cottura servizi casa signorile portineria.
CASAMERCATO 5368 libero Villastellone (5 Piazze) camera cucina servizi. Minimo anticipo massime agevolazioni.
CASAMERCATO 5548 libero Strada Comunale Carmagnola (Moncalieri) in casetta camera cucina bagno terrazzo giardino.
CASAMERCATO 5546 libero Lungo Dora Napoli (Rivoli) 2 camere cucinotto servizi a Facilissimi pagamenti.
CASAMERCATO 5554 libero via Tassa (Centro) monolocale mansardato servizi. Completamente ristrutturato. Minimo
CASETTA indipendente in Parella soggiorno camera cucina bagno finemente mobil. Casamercatodue 756.622.
CASETTA libera senza giardino completamente ristrutturata piazza Rivoli angolo via Cigna/Sassi, 3 grandi camere contrapposte e collegate con scala interna, luogo impianto termico a metano per la particolare esposizione al sole per uso commerciale, ufficio, laboratorio artigiano, prezzo L. 75 milioni Tel. 557.8668.

CENTRO
adiacenza Tribunale via Sant'Agostino libero 3 camere cucina bagno due murate nuda Cabiodi, tel. 8787.

CERES libero in palazzina 2 camere soggiorno con camerino cucinotta volendo arredato L. 45 milioni. Tel. 011 542.274.
CONSOLATA A 533.327 via Fiochetto 17-19 angolo via Giordano Bruno, spazio a 1-2-3-4 camere cucina ingresso pagano. Volendo box auto. Ottimi
CONSOLATA 533.327 libero Largo Dora Napoli, piano alto senza ascensore, 2 camere cucina ingresso bagno L. 37 milioni 500 mila. Ottimi.
COOPERATIVA assegna alloggi Venaria, mutui agevolati, anticipo ridottissimo, possibilità buona casa. Tel. 580 087.
CORSO Giulio Cesare libera recente camera tinello cucina servizi mutuo al 13% Casamercatodue 752.888.

CORSO [redacted]
angolo v. Pietro Giuria libero ricco signorile appartamento 4 camere finestre doppie 3 bagni. Cabiodi 8787.

CROCETTA
zona Da Vinci alloggio ristrutturato condizioni ottimo attico 3 camere cucina ingresso bagno. Tel. 19-18 537.8808.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monginevro - corso Unità 2 camere tinello cucinino bagno L. 56 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero presso via IV Marzo 2 camere cucinotta bagno termo autonomo L. 37 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Monte Cervino 4 camere cucina bagno mq 100 più posto auto L. 80 milioni.
GESTIM libero corso Grosseto ingresso 3 camere tinello cucinino servizi piano alto ottimi mutuo Tel. 850.3083.
GESTIM libero adiacenze corso Traiana ingresso camere tinello cucinino servizi ottimo mutuo Tel. 850.3083.
GIOLITTI libero via Silvio Pellico 4 camere cucina bagno servizi 2° piano. Tel. 519.808 - 02 700.439.
GIOVANNI libero corso Grosseto ingresso 3 camere tinello cucinino servizi piano alto ottimi mutuo Tel. 850.3083.
GIOLITTI libero adiacenze corso Traiana ingresso camere tinello cucinino servizi ottimo mutuo Tel. 850.3083.
GIOVANNI libero via Silvio Pellico 4 camere cucina bagno servizi 2° piano. Tel. 519.808 - 02 700.439.
GIOLITTI libero via Silvio Pellico 4 camere cucina bagno servizi 2° piano. Tel. 519.808 - 02 700.439

La soppressione dei tribunali

«E' un'offesa alla giustizia»

I commenti degli avvocati e dei procuratori

ALESSANDRIA — «L'a Consiglio giudiziario (quello del Distretto Piemonte-Valle d'Aosta; ndr) che si permette di diffamare sette procuratori della Repubblica, altrettanti presidenti di tribunale e giudici istruttori, alcune centinaia di avvocati, centinaia di migliaia di [illegible] agomento. Il Consiglio giudiziario, inoltre, non può proporre modifiche a leggi esistenti. E' come ricalcare un provvedimento fascista del 1934 che sfoltì dieci tribunali poi ripristinati per ripara- all'offesa fatta».

Lo sfogo, amaro e durissimo, è dell'avvocato Enrico Piola, presidente dell'Ordine degli avvocati di Acqui, dopo aver letto il documento del Consiglio giudiziario che ha inviato un appello al [illegible] di [illegible] e [illegible] «per [illegible] vani specchi che impediscono il corretto funzionamento [illegible] macchina della giustizia».

[illegible], in sostanza, della soppressione in Piemonte di sette tribunali, [illegible] — Acqui, Casale e Tortona — [illegible] provincia [illegible] Nel do- si legge fra -che in [illegible] uffici [illegible] [illegible] o comunque in misura insufficiente a giustificare la permanenza [illegible] magistrati [illegible] personale ausiliario che potrebbe [illegible] meglio utilizza- altrove».

Prosegue l'a[illegible] e con lui concordano, ad Acqui, il presidente del tribunale [illegible] Pirrone e il procuratore [illegible] Repubblica Angelo Poggi: «Il [illegible] [illegible] solo all'apparenza. Il magistrato in periferia si occupa di [illegible] pratiche, quindi sostenere [illegible] è un servizio della giustizia perché non produce un determinato numero di sentenze. Trasferire tutto il lavoro in un grosso centro non giova a nessuno, [illegible] che negli altri cittadini».

[illegible] stamane ad Acqui è stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio dell'Ordine [illegible] avvocati presenti il presidente del tribu- [illegible] e il procuratore [illegible] Repubblica.

«Alle domande di giustizia i piccoli centri rispondono celermente e non si può nel modo più assoluto basare l'efficienza del nostro lavoro solo sui numeri», afferma dal canto suo il procuratore della Repubblica di Casale Marcello Parola. E soggiunge che il lavoro è molto, soprattutto quello originato [illegible] reati finanziari («In un solo giorno mi sono pervenuti 50 rapporti da parte degli uffici Imposte e Tes-») e che al massimo sarebbe opportuno modificare le competenze territoriali (i reati compiuti a Valenza e San Salvatore, ad esempio, dovrebbero essere giudicati a Casale e non ad Alessandria).

Ugualmente contrario alla proposta del Consiglio il procuratore della Repubblica di [illegible] Emilio Giribaldi: «Anche dal punto di vista territoriale Tortona è un nodo importante».

Emma Camagna

La drammatica situazione era già stata denunciata

Affiorano con nuovi veleni vecchie denunce e proteste

Conferenza stampa di democrazia proletaria a Torino - Ancora emergenza a Casale

CASALE — «Lo scriviamo perché ultimamente la situazione già allarmante riguardo le esalazioni pestifere che si espandono e si respirano nel centro della nostra frazione si è ulteriormente aggravata. Arrivano autocisterne provenienti da ogni parte d'Italia per la maggioranza [illegible] Lombardia) che attendono la sera tardi per scaricare. Temiamo per i nostri 50 bambini. Chiediamo a lei di intervenire».

Così scrivevano parecchi mesi fa alcune madri denunciando una situazione allarmante a Castagnone di Fontanetura. Il documento è stato [illegible] pubblico ieri durante [illegible] conferenza [illegible] democrazia proletaria a Torino, nella quale, si parlava [illegible] che [illegible] protesta [illegible] gente di Castagnone contro l'inceneritore installato nella [illegible] dalla «Ecosystem», i cui titolari [illegible] sono in carcere [illegible] l'accusa di aver inquinato l'acquedotto di [illegible].

Denunce e proteste si [illegible] ripetute più volte in questi [illegible] cose riferiscono anche in altre pagine i nostri inviati; ma, a quanto [illegible] non sono servite a bloccare la piaga dell'inquinamento.

Nella città monferrina l'emergenza continua anche se le ultime analisi accertano l'assenza di fenolo. L'acqua dell'acquedotto casalese resta tuttavia inquinata, non si deve [illegible].

E' la raccomandazione del dottor Gianpiero [illegible] dell'Ufficio di igiene: molti, con il trascorrere del tempo potrebbero scordare la prudenza. Per ora non ci sarebbero gravi conseguenze sulla salute dei casalesi.

Vengono chiesti severi controlli ma spesso i Comuni [illegible] hanno i mezzi. Il problema viene posto anche [illegible] consigliere regionale della «Lista verde civica» Angelo [illegible] in una interrogazione al presidente del Consiglio regionale, chiedendo [illegible] la Regione intenda fare per dare agli enti locali e alle [illegible] i mezzi necessari.

Provvedimenti legislativi [illegible] per azioni preventive e durezza nei confronti [illegible] colpevoli [illegible] «disastro ecologico di Casale», sono richiesti in un documento della Federazione provinciale del psi.

Domenica a Casale arriverà [illegible] all'Ecologia [illegible] Valerio Zanone.

Prosegue l'emergenza, ma anche l'inchiesta della magistratura: ieri quinto ordine di cattura contro i presunti inquinatori. E' stato [illegible] to per [illegible] dei procuratori Parola il quarantatreenne Mauro... Verna, dipendente della Ecosystem. r. s.

- Casale: altro arresto per l'inquinamento
- Scoperta a Oltreponte una discarica velenosa
- Serravalle e Castelspina sotto controllo

Servizi in altra pagina

Vino «al metilico» anche a Isolengo?

CASALE — Nei giorni scorsi [illegible] della Unità sanitaria di Casale Monferrato hanno compiuto dei prelievi sul vino prodotto da [illegible] di Isolengo, piccolo paese vicino a Pontestura.

Le analisi avrebbero evidenziato la presenza di dosi eccessi- [illegible] metilico. E' quindi scattato l'allarme e l'ordine dell'Usl di Casale di sequestrare tutta la produzione ancora in circolazione della ditta di Isolengo (della quale, per il momento, non è stato reso noto il nome).

All'Usl sottolineano che il un'azione cautelativa in quanto solo [illegible] alcune partite sarebbe [illegible] riscontrato vino adulterato.

Un primo sequestro è stato compiuto a Crescentino. I carabinieri hanno sequestrato [illegible] litri di [illegible] «sospetto» in [illegible] di un pensionato. Giulio Castelli, 74 anni, residente in via Biletta 3, aveva acquistato la scorsa settimana per la sua famiglia una partita di vino in damigiane.

La ditta di Isolengo era la sua fornitrice abituale. Il Castelli s'è stupito del sequestro: «Ne ho già bevuto di questo vino, e non mi ha dato alcun disturbo».

Le damigiane «sospette» sono state comunque sigillate dai carabinieri e [illegible] in custodia allo stesso proprietario. Nelle prossime ore campioni trasportati a Casale dovrebbero già presto analizzati.

Come [illegible] spesi i [illegible] di Roma

Il prefetto Lessona «Ora i soldi ci sono»

Risanamento [illegible] terreno e rifornimenti [illegible] emergenza

ALESSANDRIA — «Di problemi l'approvvigionamento dell'acquedotto di Casale ne ha provocati molti, e gravi. L'unico problema che non esiste è quello dei soldi, lo posso tranquillamente affermare dopo la riunione con il ministro Giuseppe Zamberletti, alla Protezione civile». Così dice il dottor Carlo Lessona, prefetto di Alessandria (sta per partire verso la sua nuova destinazione a Reggio Calabria), che il ministro Zamberletti ha autorizzato «a promuovere e coordinare ogni iniziativa diretta a risolvere l'emergenza casalese».

Spiega il dottor Lessona: «Due sono i problemi da risolvere per Casale, il ripristino del rifornimento dell'acqua potabile e la bonifica della zona inquinata dalla discarica abusiva, per evitare che la massa [illegible] nociva, muovendosi, inquini altri pozzi, altre falde idriche».

La prima operazione, ini- [illegible] ore, [illegible] trivellazione di [illegible] nuovi pozzi, che garantiranno 150 litri

Il prefetto Lessona

d'acqua al giorno per ogni [illegible] poi sarà effettuato un collegamento [illegible] le condutture più vicine all'Acquedotto del Monferrato, [illegible] una disponibilità giornaliera di altri [illegible] litri a [illegible] Infine [illegible] no mesi in funzione vecchi pozzi, che garantiranno autonomia ad alcune comunità.

«Una disponibilità giornaliera di 300 litri pro capite a soddisfacente — afferma il prefetto —, si spera di concludere i lavori in una decina di giorni e per questa operazione occorrerà almeno un miliardo, forse qualcosa in più». Ma, aggiunge Carlo Lessona, i fondi messi a disposizione per Casale dalla Protezione civile non si esauriscono qui.

«Come primo intervento ha già a disposizione, grazie all'ordinanza firmata dal ministro Zamberletti, quattro-cinque miliardi. Serviranno, oltre al ripristino del rifornimento idrico, per disinquinare la zona dove è stata scoperta la discarica abusiva. [illegible] ristrutturare un'[illegible] [illegible] terreno, poi [illegible] costruite [illegible] cimento, [illegible] 30-40 metri, sui fianchi del terreno [illegible] per impedire che le sostanze inquinan- [illegible] verso altri pozzi. E' fatale [illegible] questo [illegible] si arrivasse [illegible] ad inquinare altre falde, a costringere da Frassineto».

I lavori, [illegible] il prefetto, [illegible] privata, sentito il [illegible] l'apposita commissione che dovrà approvarli (Comune, Provincia, Regione e tecnici dei grandi rischi della Protezione civile) e si provvederà [illegible] pagamento, [illegible] giro [illegible] pochi giorni, secondo il piano [illegible]

«Per [illegible] — aggiunge il [illegible] Lessona — il ministro Zamberletti ha [illegible] che intende seguire [illegible] stessa procedura, comunque [illegible] auspicabile fatto presente che possono [illegible] utilizzati i fondi e disponibili della Regione Piemonte per le calamità [illegible] turali ("E' un fatto ecologico che [illegible] è trasformato [illegible] nità", [illegible] il ministro). [illegible] già preso contatti con l'assessore regionale all'Ecologia Emilio Maccari, non ci sarebbero certamente problemi e potremo, appena ultimato lo studio, procedere all'opera di bonifica».

Franco Marchiaro

Turtuna: «Chiediamo un Consiglio aperto per chiarire tanti dubbi sull'inquinamento»

TORTONA — Il «Movimento [illegible] turianese», spalleggiato da altre associazioni ecologiche, domenica effettuerà un massiccio volantinaggio in città. [illegible] richiederà alla gente [illegible] sottoscrivere la richiesta di [illegible] di un consiglio [illegible] aperto in cui sia affrontato e [illegible] il grave fenomeno delle discariche abusive [illegible] bidoni pieni di sostanze tossiche.

«Abbiamo chiesto [illegible] convocazione [illegible] consiglio, la risposta è stata negativa, per questo abbiamo pre- [illegible] di una azione popolare», spiegano i «verdi». [illegible] tempo [illegible] che WWF e [illegible] stiamo predisponendo un manifesto in cui [illegible] le dimissioni dei responsa- [illegible] logia e della Sanità, e [illegible] soltanto di loro.

Due gatoni che vanno impendrato nella «lista d'attesa della guerra animali, ra- mente preoccupata dopo la scoperta [illegible] abusive, di migliaia di [illegible] ai piedi [illegible] tomiche e nocive lungo il greto [illegible] torrente Scrivia che, non ne scordato, alimenta molti acquedotti in provincia e le cui acque sono utilizzate per l'irrigazione agricola.

[illegible] prossime ore, si è appreso, un'impresa dovrà invece [illegible] le trivellazioni [illegible] [illegible] discarica [illegible] in [illegible] Cugliolmo, tra la [illegible] [illegible] Scrivia e [illegible] Milano-Genova, per accertare, alle varie profondità, se vi è [illegible] inquinamento della falda [illegible]. Le analisi sono di notevole [illegible] sembra che la falda penda in direzione dei nuovi [illegible] dell'acquedotto tortonese.

«Dal '79 ad oggi — dice il sindaco Franco Frate — abbiamo fatto decine di denunce alla magistratura per fatti di questo tipo, spesso dietro l'accertamento della ghiaia al mercoledì poi l'interru- mente dei [illegible] inquinanti; ndr) a scarico di materiale inquinante, non si può certo addebitare a noi la responsabilità di quanto sta accadendo».

Ma qualcosa non convince. Si è appreso, ad esempio, che gran parte dell'area della nuova mezzi discarica è di proprietà di una impresa che, a fine '84, aveva ottenuto dal Comune l'autorizzazione a livellare e migliorare il terreno, autorizzazione prorogata, a firma del sindaco, all'inizio del marzo scorso.

«E' possibile che nessuno si sia accorto che si stava livellando un terreno sotto cui si nascondevano migliaia di fusti sospetti, di scarichi di medicinali, di fusti di vernice e di altri rifiuti, in gran parte [illegible]?», si chiedono i tortonesi.

Un'interrogativo inquietante, [illegible] data aperta del consiglio comunale ri- chiesto dai «verdi». Servirà [illegible] anche per dare risposte precise. L. m.

Il gemellaggio con [illegible] di una scuola sarda a Supramonte di Nuoro

Diciassette ragazzi di Ovada in viaggio Vanno ad Oliena per un patto d'amicizia

OVADA — Diciassette alunni della terza [illegible] scuola media si imbarcheranno questa sera a Genova diretti in Sardegna, dove [illegible] no ospiti [illegible] loro [illegible] di Oliena, centro del Supramon- di Nuoro, con il quale verrà stabilito [illegible] gemellaggio. I ragazzi saranno accompagnati dal preside, Federico Picchio, dal vice Giorgio Somaglia e [illegible] alcuni insegnanti. La delegazione rimarrà in Sardegna sino a venerdì 11 aprile, ospi- [illegible] nelle abitazioni [illegible] rispettivi colleghi della scuola media di Oliena.

Da tempo i ragazzi [illegible] propugnatrono questa esperienza, alla quale [illegible] preparati con impegno, raccogliendo poesie dialettali [illegible] dei, canti popolari, documentazioni storiche ed interessandosi ai costumi ed alle tradizioni di Oliena. Un bagaglio di nozioni che troverà attuazione pratica durante il soggiorno [illegible] varie famiglie che li ospiteranno.

La scuola media [illegible] Oliena ricambierà la visita inviando ad Ovada la [illegible] terza [illegible] che sarà ospite [illegible] città, naturalmente con gli insegnanti, dal 28 aprile a sabato 4 maggio. [illegible] esperienza senza dubbio interessante e che [illegible] la pena di essere ampliata [illegible] altre iniziative analoghe.

«L'iniziativa [illegible] un alto [illegible] lore educativo e culturale. Lo scambio tra scuole di regioni [illegible] e lontane, come nel caso [illegible] la nostra [illegible] e quella di Oliena, consentendo [illegible] migliore [illegible] del modo di vita [illegible] [illegible] geografiche, contribuisce ad [illegible] incomprensioni e pregiudizi e fornisce ai giovani un'esperienza pratica [illegible] essenziale per educarli alla comprensione e solidarietà umana», dicono i professori Federico Picchio e Giorgio Somaglia, preside e vicepreside della media ovadese.

Il gemellaggio è inserito nella programmazione scolastica e contribuirà a «integrare positivamente l'attività didattica». [illegible] Sardegna ha fatto sapere il preside [illegible] scuola di Oliena, Salva- [illegible] Casu. L'entusiasmo [illegible] ragazzi è notevolissimo e la preparazione [illegible] [illegible] particolarmente intensa.

r. bo.

Ovada. Gli alunni della terza media poco prima della partenza per la Sardegna

Spettacolo al Comunale per il festival della poesia

Ballate e canzoni alla biennale questa sera Milva recita Brecht

ALESSANDRIA — «Milva canta Brecht» sul palcoscenico del Teatro «Comunale»: lo spettacolo è in programma alle 21,15 di questa [illegible] organizzato dall'Ata, l'Azienda teatrale [illegible] che ha voluto così dare il proprio contributo, con [illegible] appuntamento spettacolare [illegible] grande rilievo, [illegible] terza [illegible] di poesia. Milva avrebbe dovuto essere ad Alessandria, [illegible] pre in questo periodo, [illegible] presentare con Astor Piazzolla «El Tango», ma la compagnia si è sciolta e lo spettacolo [illegible] ovviamente, è [illegible] annullato. Non però la venuta [illegible] alla cantante che que- [illegible] [illegible] al pianoforte da Beppe [illegible] schi, presenterà un repertorio [illegible] ballate e [illegible].

Il recital brechtiano già ha ottenuto molto successo nei più famosi teatri europei e per gli alessandrini quella [illegible] [illegible] l'occasione per ascoltare, [illegible] l'altro, i più noti [illegible] dell'«Opera da tre soldi» (Barbara Song, Ballata

Milva al Comunale

dell'agiatezza, [illegible] l'Addetaggruzza, Jenny [illegible] Pirati. La ballata di Mack Messer). Si potrà applaudire Milva ne la «Ballata della donna del soldato nazista», la «Ballata [illegible] Maria Sanders», «Sotto le [illegible] Potsdam», «La [illegible] [illegible] ragazza annegata».

Il [illegible] di Milva, diversa- [illegible] nell'ambito della [illegible] Biennale di poesia, un'iniziativa nata nel 1981 con il co- [illegible] proposito [illegible] pro- [illegible] nel grosso pubblico il soprattutto fra i giovani l'interesse [illegible] [illegible] poesia. Voluta [illegible] [illegible] alla Cultura e Pubblica istruzione retti rispettivamente da Gianluca Veronesi e Giancarlo [illegible] patrocinata da Comune e Provincia e realizzata con la collaborazione di Ata, [illegible] Centro comunale [illegible] ricerche, GruppO- [illegible] (composto da poeti alessandrini), Club Tenco, la Biennale prende il via alle 15,30 di oggi in sala «Ferrero» con un intervento [illegible] Giorgio [illegible] Squarotti su «Il sogno di [illegible]». E la sua re- [illegible] ha dato il [illegible] [illegible] convegno [illegible] in programma [illegible] [illegible] e ricco [illegible] manifestazioni e iniziative, [illegible] una anche [illegible] musica, [illegible] al [illegible] di questa sera, può assistere [illegible] mani) sera alle 21,30 il «Comunale» a un concerto di Roberto Vecchioni, Stefano Paladini, Lucio Quarantotto, David Riondino che, ovviamente, con i versi [illegible] molta allinetza. Si [illegible] «Poesia cantando».

Oggi sono pure previsti interventi [illegible] Luigi Beccaria, Giovanni [illegible] e [illegible] sandrino Franco Castelli. Domattina, dopo l'inaugurazione nel foyer del Teatro alle 9,30 [illegible] mostra «Itinerari [illegible] con la poesia». [illegible] leranno Giancarlo Bertolino, Emilia Zamponi, [illegible] Vigo, Mario Miccinesi, [illegible] Zandrino, [illegible] Mastrocola, Umberto Piersanti, Massimo Bacigalupo. I loro interventi saranno seguiti da «momenti [illegible] poesia» presentati da grossi nomi in campo nazionale, da Nico Orengo a Edoardo Sanguineti, da Giorgio Luzzi a Roberto Plumini, da Raffaele [illegible] a Maria Letizia Cravetto, per citarne solo [illegible] interesse anche [illegible] giornata domenicale.

e. c.

COMETA
[illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
telefono 0131 84.186
VENERDI' 4 APRILE
[illegible] LISCIO
SANDRINO PIVA
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] I ATTILA ballo [illegible]
SABATO 5 APRILE
[illegible] con / D.J. TUBY e ALBERTINO
DOMENICA 6 APRILE
[illegible] DI [illegible]
GIOVEDI' 11 APRILE
[illegible] con / D.J. [illegible]

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE SERRAVALLE SCRIVIA (AL) TEL. [illegible]
[illegible] I ATTILA
BALLO LISCIO CON
[illegible]
SABATO 5 APRILE (sera)
[illegible] MUSIC SHOW
D. J. FABIO e PIERRE - L. J. ALEX
MASTER...
UNA MU[illegible]A... UN'EMOZIONE... [illegible] RICORDO...

Festa di campagna domenica a Cuccaro

CUCCARO MONFERRATO — Festeggia i dieci anni la Fiera agri-enologica di Cuccaro [illegible] e la Pro [illegible] di questo comune monferrino, che qualcuno sostiene [illegible] dato i natali a Cristoforo Colombo, ha fatto le cose in grande perché domenica 6 aprile la folla di turisti che invaderà il paese abbia un'accoglienza veramente da [illegible]. «Questa festa di primavera — dicono alla Pro loco — deve essere un ponte [illegible] la città e la campagna e siamo certi che saranno, come sempre, moltissimi i cittadini che vorranno venire tra noi».

Sarà, per quanti accoglieranno l'invito, un modo intelligente per trascorrere un pomeriggio piacevole tra la gente di [illegible] gustando le tipiche specialità agresti della [illegible] e gli ottimi e genuini vini locali.

[illegible] sarà un'esposizione di macchine agricole e enologiche e ci [illegible] numerosi [illegible] che metteranno in [illegible] i vini tipici di Cuccaro e del Monferrato, che i turisti potranno gustare gratuitamente assieme alle frittelle preparate da abili cuoche monferrine. Una originale orchestra campagnola eseguirà canzoni popolari e si esibirà la Banda «La Manfrin-a» con le sue majorettes [illegible].

Conclude la Fiera agri-enologica la [illegible] edizione del «Pallo», [illegible] una gara tra somari-trottatori che si [illegible] battaglia assieme ai rappresentanti dei 4 Rioni [illegible] conquistare il stendardo assegnato lo scorso [illegible] al Rione Pragelato.

Durante [illegible] giornata [illegible] alcuni [illegible] che sono stati allestiti in paese [illegible] possibile degustare, e acquistare, le specialità dolciarie cuccaresi che vengono preparate dai «pasticcieri» dei quattro rioni del paese. Un programma, come si vede, semplice e interessante, un modo per trascorrere una giornata in sana allegria, gustando specialità genuine.

f. m.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] sale Ariston.
AMBRA: Commando.
COMUNALE: Spacco Simon Le Bon.
CORSO: Yuppies.
CRISTALLO: Film sexy.
[illegible]
MODERNO: [illegible] erotici.
[illegible]
ARISTON: Yuppies.
CRISTALLO: Le signore dello [illegible].

[illegible] MONFERRATO

[illegible]: La [illegible]
[illegible]
VITTORIA: Nove [illegible] e ½.
[illegible]
[illegible] FORTE: E' arrivata [illegible] fratello.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
[illegible]: Quel [illegible] di [illegible] non lo sanno.
ITALIA: Yuppies.
[illegible] [illegible] sale Ariston.

OVADA

LUX: Nove settimane e ½.
[illegible] Ginger e Fred

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Film sexy
[illegible]
MODERNO: [illegible] sale Ariston.
SOCIALE: Il giudice del lido.
VERDI: Riposerà.

VALENZA PO

SOCIALE: Sodo il vostro nipote.

VOGHERA

ARLECCHINO: Spie come noi.
GALVANI: Le mie Aiton.
ROMA: Il tenente dei [illegible]
SOCIALE: Il sole a mezzanotte.

Oggi [illegible] vota per il [illegible] giornalisti

ALESSANDRIA — La redazione de La Stampa, in piazza Cavour 5, ospiterà oggi, dalle 8 alle 19, il seggio elettorale per i giornalisti alessandrini [illegible] intendano votare [illegible] eleggere i delegati al XIX Congresso nazionale della stampa in programma dal 23 al 26 aprile ad Abbiategrasso.

Hanno diritto al voto i giornalisti professionisti e pubblicisti in regola con l'iscrizione all'Associazione stampa subalpina.

Chi non potrà votare oggi nel seggio provinciale potrà farlo domattina, dalle 8 [illegible] 14, in quello centrale di Torino, nella sede [illegible] [illegible] Unità 27. Non è possibile vota- [illegible] [illegible] delega.

(r. s.)

MUSEI

Museo [illegible] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30 Museo e [illegible] Alessandria [illegible] martedì, giovedì, venerdì [illegible] 12 [illegible] 18.

[illegible]

[illegible] Osimo, c. Roma; notturna: Capisale, c. Venezia. Acqui: Bollente, corso Italia. [illegible] Gallina, via Sangiorgio. Novi: Dellepiane, [illegible] Dogana. [illegible] Gandini, via Roma. Tortona: Centrale, via Emilia. Valenza: Centrale, via Cavour. Voghera: Comunale, via 27 marzo.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui 57.775, Casale: 76.361, Novi 77.71, Ovada: 81.777, Tortona 813.941; Valenza: 952.801; Voghera 41.520 (ambulanza: 213.634).

Numero telefonico a selezione diretta per [illegible] [illegible] [illegible] (308 + numero interno).

LA [illegible]

[illegible]

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 6, tel. [illegible]

Corrispondenze [illegible] [illegible] 54.782; Tortona 812.581; Valenza 56.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure [illegible], [illegible] 0143 [illegible] 86.382; Serravalle 0143 [illegible]

Successo val[illegible] alla mostra artistica

I gioielli e le ceramiche si abbracciano a Faenza

Nelle vetrine sono stati abbinati i prodotti artigianali e la loro storia

VALENZA — Almeno diecimila i visitatori, moltissimi dei [illegible] non hanno esitato a mettersi in «coda» anche per [illegible] a [illegible] sullo [illegible] e [illegible] piazza antistante il palazzo medioevale sede della Municipalità faentina.

[illegible] «Gli [illegible] Ve[illegible] e le ceramiche di Faenza» un gemellaggio nell'arte», allestita sino a martedì [illegible] nel «Salone [illegible] Bandiera» [illegible] comunale della città romagnola, ha avuto tutti i crismi del successo.

L'idea di un gemellaggio [illegible] città [illegible] come produttrici di oggetti artistici era [illegible] due anni fa, quale [illegible] promozionale nel con[illegible] del potenziale acquirente. [illegible] Il [illegible] iniziato con il [illegible] tra [illegible] stupende ce[illegible] faentine e i gioielli valenzani, veri oggetti d'artigianato artistico, e il successo arriso alla [illegible] dimostra la validità dell'iniziativa.

«Riteniamo — [illegible] Verità, presidente dell'Associazione orafa [illegible] — che il [illegible] finale [illegible] nostri prodotti [illegible] [illegible] lenza come sona di produzione orafa, ma non sappia quali [illegible] i gioielli valenzani, [illegible] fondendo quanto [illegible] [illegible] stri laboratori artigianali con oggetti [illegible] altre città [illegible] sole nel settore. Di qui l'idea, e il tentativo, di collegare tra loro due città famose per il tipo di artigianato, presentando insieme le [illegible] produzioni, coinvolgendo il consumatore al dettaglio che è quello che ha il contatto più diretto [illegible] il consumatore».

La scelta per il primo esperimento è caduta su Valenza e i gioielli valenzani sono stati presentati non nei consueti astucci [illegible] in contenitori in ceramica appositamente creati [illegible] artigiani faentini. [illegible] proposta interessante, sostituire [illegible] astucci tradi[illegible] «a perdere» con altri che sono [illegible] artistici durevoli.

«Assieme ai gioielli abbiamo esposto, curata da Pietro Porta, anche la retrospettiva storica sui vecchi attrezzi degli orafi. La mostra è stata non solo un fatto commerciale [illegible] ma anche un momento culturale», afferma Stefano Verità. E la gente, [illegible] ce, troppo [illegible] cacciato fuori dalle mostre specializzate [illegible] aperte soltanto agli operatori, ha dimostrato quanto grande sia l'interesse per il gioiello valenzano e ovviamente la ceramica faentina.

Dice il presidente dell'Aov: «Vogliamo fare altre manifestazioni simili, in Italia e all'estero. Se troveremo l'accordo una potrebbe essere organizzata ad Alessandria, legando il gioiello valenzano e l'argento ai cappelli Borsalino».

Grande il successo della mostra, entusiastica e calorosa l'accoglienza di Faenza ai valenzani: tra l'altro è stato costruito e acceso un antico forno ceramico del '400, in cui [illegible] poi cotte [illegible] due grandi targhe in ceramica in ricordo del «gemellaggio». «Il successo della mostra [illegible] sarà [illegible] che seguiranno i risultati [illegible] commerciali», conclude Stefano Verità. f. m.

Oltre 2300 le [illegible] il condono

ALESSANDRIA — Sono 2342 le [illegible] [illegible] il condono [illegible] presentate in Co[illegible] entro il [illegible] aprile: [illegible] alessandrini hanno aspettato l'ultimo momento utile [illegible] ben [illegible] domande circa sono arrivate agli [illegible] nelle ultime [illegible] settimane.

Gli appuntamenti in provincia

Tutti i dibattiti e le conferenze

I [illegible] società, musica [illegible] scienza

■ **Dibattito** [illegible] La sezione Cerlana del pci organizza [illegible] le 21 di questa sera nel salone della [illegible] di Alessandria un incontro-dibattito [illegible] «Mafia: potere evasivo contro lo Stato democratico»; parteciperanno l'on. Abdon Alinovi, presidente della commissione nazionale antimafia e il questore della Camera, l'alessandrino Bruno Fracchia. L'onorevole Alinovi sarà anche ospite dell'istituto magistrale «Saluzzo» domani mattina. [illegible] dibattito sulla [illegible] con [illegible] studen[illegible].

■ **Università terza età.** Alle [illegible] di [illegible] alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria il dottor Michele Pittaluga, direttore e relatore [illegible] corso [illegible] musica per l'Università della terza età, farà ascoltare, commentandola, [illegible] «Sinfonia in mi minore n. 4» di J. Brahms.

■ [illegible] **sanità.** Il Centro studi «Nicola [illegible] di Alessandria organizza per le 21 di questa sera nel salone di [illegible] XXIV Maggio della Camera di Commercio un dibattito su «La sanità [illegible] nuovo stato sociale». Interverranno l'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri («Prospettive sanitarie nella politica dell'amministrazione regionale»), il direttore del Centro ricerche economia sanitaria [illegible] («La spesa sanitaria»), l'on. Felice Borgoglio («Tendenze della politica sanitaria del nuovo stato sociale»).

■ **Donatori di** [illegible] L'Avis [illegible] [illegible] organizza domattina dalle 8 alle 12 [illegible] il centro trasfusionale dell'ospedale «Santo Spirito» una raccolta di [illegible] a favore dei bambini talassemici della Sardegna.

● [illegible] **galassie.** «La scoperta delle galassie» [illegible] il tema di un pubblico dibattito in [illegible] alle 17 [illegible] domani ad Alessandria per iniziativa [illegible] [illegible] ricerche e divulgazione socio-culturale: [illegible] in via Venezia 7, relatore il professor Carlo Lenio [illegible] Gruppo astrofili del [illegible].

● **Scuola e pace.** Le scuole dei Quartieri Castelceriolo, Lobbi, [illegible] Giuliano Nuovo e Vecchio (dall'infanzia alle medie) daranno [illegible] domani pomeriggio al cinema «Marcelli». [illegible] Castelceriolo [illegible] pomeriggio dedicato [illegible] problemi della pace. Presenteranno le loro riflessioni (lettere, disegni, sculture e altro) sull'argomento della pace. e. c.

Dal 24 al 27 aprile si svolgerà [illegible] gara [illegible] nautica in tre tappe

Se l'avventura si chiama Po

E' organizzata dalla «Cat promotion» di Gallarate - Il primo giorno si parte da Ferrara per raggiungere Valenza, il secondo si torna a Ferrara, il terzo è previsto un giro [illegible] Delta Sono ammessi numerosi tipi di imbarcazioni: dai gommoni ai motoscafi [illegible] «overcraft»

VALENZA — L'avventura [illegible] l'avventura, anche quando si diparte lungo itinerari «casalinghi»: dal [illegible] il domestico Po, dal 24 al 27 aprile prossimi, verrà assimilato alla foresta del Borneo o alle nevi dell'Himalaya, per una manifestazione motonautica certamente fuori dal comune. Sono [illegible] un migliaio i chilometri da [illegible] in una [illegible] denominata «La grande avventura [illegible] sul Po»: prima [illegible] a Ferrara-Valenza, seconda Valenza-Ferrara, terza Giro del Delta con ri[illegible] a Ferrara (inizialmente era compresa anche Chioggia, poi sono subentrate difficoltà burocratiche).

Organizza tutto la «Cat Promotion» di Gallarate, [illegible] [illegible] propone così [illegible] la «Camel Adventures» italiana, anche se all'ufficio public relations della ditta sconfinfecco[illegible]: «L'avventura secondo noi non va cercata [illegible] luoghi esotici, né [illegible] riservata a persone eccezionali. Il nostro campionato dell'avventura punta [illegible] un pubblico [illegible] gente normale».

Quella sul Po infatti non [illegible] che [illegible] prima di quattro prove dedicate a «Uomini veri», con la «U» maiuscola. Seguiranno il Rally [illegible] Sardegna (un rally-maratona per auto «4 x 4» e [illegible] «enduro») fra fine maggio e inizio giugno; una gara di trekking (cioè «a piedi») in luglio; e la «1000 km [illegible] Sestriere», [illegible] auto e moto, non-stop a coppie, [illegible] settembre. Alla fine verrà stilata [illegible] classifica «combinata»: «Uomo avventura 86».

[illegible] quali personaggi arriveranno a Valenza la sera del 26 aprile per ripartire [illegible] mattino successivo (all'alba, ovviamente)? Escursionisti del[illegible] domenica travestiti da [illegible] pianti di lungo corso, «avventurieri» in pantofole, o chi altro? La Cat Promotion lascia una vasta scelta [illegible] imbarcazioni: [illegible] in modelli di [illegible]e, prototipi e «modificati» ce n'è per tutti i gusti, dai pneumatici [illegible] [illegible] «gommoni») ai «rigidi» [illegible] veri e propri, addirittura [illegible] «corazzati».

Alcune ditte [illegible] natanti o motori marini hanno già [illegible] una partecipazione «ufficiale»; il resto [illegible] lasciato all'improvvisazione, all'estemporaneità di «quei coraggiosi sulle macchine galleggianti». p. b.

Numerosi, in questi giorni, i prudi» [illegible] lungo il Po, fatti con tutti i mezzi. I vercellesi Aldo Ferreri e Sergio Bottino (nella foto) hanno percorso nei giorni scorsi 410 chilometri in canoa. Partiti [illegible] Vercelli, hanno raggiunto Venezia in [illegible] settimana, [illegible] tappe di 50/60 chilometri

VERSO IL DERBY Alessandria [illegible] Derthona preparano così la sfida [illegible] domenica

Canolese: «Vogliamo la vittoria»

I grigi, capilista, [illegible] vogliono rischiare [illegible] perdere contatto con la Lucchese

ALESSANDRIA — [illegible] [illegible] [illegible] degli sportivi [illegible] [illegible] vigilia del «derbystino» [illegible] domenica a Tortona. La vittoria ottenuta mercoledì nel recupero [illegible] Cairo Montenotte [illegible] fatto riaccendere entusiasmi [illegible] [illegible]. «Tutti a Tortona», è il motto unanime dei club che ruotano intorno [illegible] grigi: [illegible] Club Valle Scrivia, [illegible] Castelnuovo Scrivia, [illegible] Club Borgo Grigi, al Grigi '84-Bar Corso, al [illegible].

«Non organizzeremo pullman — afferma Giuseppe Conio, presidente [illegible] [illegible] Club Grigi [illegible] Corso — in quanto Tortona è vicina e in auto è facilmente raggiungibile. Siamo soddisfatti del risultato di Cairo Monte[illegible] anche se ci sono stati [illegible] palpitazione nel finale. Al "Fausto Coppi", ancora in numero maggiore, faremo sentire il nostro incitamento a Canolese e compagni».

In campionato [illegible] il ventiduesimo incontro fra i «leoncelli» tortonesi ed i «grigi» [illegible] una [illegible] favorevole: 8 vittorie, 10 pareggi ed [illegible] 3 sconfitte.

«La tradizione fa piacere ma il campo è tutta un'altra cosa», dice mister Antonio Colombo. «Dobbiamo, ora più che mai, mantenere i piedi ben saldi per terra [illegible] cilare facili illusioni. Nessuno ci [illegible] mai regalato niente e domenica disputeremo la [illegible] ordinata, giudiziosa partita cercando di strappare [illegible] risultato positivo».

All'andata l'Alessandria [illegible] impose, [illegible] 29 novembre, per 2-0, ed un pensierino all'affermazione piena i giocatori lo fanno. «Certamente — dice capitan Gian Carlo Canolese — scendiamo [illegible] campo [illegible] [illegible] di vincere. Poi l'andamento della partita determina gli esiti finali. A Tortona andiamo con la consapevolezza [illegible] affrontare una squadra giovane ma agile e rapida nelle manovre».

In un [illegible] [illegible] euforia, i grigi capolisti[illegible] [illegible] pari della Lucchese, attendono la «sfida» di Tortona senza però sottovalutare i bianconeri. «Può capitare di tutto — conclude Canolese — ma speriamo [illegible] nostro vantaggio [illegible] [illegible] battaglie difficili fino al primo giugno: lo sappiamo e, per rispettando i "leoncelli", giocheremo con grande determinazione e carattere».

Negli [illegible] campionati i confronti fra Derthona [illegible] Alessandria hanno riservato le emozioni [illegible] gol, almeno [illegible] Per [illegible] un pareggio a [illegible] [illegible] le [illegible] formazioni bisogna [illegible] al 15 marzo 1981 allorché, allenatore Dino [illegible]ladi, i [illegible] uscirono imbattuti dal «Fausto Coppi», ottenendone giugno, la promozione in C1. r. g.

Brin: «E' un'ottima squadra»

Cesare Brin

ALESSANDRIA — Cesare Brin, presidente della Cairese, la squadra ultima in classifica del girone A della C2, dopo la sconfitta subita nel recupero di mercoledì contro l'Alessandria, non nasconde qualche difficoltà in più come adesso [illegible] le [illegible] tenuto conto che i cairesi avrebbero, per il gioco [illegible] e la grinta [illegible] potuto strappare [illegible] risultato positivo.

Disappunto, certamente, perchè la sconfitta rende ancora più problematiche le possibilità di salvezza dell'undici [illegible] Cairo Montenotte, non per questo Cesare [illegible] abbandona la sua idea: dirigere l'Alessandria [illegible]

«La squadra alessandrina può anche aver [illegible] qualche lacuna nell'incontro di ieri, resta [illegible] una delle compagini più forti del girone, con buone possibilità [illegible] promozione e, ribadendo la mia intenzione [illegible] lasciare la Cairese, riconfermo il mio interesse per i grigi», afferma il presidente cairese. A dimostrazione delle sue intenzioni, proprio [illegible] [illegible] [illegible] ora dopo l'incontro Cairese-Alessandria, ha [illegible] [illegible] incontro con [illegible] noto personaggio alessandrino intenzionato a rilevare l'Alessandria. Unendo [illegible] forze, forse, l'operazione potrebbe [illegible] in porto.

f. m.

Tortona, i tifosi mobilitati «Sarà una festa bianconera»

TORTONA — *Derthona-Alessandria, il derby tutto mandrogno in calendario domenica prossima al «Fausto Coppi», viene preparato con molta attenzione dal tecnico bianconero Adriano Lombardi il quale comunque non intende «premere» troppo tutto che il Derthona la prossima settimana avrà un attività intensa. Sono ben tre infatti le [illegible] che i leoncelli dovranno affrontare: domenica l'Alessandria, mercoledì 9 ricevono con la Torres e quindi ancora al «Fausto Coppi», domenica prossima, incontro coi «gialletti» dell'Arti.*

Dice Adriano Lombardi: «Sono tre partite che potrebbero valere un'intera stagione. La [illegible] più difficile è però con l'Alessandria». Arduo strappare all'allenatore pronostici ma è facile intuire che sarebbe molto soddisfatto [illegible] poter incasellare quattro punti.

Ritornando alla partita, tanto attesa anche dai tifosi, va subito chiarito che l'incidente a Sergio Cannarozzi, il portiere ritrovato nella fila del Derthona [illegible] due domeniche, [illegible] è grave come in [illegible] primo tempo [illegible] pensava. Il giocatore, il quale ha subito un taglio sotto [illegible] ginocchio durante la [illegible] a Carbonia, è stato medicato e gli sono stati applicati cinque punti di sutura. Una ferita comunque superficiale che non bloccherà la gran voglia di essere [illegible] i pali. L'unico grande assente sarà invece Ricardi.

[illegible] fronte a questa situazione a Lombardi resterà solo da riproporre in [illegible] la stessa formazione che da due domeniche riesce ad ottenere [illegible] risultati e ad esprimere un gioco [illegible] insieme. «Per decidere comunque ho ancora diversi giorni a disposizione» afferma il tecnico. Dal canto loro i tifosi assicurano che al «Fausto Coppi» domenica si udiranno molti cori d'incitamento: «Ora il Derthona che è [illegible] ripresa ha bisogno [illegible] noi».

e. r.

TROFEO BORDONI - La «Fossati»

Ottimi i risultati dei ciclisti novesi

NOVI LIGURE — *Solo il responso del foto-finish ha negato la gioia del successo a Paolo Felini, portacolori [illegible] ciclistica «Pietro Fossati» sul settimo trofeo «Fratelli Bordoni», seconda uscita stagionale per i dilettanti di seconda serie, disputata a Pavia.*

«In un primo tempo la giuria aveva assegnato [illegible] vittoria al nostro corridore, poi dopo aver visionato il filmato dell'arrivo per circa un'ora ha [illegible] opinione ed il primo posto è stato attribuito al lombardo Luca Vasconi, dell'Ue Accademia di Muggio. Ma è stata veramente questione [illegible] pochissimi centimetri», sostiene Nazzareno Fermi, presidente della «Fossati».

Nonostante il mancato successo c'è [illegible] soddisfazione nel[illegible] società novese per il secondo posto e per il comportamento di tutti i componenti della squadra.

Nei 130 chilometri [illegible] Trofeo, percorsi alla media record di quasi [illegible] chilometri orari, [illegible] compagine ha lavorato molto bene per portare [illegible] condizioni ottimali alla volata Paolo Felini, specialista [illegible] questo tipo di arrivi ed attualmente tra i più [illegible] forma dell'intera squadra.

Secondo Fermi, «rispetto [illegible] passate stagioni l'inizio è più che promettente e [illegible] autorizza a puntare anche su qualche risultato di grande prestigio».

l. g.

PALLAVOLO - Gli ultimi impegni [illegible] campionato

L'Autodieci Casale è [illegible] un passo dalla terza promozione in 3 [illegible]

[illegible] — Gli [illegible] cisti domani [illegible] a [illegible] San Giovanni. Il defi[illegible] campionato della Bistefani [illegible] (volley femminile, [illegible] A2). Dopo [illegible] rimediato mercoledì anche l'ultima sconfitta casalinga, contro il Cus Torino (10-15, 11-15, 15-7, 9-15), [illegible] casalesi desiderano [illegible] chiudere in fretta questa parentesi. Ultima in classifica, da mesi condannata [illegible] [illegible] B, [illegible] Bistefani dovrà [illegible] raccogliere le energie

Domani dovrebbe concludersi anche la fatica dell'Autodieci Casale: la squadra di Carlo Furione se batte, [illegible] da promotion, il Fulgori, a Torino, è matematicamente promossa dalla C2 alla C1: sarebbe la terza promozione in tre anni.

In [illegible] maschile, poule promozione, l'impegno più arduo [illegible] alla Faccmenta Novi, impegnata sul terreno [illegible] [illegible] Prato. «E' una partita determinante, se riusciamo a vincere rientriamo [illegible] prepotenza nel giro promozione», dice il capitano dei novesi Marco Barbagelata.

Più agevole il compito della [illegible] Leasing Acqui, anche [illegible] una trasferta sul [illegible] dei Baiducci Calci [illegible] [illegible] sempre un'incognita.

In poule retrocessione [illegible] che l'Alessandria Vbc rischia, ospitando (ma la partita si gioca a Valenza perchè il Palasport alessandrino è [illegible] preso da una manifestazione di [illegible] marziali) il Funi Sarti di Villafranca Lunigiana. Vittoria d'obbligo [illegible] compiere un passo avanti determinante per la salvezza.

In C1 [illegible] le, poule promozione, la [illegible] Gioielli Valenza scende domani [illegible] [illegible] Bresso, che precede [illegible] [illegible] due lunghezze in classifica, ma ormai [illegible] entrambe [illegible] tagliate fuori [illegible] lotta per la B.

Infine in serie D: la squadra femminile [illegible] Ricard Novi ospita il Cassat Torino, [illegible] quella [illegible] M [illegible] sul terreno del Lasalliano; i maschi dell'Edil M invece [illegible] la vedranno, in trasferta, [illegible] il Racconigi.

r. s.

Karatè: c'è Gentile in squadra [illegible]

ARQUATA SCRIVIA — *Massimo Gentile, 22 anni, cintura nera secondo dan, del Karate [illegible] Fruperolo, è stato selezionato per l'incontro tra la nazionale italiana e quella inglese in programma sabato alle [illegible] al Palalido di Milano. La manifestazione [illegible] organizzata dall'Unam (Unione nazionale arti marziali) [illegible] oltre [illegible] cinque incontri di karatè fra gli atleti italiani ed inglesi, campioni del mondo in carica, comprenderà dimostrazioni [illegible] kung-fu, aikido, judo, lotta, pesi e kick-boxing (una variante della [illegible] thailandese).*

«L'incontro [illegible] [illegible] inglesi, autentici maestri [illegible] karatè, è molto difficile per la nostra selezione. Per Massimo Gentile la maglia azzurra è solo un primo traguardo. Il nostro atleta difatti ha il vantaggio della giovane età e [illegible] ottimi fondamentali: deve solo [illegible] esperienza per raggiungere i massimi livelli», dice *Massimo Di Gennaldo, presidente del comitato piemontese.*

Oltre a Di Gennaldo, il consiglio direttivo regionale, recentemente costituito, è formato dai consiglieri: Riccardo Gentile, Silvio Castellani, Pier Luigi Ponzano, Giuseppe Vecchi, Francesco [illegible] Ciola è il rappresentante del movimento sportivo popolare, mentre la commissione tecnica è composta da Luciano Oliva, direttore tecnico, Domenico Catanzaroti, [illegible] responsabile di kata e kumite, e Sandro Gentili, commissario responsabile del settore arbitrale.

w. gi.

[illegible] - Guarnero [illegible] Alessandria verso la promozione in B2

Ultimo sprint nei tornei minori

In C2 turno decisivo per Derthona [illegible] Stringa Valenza - La situazione negli altri campionati

ALESSANDRIA — Se [illegible] scala pasquale è servita, le squadre [illegible] basket della pro[illegible] lo sapranno fra domani e domenica, quando torneranno in campo per disputare l'ultima parte dei rispettivi tornei. Terminate [illegible] la B sia la C femminili, i campionati maschili di C1, C2, D e Pro[illegible] sono alla stretta finale.

In [illegible] [illegible] Guarnero Casale e Basket 82 Alessandria mancano [illegible] un palo di vittorie per garantirsi matematicamente l'accesso alla B2, obiettivo principale della stagione. A fare i calcoli, calendario alla mano, sono più che altro gli alessandrini che, dopo aver dominato in lungo e in largo l'avvio del torneo, [illegible] [illegible] [illegible] vincere più una partita.

«Non sarei così pessimista, [illegible] squadra dopo la [illegible] sull'Otto è in ripresa: speriamo degli infortunati, Giberti[illegible] e Fioretti, che però saranno [illegible] recuperati [illegible] domenica. Andiamo a Carrara, la prima in classifica, sostiene al Cremona, e ci andiamo per vincere nonostante tutti ci diano per spacciati», dice Ro[illegible] Cavallone, direttore sportivo ed ormai anche «guida» [illegible] formazione, dopo l'esonero (di fatto, sebbene non [illegible] ufficiale) [illegible] Nicola D'Amico.

Alessandria. Biagio Fioretti del Basket 82 al tiro

A Casale attendono invece il prossimo turno senza patemi d'animo: l'avversaria (domenica, alla «Lea[illegible]») sarà l'Orobica Bergamo che non è certo uno squadrone. «Partiamo non dobbiamo sottovalutare i lombardi. Oltre tutto c'è [illegible] [illegible] squadra reagirà [illegible] pausa», ammonisce [illegible] Pino Gonella, che comunque [illegible] [illegible] abagliarsi ha [illegible] «alla frusta» i suoi ragazzi in settimana.

La C2 maschile vive le sue ultime quattro giornate [illegible] duello al vertice fra Galliate Asti e Derthona Basket. I tortonesi [illegible] indietro di quattro lunghezze e per loro questo turno è decisivo: infatti devono espugnare il difficile terreno [illegible] Valtaresi e [illegible] [illegible] derby astigiano prevalga ancora una volta il Perlino.

Lo Stringa Valenza è obbligato a vincere, domenica, al [illegible]t valenzano, contro il Loano, per evitare i residui pericoli di retrocessione. L'ormai condannata Urupol Alessandria scende sabato a Collegno, contro una squadra affamata di punti perchè proprio [illegible] limite della zona pericolosa.

[illegible] D il Fossati [illegible]valle gioca domenica sul terreno della Polisportiva Vadese: «La sorta pasquale ci ha fatto bene, siamo [illegible] [illegible]a del campionato e quanto abbiamo fatto finora [illegible] soddisfa. Cercheremo di vincere anche a Vado per terminare a ridosso delle prime», [illegible] il vicesallenatore Aldo Orlando.

Infine in Promozione maschile penultimo turno prima del play-off: Borghetto Casale, Parcot San Salvatore e [illegible] Bieu Valenza dovrebbero essere in porto; l'Opel Novi può farcela a respingere l'ultimo assalto dell'Asmia Asti.

r. s.

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTROPA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura [illegible] finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
[illegible] INDUSTRIALE LANIFICIO TESSILSTROPA V. Amendola 15 COSSATO (ex locali Fila) tel. 015/921.247 (chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA Galleria L. da Vinci BIELLA 015/21.994 (chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE [illegible]

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI'
BALLO LISCIO con
JULIANO CAVICCHI
SABATO (sera) e [illegible] (pom. [illegible] sera)
VIDEODISCOTECA
D. J. Massimo e Maurizio Farè

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 8. Marena
V. Venezia - C.so Cavour 134 - [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO [illegible] II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 539.692

Un fenomeno che colpisce i locali pubblici e i negozi

Consumi di vino in calo per paura del metanolo

I clienti preferiscono [illegible] bevande - Rischio di un contraccolpo sul [illegible] locale

AOSTA — Sulla «Gazzetta Ufficiale» è già [illegible] pubblicato il decreto del Presidente [illegible] Repubblica che sancisce il riconoscimento [illegible] denominazione d'origine controllata Valle d'Aosta - [illegible] d'Aosta ai vini della regione, ma ora c'è il rischio che [illegible] che le produzioni locali possano subire una diminuzione dei consumi [illegible] di paiosi [illegible] «Barbera al metanolo».

Quasi tutti i gestori di bar e ristoranti [illegible] Valle denunciano [illegible] la diffidenza di [illegible] momento [illegible] ordinare il vino, una perplessità che riguarda soprattutto i vini imbottigliati fuori Valle particolarmente in [illegible] monte, ma che ha già [illegible] che ripercussione anche sulle produzioni locali. In alcuni casi [illegible] avventori si limitano a invitare scherzosamente il barista o l'oste a non servire loro «il vino avvelenato», [illegible] spesso calgono, invece, di vedere l'etichetta sulla bottiglia prima di ordinare e consumare il bicchiere [illegible]

Accertare la provenienza del vino è la prima precauzione presa [illegible] clienti in tutta la Valle, [illegible] confermano nei bar «La [illegible] di La Thuile, «Pizzagrill» di Villeneuve, «Bocciofila Sant'Orso» di Aosta, «Osteria dei Vini» [illegible] Etroubles, «Les [illegible]» [illegible] Châtillon.

Dicono il bar Villettaz [illegible] Aosta: «*La maggior parte dei clienti scherza sul vino al metanolo, [illegible] non [illegible] pochi quelli che invece del [illegible] Barbera ordinano, [illegible] esempio, il Moscato*». Un evidente calo [illegible] consumo di vino rosso [illegible] [illegible] da [illegible] Tabor del «Bar Centro» [illegible] Nus, che dice: «*La gente è diffidente, da quando si parla di vino al metanolo preferisce [illegible] birande, [illegible] la spuma piuttosto [illegible] un bicchiere di rosso*». In certi [illegible] la diffidenza è superata dalla fiducia nei confronti del titolare del bar, dalla consapevolezza che, ad esempio, [illegible] fornisce [illegible] produttori di vino [illegible]

[illegible] all'Osteria [illegible] fiorì di [illegible]: «*Noi abbiamo [illegible] unicamente vino di nostra produzione, i clienti lo sanno e soltanto per scherzo dicono di [illegible] voler [illegible] avvelenarci*». I titolari del bar «Chez Marisa» di Sarre precisano: «*Vendiamo soltanto vino valdostano, per [illegible] e [illegible] gente [illegible] posto [illegible] ha diminuito il consumo*».

Più diffidenti, a quanto risulta, i clienti di passaggio, [illegible] preferiscono i non-alcolici al vino, e sembra che siano gli [illegible] ad avere minor fiducia. Dice Vico De Antoni della «Brasserie du Commerce» [illegible] Aosta: «*Noi vendiamo poco vino, ma potevo capitare di servirlo agli stranieri, che adesso [illegible] bevono sempre e soltanto birra*». Aggiungono al ristorante [illegible] «Cameriere cooperative» [illegible] Donnaz: «*Da giorni la gente passeggia quasi esclusivamente a birra, il calo c'è stato soprattutto nel consumo di Barbera*».

Anche [illegible] qualche grande magazzino le vendite di vino hanno modificato il loro andamento consueto. Alla «Standa» hanno subito una flessione le vendite di vini comuni a vantaggio dei vini a denominazione d'origine controllata (doc). Dice Gianfranco Pezzetta, direttore della Standa alimentari [illegible] via Festaz: «*I vini comuni [illegible] quest'ultima settimana hanno subito una flessione del 30 per cento circa. Credo che il calo finirà di coinvolgere anche i vini di qualità, la gente non sempre fa distinzioni. [illegible] premiato quindi un aumento nelle vendite di birra, favorito anche dalla bella stagione*».

Nei magazzini «Conti» è calato il consumo di bottiglioni, mentre sono [illegible] le vendite dei vini [illegible]. [illegible] «Mega», secondo il capo-magazziniere Silverio Ramagnolo, la gente [illegible] informa sulla provenienza [illegible] vino, ma [illegible] vendite vanno [illegible] sempre. La stessa [illegible] accade nei magazzini specializzati nelle vendite [illegible] vino al dettaglio e all'ingrosso. Dicono i [illegible] Carrupt: «*Ai nostri clienti facciamo vedere i certificati di analisi dei [illegible] vini e per ora [illegible] questo [illegible] senza flessione nelle vendite*».

Beatrice Mosca

Nuovi sequestri

Il vino «sospetto» proveniente da Narzole

SAINT-VINCENT — Nuovi sequestri di vino rosso sospetto [illegible] eseguiti [illegible] dai carabinieri di Châtillon Saint-Vincent a Issogne. I militari hanno posto sotto «sequestro cautelativo» (in attesa dei risultati delle analisi chimiche che verranno effettuate al laboratorio dell'unità sanitaria di Aosta) 284 litri di Dolcetto, 415 di Barbera e 21 litri di bianco da tavola.

Il vino era stato imbottigliato dalla ditta di Giovanni Ciravegna, di via Cavour a Narzole (Cuneo). Il Dolcetto era nelle cantine di un ristorante (il proprietario le aveva già accantonate), mentre il Barbera e il «bianco» in casa di un cittadino.

I controlli dei carabinieri in Bassa Valle continuano, ma bisognerà attendere gli esami per sapere se i quasi 2000 litri di vino (tutto proveniente dal Ciravegna) sequestrati in Bassa Valle siano o no sofisticati. Le indagini proseguono anche nel resto del territorio regionale: polizia e carabinieri compiono continue verifiche in base alle segnalazioni [illegible] cittadini.

Migliorano, intanto, le condizioni di Giovan Battista Domenichini, il pensionato di 61 anni, residente a Donnas [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Ivrea in prognosi [illegible] riservata per avvelenamento da metanolo. Il dottor Roberto Falla dice: «Il paziente non lamenta più alterazioni e il suo stato generale è soddisfacente. Non abbiamo ancora sciolto la prognosi perché possono sempre insorgere complicazioni».

e. mar.

Riuscito il [illegible] simulato della protezione civile in Val di [illegible]

«Tutto okay, i tre stanno bene» (dopo due ore sotto la valanga)

I sepolti ritrovati [illegible] cani - All'esercitazione hanno partecipato quasi [illegible] - Le varie [illegible]

DOSTRO SERVIZIO

FR[illegible]

— La pioggia [illegible] il posto a rari [illegible] di neve [illegible] i [illegible] metri della località Promoaz e quando [illegible] giunge [illegible] 1626 di Brenan la neviata diventa fitta; sono le otto e [illegible] quarto e la [illegible] è già imbiancata. [illegible] coltre di nubi basse limita notevolmente la visibilità, fa freddo, la temperatura [illegible] intorno allo [illegible] spiega [illegible] [illegible] della [illegible] meteorologica regionale. In questo [illegible] ambiente invernale sta per cominciare la più vasta operazione [illegible] protezione civile mai organizzata in Valle d'Aosta che impegnerà quasi duecento uomini fra soccorso alpino, vigili [illegible] fuoco, [illegible] binieri, alpini e elicotteristi della Scuola militare, finanzieri, polizia, personale degli assessorati regionali, [illegible] forestale, dell'Usl, [illegible] [illegible] del comune di Rhêmes-Notre-Dame e di Saint-Georges, della questura e della polstrada. E poi [illegible] volontari, imprese private, guide alpine, maestri di sci.

[illegible] valanga è [illegible] fatta scendere sulla [illegible] interpoderale tra le frazioni di Artalle e Brenan; la neve non è pericolosa, localizzata tra i due ponti sul torrente «Deire de [illegible]». Secondo un calcolo approssimativo la valanga è formata da [illegible] mila metri cubi [illegible] ghiaccio e pietre e ha un fronte di oltre 150 metri. Si aspettava nel sole, invece agli occhi dei [illegible] appare un quadro più realistico: «*L'esperimento sarà [illegible] vero e [illegible] spettacolare*» dice Lorenzo Chentre, responsabile dell'ufficio per la protezione civile, che coordina le operazioni dal centro mobile piazzato sulla strada principale. [illegible] valanga gli interventi sono diretti dal colonnello degli alpini Verunelli e [illegible] del soccorso valdostano Franco Garda.

[illegible] [illegible] volontari sono stati sepolti a oltre [illegible] metri di profondità in punti differenti [illegible] fronte valangoso. [illegible] muniti di [illegible] radio e [illegible] un «bip-bip» che spegneranno quando sarà dato il via alle ricerche. Nel gergo dell'organizzazione [illegible] chiamati [illegible] «[illegible]». Sono Mauro Comai, Ivo Bionaz e [illegible] Barbaverain.

Alle 9,47 gu[illegible] elicotteri partono da Aosta atterrando la nebbia e il maltempo. Sono due [illegible] Bell del 548° squadrone di Polleth affidati a Vallauri-Baronci e Fulcheri-Corsini che sbarcano i militari a circa [illegible] metri [illegible] zona d'intervento: l'«Alouette» della protezione civile [illegible] ai comandi [illegible] Porta e il «Lama» dell'El Alpi pilotato da Mirco Roncato trasportano il [illegible] rianimatore Carlo Vettorato e [illegible] guide Tarcisio [illegible], Giuliano Truco e Lorenzino Cosson.

Rhêmes. [illegible] Barbaverain è soccorso dopo essere stato estratto dalla valanga (Foto De Tommaso)

L'«Alouette» sale [illegible] sulla valanga e [illegible] il vorticello [illegible] una guida, un cane per le ricerche e il suo conduttore.

Alle 9 [illegible] i soccorsi. I [illegible] volontari-vittime [illegible] no le radio. Mentre una squadra di sondatori si porta sulla parte inferiore della valanga comincia più [illegible] alto l'ispezione delle [illegible] [illegible]: Luigi Bertolin con il pastore tedesco Furgen, Guido Commod [illegible] il suo Wolf, Lindo Martin [illegible] Lupo e il maresciallo Glarini [illegible] con «Alp», il giovane lupo [illegible] della Scuola [illegible] alpina, che ricentirà dell'inesperienza [illegible] [illegible] primo approccio [illegible] una valanga vera [illegible] ad altri [illegible]

L'esercitazione prosegue [illegible] intralci; [illegible] il pubblico alcuni turisti francesi, il presidente [illegible] giunta Rollandin, gli assessori Perrin, Voyat e Faval e parecchi consiglieri. Si registra soltanto una breve emergenza autentica quando un giovane soccorritore viene colpito da un malore, forse dovuto al freddo, e devono intervenire il medico Paolo Ferrero e il personale della Croce Rossa per curarlo e trasportarlo alle tende sistemate più su, a Chanavey.

Alle 9,27 Furgen comincia a scavare nella neve e trova [illegible] prima «vittima», [illegible] Barbaverain. Alle 9,45 Wolf annusa Mauro Comai [illegible] sei minuti dopo Lupo individua anche Ivo Bionaz, [illegible] è [illegible] due [illegible] sotto [illegible] neve. Alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tranquilla: «[illegible] okay, i tre sepolti stanno bene». Dopo un po' giunge un'altra comunicazione a confermare che i mezzi sgombranevo hanno [illegible] liberato la [illegible] investita dalla valanga.

Comincia la seconda [illegible] dell'intervento, la ricerca con i metal-detector di [illegible] autovetture che sono state travolte dalla [illegible] [illegible] nella mattinata. [illegible] volta localizzati e liberati i veicoli, i vigili del fuoco tagliano le lamiere [illegible] auto e estraggono i [illegible] pi [illegible] vita degli occupanti, tre manichini usati dalla Croce Rossa durante i corsi di massaggio cardiaco e [illegible] spirazione artificiale. [illegible] fine viene ultimata l'arginatura [illegible] [illegible] per [illegible] l'allagamento [illegible] [illegible] sottostanti e sono [illegible] in funzione [illegible] i gruppi elettrogeni portatili per [illegible] eventuali ricerche notturne.

Lasciando [illegible] [illegible] il presidente [illegible] giunta [illegible] dice: «*La [illegible] [illegible] [illegible] riuscita, nonostante le pessime condizioni del tempo. Ora si tratterà di verificare [illegible] e decidere quali sono i margini di [illegible] miglioramento*». Nel pomeriggio i responsabili degli enti che hanno preso parte all'esercitazione visioneranno un filmato, per [illegible] [illegible] il primo [illegible] dell'esperimento. Si [illegible] anche a sapere che prima di Rhêmes ci erano svolti due allenamenti «al buio» a Bionaz e a Saint-Barthélemy dove era stato eseguito il [illegible] di [illegible] frane [illegible] l'investimento di una grossa [illegible] a [illegible]

[illegible] Crestodina

Nella seconda serata in scena «Le comédien d'Iveulia» e «La Rigolada»

Due opere per il teatro patois

Un «pasticcio sentimentale» e una interpretazione di [illegible] pièce di Ionesco - La trama

AOSTA — Questa sera alle 21 al teatro Giacosa di Aosta il [illegible] seconda serata di spettacolo del «Printemps Théâtral», [illegible] popolare valdostano [illegible] patois. Saranno [illegible] due compagnie: «Le Comédien d'Iveulia», di Ville sur Nus, che presenterà un atto unico dal titolo «Oueun sentimentala» («Qualche sentimento»), e «La Rigolada» di Gignod con una pièce sempre di un atto: «L'avni l'est dedeun les-ou» («L'avvenire è nelle uova»), tratta [illegible] Ionesco.

Verrà anche rappresentata la seconda parte dello spettacolo «Lo creulsen» («L'isolotto»), presentato dal gruppo la Veilla [illegible] che si svilupperà per tutta la durata del «Printemps théâtral».

Per quanto riguarda i temi [illegible] questa seconda [illegible] di spettacolo, gli autori di Ville [illegible] Nus [illegible] «Caseun sentimentai» dicono: «*I serial televisivi sugli intrighi sentimentali di famiglie americane ci hanno ispirato a scrivere e presentare la [illegible]. E' la storia di una coppia che lavora tutto il giorno e che alla sera si sfoga le proprie frustrazioni (e continui litigi)*».

Nulla [illegible] [illegible] invece della [illegible] de «L'avni l'est dedeun les-ou» della «Rigolada» di Gignod: [illegible] attori vogliono sorprendere il pubblico [illegible] una vicenda «senza storia» nella traduzione [illegible] pièce [illegible] Ionesco e del teatro dell'assurdo in genere. Saranno gli spettatori a dover trarre eventuali indicazioni dal testo.

«La Rigolada» di Gignod è un gruppo [illegible] posto da una decina di persone e diretto dal nuovo presidente della [illegible] [illegible] teatro popolare». Romeo Henriet.

Quella [illegible] riprendere [illegible] classici e riadattarli, traducendoli in patois, è una [illegible] ristica [illegible] compagnia di Gignod. [illegible] lo scorso [illegible] la «Rigolada» [illegible] [illegible] in un atto unico di Cecov, «L'[illegible]» («L'orso»).

Quest'anno l'esempio dei «gignolenis» sarà seguito anche [illegible] gruppo «La Ville [illegible] [illegible] Jovençan che [illegible] prossimo spettacolo dei «Printemps» [illegible] venerdì [illegible] aprile metterà in scena un brano di Molière [illegible] («L'[illegible] «L'amour medecin», l'amore che cura tutti i mali.

b. bas.

Giornalisti oggi si vota per il Congresso

AOSTA — La [illegible] Ducale [illegible] Municipio, in piazza Chanoux, [illegible] aperti [illegible] dalle 9 alle 19, il [illegible] seggio elettorale per i giornalisti valdostani che intendano votare per eleggere i delegati al XIX Congresso nazionale della stampa in programma dal 23 al 26 aprile ad Acireale.

Hanno diritto al voto i giornalisti professionisti e pubblicisti in regola con l'iscrizione all'Associazione stampa subalpina.

Chi [illegible] [illegible] votare [illegible] nel seggio provinciale potrà farlo domattina, dalle 9 alle 14, in [illegible] centrale.

Questa [illegible] l'incontro con il professor Siniscalco

Una [illegible] sulla storia

AOSTA — [illegible] parlato qualche tempo fa (in occasione [illegible] conferenza [illegible] Jean Prieur [illegible] [illegible] morte nell'articolità romana») di un filone «esistenziale» all'interno del ciclo di conferenze organizzate dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con la delegazione [illegible] dell'Aloc (Associazione italiana cultura classica).

Questo aspetto esistenziale è particolarmente evidente nella conferenza di questa sera, «La comprensione della storia nel cristianesimo primitivo», che il prof. Paolo [illegible] rinascalco, [illegible] [illegible] letteratura cristiana presso l'Università «La Sapienza» di Roma, terrà alle 21 al palazzo delle manifestazioni del Palazzo [illegible]

L'incontro, che si preannuncia interessante, [illegible] nel [illegible] consueto approccio dell'Aloc alle problematiche da [illegible] temi [illegible], [illegible] e linguaggio accessibili a tutti, rapporto dialettico fra ieri e oggi.

L'argomento della [illegible] renza è analizzato tracciando [illegible] parallelo [illegible] le società arcaiche, quella giudaico-cristiana e quella moderna. [illegible] [illegible] della storia, fondata sul rapporto [illegible] il divino e il terreno [illegible] visibile del mondo eterno delle [illegible] sul mondo intelligibile delle cose) [illegible] il problema [illegible] rapporto fra l'essere e il divenire.

Nelle società arcaiche, per cui la storia [illegible] un andamento ciclico, l'essere era concepito come bene, mentre il divenire era visto in termini negativi, in quanto momento disgregativo della realtà materiale. La [illegible] giudaico-cristiana, fondata [illegible] riconoscimento della presenza di Dio nella storia degli uomini, porta al riconoscimento dell'importanza degli avvenimenti nella loro singolarità e irreversibilità e al concetto di sviluppo e [illegible] progresso.

Nelle società attuali si assiste invece ad una contemporanea dualità di atteggiamenti: [illegible] una parte [illegible] una visione vicina a quella giudaico-cristiana, dall'altra, a causa della «mancanza di Dio nella storia», una concezione priva di prospettive escatologiche, che si realizza completamente nella «città terrena».

L. b.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI [illegible] [illegible] DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: [illegible] **donne esplosive**, regia di John Hughes, con K. Le Brock, J.M. Smith, A.M. [illegible] (Usa 1985) — [illegible] giovani studenti tentano di programmare con l'aiuto di un computer la creazione della [illegible] ideale [illegible] giovanilistica. Orario: 20; 22.

CUCCORA: Rappresentazione del Privilegio [illegible]

[illegible] **Spartaco sia benedetto**, regia di Mario Monicelli, con L. Lehmann, G. [illegible] Sio, C. [illegible] (Italia 1985) — *La vita di una grande famiglia matriarcale della campagna toscana, fra armi e parentele [illegible] figli, mariti, amici e amanti*. Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: Yuppies, regia di Carlo Vanzina con M. Boldi, J. Calà, C. De Sica [illegible] Greggio, C. Clary (Italia 1985) — *Trentenni metropolitani arrivisti e [illegible] scrupoli alla ricerca del successo [illegible] [illegible]*: commedia [illegible] [illegible] Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES OUNDES: [illegible] [illegible]rannato.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] **Revolution**, regia di Hugh Hudson, con [illegible] ciano, N. Kinski, [illegible] Sutherland (Usa 1986) — *Storia d'amore sullo [illegible] della Rivoluzione americana nel XVI[illegible]*: 20; 22.

VERRES

[illegible] riposo

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645

[illegible] **Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) [illegible]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, [illegible]tournenche.
[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Arvier.
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta Regione Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson S.S. 509, tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.007.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.160.
Pont-St-Martin: via dora Roncora 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Prese (0165) 93.088.
Valgrisenche: frar. Ceou (0165) 92.181.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.81.62.

FARMACIE

Servizio notturno
(servizio notturno dalle [illegible] alle 7,30)
Aosta: «Tarasco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
[illegible]: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

Radio

RADIO DUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle
14,30 Voix de la [illegible]

[illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible]
7,20 Notiziario del mattino
7,40 La voce delle stelle
8,02 Cilli Obiettivo donna
8,45 Top disco ora e ora
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino canzonetta
10,30 Oggi parliamo di...
11 — Folk italiano e ballate usa
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio canzonetta
13,02 Dee Jay Time
14 — Ripresa di lavoro
15,40 Jules bar
16,40 Fantasy
17,20 Best sellers
18,30 La specialista
[illegible],30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21,05 Quasi notte
22,30 Top disco ora e ora
23 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
9,01 Top Ten Secret
9,05 Oroscopo
10,30 News notizie
11 — Linus
12 — Musio
15 — Pomeriggio giovane
16,15 Casterlicki sport
16,10 Dee Jay Time
17,10 On air
18,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 99 auguri
10,14 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,05 Assist vendo musica
15,02 Momenti d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Sportscafé-International

RADIO MONTE ROSA

7,30 Buongiorno
9 — Liscio in allegria
10 — Italia musica
15 — Radio show
20,30 Scacciapensieri
22,30 Notturno

RADIO [illegible]

6,15 Notiziario flash
6,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Clamore
10 — Salute e bellezza
10,30 Cilli mia
11,30 Le ricette del giorno
11,50 Chi [illegible]
15 — [illegible]
18 — Dancete [illegible]
19 — Chi scopia trova
19,20 Il gatto [illegible]

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7,[illegible] Altri tempi
7,45 E [illegible] stasera a guardare, oroscopo
[illegible] Soft music
10,45 Rubrica
11 — Discorviglio
14 — D.J. [illegible]
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereosuccesso [illegible] stop

[illegible] RADIO

7 — Buon giorno [illegible]
[illegible] Vladimiro
9 — Le pagine di [illegible]
10 — Raffaella
10,15 Oroscopo
11,30 Supercalcio
14,30 Francesco Scarpare
15,15 Gianni de Gennaro
19 — Notturno

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
19,30 [illegible] Odeon

TV3

17,55 Buona sera
18 — Toccatore della sera
18,06 Cartoni animati
18,30 Le specialiste
[illegible] Notiziario regionale
20 — [illegible] sport
20,40 [illegible]
22 — Notiziario regionale

ANTENNE 2

12 — Mini [illegible]
12,30 [illegible]
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Les brigades du tigre
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18 — Capitol
18,30 C'est la vie
18,50 Des Chiffres et des Lettres
19,15 Les actualités régionales de FR3
19,40 Le petit [illegible] illustre
20 — Le journal
20,35 Explorers et Tele-Tel
21,30 Apostrophes
22,45 Edition de la nuit
23,55 Ciné club

TV SUISSE

ROMANDE

12 — Midi-public
13,25 Rue Carnot
13,50 Cinq fois à Paris
14,15 Les frères populaires
16,05 Petites grenouilles
16,20 Vespéralos
16,30 Tv-conseils
16,40 Corps accord
16,55 Michel Strogoff
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bonbouchettes
18,[illegible] Les Cavaliers de [illegible] Street
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
20,45 Julie fait du Cotte
22,10 Vikings Zeigmond
22,40 Téléjournal
22,55 Huey Lewis & The News
23,20 Dernières nouvelles

convegni e chirurgia

COURMAYEUR — Si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] italo-francese di chirurgia organizzato nel salone dei congressi di Courmayeur dall'ospedale di Aosta e dall'assessorato regionale [illegible] sanità.

[illegible] gli argomenti [illegible] l'ischemia acuta e le trombosi cerebrali, la chirurgia [illegible] stretintestinale, i traumi [illegible] tici e le neoplasie [illegible]

Per la chirurgia [illegible] [illegible] presenti, fra gli altri, i professori parigini Kieffer e Natali e gli italiani Agrifoglio (Milano) e Cavaliere (Roma). Per la chirurgia i professori Ruguet (Montecarlo) e Monsel (Nizza), e Spagliardi (Genova) e Morino (Torino).

Aosta, siglato il contratto [illegible] regionali

AOSTA — E' stato siglato [illegible] presidente della giunta e dalle organizzazioni sindacali il nuovo contratto [illegible] per i dipendenti regionali.

La firma è giunta dopo [illegible] anno [illegible] trattative, ma non ha archiviato tutte le polemiche. [illegible] [illegible] l'associazione dei dirigenti ha [illegible] la sua protesta.

Per i controllori regionali al casinò il nuovo contratto stabilisce un'indennità [illegible] mensile di 200 mila lire.

I contributi in agricoltura

[illegible] — Per [illegible] nomina [illegible] nuova commissione di controllo dell'origine e della qualità del formaggio «Fontina» sono stati [illegible] 40 milioni.

Altri 90 milioni [illegible] [illegible] [illegible] copertura delle spese [illegible] partecipazione di rappresentanti dell'assessorato regionale all'Agricoltura a manifestazioni fieristiche

Rateazioni fino a 12 mesi
casa delle aste [illegible]
1500 mq [illegible] esposizione
TUTTO [illegible] L'ARREDAMENTO
[illegible] CONVENIENTI
CHE [illegible]
ECCEZIONALE!!!
Per tutto questo mese: Aprile
SALOTTI SCONTO 10%
consegna a domicilio per [illegible] la Valle GRATUITE
[illegible] Chambery (Palazzo [illegible]) - Tel. (0165) 41.166
11100 AOSTA

PRONTA CONSEGNA
FIAT UNO
PANDA 4x4
Salone dell'Automobile [illegible]
[illegible] GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

[illegible] Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 27 - Tel. 361.388 - 11100 AOSTA
VENDE
AOSTA - Negozio con laboratorio gastron. completamente attrezzato
AOSTA - Alimentari con buona posizione
AOSTA - Albergo, ristorante bar in zona di sviluppo
AOSTA - Azienda produttiva in centro storico
AOSTA - Attrezzata macelleria
PIONNAZ AOSTA - Tabacchi, giornali e bar
ST. VINCENT - Hotel in ottima posizione

Concessionaria [illegible] tecnica
NOTA DITTA prodotti elettronici
ricerca
TECNICO RIPARATORE
TVC - BN - HI.FI
Telefonare ore 8/10 - 17,30/18,30
0165/32.640.

Il calendario delle esposizioni organizzate dalla Regione in 33 sedi

Mostre e fumetti in biblioteca

Collaborazione tra assessorato Pubblica istruzione la società «Segno D» - Il programma prevede un'indagine sui forni pane, rassegne sui vecchi rifugi alpini e sull'iconografia di montagna del - L'assessore Faval: «E' un'attività supporto, ma è rivolta anche turismo più esigente»

AOSTA — Con il mese di aprile sei esposizioni culturali cominciano il loro viaggio nelle trentatre della Valle, andando a formare un calendario completo fino a e contribuendo al tentativo della Regione di racchiudere in un unico programma tutte le iniziative che vengono proposte dal mondo della cultura, così come è stato fatto per la musica, il e il cinema.

Per il «circuito» delle mostre l'assessorato alla Pubblica Istruzione si avvale dell'aiuto del servizio delle biblioteche regionale e della società la promozione dell'arte e della cultura «Segno D», nata di recente ad Aosta per iniziativa di due giovani, Paolo Louvin e Beppe Bordon. I titoli delle esposizioni proposte sono: «I forni del pane in Valle d'Aosta»; «Torneranno le voci»; «Vecchi ri- in d'Aosta»; «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800»; «Les Gaulois»; «Touch down

L'indagine sui forni (limitata alla Valsavarenche, alla Val di Rhêmes e alla Valgrisenche), riporta alla luce, grazie alla fotografia, i caratteri costruttivi e lo stato di degrado degli antichi forni

L'imboccatura di un caratteristico forno a legna per il pane

valligiani. si completa una serie di pannelli didattici sulla storia del pane, dalla semina alla cottura e con alcune immagini a colori di Gianfranco Biri (tratte dal «Lasso ultimo») che rivelano quanto è rimasto ai nostri giorni del rito del forno.

Molto bella l'idea su «Torneranno le voci» che consente di mettere finalmente in vetrina i lavori fatti con pezzi di legno da alcune generazioni di scolari di Champorcher che, sotto la guida delle maestre Rosa Glarey e Augusta Pitet, hanno ricostruito fedelmente in miniatura tutti i villaggi (siano essi abitati o abbandonati) del loro paese. Rosa Glarey, sorridente e minuta, ora in pensione, rivela un simpatico particolare: «Ci rendemmo conto che le realizzazioni dei bambini avevano un qualche interesse quando ci rubarono quelle che avevamo messo in bella vista all'esterno dell'edificio scolastico». Gli scolari di Champorcher hanno rappresentato anche la vita contadina, i balli delle feste patronali, l'uccisione del maiale, la

E' merito invece di Elido Noussan, presidente «Société de la flore», se oggi è possibile venti vecchi rifugi che, edificati tra il 1852 e il 1891, rappresentano una parte importante nella storia dell'alpinismo. Spiega Noussan: «Spesso costituivano in semplici baracche in legno e muratura, ma ospitavano il meglio dell'alpinismo mondiale e sovente il punto di riferimento di illustri naturalisti».

«Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800» è curata dal museo della montagna di Torino e racconta di viaggiatori e alpinisti, di studiosi e esploratori alla ricerca. ha spiegato il direttore del Aldo Audisio, di nuovi spazi da scoprire.

La rassegna si completa con due parentesi dedicate al fumetti. «Le Gaulois» (produzione della «Segni gloriosi di Torino) mette assieme tavole originali quali André Franquin, padre di Gaston Lagaffe, di Jijé, di Cortegiani-Tranchand e di altri disegnatori dell'area culturale franco-belga. Infine «Touch down gags» che non è che la sottolineatura del binomio tra sport e fumetto. Qui gli eroi delle «strisce» sono i famosi Topolino, Braccio di Ferro, Charlie Brown, Asterix.

Perché novità programmazione? Perché questo ampio consenso di collaborazione? «Ci rivolgiamo anche all'esterno per dimostrare che non vogliamo fare una cultura «regime», spiega una battuta l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval. «L'iniziativa di Segno D consente di organizzare attività espositive un nuovo calendario che distribuisce su tutto il territorio alcune delle più interessanti proposte culturali per il 1986».

La «cultura nelle biblioteche» è ormai divenuto uno slogan. Attualmente in Valle funzionano 33 strutture di questo genere e altre dieci saranno aperte poco. Il all'occhiello costituito biblioteca regionale di Aosta che occuperà quattromila metri quadrati ospizio di In questo settore la Regione, soltanto nel 1985, spenderà un miliardo e duecento milioni.

Dice Faval: «L'attività delle biblioteche, supporto alla pubblica istruzione, ma anche a un turismo sempre più esigente e avido di proposte nuove, risulta in piena espansione, basta dire che per le sei mostre appena programmate già ricevuto di richieste di esposizione. In questo settore il nostro appoggio rivolto soprattutto a coloro che operano, in Valle d'Aosta, nell'interesse della valorizzazione e della riscoperta sua cultura. c'è Segno ma questo non significa respinte eventuali altre iniziative».

E i ragazzi di questa nuova società per promozione dell'arte che dicono? «Cercheremo di dimostrare che anche in Valle d'Aosta c'è qualcuno che ha voglia e capacità per costruire qualcosa di buono sul palcoscenico culturale» spiega Paolo Louvin. E conclude: «Di fronte al proliferare attività sulla dell'effimero che pare ovunque, noi occuperci programmazione e di pianificazione, e speriamo di lasciare un segno tangibile».

d. cr.

Pramotton vinto

AOSTA — Il campione italiano di sci Richard Pramotton ha vinto a Prato Nevoso il primo slalom della finale di Coppa

A Monte Pora (Bergamo) nel gigante femminile internazionale la grenoblese via Stevenin si è classificata al terzo posto.

La gara di speciale è la valdostana Courmayeur Paola Marchiandi è giunta terza.

L'iniziativa è per dieci ragazzi (4 posti per i valdostani)

Corso gratuito di roccia lungo le «vie» del Bianco

Gli studenti selezionati da un concorso - Saranno ospiti del rifugio alpino Monzino

COURMAYEUR — prossima estate dieci ragazzi appassionati di montagna avranno la possibilità di partecipare gratuitamente a un corso di alpinismo che avrà luogo al rifugio Monzino (2590 metri) nel cuore del Monte Bianco. L' è finanziata da Italo Monzino in ricordo dello scomparso architetto Aldo Cosmacini, che per anni è stato presidente della Società guide alpine di Courmayeur.

L'invito è rivolto ai ragazzi fra i 14 e 16 anni residenti in Italia. Quattro posti sono riservati ai residenti in Valle d'Aosta. L'ammissione al corso verrà vagliata da una commissione composta dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, dal sindaco, presidente Azienda di soggiorno e dal Consiglio guide di Courmayeur.

Il concorso è riservato ai ragazzi che, oltre a dimostrare spiccata passione per la e a possedere già un minimo di esperienza alpinistica, avranno ottenuto i migliori risultati al dell'anno scolastico. I candidati dovranno inviare alla società delle guide di Courmayeur entro il 10 luglio, una relazione sul tema: «Duecento anni di alpinismo sul Monte Bianco».

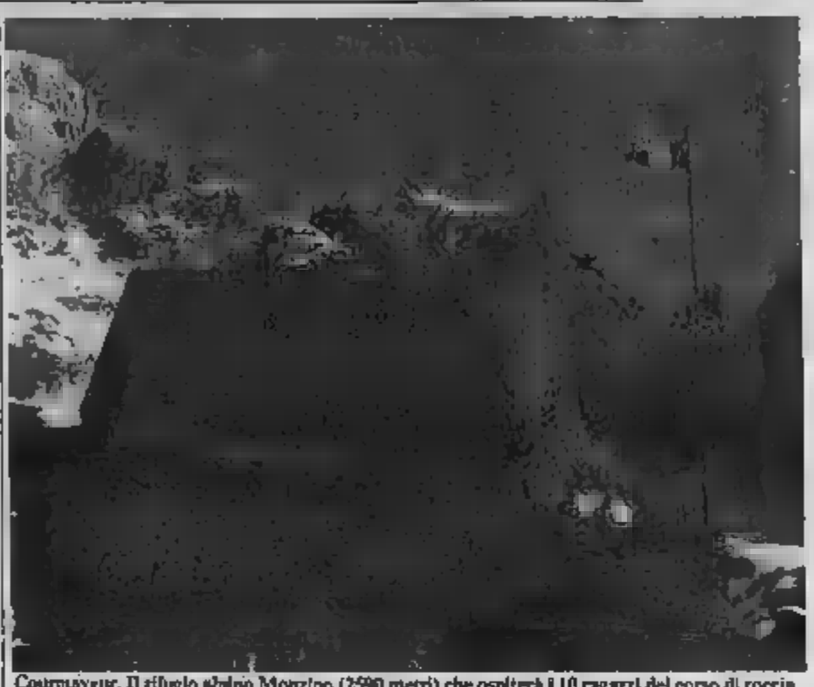
I ragazzi ammessi al corso (si svolgerà dal 25 al 30 agosto) saranno ospiti del rifugio Monzino. Saranno affidati guide alpine di alta montagna per le esercitazioni di palestra, roccia, ghiaccio.

La di alpinismo Monte Bianco è una delle più prestigiose d'Italia. Svolge la sua attività estiva proprio al rifugio Franco Monzino, uno dei più moderni e attrezzati d'Europa, che è stato costruito a 1590 metri di altitudine sulla sella dello Chatelet in un ambiente isolato e selvaggio, nel cuore di una delle località più suggestive delle Alpi: un grandioso anfiteatro delimitato dalle creste del Brouillard e del Peuterey.

Il rifugio ha nelle vicinanze palestre di roccia didatticamente val con vie di crescente difficoltà. Lungo queste pareti avvengono tutte le esercitazioni di roccia: salite, discese in corda doppia e in libera, manovre di corda, recuperi e operazioni di salvataggio. Tutte le tecniche trovano la loro naturale applicazione.

Le esercitazioni di ghiaccio si svolgono sul ghiacciaio del Brouillard, dove crepacci e seracchi offrono l'opportunità di impiegare la tecnica più progredita in questa specialità.

m. r.



Courmayeur. Il rifugio alpino Monzino (2590 metri) che ospiterà i 10 ragazzi del corso di roccia

Spareggi

I finalisti del torneo

— sono conclusi al bocciodromo di Aosta gli spareggi di semifinale del 15° campionato valdostano di società, per giocatori di bocce categoria C. incontri previsti nelle specialità quadrette, coppie e individuale. La bocciofila Zerbion ha superato per 3 a 0 la bocciofila Feretto.

Nella individuale Francesco Elia ha sconfitto per 13 a 5 Dino Favre, mentre nella coppia Nesso Favre e Mino hanno battuto per 13 a 5 Paolo Botalla e Antenore Cavaliere. Nella prova della quadretta Roberto Farron, Paolo Clemente, Renato Ghinami e Paolo Falconieri si sono imposti per 13 a 4 su Franco Farina, Carlo Rosset, Bruno e Leo Marchetti.

Nel secondo incontro la polisportiva Montjovet si è imposta per 3 a 0 sulla Sabe di Gli altri finalisti: Pesquin (13-5 su Viot); Enrico Dolean e Ezio Milliery (13 a 0 su Dante Favre e Guido Vallet-mert); Vittorio D'Amico, Sergio Barron, Angelo Secchiari, Osvaldo Finet (13 a 8 su Pier Sandro Favre, Mario Favre, Dino Favre e Mario Milioli).

Domenica riprende il campionato di Promozione dopo la lunga pausa

Il Sant'Orso Endas ora spera in una flessione delle prime

Ha davanti Borgaro e Nizza - al Puchoz il Crescentino - Il Nogara

AOSTA — I giallobiù del Sant'Orso Endas, dopo l'interruzione della Promozione di due settimane voluta dalla Lega per consentire la ripresa di numerosi recuperi, torneranno a giocare domenica ospitando al Puchoz il Crescentino. Degli incontri di recupero finora giocati hanno interessato il Sant'Orso la sconfitta interna subita per 2 a 1 Crescentino e opera Rivarolo e la vittoria del Borgo Uriola, 1 a 0 sul Caselle.

«Risultati che non ci fanno molto comodo», commenta l'allenatore degli Paolo Sollier. Aggiunge: «Il Borgo Uriola è ora ad un solo punto noi mentre il Crescentino Gigi Limberti vorrà rifarsi prontamente e salirà ad Aosta con una terminazione maggiore quanto non fosse lecito attenderci da una formazione qual è quella granata». Il Sant'Orso è terzo in classifica con 26 punti, preceduto da Borgaro (28) e Nizza (dove si gioca domenica).

Ricorda ancora Sollier: «Resta un solo recupero importante da effettuare, quello tra Nizza Millefonti, e poi potremo trarre indicazioni precise sul prosieguo del campionato».

Il presidente del Sant'Orso, Giuseppe Vigna, è ottimista. Dice: «Finora abbiamo lavorato bene e con serietà per raggiungere un certo obiettivo e, nonostante la leggera flessione causata dalla lunga pausa invernale (tre pareggi consecutivi con Trino, Strambino e Bollengo) siamo ancora a ridosso dell'alta classifica. Se anche Nizza e Borgaro dovessero dare qualche segno di cedimento faremo tutto per sorpassarli».

Si dice però che questo Sant'Orso Endas non abbia ancora i numeri per vincere il campionato Promozione. La squadra è forte, ma le manca il guizzo vincente.

Rispondo il portiere Gianfranco Nogara, sette presenze finora, il meno trafitto delle quarantotto squadre dell'intera Promozione piemontese: «Il bilanci possiamo fare solo a fine stagione, il campionato è ancora lungo. Però come squadra neo promossa direi che stiamo comportando abbastanza bene. Giochiamo senza troppi timori riverenziali ed abbiamo acquisito in breve tempo una notevole maturità agonistica grazie soprattutto all'allenatore e pare anche che il Sant'Orso abbia un credito nei confronti della sorte. Ho incassato finora solo sette reti però ogni volta che mi sono dovuto inchinare è arrivata quasi puntualmente la sconfitta. In questo senso credo che siamo stati penalizzati un po' troppo». Nogara ha comunque stabilito in avvio del campionato il primato stagionale di imbattibilità con 856 minuti.

Sollier è preoccupato anche per i numerosi infortuni che la squadra dovrà giocare dato che tutti i campionati dovranno concludere prima dell'inizio «mondiali» in Messico. Dice: «In quali incontri di metà settimana le società sono sollecitate a far scendere in campo la formazione migliore solo se la squadra sta lottando per l'alta o la bassa classifica. Giocare a metà settimana significa infatti pagare molte giornate di lavoro perdute dai giocatori».

Precisa il tecnico: «Nel incontro squadre di classifica potrebbe perciò essere più facile che non affrontando formazioni in lotta per la finale o in salvezza. Senza contare, poi, che tutta questa lunga sospensione ha influito in maniera concreta sui giocatori. E' impossibile riportare in allenamento tutti i meccanismi di gioco».

Gobbo

A Saint-Barthélemy la 5ª edizione del «Fillietroz»

Avvio impegnativo per lo sci alpinismo

Dopo duri saliscendi una spettacolare - Percorso di km

SAINT-BARTHELEMY — Caratterizzata domenica la manifestazione di gare dello sci-alpinismo a coppie: il primo appuntamento è il memorial Joseph Fillietroz, in programma a Saint-Barthélemy. gara, giunta quest'anno sua quinta edizione. dalla figura del senatore Fillietroz, grande sportivo e amante della montagna, che praticò con successo le difficili discipline sci e dell'alpinismo.

La competizione (partenza prevista per 6,30, in linea da Lignan), si svolgerà su un percorso lungo quasi chilometri con un profilo altimetrico severo che impegnerà a fondo i numerosi concorrenti.

La partenza è ai 1632 metri di Lignan, poi atleti raggiungeranno quota 2302 dell'Alpe Fontaney da dove ridiscenderanno Chavalary, a 2150 metri. Ancora uno strappo per salire ai 2250 metri dell'Alpe Beauregard quindi discesa sino a La Servaz e poi a Saint-Barthélemy. Quindi ancora un breve strappo per raggiungere la quota di 2000 metri. Le squadre in gara saranno a questo punto quasi a metà percorso e dovranno superare la parte più selettiva tracciato in modo da raggiungere, attraverso la Tza Chavalary (metri 2430), il tetto della competizione metri Col du Salve. Quindi ritorno verso l'Alpe Fontaney ed arrivo a Lignan. La prova, molto impegnativa, si concluderà con una spettacolare discesa.

L'anno scorso la gara fu vinta da Giuseppe Ouvrier di Cogne e Ivo Perrin di Torgnon, coppie complete affiatate sci alpinismo italiano (sono infatti campioni nazionali nella categoria dei «civili», due stagioni fa) si terminò di una edizione avversata dal maltempo. La neve caduta abbondante durante la scorsa, a tal proposito, costrinse gli organizzatori ad una drastica riduzione del percorso che quindi perse gran parte sue caratteristiche tecniche. Ouvrier e Perrin si imposero nel tempo complessivo di 42 minuti e 43 secondi, precedendo di quasi un minuto Leo Vidi e Roberto Gal, mentre al terzo posto si classificarono Stefano e Walter Jordaney.

c. f.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Demarie

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Enrico con la moglie Rosa Laura e le adorate nipotine Wanda Alessandra ed Elena, la cognata Lucia, le nipoti Andreina e Lucia e i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saint-Vincent venerdì 4 c. m. alle ore 15

— Saint-Vincent, 3 aprile 1986.

Via Chanoux 2

La famiglia Sandro Persico partecipa commossa al dolore della famiglia Demarie e Bois per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Rodolfo Demarie

— Saint-Vincent, 3 aprile 1986.

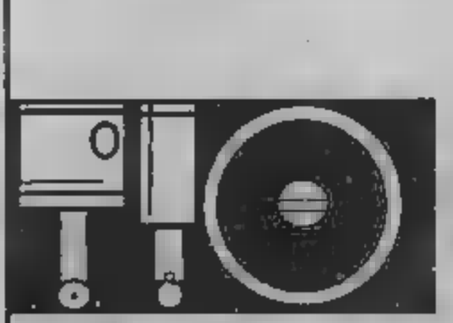
Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
CROU
In costruzione vendesi 2 ville monofamiliari. Posizione panoramicissima.
Tel. 0165 43.621 - 34.853

Matty Club
QUESTA 21
GRAN LISCIO ROMAGNOLO con
SMERALDI
Via Chambéry, 96 11100 AOSTA - Tel. 40.683

PRINTEMPS THEATRAL
devendro - 4 avril
Teatro GIACOSA
AOSTE 21 h
La Comédièn VIEULLA
(VILLE NUS)
Caseun Sentimantal
La Rigolada
(GIGNOD)
L'avîl l'est deudeun le-s-ou
Eintrô L. 4.000 Abonamén L. 15.000

ARCAUTO E' GRANDE

Arcauto grande. Nel ricambi per tutte le auto italiane ed estere. Grande nella gamma prodotti: dal lamierato alla parte elettrica, a quella meccanica. Arcauto è grande e comodo da raggiungere.



FIAT ARCAUTO S.A.S.

Via Volson, 50 - 11100 AOSTA - Tel.0165 / 32.816 - 32.811

COMUNITÀ AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI
BANDO DI CONCORSO

L'Assessore regionale ai Lavori Pubblici comunica che con delibera di Giunta Regionale del 28-3-1986 n. 2424 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande per la concessione di contributi in conto capitale (Buono Casa) di cui alla Legge 5 aprile n. 118 a soggetti in possesso dei requisiti di legge.

I finanziamenti sono diretti unicamente al recupero di un'abitazione in proprietà ed i requisiti soggettivi ed oggettivi devono essere posseduti alla data di approvazione della suddetta deliberazione di Giunta di concessione di proroga.

Le domande redatte su apposito modulo e corredate dalla necessaria documentazione dovranno pervenire entro le ore 17,30 del 30 maggio 1986 all'Assessorato dei Lavori Pubblici - Ufficio Edilizia Residenziale - in via Promis, 2/A Aosta, tramite lettera raccomandata.

L'ASSESSORE Ai LL.PP.
Augusto Fosson

CIMI
AOSTA, via Lys alloggio composto di cucina, soggiorno, 3 camere, 2 balconi, ripostiglio e cantina, libero primavera '87.
AOSTA, viale P.S. Bernardo: alloggio in duplex composto di cucina, soggiorno, 2 camere, balconi, servizio, più 2 locali e servizio in mansarda, cantina, garage, libero fine '87 Lire 166.000.000 dilazionabili.
AOSTA, via dello Stadio, alloggio occupato composto di: ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, garage, porzione di terreno Lire 75.000.000.
4, rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165/362.131

CEDESI AVVIATO IN COGNE
Telefonare 0165/74.401 ore pasti

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 69 - Tel. 40232

L'ASSICURATRICE VALDOSTANA
comunica che sospende la sua attività e pertanto a partire dal 2-4-86 inizia una
SVENDITA TOTALE A PREZZI DI REALIZZO
di tutto il materiale giacente in magazzino:
— materiale elettrico in genere
— cordine-vinilgomma-piattine
— radiatori elettrici
— pile-astucci portatili
— lampade incandescenza e fluorescenza
— piccoli elettrodomestici
AOSTA - VIA DUC P.ZZA

Il Nas ha bloccato tredicimila ettolitri alla «Guasti sas» in strada Alessandria

Nizza, altro sequestro di vino sospetto controlli estesi agli «antifermentativi»

Nuove ispezioni della Guardia di finanza in decine di aziende dell'Astigiano - S'indaga anche sul moscato

— Nuovi sviluppi per presunte sofisticazioni nel settore del vino. Ieri mattina i carabinieri del Nas di Torino hanno proceduto al sequestro cautelativo di 13 ettolitri di vino presso la ditta «Guasti» di Nizza Monferrato. L'azienda, il cui titolare si chiama Guasti, è posta in strada Alessandria.

I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno posto sigilli a diverse e prelevato serie di campioni che sono ora degli esperti del laboratorio di Igiene Pubblica dell'Usl di cerca di stabilire con esattezza se i prodotti sequestrati siano conformi alla legge. Il riguardo se ne saprà di più nei prossimi giorni. Per il è tratta di un sequestro cautelativo ordinato dalla della Repubblica di Torino.

Altre aziende vinicole dell'Astigiano passate al setaccio. Ieri mattina inaspettatamente il sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato, ha ordinato a volta Guardia di Finanza un'altra «ondata» di controlli in decine di vinicole per accertare l'eventuale esistenza di prodotti sofisticati.

Questa decisione ha sorpreso quanto sembrava che i controlli, almeno per quanto riguarda il territorio di competenza della procura di Asti (72 Comuni dei 120 della provincia astigiana), fossero terminati. Ieri il tra pausa e l'altra dei processi penali (reati di furto, rapina e altro), ha convocato il del delle Olalle, maggiore Bortolazzi, ordinandogli appunto di riprendere i controlli nelle aziende che fino a ieri erano fuori da ogni sospetto.

Pare che questi nuovi controlli siano determinati dal fatto è stata trovata partita di e di varie qualità di vino rosso i cui campioni avrebbero permesso di tare di sostanze antifermentative (è escluso l'alcol metilico). Com'è noto, queste sono proibite dalla legge.

I del antisofisticazioni dell'amministrazione provinciale già nei giorni scorsi avevano rinvenuto sostanze antifermentative presso sette astigiane e due ditte I nomi di queste ditte saranno resi noti appena saranno depositati presso l'autorità giudiziaria i risultati delle analisi chimiche.

Le notizie sui presunti vini sofisticati gettano brutta anche sul settore vinicolo astigiano. Gli inquirenti però rimarcano al trattia di pochi commercianti, che già in passato avuto che fare con procedimenti penali, denunce, multe, sequestri; in realtà la grande massa produttori vinicoli in vendita prodotti di pra di ogni sospetto.

Mentre prosegue la contro i sofisticatori, il corso da parte delle organizzazioni agricole una azioni per tutelare il vino astigiano. Gli inquirenti però rimarcano ai trattia di pochi commercianti, che già in passato avuto che fare con procedimenti penali, denunce, multe, sequestri; storia del vino mai prima d'ora accaduto un fatto negli ultimi si è registrata una recrudescenza del fenomeno sofisticazione, non solo prodotti italiani ma anche esteri. Infatti l'alè stato avuto con lo scandalo del vino all'antigelo in Austria.

Dal primi in Lombardia sono state le prime mortali conseguenze a causa dell'alcol metilico. Poi prima ditta astigiana coinvolta è stata la «Odore» di Incisa Scapaccino, che sequestrava dalla Cravegna di Narzole. Successivamente al dell'inchiesta sulle presunte la ditta imbottigliatrice Giovanni Bianco Castagnole Lanze, che nei giorni scorsi ha ricevuto comunicazione giudiziaria procura della Repubblica di per in commercio alimentari contraffatte e adulterate.

Vittorio

Lunedì sera Vincenzo Paone a «Di tasca nostra»

Il pretore in diretta tv

Il pretore Vincenzo Paone

ASTI — Il pretore Vincenzo Paone interverrà lunedì alla trasmissione «Di tasca nostra», interamente dedicata allo scandalo del vino che uccide. Gli ospiti ci anche produttori e responsabili semini di repressione frodi.

Il magistrato astigiano, 33 anni, specializzato sui temi della ambientale e dei consumatori, è stato responsabili della trasmissione (va in onda in diretta 20,30 sulla 2) per spiegare leggi regolano i controlli dello re alimentari.

Paone in passato ha condotto importanti nella pianificazione. della zone e gli antifermentativi dal vino.

Il pretore astigiano illustrerà i problemi di un magistrato impegnato sul fronte della intervenendo in particolare complessa e spesso contraddittoria legislazione che regola la materia vitivinicola.

Si discuterà anche dei controlli e lunghe procedure di spesso esasperano un rapido e definitivo accertamento della sofisticazione.

Preso di mira il «Dis-Gros Center» di viale Pistone ad Asti

Incendio doloso al supermercato con danni per svariati di milioni

Sono state ritrovate una scala a pioli per entrare nel grande magazzino alcune taniche di benzina - Il direttore: «Non ho mai ricevuto minacce»

Un'immagine dei locali del supermercato di dall'incendio doloso (Telefoto Asti)

ASTI — Incendio doloso, nella notte fra mercoledì e giovedì, più supermercato alimentare e generi vari della città, il «Dis-Gros Center» di viale Pistone 104. Poco dopo mezzanotte, dalle vetrate del dell'edificio è stato versato liquido infiammabile, probabilmente benzina, all'interno del magazzino, in prossimità reparto dove esposti gli elettrodomestici. Le fiamme distrutto un limitato settore del supermercato pratica il reparto televisori, videoregistratori e radio), ma danneggiato l'intera struttura, con la stragrande maggioranza della merce in vendita.

I danni, ancora da inventariare, sono ingenti; si prospetta un ammontare di centinaia di milioni di . Dovrà farsi carico l'intera copertura del magazzino, e strutture

Sulle origini dolose dell'incendio non sussistono dubbi. I vigili del fuoco, gli agenti della questura e i carabinieri che sono intervenuti dopo è stato appiccato le fiamme (è anche scattato il sistema d'allarme, che ha permesso la segnalazione tempestiva di quanto stava accadendo), è stato trovato. presi dal posteriore, una per arrivare alle vetrate dall'edificio, alte circa due metri, alcune taniche che contenevano liquidi Ignota invece, almeno per il momento, la motivazione.

Il direttore mento, l'astigiano Enrico Panna, anni, residente in via Valence 11, ha dichiarato inquirenti di non aver mai subito alcuna minaccia, né di essere stato estorsioni. Secondo i funzionari della questura che seguono le indagini, il gesto criminoso sarebbe *«un atto isolato, non collegabile a un'operazione di cui fine sia il racket o l'estorsione nei negozi»*.

Il «Dis-Gros Center», che fino a due anni fa si chiamava «Ingros Center», ed è sempre stato ubicato Pistone) è l'unico punto astigiano della «Al.Pi» (Società per azioni alimentare piemontese) che ha sede a San Defendente di Cervasca, in provincia di Cuneo, in via Nazionale 11. Il supermercato astigiano occupa dodici dipendenti, fra operai e impiegati. Da ieri abbassate ci cartelli con scritta «chiuso per incendio». Si prevede che il «Dis-Gros» resterà inagibile per almeno quindici giorni, tempo necessario a ripristinare le strutture e a inventariare la merce.

E' la prima volta, la città, viene preso supermercato. Episodi criminosi ai danni di negozi o locali pubblici avevano riguardato, nel passato, il locale notturno «Oba-Oba» in stato danneggiato lo «Sma» fronte) e una macelleria in via Don Per il supermercato «Outre» piazza Statuto, pochi mesi fa, c'era stato un tentativo furto, con il incendio di una si affaccia via Bruno.

Laura Bosia

Tradizionale appuntamento con sagra primaverile

Bubbio, domenica la Pro Loco offrirà la polenta «al popolo»

Un coro da Borgo San Dalmazzo - Sfilata in costumi medioevali

Un'immagine sagra del polentone dello scorso anno sulla piazza di Bubbio (Telefoto Asti)

BUBBIO — Sagra del polentone, domenica prossima, a Bubbio, fra la Valle e le Langhe astigiane. Si tratta della 37ª edizione rinato polentone, che origini lontane. La leggenda nel Evo i «Signori Castello» uscivano maniero con i cortigiani, gli armigeri, i tamburini carro carico di granoturco.

piazza di Bubbio veniva gremita in un enorme paiolo. Dopo la la polenta veniva offerta *«al popolo»*. Questa antica usanza si ripete anche domenica e la Pro Loco per l'occasione ha predisposto una grande giornata di festeggiamenti. In mattinata, ricevimento e aperitivo alle comitive: il benvenuto sarà dato dal coro de *«I faja porpe»* di Borgo S. Dalmazzo; poco prima di mezzogiorno lettura dell'editto parte del banditore annunciante la festa del polentone. Subito dopo, inizio cottura polenta e preparazione fritiate.

Nel pomeriggio, rievocazione leggenda in costume d'epoca nel parco castello e successiva sfilata degli abanderatori gruppi Asta e di Settimo Torinese.

Dalle della polenta negli artistici piatti ceramica e sorteggio dei biglietti vincenti della lotteria *«Super polentone»*. Alla sera danze al Pop Corn.

v. ma.

LA ZONA E' STATA INCLUSA NELLA «LEGGE GALASSO»

Oasi del Tanaro: è subito polemica

Proteste degli agricoltori - Il sindaco di Reviglasco ha convocato una riunione per giovedì prossimo

ASTI — Ritorna alla ribalta l'Oasi del Tanaro che anni fa era stata al centro di grosse polemiche. Si tratta di una vasta zona compresa fra i comuni di Asti, Isola, Antignano, Reviglasco, Montegrosso, Molini di Isola, la sponda destra del Tanaro sino al ferrovia Borgo Tanaro oltre alle frazioni Bossole, Margherita, San Cristoforo.

Il progetto della creazione di un parco denominato Tanaro, in quanto nelle vicinanze scorre il fiume, era stato accolto in seguito proteste abitanti, in maggior parte agricoltori. Ora la zona è stata inclusa nei piani paesistici della «legge Galasso bis».

Gli agricoltori delle località *rivierasche* sono nuovamente decisi a battersi contro l'Oasi. Per giovedì 10 aprile, ore 21, è stata indetta un'assemblea di imprenditori agricoli, rappresentanti delle amministrazioni comunali, organizzazioni professionali agricole *«al fine* concretizzare — dice l'invito del sindaco Reviglasco, Riccardo Rivolo — *le azioni da intraprendere per la salvaguardia dell'agricoltura e degli operatori agricoli»*.

Il sindaco ha indetto la riunione essendo stato del problema da una precedente della popolazione il febbraio scorso.

La legge rimarca chè il territorio dell'Oasi del Tanaro riveste notevole interesse per pregio ambientale e paesaggistico derivante anche da trasformazioni dovute a lavori fluviali causeranno laghetti a zone particolarmente delicate e adatte a e passo della tipicamente rivierasco. La zona è inoltre ricca di flora erbosa un paesaggio degno salvaguardia.

Si afferma inoltre: *«La zona non era stata sottoposta precedentemente a vincolo e il Sottosegretario per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte riferito che la località è attualmente in pericolo per le frequenti attività estrattive della cava»*. Da decenni, infatti, alcune ditte estraggono dal Tanaro immensi quantitativi di sabbia e pietrisco. La zona prevista è delimitata dal ponte ferroviario a Sud Asti fino a Dice ancora il sindaco Reviglasco: *«Non intendiamo sollevare polemiche, ma assicurarci che i vincoli imposti alla zona rispettino gli interessi degli agricoltori Ognuno sarà unico fine di guadagnò la terra che coltivano e i prodotti ortofrutticoli»*. Le organizzazioni sindacali intendono presentare ricorso al Tar. L'Unione agricoltori, attraverso il suo direttore Giaquinta, che l'organizzazione *«contrasterà l'istituzione del parco nel Tanaro al fine tutelare interessi degli imprenditori zona»*. V.

Per il Congresso dei giornalisti

ASTI — del *settimo* - Nuovo, in corso Alfieri 178, apriterà oggi, dalle 9 alle 19, il elettorale per i giornalisti astigiani che intendono votare eleggere i delegati al XIX Congresso della stampa in programma dal 22 al 26 aprile ad Acireale.

TACCUINO

ASTI

LUX: Crazy for you (musicale)
POLITEAMA: Yuppies (comico), di C. Vanzina, con J. Calà, M. Boni E. Greggio, C. De
RITZ: La vela (drammatico), di S. Pollack, con R. Redford, M. Streep, K. M. Brandauer
SPLENDOR: Café espoir.

ARISTON: film erotico
CENTRALE: La bella (commedia erotica), di W. Borowczyk
SOCIALE: Pressido di paure (Il giovane Sherlock Holmes), di B. Levinson, con N. Rowe, A. Cox
VERDI: Invasion Usa (avventura).

SAN

CRISTALLO: chiuso.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

ALLA TV

Tele Asti International

9 —, Video music
14,30
16 — Povera Clara, telenovela
16 — Settimo potere, film
17,30 Cartoni animati
18,30 Medical center, telefilm
19,30 Povera Clara, telenovela
20,30 Tsi notizie
20,40 Venerdì sportivo
21,30 A carte scoperte
23 — La sepolta viva, film

FARMACIE DI TURNO

Asti: piomo: Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1.
Monastero: Tarello, piazza di 21.
Nizza: Sacco, Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 383.368; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444, Montechiaro 408.186; Dusino San Costigliole 966.779, Villafranca Cocconato 485.503; Montemagno Rocco 987.9468; 84.555.

TELEFONI UTILI

Vigili del fuoco Asti 53.345, Nizza 720.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.583, Canelli 834.222; Cocconato 85.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281, Montegrosso 863.175; San Damiano 976.010; Villafranca 933 777/933.081; Villanova 946 114 (dalle 8 alle 13,30); 84.555 (dalle 13,30 alle 8) (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53 421, Tsai; stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio internazionale Sisto 50.311; Informazioni soccorso Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Aggressione davanti night

Condannati 2 giovani di S. Stefano Belbo

Un per rapina - Sono stati scarcerati

ASTI — Due e formula dubitativa: questa la sentenza del tribunale nei confronti di tre giovani di Santo Stefano Belbo per il reato di rapina commesso sabato notte, a Canelli. Per tale reato il tribunale ha condannato Vincenzo Mancuso, 22 anni, largo IV Novembre, e G Banis anni, regione Moncucco, a anno di reclusione il beneficio condizionale (sono incensurati) e l'immediata stato insufficienza di prove Luigi Martina, 21 anni, via Ospedale. I tre erano in stato d'arresto.

Il Massobrio ha rievocato la vicenda. Si tratta di due degli imputati, che atteso che nigh club «Saint-Paul», posto all'ingresso di Canelli. Bellotti, 26 anni, impiegato, residente a Canelli.

Il Bellotti, avvicinato dal Mancuso e dal Benizi, è stato aggredito, percosso e rapinato del portafogli contenente 160 mila lire e pacchetti di sigarette. I carabinieri appena hanno ricevuto la segnalazione hanno predisposto indagini e i tre subito arrestati.

Ieri, durante il processo per direttissima, hanno confessato. In particolare ha detto: «Eravamo ubriachi, fermato il Bellotti chiedendogli di sopradare: un prestito di qualche decina di migliaia di lire, lui ha risposto no e l'ho schiaffeggiato». Sia il che il Mancuso hanno sostenuto che il Martino non ha preso parte alla rapina. Dopo aver replicato l'analisi, il magistrato è fuggito verso Santo Belbo su di una

v. ma.

Appuntamenti

ASTI — apre questa sera «Lavori in corso», la rassegna teatrale del Magopovero. teatro Bosco (ore 21) verrà rappresentato l'atto unico «Via *Picaflotta navigatore*», scritto, diretto interpretato comico fiorentino Hendel. Hendel è conosciuto dal grande pubblico una serie di apparizioni «Domenica in» e per la pubblicità televisiva delle pastiglie Valda.

L'atto unico è un dialogo personaggio presentato doppio che ad un certo punto appare sullo schermo di un televisore. Ne nasce un gioco di confronti e di situazioni paradossali. Un terzo personaggio entrerà in scena ad un certo punto della rappresentazione: è un individuo stralunato che muove in

ASTI — Questa (ore 21), nell'ex sala consiliare del municipio è in programma un pubblico incontro sulla «Lettera comunisti italiani» redatta un gruppo di ed cattolici. Interverranno Franzoni ed Edoardo Sanguineti.

Domenica il via alla serie con Atimotor Iveco Gerbi

Tamburello, nuove rivalità tra 2 formazioni dell'Astigiano

ASTI — La prima novità del massimo campionato di tamburello che prenderà il via domenica in presenza di due formazioni astigiane: la Atimotor-Iveco Asti e la Gerbi di Vigliano.

In questa rivalità sportiva il tamburello locale gioca tutte le sue carte. Il Gerbi squadra neopromossa che ha programmato la scalata massima divisione molta oculatezza, in cinque stagioni progressivi miglioramenti. l'Atimotor il sorride al vento di crisi che scosse il tamburello in Asti non più tardi due mesi fa, dopo l'abbandono

Una risposta che ha portato alla ribalta un nuovo sponsor, una dirigenza ed profondamente rinnovate. Due i confermati anata: Ferrero il giovane Davide Rolla, quali si aggiunti l'esperienza Casa ed Ettore Scattolini, la vitalità di Roberto Perina e Aldino Carretto, la gioventù Andrea Morrone. Allenatore Gigi Arri.

Anche il Vigliano ha «pelle», ma solo in campo. Dirigenti allenatore (Carlo Delaude) sono gli stessi hanno portato la squadra in serie A. In maglia biancoceleste vi sono tre giovani che rappresentano una realtà concreta: i Riccardo ed Enrico Dellavalle, e Walter Quasso che si è fatto le in B, a Nizza, giocando fianco di un «maestro» come Cerot Marello. A dare esperienza al quintetto è stato Claudio Ciussotto, proveniente dall'Edilconsat. Completano la «rosa» il confermato Arata e il giovanissimo Vignolo. Atimotor e Gerbi daranno vita derby sabato 10 maggio Asti. Il ritorno, sabato 2 agosto.

Il quadro della A è completato dai veronesi del Salvi, i trentini del Rallo, più tre formazioni lombarde, Bonate (Bergamo), Medole (Bergamo) e Marmirolo (Mantova). Vi sono anche due altre compagini venete, il Bussolengo, campione d'Italia in carica squadra da battere anche nel e il Valgatara. La terza squadra piemontese è il Castelferro che difenderà i colori della provincia di Alessandria. Completano lo schieramento di partenza il Ronzo-Chienis e l'Aldeno, altre squadre trentine. La neopromossa, oltre al Vigliano, il Ronzo e il Medole.

Ed ecco si propone la prima giornata: Aldeno-Atimotor, Salvi-Rallo, Bonate-Castelferro, Medole-Bussolengo, Gerbi-Ronzo (sabato, 15), Marmirolo-Valgatara.

Franco Cavagnino

© PUBBLITALIA

«Bello il mio completo in pelle, vero? L'ho comprato in fabbrica (e ho speso meno di te!)»

MIRAF~PEL

GRAZZANO BADOGLIO (AT) - TEL. 0141/925.353
Una piccola fabbrica, con piccoli prezzi e grande qualità.

TANTE NOVITA' DALLA MODA DI PRIMAVERA NELLO STILE, NEI MODELLI, NELLA CONFEZIONE

GIUBBINI, SOPRABITI, GIACCHE, PANTALONI, TAILLEURS, GONNE per uomo e donna

SCAMOSCIATI E PELLE - VENDITA DIRETTA

Aperto tutti i giorni (anche e domenica) ore 9-12 15-18

Intervento dei carabinieri dopo il ricovero di tre persone a Oleggio

Sequestro di vino in cantina di Neive la procura di Alba lancia un appello

L'operazione è stata eseguita nell'azienda di Riccardo e Giulio Pastura - Si cerca di recuperare una partita di damigiane di rosso consegnate a clienti in provincia di Cuneo e Torino

NEIVE — Altro sequestro di vino, ieri da parte dei carabinieri di Alba, a Neive. E' stato effettuato nell'azienda agricola di Riccardo e Giulio Pastura, padre e figlio di 63 e 28 anni, abitanti in via Circonvallazione.

L'azione è scattata dopo che è giunta notizia del ricovero all'ospedale di due persone di Oleggio, che avrebbero acquistato del vino da questa ditta.

I titolari dell'azienda, di loro iniziativa, avevano già provveduto a ritirare, l'altro ieri, il prodotto consegnato a Oleggio, di cui erano stati ora prelevati campioni da sottoporre a analisi.

Le indagini accerteranno se le persone ricoverate abbiano veramente bevuto il vino di Pastura e se lo stesso contiene alcol metilico in misura superiore al consentito, come si sospetta.

Mentre l'inchiesta la procura della Repubblica di Alba lancia un appello e invita coloro che fossero in possesso di vino rosso da tavola acquistato da Riccardo Pastura, in via Circonvallazione a Neive (in paese il Pastura è comune ed omonimi) di voler portare dei campioni ai carabinieri di Alba per gli accertamenti.

Il vino consegnato a Oleggio, poi ritirato, farebbe parte di una partita di una cinquantina di damigiane di rosso comune che era stato mescolando vino di produzione dell'azienda con altre che si sospetta provenga dagli ormai tristemente noti Giovanni e Daniele Ciravegna di Narzole, finiti nei giorni nell'ambito dell'inchiesta sul vino tossico.

Tali damigiane sarebbero state consegnate a vari clienti del Cuneese, del Torinese e si sta ora cercando di recuperarle.

Riccardo Pastura dice: «La decisione di ritirare il vino è stata presa di iniziativa». I Pastura sostengono che avendo acquistato del vino sono sorti dei dubbi sul fatto hanno deciso di ritirarlo, pur non non disponendo ancora di analisi precise.

I carabinieri di Alba, durante il sopralluogo alla cantina neivese hanno, inoltre, posto sotto sequestro cautelativo circa 20 ettolitri di barbera e dolcetto, ancora giacenti nelle botti. Campioni delle stesse sono stati prelevati per sottoporle a analisi.

La vicenda del vino adulterato sta creando altri problemi all'immagine e all'economia del mondo vitivinicolo albese dove prevalgono i vini di qualità, a denominazione di origine, coinvolti nello scandalo.

La conferma viene dalla stessa Procura della Repubblica. Si apprende, infatti, che finora nessun problema è emerso per i vini doc, in cui compare la denominazione di Alba, per barolo, barbaresco.

Da molte parti si auspica che si intervenga per evitare confusioni, si aiuti a vendere i vini di qualità che meritino fiducia e quelli che si rivelano dei veri intrugli.

Intanto, nell'Albese sono stati intensificati i controlli presso le aziende della zona che notoriamente trattano vini di massa, a basso costo e in quantità notevole.

E' già predisposta una vigilanza particolare sulle strade Gianfranco Miglio.

La donna di Borgo S. Dalmazzo è sempre in condizioni disperate

CUNEO — Unica «vittima» accertata, finora, in provincia di Cuneo, del vino al metanolo, Maria Pellegrino, 68 anni, di Borgo S. Dalmazzo, da quasi due settimane lotta tra la vita e la morte nell'ospedale S. Croce. Il lavoro dei sanitari del reparto di rianimazione e terapia intensiva è seguito con estrema attenzione e altissima professionalità da clinici di ogni parte d'Italia.

Ma il veleno, il terribile alcol metilico (di cui nel sangue della donna è stata accertata, al momento del ricovero, una percentuale elevatissima, in dosi assolutamente letali), ha causato dei danni irreparabili agli organi vitali e al sistema nervoso centrale di Maria Pellegrino: se sarà salvata dalla morte, l'attendera, purtroppo, soltanto una vita puramente vegetativa.

Dal 24 marzo, da quando, cioè, s'è iniziata la tragica serie di vittime del vino al metanolo, il nucleo repressione frodi di Torino del ministero dell'Agricoltura ha effettuato 58 sopralluoghi (per il novanta per cento aziende della provincia di Cuneo), prelevando 71 campioni di vino sospetto. Il direttore del Servizio, professor Carlone: «In due casi i analisi ripetute hanno presentato vini esaminati, in percentuali superiori alla norma, dell'alcol metilico: uno a Torino e l'altro nell'azienda di Giovanni Ciravegna di Narzole, dove abbiamo posto sotto sequestro sette litri di vino adulterato».

Altri 3 mila litri di vino provenienti dalla ditta dei Ciravegna sono stati posti sotto «sequestro cautelativo sanitario», nei giorni scorsi, dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni), nell'azienda del commerciante di vini Renato Ciravegna di Moroso. Ma era stato lo stesso commerciante di Morozzo (omonimo ma non parente di Giovanni Ciravegna, di cui era stato dipendente come autista anni fa) a rivolgersi ai Carabinieri dopo aver appreso dai giornali quanto stava accadendo. Aveva fatto analizzare il vino acquistato a Narzole, ottenendo un risultato negativo: percentuale di alcol metilico al di sotto della norma.

Giorgio Ferrero

L'inchiesta della procura di Cuneo sull'omicidio di Dronero

Interrogati i due ambulanti Il fermo è stato confermato

Provvedimento convalidato «per motivi precauzionali» - I marocchini respingono le accuse

CUNEO — E' ancora lontana la soluzione delle indagini relative all'assassinio del mediatore Luciano, di 62 anni, ucciso a martellate il pomeriggio di Pasqua nella sua in Olivengo di Dronero. Ieri pomeriggio il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, ha nuovamente interrogato nel carcere di Cuneo i due venditori ambulanti marocchini di cui nei confronti dei quali carabinieri e polizia avrebbero raccolto «indizi di responsabilità»: Abdeslem Oubalatri, 23 anni, e Marzoug, di 26 anni.

Alla conclusione dell'interrogatorio, svolto alla presenza degli avvocati difensori Giancarlo Oppio e Giancarlo Toselli, durante il quale i sospettati hanno fermamente negato ogni addebito e fornito un resoconto dei loro nelle giornate di venerdì e domenica di Pasqua, il procuratore ha convalidato il fermo di polizia giudiziaria.

«Dobbiamo verificare in molte circostanze, gli alibi forniti dai due fermati — dice il magistrato inquirente — e attendere gli dell'autopsia e altre analisi che stanno effettuando i periti. Perciò il stato convalidato il fermo per motivi precauzionali».

I marocchini sono stati fermati due giorni dopo l'assassinio del Luciano, a Venasca, dove hanno la base delle loro attività commerciali. Secondo la ricostruzione degli inquirenti — sarebbero stati Luciano a proporgli altri affari e sarebbe nata una per motivi economici. I due marocchini avrebbero reagito alle accuse dei Luciano, e alle sue minacce di «chiamare i carabinieri», colpendolo ripetutamente alla testa con un martello da muratore e causandone la morte.

Abdeslem e Marzoug respingono decisamente queste accuse, proclamandosi innocenti e sostenendo di avere operato nella giornata di venerdì e domenica in altre zone. Dalla verifica di questi loro alibi, dall'esito dell'autopsia e altre scientifica, potranno scaturire le prove della loro o della eventuale colpevolezza. E' certo, tuttavia, che le seguono anche in altre direzioni e su altre piste, per il momento coperte da rigoroso segreto istruttorio.

g. r.

Un convegno di chirurgia domani a Cuneo

CUNEO — «L'insufficienza cerebro-vascolare» e «Attuali orientamenti terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche» sono gli argomenti di un «incontro di aggiornamento in chirurgia vascolare» promosso dal primario dell'ospedale Santa Croce Sergio Ferrero e organizzato per domani, dall'Unità socio-sanitaria locale.

I lavori cominceranno alle 8.30 per poi proseguire anche nel pomeriggio. (p.p.l.)

Una richiesta del Comune ai ministeri e all'Arma

Montà vuole i carabinieri (già trovata la caserma)

Criminalità in aumento - La stazione più vicina a Canale

MONTA' — Gli amministratori di Montà chiedono l'istituzione di un comando stazione di carabinieri nel paese. Facendosi interprete di questa esigenza molto sentita dopo che nel Comune si sono verificati, negli ultimi anni, diversi fatti criminosi, l'amministrazione comunale ha presentato ufficialmente la richiesta ai ministeri degli Interni, della Difesa, al comando generale dell'Arma dei carabinieri.

Sperando in una risposta positiva, il consiglio comunale ha già deliberato, nell'ultima riunione tenutasi nei giorni scorsi, l'acquisto di un fabbricato nel centro del paese, in via Macalle 5, non distante dal Municipio, da mettere a disposizione per essere adibita a caserma.

Dice il sindaco di Montà, Vito Valsania: «Da anni il nostro paese richiede una stazione dei carabinieri; l'esigenza è ancor più sentita dopo che si sono verificati, negli ultimi anni, tre omicidi, rapina in banca, alla posta e altri fatti che hanno scosso l'opinione pubblica. Il mio paese è in espansione, d'intenso traffico data la sua posizione lungo la statale Alba-Torino. I carabinieri più vicini sono quelli di Canale, ma bisogna poi andare fino a Poirino, Carmagnola, Villanova D'Asti per trovare altre stazioni. Vi è tutto un territorio piuttosto vasto che beneficerebbe dell'istituzione del servizio a Montà. Da alcuni contatti già avuti ho buone speranze di ritenere che la nostra richiesta sarà accolta. Non è da sperare i tempi, il consiglio comunale ha deliberato all'unanimità l'acquisto del fabbricato per una spesa di 80 milioni. Al prossimo consiglio comunale porteremo l'approvazione del progetto di adeguamento e caserma».

Secondo le previsioni il bando in Comune la spesa complessiva per l'acquisto dello stabile (due piani e un interrato) e per i lavori di adeguamento, si dovrebbe aggirare sui 150 milioni.

Il sottosegretario all'Interno on. Costa, ha scritto al comando generale dell'Arma per appoggiare la richiesta di Montà.

g. f.

giornalisti

CUNEO — La sede di Grandeprese, in via Cavallotti 4, sarà aperta dalle 9 alle 12, il seggio elettorale per i giornalisti cuneesi che intendano votare per eleggere i delegati al XIX Congresso nazionale della stampa in al 26 aprile ad Acireale.

Hanno diritto al voto i giornalisti professionisti e pubblicisti in regola con l'iscrizione all'Associazione stampa subalpina.

Chi non potrà votare nel seggio provinciale potrà farlo domattina, dalle 8 alle 14, in quello centrale di Torino, nella sede di corso Stati Uniti 27. Non è possibile votare per delega. (r. s.)

«Tutto ciò che serve per il tempo libero» accanto alla tradizionale rassegna bovina

Mondovì centro dell'agricoltura e delle vacanze con la Fiera di primavera che si aprirà domani

L'esposizione all'immediata periferia di Breo - Domenica il quartiere chiuso al traffico - Concerti in piazza

MONDOVI' — Fiera, arte, musica, bancarelle per due giorni, sabato e domenica, a Mondovì: la «Fiera di primavera», il più importante appuntamento per agricoltura, turismo e commercio del comprensorio.

Nata negli Anni Sessanta come manifestazione riservata ad agricoltori e allevatori, ha lentamente cambiato fisionomia. Rimangono le tradizionali esposizioni di bovini e per la prima volta oltre agli animali di razza Piemontese verranno presentati capi di altre da riproduzione altamente selezionate».

La rassegna di bovini è prevista per domani con inizio alle 8 del mattino nell'area coperta del piazzale dei Ravanet, nell'immediata periferia del quartiere Breo. Un padiglione sarà per la prima volta riservato a piccoli animali, conigli, porcellini d'India, galletti nostrani, canarini.

Sulla piazza dei Giardini e lungo le strade che la Statuto portano al

La Fiera di primavera 1985: il raccolto della di anno in anno (Telefoto)

zino a domenica rimarranno esposti macchinari per l'agricoltura.

Il momento della «Fiera di primavera» è previsto per domenica nel pomeriggio.

L'associazione commercianti riproporrà la rassegna «Vacanze in fiera» con la mostra che per le vacanze, per hobbies, per il tempo libero». In piazza rimarranno esposte una cinquantina d'epoca. Il «Mercatone dell'usato» (che scorso anno appassionati da tutto il Piemonte) allestito in piazza Santa Maria Maggiore.

Oltre 80 pittori hanno aderito al concorso organizzato dalla «Contrà di via Becaria» e domenica esporranno i quadri su scorci, angoli caratteristici vecchia Mondovì.

Per due giorni la Banda Musicale di Mondovì terrà le della città tenendo «concerti volanti» nelle tante piazze centro storico.

Per la prima volta ci saranno anche gli artigiani che lungo strade e sulle piazze Breo

g. m.

Cuneo: stasera prima Mita

Quelle «Chiacchiere» al Toselli

Mita Medici (a sinistra) e Marilù Prati in un momento dello spettacolo (Telefoto Cuneo)

CUNEO — Tocca al pubblico del «Teatro alternativo» tenere a battesimo «Chiacchiere», l'ultimo lavoro della compagnia Ottiense diretta da Franco Però.

Lo spettacolo, interpretato da Mita Medici e Marilù Prati, viene portato in scena per la prima volta sul palcoscenico del Toselli, per il quarto appuntamento della rassegna allestita dall'Assessorato per la Cultura del Comune.

Una prima nazionale, dunque, che non mancherà di richiamare il pubblico grandi occasioni.

Lo spettacolo, che è un dell'opera «A Couple white sitting around» di John Ford Noonan, ha per filo conduttore la condizione femminile di una società indu-

Protagoniste della commedia dunque due donne Medici e Prati, appunto) e il loro rapporto che si fa sempre più difficile, più incerto.

Spiega il regista Franco Però: «Noonan è riuscito a rappresentare in modo perfetto, alcune assenze, le situazioni che via via il rapporto comporta l'inversione dei rispettivi ruoli tra le due protagoniste».

Lo spettacolo si inizia alle 21.15.

Per chi ha la tessera in abbonamento (che, lo ricordiamo, si può acquistare all'Assessorato per la cultura via Roma al prezzo di 20 mila lire) il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire.

p. p. l.

APPUNTAMENTI

MONDOVI — «Propaganda fide l'obiezione fiscale alle spese militari è un reato?». Se ne discuterà alle 20,30 nel salone della «La Granigia» in via Montaneta. L'incontro è stato organizzato dal Movimento non violento in collaborazione con gli fiscali Cuneese e del Monregalese

ALBA — Questa sera alle nella sala (21,30) per il ciclo «Cinacchio» e circolo del cinema «Il nuovo» sarà proiettato il film «Moon lighting». Seguirà un dibattito.

ALBA — Per gli incontri promossi dal civico istituto musicale e dall'Agimus (Associazione giovanile musicale) questa sera alle 21) alla sala Fenoglio della biblioteca civica concerto con Bernardino Cagliero (clarinetto), Jorino (flauto), Simona Quaglia e Roberto Salis (pianoforte). Saranno eseguite che Mozart, Chaminade Bozza, Brahms, Chopin, Sciostakovic. L'ingresso è libero.

— Questa sera (20,30) nella sala «Resistenza» del palazzo comunale avrà luogo l'assemblea annuale dei soci dell'Asprovit (Associazione produttori viticolicoli piemontesi) che ha la sede a Alba. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, la discussione di problemi legati alla vita dell'associazione che raggruppa 7 mila viticoltori di tutto il Piemonte. Ad interverranno i rappresentanti delle varie zone e delle cantine sociali, già eletti nelle precedenti assemblee parziali.

DRONERO — Nell'ambito della cinematografica d'autore è in programma questa sera, alle 20, al cinema Mir il film drammatico «Il pentito» di Pasquale Squitieri. L'opera, che tratta del e sempre attuale tema della mafia, è interpretata, tra gli altri, da Tony Musante, Franco Nero e Mik von Sydow.

a Cuneo

CUNEO — Domenica, nella della Provincia, di scena gli scacchi. Organizzati dall'Arci, in collaborazione il circolo «Borgo», si disputano due tornei, uno per i classificati, l'altro gli inclassificati.

I primi si affronteranno in un torneo semilampo che prevede sette turni di gioco, il sistema italo-svizzero oppure italiano, a del numero di partecipanti; i secondi misureranno la bravura l'elaboratore Novag Constellation.

C'è tempo per fino a poco prima dell'inizio delle

(p.p.l.)

VENDIAMO
Sabato 5 aprile
ROCK-CLUB
Rock e new wave tutti i
e domenica
LE QUERCE
QUESTA
un'orchestra
CHE E' PIACIUTA
A TUTTI
TUTTI
BIANCHI
LISCIOALLAGRANDE
NATURALMENTE!!!
Opere d'arte per la tua casa
Da Calosso i mobili d'arte originali ed esclusivi a puoi vedere nascere il tuo mobile nelle mani esperte degli artigiani selezionati o trovare tra quelli scelti per te tra i migliori pezzi d'antiquariato, con il vantaggio di una valutazione e confronti.
Con l'aiuto degli ambientalisti della Calosso puoi creare in casa tua l'ambientazione che più appaga il tuo gusto personale.
Calosso crea con te opere d'arte per casa tua.
CALOSSO
SALUZZO
La tua sala d'arte
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333
EVOLUZIONE D'INTERNI
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54878
PERSONALITA' IN EVIDENZA
CERCA
per Cuneo ed
AGENTE
DI VENDITE
Richiedesi età minima 25 anni, titolo di studio, automunito.
Per appuntamento telefonare 0171/67.477 - 64.868
commerciale
DISPONE
LAVORO
Esamina 21/45enni
Presentarsi oggi a Fossano, via Roma 29, dalle ore 14,30 alle ore 18
La ditta THEMA COMPUTER di Cuneo
per la provincia di CUNEO per la vendita di Personal Computer Registratori di Cassa e Prodotti da ufficio.
Si economico adeguato alla media nazionale.
per concordare appuntamento al seguente numero: 0171-60663 orario negozio esclusione del lunedì mattino.

SCI ALPINISMO - Domenica la gara

Una sfida europea con la «Tre rifugi»

Il via [illegible] Valle Pesio, l'arrivo ad Artesina

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — La 24ª edizione [illegible] «Tre rifugi» del Monregalese parte [illegible] da mattina [illegible] 7 da [illegible] Giorre, nel Parco dell'Alta Valle Pesio.

Il via della «classica» di sci alpinismo, [illegible] i rappresentanti delle più prestigiose scuole di sci italiane, ci [illegible] francesi, svizzeri, tedeschi e austriaci. I concorrenti [illegible] procederanno a coppie e i tempi [illegible] saranno presi al passaggio dei sei [illegible] di ogni squadra.

La gara si disputa nell'incantevole natura del Parco regionale, [illegible] della catena del Marguareis e arriva ad [illegible] (quota 1610). [illegible] obbligati, [illegible] 30 chilometri di percorso, sono il Rifugio Garelli (m. 3000), [illegible] Bestrera (m. 2625), Lago Biecai (m. 2000), Rifugio Havis-Mondovì [illegible] Colla [illegible] (m. 1961), Piani [illegible] Male-Colletto Seirasso [illegible] (m. 1843), Cappella Balma (m. 1900), [illegible] Gaviot (m. [illegible]) il terzo rifugio e il Mattolo e Oreste, vicino al traguardo.

«Il lungo percorso, il dislivello (oltre 2100 metri), l'ambiente sono tipici [illegible] *sci alpinismo* — spiegano [illegible] rio Mongardi, presidente del Cai, e Franca Servetti, del Comitato organizzatore — *mentre l'attrezzatura* [illegible] *di tutti gli atleti è costituita da normali sci* [illegible] *fondo, scarpette leggere e al massimo alte alla caviglia, bastoncini rinforzati».*

Sul tracciato c'è [illegible] che renderà ancora più suggestiva e impegnativa la [illegible] tra italiani (nell'85 vinse l'S.C. Robilante con Olmo-Viale) e stranieri. Le coppie [illegible] ogni anno [illegible] no suddivise nella categorie Militari, Valligiani e Cittadini.

C'è chi affronta le salite [illegible] le corte pelli di foca [illegible] con la sola scilina o addirittura con sci in spalla [illegible] scarponcini [illegible] piedi. Poi c'è [illegible]: dai 2225 [illegible] di Porta Gestrera i concorrenti si buttano verso il lago [illegible] lungo ripidi costoni, con ampie curve, appoggiando il peso [illegible] sui bastoncini tenuti [illegible] remo che consente [illegible] mantenere l'equilibrio, frenare e curvare.

Il servizio di assistenza verrà assicurato da 80 volontari del [illegible] Alpino del Monregalese.

Giuseppe [illegible]

Una fase della «Tre rifugi» [illegible] (Telefoto Cuneo)

PALLAVOLO - A Mondovì contro il Ferrara

Valeo cerca la vittoria per ringraziare i [illegible]

Domani [illegible] gara di campionato - Mercoledì gli atleti [illegible] Sasso sono stati [illegible] a [illegible] per 3-0

MONDOVI — Ultima [illegible] ta di campionato per il Valeo Vbc Mondovì, che domani pomeriggio affronta [illegible] Palatta il Dondi Ferrara. Un incontro [illegible] per gli atleti di [illegible] ridotti da [illegible] pesante e imprevedibile sconfitta [illegible] mercoledì [illegible] a Mantova.

Contro il Virgilio il Valeo voleva la vittoria per poter continuare a lottare per il quinto posto in classifica ma ha [illegible] per 3 a 0. Questi i parziali: 15-12; 15-12; 15-10.

L'allenatore [illegible] menta: *«Il Virgilio voleva congedarsi dal proprio pubblico* [illegible] *una bella vittoria* e ci è riuscito. *Noi abbiamo giocato male. Ora ci attende l'ultima partita di campionato, sabato,* [illegible] *inizio alle 17 e* [illegible] *cercheremo una vittoria di prestigio per ringraziare i monregalesi che ci hanno seguiti in questa lunga e difficile stagione».*

A Mantova Basso ha [illegible] scendere [illegible] Borello [illegible] palleggiatore. Ferrero [illegible] posto di Carlevaris, [illegible] anda, Baranowicz, Bellardone e Perrua. [illegible] terzo set, quando il risultato dell'incontro era ormai [illegible] l'allenatore ha fatto entrare Zangrossi [illegible] posto di Borello, Zucco [illegible] Bellardone e Bonelli al Perrua.

Per l'ultima partita del campionato di A2 contro il Dondi Ferrara [illegible] all'andata vinse per 3 a 2, al Palatlis si attende il pubblico delle grandi occasioni. Per uno, forse [illegible] tutti e [illegible] gli stranieri in forza al Valeo, [illegible] e Baranowicz, questa sarà l'ultima partita di campionato giocata [illegible] i colori della [illegible] di Mondovì. [illegible] prossimo [illegible] le società [illegible] dovranno rinunciare ad uno straniero ed entro l'estate i dirigenti del Vbc Mondovì [illegible] scegliere se rinnovare il contratto con [illegible] due o cercare un [illegible] straniero [illegible] portare a Mondovì. *(p. m.)*

CUNEO — L'Autofontana Cuneo cerca domani sera sul parquet di via Bongiovanni la matematica certezza [illegible] promozione in serie B. Una vittoria contro il Turris Pisa garantirebbe infatti ai [illegible] tetto di Borgna il passaggio di categoria, indipendentemente dall'esito [illegible] partita [illegible] paule.

Partita decisiva anche per l'Accornero. Le ragazze di Matteo Almar affrontano quello che sulla [illegible] si presenta come l'incontro più difficile della [illegible] decisiva: la trasferta di Lecco, in casa [illegible] capolista Picco.

Un successo appare difficile, tuttavia, consentirebbe al settetto saviglianese di riscattare immediatamente il passo [illegible] casalingo [illegible] il Taje [illegible] e di raddrizzare quindi la classifica.

E proprio le lombarde [illegible] Crema, saranno [illegible] avversarie della Pallavolo Cuneo. L'altra formazione [illegible] della C1 femminile ad aver conquistato il diritto a disputare la poule promozione. Per il settetto di Bertaina la trasferta si presenta proibitiva.

Nella serie C2 maschile l'incontro clou dell'ottavo turno del girone di ritorno si gioca a Savigliano, con il Sadaf opposto al capolista Chivasso. Per i padroni di casa, quarti in classifica, è un impegno davvero difficile, tuttavia, nessuno è intenzionato a scendere in campo già battuto.

Neppure il Delta Mondovì gode [illegible] un turno facile. I monregalesi ospitano infatti il Chacolon [illegible] che è secondo in classifica. Un successo consentirebbe, tuttavia, [illegible] settetto di Vigliett di avvicinarsi notevolmente alla piazza d'onore.

Impegno casalingo anche per le [illegible] formazioni cuneesi [illegible] serie C2 femminile. Il Cemisto Cuneo ospita alle 18, nella palestra dei salesiani, il fanalino di coda Borgomanero e per il settetto di Giuditta Rovera non dovrebbero esserci difficoltà ad imporsi.

Decisamente più impegnativo si preannuncia l'incontro del Bra che riceve il Kennedy Torino, terzo in classifica. Per le braidesi, tuttora in lotta per non retrocedere, è però indispensabile non cedere punti, soprattutto negli incontri casalinghi. *(p. p. l.)*

CUNEO — Riprende dopo la sosta pasquale il campionato di serie D [illegible] di pallavolo giunto all'ottava giornata di ritorno. Il Vertuli di Racconigi sarà impegnato in casa domani [illegible] 21 contro l'Edilemme di [illegible] [illegible] un incontro che non dovrebbe essere troppo difficile.

[illegible] Delta Sportman di Mon[illegible] giocherà invece in trasferta a Chieri contro il [illegible] Davico, formazione che ha recentemente battuto [illegible] tuti.

Nel [illegible] B il Bidis Alba, sempre al secondo posto della classifica, giocherà a Pallavolo [illegible] trasferta impegnativa. *(a. s.)*

SAVIGLIANO — Ultimo impegno casalingo del [illegible] pionato per l'Artsalto di Savigliano [illegible] ospiterà domani, domenica, [illegible] 11, il [illegible] Card di Cirie. *(a. s.)*

CUNEO — Quinta giornata [illegible] ritorno [illegible] campionato di prima [illegible] [illegible] pallavolo. Questo il calendario [illegible] pionato maschile: Ramero Boves-Saital Savigliano; Cal Fossano-Bidis Alba; Edilpie[illegible] Cuneo-Petrini Mondovì; Mondialpol Cuneo-Rovera Dronero.

Nel campionato femminile si disputeranno i seguenti incontri: Mondovì-Auxilium Cuneo; [illegible] Alba-Artsalto Savigliano; Boves-Cal [illegible] no; Racconigi-San Paolo Cuneo *(a. s.)*

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede [illegible]
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
di Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Hotel Ristorante SAVONA ALBA
Tel. 30.00 - 43.00
PIANOBAR
PIANISTA MAESTRO
MARIO GIOVANNA
... per una serata di [illegible]

DOMANI BERA
AL LISCIO ORCHESTRA
I POETI
DOMANI SERA E DOMENICA [illegible]
MAXIDISCOTECA
con D.J. [illegible]
LISCIO con [illegible]

CRAZY BOY
DOMANI BERA e DOMENICA SERA [illegible] OLI
L.D.C.
MUSICAL GRUP
e nella sala [illegible] Radio [illegible]
DOMANI [illegible]
e DOMENICA SERA
DOMENICA 13 APRILE
SANDY MARTON
TRACY TAFFY

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible] E [illegible] SERA CON I [illegible]
più naturalmente la discoteca di PINO
DOMENICA POMERIGGIO
A.M. Disco-Dance
METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA DOMENICA!!

IL BORGO
Su prenotazione
IL VENERDI' SERA [illegible]
SABATO [illegible]
Salone [illegible] banchetti
Salens per pranzi di lavoro -
(Domenica sera e lunedì chiuso)

La Goba
DISCOTECA - NIELLA TANARO
Tel. (0174) 32.65.58 (ore serali)
[illegible] ROSSA
AL LISCIO [illegible]
PER I [illegible]

MAESTRONI by T&T Veiter
Collezione tappeti e moquettes [illegible] d'arredamento
carte
lampade
e oggetti coordinati
presentati da:
maes
MAES S.P.A. VIA MONTEBIANCO 14 SAVIGLIANO (CUNEO)
TEL. 0172/21.669-6-7 ric. aut.

PALLACANESTRO - I ragazzi [illegible] Guido Tassone ospitano il Primomercato di Viareggio

Domani sera al palazzetto dello sport di Alba il Giornalino chiede il «visto» per la salvezza

La società attende di [illegible] l'esito [illegible] ricorso per [illegible] partita di Bergamo - Gli altri campionati

ALBA — In attesa di conoscere l'esito [illegible] ricorso presentato contro il risultato della partita di Bergamo, il Giornalino ritorna di fronte [illegible] proprio pubblico domani [illegible] nel palazzetto [illegible] delle Langhe per la [illegible] giornata di ritorno [illegible] campionato di D1.

Avversario degli albesi sarà il Primomercato di Viareggio, formazione che ha attualmente 22 punti (quattro in più del Giornalino) ed è coinvolta in pieno nella bagarre del fondo classifica.

I ragazzi di Guido Tassone più che mai decisi ad evitare la caduta nella serie inferiore, pur essendo [illegible] una posizione abbastanza delicata, vogliono [illegible] successo contro i toscani domani per [illegible] sfruttare adeguatamente l'altro incontro casalingo con il Pinerolo il sabato successivo.

Vincendo entrambi questi confronti e sperando nell'accoglimento [illegible] ricorso e nella ripetizione della partita [illegible] Bergamo contro una squadra già retrocessa, il Giornalino ha concrete possibilità di salire al decimo posto.

Dopo le due partite casalinghe, infatti, [illegible] albesi [illegible] impegnati [illegible] trasferta contro il Cus Torino, altra squadra [illegible] retrocessa e quindi scarica sul piano psicologico.

Otto punti in queste quattro partite potrebbero significare [illegible] robusta iniezione di fiducia in vista degli ultimi tre confronti.

Non [illegible] però [illegible] consentiti passi [illegible] o distrazioni: ogni battuta d'arresto a questo punto può [illegible] la stagione.

[illegible] albesi quindi domani sera scenderanno in campo molto [illegible] e decisi a sfruttare l'occasione favorevole [illegible] ancora assente Pissore, che è stato spedito, ma che potrà scendere in campo forse solo con il Cus; gli altri due «lunghi» Di Gangi e Barberis, entrambi acciaccati, saranno invece disponibili.

Anche Mauro [illegible] dall'influenza nelle ultime due giornate, sembra aver [illegible] superato.

Abet in [illegible]

[illegible] — [illegible] meglio i «vecchi» o i giovani? Domani al Palazzetto, [illegible] saranno [illegible] partite: oltre [illegible] quart'ultimo [illegible] campionato [illegible] D con l'Agnelli Torino (ore [illegible] è in programma alle 17,30 l'andata della finale regionale [illegible] lievi nella quale l'Abet Ti-73 avrà di fronte la grande Berloni Torino.

Per la prima squadra si tratta di una gara insidiosa: l'Agnelli è in formazione che qualche settimana fa sconfisse il Novara permettendo al [illegible] di restare soli al secondo posto. Ora Abet e Arimo sono [illegible] nuovo appaiati e anche domani gli uomini di Toni Rostagno devono vincere a tutti i costi per mantenersi in corsa per una promozione che sembra di nuovo probabile venga decisa da uno spareggio.

Importante è anche la gara degli albesi, arrivati [illegible] una volta, [illegible] stati protagonisti di uno splendido campionato provinciale, alla prestigiosa [illegible] con [illegible] Berloni. Una volta il successo che l'Abet abbia visto il titolo. [illegible] — [illegible] i dirigenti — «[illegible] *difficilmente* [illegible] ripetono: *tuttavia, è già un primo risultato giocarsi* [illegible] *finale con la plurititolata Berloni».*

CUNEO — [illegible] conclude domani e domenica la prima fase del campionato di promozione [illegible] di basket. La settimana successiva si inizieranno i play-off che [illegible] vranno designare la formazione che salirà in serie D.

Prenderanno parte alla seconda fase il Savigliano — [illegible] non ha perso finora alcun [illegible] incontro — la [illegible] Immagine di Cuneo sconfitta solo [illegible] incontro diretto con l'avversario, e il Saluzzo [illegible] quarto posto al classificatorio [illegible] ranno gli albesi dell'Albadoro [illegible] ze riusciranno a [illegible] nel non difficile impegno casalingo con il Pinerolo.

Il calendario dell'ultima giornata prevede [illegible] domani gli incontri Ceva-Moretta e Cit pubblicita-Saluzzo. [illegible] menica si giocheranno le partite [illegible] Pellicceria Immagine-Savigliano; Albadoro-Pinerolo e Mondovì-Fossano. *(a. s.)*

CUNEO — Terzo turno della poule decisiva nel torneo [illegible] basket [illegible] di promozione. Il Thema Apple [illegible] si è imposto con uno scarto di dieci punti nell'anticipo di martedì, disputato a Torino. [illegible] Miraflori. Le saviglianesi di Ferrero giocano invece domani pomeriggio ([illegible] 17.15) in casa [illegible] tro il Csain di Torino. *(p.p.l.)*

IL TACCUINO

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 58.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S.Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Carrù 61.01.02; Ceva 7.16.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.62.44; [illegible] 79.61.17; Peveragno [illegible], Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.44; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.32.01; Vinadio 96 91.27.

[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S.Dalmazzo [illegible] Bra [illegible]; [illegible] 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Coppa [illegible] a [illegible] Nevoso

PRATO NEVOSO — Dopo il secondo posto di mercoledì, alle spalle dell'azzurro Richard Pramotton, Loris Donei, 26 anni, atleta delle Fiamme Gialle, ha vinto il secondo slalom Fis del Master finale di Coppa Italia.

La gara, ostacolata da banchi di nebbia nel corso delle due manches, si è svolta sulla pista Artel. Donei, con l'uscita di gara degli specialisti azzurri Paolo De Chiesa, Richard Pramotton ed Heinz Holzer, ha avuto buon gioco nell'aggiudicarsi la prova (1'31"94 il tempo finale), con un vantaggio di circa due secondi su Ivano Camozzi, nazionale di gruppo B. Terzo, un altro giovane azzurro, Roberto Spampatti. Oggi è in programma la prima delle due gare di slalom gigante, sulla pista 2

FARMACIE

[illegible] Michelotti, piazza Galimberti 14
Alba: [illegible], piazza [illegible] 3/A
Bra: Chiavero, via Vittorio Emanuele 257
Ceva: Boeri, via Marenco 82.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Mondovì: Gasco, [illegible] Quadrone 3
Saluzzo: Santa Maria, piazza [illegible] sorgimento 39.
Savigliano: Albertini, [illegible] Santarosa 49

Vigili del fuoco [illegible]: Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; [illegible] 4.22.22; Savigliano 3.23.85

Servizi antincendi boschivi (gala operative per il Piemonte) (011) 51.31.51

Polizia stradale: Cuneo 5.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrade Torino-[illegible] (0172) 41 26 24

Pronto [illegible] Cuneo 44.11; [illegible] 36.32.11; Borgo S.Dalmazzo 76.96.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.83; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24 91, Usl 59 Dronero, 91 76 76; Usl [illegible] Borgo S Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Usl [illegible] Fossano, 63.65.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49 41, Usl 67 Ceva, 72.22.22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64; Borgo S.Dalmazzo 7.61.81, Bra 4.37.44, Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.64.31; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, [illegible] XX Settembre 39, tel. 67.048

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Tarzan e la perduta conquista, di Wah Disney (Cartoni animati)
[illegible] Vuoglio giovani di successo, con Jerry Calà.
ITALIA: Donne insolite.
MONVISO: Ginger e Fred, di Federico Fellini, con G. Masina e M. Mastroianni

ALBA

CORSO: Il settimano e lo (erotico)
EDEN: Un corpo da spiare.

BARGE

COMUNALE: Dopo la pioggia, di I. Bergman

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: riposo.

BRA

IMPERO: Il settimano e lo (erotico)
VITTORIA: Il giocatto del Nilo, con M. Douglas e K. Turner (avventuroso).

CARAGLIO

[illegible] riposo.

CEVA

DONNA: riposo

CHERASCO

GALATEO: I vizi [illegible] di [illegible] giovane signora.

[illegible] è partito.

FOSSANO

POLITEAMA: [illegible] Il vostro viaggio di Vanzina (giallo)

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

[illegible]

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE

ROBILANTESE: [illegible]

SALUZZO

CIVICO: Il settimano e lo (erotico)
ITALIA: Sperlano [illegible] ole femmine, con M. Monicelli [illegible] C. Deneuve, Ch. Ullman.

ASMARA: riposo

Giro [illegible] a Sommariva

[illegible] **PERNO** — Terza edizione, domenica, del [illegible] ciclistico Rocche del Roero». E' l'appuntamento [illegible] primavera in collina. L'organizzazione [illegible] «firmata», come sempre, [illegible] (Unione [illegible] ciclismo europeo), il gruppo ciclistico Ristorante Torriere [illegible] Sommariva Perno e la Pro Loco di Sommariva Perno.

Il tracciato vivo le zone più belle di un'area ancora quasi incontaminata, regno di boschi e [illegible] fragoleti. La [illegible] partirà [illegible] Pocapaglia, raggiungerà Cornetiano, quindi Baldissero, Montaldo, Santo Stefano Roero, Madonna delle Grazie, Monta d'Alba, Canale, Montaldo, Sommariva Perno. Il totale dei chilometri è di circa settanta chilometri. [illegible] corsa sono [illegible] parecchie categorie: cadetti, junior, senior, veterani, dilettanti provinciale e [illegible] invito. Il ritrovo è fissato per le 13 del 1 aprile in piazza della Chiesa. La partenza avverrà alle 15.

Molte le [illegible] in programma. La prima è il «gran premio [illegible] della montagna» [illegible] avrà tre tappe: a Baldissero d'Alba con la consegna [illegible] medaglie; a [illegible] Stefano Roero e a Montaldo per [illegible] premiazioni.

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20,30 Centro, settimanale
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
22,35 Telegiornale
23 — Il cavallo di Attila, film
[illegible] Telegiornale

TELECUPOLE

20,30 [illegible] Street, telefilm
21,30 Azienda Vip, rubrica
21,45 Il [illegible] e l'anima, [illegible] con G. L. Mastroianni (1ª parte)
23 — Tg4, replica
23,10 Il corpo e l'anima (2ª parte)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Film

G. R. P.

1 — [illegible] contestazione [illegible] film di J. P. Mocky, con J. Perel, J. Tissier — Gruppo di professori per rivivere l'atmosfera dei propri studenti saboto le antenne televisive (1968)

PRIMANTENNA

20 — [illegible] cinema
20,30 Ispettore Raggio, telefilm
21,30 [illegible] settimana
22 — Magi case
[illegible] Aggiudicato e...
1,30 Auto della settimana
2 — Buonasera con...

VIDEOUNO

23 — [illegible] disperato, film di W. Wyler, con H. Bogart, M. Sooo — Tre evasi si rifugiano [illegible] in [illegible] di una pacifica famiglia in attesa [illegible] arrivino i soldi per fuggire all'estero (1955)

TELECITY

20,30 [illegible] la gente, spettacolo

ECONOMICI

CERCASI rappresentante prodotti petroliferi. Esperto. Tel. ore ufficio 011 873 872

VENDESI A BRA
UFFICI - CAPANNONI - TERRENI
Superficie complessiva mq 36.000 - Uffici mq 1500 - Capannoni mq 3850 - Vendita in blocco o in lotti a partire [illegible] mq 650 di superficie di cui mq 440 coperta - Disponibilità immediata - Eventuale mutuo fino al 50% a condizioni vantaggiose
TELEFONARE AL N. [illegible] - 44.027 [illegible] UFFICIO

SALUTE IN PERICOLO ATTENTATI ECOLOGICI [illegible] VINO [illegible] UCCIDE, [illegible] RIPERCUSSIONI ANCHE SUL TURISMO

In quali discariche finiscono i residui tossici della Liguria?

Ottomila imprese eliminano, ogni anno, due milioni [illegible] tonnellate [illegible] «scarti» [illegible] pericoloso esempio [illegible] Piemonte - [illegible] speciali per 114 trasportatori

[illegible] — Vi sono in Liguria [illegible] imprese industriali e artigiane: in gran maggioranza sono [illegible] piccole dimensioni, ma complessivamente devono eliminare ogni anno oltre [illegible] milioni di [illegible] nallate [illegible] residui [illegible] lavorazione. Dove vanno a finire questi [illegible] E vi sono [illegible] residui pericolosi all'ambiente e alla salute? E' possibile che si ripetano nella regione i disastri delle discariche abusive di Carbonara Scrivia, a addirittura gl'inquinamenti dell'acquedotto di Casale?

[illegible] *Interrando* — cerca di rassicurare l'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi — *su diversi fronti, compreso naturalmente quello degli* [illegible] *industriali. La materia è regolata dalla legge Merli e dal decreto presidenziale 915 del dicembre 1982* [illegible] *commette abusi* [illegible] *le sanzioni penali, e* [illegible] *vigiliamo* [illegible] *blocc* [illegible] *eventuali responsabili, mentre la Regione è occupa a predisporre una legge la quale, partendo* [illegible] *piano di risanamento dei* [illegible] *definisca sotto ogni aspetto* [illegible] *intel* [illegible] *territorio.*

[illegible] problema ha tre aspetti. Uno [illegible] ([illegible] solidi urbani [illegible] quali [illegible] [illegible] in [illegible] servizio), due sono i [illegible] allarmanti: [illegible] speciali (quelli derivanti [illegible] [illegible] industriali) e tossici e nocivi. [illegible] proprio gli «speciali» il cui [illegible] — denuncia [illegible] la Lega ambiente — a rivelare ritardi e inadempienze [illegible] Regione. Supporre che oltre 2 milioni di tonnellate di residui di lavorazione vengano ogni anno scaricate in gran parte in altre regioni, è ipotesi assolutamente [illegible] credibile. Uno dei ritardi: [illegible] Regione doveva predisporre entro il 31 marzo scorso un «*piano regionale per i rifiuti industriali*». [illegible] è [illegible] in [illegible] progetto. Uno studio [illegible] affidato il 30 dicembre dell'anno scorso alla Termomeccanica [illegible] La Spezia; spesa 160 milioni, consegna dell'elaborato entro [illegible] giorni. [illegible] se ne sa ancora niente.

«*Non ci sono disposizioni definitive,* [illegible] *è affidato alle proroghe* [illegible] *autorizzazioni*», insistono gli ecologi. Il timore che alcune aziende scarichino nei torrenti (Bisagno e Valpolcevera) residui [illegible] mare, [illegible] danni [illegible] che lungo il loro itinerario, sembra giustificato. Ma c'è di più. Vi sono, in piena operatività, [illegible] trasportatori di rifiuti speciali [illegible] e il loro terminal, se ci [illegible] così poche [illegible]

Più allarmante il comparto dei rifiuti tossici e nocivi. Sempre in regime di proroga, la Regione [illegible] autorizzato lo stoccaggio [illegible] della fabbrica, per [illegible] aziende, 17 [illegible] quali [illegible] nel territorio genovese. E le altre? Quelle, per esempio, del polo industriale spezzino, nella cui provincia non esiste alcuna autorizzazione? [illegible] sono discariche [illegible] legge? E quante, e dove?

Che in Liguria esistano [illegible] che ospitano rifiuti tossici, nessun dubbio. Ma per questi settori non esiste alcuna discarica. Forse non basta la giustificazione che il territorio non si presta [illegible] reperimento [illegible] di/fi/cili» e comunque sempre osteggiata [illegible] popolazione, come dimostra l'ostilità di Arenzano e Cogoleto, per una [illegible] della «Stoppani». [illegible] sistemare nella [illegible] Rio Lenga, fra i due paesi. [illegible] fatto è che, per i «fuorilegge nocivi», non esiste [illegible] una legislazione regionale. Ma altri pericoli [illegible] sovrastano. [illegible] eliminarne uno, almeno per il momento, ad altissimo rischio, non [illegible] [illegible] le autorità. [illegible] la popolazione che ne [illegible] stata coinvolta.

Al porto petroli [illegible] Multedo [illegible] previsto l'approdo (a 250 metri dall'abitato) [illegible] navi ga- [illegible] [illegible] mila tonnellate, in grado di trasportare [illegible] [illegible] mila a 30 mila tonnellate. «*Un incidente sarebbe immediatamente disastro tragedia*», dice Vito Olivieri, [illegible] sidente [illegible] comitato di quartiere di Multedo, [illegible] è opposto all'arrivo delle navi. E [illegible] Regione) «*La risposta è* [illegible] *non è* [illegible] *competenza*», replica [illegible] [illegible] [illegible] del Muggiano [illegible] proseguirà l'allestimento.

(m. r.)

Varata [illegible] corvetta «Minerva»

RIVA TRIGOSO — E' stata [illegible] ieri mattina a Riva Trigoso la corvetta «Minerva».

L'unità, 80 metri di lunghezza, 10 di larghezza e 2000 tonnellate di dislocamento, [illegible] benedetta il 26 marzo scorso ma le avverse condizioni del mare ne [illegible] impedito il varo.

Subito dopo le prove di galleggiamento [illegible] «Minerva» [illegible] rimorchiata [illegible] [illegible] del Muggiano [illegible] proseguirà l'allestimento.

Guido Coppini

Pesanti accuse dalla Germania (molti arrivi sono in pericolo)

Un [illegible] [illegible] sulla prima pagina [illegible] «Bild» - Occorre [illegible] sforzo massiccio [illegible] [illegible] dell'assessorato regionale - [illegible] Val Bormida il primo certificato [illegible] garanzia da esibire [illegible]

ALASSIO — «Vino avvelenato: ancora due morti». Il titolo campeggiava in negativo, su fondo rosso, [illegible] tutta la prima pagina [illegible] [illegible] di Pasqua della *Bild*, il giornale popolare [illegible] grande tiratura della Germania Federale. Qualche milione di potenziali clienti [illegible] turismo [illegible] avranno letto la frase allarmistica che [illegible] ad [illegible] pagina interna, per il resoconto dell'agghiacciante della situazione.

[illegible] [illegible] si titola, si affermava testualmente: «*Le autorità* [illegible] *gridano all'allarme. Disperatto aggiungono* [illegible] *uccisi* [illegible] *vino. Si sospetta il coinvolgimento di nuove marche di vino avvelenato. Si teme che due morti siano stroncate nuove due morti siano stroncate agonia. In totale sono 10 morti, 15 ciechi, 1300 ettolitri di vino* [illegible] *fermati alla frontiera*».

Ce n'è abbastanza per dire addio [illegible] piacere di un pranzo, in riva al Mediterraneo, delizia dei buon [illegible] italiano.

Le conseguenze sul nostro turismo, a causa [illegible] criminale comportamento di alcuni produttori vinicoli, si sarebbero, a [illegible] preventivato boom di ospiti d'Oltralpe (secondo le [illegible] e [illegible] previsioni provenienti [illegible] Borsa internazionale del turismo di Berlino) rischia [illegible] [illegible] al primo [illegible] [illegible] primavera.

«*Ho solo quattro ospiti tedeschi* [illegible] casa — dichiara l'albergatore [illegible] Bob Bechi — *ma da quattro giorni hanno ininterrottamente chiesto birra al posto del* [illegible] [illegible] *vino piemontese*».

C'è quindi [illegible] recuperare un terreno perduto, cercando — attraverso [illegible] campagna stampa straordinaria all'estero — di ristabilire la realtà delle cose, offrendo la [illegible] za che la situazione [illegible] sotto controllo. Ma [illegible] una spesa inoltre, [illegible] un finanziamento straordinario dall'Enit e dall'assessorato regionale al Turismo potrebbero garantire.

Così, sulla testa [illegible] operatori turistici, si abbatte anche la minaccia del metanolo [illegible] [illegible] [illegible]

Battuta [illegible] Sampdoria (0-2)

Per la Sanremese la sconfitta arriva anche dal casinò

SANREMO — Tra i 230 spettatori paganti di Sanremese- Sampdoria (0-2), anzichenole di lunedì ieri al «Comunale», c'era anche un presidente sconfortatissimo, [illegible] Sciolli, numero uno biancazzurro.

Era reduce da un summit con il commissario al casinò, pre[illegible] C[illegible] Dias: quest'ultimo avrebbe [illegible] l'intenzione della casa da gioco di non versare la quota di sponsorizzazione per la stagione che sta per finire. Centotrentamila milioni in [illegible]to, un imprevisto e pericoloso vuoto nel bilancio del club

Dice [illegible]: «*Se la decisione verrà confermata, la Sanremese [illegible] in ginocchio. Non possiamo permetterci perdite finanziarie dal genere che avevamo previsto in bilancio. Tutto mi [illegible] aspettato, tranne che la sponsorizzazione [illegible] messo [illegible]. [illegible] l'avevamo [illegible] tutta, avevamo organizzato viaggi turistici, iniziative promozionali che ricambiassero in termini concreti l'aiuto della casa da gioco*».

Sciolli non lo dice, ma nel probabilissimo caso che il prefetto Dias insista sulla sua decisione (che farà certamente discutere) la Sanremese disputerà un finale di campionato in strettissima economia: alcuni giocatori verrebbero mandati a casa, i premi-partita sarebbero aboliti, le spese di gestione [illegible]te all'osso.

Rim[illegible] estremi [illegible] quali Sciolli spera di non dover arrivare. E' chiaro che, alla luce del no [illegible] casinò, in [illegible] che si presenti un successore di Sciolli, ammesso che ci sia, ci sarà il blocco [illegible] tutti i programmi.

L'ingaggio del nuovo allenatore (Ventura, Attardi o Rondanini), l'eventuale arrivo di qualche giocatore che la [illegible]re[illegible] avrebbe già bloccato, l'avventura [illegible]ntina di Cavalieri (il general manager è in Sud America alla ricerca di talenti a basso costo) diventano «chimere» alla luce di quanto sta accadendo.

Contro la Sampdoria, ieri, la Sanremese ha ancora giocato con la scritta «casinò municipale». Un match che i biucerchiati di [illegible] in [illegible] per [illegible] hanno giocato in souplesse, vincendo per 2-0 con un gol di Vialli all'8' che di testa [illegible] messo in rete un calibratissimo cross di Francis dalla sinistra e con un gol all'86' di Souness che con una gran bordata da fuori area [illegible] piegato le mani all'esordiente Cennaro che, [illegible] pochi minuti, aveva rilevato Bobbi[illegible] tra i pali.

La Sanremese — nella qua[illegible] [illegible] fatto [illegible] un po' tutti — [illegible] è [illegible] bene, [illegible] suo attivo due traverse colpite da profumo al 24' e al 32'.

Bruno Monticone

SANREMESE: Bobbo (80' Clennaro), Baesso (46' Bertolotti), Giusto, Lancetti (46' Mucci), Arecco (71' Lucarelli), Ferrari, Biangero (46' Bizzarri), Conti [illegible]' Ghergili), Maiano, Profumo (71' Papalia), Araldi (46' Fantinato).

SAMPDORIA: Bordon (46' Bocchino), Pagantini, Galia, Pari, Vierchowod (37' Asclli), Pellegrini (78' Veronici), Scanziani, Souness, Francis [illegible] Lorenzo), [illegible] (46' [illegible] Vialli [illegible] Mancini).

ARBITRO: Bobbo di Genova.

NOTE: Spettatori paganti 230 per un incasso di 1.200.000 lire. Ammoniti Giusto, Lancetti, Arecco, Ferrari, Biangero, Conti, Maiano, Profumo, Araldi, Fantinato, Bordon, Bocchino, Pagantini, Galia, Pari, Vierchowod, Asclli, Pellegrini, Scanziani, Souness, Francis, Lorenzo, Vialli, Mancini.

PALLANUOTO - Domani è in [illegible] la quarta di ritorno di A1 [illegible] A2

La lotta è per i playoff

Arco Camogli, Gasenergia Savona e Pro Recco inseguono i punti preziosi per accedere alla fase finale
La capolista Posillipo affronta i «cugini» [illegible]a Canottieri - Bogliasco e Nervi [illegible] per la salvezza

Partita persa al Sori

[illegible] decidono del giudice unico della Federnuoto in merito al «caso» Caldarium-Sori. La gara in programma [illegible] scorso non si [illegible]ata per il mancato arrivo a Palermo della squadra levantina, bloccata a [illegible] sciopero dei trasporti aerei. Nonostante le giustificazioni (con tanto di doc[illegible] Alitalia) presentate a suo tempo dai Sori, il giudice ha dato partita [illegible] a tavolino [illegible] per 5-0 e [illegible] tolto un punto in classifica ai liguri.

Inoltre, [illegible] [illegible] il dirigente Posillipo [illegible] è [illegible] inibito fino al 30 aprile, mentre in A2 sono stati squalificati per una giornata Pinesio (Caldarium) e Chiari (Chiavari).

Dopo il turno del mercoledì pre-pasquale la A1 di pallanuoto torna al tradizionale appuntamento del sabato proponendo per domani [illegible] 17,30) le interessanti [illegible] della 18ª giornata (4ª di ritorno): Arco Camogli, Gasenergia Savona e Pro Recco inseguono [illegible] punti preziosi per i playoff-scudetto, mentre [illegible] Bogliasco e Job Nervi [illegible] di mettere a [illegible] l'obiettivo della salvezza.

Posillipo (27)-Canottieri (15) — Gli imbattuti campioni d'Italia affrontano i cugini partenopei nell'attesa stracittadina [illegible]ita [illegible]e e [illegible] dalla loro i favori del pronostico (all'andata si imposero non un netto 12-7) e possono giocare in tutta tranquillità.

Ortigia (19)-Arco Camogli (11) — Trasferta molto impegnativa per gli uomini di Mariani che sono chiamati a difendere l'imbattuta seguito [illegible] nella vasca «calda» [illegible] Siracusa. Alla Cittadella i siciliani di Parodi hanno vinto cinque gare su [illegible] per l'occasione [illegible]no determinati al massimo e puntano al successo pieno per vendicare [illegible] beffa del Boschetto (11-10 con gol decisivo di Crovet[illegible] a tre secondi dalla fine) ed agguantare l'Arco Camogli in graduatoria.

[illegible] (21)-Rari 1961 (11) — [illegible] trainer jugoslavo Ivo Trumbic (ex allenatore della sua nazionale) esordisce sulla panchina abruzzese dopo l'esonero di [illegible]

Gasenergia [illegible] (18)-Job Nervi [illegible] — L'attuale quinta posizione [illegible] molto stretta all'équipe di Occhiuto che è decisa a riscattarsi immediatamente dopo lo stop di Camogli e tenta di agguantare al primo traguardo stagionale del 17 maggio [illegible] [illegible] migliore posizione di classifica.

Dopo aver fatto andare le proverbiali sette camicie a sua maestà Posillipo, i nervesi di Lastrico vanno alla piscina savonese di corso Colombo con l'intenzione di trarre un calibratissimo cross di Francis dalla sinistra e con un gol all'86' di Souness che con una gran bordata da fuori area [illegible] piegato le mani all'esordiente Cennaro che, [illegible] pochi minuti, aveva rilevato Bobbi[illegible] tra i pali.

La Sanremese — nella qua[illegible] [illegible] fatto [illegible] un po' tutti — [illegible] è [illegible] bene, [illegible] suo attivo due traverse colpite da profumo al 24' e al 32'.

Bruno Monticone

SANREMESE: Bobbo (80' Clennaro), Baesso (46' Bertolotti), Giusto, Lancetti (46' Mucci), Arecco (71' Lucarelli), Ferrari, Biangero (46' Bizzarri), Conti [illegible]' Ghergili), Maiano, Profumo (71' Papalia), Araldi (46' Fantinato).

SAMPDORIA: Bordon (46' Bocchino), Pagantini, Galia, Pari, Vierchowod (37' Asclli), Pellegrini (78' Veronici), Scanziani, Souness, Francis [illegible] Lorenzo), [illegible] (46' [illegible] Vialli [illegible] Mancini).

ARBITRO: Bobbo di Genova.

NOTE: Spettatori paganti 230 per un incasso di 1.200.000 lire. Ammoniti Giusto, Lancetti, Arecco, Ferrari, Biangero, Conti, Maiano, Profumo, Araldi, Fantinato, Bordon, Bocchino, Pagantini, Galia, Pari, Vierchowod, Asclli, Pellegrini, Scanziani, Souness, Francis, Lorenzo, Vialli, Mancini.

Il tecnico savonese Cucchia

[illegible] a [illegible] i più quotati cugini ponentini.

[illegible] sorprese quindi, nell'unico derby ligure della giornata le previsioni della vigilia dicono «uno fisso».

[illegible] Recco (16)-Civitavecchia (12) — I recchelini provengono dall'ottimo pareggio esterno con la Rari 1904, i laziali [illegible] [illegible]ittura reduci dal colpaccio sul Pescara, per cui la partita di Albali[illegible] dovrebbe rivelarsi molto interessante.

I biancocelesti [illegible] Cerbò vogliono sfruttare a dovere il [illegible] [illegible] il buon momento [illegible] [illegible] per allontanare la minaccia del terz[illegible] «ex» Marco Galli (27 reti all'attivo), ma attendono buone notizie anche dalla Scandone.

Lazio (2)-Worker's Bogliasco (6) — La sfida del Foro Italico ha il sapore di un vero spareggio per la permanenza in A1 e la formazione di Morbelli non deve assolutamente perdere; nel malaugurato caso dell'ennesima sconfitta i bogliaschini precipiterebbero addirittura all'ultimo posto, rischiando di compromettere in maniera definitiva le proprie chances di [illegible]

Aldo [illegible]

Erg sconfitta ma è salvo il terzo posto

GENOVA — L'Erg Genova è stata sconfitta per 3-1 (12-15, 15-11, 15-7 e 15-11) nel parquet del Volcano Milano, nella penultima giornata della A2 di pallavolo.

La squadra di Anna Del Vigo ha affrontato la trasferta infrasettimanale senza Baffaglia (tendinite) e Gaslandi (impegni di studio), mentre Facciocchi e stata impiegata soltanto a sprazzi.

La [illegible]mancanza [illegible]mmalata nel recente torneo internazionale di Bazzano e la disconcentrazione (l'Erg ormai s'è assicurata il terzo posto) non hanno consentito a Wilde e compagne di esprimersi al meglio.

L'Erg chiude il campionato domani nella [illegible] con il [illegible] (via Cagliari, ore 17). (a. c.)

L'Arenzano [illegible] il successo a Como

I biancoverdi vogliono consolidare il primato - Polemiche tra Sori e Caldarium

Domani palla a centrovasca (ore 10) per la 6ª di ritorno del torneo di [illegible] [illegible] l'Arenzano deciso a difendere il suo primato.

Como (13)-Arenzano (22) — I biancoverdi di Parmegiani si sono nuovamente avvantaggiati nei [illegible]fronti dei rivali delle Fiamme Oro e vogliono mantenere le [illegible] lunghezze di scarto sui romani facendo punti nell'insidiosa vasca lariana.

Fiamme Oro (21)-Volturno [illegible] — Al Foro Italico il pronostico è dalla parte dei padroni di casa che cercano i due punti per riportarsi nella scia della capolista.

Ansio (9)-Medical Systems Sturla (18) — La squadra di Szikora ha ancora qualche speranza di inserimento [illegible] playoff, ma per non perdere di vista il [illegible] posto [illegible] fare risultato [illegible] tutti i costi

Sori (13)-Caldarium (16) — Ironia della sorte: [illegible] [illegible] aquadre si trovano di fronte al Boschetto [illegible] [illegible] proprio dopo l'incredibile decisione del giudice unico in merito alla gara d'andata (rimandata per due volte il 21 dicembre e l'8 marzo).

Sentiamo il dirigente sorese Bruno Polipodio: «*Ci vogliono prendere in giro, non è possibile darci partita persa a tavolino e toglierci addirittura un punto in classifica a causa di uno sciopero dei trasporti aerei con cui non c'intriamo un bel niente. Il ricorso alla commissione d'appello della Federnuoto è prescritto scontato, ma per protesta non dovremmo [illegible] te [illegible] anche domani!*».

Non mancano quindi [illegible] [illegible] lemiche, ma stavolta la partita dovrebbe svolgersi in tutta regolarità e per il Sori ci sono molti stimoli per battere (finalmente in acqua) i siciliani.

V[illegible] (13)-Bologna (15) — Dopo il quinto posto ottenuto nel torneo internazionale di Budapest (successo dello Jug Dubrovnik) il Vomero si rituffa nel campionato e [illegible] di battere alla Scandone il quotato Bologna.

[illegible] (3)-Chiavari (6) — A Voltri [illegible] due liguri che [illegible] [illegible] classifica sono costrette a scontrarsi tra loro per alimentare le rispettive speranze di [illegible]

All'andata s'imposero [illegible] stretta misura i biancoblù di [illegible] (13-11), [illegible] [illegible] la [illegible] verdeblù [illegible] Bariocco [illegible] favoriti

S. C.

Da oggi appuntamenti a Genova, Recco, S. Margherita e nel Ponente

E' un weekend votato al podismo A Savona camminata tra gli ulivi

[illegible] primo [illegible] settimana di aprile propone numerosi [illegible] puntamenti per gli appassionati di podismo. Il [illegible] regionale [illegible] [illegible] marsa non competitive [illegible] sicuro del successo in fatto di partecipazioni.

S'inizia oggi a Genova, con lo «Cross in piazza per amatori», organizzato dal comitato regionale [illegible] amatori Fidal. Il ritrovo è fissato [illegible] il campo di [illegible] partenza alle 19. Per [illegible] rivolgersi alla sede del gruppo organizzatore, in via Assarotti, 17/5 (tel. [illegible]).

Domani, invece, [illegible] [illegible] Recco per la sesta edizione della classica «*Marcia delle focaccette*» che è organizzata [illegible] Golfo [illegible] ritrovo [illegible] stabilito presso il piazzale Belvedere, in località Megli. La partenza avverrà alle 17. Il tracciato è di [illegible] km [illegible] le iscrizioni si ricevono presso la Sezione combattenti e reduci in via Milano.

Domenica, i podisti si radunano a Santa Margherita per l'undicesima edizione della marcia «*Le [illegible] belle*», che prevede percorsi [illegible] di 10 e 21 km. [illegible] manifestazione [illegible] organizzata dalla Polisportiva San Siro. Per le iscrizioni, telefonare al 0185 / 969.590. Il ritrovo dei partecipanti [illegible] [illegible] piazza San [illegible], il [illegible] verrà [illegible] alle 9,30.

A Genova si disputa la «Vicinelli 66», cui è abbinata la terza edizione del «Trofeo Elsese». Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi agli organizzatori dell'Arci Uisp Lega atletica leggera in via Sottoripa, 1B/18 (tel. 210/281.430). Sono previsti tre percorsi di diversa lunghezza (7, 14 e 21,100 km). La partenza è prevista per le 9.

Infine, sempre domenica, appuntamento clou a Savona, con la settima edizione della «*Camminata tra gli ulivi*» che è organizzata dall'Atletica Savona. Il tracciato misura [illegible] km. Il ritrovo è fissato [illegible] presso la palestra Ricardo di Villetta. Partenza alle 9. Per le iscrizioni, telefonare [illegible] [illegible] oppure 389.518.

S. C.

[illegible] squalifiche [illegible] per Livorno e Imperia

Questi i provvedimenti presi [illegible] giudice sportivo del comitato interregionale della Federcalcio

Girone A — Squalificati per due giornate Bovio (Levante C Pegliese) e Pascale (Pinerolo); per una, Monteforte (Levante C Pegliese), Chiarotto e Benvéduti (Imperia) e, [illegible]na di ammonizioni, [illegible]ondet (Levante C Pegliese), Mura (Imperia) e Bursatore (Albenga).

Girone E — Squalificati per due giornate Bruno (Cecina); per una, Bruschettini (Big Blu Castellina), Rassoli (Castelfiorentino) e, per recidività in ammonizioni, Bartalesi (Big Blu Castellina), Zangrillo (Cecina), Amendola (Certaldo), Turi (Intercomunale Vinci), De Fanti (Pietrasanta), Martelli (Rosignano), Reali (Valanese) e Negri (Viareggio). Multato il Pietrasanta di 400 mila lire; il suo dirigente Dati il inibito fino al 23 aprile.

(a. c.)

[illegible] le [illegible]e nell'Entella

CHIAVARI — L'Entella si sta preparando con molta determinazione alla difficile trasferta di Montevarchi, dove cercherà di conquistare almeno un pareggio. Ventura è alle prese con notevoli problemi di formazione, dovendo rinunciare a Cozzi, Poggi e Palazzotto (squalificati) e a Di Fraia (problemi [illegible]. Fortunatamente torna disponibile Stabile. Lo schieramento più probabile comprende Cardinale, Guerra, Gandolfo, Stabile, Mariani, Bertolucci, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino (in panchina, Castagnola, Costantino, Tabarioc e i giovani Capurro e Conti).

(a. c.)

PALLAVOLO - Scontro-salvezza fra S. Siro [illegible] Sedes

Caccia [illegible] Varazze in C2 La D riparte coi playoff

Torna la pallavolo regionale dopo la sosta di Pasqua. In C2 si prosegue con le [illegible] della 16ª giornata, mentre in D cominciano poule e playoff, cioè la [illegible] decisiva.

C2 maschile — La marcia della capolista Volley Sperla, imbattuta e ormai decisamente lanciata [illegible] [illegible] C1, passa domani attraverso la trasferta di Genova, [illegible] palestra Ippal affronta il valido Foce. Il Celle difende il suo secondo posto, ospitando il modesto [illegible] ed anche Savona (in casa col Renault Ceparana) e Moneglia (a Santa Margherita contro il Mondialcasa) non dovrebbero avere troppi problemi.

In coda, il Rapallo tenta di uscire dalla crisi con la gara interna di fronte al Cus Genova, mentre il Bradia ospita il Don Bosco Genova. Riposa il Fiamma, altra pericolante, e il programma si chiude con Levante-Sanremo, [illegible] impegno che dovrebbe consentire ai locali di restare nella scia delle prime.

C2 femminile — La caccia al Varazze riprende, anche se domani le ragazze di Beppi Canestro hanno un impegno piuttosto comodo, in casa, col disperato Navalcavi. Tra le inseguitrici, riposa il Recco, [illegible] il Gandolfo Sperla deve guardarsi dal Cap S. Salvatore in trasferta e il Nordè Lavagna punta al riscatto contro il Careare.

Scontro decisivo per la salvezza [illegible] [illegible] Margherita, dove il San Siro ospita il Sedes Sapientiae [illegible]. En-trambe le compagini hanno il problema [illegible]: le [illegible] [illegible]ultime con il punti, le matuziane le precedono di due sole lunghezze.

D maschile — Via al playout promozione, con un pro[illegible] che mette in scena Virtus Finale-Ameglia, Recco-Arenzano, Imperia Latte Alberti-Sanatefanese e Lavagna-Olimpia Voltri.

Via anche alla poule retrocessione con un girone a sei squadre che per la prima giornata [illegible] Weak Point Genova-Don Bosco Alassio, Ayla Ceparana-Carcarè e Coopette Lavagna-Torriahawks Diano.

D femminile — Anche qui, via alla poule salvezza, dove [illegible] sette compo[illegible], dopo il ritiro del Savona Vbc. La prima giornata propone Arma Taggia-Coopette, Recco-Quiliano e Sabaudia-Città dei Ragazzi. Riposa il Ceparana. E si gioca il primo turno anche in poule promozione, [illegible] le gare Fabianese-Celle, Uselo-Libertas e Cffs Sampierdarena-Foce Genova.

m bg.

Torneo province ... molti forfait nel Chiavari

Nel Torneo delle province, a Borgbetto la rappresentativa di Savona ha battuto Chiavari con un netto 4-0, mentre al «Ligorna B» la selezione di Genova ha pareggiato (8-8) con La Spezia.

La squadra di Chiavari ha avuto a disposizione soltanto undici giocatori. Dopo gli opportuni accertamenti, il presidente del comitato, Giuseppe Clerico, deferirà alla Lega [illegible]e chi non [illegible] risposto alla convocazione senza provato e legittimo impedimento (art. 25).

(a. c.)

Savona Shopping Center

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

LA SETTIMANA DELL'ARTICOLO DA REGALO!

Savona 4-4-1966
Presentandovi [illegible] questo tagliando una simpatica sorpresa per voi [illegible] 10 giorni [illegible] oggi.
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto [illegible]0%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

[illegible] • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristalleria • Lista nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Rubinetteria • Piastrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • Accessori auto e fuoristrada

Comunicazione effettuata

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 543 241): La fabbrica del vapore. Vist. 18. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540 511): La mia Africa. Ap. ore 15.30 unico spt. 16 L. 6000

CORALLO (via Vinzoni 4r, tel. 586 418): Polizia sulla droga. Or. 15 16.50 18.40 20.30 L. 4000

DORIA (via XX Settembre 121r, tel. 564 849): Matrimonio con vedova. L. 4000

PALAZZO (piazza di Caricamento, tel. 586 518): Sapienza che via femminile. Or. 15 17 18.30 20.40 22.40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200 144): Aviatrix per signora. Vist. 18 L. 4000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9r, tel. 583 738): Gestapo e persecuzioni speciali. Vist. 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/3, tel. 542 212): Revolution Or. 15.10 17.10 19.30 21.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre, Trippino.

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via S. Vittoria, tel. 580 340): Riposo vous bisognia. Vist. 18

CHIAMATA (via Chiabrera, tel. 381 168): Fitzcarraldo. Vist. 18

CRISTALLO (corso Torino): Sabato Tarzan del pianeta. Vist. 18

SUPERBA: Mediterraneo nostro. Vist. 18

FRITZ LANG Riposo.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vittorio E.)

NUOVO FILM STORY: Sono Dio Mike Hammer.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Ginger e Fred.

A.B.C. Mercoledì - Il giornalista e la sua Mar Vist. 16

ASTORIA Una spina nel cuore.

ELDORADO: Week-end di una pazza maggio Vist. 16

SPLENDOR: La sfida eroica. Vist. 16

RIVOLI

VERDI Il ritorno alla foresta.

HOLIDAY (p. San Pietro Banchi Nuovi - Portale ordinario n. 2. Vist. 16

PEGLI

EDEN Juan Lui.

REMO

GRANARO: Troppo forte.

CHIAVARI

ASTOR: Il giudice dei fitti.

CANTERO Una spina nel cuore.

MIGNON: Premio regia.

NUOVO Settembre. Vist. 15

COGOLETO

VERDI Rambo II.

CAMPI - LA ROSE

ARENA: dal fantastico domino di Gi.

ARENCANO

ITALIA: Rocky IV.

SESTRI

GIARDINO: Il Bel Ami Il Ponte Vecchio Roma.

ITALIA: Prossimi di guerra

S. MARGHERITA LIGURE

CINEMA

ASTOR: Le mie Africa.

GRANA: Troppo forte, I giovani del gruppo.

ELDORADO: Marlow, il mio dei giovani.

JOLLY: Stravaganze erotiche.

ARIE: Tarzan e la ragazza scappa.

PRINCIPE: Sotto il vestito niente.

ALASSIO

GOLDONI: Troppo forte, I giovani di Bel mese.

RITZ: I Goonies.

ALBENGA

ASTOR: Orgasmi sexy.

AMBRA: Yuppi.

CRISTALLO: Sportivamente movimento.

CAIRO MONTENOTTE

ARIBA: Cosmos.

CERIALE

CORSO: Pomeriggio erotico.

FINALE LIGURE

IDEAL: Matrimonio con vedova.

CINEMA: Portoni.

VITTORIA: Yuppi.

LOANO

LORRAINE: Il tesoro dei cannibali.

PERLA: Yuppi.

MILLESIMO

ITALIA: Romeo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Concerto a tutta musica.

SPOTORNO

MIGNON: Assassini invisibili.

VARAZZE

TEATRO: Cerchio

PROSEGUIMENTI

SANTE: Il giudice dei fitti.

IMPERIAL: Troppo forte.

CAPITOL: Commando.

ODEON: Il postino.

CRISTALLO: Amici miei atto III.

MIGNON: Riposo.

OLIMPIA: Tutto colpa Paradiso.

SARZANO

Lo zio Alpha.

CENTRALE: dal 21 al 25 Cuori d'acciaio.

CINEO (lo so Manuela 1 Pt, tel. 62333): Il bambino e il poliziotto.

RITZ: Sole sotto noi.

Spettacoli fino a maggio all'Ariston

Sestri Levante: da oggi una stagione per ragazzi

SESTRI LEVANTE — Prende il via questa mattina a Sestri Levante, al cinema teatro Ariston, un ciclo di rappresentazioni teatrali per ragazzi che, da aprile a maggio, porterà a Sestri Levante spettacoli di alto livello messi in scena da compagnie di grido. Si comincia, ad esempio, con i paladini di Francia nell'allestimento del Teatro della Tosse di Genova.

Il cartellone poi prevede il 18 aprile Oslo del Teatro dell'Archivolto, sempre di Genova; quindi, il 24 aprile, Il Piccolo Principe messo in scena dalla compagnia del Teatro Giulio di Roma. Infine, il 30 maggio, Che cos'è quel pasto nell'armadio, a cura del Teatro del Burattino di Milano.

L'iniziativa teatrale è resa possibile, come spiega l'attrice genovese, Consuelo di nascita, Consuelo Barillari, dalla collaborazione tra l'Ente Decentramento Culturale e alcuni membri del comprensorio: Sestri Levante, appunto, Castiglione Chiavarese, Lavagna, Moneglia, Ne e Cogorno.

Le rappresentazioni avranno luogo la mattina alle 10, proprio per consentire ai ragazzi provenienti dalle varie località di raggiungere, con appositi pullman, il teatro.

Gli spettacoli si differenziano tra loro anche per le fasce di pubblico cui sono destinati. Ad esempio «I Paladini» e «Il Piccolo Principe» si rivolgono agli alunni di elementari e medie, gli altri due spettacoli sono per studenti delle medie e delle superiori.

«Il teatro nella scuola non è una novità», dice Consuelo Barillari, che della rassegna è l'ideatrice; «in passato però anche la piccola compagnia con spettacoli spesso di notevole livello, a recitare nelle scuole, con tutte le limitazioni che ciò comportava».

Se questa prima rassegna sperimentale avrà successo, l'ente promotore intende, spiegano i promotori, potrebbe essere ripetuta con un cartellone più nutrito. m. r.

Il regista Calenda prepara per l'Opera di Roma il «colossal» di Massenet

Metti Erodiade in una scatola blu

Il debutto il 10 aprile con un cast d'eccezione: Montserrat Caballé, Carreras e Pons - L'orchestra sarà diretta da Gelmetti

José Carreras, uno dei grandi nomi dell'Erodiade, con la Caballé, Juan Pons, Agnes Baltsa

ROMA — Un grande muro di mattoni blu per chiudere le quinte, una larga distesa di mattoni blu per ricoprire il palcoscenico, un immenso drappo di tessuto blu punteggiato da stelline per disegnare il cielo. L'idea scenografica del nuovo allestimento dell'*Erodiade* di Massenet, in scena all'Opera di Roma il 10 aprile, alle sette di sera, è un'idea semplicissima: costruire una scatola di un solo identico blu, lo stesso blu caro a Delacroix per dare ai suoi quadri un sapore d'Oriente, e suggerire, attraverso la lenta apertura del fondale, allentoni aperti del deserto, i tramonti e sulla Palestina, una fuga di colonne del palazzo imperiale.

L'idea di questa messa in scena è di Antonio Calenda, regista di teatro, poi direttore dello Stabile dell'Aquila, infine autore e produttore di due fortunatissimi spettacoli 'Ne sarrà 'e Maggio con Pupella Maggio e fratelli e Cinecon Peppino De e soci.

Questo è il primo incontro tra Antonio Calenda e il mondo dell'Opera. Un incontro nato da un lato dal desiderio dell'Opera di Roma di presentare in cartellone dopo il *Demophoon* e la *Ifigenia in Tauride*, un altro esempio del lirico dell'ottocento, dall'altro dalla lunga frequentazione avuta da Calenda, negli Anni Settanta, con il gruppo «Nuova compagnia» di Bussotti, Quartucci.

Composta nel da Massenet su di Flaubert come un esempio «Grand-opéra» da offrire a Garnier, *Hérodiade* andò in invece, al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, dopo il rifiuto dell'Opéra di Parigi.

Opera molto ricca, molto lunga, molto difficile, dopo un primo periodo di successi e di repliche fu poi dimenticata: tenere in per quattro atti un gruppo che in alcuni momenti arriva a duecentottanta persone tra cori e figuranti e un'orchestrone troppo complessa e faticosa per i tempi. Tant'è che l'ultima rappresentazione italiana dell'*Erodiade* avvenne al Politeama di Genova nel lontano 1919.

Per questo ritorno l'Opera di Roma ha voluto un cast di eccezione: il soprano Montserrat Caballé, il baritono Juan Pons, il mezzo soprano Agnes Baltsa, il tenore Carreras. Il Parlamento. A dirigere l'orchestra è Gianluigi Gelmetti.

Antonio Calenda: «*Nonostante tutto, preparato ogni cosa in un solo mese: scene, costumi, coreografie, movimenti di regia. Mi avvicinato a questo colossal operistico con l'in di restituirlo al valore musicale; se l'operazione riesce il merito è di Gelmetti che ce l'ha fatta il meglio dell'orchestra. Non colpa il mio che odio i fasti e gli sprechi e ho proposto una Erodiade povera ed essenziale*».

L'esperienza gli manca: «*Non mia colpa se non ho fatto cinquantadue spettacoli: so come governare un gruppo di lavoro perché si basa in scena. Non paura di esser travolto anche interne come è successo a Carosi e alla sua Ifigenia costretta ad affrontare il pubblico in tutte le sue*».

Eppure questa straordinaria occasione non lo mette: «*Sebbene sia convinto che noi italiani abbiamo dato il meglio nel melodramma e nell'antispettacolo, (perché teatrali continuo a preferire l'antispettacolo. Sono un artigiano senza manie di potere: la mia regia piccolo, fatto, elegante, pensato e scritto appositamente per l'attore che poi lo porta in scena. Il "Grand-opéra" è un'altra cosa*».

Simonetta Robiony

Oggi seduta di fuoco del consiglio d'amministrazione dopo la rivolta dei dipendenti

Teatro dell'Opera, scocca l'ora della verità

GENOVA — *Vigilia d'armi al Teatro dell'Opera, per il consiglio d'amministrazione previsto per oggi pomeriggio. Sarà una seduta di fuoco e sono in molti a sperare che si arrivi all'ora della verità. Una gestione pluriennale, una struttura particolarmente logora, uomini ripetutamente sconfitti sono alla sbarra. È la giornata delle recriminazioni, delle accuse spietate e delle autocritiche? Oppure, come già successo in passato, si cercherà di prendere tempo, di cercare fumogene, magari accusando fantomatici nemici esterni di diffondere scoramento, informazioni denigratorie o addirittura, di praticare il disfattismo?*

Tutto è possibile nella più sconcertante struttura pubblica cittadina di spettacolo: contratti mai inviati alla firma di artisti, programmi che saltano un perché, mancanza di pianificazione sulla gestione ordinario, crisi dei quadri. A fianco di queste realtà, altrettanto tristi tentativi di risollevare, soprattutto negli ultimi cesti clamorosi, quali un ambizioso progetto per il Festival internazionale del balletto di Nervi, impossibile per mancanza di fondi.

Comunque si domanda si pongono, a poche ore dalla seduta del consiglio che sarà presieduto dal sindaco Cesare Campart, il molto semplice: si dimetterà, dopo la rivolta popolare, guidata anche da esponenti del suo partito, il pol. il sovrintendente Franco Ragazzi? Cederà alle pressioni di alcuni altri tagliandosi definitivamente dopo Ragazzi rassegnerà le dimissioni il «papa nero» dell'ente, il segretario generale Alessandro Lavarello?

Quale allora l'atteggiamento del professor Luciano Alberti, da pochi mesi direttore artistico, travolto inevitabilmente da una bufera che conclude una crisi ultratrentennale?

Qualunque soluzione appare possibile. appare possibile però, un energico colpo di spugna, la rifondazione d'un teatro e d'un ente lirico di cui, comunque, una città di quasi abitanti, un capoluogo di regione storicamente di alcune milioni, ed alto livello di consumi, assolutamente bisogno.

Paolo Lingua

... di genovesi alle Seychelles

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 nella sala Garibaldi andrà in l'ultimo spettacolo della stagione di teatro dialettale «Anna Carello, «Viaggio a - » Seychelle» di Enrico Berio, commedia in e il riuscito allestito Compagnia Genova con la regia di Gianni Gli interpreti Nanni Bartorello, Maria Teresa Demoro, Anna Francisconi, Giorgio Flora e Enrico Artom.

Lo spettacolo sarà replicato e domenica.

GENOVA — alle 20,15 e alle 22,30 al club Lumière, nell della dedicata al cinema inglese e proiettato il film «Gandhi» di Richard borough.

— Oggi, alle 21, al cineclub Fritz Lang (via Acquarone 24) avrà proiettato il film «Kaos» di Pirandello e Paolo e Vittorio Taviani.

SANTA MARGHERITA — «Parlar di poesia: la poesia giovanile» è su questo tema il circolo Amici di Santa Margherita Ligure organizza un incontro, sabato alle 16,30, presso l'hotel Regina Elena. A cura di Sandra Cesari, saranno proposte poesie per l'infanzia.

ALBENGA — Spettacolo musicale questa sera, alle 21, presso il cinema per iniziativa dell' al Teatro, il trambo gli «Ambasciatori», big-band composta da 10 elementi. Il repertorio comprende brani leggeri degli Anni Quaranta e celebri musiche tratte dalle colonne tantissimi.

Domani «Ambasciatori» suoneranno al Grand Hotel Diana, in occasione del convegno per la charter del Lions locale.

VENTIMIGLIA — Domenica nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino a Ventimiglia, alle 16,30, avrà luogo un concerto dell'orchestra a fiato Intemelia, diretta dal maestro Alessandro eseguiti brani di musicisti europei nel quadro d'un programma primaverile.

Tv private in Liguria

- SANREMO

UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 13,45 cinematografico; 14 Vendita promozionale; telefilm; 15,30 mattutini oral, cartoni; 17 re soffiarlo, telefilm, 17,30 19 promozionale; 19,10 Supercassetta show; Tg. 20,30 Diapositive tua, la, 21 Enigma, telefilm; 22 Film 23,30 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Shalom e cinema; rubrica; 12 Hunk Fixe, telefilm; 12,30 Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,40 Un giovane, una giovane, film comm.); 18 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18,55 Sally la magia, cartoni; 20,20 Dieci minuti; 20,30 Progetto 2001: duplicazione (1973,). 22,15 Dieci minuti; 22,35 Sat. di attualità cinematografica; 23,30 Alazzena, promozionale

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Lidò Vampiro tra i due, cartoni, 7,25 Bimbel ragazzo prodigio, cartoni, 7,50 Gun Chevalier, cartoni 8,10 Tre Fantasmi e il gatto, telenovela, 8,35 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 9,30 I cento giorni di Andrea, telenovela, 10 Figli miei, vita mia, telenovela, 11 Cookie al prezzo, telenovela, 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Flash; 13 King Arthur, cartoni; 13,30 Grand cartoni, 14 Viviana, telenovela, 14,30 Disperatamente tua, telenovela, 15,45 Vicente Nazaret, sceneggiato, 16,30 Viva - Sparlo tv per ragazzi Bianca, telefilm - Grand Prix - King Arthur - Lulù Fangolo tra i fiori cartoni, 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei, vita mia, telenovela, 20,30 Viva la gente, spettacolo di varietà; 23,30 Catalogo Tv, vendita - Segue non film e telefilm alle ore 7

TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Telefilm; 10 Le dolci signore, film a movie; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Biancia mobile, telenovela; 13 Superclassifica show, rassegna musicale 14,30 Portobello road, vendita promozionale; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi The Monkey - Cartone principe dei mostri - Starsinger, cartoni, 19 Primissima, 19,10 Orizzonte industria, trasmissione; 19,40 Mondo nudista, telenovela; 20,30 Modesty Blaise, la bellissima che uccide, film comicistico, inghilterra. industria, trasmissione; 23 OK rassegna di automobilismo e motociclismo; 24 Revenge del West, film avventura.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appunti un'amica, 13,15 Zoom 70 Pomeriggio; 14 Martina il diritto di nascere, novela; 14,30 Cuore di pietra, novela; 15 Nozze d'oro, sceneggiato; 16 Natalia, novela; 17 Fatelli... dove sei?, novela; 17,30 Cosmo, cartoni; 18 Goldrake II & Fighter - Cosmo - Goldrake II & Fighter, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,30 Speciale Veronica Castro - Mariana, Il diritto di nascere - Fatelli... sei?, novela; 20,30 Cuore di pietra, 22 Nozze d'oro, sceneggiato; 23 Mezzanotte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Il regno dei cartoni animati; 8,30 Avviamo al cinema, rubrica; 9,35 Medico con Canale 7, 11,40 Doctors, telefilm, 13 Disperatamente tua, telenovela; 13,30 Nel regno dei cartoni animati, 14 Le maglie scomparse, film, commedia musicale, 15,40 Kasmiri, telefilm, 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, 18,30 Disperatamente tua telenovela 19 Doctors telefilm 19,55 Cronache del cinema, rubrica, 20 La battaglia dei pianeti, cartoni, 20,30 Il giallo è servito «Unico indizio una valigia gialla», 22,15 Buck Rogers, 23,10 mercato, rubrica di 1,15 L'ora Vanessa; 1,20 Il non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, — 15,40 Cartoni; Cartoni; Povera novela; 18,20 Sa- Show; 18,20 Cartoni; 18 Povera Clara, novela; 19 telefilm, 19,50 Cartoni; telefilm, 20,25 Redazionale; 20,45 Contando sotto il decolà, programma musicale; 22,30 film; 24 Telefilm; 1 Film della notte.

A 2

Ore 8,45 Telematic; 10,30 Antiope; 11,30 Les rendez-vous d'Antenne 2; 11,35 Regina Teresa dei bimbi; 12 Journal di mattino; 12,10 Jeu L'Académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Feuilleton Catherine; 14 Aujourd'hui la vie 16 Série Les brigades du tigre 16,50 C'est encore mieux l'après-midi 17,30 Récré A2; 18 Série Capitol; 18,30 C'est la vie 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le petit Bouvard illustré; 20 Journal et Les sports; 20,30 Feuilleton Espionne et lois-toi; 21,30 Apostrophes, Magazine littéraire de B. Pivot. Sur la trace Le mer et les découvertes; 22,45 Journal; 23,05 Ciné-Club: Hallelujah, film.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 14,25 Povera Clara, novela; 15,10 Mistelli, film; 16,55 Programma per - Pappee Kid, cartoni - storia della musica - 8 sciarlo, telefilm; A tuttocampo, telefilm, 19 Telefilm; 19,50 Spazio sport; 20,30 Verdi, sceneggiato 22,25 La macchina del tempo, rotocalco; 23 Ore di sport, film.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 13 Figli miei, vita mia, 14 Sally la magia, cartoni, 14,30 La macchina del cartoni; Grand Prix, cartoni; 15,30 Jeu giorno di Andrea, telenovela; 17 Disperatamente tua, telenovela; 17,10 Agente segreto Jerry Cotton Operazione Uragano, film 19,30 Notiziario; 19,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,15 Tresco di volare in una bolla di champagne, film; 22 Victoria, telenovela; 23 Batman, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 62 — Ore 14,30 Bordering, rubrica, 15 Documentario; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18 Bordering, rubrica di boxe 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris, 20,30 Documentario; 21 Ballata da un miliardo, film - Non stop.

PAN TV

— Ore 8 Il mago Pancione - La banda dei ragazzi; 8,40 Karina, telefilm; Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali; I giganti del profondo Nord, documentario, 10,30 Gedeon, cartoni, 11 Wackyland: La streghe, telefilm, 11,30 Nel giardo della vita, sceneggiato (24ª punt.); 12,15 Cooky Show: Il più lungo gancio del mondo, art com., 12,40 Il ritorno dell'aspettore Sharp: L'idiot, telefilm, 13,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 14 Orizzonte rosso film drammatico 15,20 La banda dei ragazzi - Il mago Pancione, cartoni, 16,10 Karina, telefilm, 16,30 Gedeon, cartoni, 17 Wackyland: L'impiegato, telefilm, 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni 18,10 Selvaggio mondo animali: La sopravvivenza nelle terre artide, documentario, 19,40 Il ritorno dell'aspettore Sharp: Attraverso lo specchio, telefilm 19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 20 Partono con lo sceneggiato (26ª punt.) 20,45 Gli uomini, mini musicali, film brillante (it. 1953); 22,15 Cooky Show: Una mini trasmissione, situation comedy 22,40 Project Ufo: una stella vicina, telefilm; 23,30 Combat: La trappola, telefilm; 0,15 Diamoci il pronostico, film. 1,30 Le grandi battaglie: Belle e ripetute, documentario

Progetti per letture dell'anno prossimo

Shakespeare, dopo Dante Montale e Leopardi?

Vittorio Gassman potrebbe leggere «I Sepolcri» del Foscolo

GENOVA — *Ci sono buone, anzi ottime, probabilità d'una continuazione degli esperimenti di lettura poetica, organizzati dal Teatro stabile di Genova, dopo il più che lusinghiero successo della lettura completa e integrale, in tre anni, della Divina Commedia.*

Dice Carlo Repetti, organizzatore della felice iniziativa: «La novità più della nostra lettura, anche se può apparire singolare, è stata proprio la scelta della lettura integrale. Ci abbracciato tutto il grande poema, superando il limite della lettura antologica, estremamente, con il privilegio nettissimo per l'Inferno. La grande scoperta è stata il Paradiso. Molti dimenticati di splendidi versi spesso recuperati o addirittura saccheggiati. La proposta di lettura integrale ha forse sfiorato l'utopia, ma l'utopia ha più rincorsa la sfida».

A conti fatti, quindi, Stabile tra le mani un grosso pubblico, per metà giovane, curioso di esperienze culturali, e per metà maturo vuole rivivere, fuori dall'ambito scolastico, remoti impatti con la poesia. E allora, il prossimo anno?

Sul tavolo di Carlo Repetti si ammucchiano le ipotesi. Resta fermo il principio della lettura integrale e del collegamento monografico. Proprio per tenere insieme vecchi e giovani si vorrebbe insistere sui classici e soprattutto sugli autori in lingua italiana. qui il rifiuto, per ora, d'una ampia lettura di poeti novecenteschi, peraltro molto battuti nei recital.

Le soluzioni prospettate sono diverse: lettura di poeti del Duecento e del Trecento, lettura integrale di Dante limitata alle rime sparse (tra cui le celebri Rime Petrose), al Convivio e alla Vita nova, lettura d'un poema cavalleresco o proto-mitico (Pulci, Boiardo, Ariosto e Tasso). Oppure, quella è l'ultima trovata, si potrebbero raggruppare, data la loro non dilagante produzione poetica, i tre grandi del secolo XIX: Manzoni, Leopardi e Foscolo. Vittorio Gassman, il giorno di Pasqua, ha letto a Domenica in, Il nuziale splendida e suggestiva, La Resurrezione Manzoni. Repetti, per la verità, sogna il mattatore in una tutta per lui, pel corso della quale potrebbe leggere I sepolcri del Foscolo. Sbrigliò potrebbe leggere gli Inni Sacri, oppure Leopardi. Esempi stimolanti, perché gli autori sono più visti e noi e sono noti. Ma anche in questi grandi del secolo scorso non mancano gli angoli oscuri: le liriche meno note e difficili del Recanatese oppure, magari, le Grazie foscoliane.

Superato lo scoglio del Paradiso nessun ostacolo appare oggi insormontabile.

p. l.

I due musicisti insieme in concerto il 10 al teatro Universale

Grossman e Renbourn per fondere folk barocco, ragtime, jazz e blues

GENOVA — Grossman e John Renbourn i protagonisti di un atteso concerto che si terrà la sera del aprile al teatro Universale.

Americano, chitarrista blues e anche produttore con una sua piccola casa discografica, la «Kicking Mule», il primo, britannico, cultore del folk ed eccezionale solista di chitarra acustica il secondo. Insieme, Grossman e Renbourn hanno creato una musica originalissima, frutto dell'incontro e della fusione di due culture popolari.

Nato il 16 aprile del 1945 a Brooklyn, Grossman cominciò a suonare al fianco del reverendo Gary Davis, uno dei più celebri bluesman di quel periodo. La sua prima band fu la «Even Dozen Jug Band», fondata con Pete Siegel e altri artisti come Maria Muldaur, Joshua Rifkin, David Grisman e Steve Katz.

I primi anni della sua carriera sono caratterizzati da una costante ricerca stilistica sia con la chitarra acustica, sia con quella elettrica. Il primo long-playing, inciso insieme con Aurora Block, è *How to play Blues Guitar* del 1968. Negli album seguenti si accentua il suo interesse per il ragtime di cui diventa un vero specialista. ha anche scritto ottimi libri d'insegnamento della chitarra.

L'incontro tra lui e John Renbourn avviene alla fine degli Anni 60. Quest'ultimo, dopo l'esperienza in una band di rhythm & blues, è stato protagonista di un lungo sodalizio con uno dei più noti chitarristi folk inglesi, Bert Jansch con il quale ha inciso l'album *Bert and John*.

Entrambi si ispirano al periodo barocco inglese alla ricerca di una musicalità nella quale la cultura popolare si mescoli all'eleganza strumentale del jazz. Nella collaborazione tra Grossman e Renbourn questi elementi si fondono con il patrimonio folkloristico americano di cui il chitarrista newyorkese è portatore.

Per lo spettacolo dei due chitarristi, che è organizzato dalla Beeble Productions, le prevendite dei biglietti avvengono presso la biglietteria del teatro Universale. I prezzi sono: lire 20.000 (primo settore platea), lire 18.000 (secondo settore platea) e lire 15.000 (galleria).

d. r.

Le strisce di Staino in mostra, e domani arriva l'autore

Dolceacqua fa festa per Bobo

Sergio Staino al lavoro (alle spalle, una vignetta del suo Bobo): per lui si è mobilitato tutto il paese

DOLCEACQUA — *Bobo, il popolare personaggio autobiografico creato da Sergio Staino per rappresentare esperienze, speranze, illusioni e delusioni di una parte della sinistra italiana, è arrivato a Dolceacqua.*

Da qualche giorno, infatti, è aperta nelle sale del Comune, in via Provinciale, una mostra che raccoglie decine di «strisce» con le sue avventure e disavventure politico-familiari.

Gli stessi fumetti presentati, con grande successo, prima alla Festa dell'Unità di Ferrara, poi a Livorno. Dalla città ligure la rassegna è stata trasferita quasi integralmente nel suggestivo comune della Valle Nervia, con un'operazione nuova e interessante per l'entroterra, che di solito non brilla certo per spirito d'iniziativa nel campo della cultura e del divertimento.

In questi primi giorni il pubblico ha risposto con entusiasmo: i visitatori sono stati centinaia. Comunque soddisfatto il sindaco Giancarlo Cassini: «È un bilancio già positivo, conferma anche nei piccoli centri si può creare, con un po' di passione e intelligenza, occasioni di richiamo valide». Ma il clou della manifestazione è previsto per domani pomeriggio, con l'arrivo dello stesso Sergio Staino.

Per accogliere il disegnatore l'amministrazione comunale ha organizzato una festa che coinvolgerà l'intero paese: banchetti di prodotti tipici, abbondanti libagioni nelle cantine del famoso «Rossese», improvvisazioni musicali.

Sembra che gli organizzatori stiano preparando molte sorprese, in particolare la partecipazione di personaggi del mondo della e della cultura, all'insegna di una sorta di gemellaggio con il «Club Tenco» di Sanremo di Staino è affezionato collaboratore e amico da molti anni.

e. d.

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV

SALUTE IN PERICOLO — ATTENTATI ECOLOGICI E VINO CHE UCCIDE, PRIME RIPERCUSSIONI ANCHE SUL TURISMO

In quali discariche finiscono i residui tossici della Liguria?

Ottomila imprese eliminano, ogni anno, due [illegible] di tonnellate di «scarti» Il pericoloso esempio del Piemonte - Rifiuti speciali per [illegible] trasportatori

GENOVA — Vi sono in Liguria 8 mila imprese industriali e artigiane: in gran maggioranza sono di piccole dimensioni, ma complessivamente devono eliminare ogni anno oltre 2 milioni di tonnellate di residui di lavorazione. Dove vanno a finire questi rifiuti? E vi sono [illegible] pericolosi all'ambiente e [illegible] salute? È possibile che si ripetano nella regione i disastri [illegible] discariche abusive di Carbonara Scrivia, o [illegible] gli inquinamenti dell'acquedotto [illegible]

«Stiamo lavorando — [illegible] di risanamento [illegible] regionale all'Ambiente, [illegible] vanni Battista [illegible] — su diversi fronti, compreso naturalmente quello degli scarichi industriali. La materia è regolata dalla legge Merli e dal decreto presidenziale [illegible] del dicembre [illegible]. Chi commette abusi rischia le [illegible] penali, e noi vigiliamo [illegible] responsabili, mentre la Regione si accinge a predisporre una legge [illegible] quale, partendo [illegible] piano [illegible] risanamento del [illegible] definisca sotto ogni aspetto [illegible] tutela del territorio».

Il problema ha tre aspetti. [illegible] riguarda i rifiuti [illegible] urbani (dei quali ci [illegible] in una altra occasione), due sono i più allarmanti: rifiuti speciali (quelli derivanti da aziende industriali) e tossici e nocivi. Sempre in regime di proroga, la Regione ha autorizzato lo stoccaggio all'interno delle fabbriche, per [illegible] [illegible] quali ubicate [illegible] territorio [illegible]. E le altre? Quelle, per esempio, del polo industriale spezzino, nella cui provincia non esiste alcuna autorizzazione? Ci sono discariche fuori legge? E quante, e dove?

Che in Liguria esistano stabilimenti [illegible] capaci di smaltire residui [illegible] tossici, pochi dubbi. Ma per questi settori non esi[illegible] discarica. Forse non basta la giustificazione che il territorio non si presta al reperimento di «aree difficili» e comunque sempre osteggiate dalla popolazione, come dimostra l'ostilità di Arenzano e [illegible] per una [illegible] «Stoppani» [illegible] sistemare [illegible] zona del Rio Lonza. Fra i due poli, il fatto è che, per i «tossici nocivi», non esiste [illegible] una legislazione regionale. Ma altri pericoli ci sovrastano. Ad eliminarne uno, almeno per il momento, ed altissimo rischio, non sono state le autorità, ma la popolazione che ne sarebbe stata coinvolta.

Al porto petroli di Multedo era previsto l'approdo (a 200 metri dall'abitato) di navi gigliere da 20 mila tonnellate, in grado di trasportare carichi da 3 mila a 30 mila tonnellate. «Un incidente sarebbe immediatamente [illegible] fragedia», dice Vito Olivieri, presidente del comitato di quartiere [illegible] è opposto all'arrivo delle navi. E la Regione? «La risposta è che non è di sua competenza», replica [illegible] fino a quando la gente [illegible] dimostrare davanti [illegible] Guido Coppini

Vicoli a Diano [illegible] «Minerva»

RIVA TRIGOSO — È [illegible] varata ieri mattina a Riva Trigoso la corvetta «Minerva».

L'unità, 90 metri [illegible] lunghezza, 10 di larghezza e 2000 [illegible] di dislocamento, era stata benedetta il 23 marzo scorso ma le avverse condizioni del mare ne avevano impedito il varo.

Subito dopo le prove di galleggiamento la «Minerva» è stata [illegible] ai cantieri [illegible] Muggiano dovrà proseguire l'allestimento

(m. r.)

Pesanti accuse dalla Germania (molti arrivi sono in pericolo)

Un titolo ad [illegible] sulla prima pagina [illegible] «Bild» - Occorre [illegible] sforzo massiccio dell'Enit e dell'assessorato regionale - In [illegible] Bormida il primo certificato [illegible] garanzia da esibire ai clienti

[illegible] — «Vino avvelenato: ancora due morti», il titolo campeggiava in negativo, su fondo rosso, su tutta la prima pagina [illegible] numero [illegible] Pasqua [illegible] Bild, il giornale popolare a grande tiratura della Germania Federale. Qualche milione [illegible] potenziali clienti [illegible] figure [illegible] letto la frase allarmante che riviava, [illegible] pagina interna, per il resoconto dettagliato della situazione

Nella didascalia al titolo, [illegible] affermava testualmente: «Le autorità italiane gridano all'allarme. Doppiamente spaventosi morti sinora dal vino, [illegible] vengono a conoscere [illegible] marche di vino avvelenato. Di nuovo due morti dopo [illegible] epoche. In totale sono 16 morti. 15 [illegible] 1200 ottantini [illegible] vino italiano fermati alla frontiera».

Ce n'è [illegible] per dire addio al piacere di un [illegible] riva al Mediterraneo, dell[illegible] dal buon vino [illegible]

Le conseguenze sul [illegible] turismo, e [illegible] del criminale comportamento di alcuni produttori vinicoli, ci saranno, e il preventivato boom di ospiti d'Oltralpe (secondo le recenti e motivate previsioni provenienti dalla [illegible] internazionale del [illegible] di Berlino) rischia di svanire [illegible] primo sole [illegible] primavera.

«Ho solo quattro ospiti fi[illegible] (a [illegible] —) l'albergatore alassino Beni Bechi — ma [illegible] quattro giorni hanno [illegible] al posto del consueto [illegible] piemontese».

[illegible] quindi [illegible] recuperare un terreno perduto, cercando — attraverso [illegible] stampa straordinaria all'estero — di ristabilire la realtà delle cose, offrendo la garanzia che la situazione è sotto controllo. Ma è una spesa ingente che solo un finanziamento straordinario dell'Enit e dell'Assessorato regionale al Turismo potrebbero garantire

[illegible] sulla testa degli operatori turistici, [illegible] abitudine [illegible] la minaccia del metanolo

e. In queste ore, su quella degli albergatori, le indagini dei carabinieri che, [illegible] base dei registri [illegible] grossisti di vino, [illegible] d'individuare i depositi formatisi durante l'inverno presso gli alberghi e le pensioni [illegible] apriranno [illegible] la prossima stagione balneare.

L'azione delle forze dell'ordine cerca di prevenire altri casi che si dovessero verificare, disgraziatamente, [illegible] piena estate.

Intanto, dopo la prima sorpresa, si registrano alcune iniziative che testimoniano della buona volontà per superare il brutto momento. Molte ditte del Savonese hanno provveduto, infatti, a diffidare direttamente di partite di vino sospette, eliminando così, in modo radicale, eventuali pericoli.

Ma non solo. La capacità di reazione degl'italiani trovano una loro dimostrazione nel comportamento di un intraprendente «oste» della Valbormida, Claudio Petrini, titolare della «Mongolfiera» di Cairo. Ai clienti è in grado di garantire — con tanto di regolare certificato — vini che hanno passato l'esame rigoroso dell'Istituto superiore tecnico agrario. Piuttosto della Doc (visto che alcuni sospetti cadono anche [illegible] questi [illegible] vini [illegible] il [illegible] di [illegible] certificato controllata [illegible]

Fissata [illegible] precedenza per le analisi [illegible] vino

Ecco i [illegible] [illegible] vertice [illegible] Regione

GENOVA — L'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi, assieme al prof. Gaetano Bignardi, preside della Facoltà di Farmacia e al prof. Ivo Palaccelli, ordinario di Patologia Medica, hanno presieduto una riunione cui hanno preso parte i vertici di tutte [illegible] delle province di Imperia e di Savona, per affrontare il problema della lotta [illegible] vino adulterato [illegible] l'alcol metilico.

Nel corso [illegible] seduta è [illegible] fatto il punto [illegible] situazione: per il momento, al di là di decisioni ulteriori che potranno essere prese [illegible] magistratura autonomamente, resta [illegible] la [illegible] delle marche e delle qualità di vini sequestrati per essere sottoposti [illegible] analisi.

A questo proposito, ieri, è scattato [illegible] primo provvedimento pratico, ovvero i criteri [illegible] priorità delle [illegible]. La precedenza va data a especial[illegible], mense aziendali, scuole, alberghi, ristoranti, ecc. In piccole potere, [illegible] strutture pubbliche o di pubblico servizio.

Infatti, ha spiegato l'assessore Josi, in questi giorni è scattata, com'era prevedibile, una psicosi incontrollata. Migliaia di cittadini si recano agli uffici di igiene e profilassi chiedendo di esaminare e analizzare vino acquistato casualmente presso esercizi al dettaglio di Genova o anche in zone di produzione, soprattutto del [illegible]

[illegible] fatto invitato [illegible] [illegible] riunisca a [illegible] [illegible] prendere [illegible] panico e [illegible] ricreativa curiosità. I laboratori di Igiene e profilassi sono saturi e [illegible] lavoreranno a un ritmo [illegible] [illegible] di stilar un «mappa del vino». Piuttosto, sembra che sia allo studio, nei prossimi giorni, una ipotesi di controllo rapido, una specie di analisi rapi[illegible] [illegible] un [illegible] le, [illegible] le farmacie [illegible] Regione [illegible] sarà possibile [illegible] in funzione questo strumento rivelatore del metanolo in un campione [illegible] vino, le [illegible] saranno [illegible] grado [illegible] compiere rapidamente l'analisi.

[illegible] linea, quindi, ci si muoverà per il momento: entro pochi giorni, [illegible] qua, l'assessore [illegible] riunirà [illegible] le restanti tredici Usl [illegible] Genova e della [illegible] in modo da avere completo il quadro [illegible] situazione.

Intanto oltre [illegible] Cerialè (vedere il servizio qui sotto) un'altra persona è stata ricoverata [illegible] negli ospedali di Genova per sospetto avvelenamento da [illegible] adulterato.

È [illegible] Cavigila, 67 anni, in osservazione presso l'ospedale di Sampierdarena. Ristoratore parmigiano le condizioni di altri due ricoverati al S.Martino. Goffredo Casmarri, 79 anni, e Caterina Casarino di 73.

p. l.

Mancano mezzi adeguati per far fronte alle emergenze

Savona, dai depositi abusivi minacce di inquinamento?

Una [illegible] sono [illegible] Comune [illegible] Savona - Pericoli per l'acquedotto [illegible] Albisola

Inibite le analisi al contenuto del bidone

SAVONA — L'acquedotto di Albisola rischia di essere inquinato dalle acque disciolte [illegible] percolato di Cimamonta [illegible] abbandonata a Savona di sono decine di discariche abusive. In pratica incontrollabili: poi il [illegible] del bidone di [illegible] recupe[illegible] sulla spiaggia di via Nizza. Infine, la [illegible] mezzi adeguati per far fronte alle varie emergenze

Acquedotto — Il vecchio deposito [illegible] Orovara, [illegible] Comune [illegible] superiore, che domina la vallata di Ellera, fu chiuso nell'86 [illegible] seguito agli esposti e alle proteste degli [illegible] di Ellera. [illegible] di rifiuti, molti dei quali di natura industriale, [illegible] mai rimosse dalle autorità comunali. Il [illegible] secondo le segnalazioni delle [illegible] ecologista [illegible] proprie della minoranza consiliare, le acque di scolo rischiano di inquinare [illegible] [illegible] (residue colmate [illegible] bacini dell'acquedotto.

[illegible] è ancora possibile ac[illegible] [illegible] vi sono pericoli reali [illegible] [illegible] pubblica. [illegible] dunque sollecitati controlli sanitari in questa direzione.

Discariche — [illegible] Comune [illegible] Savona ne funziona una, quella di Cima Monta, vicino a Cadibona, realizzata, con tutti i crismi di legge. C'è[illegible] un [illegible] di ampliamento del deposito, bloccato però dal decreto Galasso. La discarica di Cima Monta assorbe solo grosse ad una proroga della Regione.

Il problema più grave è costituito [illegible] discariche abusive. Il Comune [illegible] fatto bonificare alcune (Conca Verde e [illegible] del Monte). Le operazioni non [illegible] ancora concluse, che la situazione era tornata come prima.

«[illegible] l'Unità operativa igiene ed ambiente della VII Usl ha iniziato ieri mattina le analisi [illegible] contenuto del [illegible] sociale trovato [illegible] spiaggia di Zinola. I risultati saranno noti solo fra qualche giorno, anche se i pericoli di inquinamento per l'arenile sembrano quasi inesistenti. Il «caso» ha però messo in evidenza alcune disfunzioni nell'apparato [illegible] civile. C'è da chiedersi cosa potrebbe succedere in un caso davvero grave.

Cosa dicono gli assessori — [illegible] Zunino del Comune di [illegible]: «Una premessa importante. Il Comune, dopo [illegible] istituito l'ufficio Ambiente, non è stato più in grado di [illegible] far funzionare. Mancano uomini, mezzi, strutture adeguate. Oggi è solo un serbatoio pregno nella carta. Abbiamo in animo di dare corpo a questa articolazione importante dell'amministrazione [illegible] con un censimento di tutte le discariche abusive, poi con un apparato di controllo efficace. Oggi la situazione è disastrosa, non lo nascondiamo di certo».

Elvio Varaldo, assessore provinciale: «La Provincia, cui sono demandate importanti funzioni nel settore Ambiente, ha un organico quantitativamente insufficiente. Abbiamo pochi tecnici e la legge finanziaria ha bloccato le assunzioni. Che fare? Ho fatto una proposta: quella di formare guardie ecologiche attraverso corsi propedeutici, sia per le persone già in servizio, sia per i giovani che saranno poi chiamati a partecipare ai prossimi concorsi. Solo così si potranno ottenere risultati concreti».

Massimo Nuzzo

L'iniziativa presentata ieri a Savona

Un contatto con la natura [illegible] corso di «birdwatching»

SAVONA — È la prima volta che Comune e Provincia danno il proprio patrocinio (e un contributo finanziario) [illegible] una iniziativa della Lipu, la Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli, che ha a Savona oltre 400 soci.

Ieri mattina, in una conferenza [illegible] [illegible] provin[illegible] all'Ambiente Elvio Varaldo, e il «collega» Massimo Zunino del Comune, hanno presentato, affiancati da uno dei responsabili dell'associazione, Marco Accinelli, il calendario del corso di *birdwatching* che si terrà sabato a Palazzo Nervi, al quale hanno già aderito 200 persone

Oltre al [illegible] [illegible] iniziative decisamente inedite [illegible] Savona, [illegible] il «Progetto rondine», organizzate dalla sezione savonese della Lipu (la sede è in via Untoria 14)

Viene rivolto un invito ad effettuare un censimento delle rondini, oggi in diminuzione, a cura dei ragazzi e degli insegnanti delle scuole savonesi. Verranno distribuite delle schede da compilare. Un modo intelligente ed originale di avvicinare i giovani alla natura ed a farla poi rispettare.

Il corso si [illegible] domani [illegible] concluderà il [illegible] maggio. I docenti sono i maggiori etologi, ecologi e studiosi italiani. L'iscrizione costa 30 mila lire

m. ma.

Savona, [illegible] sequestri [illegible] Carnogli

Dopo che un'anziana donna rischia di perdere la vista

CHIAVARI — Il sequestro, presso un grossista e [illegible] dettagliante di Carnogli, di [illegible] grosso quantitativo di bottiglie (un migliaio) [illegible] vino «Ravera» prodotto [illegible] cantine [illegible] Casine (Alessandria), è [illegible] notizia del giorno sul fronte delle indagini [illegible] vino al metanolo.

[illegible] accertamenti di Carnogli sono giudicati particolarmente importanti, in quanto proprio qui si è registrato uno dei casi [illegible] cecità dovuto, a quanto pare, [illegible] vino avvelenato: quello di [illegible] Cesarino, [illegible] anni, attualmente ricoverata [illegible] [illegible] è stato ancora [illegible] accertare se la donna abbia acquistato vino [illegible] negozio [illegible] è stato sequestrato il grosso quantitativo, anche se la cosa pare molto probabile.

Anche nel Tigullio proseguono gli accertamenti, che qui vengono condotti [illegible] polizia, [illegible] agenti hanno perlustrato tutti i negozi della zona, [illegible] trovare traccia di [illegible] Flaviano Nebiolo del Piemonte, per il quale c'è un ordine di sequestro, [illegible] commissariato, finora, [illegible] però arrivati soltanto due ordini [illegible] sequestro, uno relativo ai vini della «Odore», l'altro per il Nebiolo Flaviano. Niente [illegible] quanto riguarda il «Ravera», che invece nel [illegible] viene sequestrato a vista. [illegible] ha l'impressione che [illegible] [illegible] vero e proprio coordinamento [illegible] sequestri: una determinata qualità di vino, in una località (Carnogli, come si è visto) può [illegible] oggetto [illegible] sequestro, mentre ad una ventina di chilometri di distanza la vendita può continuare (almeno teoricamente) [illegible] se nulla fosse.

Ieri, intanto, si [illegible] svolti a Chiavari i funerali di Guido Lenarduzzi, il pensionato di Cogorno morto per danni [illegible] [illegible] [illegible]

In Comune a Sanremo scattano numerosi provvedimenti

Guerra agli assenteisti

Il piano varato dall'assessore Franco Solerio - «Troppi dipendenti abusavano di certe norme tollerantis» - Scoperti malati immaginari, [illegible] le «ferie a minuti» - Agevolazioni per riscuotere lo stipendio

— Sino ad ieri in Comune c'era la possibilità di usufruire delle «ferie a minuti». Si trattava di questo: un dipendente doveva assentarsi un quarto d'ora per andare a rinnovare il bollo dell'auto? Niente paura, chiedeva un anticipo di 15 minuti sulle sue ferie. Ottenerlo non era difficile e così lasciava il posto di lavoro per sbrigare i suoi affari. Stesso ragionamento se aveva altri problemi, fare acquisti o commissioni diverse.

Da oggi tutto questo non sarà più possibile. A palazzo Bellevue è infatti scattata l'operazione efficienza. Da sempre, anche per stessa ammissione di sindaco, assessori e consiglieri, molti uffici del Comune non marciano all'altezza della situazione. In altri termini non lavorerebbero a ritmi produttivi come dovrebbero.

Risultato? La pratiche si accumulano, i ritardi si ingigantiscono, la macchina burocratica già di per se stessa lenta e farraginosa diventa impossibile da governare, l'inefficienza di parte del personale raggiunge limiti inaccettabili e lo scontento del cittadino-utente non ha più [illegible]

L'assessore al Personale, avvocato Franco Solerio, non si è perso d'animo e dopo aver analizzato il vigente regolamento organico, radiografato i vari uffici, raccolto istanze e lamentele varie, ha cominciato a varare tutta una serie di provvedimenti.

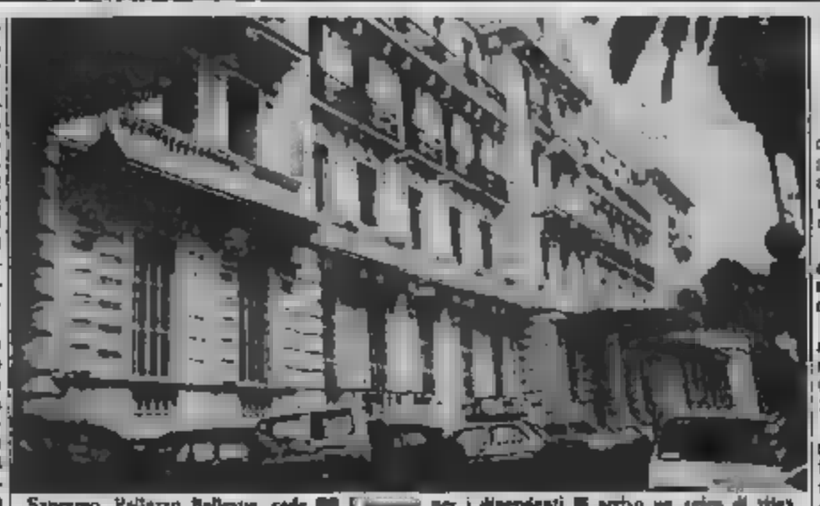
«Certi fenomeni di assenteismo tipici [illegible] pubbliche — ha detto l'assessore Solerio — inevitabilmente sono presenti anche a Palazzo Bellevue. Chi usa il calcio quando gioca la Juventus o il Milan, per esempio, è invitato a non lavorare, ad inventarsi malanni. Lo stesso può accadere [illegible] quando ci sono ponti festivi, o la settimana bianca sulla neve. Tutti fatti assolutamente giustificabili e che si devono eliminare. Ritengo però che il personale comunale, se motivato e ben guidato, sia in grado di assolvere egregiamente i suoi compiti. Per questo ho preparato modifiche alla pianta organica, ristrutturazioni [illegible] settori del commercio, artigianato, agricoltura, all'ufficio demografico, ho individuato posti meno e più qualificanti. E' mia intenzione [illegible] gradualmente tutti i rami secchi».

L'impegno [illegible] è da poco, [illegible] premiare che a palazzo Bellevue, unitamente [illegible] «ferie a minuti», erano in vigore anche altri escamotages quali l'assenteismo a pioggia e «la libera uscita stipendio».

Prima [illegible] un dipendente mancava dal servizio per un solo giorno [illegible] rio il [illegible] medico. E molti se ne approfittavano. «Bastano così — ha detto Solerio — di anche 60 giorni, nel corso dell'anno, il quarto assenteismo è pazzia. [illegible] quando ci sono ponti festivi, o la settimana bianca sulla neve. Tutti fatti assolutamente giustificabili e che si devono eliminare. Ritengo però che il personale comunale, se motivato e ben guidato, sia in grado di assolvere egregiamente i suoi compiti. Per questo ho preparato modifiche alla pianta organica, ristrutturazioni [illegible] settori del commercio, artigianato, agricoltura, all'ufficio demografico, ho individuato posti meno e più qualificanti. E' mia intenzione [illegible] gradualmente tutti i rami secchi».

L'impegno [illegible] è da poco, [illegible] premiare che a palazzo Bellevue, unitamente [illegible] «ferie a minuti», erano in vigore anche altri escamotages quali l'assenteismo a pioggia e «la libera uscita stipendio».

Prima [illegible] un dipendente mancava dal servizio per un solo giorno [illegible] rio il [illegible] medico. E molti se ne approfittavano. «Bastano così — ha detto Solerio — di anche 60 giorni, nel corso dell'anno, il quarto assenteismo è pazzia. [illegible] quando ci sono ponti festivi, o la settimana bianca sulla neve. Tutti fatti assolutamente giustificabili e che si devono eliminare. Ritengo però che il personale comunale, se motivato e ben guidato, sia in grado di assolvere egregiamente i suoi compiti. Per questo ho preparato modifiche alla pianta organica, ristrutturazioni [illegible] settori del commercio, artigianato, agricoltura, all'ufficio demografico, ho individuato posti meno e più qualificanti. E' mia intenzione [illegible] gradualmente tutti i rami secchi».



Sanremo. Palazzo Bellevue, sede [illegible] per i dipendenti [illegible] arrivo un ciclo di riforme

questo è stato stabilito. Chi resta a casa deve presentare sempre il certificato medico. Chi risiede in un altro Comune deve inoltre per poter mettere 48 ore».

A palazzo Bellevue c'era gente che abusava [illegible] tutto. L'assenteismo [illegible] sparendo da quando [illegible] Comune si è passati alle maniere forti, da quando sono scattate sul serio le visite fiscali. Si sono ottenuti risultati. Ci sono dipendenti, per esempio, che dal loro stipendio si sono visti decurtare anche [illegible] giornate perchè [illegible] del controllo sono risultati [illegible] immaginari.

Al 27 di ogni [illegible] Bellevue ha sempre [illegible] all'esodo di dipendenti che uscivano, lasciando l'ufficio deserto, per andare a riscuotere gli assegni in banca. L'assessore Solerio per eliminare questa «libera uscita» ha preso contatti [illegible] la Tesoreria. In futuro tutti i dipendenti del Comune potranno ritirare in banca la busta paga al pomeriggio del [illegible] o del [illegible] di ogni mese. Per [illegible] sportelli saranno aperti.

Roberto Basso

Gli orari [illegible] negozi [illegible] Imperia

— La Confesercenti di Imperia, sulla base di [illegible] giunta comunale, [illegible] comunicato i nuovi orari degli esercizi commerciali.

Per il settore A, i negozi [illegible] generi alimentari restano aperti dalle 7,45 alle 12,45 e dalle 16,45 alle 19,45.

Nel settore B (generi vari, abbigliamento, elettrodomestici, calzature e altro) l'apertura [illegible] è per le [illegible] sino alle 12,30 e dalle 15,45 alle 20.

Gli esercizi del settore C (materiali da costruzione, articoli e strumenti tecnici) tengono aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

I negozi di auto, moto e accessori aprono dalle 8,30 alle [illegible] e [illegible] 15,30 [illegible] 19,30. Stesso orario osservano ferramenta, rivendite di vernici, colori e carte da parati.

[illegible] spiegato Marco [illegible] detti, presidente del Comitato [illegible] Confesercenti. «Quasi tutti gli esercizi adottati a larga maggioranza».

(f. d.)

Mentre i comunisti hanno chiesto la convocazione del Consiglio

Imperia, c'è sempre aria di crisi La dc: «Aspettiamo la verifica»

Il confronto [illegible] le forze politiche, secondo i democristiani, «potrebbe concludersi entro [illegible] giorni» - Bonjean segretario [illegible] sezione psi «Vassallo»

IMPERIA — Il mondo politico imperiese è in fermento: gli sbocchi della verifica (crisi o rilancio del pentapartito?), l'opposizione dura del pci e gli ultimi sviluppi del caso-Amat tengono banco nelle discussioni. La dc, partito di maggioranza relativa (18 seggi) [illegible] ha fatto sapere che la verifica si chiuderà in fretta, «entro i prossimi dieci giorni. Aspettiamo».

Problemi concreti e urgenti rendono più intricata la situazione. Alcuni sono stati segnalati dal pci nella richiesta di convocazione del Consiglio comunale: caso-Amat, nomine scadute (sono circa 20 gli incarichi vacanti di sottogoverno), piano [illegible] ciale, lavori pubblici bloccati, autoporto. Di queste cose si parlerà anche stasera, all'ex Urbanistica, nell'assemblea pubblica organizzata dal [illegible] murnisti.

Come al solito, sui problemi da risolvere tutti (più o meno) sono d'accordo. La dc, [illegible] comunicato ufficiale emesso ieri, ha detto che intende affrontare con decisione «[illegible] cruciali», che [illegible] dall'assetto urbanistico alla ristrutturazione portuale, dal piano commerciale al completamento e al consolidamento delle reti idriche e fognarie.

La dc, inoltre, ha individuato altri settori di intervento: cultura, sport, assistenza sociale e scuola. Fuori dal comunicato, la novità è una mini-apertura al pci.

Dice il segretario provinciale democristiano, Angelo Duberti: «Su questioni generali e di grande importanza, come ad esempio il porto, la statale 28 e i piani particolareggiati dei centri storici, il pci potrebbe allargare la discussione a tutte le forze politiche, prima di portarla in Consiglio».

In casa socialista, le ultime [illegible] vengono dalla sezione «Vassallo» di Porto Maurizio: il nuovo segretario, eletto all'unanimità, è Antonio Bonjean, 30 anni.

[illegible] iscritti (oltre [illegible] hanno espresso «incondizionata fiducia sull'operato degli amministratori pci, invitandoli a un sempre maggior impegno contro chi cercasse di ostacolare il buon funzionamento del governo cittadino, e guida socialista».

Il direttivo (rinnovato per nove tredicesimi) è composto inoltre da Ivo Osso (tesoriere), Attilio e Luigi Acquarone, Carlo Atzori, Rita Barbagallo, Nicoletta e Gioacchino Bracco, Luigi Campus, Maurizio Gavi, Felice Guarnaschelli, Maria Pia Natta, e Barbara Ricca.

Intanto, per il caso-Amat, [illegible] giunta comunale ha deciso di surrogare i poteri del Consiglio di amministrazione. Un provvedimento criticato dal pci: «Siccome gli atti, per legge, dovranno [illegible] ratificati da un altro organismo, c'è il rischio che finiscano tutti [illegible] banchi [illegible] Consiglio comunale, paralizzandone ulteriormente l'attività», ha detto il capogruppo, [illegible] Vassallo.

Elio [illegible]

Francese arrestato [illegible] furto

SANREMO — Ruba una Vespa, ma poche ore dopo viene arrestato. Protagonista della vicenda un turista francese minorenne, R. M., 17 anni, in vacanza da qualche giorno a Sanremo.

L'altra notte il giovane [illegible] è impossessato di una Vespa [illegible] parcheggiata a Capo Nero e appartenente a Angelo Pocchiesa, di Ospedaletti.

Il ladro è stato però notato e la polizia lo ha rintracciato.

(c. d.)

[illegible] dirige il casinò di Campione

SANREMO — Un sanremese è il nuovo direttore dei giochi del casinò [illegible] Campione. E' il quarantaseienne Danilo Romano.

Dopo [illegible] conduzione compresa [illegible] seguita al «blitz» [illegible] 1983 che coinvolse anche Sanremo ed i suoi [illegible] amministratori, ora il casino di Campione (che lo scorso anno ha incassato oltre 56 [illegible] contro i 37 di quello sanremese) è gestito da [illegible] società per azioni a capitale [illegible]

L'episodio all'ospedale di Costarainera

Derubò [illegible] paziente condanna (8 mesi) per un infermiere

— Il tribunale di Imperia ha [illegible] a otto mesi di reclusione un infermiere del centro ospedaliero di Costarainera accusato di furto pluriaggravato ai [illegible] di alcuni ricoverati in gravissime condizioni [illegible] salute.

Si tratta di Michele Fazzari, 47 anni, [illegible] a Gioia Tauro residente a Costarainera, via Repubblica. Fazzari cui è stato concesso il beneficio della condizionale, ha interposto subito appello.

L'infermiere era stato chiamato in causa da un esposto ai carabinieri dei dott. Virgilio Cosmani responsabile del reparto ove [illegible] Fazzari, con il quale si segnalavano alcuni furti commessi ai danni di pazienti: 600 mila lire ed un anello d'oro a Paolo Boeris, successivamente deceduto; 400 mila lire a Vincenzo Giancaterino, deceduto, e una [illegible] d'oro a Luigi Colli. Nel corso delle indagini risultò che, in occasione dei tre furti, era sempre [illegible] l'infermiere [illegible] che, [illegible] ultimo, [illegible] assistito i derubati.

Un ulteriore infermiere, assistito dagli avv. Migliaro e Rimella, si è dichiarato innocente: nel caso specifico di Vincenzo Giancaterino ha spiegato di avere bensì ritirato 400 mila lire che il degente aveva nascoste nelle slip, ma di averlo fatto per impedire che la somma sparisse, data le condizioni del malato.

In effetti è risultato che egli consegnò la somma stessa al dott. Cosmani, spiegando le circostanze, ma quando già [illegible] aveva denunciato la scomparsa del denaro.

La condanna a otto mesi si riferisce ai solo furto ai danni di Giancaterino; i giudici hanno ritenuto l'imputato innocente per quel che riguarda i furti ai danni di Boeris e di Colli.

Il pm, Bruno Novella, aveva [illegible] la condanna a otto [illegible], senza il beneficio [illegible] condizionale.

b. v.

Circoscrizione di Oneglia lunedì il [illegible]

IMPERIA — Le affissioni pubblicitarie nel centro storico di Oneglia, il piano particolareggiato delle zone residenziali e il parcheggio dell'Area Basso sono fra i principali argomenti all'ordine del giorno nel consiglio [illegible] circoscrizione.

La seduta, cui è prevista anche la partecipazione del sindaco Giovanni Barbagallo, è [illegible] lunedì

Anche se [illegible] il parere degli altri partiti di maggioranza

A Bordighera dc e psi d'accordo Il porticciolo diventerà più grande

Il progetto è [illegible] una società lombarda - Investimento di [illegible] miliardi - [illegible] posti barca in più

BORDIGHERA — Ormai è [illegible] l'ampliamento [illegible] porticciolo turistico di Bordighera ai Tarri. Dc e psi, i due principali partiti della maggioranza, nel corso di recenti distinte riunioni dei direttivi, si sono espressi in modo favorevole al progetto presentato nello scorso mese di dicembre dalla Cimar, una società di Sondrio, [illegible] attenzionata ad investire ingenti capitali (si parla di 30 miliardi) in Riviera.

Mancano ancora i pareri degli altri gruppi [illegible] ranza (pri e psdi) e dell'opposizione, [illegible] vi sembra che l'operazione stia davvero per [illegible] a buon fine. E' probabile, [illegible] la prossima settimana, una riunione dei capigruppo [illegible] una decisione definitiva.

«E' un'occasione che non dobbiamo lasciarci sfuggire» afferma Franco Di Cagno, psi, ricordando i vantaggi per l'intera città che potrebbero derivare [illegible] presenza di un porto turistico in grado [illegible] ospitare quasi 800 imbarcazioni.

La proposta del Cimar, presentata [illegible] di Bordighera dall'architetto Tarrizzo di Torino, prevedeva l'ampliamento di 250 mila metri quadrati dello specchio acqueo, la costruzione di una [illegible] diga foranea davanti al campo sportivo dell'Arziglia e nuovi pontili.

L'intervento garantirebbe [illegible] nuovi posti [illegible] con spazi anche per maxi yachi, fino a 22 metri di lunghezza. Una disponibilità che, [illegible] mata agli attuali 300 [illegible] chi, consentirebbe all'approdo (oggi classificato di quarta categoria) di andare ad inidiare la leadership nel settore di Portosole a Sanremo.

La Cimar, nella bozza di convenzione attualmente all'esame [illegible] Palazzo Garnier, ha chiesto come contropartita di questa sua iniziativa [illegible] poter realizzare un cantiere nautico, un autosilos su tre livelli, [illegible] sliporto e un albergo-residence [illegible] una volumetria complessiva di 36 mila metri cubi, pari a [illegible] camere e 60 appartamenti.

Il Comune ha subordinato il suo voto favorevole ad una serie di opere di urbanizzazione (un intervento di ripascimento delle spiagge e, forse, la costruzione di [illegible] chieggio) e allo spostamento del campo sportivo [illegible] un'altra zona della città.

Sembra che sia stata individuata un'area nei pressi di Borghetto San Nicolò. La società lombarda per la ricostruzione dell'impianto sportivo [illegible] messo a disposizione 300 milioni; dc e psi ne avrebbero [illegible] addirittura 800 anche [illegible] [illegible] [illegible]

La compagnia indiana sceglie Genova

Altro traffico va via dal porto di Savona

Secondo l'ente autonomo abbandonerebbero lo scalo solo i container russi - Intanto la mancanza di personale sta creando difficoltà

Il porto di Savona perde un altro traffico e lavora di Genova

SAVONA — I miliardi per Vado hanno portato una ventata d'ottimismo. Il porto però [illegible] sempre più [illegible] e nessuno [illegible] scongiurare. Un giorno, di questo [illegible] potrebbe trovarsi più grande e meglio attrezzato (ma anche) «fuori gioco».

Ieri è arrivata la [illegible] che Genova [illegible] «strappato» a Savona un'altra «fetta» [illegible] traffici: quella della Shipping Corporation of India. Le compagnie di bandiera indiana che [illegible] due anni aveva inserito [illegible] scalo [illegible] quale unico porto europeo [illegible] locato [illegible] navi, che [illegible] il giro del [illegible] Da Savona, come [illegible] ricordare, era partito per l'India anche il vascello bianco, blindato e con vetri antiproiettile usato dal Papa per la sua recente visita pastorale in Oriente.

All'ente autonomo del porto puntualizzano: «*La notizia* [illegible] *non solo in parte. Lasciano Savona i* container*, quelli russi in particolare, che* [illegible] *navi italiane* [illegible] *a ogni viaggio. Questo perché i sovietici hanno rallentato di molto* [illegible] *loro attività nei confronti del nostro porto, almeno del 50% rispetto a tre anni fa*».

Insomma le navi della compagnia [illegible] bandiera indiana [illegible] Savona, ad esempio per le merci varie delle banchine, attualmente, ce ne sono [illegible] tonnellate in [illegible] d'imbarco per l'India.

«*Significa che non sono rimasti del tutto insoddisfatti del nostro lavoro*», commentano in porto.

I russi, invece, hanno dirottato [illegible] uno dei traffici più appetiti, quello delle merci varie. Sotto la Torretta, a quanto pare, [illegible] solo [illegible] all'imbarco e [illegible] di ferro [illegible] sbarco, in gran parte destinati [illegible] fonderie di Lesegno.

[illegible] Genova in [illegible] del Consorzio [illegible] consente di fare [illegible] carico di traffici a scapito anche dei cosiddetti «alleati».

Il direttore commerciale dell'ente autonomo del porto di Savona, il dott. Danilo Prunotto, commenta: «*A Genova hanno una politica di concentrazione dei traffici molto efficace, applicano delle tariffe competitive, danno una forte assistenza commerciale e hanno un'organizzazione molto efficiente. Noi non siamo in grado di fare altrettanto, ma stiamo cercando di migliorare la nostra situazione*».

Il problema più grosso è la mancanza di personale: «*Abbiamo richiesto 30 nuovi addetti, ma ne sono arrivati solo 6. Così non possiamo andare avanti. Siamo costretti a rifiutare navi che potrebbero fare scalo da noi, perché non abbiamo la possibilità di assicurare il servizio*».

Savona, oggi [illegible] presentati gli atti [illegible] convegno

«Si è fatto ancora troppo poco per recuperare San Giacomo»

Polemico intervento di alcune associazioni culturali cittadine - «Non siamo stati inclusi nella giuria che dovrà valutare i progetti di utilizzo dell'edificio medioevale»

SAVONA — Oggi, alle 17,30, nella Sala Rossa di palazzo comunale saranno presentati, dall'architetto Mario Semino, soprintendente ai beni architettonici e ambientali della Liguria, gli atti del convegno «San Giacomo, un monumento da scoprire e rivalutare», svoltosi tre anni fa.

L'intento è quello di favorire il dibattito e la politica del recupero del complesso che, dopo le distruzioni arrecate [illegible] Genova il quartiere del [illegible] XVI secolo e dopo le ultime rovine causate [illegible] guerra mondiale, costituisce ormai l'ultimo, pregevole edificio religioso [illegible] in Savona.

La presentazione degli atti, analogamente all'organizzazione del convegno del 1983, è stata organizzata da tre delle più impegnate e culturalmente valide associazioni cittadine: la Società savonese [illegible] patria e le sezioni locali di Italia [illegible] e dell'Istituto internazionale di studi [illegible].

Dicono in quest'occasione: «*Qualcosa certamente si è mosso nei tre anni trascorsi: il contributo del convegno è* [illegible] *fondamentale nel convincere l'amministrazione comunale a muovere, finalmente, i primi passi concreti verso il recupero di tale patrimonio*».

E [illegible] che [illegible] dopo la conclusione del convegno, nei primi [illegible] del 1984, il Comune istituì una commissione per il recupero di San Giacomo, chiamando a farne parte consiglieri e funzionari comunali, rappresentanti di ordini professionali e di Storia Patria, Italia [illegible] e [illegible] nale studi liguri, oltre a che il promulgò un [illegible] nazionale di [illegible] per il recupero del complesso.

Polemicamente sottolineano: «*Ciò fatto, tutto tacque: forse conflitti di competenze fra i diversi assessorati fecero in modo che la commissione non fosse più riunita, non il risultato che il* [illegible] *corso ne risultò non perfettamente formulato e forse non del tutto consono all'effettivo recupero monumentale dell'antico San Giacomo*».

Proprio in questi giorni è scaduto il termine di presentazione degli elaborati. [illegible] sono arrivati [illegible] 36 [illegible] tre la fine del mese i professionisti che hanno accolto l'invito dovranno presentare [illegible] prima bozza. Poi sarà [illegible] giuria e [illegible] il [illegible] getto migliore.

E anche qui il polemico. Gli esponenti di Storia Patria, Italia [illegible] e [illegible] internazionale studi liguri lamentano il [illegible] scelta della giuria «nonostante il [illegible] *direttamente impegnati in tutti questi anni per lo studio, la valorizzazione e il* [illegible] *di tale complesso*».

E puntualizzano in coro: «*E' un vero peccato che l'intera* [illegible] *sia da sempre sul escludere l'apporto di quante forze volontarie, che sono d'altra* [illegible] *sostanzialmente riconosciute scientificamente e culturalmente valide. E', purtroppo, una prassi consolidata, [illegible] pensare all'unico ostico funzionamento e all'unica* [illegible] *considerazione di cui gode la commissione comunale per il Priamar*».

L. P.

Un [illegible] ideato [illegible] Aldo Zanobbio

Finale piace ai turisti? La risposta agli studenti

FINALE LIGURE — *Finale e il turismo: come si presenta la cittadina agli occhi dei turisti di oggi e di domani? Piace, non piace, chi cosa quali strutture sono necessarie per attirare di nuovo i giovani?*

A queste domande risponderanno gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori grazie ad un concorso ideato da Aldo Zanobbio, consigliere comunale della dc, presidente dell'Associazione commercio e turismo. E' già stata chiesta, e ottenuta, la [illegible] di direttori [illegible] e insegnanti dei [illegible] che dovranno seguire [illegible] il lavoro dei ragazzi.

«*La ricerca dovrà sviluppare le necessarie correlazioni tra il turismo, la cultura e il lavoro. Si tratta di un settore in espansione che può dare valide risposte occupazionali e che quindi interessa direttamente gli studenti*», dice Zanobbio.

Per i bambini delle scuole elementari il concorso si baserà essenzialmente su disegni e gruppi di lavoro. Gli alunni, anche qui con l'apporto dei loro insegnanti, potranno sbizzarrirsi e inventare nuovi slogan su Finale turistica da scrivere poi su 2500 cartoline che [illegible] spedite ad altre scolaresche in tutta Italia. Una specie di invito a visitare Finale.

I lavori dovranno essere conclusi entro il cinque maggio. La premiazione si svolgerà al teatro [illegible]. I premi saranno offerti da albergatori e commercianti di Finale, [illegible] e dall'Azienda di soggiorno.

a. d.

Parla il sindaco Chebello

Appello a Cairo «L'autostrada non basta più»

CAIRO M. — Il previsto progetto di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, se da una parte ha suscitato consensi in Valle [illegible] che [illegible] tempo [illegible] con impazienza una [illegible] operativa in merito, dall'altra rischia di far passare in secondo piano altri e altrettanto gravi problemi di collegamenti e viabilità dell'entroterra savonese.

In particolare, se con il raddoppio viene risolto in modo forse definitivo il problema del collegamento da e per la Riviera e le zone del basso Piemonte cuneese, non per questo il collegamento fra il comprensorio e le province di Asti e Alessandria ha trovato, fino ad oggi, una soluzione soddisfacente.

Il problema non è marginale e il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ritiene che non possa più essere rimandato. «*Un'area importante come la Valle Bormida, che in questo momento sta affrontando uno sforzo enorme di riconversione industriale e che rappresenta uno [illegible] poli maggiori a livello regionale, non può tollerare di continuare ad avere difficoltà di vario tipo nei collegamenti e nei traffici con il suo naturale retroterra. Infatti non possiamo dimenticare che la Val Bormida per ciò che riguarda la Bormida di Spigno arriva fino ad Acqui e di qui il traffico si irradia verso zone di altrettanto forte concentrazione industriale. Per questo riteniamo che non possa più essere procrastinata nel tempo la costruzione della famosa "bretella" autostradale Carcare-Acqui-Predosa*».

Il progetto al quale il sindaco di Cairo si riferisce è in pratica ormai da più di [illegible] anni, ma fino ad oggi, al di là di iniziative sporadiche che di tanto in [illegible] annunciano o promettono varie dei lavori di questa zona, [illegible] piano concreto [illegible] si è fatto niente.

Continua Chebello: «*I raddoppi, perché solo [illegible] raddoppi [illegible] tratto, che hanno portato a modifiche parziali dello Statale 29 per il tratto Cairo-Piana e dello 30 nel tratto fra Piana e Acqui Terme, sono [illegible] un palliativo. Infatti il traffico di tipo commerciale fra l'alta Valle Bormida e l'Acquese resta sempre difficile e lento*».

«*Dobbiamo tener presente — continua — anche la scarsa funzionalità della linea ferroviaria che serve [illegible] quale, essendo considerata un ramo secco, non offre nessuna possibile alternativa. Per questo [illegible] breve tempo il Comune di Cairo, sulla base delle [illegible] che il raddoppio della Savona-Torino non esclude [illegible] si contrapponga alla costruzione di una [illegible] autostrada, promuoverà un'iniziativa a largo raggio per rilanciare in maniera definitiva il progetto della costruzione della nuova autostrada*».

s. m.

Sarebbero state rifornite numerose bande che agiscono a Torino

Da Borghetto e Loano le armi per i «clan» della malavita?

[illegible] inquirenti seguono questa pista dopo alcuni ritrovamenti - Arresti domiciliari per Piscetta

SAVONA — Armando Piscetta, [illegible] titolare della «Jager», azienda a carattere artigianale per la fabbricazione e l'assemblaggio di armi, situata in via delle Fornaci, a Loano, è agli arresti [illegible] OH [illegible] dopo il suo interrogatorio, [illegible] procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, il magistrato che aveva firmato l'ordine di cattura, «per concorso nella fabbricazione abusiva [illegible] armi, pistole e carabine». La [illegible] imputazione [illegible] ha portato in carcere, nei giorni scorsi, Giacomina Ricci, 36 anni, e il marito, Antonio Sabatino, [illegible]

I coniugi [illegible] titolari a Borghetto Santo Spirito di una autofficina per [illegible] rettifiche di [illegible] di [illegible] e anche di una [illegible] per la riparazione di armi. E' qui che, secondo l'accusa, sarebbero finiti numerosi pezzi [illegible] armi, pronti per l'assemblaggio, che provvederebbero dalla «Jager», ma di cui [illegible] si troverebbe [illegible] nei registri.

A Borghetto, i carabinieri hanno sequestrato numerosi pezzi, polvere [illegible] sparo e anche due pistole, una Beretta calibro 22 e una Smith & Wesson calibro 38.

L'arresto di Antonio Sabatino [illegible] [illegible] con l'matricola [illegible] [illegible] al 10 marzo. L'ultimo è già stato processato e condannato a 15 mesi di carcere, con la condizionale, ma è stato raggiunto, proprio durante il dibattimento, dal nuovo mandato [illegible] alla moglie e [illegible] «Jager», a causa del processo in cui era imputato Antonio Sabatino.

Per [illegible] Borghetto, [illegible] [illegible] successivamente [illegible] rifugi discreti e protezioni sicurissime per la malavita [illegible] Torino. E' proprio in [illegible] contesto che sono iniziate le indagini [illegible] per [illegible] a causa del processo in cui era imputato Antonio Sabatino.

«Per le armi sequestrate a [illegible] successivamente [illegible] rifugi discreti e protezioni sicurissime per la malavita [illegible] Torino. E' proprio in [illegible] contesto che sono iniziate le indagini [illegible] per [illegible] a causa del processo in cui era imputato

Quattro arresti [illegible] polizia a Savona

SAVONA — Quattro [illegible] ati, nel corso di una serie di [illegible] coordinati dalla polizia al comando del vicequestore Alessandro Brando e del commissario Mario Nattero.

Nella rete di sbarramento delle quattro sono finiti Salvatore Pontura, 23 anni, via Gnocchi Viani 42 (ladro di [illegible] automobile); Marina Lucchetta, di 36, via Piave 15; Giuseppe Serrino, di 30, Salita San Rocco 1, tutti abitanti a Savona, e Silvana Rasani, di 23, residente a Spotorno in via Corsallo 30 (formula a Savona nonostante il divieto).

Serrino e Lucchetta erano colpiti da ordini di carcerazione: il primo deve scontare ancora nei mesi e mezzo di carcere per atti di libidine; la seconda, 6 mesi e quindici giorni per furto. (b. b.)

Croce Bianca eletti i consiglieri

ALASSIO — E' stato fatto il spoglio delle schede per l'elezione del nuovo Consiglio della pubblica assistenza Croce [illegible] «Gino Monteverde», per il prossimo biennio. I votanti sono stati 790, le schede nulle 3 e le bianche 2.

[illegible] lista era composta da 26 [illegible] (gli eletti sono stati 13).

Questi i risultati: Giovanni Quarati (presidente [illegible] e, probabilmente, riconfermato) voti 606, Gianni Airi, [illegible] 438, [illegible] Boggetti 401, Giovanni Zunino 363, Gaetano Arena 330, Giuseppe Bassi 317, Paolo Basso 286, Mario [illegible] 283, Giovanni Pa[illegible] 280, Bruno Guarta 276, Marcello Guglielo [illegible]

(f. m.)

Parla [illegible] ex [illegible] vittorio Veneto

Savona, tabacchi nel mirino di una banda specializzata?

Le indagini dirette verso il mondo [illegible] tossicomani - Si cercano i ricettatori

SAVONA — [illegible] nel mirino della polizia. Sono sembrano: stupefacenti (vera e propria [illegible] dal bottino) ma è così. Negli ultimi 30 giorni le rapine ai danni dei commercianti sono [illegible] parecchie e [illegible] una tecnica simile, a parte la solita eccezione, in un negozio di corso Tardy e Benech.

L'ultimo colpo è stato [illegible] so a segno l'altra sera, ai danni di Sergio Bristo che ha una tabaccheria in [illegible] Vittorio Veneto a Savona, di fronte all'Inel. Due rapinatori, armati [illegible] pistola, forse [illegible] sconosciuti, hanno aggredito il titolare, l'hanno colpito [illegible] il calcio [illegible] e si sono impadroniti di circa 700 [illegible] lire.

Il primo episodio, con [illegible] tecnica identica, è s[illegible] in via Santa Lucia, a Savona: due ragazzi hanno prima percosso la proprietaria con il calcio [illegible] pistola poi si sono accontentati di [illegible] lire e dei valori [illegible]

Martedì sera i ladri [illegible] sono invece dedicati [illegible] ad una rivendita di corso Tardy e [illegible] [illegible] entrati nel negozio, dopo aver scassinato [illegible] serranda e [illegible] impadroniti di un bottino [illegible] 30 milioni. I soliti [illegible] bollati, poi sconosciuti.

A questo punto c'è il sospetto che vi sia [illegible] un'unica banda specializzata [illegible] tabaccherie, forse composta da tossicomani. Entrano in azione visibilmente nervosi, concitati e, particolare preoccupante, decisi alla violenza che non esitano ad utilizzare, se le vittime non obbediscono prontamente agli «ordini».

Secondo i commercianti rapinati, questa ondata di furti non si spiegherebbe se non [illegible] rivenditori specializzati nelle marche da [illegible] ed in altro materiale specifico delle [illegible] Altri colpi [illegible] sono [illegible] portati a termine [illegible] Valle Bormida ed in Riviera.

[illegible] polizia [illegible] hanno avviato indagini nell'ambiente dei tossicomani. Forse sono già in possesso di qualche elemento utile all'identificazione dei rapinatori. Questo ripetuti assalti, che avvengono di norma poco prima della chiusura serale hanno anche punti di contatto con altre rapine avvenute [illegible] ultimi tempi al [illegible] di [illegible] e [illegible]

C'è il sospetto che vi sia un'organizzazione unica dietro a questi colpi che stanno preoccupando i responsabili delle forze dell'ordine.

m. m.

[illegible] alle [illegible]

SAVONA — Ammodernamenti alle poste centrali di [illegible] Manzoni. Da [illegible] a cinque gli sportelli, a sinistra entrando, grazie all'impiego di speciali apparecchiature elettroniche, potranno svolgere indifferentemente qualsiasi tipo di operazione, dai conti correnti al vaglia, ai depositi postali. Si eviteranno così ripetute file.

Tra un mese lo stesso impianto sarà allestito nella succursale di via Guidobono.

Avis, le [illegible] dei prelievi

[illegible] — L'Avis, l'associazione [illegible] del [illegible] di [illegible] que effettuerà durante il mese di aprile una serie di prelievi.

Gli appuntamenti sono: Avis Savona ogni lunedì mercoledì e venerdì; ospedale «San Paolo» al martedì, giovedì e sabato.

Il 6 a Cairo Montenotte, Cosseria e Andora, il 7 ancora a Cosseria, il 13 a Pallare, Rocchetta di Cairo, Spotorno e Andora, il 20 a Varazze.

L'ha scritta [illegible] cittadino di Cairo

Valbormida inquinata una lettera al sindaco

[illegible] MONTENOTTE — «*Perché tutti i* [illegible] *della Valbormida interessati al problema dell'inquinamento che minaccia l'intero comprensorio non raccolgono la loro direttamente nel caso che non si riesca, in tempi brevissimi, a ottenere garanzie precise di sicurezza?*»: è quanto si chiede un [illegible] di [illegible] Bruno Chiarlone, a suo tempo [illegible] al Consiglio regionale per la lista dei Verdi, [illegible] lettera aperta [illegible] [illegible] Valbormida.

Risponde Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, [illegible] la causa [illegible] prima persona, prima come assessore uscente all'Ecologia e [illegible] «*L'amministrazione sta operando a livello locale e comprensoriale nei* [illegible] *dovuti e previsti. Non si capiscono sperate di questo tipo quando abbiamo industrie come la* [illegible] *oltre trecento dipendenti che* [illegible] *da tempo la tabella A,* [illegible] *sicurezza inquinanti non risultano attualmente nella zona di Cairo. Piuttosto il problema è quello dell'inquinamento da scarichi civili che non tutti i Comuni sono riusciti a risolvere come previsto dalla legge*».

In beneficenza il risarcimento al consiglio di [illegible] Acna

CENGIO — Sabato mattina il consiglio di fabbrica dello stabilimento «Acna» di Cengio si incontrerà con i rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali. L'assemblea, nel corso della quale verranno affrontati i problemi dell'azienda, deciderà di donare i [illegible] milioni [illegible] il sindacato ha [illegible] vuto dalla Montedison come indennizzo al termine del processo per i morti di cancro.

La cifra verrà divisa tra il Centro Tumori del professor [illegible] e la [illegible] di Cengio. Durante l'incontro verrà ribadito l'impegno per la sicurezza sul posto di lavoro e verranno discussi i problemi dei dipendenti [illegible] in cassa integrazione.

(c. m.)

[illegible] Zonta [illegible] Arosio

ALTARE — Sabato sera, in un [illegible] di Altare, le [illegible] [illegible] internazionali delle Valle Bormida terrà una riunione per celebrare Amelia Earhart. Il professor Michele Troilo, della facoltà [illegible] Ingegneria [illegible] ricorderà la travolgente atlantica americana che fu la prima donna ad attraversare da sola l'Atlantico.

Verrà anche resa nota l'iniziativa delle Zonta club Valle Bormida di istituire [illegible] borse di studio [illegible] lire 500 mila per una tesi nel ricordo di Pietro Pastore, un giovane di Cairo tragicamente morto nel 1974.

(c. m.)

L'elenco [illegible] vincitori della mostra

E Albenga premia i fioristi più bravi

ALBENGA — [illegible] si svolge questa sera, come manifestazione collaterale alla 12ª Mostra dei fiori del mistosport, la conferenza-dibattito sul tema «Floricoltura e mercato», promossa dalla Confcoltivatori (Cic), presso la Rucola di viale Italia.

«*Il mercato floricolo* — spiega il segretario zonale della Cic, Mariangelo Vio — *è in continua evoluzione: ogni italiano spende annualmente dalle 55 alle 60 mila lire*».

Dopo aver ricordato che i guadagni sul mercato interno vengono assorbiti, per la maggior parte, dalla distribuzione, Mariangelo Vio afferma: «*Occorre agire in modo differenziato nei confronti del mercato interno ed estero, sollecitando l'effettiva tutela delle produzioni europee nei confronti delle importazioni indiscriminate*».

La giuria della 12ª Mostra dei fiori ha reso nota la classifica dei vari espositori. Per i primi premi assoluti, quella [illegible] scelte Nicoletta Baratta, di Sanremo; Francesco Calleri, di Albenga. Rocco Condello, di Albenga; Cooperativa Ingauna Fiori, di Villanova d'Albenga, Walter Dalmonte, di Albenga, Guarini Enrico, di Leca d'Albenga; Matteo Enrico, di Campochiesa d'Albenga, Vincenzo Enrico, di Albenga, Mario Clemente Perrando, di Albenga, Sandro Perrando, di Albenga; Risito Adriano & Figlio (Floricoltura Ma.Ri.), di Albenga; Floricoltura Basetti, di Cervasca (Cuneo); Luigi Giorgi, di Albenga, Fausto Macchi, di Cesate (Milano), Giuliano e Paola Magnetto, di Ceriale, Vivai Fratelli Montina, di Cisano sul Neva, Michele Ottonello, di Albenga, Azienda Farvi, di Ceriale, Vivai Fratelli Porcella, di Pogli d'Ortovero, Giacomo Quarone di Albenga; Viviano Rolando, di Lusignano d'Albenga, Giacomo Santamaria, di Albenga, e Andrea Serretto, di Albenga.

Per quanto riguarda, invece, le nuove specie di fiori, ecco i premiati: Italpiani, di Latte (Ventimiglia) per la sua «rosa», Bartoro & Figlio di Sanremo per le «roselline in vaso», Martino & Bottino, di Sanremo per le mimose, Nicoletta Baratta, per i garofani, la Cooperativa Ingauna Fiori, per la margherita «Camilla Pontiselli», Enrico Matteo, per la «rosa», la Floricoltura Basetti, di Cervasca (Cuneo), per «nuovi ibridi», e Giacomo Santamaria, per i garofani e la margherita.

r. str.

L'ultimo episodio [illegible] Millesimo

Troppi in Valbormida i vandali nella scuola

[illegible] — La notte scorsa alcuni vandali hanno spaccato i vetri della segreteria della scuola elementare di Millesimo. Stamane alla riapertura degli uffici gli impiegati si sono trovati di fronte alla sgradita sorpresa di vetri rotti dappertutto e di trovare due grossi sassi per terra.

L'episodio ha suscitato preoccupazioni che vanno al [illegible] la [illegible] episodio e che al focalizzano sul ricorrente aumento di reati di questo genere in tutto il comprensorio. A metà del mese di marzo di quest'anno, la scuola elementare di Carcare era stata presa di mira da altri vandali che, dopo essere penetrati negli uffici, avevano asportato una piccola somma di denaro, dopo aver forzato alcune porte interne e spaccato due finestre. Le stesse scuole avevano ricevuto trattamenti [illegible] per [illegible] due volte negli ultimi anni.

«*Non si tratta purtroppo di episodi isolati da addebitare a qualche sbandato che non sa risolvere in altro modo i suoi problemi o le sue frustrazioni, ma ormai l'abitudine di accanirsi [illegible] le scuole sembra essere in linea [illegible] si tenderanno che si sia manifestando in molte altre zone*», e questo il [illegible] e [illegible] di un direttore didattico [illegible] da anni [illegible] e che ha dovuto affrontare [illegible] ripetutamente.

Il timore che si sia facendo [illegible] nel personale [illegible] e che il rito per giungere ad una situazione come quella più volte denunciata nelle grandi città. «*Non vorremmo trovarci fra qualche mese con gli uffici e gli archivi saccheggiati e addirittura dati alle fiamme, come purtroppo in altre parti è già successo*».

I carabinieri della compagnia di Cairo sono impegnati nella ricerca dei responsabili. Infatti per alcune delle scuole più importanti della zona sono aumentati negli ultimi tempi i controlli specialmente nelle ore notturne, e anche altro dopo l'ultimo episodio la vigilanza sarà ulteriormente potenziata.

a. m.

Fotografie

SAVONA — Domani, alle 18, nell'atrio del Comune di Savona si inaugura la [illegible] fotografica di Mario Stellatelli: sono 40 stampe in bianco-nero [illegible] di soffuro, selenio, rame e ferro.

Alle 16.30, sempre legata alla rassegna, il prof. Gianpiero Bof, geologo dell'Università di Urbino [illegible] conferenza sul tema: «*Dilettanti e professionisti*».

[illegible]

SAVONA — Alla [illegible] d'arte Cona di via Mistrangelo 5, [illegible] inizia [illegible] (inaugurazione alle [illegible] la personale di Emanuele Rambaldi, uno dei [illegible] pittura figurativa ligure del '900. La rassegna si chiude il [illegible] aprile.

Ad [illegible]

ALASSIO — E' in [illegible] la mostra del pittore Pierangelo Maschi, [illegible] il Centro Arte e Cultura del Grand Hotel Spiaggia (via Roma 7). La mostra («*L'arte che nasce dall'arte, attraverso sottili processi assimilati, approda ad [illegible] assolutamente originali*») è organizzata [illegible] Tealo Gallery [illegible] Mondì, e chiuderà il 19 aprile.

Due artisti

SAVONA — [illegible] centro d'arte «Il [illegible] di [illegible] Forni 2. Si inaugura [illegible] una mostra di [illegible] pittori savonesi. [illegible] L'Acqua e Daniele Nicastro, L'Acqua, ha 48 anni, è un'autodidatta; vive e lavora a Savona. Nicastro è un torinese di 32 anni che [illegible] la sua attività fra il Piemonte e la Liguria.

Equinozio di primavera

[illegible] M. — [illegible] Circolo Ellutherios presenta [illegible] collettiva «Equinozio di Primavera»: esporranno, tra gli altri, Giannici Spanti, Parini, Renzetti, Schifano, Carlo, Gatti, L'Acqua, Nicastro, Bianco, Marchese. [illegible] chiude il 13 aprile. La [illegible] è in via Colombo 23.

[illegible]

VARAZZE — Si chiude domani, nel palazzo [illegible] Jacopo», la mostra organizzata dall'istituto per handicappati «La Nostra Famiglia». Vi sono esposti i lavori dei ragazzi ricoverati.

Equilibristi

LOANO — Alla Galleria d'Arte Chiocili di via Stella 37 a Loano espone il pittore [illegible] Equilibristici [illegible] il 19 aprile. E' uno degli artisti più conosciuti a livello nazionale [illegible] europeo.

[illegible]

ALBISSOLA M. — In questi giorni il maestro Umberto Chiarni espone a Torino. Ha trasferito alla galleria «Firenze», di corso Vittorio Emanuele 92, [illegible] sue ceramiche impostate [illegible] fantasia e ricche di [illegible] è la prima [illegible] Umberto [illegible] lontano dai forni albisolesi, a conferma dell'apprezzamento genuino di cui gode in campo nazionale. Alla galleria «Pirra» di Torino le ceramiche di [illegible] resteranno esposte sino [illegible] giorno 15.

Il Finale

FINALE LIGURE — Ultimi giorni di esposizione per la rassegna di pittori contemporanei allestita presso lo stadio Regis. Nella mostra sono esposte opere di Alonso, Erré, Cagliardino, Gamaino, Neapolo e Palma.

Arte

FINALE LIGURE — Seconda inaugurazione per la nuovissima galleria «Valente, Arte contemporanea». Domani pomeriggio, alle 17, si terrà infatti il vernissage della mostra di Clayton Rippey.

Battuta dalla Sampdoria (0-2)

Per la Sanremese la sconfitta arriva anche dal casinò

[illegible]MO — Tra i 230 spettatori [illegible]ganti di Sanremese [illegible] Sampdoria (0-2), amichevole di lusso ieri al «Comunale», c'era anche un presidente accigliatissimo. [illegible] Scilolli. [illegible] [illegible] biancazzurro.

Era [illegible] un summit [illegible] il commissario [illegible] casinò, prefetto Giorgio Diaz: quest'ultimo avrebbe ribadito l'intenzione della casa da gioco di non versare la quota di sponsorizzazione per la stagione che sta per finire. Centosessantotto milioni in tutto, un imprevisto e pericoloso vuoto nel bilancio del club

Dice Scilolli: «*Se [illegible] decisione [illegible] verrà confermata, la Sanremese [illegible] è in ginocchio. Non possiamo permetterci perdite finanziarie del genere che avevamo previsto in bilancio. Tutto mi sarei aspettato, tranne che [illegible] sponsorizzazione venisse messa in dubbio. Ce l'avevano messa tutta, avevamo organizzato viaggi turistici, iniziative promozionali che ricambiassero in termini concreti l'aiuto della casa [illegible] gioco*».

Scilolli non lo dice, ma nel probabilissimo caso che il prefetto [illegible] insista sulla sua decisione (che farà certamente discutere) la Sanremese disputerà [illegible] finale di campionato in strettissima economia: alcuni giocatori verrebbero mandati a casa, i premi-partita sarebbero aboliti, le spese di gestione ridotte all'osso.

Rimedi estremi [illegible] quali Scilolli spera di non dover arrivare. E' chiaro che, alla luce [illegible] no del casinò, [illegible] che si presenti un successore di Scilolli, ammesso che ci sia, ci sarà il blocco di tutti i programmi.

L'ingaggio del nuovo allenatore (Ventura, Attardi o [illegible]danini), l'eventuale arrivo di qualche giocatore che la Sanremese avrebbe già bloccato, l'avventura argentina di Cuvalieri (il generale vuol emigrar lì in Sud America alla ricerca di talenti a basso costo) diventano «chimere» alla luce di quanto sta accadendo.

Contro la Sampdoria, ieri, la Sanremese ha ancora giocato [illegible] [illegible] scritta «casinò municipale». Un match che i biucerchiati di Bersellini, in partenza per Roma, hanno giocato in souplesse, vincendo per 2-0 con un gol di Vialli [illegible]'d' che di testa ha messo in rete un calibratissimo cross di Francis dalla sinistra e con [illegible] gol all'88' di [illegible]ssi chi con una gran bordata da fuori area ha piegato le mani all'esordiente Gennaro che, da pochi minuti, [illegible] rilevato Bobbo Tra i pali.

La Sanremese — nella quale Fontana ha fatto ruotare un po' tutti — [illegible] il meglio [illegible]. Al [illegible] attivo due traverse colpite da Profumo [illegible] [illegible] al 62'.

Bruno Monticone

SANREMESE: [illegible] [illegible] (Gennaro), [illegible] (46' Bertolotti), Olivato, Lanzetti (46' Mucci), Arecco (71' Lucarelli), Ferrari, Biangero (46' Bizzarri), Conti (78' Gherghi), Malusci, Profumo (71' Papalia), [illegible] [illegible] Fantinato).

SAMPDORIA: Bordon (46' Bocchino), Paganini, Chalia, Pari, Vierchowod (57' Aselli), Pellegrini (78' Veronica), Scanziani, Bonesso, Francis (46' Lorenzo), Salsano (46' Matteoli), Vialli (46' Mancini).

Partita persa al Sori

Clamorosa decisione del giudice unico della Federnuoto in merito al «caso» Calidarium-Sori. La gara in programma il 6 marzo scorso non si era disputata per il mancato arrivo a Palermo della squadra levantina, bloccata a Genova dallo sciopero dei trasporti aerei. Nonostante le giustificazioni (con tanto di documentazione Alita- [illegible] presentato a suo tempo dal Sori, il giudice ha dato partita vinta a tavolino [illegible] Calidarium per 5-0 e ha tolto un punto in classifica ai ligari.

Inoltre, in A1, il dirigente Pomilio (Pescara) è stato inibito fino al 30 aprile, mentre in [illegible] sono stati squalificati per una giornata Pizzuto (Calidarium) e Chiari (Chiavari).

PALLANUOTO - Domani è in p[illegible] la quarta di ritorno

La lotta è per i playoff

Arco Camogli, Gasenergia Savona e Pro Recco inseguono i punti preziosi per accedere alla fase finale
La capolista Posillipo affronta i «cugini» della Canottieri - Bogliasco e Nervi lottano per la salvezza

Dopo il turno del mercoledì pre-pasquale la A1 di pallanuoto torna al tradizionale appuntamento [illegible] sabato proponendo [illegible] domani (ore 17,30) [illegible] interessanti sfide [illegible] 15ª giornata (4ª di ritorno): Arco Camogli, Gasenergia Savona e Pro [illegible] inseguono punti preziosi [illegible] i playoff-scudetto, mentre Worker's Bogliasco e [illegible] Nervi tentano di mettere [illegible] l'obiettivo della salvezza.

Posillipo (37)-Canottieri (15) — Gli imbattuti campioni d'Italia affrontano i cugini partenopei nell'attesa stracittadina della Scandone e hanno dalla loro i favori del [illegible] (all'andata si imposero con un [illegible] 12-7) e possono giocare [illegible] tutta tranquillità.

Ortigia (19)-Arco Camogli (21) — Trasferta molto impegnativa per gli uomini [illegible] Marciani che sono chiamati a difendere l'importante secondo posto nella vasca «calda» [illegible] Siracusa. Alla Cittadella i siciliani di Parodi hanno vinto cinque gare su sei e per l'occasione sono determinati [illegible] [illegible] e puntano [illegible] successo pieno per vendicare la beffa del Boschetto (11-10 con [illegible] decisivo di Crovetto a tre secondi [illegible] [illegible] ed agguantare l'Arco Camogli [illegible] graduatoria.

Pescara (31)-Rari Nanto 1904 (11) — Il trainer jugoslavo Ivo Trumbic (ex allenatore della sua nazionale) esordisce sulla panchina abruzzese dopo l'esonero di Marelli.

Gasenergia Savona (18)-Jeb Nervi (4) — L'attuale quinta posizione [illegible] stretta all'equipe di Cucchia che è decisa a riscattarsi immediatamente dopo lo stop di Camogli e tenta di giungere [illegible] primo traguardo stagionale [illegible] 17 maggio in una migliore posizione di classifica.

Dopo aver fatto sudare le proverbiali sette [illegible] a [illegible] Posillipo, i nervesi di Lostrico vanno alla piscina savonese di corso Colombo con l'intenzione [illegible] impegnare a fondo i più quotati cugini partenopei.

Non sorprese quindi, nell'unico derby ligure della giornata, le previsioni della vigilia dicono [illegible] fisso».

Il tecnico savonese Cucchia

Pro Recco (14)-Civitavecchia (12) — I recchelini provengono dall'ottimo pareggio esterno con [illegible] Rari [illegible] in casa [illegible] addirittura [illegible] dal colpaccio sul Pescara, per cui la partita di [illegible] dovrebbe rivelarsi molto interessante.

I biancoceleşti di Gerbo vogliono sfruttare [illegible] dovere [illegible] fattore campo [illegible] [illegible] buon momento di forma per allontanare [illegible] la minaccia del terribile «ex» [illegible] Galli (37 reti all'attivo), ma attendono buone notizie anche dalla Scandone.

Lazio (2)-Worker's Bogliasco (4) — La sfida del Foro [illegible] ha il sapore di [illegible] spareggio per [illegible] permanenza [illegible] A1 e la formazione di Morbelli [illegible] deve assolutamente perdere: nel malaugurato caso dell'ennesima sconfitta i bogliaschini precipiterebbero addirittura all'ultimo posto, rischiando di compromettere in maniera definitiva le proprie chances di salvezza.

Aldo [illegible]

BOCCETTE - Le qualificazioni

E' ancora bagarre per otto posti in B

La serie A è già praticamente decisa
Stasera si disputa il terz'ultimo turno

Er[illegible] [illegible]ma [illegible] salvo il terzo posto

GENOVA — L'Erg Genova è stata sconfitta per 3-1 (13-15, 15-11, 15-7 e 15-11) sul parquet del Foltene Milano, nella penultima giornata della A2 di pallavolo

La squadra di Anna Del Vigo ha affrontato la trasferta infrasettimanale senza Baffaglia (tendinite) e Gualandi (impegni di studio), mentre l'acciaccata Procacci è stata impiegata soltanto a sprazzi.

La stanchezza accumulata nel recente torneo internazionale di Sanremo e la disconcentrazione (l'Erg ormai s'è assicurata il terzo posto) non hanno consentito a Wildo e compagne di esprimersi al meglio.

L'Erg chiude il campionato domani nella gara casalinga con il Gaterhof Trento (ore Cagliari, ore 17). (a. c.)

Ruoli finale e grande interesse nel campionato provinci[illegible] di bocciette, che disputa questa sera la terz'ultima giornata della regular season. Alla fase successiva accedono le prime otto della serie A e le prime cinque di ciascuno dei tre raggruppamenti [illegible] di, più la vincente dallo spareggio fra le seste classificate.

Serie A. Promossa matematicamente c'è solo la Polisportiva di Varazze. [illegible] fatto le prime sette, salvo sorprese clamorose sempre possibili, hanno già un piede ai quarti di finale. Infatti anche Pontevecchio, Euro[illegible] I, Lorenzo, Gatto Nero, Ariston [illegible] Black Bull difficilmente dovrebbero lasciarci scappare [illegible] qualificazione. Le lotta, quindi, si restringe all'ottavo ed ultimo posto valido. [illegible] momento attuale sono i finalisti del Bar Franco [illegible] detenerlo, ma i punti sinora acquisiti non [illegible] un gruzzolo sufficiente a conferire tranquillità. Ad un punto insegue il Cervino, a tre il Quadrifoglio e [illegible] cinque l'Europa II. Una lotta spettacolosa che già stasera, con lo scontro diretto di Loano, tra Europa II e Franco, potrebbe avere sviluppi imprevisti.

Serie B. Più complessa la situazione nella serie cadetta, costituita [illegible] tre [illegible] pamenti. [illegible] primo, [illegible] Cervino (77) e Berenella (75) possono sentirsi già al sicuro. Per gli altri è ancora bagarre; una lotta alla quale partecipano almeno sei gab: Haiti (66), Cavalluccio I (66), Ariston (64), Carix II (63), Moneta (61) e Siesta I (56), senza dimenticare [illegible] prova d'appello costituita dagli spareggi per il sesto posto.

Tre le promosse nel Bg: S. Genesio, S. Isidoro e VII Dal, ben distanziate dal [illegible] del gruppo: Lorenzo e Zinola sembrano al riparo da rischi, anche se non bisogna dimen[illegible] che proprio questa sera le due formazioni [illegible] affronteranno a Vado.

Anche nel terzo girone non rimane che l'incognita del sesto posto. Giardino, Cristallo, Lombardo, Pallesportiva [illegible] S. Isidoro hanno già acquisito matematicamente il diritto di pas[illegible] alla seconda fase.

Il turno di [illegible] (tra parentesi i punti in classifica): a Loano: Cervino (66)-Black Bull (71); a [illegible] Ligure: [illegible] (65)-Lorenzo (77); a Varazze: Gatto Nero (74)-Europa I (78); a Loano: Europa II (62)-Franco (67); a Varazze: Lombardo (63)-Pontevecchio [illegible]; a Varazze: Polisportiva (64)-Moneta (68); a Arma di Taggia: Ariston (72)-Quadrifoglio (64).

Alberto Dressino

Da oggi appuntamenti [illegible] Genova, Recco, S. Margherita e nel Ponente

E' un weekend votato al podismo A Savona camminata tra gli ulivi

Il primo fine settimana di aprile propone numerosi appuntamenti per gli appassionati di podismo. Il comitato regionale [illegible] coordinamento marce [illegible] competitive è [illegible] del successo [illegible] fatto di partecipazioni.

O'Inizio oggi a Genova, [illegible] la tradizionale «Cro la pista per amatori», organizzata dal consiglio regionale ligure amatori Fidal. Il ritrovo è fissato presso il campo di Villa Gentile; partenza alle 15. Per informazioni rivolgersi alla sede del gruppo organizzatore, in via Assarotti 17/6 (tel. [illegible]). [illegible] [illegible] invece, [illegible] [illegible] Recco per la sesta [illegible] della classica «*Marcia delle focaccette*» che è organizzata [illegible] [illegible] Golfo Paradiso. Il ritrovo è stabilito presso il piazzale Belvedere, in località Megli. [illegible] partenza avverrà alle 17. Il tracciato è di 10 km e le iscrizioni si ricevono presso la Sezione combattenti e reduci in via [illegible].

Domenica, i podisti [illegible] raduneranno a Santa Margherita per l'undicesima edizione della «Camminata tra gli ulivi» che è organizzata dall'Atletica Savona. [illegible] [illegible] misura 13 km; il ritrovo è fissato presso la palestra Riccardo di Villetta. Partenza alle 9. Per le iscrizioni, telefo[illegible] [illegible] 019/36.294 [illegible] 388.516.

a. c.

Una [illegible] di squalifiche [illegible] per [illegible] e Imperia

Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo [illegible] comitato interregionale della Federcalcio

Girone A — Squalificati per due giornate Bovio (Levante C Pegliese) e Pascale (Pinerolo); per una, Monteforte (Levante C Pegliese), Chiarotto e Benvegnù (Imperia) e, per [illegible] di ammonizioni, Biondet (Levante C Pegliese), Mura (Imperia) e Burastero (Albenga). Multa [illegible] Cuneo di 800 mila lire.

Scacchi, i vincitori [illegible] Celle

CELLE L. — Con il successo del maestro jugoslavo Milorad Vujovic nella categoria maggiore, si è concluso al Residence Quisisana il 2° Torneo internazionale di scacchi Città di Celle Ligure. Vujovic ha preceduto la classifica il connazionale Burdic e l'austriaco Sorm, classificato alla pari con l'italiano Mantovani, di Varese. Giorgio Dilliberto, di Genova, ha vinto nella 1ª categoria, il vadese Angelo Polito ha dominato nella «terza», mentre nella «seconda», vittoria a pari merito per i genovesi Di Paolo, Canali, Lo Nigro e Drago e Storni, di Ceva.

(m. nu.)

Nuova sezione arbitri [illegible] Albenga

ALBENGA — S'inaugura oggi in [illegible] sezione arbitrale [illegible] [illegible] savonese (da Finale ad Andora), con [illegible] ad Albenga, in via Milite Ignoto 2. Interverranno il presidente nazionale, Campanati, ed i «fischietti» internazionali Pieri e Agnolin. La sezione è dedicata a Cesare Grasso.

(r. sr.)

PALLAVOLO - Scontro-salvezza fra S. Siro [illegible] Sedes

Caccia [illegible] Varazze in C2 La D riparte coi playoff

Torna la pallavolo regionale dopo la sosta [illegible] Pasqua. In C2 si prosegue con le gare della 16ª giornata, mentre in D cominciano poule [illegible] playoff, cioè [illegible] decisiva.

[illegible] maschile — La marcia [illegible] capolista Volley Spezia, imbattuta e ormai [illegible] mente lanciata [illegible] la C1, passa [illegible] attraverso la trasferta di Genova, dove alla palestra Ippai affronta il valido Poce. Il Celle difende il suo [illegible]do posto, ospitando il modesto Busalla, ed anche [illegible] tin casa col [illegible] Cepararsa e Monteglia (a Santa Margherita contro il Monella-Italia) non dovrebbero avere troppi problemi.

In coda, il Ragallo tenta di uscire dalla crisi con la gara [illegible] di fronte al Cus Genova. [illegible] il Bradia ospita il Don Bosco Genova. Riposa il Piamma, altra [illegible] e il programma si chiude [illegible] Levante-Sanremo, [illegible] impegno che dovrebbe consentire ai locali [illegible] [illegible] nella [illegible] delle prime.

Cb femminile — La caccia al Varazze riprende, anche se domani la [illegible] di Bepi Canestro hanno [illegible] impegno piuttosto comodo, in casa, col disperato Novaicavi. Tra le inseguitrici, riposa il Recco, mentre il Gandolfo Spezia deve guardarsi dal Cap S. Salvatore in trasferta [illegible] il Nordè Lavagna [illegible] [illegible] riscatto contro il Carcare.

Scontro decisivo per la salvezza a Santa Margherita, dove [illegible] Siro ospita il Sedes Sapientiae Sanremo. En[illegible]be le compagini hanno il problema salvezza: le locali sono penultime con 6 punti, le matuziane [illegible] precedono di due sole lunghezze.

D [illegible]le — Via [illegible] playoff promozione, con [illegible] [illegible]mma che mette in scena Virtus Finale-Ameglia, Recco-Arenzano, Imperia Latte Alberti-Sanstefanese e Lavagna-Olimpia Voltri.

Via anche [illegible] poule retrocessione, [illegible] un girone a sei squadre che per la prima giornata offre Weak Point Genova-Don [illegible] [illegible] Avis Cepararsa-Carcare e Coopsette Lavagna-Tomà-Ipawia Diano.

D femminile — Anche qui, via alla poule salvezza, dove figurano sette compagini, dopo il ritiro del Savona Vbc. [illegible] prima giornata propone Arma Taggia-Coopsette, Recco-Quiliano e Sabaia-Città dei Ragazzi. Riposa il Cepararsa. E si gioca il primo turno anche in [illegible] promozione, [illegible] le gare Fabianese-Celle, Uscio-Libertas e [illegible] Sampierdarena-Foce Genova.

r. bg.

Torneo province Savona dilag[illegible] con Chiavari

Nel Torneo delle province, a Borghetto la rappresentativa di Savona ha battuto Chiavari con un netto 4-0, mentre al «Ligorna Bo la selezione di Genova ha pareggiato (0-0) con La Spezia.

La squadra di Chiavari ha avuto a disposizione soltanto undici giocatori. Dopo gli opportuni accertamenti, il presidente del comitato, Giuseppe Clerico, deferirà alla Lega Nazionale chi non ha risposto alla convocazione senza provato e legittimo impedimento (art. 25). (a. c.)

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

LA SETTIMANA DELL'ARTICOLO DA REGALO!

Savona 4-4-1986
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi.
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al [illegible]
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ● Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristalleria ● Lista nozze ● Materiale elettrico ● Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi da polso, tavola e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetteria ● Piastrelle ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ● Articoli da campeggio ● Accessori auto [illegible]

Comunicazione effettuata

IL METANOLO HA COLPITO ANCHE IN PROVINCIA DI NOVARA

Vino: famiglia di Oleggio ricoverata la figlia di 28 anni è in rianimazione

Padre e madre sono trattenuti in osservazione - La ragazza è grave - Un mese fa avevano acquistato Barbera da un contadino di Neive (Cuneo): il fornitore l'altra sera è andato a ritirare la partita già venduta anche ad altri sei clienti della cittadina - Il magistrato ha ordinato il sequestro cautelare

Novara. Ivana Bellan con i genitori Gino Bellan e Marcella Trevisan (Foto Finotti)

NOVARA — Il «Barbera killer» ha colpito anche nel Novarese. Una famiglia di Oleggio, padre, madre e una figlia, è ricoverata all'ospedale di Novara avvelenata dal vino al metanolo. Ivana Bellan, operaia di 28 anni, la figlia, è la più grave. Per lei i medici del reparto rianimazione si sono riservata la prognosi. I genitori, il padre Gino, pensionato di 72 anni, e la madre Marcellina Trevisan, casalinga di 64 anni, sono trattenuti anche in osservazione. Per loro non dovrebbero esserci problemi. I medici dicono che potrebbero cavarsela in una decina di giorni. Il vino che ha avvelenato i tre, è stato presto individuato.

L'avevano acquistato, il mese scorso, da un contadino produttore di Neive (Cuneo): Riccardo Pastura, di 66 anni. Lo stesso che, mercoledì sera, è tornato ad Oleggio per ritirare le damigiane che aveva consegnato il mese scorso. «C'è qualcosa di sospetto — si è giustificato con Gino Bellan —. E' meglio che riprenda il mio vino». Così ha fatto, recandosi presso altri sei clienti, sempre di Oleggio, ai quali aveva consegnato le stesse Barbera.

A quel punto, sono scattati i sospetti dei Bellan che da venerdì scorso avvertivano strani malesseri. Ivana, che aveva accusato un abbassamento della vista, sintomi di vomito e nausea unita a mal di testa, si è sentita male. Allora i genitori hanno richiesto l'intervento della guardia medica. Il dottor Dario Grampa, constatati i sintomi, classici dell'intossicazione, ha disposto il ricovero in ospedale, con una lettiga della Cri.

A Novara poi hanno trattenuto anche i genitori che pure avevano denunciato qualche malessere. In particolare la madre che, come la figlia, l'altra sera aveva bevuto quel vino.

Nella notte le condizioni della figlia sono peggiorate. Si è reso necessario il trasferimento al reparto rianimazione. All'una di notte, tre ore dopo il ricovero, da Milano è giunto l'esito delle analisi sul sangue dei tre ricoverati: avvelenamento da alcol metilico. Le provette erano state portate al centro antiveleni del «Niguarda» di Milano con un'auto della polizia. Il risultato è stato comunicato telefonicamente. A quel punto i carabinieri di Novara hanno informato i colleghi di Alba affinché provvedessero a sequestrare tutto il vino messo in commercio da Riccardo Pastura. Così ha disposto, in via cautelare, il sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Corrado Cantora.

Ieri mattina, i coniugi Bellan sono stati interrogati a lungo da un sottufficiale dei Nas di Torino. A livello locale l'inchiesta è coordinata dal comandante la compagnia dei carabinieri. I medici del reparto rianimazione stanno sottoponendo la giovane donna ad una terapia per combattere l'eccessiva acidità contenuta nel sangue (ciò da favorire lo smaltimento attraverso le urine. «La ragazza non è mai stata in coma — dice il dott. Edoardo Zamponi —. E' presente e parla. Si è preoccupata, ad esempio, di segnalare l'assenza al suo datore di lavoro. Gli esami di laboratorio sono però significativi. Siamo in presenza di un grave avvelenamento».

Ma la ragazza è in pericolo di vita? «La prognosi è riservata. Il pericolo esiste per alcuni giorni, una settimana almeno. L'alcool metilico ha un periodo di metabolizzazione piuttosto lungo».

Loro, i due genitori, che vivono ad Oleggio in via B. Angera 84, con la figlia, sono ricoverati in una stanzetta del «Dea» accanto alla rianimazione.

Erano preoccupati soprattutto per la figlia che hanno portato via l'altra notte perché stava male. «Da 15 anni acquistavo il vino da quel contadino — afferma Gino Bellan —. Ne avevo ritirato 17 damigiane il mese scorso e con me altri sei oleggesi. Mercoledì sera poi il Pastura è venuto a ritirare tutta la partita. Eravamo al corrente delle morti per il vino avvelenato ma proprio mia moglie, al momento della consegna, fu tranquillizzata dal contadino. Mia figlia però già da qualche giorno si lamentava che il vino non era buono. Anch'io la sera, guardando la tv, sentivo un calore insolito e un gran bruciore di stomaco ma non vi facevo troppo caso. Poi l'altra sera, Ivana è stata male».

Renato Ambiel

Prodotto mescolato con quello sospetto?

CUNEO — Altro sequestro di vino, ieri, da parte dei carabinieri di Alba a Neive. E' stata effettuata nell'azienda agricola di Riccardo e Giulio Pastura, padre e figlio di 66 e 36 anni, abitanti in via Circonvallazione 14. L'azione è scattata dopo che è giunta notizia di ricoveri all'ospedale di tre persone di Oleggio, che avrebbero acquistato del vino rosso comune da tavola ditta.

Mentre proseguono le indagini, per precauzione, la procura della Repubblica di Alba lancia un appello a invita coloro che fossero in possesso di vino rosso da tavola acquistato da Riccardo Pastura di via Circonvallazione 14 a Neive (in passe il nome Pastura è comune ed esistono omonimi) di voler portare dei campioni ai carabinieri di Alba per accertamenti.

Il vino consegnato a Oleggio, poi ritirato, farebbe parte di una partita di un centinaio di damigiane di rosso comune che sarebbe stato attenato mescolando del vino di produzione dell'azienda neivese con altre che si sospetta provenga degli ormai tristemente noti, Giovanni e Daniele Ciravegna di Narzole, arrestati nei giorni scorsi nell'ambito dell'inchiesta sul vino tossico. Tali damigiane sarebbero state consegnate a vari clienti del Cuneese, del Torinese e si sta ora cercando di recuperarle.

Giulio Pastura, interpellato a riguardo dice: «La decisione di ritirare il vino è stata presa di nostra iniziativa». I Pastura sostengono che avendo acquistato dal vino sono sorti dei dubbi per cui hanno deciso di ritirarlo per non non disponendo ancora di analisi precise.

I carabinieri di Alba durante il sopralluogo alla cantina neivese hanno, inoltre, posto sotto sequestro cautelativo, circa 20 mila litri di Barbera e Dolcetto, ancora giacenti nelle botti.

g. f.

Questi i vini da non bere

NOVARA — Alle questure continuano a pervenire fonogrammi con provvedimenti dell'autorità giudiziaria di diverse località per il sequestro di vini che, dagli esiti delle analisi, risultano contenere alcol metilico in percentuali superiori al consentito.

La polizia invita quindi i cittadini a non bere ed a consegnare i seguenti vini: Barbera Piemonte delle ditte: Bartolo Ciravegna di Narzole (CN), Astinova di Villafranca (AT), Arnaldo Ravera di Castello Molina di Asti, Flaviano di Reddi (CN), Barbera e Dolcetto dei fratelli Mariscotti di Strevi (AL). Vino sfuso della ditta Alda Giovannini di Quinzinetto (TO). Per tutti questi tipi di vini, come detto, esistono provvedimenti di sequestro perché sospetti.

(r. a.)

Nella prima chirurgia dell'ospedale di Novara

Reparto senza primario e i medici protestano

Da due anni il posto è vacante - I dipendenti temono che la divisione finisca per essere utilizzata come area di parcheggio

NOVARA — Dall'ottobre dell'84 la prima divisione di chirurgia generale dell'Ospedale Maggiore è senza primario. Da quando il professor Lampugnani è andato in pensione per raggiunti limiti d'età non c'è più un responsabile e l'attività del reparto viene regolata e controllata dal prof. Marcello Bongiovanni, primario di seconda chirurgia. Ma il perdurare di questa situazione provoca, secondo i medici, notevoli danni all'immagine della divisione nella quale la gente non si ricovera volentieri.

Il concorso per la designazione del nuovo primario tarda ad essere bandito e allo stato attuale delle cose in prima chirurgia vengono effettuati solo piccoli interventi di ordinaria amministrazione. Gli altri, insomma i medici della divisione, passano al vaglio del prof. Bongiovanni, vengono dirottati in seconda chirurgia.

Ieri la divisione senza primario si è «ribellata». Il personale medico e paramedico ha detto «basta» al continuo decadimento: «Se entro pochi giorni non si troverà una soluzione», hanno detto tutti, «entreremo in lotta. E' assurdo che un ospedale come quello di Novara, che è il secondo del Piemonte, debba funzionare con una sola divisione di chirurgia. La gente va a farsi operare altrove e questo è un sintomo preoccupante. Lasciando le cose come stanno non si fa certo l'interesse dei pazienti».

Sulla prima chirurgia, hanno spiegato ieri i medici, pende anche un'altra minaccia: la riduzione drastica dei posti letto. «Per favorire gli interventi di ristrutturazione in altre divisioni», hanno detto l'aiuto Mariano Rognoni e l'assistente Giuseppe D'Agostino, «metà della nostra divisione verrebbe usata come area di parcheggio. Ma si tratta di una decisione assurda che penalizza la prima chirurgia. Come si fa a ridurre i posti letto dagli attuali 60 a 30 senza sentire prima il parere del responsabile? Se poi si vuole approfittare del fatto che il primario non c'è ancora, e certo non per colpa nostra, allora siamo decisi a fare un esposto alla procura della Repubblica».

Appoggiano l'azione decisa del personale di prima chirurgia sia i sindacati medici che quelli dei paramedici. Dopo una lunga serie di tentativi, i sanitari della divisione hanno ottenuto alla vigilia di Pasqua un incontro con il consiglio di amministrazione dell'Usl-55. «Ma non ci è stato garantito nulla. Anzi abbiamo avuto l'impressione che la decisione di trasformare questa divisione in area di parcheggio sarebbe già stata presa».

Il ritardo della designazione del primario in prima chirurgia è legato anche alle vicende dell'università. E' infatti quella la divisione che l'Usl-51 ha offerto all'ateneo di Torino per il convenzionamento. «Ma che qui venga un primario dall'università o da qualunque altra parte», dicono i medici, «a noi poco importa. L'importante è che venga risolto questo problema ormai incancrenito».

Marcello Sanzo

Alpinisti svizzeri travolti da slavina

DOMODOSSOLA — Due giovani alpinisti svizzeri, appartenenti all'associazione «Gioventù e sport», sono precipitati sul versante italiano del Wasenhorn nel massiccio del Sempione. I due facevano parte di una comitiva di sette persone che con una guida di Berna, l'ex doganiere Willy Tiner di 43 anni, scalavano la montagna. Una slavina si è staccata e ha travolto i due, trascinandoli per circa duecento metri. Sino ad ora non sono stati trovati.

Parla il marito della donna travolta in stazione a Novara

«Mia moglie scendeva dal treno perché nessuno se n'è accorto?»

NOVARA — La tragica fine di una giovane madre di tre figli uccisa sotto il treno alla stazione di Novara pone una serie di interrogativi che l'inchiesta, avviata dalla Polizia Ferroviaria, dovrà chiarire.

E' stata una disgrazia provocata da semplici fatalità o ci sono eventuali responsabilità?

Clara Villani mercoledì poco prima di mezzogiorno è giunta alla stazione con il treno Intercity da Milano insieme ai figli Giuseppe e Matteo di 16 e 6 anni.

Ricorda il maggiore dei ragazzi testimone diretto della tragedia: «La mamma aveva finito di passarmi i bagagli dal finestrino, quando è corsa verso l'uscita. Il treno si era già rimesso in movimento. Ho cercato di reggerla mentre scendeva ma ha messo un piede in fallo ed è stata risucchiata sotto le ruote.

La tragedia ha avuto altri testimoni fra i quali il marito della donna, l'artigiano Roberto Parcignano: «Mia moglie mi ha guardato negli occhi prima di finire sotto quel treno maledetto. La reggevo Giuseppe, che ha rischiato grosso pure lui. Il convoglio era già in movimento. Clara stava appoggiando un piede sul marciapiede. Purtroppo ha trovato il vuoto in coincidenza dei passaggi ricavati per i carrelli.

Roberto Parcignano si blocca nel suo racconto, si stringe la testa fra le mani, rivedendo quella scena straziante come in un replay.

Poi, quando torna ad essere freddo, razionale, avanza una serie di domande che aspettano una risposta. «Ma com'è possibile che quel convoglio si sia fermato due minuti appena con tutta la gente che c'era sui marciapiedi? Possibile che nessuno si sia accorto che c'era ancora gente che stava scendendo? Mi hanno distrutto la famiglia».

r. a.

E' chiusa al traffico la statale di Bognanco

BOGNANCO - Chiusa al traffico da ieri mattina la strada provinciale Domodossola - Bognanco. Per un grosso smottamento di terreno in località Piodate, favorito dalla pioggia di questi giorni, alcuni massi sono caduti sulla sede stradale. L'amministrazione provinciale, che ha già inviato sul posto i propri tecnici per il piano di sgombero, ha deciso la chiusura immediata dell'arteria che potrebbe venire riaperta, intanto, solo per qualche ora del giorno

(b. o.)

Oggi si vota per il congresso dei giornalisti

NOVARA — La redazione de La Stampa, in corso Mazzini 1, capiterà oggi, dalle 9 alle 18, il seggio elettorale per i giornalisti piemontesi che intendono votare per eleggere i delegati al XIX Congresso nazionale della stampa in programma dal 23 al 26 aprile ad Acireale.

Hanno diritto al voto i giornalisti professionisti e pubblicisti in regola con l'iscrizione all'Associazione stampa subalpina.

Chi non potrà votare oggi nel seggio provinciale potrà farlo domattina, dalle 9 alle 14, in quello centrale di Torino.

L'incredibile vicenda della decorazione di Mario Muneghina di Verbania

Non arriva la medaglia annunciata l'ex partigiano l'aspetta da 40 anni

VERBANIA — Nel marzo dello scorso anno, è arrivata la notizia della concessione con decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre '44 della medaglia d'argento al valor militare per la Resistenza, al comandante partigiano Mario Muneghina. Il comandante classe 1906 nato a Cuneo, volontario della Grande guerra, da Verona dove abitava si è trasferito da alcuni anni a Verbania.

Mario Muneghina

Mario Muneghina, più noto come «capitano Mario», dopo aver partecipato all'insurrezione di Villadossola dell'ottobre '43 fu vicecomandante della Valdossola, poi comandante della 35ª Brigata Garibaldi «Valgrande Martire» e con Armando Calzavara (Arca) della divisione «Mario Flaim».

La medaglia d'argento gli è stata concessa con tale la motivazione «per essersi distinto con eccezionale perizia, particolarmente nel realizzare numerose e rischiose azioni di guerra, che infliggevano al nemico sensibili perdite di uomini e materiali».

Il testo fa anche riferimento a un episodio che è entrato nella storia della Resistenza italiana: «Il 25 maggio 1944 alla testa di pochi volontari attaccava di sorpresa il presidio fortificato nemico di Fondotoce, riuscendo dopo breve, accanita lotta, a catturare 43 soldati avversari».

Un riconoscimento piuttosto tardivo che arriva a 41 anni dal fatto d'armi e che l'anziano ma sempre lucido «capitano Mario» accoglieva con sorridente ironia. Sperava comunque di poter ricevere la medaglia se non il 25 aprile dello scorso anno, almeno lo scorso 4 novembre, festa delle Forze Armate.

Ma finora tra le mani soltanto una copia della Gazzetta Ufficiale che avvisa della ricompensa conferitagli. Lui, forte dei suoi 80 anni portati con piglio garibaldino, è ben deciso ad aspettare ancora. Il comitato verbanese della Resistenza, e l'Amministrazione comunale, hanno tuttavia deciso nel frattempo di attribuirgli loro un riconoscimento ufficiale: il 25 aprile prossimo nel 41° della Liberazione gli consegneranno una targa in bronzo riproducente il Bocrario partigiano che, a Fondotoce, ricorda i 1200 partigiani caduti in provincia di Novara e i cittadini ebraici trucidati dai nazisti sul lago.

a. c.

AFFITTASI in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata qt 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria (vicinanze autostrada TO-MI. Tel. 0321 24.436

LA DOMUS IMMOBILIARE di GOZZANO. In zona centrale, fabbricato composto da: 5 locali per complessivi mq 140, vano scala, sottotetto, cantina, box. Tel. 0322/7707 - 46.294

Vendesi in Novara VIA GARIBALDI stabile subito appartamento mq 100 ca. in ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box L. 95 milioni. C.SO TORINO adiac. soleggiatissimo libero subito appartamento mq 85 ca.: ingresso, cucinone, salone, 2 camere, bagno e cantina L. 92 milioni. GEFIM - 0321/34.203

BORGOMANERO In costruzione signorile vendiamo appartamento di mq 150 + box. Ottime rifiniture. Termoautonomo. Tel. 0331/923.765

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 25.341 - 29.281 - ARONA, viale Bergoia 40/a, tel. 48.002 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti della fase o nerati: il doppio. Testo in neretto, cifre fase o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo: (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 19180 Torino», l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

VENDO autonegozio alimentari. Telefonare ore pasti 0322/80 218

VETRO affare cassoni per motori lamiere inviato negozio zona centro Domodossola, labels mare. 3R Telefonare ore pasti 0324 41.293.

5 Locali e negozi

AFFITTO studio cinque locali più servizi Bellavista Lesamonte 19, secondo piano. Telefonare ore pasti 24.678 e mezzogiorno portinaia.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C/E esperto autotreni e autoarticolati esperienza veneennale offresi ditta seria. Tel. 0321 92 003.

AUTISTA patente C disponibile viaggi-re offresi. Scrivere Amato, v. Baldinelli 66, 28011 Arona.

7 Offerte lavoro e impiego

ALBERGO in Arona cerca parlare conoscenza lingue. Telefonare 0322 47.080 dopo ore 20.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minimo anticipo e rate come affitto può acquistare la sua casa. Telefonare 0321 20.755.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata in Arona. Tel. 0322 48.214 ore ufficio.

33 Matrimoniali

36ENNE carina simpatica amante natura viaggi sport cerca ragazzo con cui instaurare amicizia eventuale matrimonio. C.I. 88334541 fermo posta Novara.

Azienda ricerca **ATTREZZISTA** macchine transfer e piegatubi. Indispensabile esperienza. Telefonare 0322/3605. Oppure scrivere: dr. Gilberto Terziotti via Gramsci 24 - ARONA

NOVARA S. MARTINO in stabile di recente costruzione, libero subito appartamento allo st 4° piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. Ampia metratura con ottime finiture.

CASE INDIPENDENTI NOVARA villa di recente costruzione, disposta su 2 piani di 200 mq ciascuno. Terreno di proprietà. Finiture di pregio.

NOVARA villetta completamente indipendente, disposta su 2 piani di 130 mq cadauno. Terreno di proprietà di 700 mq circa. Prezzo interessante.

Grimaldi Renata Via Andrea Costa 42 Tel. 392.801

PELLEGRINI nord spa cerca **CUOCO PER MENSA IN NOVARA**. Richiedesi esperienza pluriennale di cucina, propensione ai contatti umani. Offresi retribuzione interessante. Telefonare dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 allo 02/498.7834-5

LITOGRAFO esperto per offset monocolore cercasi. Tel. 0322/982.078 982.055

PRIVATO CERCA CASA SINGOLA O RUSTICO In Verbania e zone limitrofe. Pagamento contanti. Tel. 0323/52.559

COMUNICATO DELL'AZIENDA VINICOLA IN BORGOMANERO

La ditta individuale **ANGELO ZANETTI** con sede in Borgomanero via Gozzano 43

PRECISA DI NON AVERE NESSUN RAPPORTO

con la ditta di Borgomanero avente lo stesso cognome **ZANETTI** presso la quale organi di informazione (giornali e televisione) hanno riferito che è stato riscontrato alcool metilico in eccesso nel vino.

Inoltre la ditta **ANGELO ZANETTI** in attività da 30 anni garantisce la qualità del proprio prodotto a tutta la sua clientela.

DANCING **sandolina** GRAVELLONA TOCE. **QUESTA SERA** *BALLO LISCIO* con l'orchestra di **CASTELLINA PASI** *BALLO LISCIO ANCHE TUTTI I MERCOLEDI'*

ORGA SI. Società internazionale ricerca per la propria Officina Meccanica di BORGOMANERO un **preparatore lavori** con **conoscenza tedesco**. Requisiti richiesti: — diploma di perito meccanico o equivalente (disegnatore meccanico ecc.); — età 23-28 anni; — esperienza, anche breve, maturata nell'attività di preparazione lavori d'officina, distinta base, contatti con fornitori, ecc.; — disponibilità a brevi viaggi o trasferte in territorio tedesco. Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2480 SM. alla: ORGA SI - 20129 MILANO Via Plinio 63 - Tel. 02 204.8641

DANCING **GLOBO** BORGOVERCELLI. VENERDI' BALLO LISCIO con **JULIANO CAVICCHI**. SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera) **VIDEODISCOTECA** D. J. Massimo e Maurizio Farè

ALESSANDER 1° IL MAGO DELL'AMORE. esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita. CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Per corrispondenza inviare foto più dati anagrafici. Riceve: INTRA - Via Redaelli 82 - Tel. 0323 41.225.

Capannone industriale Tel. 0163 833.334 02 994.1933. a Romagnano Sesia (NO) di circa 9000 mq affittasi eventualmente anche frazionato possibilità di 2 carri ponte.

In molti centri il tedesco è diventato ufficiale

Cannobio e il Canton Ticino rilanciano la lingua italiana

Ad Ascona è stata attuata una «terapia dolce»: distribuito a tutti i turisti provenienti dal Nord un opuscolo con invito a esprimersi in italiano

CANNOBIO — Portato da decine di migliaia di turisti, il tedesco avanza come un rullo compressore in molte località dell'alto Verbano. La lingua teutonica è in netta maggioranza non solo nei villaggi turistici di Trarego (costruiti una ventina di anni fa, nel boom della speculazione edilizia e fondiaria) ma anche tra i tavolini dei bar sullo splendido lungolago di Cannobio.

Sopra il paese c'è un villaggio millenario (Carmine Superiore) arroccato sulla montagna, a picco sul lago, ormai quasi tutto in mano ai turisti della Germania che hanno acquistato le tipiche case di sasso. Gli abitanti del luogo, i «carmenitti», mantengono ancora vive antiche tradizioni religiose e folcloristiche. Ma essi abitano a Carmine Inferiore, sul lungolago.

Anche sulle spiagge e lungo il torrente Cannobino la lingua più diffusa è ormai dei campeggiatori tedeschi: la conferma è venuta dalle recenti feste pasquali con i primi bagni (di sole) che hanno inaugurato la stagione. Il mercato domenicale di Cannobio è invece un'autentica babele con idiomi di mezza Europa che si intersecano in una congerie di turisti e di curiosi.

«Zu verkaufen» scrivono su vistosi cartelli coloro che intendono vendere case o terreni agli ospiti d'oltralpe. «Privat» rispondono immediatamente con altri cartelli gli acquirenti della Germania o della Svizzera tedesca per delimitare in modo severo la proprietà appena comprata.

Anche nel Canton Ticino Dunze è costretto a segnare il passo di fronte a Goethe. Ci sono dei paesi a maggioranza demografica tedesca. Ascona rappresenta il caso più eclatante, anche se i residenti italofoni sono ancora in buon numero.

Proprio per tamponare l'invadenza del tedesco, l'ente turistico asconese ha attuato una «terapia dolce» distribuendo a tutti i turisti provenienti dal Nord un opuscolo con l'invito a esprimersi in italiano. Dice Luciano Bohrer, direttore del fiorente turismo di Ascona: «Contrariamente all'opinione comune ci siamo accorti che spesso il turista desidera parlare in italiano. Cerchiamo quindi di assecondarlo anche per favorire concretamente il suo inserimento nella nostra cultura e nella nostra realtà». Ma talvolta lo stesso turista è scoraggiato da una sorta di eccessivo servilismo degli operatori del settore che lo obbligano a esprimersi in tedesco.

Insomma la regola dovrebbe essere questa: il primo saluto e le prime frasi pronunciate in italiano: quasi un invito discreto per l'ospite a rispondere a tono. Solo in seconda battuta, cioè nel caso del «black-out» del colloquio, l'operatore turistico tirasse il tedesco. Ma spesso ci si accorge che l'interlocutore o l'interlocutrice (capelli biondi e auto di grossa cilindrata) parlano magari discretamente l'italiano. E sono fieri e felici di mostrare la padronanza di questa lingua.

Teresio Valsesia

Incontro alla Presidenza del Consiglio per una ripresa

Montefibre, Taban e Prealpina lunedì ultimo tentativo a Roma

VERBANIA — Cgil-Cisl-Uil e il Coordinamento dei lavoratori cassaintegrati di Montefibre, Taban e Cartiera Prealpina chiedono in un documento unitario che dall'incontro di lunedì 7 a Roma escano fatti concreti: «*Altri rinvii non potranno più essere accettati*» affermano, sottolineando che già troppo tempo si è perso; e che già si è sprecati in troppe sempre elusi promesse.

Anche gli amministratori comunali sono dell'avviso che dall'imminente incontro alla presidenza del Consiglio dovranno uscire non più soltanto altre parole più o meno rassicuranti ma fatti concreti.

Quella di lunedì si presenta insomma come una sorta di ultima spiaggia per le possibilità di ripresa delle produzioni di acetato, per le residue speranze di un riavvio degli impianti alla Cartiera, per l'installazione di industrie sostitutive.

La prassi della Cipi prevede purtroppo tempi lunghi che non si conciliano con le esigenze di quegli imprenditori dei campi metalmeccanico e delle materie plastiche che sarebbero interessati ad installare delle attività produttive. In sede di consiglio verrà quindi ribadita la richiesta che l'iter burocratico sia ridotto al minimo.

«*Non possiamo perdere altre occasioni di lavoro* — dicono concordi le segreterie verbanesi di Cgil-Cisl-Uil — *o ce ne tornano da Roma con fatti concreti o metteremo nel conto dei politici tutto quanto potrà accadere: con la nostra integrazione che, già corrisposta con ritardi semestrali rischia per alcune centinaia di lavoratori di non essere più rinnovata.*

Le organizzazioni sindacali annunciano mercoledì al rientro da Roma «*per fare il punto della situazione e richiamare politici ed amministratori ai loro impegni e alla loro responsabilità*». C'era stato un mese e mezzo fa l'invito del Comitato di difesa per l'occupazione, per le dimissioni del Consiglio comunale in caso di esito ancora una volta negativo. Ma come era facile prevedere la proposta ha ricevuto da coloro cui era indirizzata un'accoglienza di gelido imbarazzo.

a. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Ragazze superparticolari.
COCCIA: Speriamo che sia femmina.
ELDORADO: La mia Africa.
FARAGGIANA: Spie come noi.
VITTORIA: Il ghiaccio del Nilo.
VIP: Sposerò Simon Le Bon.
IL CUORE: L'amour à mort.

ARONA

MODERNO: La signora cena nuda.
ROMA: Piramide di paura.

BORGOMANERO

MODERNO: Complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
NUOVO: Il ghiaccio del Nilo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Troppo forte.
CINEUNO: Spie come noi.

OMEGNA

SOCIALE: Jessica.

TRECATE

VITTORIA: Il tenente del carabinieri.

VERBANIA

APOLLO: Nadia.
ARISTON: Tangos.
VIP: Ran.
SOCIALE (Intra): Il bi e il ba.
SOCIALE (Pallanza): La mia Africa.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Spie come noi.
ASTORIA: Senza scrupoli.
CAGNONI: Ammazzavampiri.
MARCONI: Vuppies.

TURNO FARMACIE

Aperte in città il 4-4-'86

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fedele, via XXIII marzo 22; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 4548l; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Granallona (0322) 846559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93600; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 92237; Verbania (0323) 51000 - 46500.

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTRONA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Filj)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471 320
BALLO LISCIO
VENERDI' 4 APRILE
RUDY BRASS
DOMENICA 6 APRILE
ZILIOLI
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80.150
VENERDI' 4 APRILE ORE 21
IL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO SEZIONE PREDAPULERA
Organizza una serata danzante con la partecipazione dei cabarettisti
PLUTO E BIRILLO ingresso L. 5000

NOVARA - Zona San Martino libero appartamento composto da: ingresso - soggiorno - camera - cucina - servizio - due balconi - cantina. Lit. 29.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona San Martino libero appartamento composto da: ingresso - soggiorno - camera - tinello - cucina - servizio - tre balconi e cantina (85 mq ca.). Lit. 37.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona Sacro Cuore libero in costruzione d'epoca appartamento di: ingresso - soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio - tre balconi - cantina. Parzialmente da restare. Lit. 41.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona San Giuseppe libero al rogito appartamento composto da: ingresso - soggiorno - due camere - cucina - servizio - due balconi - cantina. Lit. 41.500.000 dilazionabili. Possibilità box.
NOVARA - C.so della Vittoria libero al rogito appartamento di: ingresso - soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio - balconi - cantina - posto auto. Riscaldamento autonomo. Lit. 57.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona Sacro Cuore libero appartamento di: ingresso - salone - due camere - cucina abitabile - servizio - cantina - solaio - box.Lit. 61.000.000 dilazionabili
NOVARA - Zona S. Agabio semindipendente composta da 3 appartamenti. Cortile, giardino e cassei. No diritti di passaggio. Lit. 61.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona S. Agabio libero appartamento di 120 mq ca. così composto: due ingressi - salone - soggiorno - due camere - cucina abitabile - doppi servizi - terrazzo - due cantine. Posto macchina in cortile. Ottimo stato. Lit. 63.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona Sacro Cuore libero uso ufficio in ottimo stato composto da: ingresso living - salone - due camere - cucina abitabile - servizio - ripostiglio - cantina. Lit. 68.500.000 dilazionabili.
PERNATE - Libera da poco ultimato appartamento composto da: ingresso - soggiorno - camera - angolo cottura - servizio - balcone - cantina. Ottime finiture. Lit. 41.500.000 dilazionabili. Possibilità box.
Minimo anticipo: 10%
e dilazioni fino a 20 anni
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

hotel · ristorante giardinetto
Veranda sul lago
ideale per Nozze - Ricevimenti e Cerimonie
Nuova specialità gastronomiche e di pesce
Sala congressi - Piano bar - Piscina - Sauna
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323 89.119 - 89.219

Torneo di basket

Il derby tra Arimo e Univer

BORGOMANERO — Alla passa pasquale fa seguito, nel basket, un derby fra l'Arimo e l'Univer: l'una impegnata nella corsa finale, l'altra desiderosa di affermarsi per motivi di orgoglio. Il precedente confronto, a Borgomanero, aveva visto vittoriosa la compagine novarese per un punto (63 a 62).

Ora, sul proprio campo, il Novara dovrebbe avere meno difficoltà a piegare i borgomanesi, che da parte loro non appaiono tuttavia disposti ad arrendersi facilmente. Sarà una partita difficile per gli uomini di Moiso.

Nelle ultime tre giornate, l'Arimo giocherà a Pino Torinese e a Moncalieri, con un intermezzo casalingo, ospite la temibilissima capolista Eurolnvest Cerea.

Nella decima del ritorno della serie D piemontese, la Fulgor Omegna difende il suo onorevole quarto posto in trasferta a Torino contro la Ginnastica, che già aveva battuto sul proprio parquet per 96 a 84. Gioca in casa l'Invorio, che ospita il Grugliasco.

f. a.

PALLAVOLO - La «Verbania Volley» manca di attrezzature

I «draghetti» sono senza palestra

La squadra è costretta a giocare negli impianti messi a disposizione dal Comune di Cannobio

VERBANIA — Dalle ali dell'entusiasmo del «movimento» pallavolistico è sorta a Verbania una nuova società, la «Verbania Volley», che viene ad affiancarsi alla storica «Altiora», per anni unica espressione cittadina di questa disciplina sportiva che ha nel professor De Felice un infaticabile dirigente e trascinatore.

Mentre la «Altiora» milita con eccellenti prestazioni nei campionati maschili e femminili di Serie D (esprimendo anche un ricco vivaio di giovanissimi) la neonata «Verbania Volley» (presidente il prof. Motella, stretti collaboratori Croci, Della Scala, Pizzoglio, Rizzoglio, Schiavi) partecipa quest'anno al campionato Fipav di seconda divisione; inserita in un girone cui prendono parte 10 formazioni della provincia.

La società ha come colori sociali il bianco e il verde, porta — come emblema della grinta e dell'entusiasmo dei suoi «ragazzi» — un draghetto stilizzato. I problemi da superare sono parecchi: da quello finanziario alla carenza di attrezzature. Per superare il primo si è fatto ricorso ad alcuni «sponsor»: la Pulcrom, la Radiatori Tybor, e ad alcuni altri appassionati. Al secondo si è ovviato grazie alla disponibilità e alla comprensione dell'Amministrazione comunale di Cannobio che ha concesso al sodalizio verbanese di disputare nella nuova palestra delle Scuole Medie cannobiesi tutte le partite «interne» previste dal campionato. Il parco giocatori è formato da parecchi giovani, quasi tutti residenti in città, alcuni dei quali hanno già avuto esperienze in altre squadre, come il capitano Alberto Cova, suo fratello Andrea; e poi Ragazzi, Magagni, Duò, Bignardello, Frigerio, Rizzolio. Gli altri — nelle poche settimane di preparazione e nelle prime otto partite di campionato — hanno saputo, grazie agli sforzi dell'allenatore Croci, raggiungere un buon livello tecnico e conseguire quattro esaltanti vittorie, indiscutibile stimolo per gli impegni futuri.

Restando sempre nel campo del «Volley» c'è ancora da aggiungere che è attivo in Verbania un altro gruppo sportivo giovanile che opera nel campionato del Csi con le insegne della «Società S. Luigi».

a. c.

La formazione della «Verbania Volley», la nuova società con la classica maglia bianco-verde

PRIMA CATEGORIA - La capolista Romentinese impegnata sul difficile terreno della Farese

La Ju. Cameri non si rassegna: cerca punti e vuole ritornare in corsa per la Promozione

NOVARA — Con la capolista impegnata sul difficile terreno della Farese e il Dormelletto a Gozzano, la domenica in Prima Categoria sembra favorevole alla Ju. Cameri che ha l'opportunità di cancellare l'imprevista sconfitta patita in casa della Viscontea. Importanti confronti anche in coda, dove la situazione va sempre più chiarendosi. Decisivo è il match fra Crevolese e Viscontea, mentre il Galliate deve assolutamente vincere contro il Cavaglio.

Questo il programma: FARESE (18 punti) - ROMENTINESE (26). Alla vigilia del campionato pochi avrebbero previsto l'esclusione dell'undici di Fara dalla lotta per la promozione. Le cose, invece, sono andate come tutti sanno e i vignaioli, staccati di otto punti dalla vetta, hanno ormai rinviato all'anno prossimo i sogni di gloria. Domenica, però, intendono togliersi la soddisfazione di battere la capolista e daranno battaglia all'ex Boste e compagni.

JU. CAMERI (22) - ARONA (16). Sperando in un'impresa d'orgoglio della Farese il Cameri di Serra punta al successo sugli aronesi per riavvicinarsi alla vetta.

GRANOZZESE (17) - CRUSINALLO (21). La «matricola» di casa sta facendo ottime cose e coltiva una segreta speranza: infliggere la prima sconfitta agli imbattuti ospiti.

GOZZANO (17) - DORMELLETTO (21). Il Dormelletto non sembra più la squadra insuperabile del girone d'andata. I cusiani hanno quindi l'opportunità di conquistare un risultato di prestigio.

MEINA (17) - CARPIGNANO (13). La formazione locale non ha mai vinto sul proprio terreno. Spera di riuscire finalmente ad accontentare i propri sostenitori ma gli ospiti, che hanno l'acqua alla gola, faranno di tutto per muovere la zona nella casella dei successi lasciata libera nella classifica meinese.

GALLIATE (12) - CAVAGLIO (16). Per i «galletti» di De Bernardi questo match è praticamente all'ultima spiaggia. Penultimi in classifica debbono conquistare i due punti per risalire di qualche posizione e per risucchiare in zona pericolo il Cavaglio.

CREVOLESE (12) - VISCONTEA (6). Spareggio fra penultima e ultima. Fino a domenica scorsa il pronostico sarebbe stato «uno fisso». Ma ieri la Viscontea ha conquistato la prima vittoria dell'anno sulla forte Ju. Cameri e adesso gioca con un pizzico di speranza.

Testa-coda nel girone «A» di Seconda Categoria. La Nebbiunese, ultima in classifica e ormai praticamente spacciata, riceve la visita della capolista Montecrestese. La gara non dovrebbe riservare sorprese. Per il secondo posto continuano a lottare Pella e Domodossola. Domenica giocano entrambe in casa e non ci dovrebbero essere sorprese.

Nel girone «B» l'imbattuto Bellinzago va ad affrontare la Pontanetese seconda in classifica. Lì non ci dovrebbero essere quei sei punti di distacco fra le due formazioni il potrebbe parlare di gara aperta. Invece il pronostico concede parecchie chances al «tigrotti» di Quaglino che quest'anno, come dimostrano i risultati, sono davvero i primi della classe.

Nella lotta per la seconda piazza un eventuale scivolone della Pontanetese ridarebbe slancio al Briona (che gioca a Ghemme e spera di vincere) e alla coppia Pombiese-Momo, due squadre che ancora sognano il salto di categoria.

Da seguire infine il derby Voluntas-Olimpia e la gara-salvezza fra Pernatese e Casalbeltrame e fra Lumellogno e Vaprio. In quest'ultima i padroni di casa gettano le loro ultime carte.

m. a.

Amedeo Boste

Adriano Destro

Porta aperta a mutui, finanziamenti e ai Vostri risparmi.

UN CONSIGLIO?

Ogni giorno diventa più difficile e complesso amministrare bene i propri risparmi, specialmente se non si è continuamente aggiornati sul mercato finanziario. Siete sicuri di scegliere il meglio tra tante possibilità di investimento? Quale investimento o combinazione rende di più ed è più adatta alle vostre esigenze e disponibilità? Se avete dubbi venite alla Cariplo, vi daremo validi consigli. Da sempre tutte le Direzioni degli oltre 400 sportelli Cariplo sono qualificate per soddisfare le esigenze dei clienti nel risparmio, negli investimenti, nei mutui e nei finanziamenti.

Presso numerose Dipendenze, Cariplo ha particolarmente sviluppato questa attività a favore della Clientela con il "Servizio Finanziario Cariplo" che si affianca all'operatività propria delle Dipendenze. Privati ed aziende, anche non clienti, possono avvalersi gratuitamente di questo servizio.

Il "Servizio Finanziario Cariplo" già attivo in molte Filiali e Agenzie di Milano opera anche presso: Ag. 18, Via Agnello, 2 (Piazza Duomo) - Ag. 27, Piazza De Angeli, 2 - Bollate - Camusco S/Naviglio - Cologno Monzese - Gallarate - Mariano Comense - Paderno Dugnano - Segrate - Seregno - Vertemate Intra.

...per progredire insieme.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

NUCLEARE Oggi e domani

Trino discute la convenzione Comune-Enel

TRINO — Importantissima riunione, questa sera, per il Consiglio comunale di Trino: all'ordine del giorno figura infatti l'esame della bozza di convenzione da sottoporre all'Enel per quanto riguarda la gestione dell'insediamento della centrale nucleare di Leri. Il dibattito proseguirà domani pomeriggio.

Dopo il «sì» alla centrale da duemila megawatt, espresso nel dicembre di due anni fa, i consiglieri trinesi sono dunque chiamati a prendere un'altra decisione che interessa non soltanto Trino, ma tutta la fascia di paesi posti attorno al cantiere.

La convenzione che Enel e Comune di Trino devono firmare è l'atto che governerà per i prossimi anni il rapporto tra ente di Stato ed enti locali, il documento che deve stabilire diritti e doveri delle due parti.

La bozza di convenzione al centro della discussione è stata predisposta dalla giunta municipale su mandato del Consiglio: con questo documento, gli amministratori comunali trinesi chiedono all'Enel precise garanzie sull'informazione, la sicurezza della popolazione.

I consiglieri prenderanno in esame anche gli emendamenti e le proposte di modifica presentati dalle Usl di Casale e Vercelli, dalla Confesercenti, dai sindacati, dalle cooperative edili e dalle associazioni dei costruttori.

«Il Consiglio comunale — spiega il sindaco, Adriano Demaria — *sarà chiamato ad esprimere il suo parere, sia sull'ipotesi di convenzione che ha messo a punto la giunta, sia sulle proposte di modifica che ci sono state fatte pervenire. Ogni atto sarà votato. Al termine della riunione, pensiamo di eleggere una Commissione che avrà l'incarico di presentare la nostra bozza alla Regione e all'Enel, e d'incominciare la discussione sui singoli punti».*

«Il documento che sarà approvato dal Consiglio — continua il sindaco — *non sarà una bozza chiusa a nuovi contributi, ma una base di partenza per aprire il confronto con gli enti interessati. Ogni proposta di modifica dovrà essere esaminata dai consiglieri».*

Il dibattito non si preannuncia per niente facile. Sull'argomento le posizioni dei vari partiti rappresentati in Consiglio sono divergenti.

Se il voto favorevole dei comunisti appare ovviamente scontato, il psdi (che, con il suo appoggio esterno, permette alla giunta di restare in carica) attende la discussione per vedere se verranno accolte le osservazioni che ha presentato. I socialisti ribadiranno il parere negativo espresso già in precedenti occasioni, mentre la dc dovrebbe motivare ancora una volta la posizione critica che ha finora sempre assicurato.

E. E.

Quali vantaggi per il terziario?

Convegno dell'Ascom sulla nuova centrale

VERCELLI — *Il nucleare porterà vantaggi e occasioni di sviluppo al terziario vercellese? E' il tema di un convegno che si svolgerà domani (ore 21) alla Camera di commercio, organizzato dall'Associazione commercianti.*

Il problema sarà trattato da Giuseppe Piglia, della direzione Enel di Torino, dal presidente dell'Ascom vercellese Marcello Bignelli, da Nicola Valentini, esperto di telematica, e da Alberto Picardo, della Confcommercio.

In particolare, Piglia illustrerà i tempi e la modalità di costruzione della centrale, mentre il rappresentante della Confcommercio parlerà delle forme creditizie che possono essere utilizzate dalle aziende per lo sviluppo e l'ammodernamento.

Spiegano i responsabili dell'Ascom: «Con questo convegno vogliamo aprire un confronto in tempo per capire quali sono gli spazi a disposizione del nostro settore e in quello della ricettività in un contesto economico di cui avrà grande importanza per la nostra provincia».

Nel convegno di domani è interessante rilevare che l'Associazione commercianti ha tentato di sondare le più importanti case di approccio tra il terziario ed il nucleare. Un «rendez-vous» che può realizzarsi, ad esempio, attraverso la telematica, supporto indispensabile ad ogni attività (non solo commerciale) che voglia farsi largo nei prossimi anni. Ma anche il problema del credito è decisivo perché per le necessarie riconversioni, anche tecnologiche, il terziario dovrà disporre di fondi opportuni.

La convenzione Provincia-Enea, che ha portato all'apertura dello «sportello tecnologico» in piazza Roma, ha affrontato il problema dal punto di vista degli imprenditori; i commercianti vogliono seguire questa strada per non farsi trovare impreparati di fronte alle occasioni che il nucleare potrebbe loro prospettare.

Dicono all'Ascom: «Il convegno sulle opportunità di coinvolgimento del nostro settore nella costruzione della centrale di Leri-Cavour è il primo dei momenti di confronto e di informazione che intendiamo promuovere su questo problema. La partecipazione ai lavori è libera e aperta a tutti gli operatori interessati e all'intera cittadinanza».

e. d. m.

Proposto il rinvio a giudizio per i titolari delle ditte che parteciparono all'appalto

Finita l'istruttoria sul taglio dei viali chiesto il proscioglimento dei politici

Il giudice istruttore deciderà nei prossimi giorni - L'accusa è di tentata truffa ai danni del Comune

VERCELLI — Si avvia verso la conclusione la vicenda del taglio delle alberate che, nell'inverno fra l'84 e l'85, suscitò notevoli polemiche in città.

La procura della Repubblica ha proposto al giudice istruttore il proscioglimento del sindaco Fulvio Bodo e dell'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone (ex segretario cittadino del psi) dall'accusa di falso ideologico.

Il procuratore della repubblica ha invece proposto il rinvio a giudizio, sotto l'accusa di tentata truffa ai danni del Comune, per i titolari delle quattro ditte che avevano partecipato alla gara d'appalto sospetta: Vincenzo Totaro, di Vinzaglio; Giuseppino Vizzo, di Caresana; Giancarlo Chisio, di Stroppiana, ed Ezio Rossi, di Vercelli, proprietario della «Forestal Idro System», la ditta che si aggiudicò i lavori.

A carico di Ezio Rossi c'è anche la proposta di incriminazione per «falso ideologico» in concorso con il funzionario del settore progettazioni del Comune Enzo Alaimo: anche la posizione di quest'ultimo appare notevolmente ridimensionata, in quanto il geometra Alaimo è stato scagionato dall'accusa di «abuso innominato in atti di ufficio».

Nei prossimi giorni il giudice istruttore esaminerà le richieste del pubblico ministero ed emetterà la sentenza sugli eventuali rinvii a giudizio.

L'aspetto politico di rilievo di questa vicenda giudiziaria è il proscioglimento del sindaco Fulvio Bodo che, all'epoca dei fatti, era assessore ai lavori pubblici. Nonostante la comunicazione giudiziaria ricevuta nel gennaio del 1985, Bodo aveva superato brillantemente la prova elettorale del maggio dello stesso anno, anche perché l'intero partito socialista aveva fatto quadrato attorno a lui.

Bodo aveva ottenuto la fiducia di molti elettori e aveva sfiorato le mille preferenze. Tale risultato lo aveva portato in carrozza sulla poltrona di sindaco.

Sul caso-alberate, l'allora segretario provinciale del psi aveva sempre sostenuto la propria innocenza.

La vicenda era nata dopo le proteste di numerosi cittadini per il taglio degli ippocastani in corso Italia e degli olmi campestri di corso San Martino. Si era nel novembre del 1984. Le proteste rimbalzarono in Consiglio comunale e l'allora assessore Ezio Robotti (pci) ordinò di sospendere i tagli degli alberi in attesa di un chiarimento tecnico sulla effettiva necessità degli abbattimenti e sui tempi di «ripiantumazione».

Secondo le spiegazioni fornite da Bodo, la maggior parte delle piante dei due viali era ammalata e costituiva un pericolo per i passanti. Inoltre si era optato per un taglio globale, anziché parziale, per ragioni estetiche.

In un successivo Consiglio, il liberale Riccardo Greppi fece esplodere la «bomba»: sostenne che il Comune si apprestava a pagare lavori mai eseguiti (il numero degli abbattimenti conteggiati nel capitolato d'appalto era superiore a quello degli alberi presenti nei viali) e che la gara per l'aggiudicazione dei lavori, per un totale di 92 milioni, presentava alcune «stranezze».

Il consigliere del pli parlò esplicitamente di «trucchi», osservando che la ditta vincitrice del concorso si era consociata, in precedenza, con altre due delle quattro aziende che avevano presentato i loro preventivi. C'era il «rispetto» che si fossero accordate sulla cifra.

Le accuse di Greppi suscitarono un vespaio, soprattutto sul piano politico. La registrazione della seduta fu inviata dal sindaco alla procura della Repubblica: il magistrato sentì le parti in causa e, un mese e mezzo dopo, inviò le comunicazioni giudiziarie a Fulvio Bodo e all'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone, al geometra Alaimo e alle quattro ditte che hanno partecipato all'appalto.

A livello amministrativo, fu costituita una commissione di indagine: l'inchiesta interna si risolse senza particolari novità, in attesa delle decisioni della magistratura: sul piano politico si chiuse un dissidio sempre più profondo tra il psi ed il psi, un contrasto che è stato alla base del ritardo per l'accordo pentapartitico che, dopo le elezioni del 12 maggio '85, ha ribaltato la maggioranza in Comune.

Intanto, l'inchiesta giudiziaria era stata formalizzata; ora passa alle fasi finali; il giudice istruttore dovrà valutare le richieste del pubblico ministero e chiudere con le sue decisioni l'istruttoria formale.

Enrico De Maria

Assegnate 33 borse di studio per il tema sulla Resistenza

VERCELLI — *Sono 33 le borse di studio, per un totale di 10 milioni, assegnate quest'anno a studenti vercellesi e novaresi delle medie inferiori e superiori dal Comitato regionale dell'Anfim, l'Associazione tra le famiglie italiane dei martiri per la Libertà, che ha sede a Vercelli, e dall'Istituto storico della Resistenza di Novara. Gli studenti dovevano appunto ricordare con temi e disegni il 41° anniversario della Liberazione.*

Questi i vincitori della provincia di Vercelli: Patrizia Coppari e Teresa Pratti dello Scientifico «Avogadro», entrambe premiate con 500.000 lire.

Le borse di studio da 300.000 lire per le medie inferiori sono andate a Maria Paola Bianco e Daniela Grolla dell'«Avogadro» di Vercelli; Maria Antonella Ruffino della scuola di Buronzo; Chiara Roncarolo e Patrizia Pumati della «Ferrari» di Vercelli; Lorella Bonfatto della «Ferrari» di Trino; Alberto Cipolla e Roberto Forno della media di Saluzzola.

Infine, i premi da 100.000 lire della grafica. Li hanno ottenuti i gruppi di lavoro della «Lanino» di Vercelli, Valerio Condirolo dell'«Avogadro», Massimo Zedde di Borgosesia e Paola Appio della «Ferrari» di Vercelli.

d. b.

Forniti da una ditta «sospetta»

A Crescentino sotto sequestro 450 litri di vino

CRESCENTINO — I carabinieri hanno sequestrato 450 litri di barbera «al metilico» in casa di un pensionato. Giulio Castelli, 74 anni, residente in via Biletta 3, aveva acquistato la scorsa settimana per la sua famiglia una partita di vino in damigiane. Come al solito si è rifornito da una cantina di Isolengo, un piccolo paese vicino a Pontestura in provincia di Alessandria.

Nei giorni scorsi gli analisti della Unità sanitaria di Casale Monferrato hanno compiuto dei prelievi nel vino prodotto nella cantina ed avrebbero individuato dosi eccessive di alcol metilico. E' quindi scattato l'allarme e l'ordine dell'Usl di Casale di sequestrare tutta la produzione ancora in circolazione della ditta di Isolengo. E' un'azione cautelativa in quanto solo in alcune partite sarebbe stato riscontrato vino adulterato ed i 450 litri di Crescentino potrebbero essere assolutamente non nocivi. D'altronde lo stesso Castelli ne ha già consumata una piccola quantità e non ha accusato alcun disturbo. Le damigiane «sospette» sono state comunque sigillate dai carabinieri e lasciate in custodia allo stesso proprietario. Nelle prossime ore saranno trasportate a Casale dove verranno al più presto analizzate.

La notizia ha provocato ovviamente allarme e timori in paese ed in tutta la provincia. Vi sono poi altri motivi di inquietudine: il giorno di Pasqua è morta a Chivasso, a pochi chilometri da Crescentino, una donna di 71 anni, Amelia Magnesi, che aveva bevuto alcuni bicchieri di barbera. Era stata colta da un improvviso malore e ricoverata all'ospedale di Chivasso dove dopo poche ore di agonia è spirata. I medici hanno diagnosticato il decesso «per probabile intossicazione da alcol metilico».

La psicosi dell'avvelenamento si è dunque rapidamente diffusa nella zona ed in tutto il Vercellese. Non nella giornata di ieri il reparto chimico del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 45 di Vercelli ha ricevuto da analizzare più di 300 campioni. La stessa Unità sanitaria locale invita tutti i cittadini che sono in possesso di vino di basso costo e senza denominazione di origine controllata a portare un campione da un litro al laboratorio di sanità di Vercelli dove le analisi saranno svolte gratuitamente.

Intanto i negozi di alimentari e le enoteche di Crescentino, che confina con le colline del Monferrato, denunciano un calo preoccupante delle vendite di vino proveniente dalle vicine province di Alessandria e di Asti.

L. p.

Ieri l'autopsia ha accertato che è morta per annegamento, dopo le bastonate

Ancora senza nome la donna del Naviglio

Nell'esame necroscopico non è stato possibile rilevare le impronte digitali - Indagini anche nel Torinese

VERCELLI — E' ancora fitto il mistero sulla vicenda della donna trovata cadavere nel Naviglio di Ivrea, con una vistosa ferita sul cranio provocata da una bastonata.

L'esame necroscopico eseguito ieri mattina ha rafforzato l'ipotesi secondo cui la poveretta sarebbe stata soltanto tramortita dal colpo alla testa: la morte sarebbe infatti sopraggiunta per annegamento.

L'identificazione della vittima appare difficile: il corpo è stato per troppo tempo immerso nel canale e l'acqua ne ha accelerato il processo di decomposizione, ostacolando l'autopsia e confondendo le possibili altre tracce. E' stato impossibile ad esempio riuscire a rilevare le impronte digitali. Il perito settore, Ettore Morano, eseguirà comunque altri esami, nella speranza di poter fornire qualche utile indicazione agli inquirenti.

I carabinieri del reparto operativo stanno seguendo ora una pista che porta nel centro della provincia di Torino: «Il Naviglio nasce in quest'area geografica e l'ipotesi, non è da escludere che la donna sia finita in acqua nella zona di Ivrea, oppure intorno a Chivasso. Stiamo indagando con la collaborazione dei colleghi del posto: qualcuno potrebbe infatti darci notizie su una donna scomparsa di casa nei giorni scorsi e che possa rispondere alla descrizione di quella trovata nel Naviglio d'Ivrea: età apparente sui 40/45 anni, alta un metro e sessanta, corporatura robusta, capelli ricci».

A scoprire il cadavere è stata la custode della centralina idroelettrica del Naviglio, Pasqualina Trisciuoglio: il corpo era rimasto impigliato in una delle «griglie» di protezione, che impediscono a rifiuti d'ogni genere di finire nelle turbine.

Quando è stato trovato, il cadavere era seminudo: la donna indossava un maglione colorato, una canottiera, un reggicalze rosso e un paio di calze color carne. E' probabile che non avesse altro addosso già nel momento in cui è stata gettata in acqua, anche se non è da escludere l'ipotesi che la corrente abbia potuto in qualche modo sfilare dal corpo altri indumenti.

Quando è stato visto, il cadavere aveva accanto la carcassa di un cane lupo. Apparteneva alla donna? Per il momento l'ipotesi è stata accantonata: troppi animali, cani e gatti soprattutto, finiscono sulle griglie e questo fatto potrebbe essere soltanto una coincidenza.

Pasqualina Trisciuoglio, che da otto anni è incaricata della custodia della centralina, ha spiegato come sia tutt'altro che raro trovare animali morti, trasportati sin lì dalla corrente.

Un altro motivo che spinge gli investigatori ad indagare nelle zone del Torinese e dell'Eporediese è il giallo del lago Sirio, nelle cui acque è stato ripescato il corpo di una quindicenne di Burolo, anche lei assassinata. Solamente una coincidenza con il cadavere scoperto nel Naviglio di Ivrea? Forse, ma a questo punto delle indagini, ogni ipotesi può rivelarsi quella giusta.

Il battono però anche altre piste: gli inquirenti non escludono neppure che la donna potesse essere una prostituta, e che magari possa essere stata assassinata da un cliente occasionale.

Daniele Cabras

Il voto per il congresso dei giornalisti

VERCELLI — La redazione de *La Stampa*, in via Fratelli Bandiera 14, ospiterà oggi, dalle 9 alle 19, il seggio elettorale per i giornalisti vercellesi e valsesiani che intendono votare per eleggere i delegati al XIX Congresso nazionale della stampa in programma dal 22 al 26 aprile ad Acireale.

Hanno diritto al voto i giornalisti professionisti e pubblicisti in regola con l'iscrizione all'Associazione stampa subalpina.

Chi non potrà votare oggi nel seggio provinciale potrà farlo domattina, dalle 9 alle 14, in quello centrale di Torino, nella sede di corso Stati Uniti 21. Non è possibile votare per delega.

E' figlio di emigrati in Argentina

Il vercellese Valdano «bomber» del Real

Jorge Valdano

VERCELLI — *Un po' di vercellesità nella supersfida di Coppa Uefa tra l'Inter e il Real Madrid: l'attaccante argentino del Real Jorge Valdano che, tra l'altro, ha segnato l'unico gol degli spagnoli contro l'Inter, è di origine vercellese. Uno speaker televisivo, nell'annunciare il match, ha detto:* «Il piemontese Valdano saluta i suoi parenti di Vercelli».

Ma quali legami ha il campione del Real e della nazionale argentina con Vercelli? Una ricerca difficile. Il presidente della Famija Varsleisa, Carlo Ranghino, che cura i rapporti con i vercellesi residenti all'estero (ed in Argentina in particolare) ha inutilmente cercato di scoprirlo tramite la fiduciaria argentina della Famija. E' assai probabile che Jorge Valdano, 30 anni, nato in Argentina, sia il discendente di una delle famiglie che, circa un secolo fa, sono emigrate nella zona di Buenos Aires, Santa Fè e Zarate, fondando addirittura una colonia tutta vercellese: Iriopoen. Non è escluso che il cognome sia l'«americanizzazione» di Vaudano.

In ogni caso questo spilungone di discendenza vercellese si è dimostrato un campione degno della grande tradizione del calcio biccioiano. Alto, agile, sufficientemente «cattivo», Valdano è un atleta pericolosissimo in area ma anche fuori perché il suo bagaglio tecnico è di qualità sopraffina.

Tra l'altro, la punta del Real si è trovata di fronte un giovanissimo, Minguela, che a Vercelli è di casa. Il «ragazzino» meraviglioso che ha sostituito Brady è stato premiato nella serata d'onore di Rummenigge, il mese scorso, proprio per i suoi stretti legami con la nostra città che lo ha «lanciato» fino alla conquista della prima squadra dell'Inter.

Francesco Leale

Risultato a sorpresa nell'amichevole di ieri contro i granata

La Pro dei miracoli batte il Toro

In svantaggio per un gol di Junior, i bianchi hanno rimontato nella ripresa con Ferla e Piccolotti

VERCELLI — La Pro si è presa la soddisfazione di battere il Torino (2-1) nell'incontro amichevole di ieri pomeriggio al Robbiano: un buon viatico per la partita di domenica con il Fanfulla, nella quale i bianchi si giocheranno una buona fetta di salvezza.

Alla partita ha assistito un discreto pubblico, 1500 spettatori, con un incasso di circa 10 milioni. Il Torino ha segnato per primo con Junior, al 20', su calcio d'angolo. Bidese ha parato, ma dietro la linea bianca. I vercellesi hanno replicato al 60' con Ferla e, al 70', con Piccolotti, un giovane del vivaio, che ha infilato un pallonetto nella porta torinese custodita da Martina, che aveva sostituito Copparoni.

Hanno assistito all'incontro dalla tribuna il tecnico federale Lelio Antonietti e Silvio Piola.

f. l.

Vercelli. Un contrasto fra Leone e Junior, l'autore del gol granata (Foto Renato Greppi)

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: Spie come noi.
PRINCIPE: La mia Africa.
VIOTTI: Il nome della rosa.

GATTINARA

ITALIA: Le fiabe vegliano.

FARMACIE

Vercelli: Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 89.394; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 828.060.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tesaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.002.

JUDO - Torneo giovanile

In città una gara interregionale

VERCELLI — *Il palasport di via Donizetti ospiterà domenica 13 aprile le gare interregionali di judo valevoli per il trofeo* «Città di Vercelli». *La manifestazione, è stata presentata dagli organizzatori, la società Yanagi, e dall'assessore allo sport Carlo Robutti. Alla competizione prenderanno parte squadre di Novara, Torino, Cintello Balsamo, Aosta, Saint-Vincent, Castelletto Ticino, Trino.*

Ha spiegato Marco Lalone, vicepresidente della palestra: «La competizione ha soprattutto carattere di promozione, per far conoscere al grosso pubblico le arti marziali. Il judo fa parte da oltre 30 anni del panorama sportivo vercellese, ma pochi hanno visto atleti sul tappeto di gara». *Gli incontri sono riservati alle categorie ragazzi ed esordienti, con combattimenti individuali e a squadre.*

La Yanagi ha dato e sta dando alla Vercelli sportiva un contributo notevole, sia dal punto di vista agonistico, che per la formazione dei giovani. L'unico problema è la precaria sistemazione della palestra: la Provincia, proprietaria dell'immobile dove ha sede la società, ha sfrattato la Yanagi. Gli atleti continueranno ad allenarsi nella palestra sino a quando non sarà possibile trasferirsi.

Ha aggiunto Marco Lalone: «I ragazzi che frequentano la palestra sono circa 150; tra questi sono numerosi quelli di età compresa tra i sei e i dieci anni».

f. l.

CONVEGNO - In Santa Chiara

«Sport e salute» parlano i tecnici

VERCELLI — Sport e salute: su questo tema si confronteranno domani dirigenti e tecnici sportivi, medici e dirigenti dell'Usl, esponenti dei partiti. Il convegno, che sarà ospitato a Santa Chiara, è stato promosso da Acli e Comune. La discussione si articolerà su vari punti: lo sport come fattore di crescita della società, la medicina come servizio per una sana pratica sportiva, il ruolo delle amministrazioni locali e delle associazioni.

I lavori prenderanno l'avvio alle 9.30 con la relazione del sindaco Bodo; parleranno poi Pino Bendandi, presidente dell'unione sportiva delle Acli, Michele Moretti, assessore allo sport della Regione. Concluderà la prima parte del dibattito Giorgio Wiss, direttore del centro di medicina sportiva «Di Giorgio» di Torino. Saranno esaminati i problemi della promozione sportiva e dell'associazionismo, della politica sportiva regionale e della medicina applicata allo sport.

Alle 15.30 è in programma una tavola rotonda. Sono previsti interventi di Adriano Damiano, presidente regionale delle Acli, del sindaco Bodo, di Gianfranco Carnevali, esperto di diritto sanitario, Lucia Pigino, presidente dell'Usl, Marcello Prestinari, presidente provinciale del Coni, Carlo Robutti, assessore allo sport del Comune, Giuseppe Versolotti Marchisa, medico sportivo, ed il provveditore agli studi.

f. l.

ECONOMICI

DITTA leader nella distribuzione prodotti di largo consumo per azienda di negozi, cerca per Vercelli e provincia rappresentanti ambosessi autonomi residenti in zona. Offresi L. 800.000 fisso mensili più provvigioni superiori alla media personaggio ideale. Telefonare per appuntamento ore ufficio a 0331/66.82.72.

STUDIAMO E REALIZZIAMO
RIFUGI NUCLEARI
Tel. 56.996 - Vercelli

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI'
BALLO LISCIO con
JULIANO CAVICCHI
SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D. J. Massimo e Maurizio Farè

TESSUTI NOVITA'
LANIFICIO TESSILSTRONA
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE LANIFICIO TESSILSTRONA V. Amendola 15 COSSATO (ex locali Fila) tel. 015/921.247 (chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA Galleria L. da Vinci BIELLA Tel. 015/21.994 (chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

Una lettera di protesta di sei sindaci

Biella-Cossato, strada «dimenticata da tutti»

Chiedono alla Provincia «un intervento immediato e risolutore»

Biella. Ecco come appare la strada che collega la capitale della lana a Cossato (Foto Federico Mosca)

VIGLIANO — I sindaci dei comuni attraversati dalla provinciale Biella-Cossato (Biella, Vigliano, Valdengo, Cerreto Castello, Quaregna, Cossato) hanno inviato una lettera al presidente della Provincia, chiedendo l'urgente sistemazione dell'importante arteria che collega i due maggiori centri del comprensorio.

L'iniziativa è stata del sindaco di Vigliano, Vittorio Malorano, che ha organizzato una riunione per discutere e risolvere l'annoso problema dell'ex statale, ridotta in condizioni pietose dall'incuria e dalle intemperie.

Dice Malorano: «*La Biella-Cossato è stata ereditata dalla Provincia nell'84 dall'Anas. La strada era già in cattive condizioni pessime. A torto si era pensato che l'apertura della nuova superstrada Biella-Cossato togliesse interesse al vecchio collegamento. In realtà gli abitanti dei comuni tra Biella e Cossato hanno continuato a usare soprattutto l'ex statale. Così, nella vecchia 142, se si esclude un rallentamento del traffico pesante, la circolazione automobilistica non è affatto diminuita*».

Prosegue il sindaco di Vigliano: «*Già nell'84 il fondo stradale era costellato di buche. L'Anas, nel passare l'arteria alla Provincia, provvide solo a dei rattoppi. Così, la situazione è rapidamente peggiorata, e all'inizio dell'85 abbiamo scritto una prima volta alla Provincia invitandola a sistemare la strada. Non il successo nulla, e nel frattempo l'ultimo terribile inverno ha inferto al manto d'asfalto un nuovo duro colpo. La sede stradale ora è così [illegible] che più di una volta abbiamo visto diverse auto ferme lungo l'arteria con una pomma a terra. Con l'arrivo della primavera e l'aumento della circolazione di motorini e biciclette ora la strada costituisce anche un potenziale pericolo. Visto che finora la Provincia ha ignorato le nostre richieste, abbiamo indetto questa riunione nella speranza che più voci di protesta potessero ottenere qualcosa*».

Alla riunione non si sono [illegible] i rappresentanti della giunta provinciale e l'assenza è stata polemicamente rilevata dal consigliere provinciale Massimiliano Zegna, già firmatario di alcune interrogazioni sulla Biella-Cossato. Della Provincia era presente però l'ingegnere capo. Delsignore, che ha spiegato come fosse già stato previsto un intervento per [illegible] due punti particolarmente scoscesi a Chiavazza e a Vigliano. Il tutto però si è bloccato perché è nata una controversia tra l'Amministrazione provinciale e la ditta appaltatrice, ferma da mesi al Tar.

La spiegazione non ha soddisfatto i sindaci in considerazione del fatto che l'ex statale ha ora bisogno di ben altri interventi. Così è stato chiesto di non attendere il responso del Tar e di provvedere ad appaltare con urgenza i lavori.

m. al.

Realizzata a Roccapietra di Varallo

Una nuova caserma per i vigili del fuoco

Il distaccamento si occuperà di tutta la Valsesia

VARALLO — Sarà realizzata a Roccapietra, una frazione di Varallo, la nuova caserma dei vigili del fuoco. L'opera, progettata dal Consiglio comunale, dovrà ospitare il distaccamento varallese dei pompieri, sistemato attualmente in un edificio cittadino.

La struttura, prevista su una superficie di oltre 2000 metri quadrati, sorgerà nell'area attigua all'eliporto, anch'esso in fase di attuazione. Il progetto prevede una spesa di un miliardo e 200 milioni. Con la costruzione della nuova sede verrà anche potenziato l'organico del gruppo di Varallo, che salirà a 42 unità.

L'amministrazione comunale, in considerazione del programma di ampliamento del servizio di pronto intervento, ha approvato all'unanimità la cessione gratuita dell'area.

In Valsesia il ruolo svolto dai vigili del fuoco in forza al gruppo di Varallo è divenuto determinante. Tutto il territorio valligiano è sotto il controllo dei pompieri locali, che coprono inoltre le emergenze dei due centri più popolosi del comprensorio.

r. s.

Giornalisti e libertà di stampa

Biella, una sentenza in netto contrasto con i giudici di Roma

Il direttore di un settimanale è stato assolto con formula piena dall'accusa di diffamazione

BIELLA — Il giornalista biellese Mario Pozzo, 36 anni, direttore del mensile «30 giorni Biella», querelato dal presidente della casa di riposo «Bellotti Bona», Rosanna Ramella Bagneri, e da tre componenti del consiglio d'amministrazione dell'istituto, che si erano ritenuti diffamati dal contenuto di una inchiesta svolta dal giornalista in seguito alla segnalazione all'autorità giudiziaria di percosse date da un inserviente ad un anziano ricoverato nell'infermeria della casa di riposo, è stato assolto dal Tribunale «*perché il fatto non sussiste*». Anche il pubblico ministero ne aveva chiesto l'assoluzione ampia, sia pure con diversa formula. E' interessante però analizzare, nel dispositivo della sentenza (che è già stata ratificata dalla Procura generale di Torino), il giudizio del presidente del tribunale dott. Vito Vittone.

Si legge: «*La libertà di stampa si articola nella libertà di cronaca e nella libertà di critica. La libertà di cronaca attiene al potere-dovere di riferire i fatti secondo verità; il che significa non già pretesa che il giornalista riferisca la verità effettiva (che è nota soltanto a Dio), ma che riferisca i fatti dopo aver condotto una indagine seria sugli stessi, in modo che essi possano in buona fede essere ritenuti veri. La libertà di commento non è altro che la generale libertà di espressione delle proprie opinioni*».

Aggiunge il presidente: «*La libertà di commento non è limitata da un preteso dovere di imparzialità che non è affatto richiesto al giornalista perché egli non è un giudice ed è pertanto libero di portare nell'esercizio della sua professione tutto il peso della propria storia personale, della propria ideologia, se non addirittura della propria dipendenza da determinati interessi politici od economici: purché tale consentita parzialità non degeneri in intenzionale disinformazione, intenzionale falsificazione della realtà*».

L'unico limite alla libertà di critica è rappresentato — aggiunge ancora il presidente — «*dal divieto di scadere in una incivile denigrazione delle persone o delle istituzioni*». Nella sentenza il dott. Vittone sostiene che «*bisogna poi tener conto di una ulteriore peculiarità generale dell'esercizio della professione giornalistica, specialmente di quella che si occupa dei fatti della cronaca, cioè della essenziale rapidità del suo agire, che è ben diversa dalla ponderazione e dalla tranquilla elaborazione interiore di cui può valersi chi scrive un saggio o un libro: questa rapidità porta a ritenere tollerabile anche una certa inevitabile approssimazione ed imprecisione*» purché non degenerata in «*intenzionale deformazione della realtà*».

r. s.

Assemblea generale dell'Api

BIELLA — Assemblea generale annuale dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia domani con inizio alle 9 al Circolo sociale. All'ordine del giorno figurano l'approvazione della relazione del presidente e del consiglio direttivo ed il rinnovo delle cariche.

Alla riunione interverranno il presidente nazionale della Confapi Giannantonio Vaccaro e della Federapi regionale Pier Enrico Martin.

L'associazione delle piccole imprese che ha sede a Biella, ma opera sull'intero territorio provinciale, conta su 350 aziende che occupano 7500 dipendenti.

Si è tenuto a Biella il congresso regionale dei sacristi

Tra candele e acquasanta

Sono rimasti in undicimila ad occuparsi di oltre 26 mila parrocchie: non molti anni fa erano il doppio - «Oggi i giovani disdegnano questo lavoro che è uguale a tanti altri»

Biella. Una immagine della riunione regionale dei sacristi che si è tenuta ieri (Foto Federico Mosca)

BIELLA — «*Sono undicimila i sacristi che si occupano delle 26.326 parrocchie e 321 diocesi sparse sul territorio nazionale; in Piemonte gli addetti al culto sono cinquecento (coprono il servizio in 3400 chiese) mentre nel Biellese in 120 circoscrizioni religiose operano 36 persone, compresi i volontari.*

Non molti anni fa erano il doppio: «Adesso, invece, i giovani disdegnano questo lavoro che è uguale a tanti altri» spiega Mario Langella, presidente nazionale della Fiudaca, la Federazione italiana unioni diocesani addetti al culto e sacristi, promotore della riunione a carattere regionale tenutasi ieri al seminario vescovile.

L'assemblea che ha visto la partecipazione della giunta nazionale sindacale e del nuovo assistente don Guido Genero (è subentrato da poche settimane al biellese don Remo Baudracco) prima di toccare gli aspetti sindacali è stata una piccola festa per Mario Langella che da 35 anni presta servizio al Duomo di Biella.

Dice il presidente nazionale: «Ho iniziato da ragazzino: avevo 11 e mi quindici anni quando ho incominciato a frequentare la sacrestia della chiesa del mio quartiere. Ero a Napoli e chiusa come sentivo una predilezione per questo mestiere. Qualche anno dopo scoppiò la guerra e fui mandato sul fronte russo. Anche lì appena potevo servivo messa. Quando quella terribile esperienza finì e tornai in Italia, mi fermai a Casalbeltrame, in provincia di Novara. Infine nel '51 si rese libero un posto di addetto al culto al Duomo di Biella e da quel primo marzo non mi sono più mosso».

Aggiunge Mario Langella: «Abituato ai servizi in parrocchie di piccole dimensioni, rimasi colpito dai grandi preparativi e dal rito per l'insediamento dell'arcivescovo Maffeo a ordinario militare d'Italia. Anche le prime messe dei chierici mi hanno sempre emozionato: anche oggi a distanza di un quarto di secolo ogni volta provo un pizzico di commozione».

E' un lavoro degli aspetti particolari quello del sacrista, per contando da una quindicina d'anni in una continua evoluzione. Aggiunge il presidente nazionale: «Nel 1970 abbiamo ottenuto il primo contratto ufficiale basato su norme precise. E' chiaro però che i tempi stanno mutando. I giovani non si avvicinano più a questa professione come un tempo anche perché la nostra attività richiede più di un sacrificio. Il sabato, la domenica, Natale, Pasqua, le ricorrenze religiose, non abbiamo una festività libera e sono poche le persone che accettano questa situazione».

Lo stipendio di un sacrista attualmente si aggira attorno al milione; le ferie sono di trenta giorni, il riposo settimanale è a scelta di una giornata o due pomeriggi. Ma le nuove classi non sembrano attirate da questa attività. Prosegue Mario Langella: «I sacristi sono quasi tutti persone anziane. Alla base di questa professione occorre molta passione. Tempo fa abbiamo istituito un corso di apprendimento a Parma: si sono presentate due sole persone».

L'assemblea di ieri a Biella è stata caratterizzata da due punti fondamentali: la salvaguardia della professionalità (è stata sottolineata la necessità di una adeguata preparazione) e la ricerca di una maggiore collaborazione con l'autorità ecclesiastica. Conclude Mario Langella: «Troppi parroci prediligono i sacristi volontari o hanno un rapporto formale con gli addetti al culto. Sono due barriere da abbattere perché la sacrestia è una professione [illegible]».

Roberto Eynard

Intervento della Confesercenti e dell'Ascom per il metanolo

Un appello a chi vende vino

Trovato in Valsesia un bottiglione di barbera con alcol metilico - Indagini a Viverone

VARALLO — Il vino all'alcol metilico è arrivato in Valsesia. Ieri all'ufficio di igiene dell'Unità sanitaria valligiana è giunta la comunicazione che in un campione di barbera della ditta Franco di San Damiano d'Asti è stata trovata una percentuale di metilico superiore di molto a quella consentita dalla legge.

Dice la dottoressa Maria Cavagnino: «*Siamo stati informati dal laboratorio di Vercelli che l'alcol figura nella percentuale del 7,75 per mille invece dello 0,3*».

L'allarme è scattato immediatamente: il prelievo è stato compiuto su un bottiglione consegnato martedì all'ufficio valsesiano da un privato: «*Ho ricevuto questa partita della ditta Franco il giorno di Pasqua. L'avevo ordinata qualche settimana fa prima che scoppiasse la storia del vino avvelenato. Vorrei farla analizzare*», ha detto l'uomo al vigile sanitario di servizio.

Nella stessa giornata il campione è stato inviato al laboratorio provinciale e ieri pomeriggio è giunta la comunicazione della presenza di alcol metilico.

Aggiunge la dottoressa Cavagnino: «*Stiamo cercando di rintracciare il proprietario in modo da conoscere l'esatta denominazione della ditta Franco e da chi ha acquistato la partita. Può darsi che altre consegne siano state fatte in Valsesia in questo periodo*».

Le autorità sanitarie ieri hanno rinnovato l'appello a non bere vino delle ditte inquisite «*senza aver prima fatto analizzare i campioni*». Anche se è stata trovata traccia di metilico nel barbera della Franco non sono segnalati in Valsesia casi di intossicazione e fino a ieri nei due ospedali di Borgosesia e Varallo non si sono registrati ricoveri di persone che presentino sintomi di avvelenamento. Ma la paura dopo la scoperta delle bottiglie al metilico cresce.

Ieri tutta la Valle è stata nuovamente battuta alla ricerca di altri possibili partite alterate e in serata sono stati inviati al laboratorio provinciale una cinquantina di nuovi campioni.

Anche nel Biellese l'operazione-vino continua incessantemente. Da due giorni la zona al confine con il Canavese è setacciata e ieri a Viverone sono stati cautelativamente posti sotto sequestro una cinquantina di litri. Dice il dottor Andrea Rosazza: «*Sappiamo che è barbera ma non conosciamo la marca. Le bottiglie sono senza etichette. Abbiamo compiuto un prelievo. Probabilmente non contengono sostanze tossiche ma per precauzione attendiamo i risultati degli esami*».

All'ufficio di igiene di Biella è un continuo via vai di persone che consegnano campioni da far analizzare: dall'inizio della settimana ne sono stati inviati al laboratorio provinciale oltre duecento che si aggiungono ai 300 della scorsa settimana.

Intanto della vicenda del vino avvelenato si sono interessate le organizzazioni di categoria. La Confesercenti ha inviato una lettera agli iscritti invitandoli «*a richiedere alle aziende fornitrici un certificato di garanzia*». Aggiunge il direttore Mario Lippi: «*Il nostro è un semplice appello; come confederazione più in là non possiamo andare, ma ci è sembrato opportuno ribadire la gravità della situazione*».

Anche l'Ascom è intervenuta ufficialmente. Dice il presidente Giovanni Ponzi: «*I nostri associati sono stati pregati di mettere in vendita solo vino rispondente alle norme richieste e di rivolgersi immediatamente agli uffici di analisi al minimo dubbio sulla genuinità del prodotto*».

r. eyn.

«E' stata una disgrazia» Procura archivia il caso

BIELLA — La procura della Repubblica di Biella ha autorizzato i funerali di Aldo Giovannini, il commerciante di Quinceinetto indiziato per la vicenda del vino al metanolo, morto l'altro giorno in un incidente stradale a Dorzano. Letto il rapporto dei carabinieri il procuratore ha ritenuto che non ci fosse nulla di misterioso nel decesso dell'uomo.

Aldo Giovannini si stava recando dai fratelli Regis a Dorzano per definire la vendita di un camion. L'uomo ha attraversato la strada probabilmente sopra pensiero e non si è accorto del sopraggiungere di una Argenta che lo ha colpito di striscio. L'auto era guidata da Luciano Gilade, 42 anni, di Pralungo.

Nell'urto il Giovannini è stato colpito alla testa dalla maniglia di una delle portiere del veicolo, ed è morto prima di giungere al Pronto soccorso dell'ospedale. La procura non ha ritenuto che fosse necessaria un'autopsia e nella tarda mattinata di ieri ha concesso l'autorizzazione ai funerali.

Il caso è stato classificato come una disgrazia. Non ha trovato alcun riscontro l'ipotesi che il commerciante, turbato dalla comunicazione giudiziaria che lo aveva raggiunto il giorno prima, si potesse essere gettato deliberatamente contro l'auto.

m. al.

L'episodio avvenne di notte a Lessona

Sparò al rivale in amore: 2 anni

Colpevole di detenzione e porto illegale di armi

BIELLA — I protagonisti di una vicenda che sarebbe piaciuta a Boccaccio, accaduta alcune settimane fa a Lessona, sono sfilati ieri mattina davanti ai giudici del Tribunale di Biella. In manetta è arrivato Walter Soncini, 41 anni, di Valdengo, che per [illegible] un rivale in amore a lasciare libero il campo, ha sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio. L'amante respinto, Luigi Ferro, 34 anni, nativo di Cittadella e residente a Montanaro, vicino a Torino, si era rivolto ai carabinieri, denunciando il Soncini.

Con i carabinieri alle quattro del mattino avevano bussato alla porta di Gabriella Tai, 28 anni, in via Cesone a Lessona, e nel letto della donna coricata vi avevano sorpreso il Soncini. Sul comodino c'era la pistola che aveva sparato.

I carabinieri avevano colto l'occasione per ampliare le indagini. Erano entrati a casa del Soncini a Valdengo dove avevano trovato altri pezzi di armi e munizioni di vario genere. Poi si erano recati anche a Montanaro, perquisendo una cascina dove presumevano abitasse il Ferro. Avevano trovato un vecchio fucile da caccia con il numero di matricola abraso e una scacciacani senza il regolamentare tappo rosso. Le armi risultarono appartenere ad Walter Beltramo, di 50 anni.

Così mentre il Soncini veniva arrestato per detenzione e porto illegale di armi e munizioni e per minacce (il colpo di pistola), il Beltramo veniva denunciato a piede libero per la detenzione illegale del vecchio fucile e della pistola.

Al processo il Soncini ha ammesso di aver sparato un colpo in aria per far scappare il Ferro. Quest'ultimo aveva conosciuto Gabriella Tai nel '72 e per qualche mese aveva convissuto con la donna. Poi il Ferro era finito in carcere, e la relazione era finita.

A conclusione del dibattimento il pubblico ministero ha chiesto per Soncini una pena a 2 anni e 8 mesi di reclusione. L'avvocato Piero Chiorino si è battuto invece per ridimensionare il fatto. Alla fine il Tribunale ha condannato il Soncini a 2 anni e 2 mesi di reclusione, concedendogli la libertà provvisoria. Il Beltramo è stato invece condannato a 6 mesi solo per la detenzione del vecchio fucile.

m. al.

Momenti di paura l'altro giorno nel piccolo centro

Due bambini di Ponderano trovano una vecchia bomba

L'ordigno si trovava in una roggia - Consegnato ai carabinieri

PONDERANO — Momenti di paura l'altro giorno in una famiglia residente nel comune biellese: due bambini hanno trovato una bomba a mano in un prato vicino alle loro abitazioni. Protagonisti della vicenda sono stati Massimiliano e Christian, entrambi di dieci anni, residenti a Ponderano.

I due, amici da sempre, l'altra mattina (la scuola era chiusa per le vacanze pasquali) come fanno sovente, hanno iniziato a giocare in un terreno incolto situato poco distante dalle loro case.

Il prato si trova in prossimità del supermercato Coop, è recintato parzialmente da un muro di pietra e si trova in uno stato di abbandono: da mesi i due bambini lo hanno trasformato in un mini-campo di calcio.

L'altra mattina Massimiliano e Christian hanno dato vita alla solita sfida alternandosi nel doppio ruolo di portiere e rigorista. Ad un tratto uno dei due ha mandato il pallone distante dagli immaginari pali, in una piccola roggia che in estate serve per irrigare alcuni campi.

La sfera è finita accanto ad una tubatura: a pochi centimetri nella terra affiorava una bomba a mano inesplosa. I bambini, dopo aver spostato il terriccio, hanno raccolto l'ordigno e sono subito corsi a casa di Massimiliano: «*Papà, guarda cosa abbiamo trovato nel prato*» ha detto il ragazzino a suo padre.

Racconta l'uomo: «*Ho sentito un tuffo al cuore. Mio figlio teneva in mano una bomba di una decina di centimetri di lunghezza, cinque o sei di spessore. Anche se la sicura era perfettamente innescata, per qualche attimo ho pensato a quello che poteva succedere nel rimuoverla*».

L'uomo si è fatto consegnare l'ordigno e poi con tutte precauzioni l'ha avvolto in un cartone («*Ho usato una scatola di zucchero*») e lo ha consegnato ai carabinieri di Biella.

Aggiunge il padre di Massimiliano: «*Non sono un appassionato di armi e non ho saputo riconoscere il tipo. La bomba era di color verde scuro, arrugginita in alcune parti. Probabilmente era finita sottoterra, in prossimità della roggia, chissà quando. L'acqua scorrendo ha scavato il terreno e l'ha riportata alla luce*».

r. eyn.

NELLE PELLICCERIE MAUCCI A COSSATO E A BIELLA

UNA GRANDE NOVITA'

TAILLEURS, VESTITI, BLUSON, GIACCHE, GIUBBOTTI, GONNE IN PELLE E RENNA, UNITI E FANTASIA; MORBIDI COME LANA O SETA

VESTITI CON QUESTI CAPI DI PRESTIGIO PER LA CERIMONIA E IL TEMPO LIBERO

CONTINUA LA LIQUIDAZIONE DI CAPI INVERNALI FINE SERIE DI PELLICCE E MONTONI

CHE POTRAI AVERE O PRENOTARE CON £. 200.000

RICORDATE! IN QUESTO PERIODO: RIPARAZIONI, RIMESSE A MODELLO E LAVAGGIO PELLICCE

LE PELLICCERIE MAUCCI

A COSSATO — VIA MAZZINI 21 TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 TEL. 015/23.143

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: La signora della notte
MAZZINI: La mia Africa
ODEON: Yuppies, i giovani di successo
SOCIALE: Ran

BORGOSESIA
LUX: Toccata
SOCIALE: Jack

CANDELO
VERDI: Il bacio della donna ragno

COGGIOLA
ITALIA: Tutta colpa del paradiso
ENNIO: Club 65
RADAR: Passaggio in India

COSSATO
PRIMAVERA: Mascara

PRAY
EXCELSIOR: non pervenuto

SERRAVALLE
CORSO: 9 settimane e ½

VARALLO
SOTTORIVA: Piccoli fuochi

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

Giornalisti oggi si vota anche a Biella

BIELLA — Il municipio di Biella, in via Battistero 4, ospiterà oggi, dalle 9 alle 19, il seggio elettorale per i giornalisti biellesi che intendono votare per eleggere i delegati al XIX Congresso nazionale della stampa in programma dal 22 al 26 aprile ad Acireale.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Azaro, via San Filippo 2, tel. 22.370 - Ragliano Mosca, Mongrando, Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158 - Roasio, Vogliomasco; Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910 - Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.094.

TELEFONO VERDE
Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 9,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Caricaturisti e vignettisti a Cossato

COSSATO — Torna «Uomo ed habitat», il concorso per caricaturisti e vignettisti, con tema la salvaguardia dell'ambiente.

L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, è organizzata dal Centro culturale giovanile con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Dice il coordinatore del Centro Vincenzo Zaffalon: «Questo concorso non è diretto solo agli addetti ai lavori, ma vuole sensibilizzare anche gli operatori del settore, industrie comprese

(d. b.)

caravel COSSATO

Ven. 4: EMILIO ZILIOLI
Sab. 5: ARCOBALENO
Dom. 6: ORLANDO CAMPANINI

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni anche:
Informatica e telematica.
Addestramento e inserimento in zona.
Per colloquio a Biella o Torino telefonare 02 670.1183 - 02 689.3386 - 02 670.0230
oppure scrivere:
EXPERT ITALIA, Via Mascoli, 68 - 20134 MILANO